LA STAMPA

ANNO 126. N. 28 ••• MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655066. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

Cossiga, allora ministro dell'Interno, le chiese ai giudici

Sparite le carte di Moro

Scotti: al Viminale non si trovano

DUE SILURI CONTRO IL PRESIDENTE

L'ombra di Aldo Moro e i misteri di Gladio tornano a addensarsi sul palazzo del Quirinale alla vigilia dello scioglimento delle Camere e nel pieno di una campagna elettorale cominciata prima del tempo e già intossicata da un clima di forti inquietudini. Due documenti fatti filtrare dalla Commissione stragi sembrano tagliati su misura per rompere la tregua e chiamare di nuovo in causa Francesco Cossiga per le sue passate funzioni di ministro dell'Interno all'epoca del delitto Moro e di notaio della struttura segreta «Stay behind». La prima è una lettera dell'attuale responsabile del Viminale, Vincenzo Scotti, che in risposta alla Commissione, comunica che non ci sono più gli atti che Cossiga chiese in visione alla Procura di Roma durante i giorni del sequestro. E' bastato per creare un giallo in piena regola e porre una serie di interrogativi sulla presunta scomparsa dei documenti. Dal Quirinale è arrivato come risposta un seccato «no comment». A cui, sottovoce, si aggiunge: gli atti vennero richiesti e consegnati, ma in copia. Cossiga li ricevette come ministro e li consegnò al capo della polizia per centralizzare le indagini. Gli originali, si fa sapere dal Quirinale, rimasero nelle mani del magistrato, come è ovvio che fosse e come la legge prevedeva.

Il secondo documento è la conclusione della relazione del presidente Libero Gualtieri su Gladio. Vi si leggono parole durissime: «Nessuna giustificazione... accrescimento della sua pericolosità e illegittimità col passare degli anni... è stata certamente una componente della strategia della tensione... è tempo che si puniscano i re-

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 3 SESTA COLONNA

ROMA. Le carte del «caso Moro» sono scomparse. Negli archivi del ministero dell'Interno non ne è rimasta traccia. Eppure, nella primavera del 1978, durante i 55 giorni del sequestro del leader democristiano, l'allora ministro Francesco Cossiga chiese al procuratore della Repubblica di Roma «che venga trasmessa copia di tutti gli atti, comprese le eventuali registrazioni di comunicazioni telefoniche», dell'inchiesta sui rapitori di Moro. Quella lettera è tuttora agli atti, ma «non risulta - ha dichiarato l'attuale ministro dell'Interno Scotti - documentazione trasmessa dall'autorità giudiziaria a seguito di tale richiesta».

La scoperta fatta dal comitato ristretto, che all'interno della Commissione stragi si occupa dei misteri ancora irrisolti del caso Moro, apre molti interrogativi. Appare strano infatti che il procuratore De Matteo abbia negato i documenti a Cossiga, ed è ancora più strano che non ci sia nemmeno il «decreto motivato di rigetto» imposto dal codice di procedura penale allora vigente. SERVIZIO A PAGINA 3

Gladio illegale e pericolosa

La Commissione stragi: punire gli autori del lungo inganno

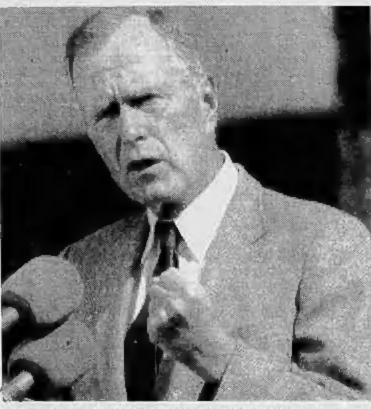
ROMA. Gladio non fu un'organizzazione di patrioti, come sostiene Cossiga, ma una pericolosa organizzazione illegale, «una componente della strategia della tensione» in Italia. A queste conclusioni giunge la relazione di Libero Gualtieri, il repubblicano presidente della Commissione stragi: «Non vi è alcuna giustificazione per Gladio, né all'inizio né alla fine. Vi è invece un accrescimento della sua pericolosità e della sua illegittimità con il passare degli anni». «Nei documenti del Sismi - precisa la bozza del documento - Gladio è indicata come la "nota organizzazione". In realtà allo Stato italiano Gladio è sempre rimasta "ignota"». «E' tempo che di questo si prenda atto, e si puniscano i responsabili del lungo inganno».

Affermazioni durissime, in polemica indiretta con il Capo dello Stato: «Non può essere consentito» il tentativo di «giustificare quella struttura occulta come un fatto di patriottismo e di eroismo».

Dal Quirinale non è giunta alcuna replica. Ma un membro della Commissione assai vicino a Cossiga, Giuseppe Zamberletti, accusa la relazione di avere i toni propagandistici «di una campagna elettorale»: «Sono opinioni personali di Gualtieri». E il giornale dc *Il Popolo* parla esplicitamente di «provocazioni» da parte del presidente della Commissione stragi.

Giovanni Bianconi A PAG. 3

Messaggio all'America sullo stato dell'Unione

Bush: «Posso battere questa grande crisi»

Il presidente George Bush nella notte dinanzi al giudizio dell'America

WASHINGTON. Il discorso sullo stato dell'Unione, che Bush ha pronunciato in serata - alba in Italia - davanti ai due rami del Congresso riuniti, è stato «il più importante della sua vita». Con un indice di popolarità calato, secondo l'ultimo sondaggio, di ben 46 punti rispetto a un anno fa e con un elettorato ormai in prevalenza indotto a scegliere un democratico «qualunque» per portare gli Usa fuori dalla crisi, Bush ha affidato al discorso di ieri notte le sue speranze per una rielezione. L'importanza dell'appuntamento era tale che la televisione «Cbs» ha attivato 10 mila linee telefoniche per consentire ad almeno 300 mila telespettatori di esprimere un giudizio sul discorso. La ricetta: sgravi sui guadagni da capitale e sui profitti degli investimenti, richiesti dalla destra repubblicana. Un nuovo piano per la salute, con un occhio all'opposizione democratica e ai poveri senza assicurazione. Crediti robusti per l'acquisto di nuove case. E tagli per 50 miliardi di dollari alle spese militari.

Paolo Passarini A PAGINA 7

Fatturato di 57.800 miliardi, 1100 di utile

Fiat, l'anno più duro si è chiuso in attivo

TORINO. «La Fiat guarda al futuro, con la fiducia di quanto ha già fatto e sta facendo per mantenere la competitività anche in presenza di congiunture difficili e di una maggior concorrenza internazionale». E' questo il messaggio del presidente Giovanni Agnelli agli azionisti, pubblicato dopo il consiglio d'amministrazione di ieri dedicato ai risultati '91. Un anno difficile, ma che s'è chiuso con un utile netto che sfiora i 1100 miliardi. Il fatturato è stato di 57.828 miliardi (l'1,1% in più del '90), la solidità patrimoniale resta grande nonostante i massicci investimenti (47.000 miliardi in 5 anni, di cui 28.000 per l'auto) e la minore redditività abbiano influito sulla posizione finanziaria netta. Si è anche accresciuta la presenza internazionale e il contributo alla bilancia commerciale si è mantenuto su livelli elevati, con un saldo attivo di 9500 miliardi.

Ugo Bertone e Renzo Villare A PAGINA 23

Giovanni Agnelli

A Ciampino due treni dello stesso colore, venne data via libera a quello sbagliato

«Si scontrano, non posso fermarli»

Il dramma del capostazione che causò il disastro

ROMA. Sei morti, 140 feriti. E un colpevole che s'è già consegnato all'autorità giudiziaria. Sossio Dolce, dirigente dell'ufficio movimenti di Ciampino, ora è a Rebibbia. L'accusa: disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo. Quei due treni a Casabianca si sono scontrati perché lui da Ciampino aveva dato via libera al Roma-Velletri prima che arrivasse la coincidenza, il convoglio che viaggiava in senso opposto.

Il suo collega, Alfredo Valente, che dal marciapiede avrebbe dovuto alzare la paletta verde, se ne stava tranquillo al bar. Si è accorto per primo dell'errore. E' stata una lotta contro il tempo, i due dirigenti hanno cercato invano di bloccare il treno.

Oggi i ferrovieri hanno indetto uno sciopero di un'ora, dalle 12, per protestare contro le troppe disfunzioni.

«Il disastro era prevedibile, le linee locali sono lasciate in uno stato di abbandono».

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

Riappare Eltsin, sul Mar Nero

Nel Nagorno quaranta azeri uccisi erano su un elicottero abbattuto

di Fabio Squillante A PAGINA 5

Mario Segni sfida Forlani

«Per difendere i referendum potrei anche lasciare la dc»

di Pierluigi Battista A PAGINA 2

Lamezia sconfigge l'omertà

Testimoni hanno fatto arrestare gli assassini del maresciallo

di Francesco La Licata A PAGINA 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Alla morte di questa religiosa, il 29 giugno 1874, Bernadette invitò Julie ad aiutarla per la toeletta della morta. Julie rifiutò, per ripugnanza.

Racconta lei stessa:

«Bernadette mi disse: - Poltrona! Non sarai mai una suora di carità! - Quando la morta fu vestita, le sorelle vennero per baciarla. Mi costava molto fare come le altre. Lo feci ugualmente, ma con vivo malessere. Allora Bernadette mi disse: - Una suora di carità che non può toccare i morti, che roba è? - ».

René Laurentin, *Vita di Bernadette*, 1978

Donne e cavalieri: F & L annunciano tempi duri

Addio galanteria

CORRONO tempi duri per il galante. Un'occhiata intensa, una frase con lo schiocco, un commento appena un po' salivoso sulle attrattive di una donna, ed è subito «molestia sessuale». Troppo giusto. E se poi gli venisse in mente di andare più in là, ci sono ormai parecchie sentenze per frastornarlo.

La signora accetta di entrare nel salottino a luci velate? Non vuol dire. Si sfila canticchiando il breve e adesivo vestituccio eseguendo al tempo stesso la danza del ventre? Non significa nulla. Si stende sul divano messa in posizione di tizianesca disponibilità? E con questo? Ma Vostro Onore, per i primi otto minuti giuro che ha cooperato entusiasticamente! Ah, ma al nono minuto ha cambiato idea, e perciò di stupro si tratta! Non ha diritto una donna di cambiare idea anche a metà corsa? Giustissimo, sacrosanto, per carità, e che la legge protegga sempre più fermamente le care, imprevedibili creature.

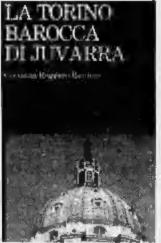
D'altra parte questo giornale riportava ieri una sentenza della Corte di Cassazione altrettanto sfavorevole, ma in senso inverso, alla galanteria. A Palermo il signor Santo Di Carlo è seduto su una panchina in un giardino pubblico. Vede uno sconosciuto aggredire e picchiare una donna. Si alza di scatto, estrae una 357 Magnum, uccide il violento, e al processo invoca attenuanti «cavalleresche». Sarebbe cioè scattato in lui l'impulso irrefrenabile a soccorrere la povera indifesa. La Cassazione gli dà torto, non concede al suo gesto nessun particolare valore morale. Troppa è la sproporzione, dicono i giudici, tra i ceffoni del bruto alla gentile vittima e la punizione (varie rivoltellate) inflittagli dal Di Carlo. Giusto anche questo.

Resta che i codici di comportamento maschili nei confronti delle donne stanno diventando alquanto ingarbugliati. Lo schema un tempo era quello semplicissimo e fondamentale di Capuccetto Rosso. D'istinto, e fin dall'infanzia, uno sceglieva il suo ruolo. O preferivi il Lupo, che si mangiava la sciocca bambina, o propendevi per il Cacciatore, che arrivava in ultimo a uccidere il Lupo e a salvarla. Fiabe, cicli cavallereschi, romanzi di cappa e spada ed avventure provvedevano poi via via a ribadire la scelta: vile insidiatore, rapitore, torturatore, ovvero nobile, generoso, indomito salvatore. E la grande maggioranza (i giudici della Cassazione non possono non saperlo, se sono veri uomini) era, e crediamo sia tuttora, condizionata a stare dalla parte buona, dalla parte di John Wayne, con la sognata Colt o Magnum nella fondina.

Certo quel palermitano cavaliere senza macchia ha esagerato. Ma se un fischio ammirativo è già molestia, che deve fare un povero galante? Trasferirsi nelle case popolari di Bologna?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Anche oggi i lettori torinesi troveranno allegato a «La Stampa» un fascicolo della Storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta della seconda parte del fascicolo intitolato «La Torino barocca di Juvarra».

Azione congiunta dei nostri servizi informativi e di quelli americani

Smascherate in Italia venti spie

Operavano nell'industria, non sono «politici»

ROMA. Grazie a un'operazione congiunta dei servizi informativi italiani e statunitensi - informa la presidenza del Consiglio dei ministri - sono stati acquisiti indizi di reati di spionaggio prevalentemente industriale a carico di 20 persone operanti in Italia. Un'informativa era stata già trasmessa all'autorità giudiziaria alla quale viene ora rimesso un rapporto più dettagliato.

Nell'occasione si è studiato il problema della eventuale preventiva valutazione delle denunce per le ripercussioni nelle relazioni internazionali da introdursi con apposita norma legislativa, vigendo in Italia - a differenza di altri Paesi - l'azione penale obbligatoria.

L'argomento sarà approfondito. Si è in grado e si ritiene di dover specificare che il caso in questione non riguarda persone aventi una caratterizzazione politica. (AdnKronos)

Il promotore dei referendum scrive un articolo per «Il Popolo» che ne blocca la pubblicazione

Segni sfida la dc: potrei andarmene

Forlani aveva definito «sciocchezza» il suo patto elettorale
«Vogliono censurarmi? Lo dicano, ne trarrò le conseguenze»

Mario Segni, il trionfatore nel referendum del 9 giugno scorso

ROMA. Arnaldo Forlani l'aveva definito una «sciocchezza». Ma il «patto referendario» voluto da Mario Segni, il vincolo per l'eletto di sostenere il programma del movimento referendario, ha invece scatenato una tempesta in casa dc. Ed è ormai una guerra senza esclusione di colpi tra Segni e l'establishment democristiano. Il trionfatore del referendum del 9 giugno sfida il suo partito: o fate come dico io o me ne vado. Ma *Il Popolo*, quotidiano dc, si rifiuta addirittura di pubblicare oggi l'articolo in cui era contenuto il suo proclama e lo fa slittare a domani. Si profila dunque il rischio di una rottura nello Scudo Crociato, proprio alla vigilia delle elezioni.

Il giallo dell'articolo rifiutato dall'organo della dc ha inizio nel tardo pomeriggio di ieri, quando nelle redazioni arriva il testo, durissimo, dell'uomo del referendum, scritto per affermare il progetto dell'artefice del «patto» di voler proseguire sulla strada imboccata. Poi arriva il colpo di scena: l'articolo è stato cestinato dal direttore del quotidiano dc Sandro Fontana perché, suona la motivazione ufficiale, Segni avrebbe inviato il testo alle agenzie di stampa senza avvertire il giornale. Uno «sgarbo» voluto, quello di Fontana? Sono in tarda serata il direttore del quotidiano dc fa sapere che la pubblicazione dell'articolo slitta all'indomani.

Non possiamo «venir meno ad un impegno che abbiamo preso, prima di tutto con la nostra coscienza e poi con i milioni di cittadini che hanno avuto fiducia in noi», aveva scritto Segni nell'articolo cassato. E allora, visto che si parla di «sciocchezze», «sono io che chiedo chiarezza». «Deve essere chiaro che se io mi candido nelle liste democristiane, come intendo fare, lo faccio non solo perché non rinuncio a nulla delle mie idee, ma perché sono convinto che questa sia la strada che il partito deve imboccare», prosegue Segni.

Il quale manda a dire allo stato maggiore dc che lui, a Montecitorio, non solo non intende fare da testimone isolato, ma vuole trascinare dietro tutto il partito: «Voglio portare questi temi all'unico organo abilitato a decidere, e cioè un congresso che sia veramente rispettoso della volontà degli iscritti e degli elettori democristiani». Il tono si fa sempre più adirato: «Se qualcuno intende contestare la legittimità di queste posizioni lo faccia apertamente nelle sedi idonee. Lo considererei un atto di sopraffazione in un partito che per storia e tradizione è sempre stato libero e rispettoso di tutti, ma ne trarrei immediatamente le conseguenze». Cioè, sembra di capire, l'uscita dal partito responsabile della «sopraffazione».

Come mai tanta asprezza? Ad arroventare il clima aveva provveduto il giorno prima proprio *Il Popolo* definendo Segni addirittura un «leninista». Poi è arrivato il siluro, pesantissimo, di Forlani. Ieri un'altra gragnuola di colpi sull'uomo del referendum. Pier Ferdinando Casini, forlaniano di ferro, ha usato toni minacciosi: «Assodato che nessuno è obbligato a candidarsi nella dc, non può esserci una doppia fedeltà, al partito e al "patto" insieme». Per Casini questa prospettiva è «inaccettabile». E se Segni insistesse? Allora, risponde Casini, «i margini di manovra non mi sembrano molto ampi». Ancora più violento l'affondo di Giuseppe Gargani, della sinistra dc, che parla del patto di Segni come di un «patto d'onore, che ricorda ben più gravi connivenze» ed evoca gli spettri di una «trasversalità equivoca e insincera» L'articolo di Segni è arrivato in risposta a questi avvertimenti dei suoi amici dc. E infatti Segni ha ribadito che si ha «il dovere di essere estremamente chiari nel momento in cui ci si presenta al giudizio degli elettori». Proprio ieri lo storico Pietro Scoppola, uno degli ispiratori del «patto» incriminato, ha dichiarato che «se ci sarà il veto della dc ad entrare nelle liste scudocrociate per coloro che intendono sottoscrivere il patto, al limite potrebbe ripresentarsi anche l'ipotesi di una lista referendaria».

E proprio Scoppola e Segni saranno protagonisti della trasmissione di «Samarcanda» che andrà in onda domani sera. Nello studio di Michele Santoro saranno presenti anche Giorgio La Malfa, Achille Occhetto, Eugenio Scalfari, Toni Muzi Falconi e Paolo Flores d'Arcais. Tre ore filate per presentare, dicono a «Samarcanda», il «partito che non c'è». Ma già si profilano altre polemiche. A «Samarcanda» infatti si segnala l'assenza di ospiti esponenti del comitato Giannini, che proprio in questi giorni ha deciso di presentarsi alle elezioni con una propria lista. «Evidentemente hanno considerato sconveniente la nostra presenza in quel consesso», commenta Giovanni Negri. «E forse», alludendo alla passata milizia politica di Santoro, «è più facile per uno che viene da Servire il popolo andare a servire Luigi XVI anziché seguire gli uomini che vanno alla Bastiglia».

Pierluigi Battista

LEGGE RINVIATA

Schede a colori: Cossiga non firma

ROMA. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha rinviato alle Camere, avvalendosi del potere conferitogli dall'articolo 74 della Costituzione, la legge contenente le disposizioni per la riproduzione a colori, sulle schede di votazione, del contrassegno di lista.

Sul piano della legittimità il Presidente della Repubblica osserva che la legge ha reintrodotto l'appendice alla scheda di votazione senza ripristinare le norme che tutelano la segretezza del voto. In proposito, nel messaggio del Quirinale, si evidenzia «come non vi sia dubbio che, al fine di garantire la regolarità e la perfetta uniformità in tutte le sanzioni delle operazioni elettorali e di tutelare la segretezza del voto, la disciplina delle votazioni debba essere completata richiamando in vigore le precedenti disposizioni sull'appendice abrogate per incompatibilità o dettando ex novo una specifica, compiuta disciplina».

La riproduzione a colori dei contrassegni - nota il comunicato del Quirinale -, è stata introdotta senza predisporre gli opportuni accorgimenti atti a evitare che potessero sorgere elementi di confusione sulle schede. [Adnkronos]

Chiambretti

Una lametta per Achille

ROMA. «Ohi, Akel!». Il postino di Raitre saluta così Achille Occhetto, mentre fa irruzione nello studio del segretario pds al secondo piano di Botteghe Oscure. Il motivo: un'agognata raccomandazione per farsi ricevere al Quirinale. «Ho provato a chiedere allo "zombie con i baffi" come fare per essere ricevuto da Cossiga - spiega Chiambretti una volta compiuta la missione -. Lui mi ha detto di telefonargli e fare il suo nome».

Chiambretti non si presenta da Occhetto a mani vuote, ma con due regalini: una lametta da barba per radersi i baffi ed un paio di guantini rossi. «Sono guanti da gnomo» dice il postino porgendoglieli. «Infatti - risponde Occhetto - mi stanno piccoli...». E Chiambretti, «lo credo, con quelle manacce...».

«Bello questo studio - incalza Chiambretti -. Ma qual è la parte di Rifondazione comunista?». E poi, «è vero che ti sei sposato tre volte?» [Asca]

Dopo i casi di Milano e Brescia, polemica più aspra fra i due partiti. Pellicani (pds): chi disgrega la sinistra fa il gioco della dc

«Riformisti del pds, vi aspetto»

L'invito di Craxi: la porta è aperta, accomodatevi

ROMA. Craxi non lo dice, ma lo fa capire: prima e dopo le elezioni, chi vuole uscire dal pds, può accomodarsi, il psi è disposto a premiare ancora i fuggitivi. Proprio come è accaduto a Milano con Piero Borghini. E anche se nel psi e nel pds nessuno è disposto ad ammetterlo ad alta voce, l'ipotesi che ha ripreso a circolare negli ultimi giorni è questa: i socialisti potrebbero mettere a disposizione di candidati indipendenti di «frontiera» alcuni seggi senatoriali sicuri. I riflettori sono accesi soprattutto sulla Lombardia. E' qui che è schierato il nucleo più forte della corrente riformista, che controlla il 20% del partito e ha eletto nel 1987 ben dieci parlamentari.

E la porta aperta ieri da Craxi, nel giro di poche ore, è stata richiusa con irritazione dallo stato maggiore della corrente riformista di Giorgio Napolitano. «Quella di Craxi - dice Gianni Pellicani, coordinatore del governo ombra - è una strada poco lungimirante e prima o poi dovrà essere rivista». E con un'allusione al psi aggiunge: «Chi segue la strada della disgregazione fa il gioco della dc e certo l'immagine di una sinistra divisa non mi pare un buon sistema per prendere voti».

Da un mese i riformisti del pds vivono in trincea. Tutto è cominciato con l'addio al pds di Piero Borghini, è proseguito con la sua inattesa elezione a sindaco, si è aggravato con la nascita del movimento riformista di Luigi Corbani ed è culminato, per ora, con la ciliegina di due giorni fa: il voto favorevole alla giunta di Brescia di Mario Abba, consigliere comunale di simpatie riformiste. E così, in un mese il gruppo riformista di Napolitano - il 15% del partito - si è ritrovato diviso in tre drappelli: Piero Borghini e i suoi amici fuori del pds; Corbani e i suoi dentro ma col cuore fuori e infine il grosso della corrente dentro il partito ma con tanto affanno.

E' per questo che nel gruppo di frontiera del pds si sta diffondendo un timore, confessato soltanto a mezza bocca: che l'emorragia possa continuare. Il passaggio più pericoloso - quello che potrebbe suscitare altre fughe - è quello della formazione delle liste. E proprio per questo, nel braccio di ferro con occhettiani e sinistra per conquistare i seggi sicuri alla Camera e al Senato, il gruppo di Napolitano, oltre agli uomini di punta del gruppo, sta cercando buone collocazioni per i quadri intermedi, quelli di più difficile collocazione, ma anche più a rischio. E negli ultimi giorni, a rendere più complessa la trattativa con Occhetto, sono risalite le quotazioni di alcuni «grandi vecchi» che in un primo momento sembrava volessero ritirarsi: Luciano Lama (che ha una sola legislatura sulle spalle) e Gerardo Chiaromonte. Ed è di ieri l'annuncio che ha accettato la candidatura nel pds Tano Grasso, l'animatore della rivolta anti-racket a Capo d'Orlando. Una candidatura forte, che però rischia di creare anche un grattacapo visto che il tradizionale capolista nella circoscrizione della Sicilia orientale

è Emanuele Macaluso, leader storico dei riformisti. «Traditi» da Craxi e in trincea dentro il pds, i capi riformisti ieri si sono riuniti a Botteghe Oscure per una lunghissima seduta durata dal primo pomeriggio fino a sera. Prima di entrare Luciano Lama ha avuto parole di fuoco contro il bresciano Abba: «Come per Milano si tratta di una cosa misera».

Fabio Martini

Craxi (foto grande) e Occhetto

La vedova Slanskj

«Togliatti non aiutò mio marito»

ROMA. Palmiro Togliatti rifiutò di prendere in considerazione una richiesta d'aiuto che gli proveniva dalla moglie di Rudolf Slanskj, segretario del partito comunista cecoslovacco, in seguito processato e condannato alla morte per impiccagione. «Erano i primi Anni 50 - ha rivelato al Tg1 Massimo Caprara, all'epoca segretario di Togliatti - e frequentavo spesso gli ambienti di Praga e del partito comunista cecoslovacco. Avevo allacciato strette relazioni di collaborazione con Slanskj. Improvvisamente, un giorno, Slanskj sparì dalla circolazione. Mi misi alla loro ricerca - continua Caprara -, ma mi scontrai subito con un muro di gelida fermezza. Venni in seguito avvicinato da una donna che, in francese, si presentò come la moglie di Slanskj e mi consegnò una busta senza intestazione, pregandomi di consegnarla a Togliatti. Seppi poi che si trattava di una richiesta di aiuto per le sorti del marito». Ma l'aiuto non ci fu.

[Adnkronos]

INTERVISTA

PARLA IL TEORICO DEI MIGLIORISTI

Salvatore Veca «E' il momento d'impegnare le maggiori risorse per realizzare l'unità a sinistra»

Veca: sono con i riformisti

«Ma Borghini non ha la squadra da scudetto»

MILANO

LA parola a Salvatore Veca, professione filosofo, «il migliore» dei miglioristi, il teorico che ha infilato nell'orecchio dell'allora pci la pulce del «Riformismo». Nel pds di oggi quell'idea ha fatto strada e in nome di quell'idea si staccano schegge come il neonato «Movimento per la Costituente socialista liberale» che tanto fa arrabbiare Occhetto e D'Alema. Veca non abbandona il pds, però...

Però, professore, divisioni, fratture, polemiche: che cosa sta succedendo nella sinistra?

C'è un paradosso: mai come ora i partiti storici della sinistra parlano di unità e mai come oggi la frammentazione è così alta.

Come si spiega: tutti la vogliono e tutti fanno a botte?

Per essere semplici: il venir meno di contrapposizioni di tipo ideologico e di identità rende inevitabilmente più vicini i partiti. Ma, proprio per questo, i partiti sono più competitivi. Questa è una situazione di sofferenza. Chiunque ritenga che l'alternanza di forze candidate al governo sia preferibile alla permanenza, ormai più che quarantennale, della dc come perno di qualsiasi maggioranza non può vedere questa rissosità che come un male. E' il momento, invece, di impegnare risorse a favore di una qualche forma di unità.

Lei, già anni fa, parlò della necessità di trovare una nuova identità al post-partito-comunista. Che ne è, oggi?

Mi spiace dover dire che, venuto meno il riferimento ideologico dell'appartenenza, sono adesso compresenti nel pds aree e correnti che non riescono a generare una riconoscibilità, una fisionomia netta, distinta, chiara, univoca.

Tra le promesse del pds c'era quella di essere una risposta alla morte del «Dio della politica». L'ha mantenuta?

Una nuova cultura politica non s'inventa in pochi mesi.

Però c'è chi, nel giro di poche settimane, s'inventa qualcosa di nuovo, come il movimento trasversale di «Unità riformista» nei cui confronti lei ha manifestato simpatia, anche se non ha aderito.

Il fine di Unità riformista per una costituente che si basi sui grandi valori della tradizione socialista e liberale mi trova del tutto consenziente. Anche perché l'avevo proposto più di 10 anni fa. Intendiamoci: è un progetto da fine secolo, non significa avere oggi e qui le risposte a tutti i problemi della sinistra. Comunque sono d'accordo, perché sono d'accordo con me stesso.

E su cos'è in disaccordo?

Sull'opportunità di dare le gambe a una proposta di questo genere, adesso che siamo già in campagna elettorale, con tutte le inevitabili distorsioni, ovvie in una fase di questo genere. La mia idea sarebbe stata di prendere atto, dopo le elezioni, degli esiti...

Negativi per il pds...

Esatto. E poi di lanciare una grande prospettiva riformista aperta, oltre che alle forze della sinistra storica, ai repubblicani e ai liberali. Per consentire domani agli elettori di scegliere tra promesse di governi alternativi.

Tra il suo migliorismo e quello di Napolitano e quello di Unità riformista che differenze ci sono?

Quando io proposi, nel libro «La società giusta», non una società alternativa, ma semplicemente di migliorare questa, proposi un grappolo di valori elementari che si possono raggiungere con diversi metodi politici.

Ma oggi c'è uno scontro tra i metodi. Unità riformista dice: prima di tutto con il psi. Il pds dice: il psi oggi è un nemico da sconfiggere.

Sono molto vicino a Napolitano. Chi ha a cuore una prospettiva riformista oggi è in una posizione di sofferenza: dovrebbe esserci più cooperazione a sinistra e, purtroppo, c'è, invece, più competizione. Sono per i confronti puliti e leali, non per gli insulti.

E' vero che lei avrebbe in animo di prendere le distanze da questo pds?

Questo non dipende da me. Per ragioni di correttezza e d'impegno, essendo tra l'altro uno di quelli che proposero nell'89 il cambiamento del nome, ho sostenuto Occhetto nell'avvio del terribile processo della svolta. La mia idea è che la prospettiva del pds è riformista. Se dovessi vedere che questa prospettiva non prende corpo in modo nitido e univoco, allora mi sentirei a disagio. E anche libero, naturalmente.

Le soluzioni ai Comuni di Milano e Brescia (Unità riformista che sfida il pds) vanno nel «verso giusto» o no?

Sarei in contraddizione con me stesso se dicessi che ho a priori la risposta: bisogna vedere se le promesse di governo si tradurranno in fatti. Non demonizzo e non santifico nessuno. Ho grande stima per il nuovo sindaco di Milano Borghini che farà fatica come allenatore a tenere una squadra che non mi sembra da scudetto.

Francesco Cevasco

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in elenco annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 013/1985
Certificato n. 1980 del 13/12/1989
La tiratura di Martedì 28 gennaio 1992 è stata di 521.298 copie

Giallo sulla trasmissione dei documenti da parte dei giudici. Indaga la Commissione stragi

Moro, mai arrivati gli atti al Viminale

Li aveva chiesti l'allora ministro dell'Interno Cossiga

ROMA. Al ministero dell'Interno non ci sono le carte del caso Moro. Nella primavera del 1978, durante i 55 giorni del sequestro del leader democristiano, l'allora ministro Francesco Cossiga chiese atti giudiziari e riunì comitati di crisi e di esperti, ma di tutto questo, negli archivi del Viminale, non c'è traccia. Lo ha scoperto il comitato ristretto che, all'interno della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, si occupa dei misteri ancora irrisolti del caso Moro.

Agli atti del ministero - e ora della commissione stragi - c'è solo una lettera di Cossiga all'allora procuratore della Repubblica di Roma, Giovanni De Matteo, del 30 marzo 1978, con cui si chiede «che venga trasmessa copia di tutti gli atti, compresa le eventuali registrazioni di comunicazioni telefoniche», dell'inchiesta sui rapitori di Moro. Che esito ebbe quella lettera? «Non risulta documentazione trasmessa dall'autorità giudiziaria a seguito di tale richiesta», ha risposto, cinque giorni fa, l'attuale ministro dell'Interno Scotti.

E' strano che il procuratore dell'epoca abbia negato i documenti a Cossiga, ed è ancora più strano che non ci sia nemmeno il «decreto motivato di rigetto» che, secondo l'articolo 165 ter del codice di procedura penale allora vigente, De Matteo avrebbe dovuto comunque inviare a Cossiga. Che al Viminale si archiviasse tutto, poi, sembra dimostrato dal fatto che a margine della lettera di Cossiga è annotato a mano: «originale verrà recapitato stamane al Proc. capo dott. De Matteo». In un incontro avuto ieri col ministro Scotti, un collaboratore del ministro ha ipotizzato che il rifiuto di De Matteo sia arrivato solo per telefono. Fatto sta che di tutta la vicenda non c'è altra traccia che non sia la prima lettera.

C'è poco o niente, al Viminale, anche sull'attività dei vari comitati di crisi di quei 55 giorni. «Non risulta - scrive Scotti - documentazione riguardante i cosiddetti "comitati di crisi", né documentazione dalla quale possano evincersi i nominativi concernenti gli effettivi partecipanti alle riunioni dei citati comitati». Le uniche cose trovate al Viminale sono le relazioni di alcuni «esperti»: i professori Ferracuti, Silvestri, Pieczenik e Conte Micheli. Dei due comitati che già si conoscevano (quello "gestione crisi" e quello "Informazione") il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fornito tuttavia l'elenco di chi ne faceva parte: direttori dei Servizi, capi delle tre polizie, questore di Roma, direttore dell'Ucigos e altri.

Ma Cossiga istituì anche un terzo comitato «di esperti alle sue dipendenze, in ordine al quale, però, il suddetto ufficio non è in grado di fornire ulteriori elementi». Al Sisde infine, comunica Scotti, c'è traccia di una sola riunione tenutasi al ministero con Cossiga il giorno stesso del rapimento di Moro, il 16 marzo 1978. Quante volte si riunirono i comitati? Perché non furono stesi i verbali? E se c'erano, che fine hanno fatto? A questi nuovi «misteri» cercherà di rispondere, nel poco tempo che ha ancora a disposizione, la commissione stragi. Scotti ha anche inviato un appunto sugli «allertamenti» delle varie forze dell'ordine per liberare Moro. Ma non si fa chiarezza sull'episodio riferito da Cossiga nel giugno scorso, quando ricordò che in un'occasione sembrò di essere giunti ad un passo dalla prigione di Moro, e che in quell'occasione un medico del Raggruppamento subacqueo incursori era pronto a fare da scudo umano per salvare la vita dell'ostaggio. [gio. bia.]

Francesco Cossiga (a sinistra) all'epoca del rapimento era ministro dell'Interno; a destra la lettera con cui chiede al procuratore della Repubblica De Matteo gli atti su Moro. In basso lo statista dc ucciso dalle br

Il Ministro dell'Interno

Nr.73-9-11/78 — Roma, 30/3/1978

RISERVATO

Al Cons. Giovanni DE MATTEO
Procuratore della Repubblica
di
ROMA

OGGETTO: Richiesta di trasmissione copie atti processuali.

A norma dell'art.165 ter del Codice di procedura Penale, introdotto dall'art.4 del decreto legge 21 marzo 1978, n.59, si chiede che venga trasmessa copia di tutti gli atti, compresa le eventuali registrazioni di comunicazioni telefoniche, del procedimento penale relativo al sequestro di persona commesso nei confronti dell'On.le Aldo Moro.

IL MINISTRO

Non esiste documentazione sui «comitati di crisi»

SPIONAGGIO

Martelli: nessun decreto

ROMA. Nessun decreto del Consiglio dei ministri sui reati di spionaggio. L'ufficio stampa del vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, spiega che risultano infondate le voci diffusesi ieri su un provvedimento del governo che mirerebbe a condizionare l'azione penale in quei casi in cui sono in gioco interessi dello Stato. Il Consiglio dei ministri - precisa la nota - non ha formalmente approvato alcun decreto né legislativo né ministeriale in materia di autorizzazioni a procedere per reati connessi allo spionaggio.

Il governo, precisa ancora l'ufficio stampa, ha tuttavia compiuto un primo esame dell'argomento e condiviso l'esigenza che le norme che regolano la materia devono essere riformate alla luce dell'esperienza. Il Consiglio dei ministri ha affidato alla presidenza del Consiglio ed al ministero di Grazia e giustizia il compito di definire procedure e contenuti di una riforma. [Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

DUE SILURI CONTRO IL PRESIDENTE

sponsabili del lungo inganno...». Cossiga si è autodenunciato ed ha chiesto di essere giudicato dal Tribunale dei Ministri nella sua qualità di uomo di governo che seppe ed avallò l'attività della struttura segreta. La decisione del Capo dello Stato ha avuto come conseguenza quella di unificare in un solo fascicolo l'inchiesta che su Gladio era in corso a Roma e sulla quale tra qualche giorno il procuratore della Repubblica, Ugo Giudiceandrea, avrebbe presentato le richieste.

Il magistrato ha quasi ultimato la stesura del documento ed ha annunciato ai colleghi dell'ufficio che questa requisitoria sarebbe stato il suo ultimo atto. Tra qualche giorno egli andrà in pensione e appenderà al chiodo la toga di pubblico ministero.

Non era una notizia ufficiale, ma tutti sapevano che la richiesta sarebbe stata di archiviazione per assoluta insussistenza di quei reati che un altro magistrato, Felice Casson, aveva configurato qualche mese fa tra i più gravi del codice penale. Cosa farà ora Giudiceandrea dopo che una commissione di inchiesta, che ha avuto ed ha gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria, ha in realtà pronunciato una sentenza di colpevolezza alla quale mancano solo i nomi degli imputati?

Nessuno può dirlo, ma qualunque sarà la decisione del magistrato, essa susciterà nuove polemiche. E ancora una volta una verità politica si confronterà con quella giudiziaria e probabilmente entreranno in conflitto. Se è vero che il compito della commissione di inchiesta non è quello di giudicare, ma solo di raccogliere notizie e dati necessari per l'esercizio delle funzioni delle Camere, non si possono obiettivamente ignorare le conclusioni alle quali è arrivato il presidente Libero Gualtieri. Egli rivendica il merito di aver fatto uscire Gladio dall'anonimato e di aver individuato precise responsabilità di ordine penale. Di più: egli dice che è ora compito della magistratura trarre le conclusioni. Può davvero il procuratore della Repubblica di Roma ignorare queste affermazioni e far finta di nulla presentando al Tribunale dei Ministri una richiesta di archiviazione che di fatto legittima la struttura «Stay behind»?

Se lo facesse, l'opinione pubblica avrebbe tutto il diritto di ribellarsi. Tre verità su Gladio sono troppe e la gente ha diritto di sapere come sono andate veramente le cose. Così come ha diritto di conoscere fino in fondo se i misteri del caso Moro hanno ancora diritto di cittadinanza nell'inchiesta parlamentare e nella serie senza fine dei processi che sono ancora da celebrare. E' un diritto che non può essere messo in discussione da nessuna campagna elettorale, né dai conflitti personali e istituzionali che stanno dilaniando uomini politici e partiti nella corsa sfrenata alle poltrone del Parlamento della seconda Repubblica.

Roberto Martinelli

«Gladio, un vero attacco allo Stato»

Gualtieri: Cossiga non la spacci per patriottismo

ROMA. Gladio è stata una struttura illegale e illegittima, «una componente della strategia della tensione in Italia. Libero Gualtieri, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle Stragi, ha scritto il suo verdetto in 56 pagine di pre-relazione sull'organizzazione *Stay-behind*. «Non vi è alcuna giustificazione per Gladio - si legge nelle conclusioni -, né all'inizio né alla fine. Vi è invece un accrescimento della sua pericolosità e della sua illegittimità con il passare degli anni... Nei documenti interni del Sismi Gladio è indicata come la "nota organizzazione". In realtà allo Stato italiano Gladio è sempre rimasta "ignota"... E' tempo che di questo si prenda atto, e si puniscano i responsabili del lungo inganno».

Nella bozza di relazione, che ora dovrà essere discussa e approvata dalla commissione Stragi, non ci sono mai giudizi diretti contro Cossiga, ma molti punti appaiono vere e proprie «picconate» contro il Presidente della Repubblica, strenuo difensore della legittimità di Gladio fino al punto di autoaccusarsi davanti alla magistratura ordinaria per i reati contestati agli ex-numeri uno e due del Sismi Martini e Inzerilli. «Il tentativo abbastanza scoperto - scrive in un passo Gualtieri - che oggi viene fatto per racchiudere Gladio solo nella sua fase iniziale, per poter giustificare quella struttura occulta come un fatto di patriottismo e di eroismo, non può essere consentito. E così pure gli arruolamenti postumi e i riconoscimenti elargiti con abbondanza».

Dal Quirinale, ieri sera, è arrivato solo un «no-comment» all'atto d'accusa di Gualtieri. «Il Presidente della Repubblica - ha dichiarato il portavoce di Cossiga, Ludovico Ortona - non intende assolutamente fare alcun commento sulla vicenda, e non intende rilasciare commenti di alcun tipo almeno fino allo scioglimento delle Camere». Ma da un componente dc della commissione Stragi molto vicino a Cossiga, Giuseppe Zamberletti, è arrivata una dura reprimenda a Gualtieri: «Lui non può confondere le esigenze propagandistiche di una campagna elettorale con i doveri ben più seri e importanti che competono a chi dirige una commissione d'inchiesta. Quelle sono opinioni personali di Gualtieri». E il quotidiano dc *Il Popolo* scrive che «Gualtieri non è nuovo alle provocazioni e a giocare le carte del protagonismo e del presenzialismo... E' inaudito che consegni alla stampa una bozza che appare un atto d'accusa senza precedenti nei confronti dei governi e del sistema democratico».

Nella sua bozza di relazione, Gualtieri ricostruisce tutta la storia di Gladio così come è emersa dagli archivi dei Servizi segreti. Si racconta dell'atto di nascita, che risale al 1951 e non al 1956, delle sue varie ristrutturazioni («almeno quattro nel corso degli anni»), del mutamento dei fini dell'organizzazione, che alla fine nulla avevano a che fare con il pericolo di invasione da parte di un esercito straniero.

Nemmeno l'inserimento di Gladio nell'Alleanza atlantica, per Gualtieri, è un elemento di legittimità: «Il presunto rapporto di dipendenza dalla Nato è apparso troppo sfumato e indiretto per riuscire a rendere di per sé ragione della legittimità della rete anti-invasione...». Negli Anni Ottanta poi, i gladiatori furono usati essenzialmente per scopi di spionaggio all'interno del Paese, a loro stessa insaputa, anche quando «la penetrazione piduista negli alti gradi dei Servizi segreti fu massiccia». Gladio passò indenne attraverso la riforma degli 007 del 1977, che doveva servire a portare chiarezza in un settore fin troppo intorbidito: «Continuò a vivere la sua esistenza clandestina all'interno delle istituzioni, potendo anche cambiare metodi e finalità protetta dalla sua stessa "invisibilità istituzionale"».

Per Gualtieri Gladio è viziata di «illegittimità costituzionale progressiva». Sulla sua esistenza i politici furono informati male, poco o per niente: «Erano i Servizi a decidere che cosa dire e a chi... Oggi sappiamo che nel 1990 non vi era più il piccolo esercito di gladiatori in paziente attesa di un'invasione, ma una rete informativo-operativa estesa in tutto il territorio, che operava a fini di controllo della situazione interna e che in questa situazione interveniva direttamente... Alla magistratura spetta di individuare quali di questi interventi abbiano avuto rilevanza penale». La «magistratura», dopo l'autodenuncia di Cossiga, è il tribunale dei ministri, al quale la Procura di Roma sta per mandare le sue conclusioni che portano in una sola direzione: archiviazione.

Giovanni Bianconi

Il dc Zamberletti: «Sono opinioni, anzi propaganda elettorale»

Il repubblicano Libero Gualtieri presidente Commissione stragi ha scritto una bozza di 56 pagine sulla Stay-behind italiana. A destra, Giuseppe Zamberletti, dc molto vicino a Cossiga

L'ARRUOLAMENTO

Ma i conti non quadrano

ROMA. Al momento dello scioglimento gli appartenenti a Gladio risultavano 622, di cui 45 deceduti. Tale numero coprirebbe l'intero arco della vita di Gladio, dal 1958 (anno dei primi arruolamenti) al 1990 e comprenderebbe tanto i membri dei nuclei (408) quanto gli appartenenti alle unità di pronto impiego (214). La procedura di reclutamento risulta avviata per 1915 nominativi, con esito negativo nei due terzi dei casi. Di ciascuno di questi «negativi», è stato conservato un fascicolo nell'archivio del Sismi. Negli altri casi (622), c'è stato l'arruolamento e l'addestramento. Alcuni dei gladiatori sono stati posti in riserva pur rimanendo nella lista dei 622 effettivi. La forza impiegabile nei vari anni è stata mediamente di 230-250 unità. Resta da chiarire - afferma la relazione - come sia stato possibile che 127 unità su 622 siano state arruolate prima che su di loro fossero assunte informazioni. [Ansa]

Accuse dopo la prima puntata di «Piazza di Spagna», vista da sei milioni e mezzo di spettatori

«E' un telefilm leghista»

I politici contro il serial di Canale 5

ROMA. «Qui la gente che l'ha visto dice una cosa sola: "Basta con Roma"». E' un Giorgio La Malfa esterrefatto quello che, al telefono da Milano, racconta al suo portavoce Oscar Giannino le reazioni della capitale morale alla prima puntata del film televisivo «Piazza di Spagna», andata in onda domenica scorsa su Canale 5 davanti a sei milioni e mezzo di telespettatori.

Erano stati proprio i repubblicani ad aprire le ostilità sul loro giornale di partito, criticando la «descrizione acritica e compiaciuta» del sottobosco politico e salottiero di Roma, nei quali si avventura Carmelo Cascone, l'imprenditore messinese interpretato da Enrico Maria Salerno. Ma al di là del ritratto manierato dei nuovi patrizi della Capitale - una serie di bozzetti liberamente ispirati a Martelli, Andreotti, Marta Marzotto e Marina Ripa di Meana - a una parte consistente del pubblico familiare di Canale 5 sembra essere arrivato un messaggio più forte e televisivamente inedito: quel «Basta con Roma» cui faceva cenno La Malfa e che non sfigurerebbe affatto come spot elettorale della Lega.

Ma è davvero Umberto Bossi il regista occulto del tele-drammone che Florestano Vancini, il regista vero, ritiene invece ispirato alla «Commedia umana» di Balzac? Prima di dare la parola ai protagonisti, ricordiamo la porzione di trama finita sotto accusa: le peripezie di un palazzinaro siciliano che sbarca nella Capitale da Messina, installandosi nell'attico più esclusivo di piazza di Spagna. Il suo scopo? Entrare nei giri giusti, per mettere le mani sull'appalto del ponte dello Stretto grazie all'appoggio di un amico ministro, manco a dirlo siciliano pure lui.

Fin qui parrebbe davvero una di quelle storielle che Bossi racconta nei suoi comizi. Ma il soggetto di «piazza di Spagna» porta una firma a prova di Lega. Quella di Ugo Pirro, uno degli autori più famosi della sinistra cinematografica: «Leghista a me? Col mio passato... Sono partito dal ponte di Messina perché mi sembrava uno spunto valido. Ho scritto la storia quattro anni fa, quando di Bossi si parlava ancora poco. Né si può dire che mi abbia influenzato il fatto di lavorare per una tv milanese, perché all'epoca il progetto interessava alla Rai. La verità è un'altra: ho l'impressione di aver toccato involontariamente qualcosa di molto grosso. E mi riferisco al ponte sullo Stretto».

Chiamato in causa, dalla Sicilia interviene Nino Calarco. Che si sdoppia. Prima, come presidente della società «Stretto di Messina s.p.a.» se la prende con il «veterostalinismo» di Pirro. Poi, indossate le vesti meno istituzionali di direttore della «Gazzetta del Sud», dice il fatto suo anche al «leghista» Berlusconi. Calarco uno, il presidente: «Pirro non può trincerarsi dietro la fiction, perché mette in bocca ai personaggi i dati storici del progetto, adombrando l'intervento della mafia. Un intervento impossibile: studio, progettazione e costruzione sono sotto il controllo del Parlamento e l'opera richiede una tecnologia troppo elevata per le capacità della mafia». Calarco due, il giornalista: «Berlusconi ha fatto propaganda alle Leghe e contro il sistema dei partiti, che pure lo ha sempre favorito. I repubblicani lo hanno capito benissimo: la gente arrabbiata che ha visto il film non voterà per La Malfa, ma per Bossi. Perché, invece che del ponte, non hanno parlato degli stadi dei Mondiali?»

Giorgio Gori, giovane plenipotenziario berlusconiano di Canale 5, smonta le accuse con calma quasi incredula: «Nessun milanese ha lavorato al progetto, né si può tradurre ogni denuncia di malcostume in un tentativo di propaganda per le Leghe. Ci interessa mantenere un buon rapporto con il pubblico ma anche con i politici. E poi, un po' di pazienza: nelle prossime puntate arriveranno personaggi più positivi. Guardiamo la tv per quello che è: intrattenimento. Ma che dovremmo fare? Soltanto film sugli antichi romani?»

Massimo Gramellini

La Malfa: «A Milano chi l'ha guardato ha detto subito: Basta con Roma»

La soubrette Lorella Cuccarini e (sopra) Serena Grandi, tra le protagoniste del telefilm. A fianco Marina Ripa di Meana uno dei personaggi descritti nella prima puntata di «Piazza di Spagna»

IL CASO

I MINISTRI RICONOSCIBILI

Dalla Lauro al Portaborse Ogni riferimento è voluto

Assonanze con Martelli De Michelis D'Alema e Veltroni

Il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro Martelli descritti in «Piazza di Spagna»

ROMA

IL presidente, si sa, è piuttosto mattiniero. Proprio come Andreotti. E l'onorevole Nasso - guarda un po' che coincidenza - si sveglia tardi, arriva spesso in ritardo ed è belloccio. Come Martelli.

Chissà se domenica prossima, a *Piazza di Spagna* e dintorni, farà la sua comparsa un ministro pancione e capelluto che ama le discoteche. Oppure, tanto per gradire, un capo partito meridionale che parla un po' strano, le b al posto delle p, le d al posto delle t. Il ponte sullo stretto di Messina c'è già. Ma non ci starebbe male anche un accenno al terremoto dell'Irpinia. E magari un bel cardinalone italo-americano esperto in traffici finanziari con quei due banchieri: uno finisce impiccato a Londra, l'altro avvelenato.

In compenso c'è la contessa. Che nella realtà sembrerebbero (almeno) due, entrambe amiche di politici. Il contorno animale, due graziosi cagnolini carlini a nome «Frappè» e «Granita», farebbero pensare a Marina Ripa di Meana, che invero ne possiede due che si chiamano «Prugna» e «Mandarino». Mentre il luogo, Piazza di Spagna, sembra orientare il gioco del riconoscimento su Marta Marzotto. Se non altro perché ha scritto un libro che s'intitola: «Quella terrazza su Piazza di Spagna».

Film e sceneggiati. Non se n'esce, da qualche tempo a questa parte: ogni riferimento a fatti e persone realmente esistenti è volutamente abituale. Alla faccia di chi pensa che la politica non interessa più, si moltiplicano i casi in cui lo spettacolo si butta su vicende e personaggi di quel mondo. Informatissimi e comunque ben consigliati, gli sceneggiatori agguantano la realtà (giornalistica) del Palazzo, la trasfigurano quel tanto che basta e la servono lì: riconoscibilissima.

A volte, per la verità, gli effetti sono un po' comici. Nel *Padrino - parte terza* c'è un killer che strangola un disgraziato sussurrando «il potere logora chi non ce l'ha». Ma chi ha scritto *La Piovra 4* (e *5*) ha sicuramente bazzicato gli atti parlamentari dell'antimafia, della Sindona, della P2.

Nel drammone tv si staglia l'archetipo del democristiano mafioso, tutto riciclaggio e beneficenza. Tale raffigurazione, per inciso, non è passata liscia: proteste, difficoltà di produzione. Eppure la strada era ormai aperta.

Ben più mirato il gioco d'identificazione scatenatosi con *Il Portaborse*, o meglio con il co-protagonista ministro Botero. Socialista, non c'è dubbio. Alla guida delle Ppss, come già De Michelis. Eletto a Mantova, come Martelli. Nemico di un Parlamento che si occupa solo dell'«eviscerazione dei volatili da cortile», come Craxi.

Un personaggio ibrido, dunque, Botero: di tutti un po'. Questo in linea di massima il compromesso che la *fiction* stabilisce con la politica. In *Zitti e Mosca*, di Alessandro Benvenuti, storia sentimentale sul rinnovamento del pci, l'attore Massimo Ghini è un po' D'Alema e molto Veltroni. Quest'ultimo ha confessato di essere stato consapevole ispiratore, perfino nella montatura degli occhiali. S'è lamentato solo di un particolare: in macchina lui si siede a fianco dell'autista.

E tutto sommato, nel film, non faceva una brutta figura. A differenza del «ministro» (della Difesa? dei Trasporti?) raffigurato nel *Muro di gomma* di Marco Risi, sulla tragedia di Ustica. L'attore è un ometto calvo e barbuto: e nulla (salvo un bla-bla comune a parecchi altri esponenti della classe di governo) lascia immaginare una qualche rassomiglianza con Lagorio, Zanone, Formica.

Politici, ancora, si intravvedono in *Viaggio nel terrore*, sul caso «Achille Lauro». Brigatisti rossi, un po' immaginosi, compaiono a iosa ne *L'anno del fucile*, made in Usa, che si svolge intorno all'affare Moro. Questo - e forse basterebbe a dimostrare la fortuna del nuovo genere - per il 1991. Mentre per quest'anno, a parte *Piazza di Spagna*, già si prevede un film su Gladio (titolo provvisorio *Omissis*) e, sempre con Alberto Sordi e riprese effettuate a Montecitorio, *Misteriosa Gilda*, storia di un imprenditore - metà Berlusconi e metà Parretti - alla conquista dell'etere. Si chiude, per ora, con *Nel continente nero*, di Marco Risi. Qui si fa notare la figura del dott. Sparafico: «In tutto e per tutto simile - ha rivelato *Epoca* - a Giuseppe Ciarrapico».

Filippo Ceccarelli

Allarme voto

Scotti ai questori «Vigilate»

ROMA. Allarme elezioni. Alla vigilia della campagna elettorale il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, convoca al Viminale i questori delle 85 province italiane e mette a punto una «strategia operativa». «Abbiamo di fronte a noi - dice Scotti - mesi molto impegnativi per l'ordine e la sicurezza pubblica. Bisogna contenere ogni fenomeno di violenza e di criminalità e garantire che lo svolgimento del confronto elettorale avvenga nell'ambito di una condizione di ordine pubblico accettabile e utile».

La preoccupazione non appare infondata, considerata l'offensiva portata di recente da mafia, 'ndrangheta e camorra in Sicilia, Calabria e Campania. Cui si è aggiunta, da ultimo, anche la Puglia. Regioni nelle quali, come denunciano in molti, lo Stato è assente e le popolazioni vivono alla mercé delle cosche. «Nel momento politico attuale in cui potrebbero esserci fenomeni di turbativa e di intolleranza - raccomanda perciò il ministro ai suoi questori - grava su di voi una gravissima responsabilità, primaria ed indiscussa all'interno delle vostre province, mentre spetta al prefetto la responsabilità di concorso nel mantenimento della sicurezza pubblica nel nostro Paese».

L'appello è rivolto ai questori del Sud e del Nord, e a tutti il ministro rivolge una serie di raccomandazioni, di priorità, di impegni operativi. Racket, microcriminalità, abolizione delle scorte, più attenzione ai capitali della mafia, collaborazione assidua tra le forze di polizia: queste le parole d'ordine di Scotti per galvanizzare i responsabili dell'ordine pubblico sul territorio nazionale.

«Vi esorto - dice il ministro - a rivolgere la massima attenzione al fenomeno delle estorsioni, soprattutto ora che molti commercianti e semplici cittadini cominciano a vincere la paura. Dobbiamo stargli vicini e dialogare con loro». Quanto alla microcriminalità Scotti pone l'accento sull'utilizzo dei minori da parte di criminali che puntano anche sulla loro impunità e sulla conseguente «difficoltà di far rimanere in carcere gli autori dei crimini». Il fenomeno, che è più sviluppato nelle periferie delle grandi città, «deve essere contrastato con una maggiore presenza sul territorio e con severità nonostante i problemi che questo tipo di repressione comporta per il sistema, alle prese con un aumento di 1000 carcerati al giorno».

«Un impegno particolare - si raccomanda Scotti - va dedicato anche alle misure di prevenzione patrimoniale e degli arricchimenti illeciti. Troppo modesta è - si lamenta - l'entità dei beni sino ad oggi sequestrati e confiscati. Bisogna operare con più forza e determinazione». Così come occorre intervenire nel settore delle scorte, abolendole tutte, «per restituire la polizia ai suoi compiti istituzionali». [r. con.]

Strage di Ustica

Il capo del Sismi interrogato in Commissione

ROMA. Il generale Luigi Ramponi, da qualche mese direttore del Sismi, è stato ascoltato ieri mattina dalla Commissione parlamentare sulle stragi che indaga su Ustica. E' stata l'ultima audizione formale della Commissione presieduta da Libero Gualtieri e non ha aggiunto sostanziali nuovi elementi a quanto era già noto all'organismo bicamerale. Ramponi ha detto di non avere novità sull'ipotesi di un coinvolgimento americano o francese, fatta dall'ammiraglio Martini «qualora fosse vero che ci sia stato un attacco aereo». Egli si è riservato di far avere ulteriori elementi su diversi argomenti: il «codice 56», l'aereo che la sera del 27 giugno 1980 si suppone trasportasse un importante personaggio; la tensione tra Italia e Libia a causa dell'accordo di cooperazione firmato con l'Italia da La Valletta; il possibile legame tra Ustica e la strage di Bologna. [Ansa]

Parla Corasaniti

«Il Parlamento collabori di più con la Consulta»

ROMA. La Corte Costituzionale ha un compito «di indirizzo» e si colloca «al di sopra» degli altri organi costituzionali. Lo ha detto ieri il presidente della Corte, Aldo Corasaniti, durante il tradizionale incontro di inizio dell'anno con i giornalisti.

Rispondendo a domande sulla tardiva attuazione di sentenze della Corte perché comportano alti oneri finanziari, come quelle a favore dei pensionati d'annata, Corasaniti ha detto che il principio dell'obbligatoria copertura finanziaria delle leggi (articolo 81 della Costituzione) vale per il legislatore ma non può certo vincolare le sentenze della Corte.

Per risolvere il problema dell'attuazione delle sentenze «costose» si potrebbe ipotizzare un «raccordo» tra Corte e Parlamento per applicare rapidamente le modifiche apportate ad una legge da una sentenza della Corte. [Ansa]

Critiche all'architetto Abba, da venti anni iscritto all'ex partito comunista. E gli industriali «scomunicano» la giunta

Brescia, i fulmini pds sul consigliere che ha votato il sindaco

Ma l'accusato replica: Occhetto ci mette fuori gioco, merita lui l'impeachment

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Si sfoga, Mario Abba: «Io avevo due obiettivi, evitare nuove elezioni alla città e portare il pds al governo». Si stupisce: «L'altra notte solo uno che non conosco, mentre me ne andavo a casa, mi ha gridato: sei una merda!». Ringrazia: «Gli altri quattro consiglieri del pds con me sono stati squisiti. Anche tra loro c'era travaglio». Avverte: «Amici del pds, dobbiamo uscire dall'incertezza prima che la Storia e i voti ci mandino tutti a casa». Attacca: «Con Occhetto il pds rischia di uscire dalla scena politica; se lo merita lui l'impeachment».

Non l'avesse votato Mario Abba, questo architetto magro e allampanato di 46 anni, pronipote di Giuseppe Cesare, tra i più amati da Giuseppe Garibaldi, nipote di Marta l'attrice più amata da Luigi Pirandello, da 20 nel pci e forse non più nel pds, il socialista Gianni Panella non sarebbe sindaco e Brescia avrebbe nuove elezioni anticipate. Ha pianto Abba, in Consiglio comunale, quando ha deciso di votare. «Ma che dovevo fare?», spiega nel suo studio, mentre la segretaria porta telegrammi e l'elenco di chi l'ha cercato al telefono.

Abba come Piero Borghini, l'ex pds ora sindaco di «Unità Riformista» a Milano? E' pronto ad andarsene, e magari non ha scelto tra pds e elezioni anticipate, ma tra pds e psi? «No, questo no - risponde lui -. Io non ho un altro partito, come non lo aveva Borghini. Ho scoperto tanta solidarietà nel pds, però. E mi ricordo di quando ho preso la tessera, 20 anni fa: c'erano Francesco Loda, Adelio Terraioli, i gemelli Borghini, dirigenti riformisti veri. Adesso ci sono i liberal-democratici. Come ha scritto un giornalista, dei citrulli».

Telefonate, telegrammi e cronisti. Mentre Panella, già segretario della Camera del Lavoro, inizia la sua avventura da sindaco, tutti passano da Abba. Di buon mattino era salito Mirko Lombardi, il capo di Rifondazione comunista: si sono abbracciati e capiti. Ed erano arrivate le telefonate dei gemelli Borghini, Pierfranco che sta ancora nel pds ed è ministro ombra, e Piero che se n'è andato ed è sindaco a Milano. Con Abba c'era sempre Alberto Ravelli, migliorista pds (25% a Brescia, nel pomeriggio una nota di solidarietà).

C'è chi lo vuole ormai fuori dal pds, come il senatore Giuseppe Chiarante. E chi, più prudente come il pds bresciano, lo critica senza condanna all'espulsione. Il segretario Ferrari gli dà dello «sleale». Lui risponde così: «L'errore del pds è stato quello di pensare alla possibilità di una giunta diversa, con sindaco non psi ma repubblicano, e noi in giunta. No: sarebbe scattato il meccanismo delle ritorsioni e saremmo tornati alle elezioni. Era già successo, no? Tutti a dire teniamo duro, teniamo duro! E l'abbiamo preso in quel posto».

L'architetto Abba, sempre più vicino ai Borghini (questa volta intesi come i due gemelli, perché il ministro ombra pds dichiara: «Non capisco il pds»), resta nel mirino dei suoi 20 anni di militanza. Il comunicato del pds è severo: «Non ha salvato la città, ha scelto il peggio e i rapporti pds e psi si sono gravemente deteriorati». Il pds insiste: si poteva conquistare l'ingresso in maggioranza con sindaco il pri Sergio Savoldi. Abba, di rimando: «Ma Occhetto voleva elezioni anticipate pensando alla carta da giocare per le politiche!».

Forse, per Brescia ed i suoi problemi, la verità è proprio questa: troppo vicine le elezioni politiche, ancora lontana una giunta che possa governare. Con i partiti che s'impegnino senza ricorrere alle buone volontà di Abba e di Maria Fida Moro («Eletta come capolista di Rifondazione ha tradito gli elettori», la scomunica il senatore Lucio Libertini). «Le alternative - commenta l'ex sindaco Pietro Padula, dc della «sinistra» - è che le giunte possibili erano due: o con la Lega o con il pds. E' andata così, speriamo nel futuro...».

Spera nel futuro il pds, che si riunisce e comunica: «La città non merita questa giunta». Stesse parole di Gianfranco Nocivelli, presidente degli industriali: «Soluzione che ci lascia largamente insoddisfatti, vogliamo un governo degno di Brescia».

Giovanni Cerruti

La flotta contesa si sta trasferendo in un porto russo, un modo per sottrarla a Kiev?

Giallo Eltsin, secondo atto nel Mar Nero

Il Presidente è andato a incontrare gli ammiragli

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un imprevedibile Boris Eltsin ha colto tutti di sorpresa volando a Novorossijsk per incontrare i capi della flotta del Mar Nero, contesa da Russia e Ucraina. Il Presidente aveva annullato l'incontro con il ministro degli esteri giapponese Watanabe, previsto per lunedì, e ieri ha disertato la Conferenza di pace per il Medio Oriente, debutto internazionale della nuova Russia. L'assenza di Eltsin, assieme all'incertezza dei suoi portavoce, ha moltiplicato i dubbi sulla sua salute, sollevando interrogativi sulla sua affidabilità e su una possibile lotta di potere alle sue spalle. L'inattesa visita a Novorossijsk ha però immediatamente spostato il tiro delle supposizioni, rendendo se possibile ancor più fitta la cortina di dubbi.

«Il Presidente è vivo e vegeto, e si sente benissimo», ha detto il suo portavoce Pavel Voschanov. Una ricostruzione delle ultime 72 ore sembra dargli ragione. Domenica sera Eltsin ha chiesto a Watanabe di spostare l'incontro a domani, ricevendo in risposta un irritato «no». Il giorno dopo, lunedì, il Presidente ucraino Kravchuk ha nominato nuovi comandanti per i tre distretti militari della sua repubblica, «licenziando» tre generali «fedeli» alla Russia. 350 mila militari hanno a tutt'oggi giurato fedeltà all'Ucraina: una cifra che fa pensare ad un'estensione del controllo delle autorità di Kiev sulle truppe. Eltsin sapeva delle nomine che Kravchuk si apprestava a fare?

Secondo Voschanov il Presidente russo ha passato il weekend «al lavoro», e si sa che lunedì Eltsin ha firmato una raffica di decreti, il più importante dei quali è l'ordine di sottoporre alla giurisdizione russa la flotta e le truppe del Baltico. Le notizie sono scarse, ma se non fosse accaduto qualcosa di grave Eltsin non avrebbe rinviato l'incontro con Watanabe, ministro dell'unico Paese in grado di aiutare la Russia ad uscire dalla crisi con massicci finanziamenti. Cosa può aver spinto Eltsin a «offendere» gli irritabili giapponesi?

Assieme al Ministro della difesa Shaposhnikov ed al comandante della marina Chernavin, il Presidente è partito nella notte tra lunedì e martedì per Novorossijsk, nella cui rada si era ammassato «un gran numero» di navi da guerra. La visita, ha detto Voschanov, va considerata «nell'ambito della preparazione della prossima riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu», cui Eltsin prenderà parte venerdì. Il portavoce ha confermato che Eltsin incontrerà oggi il segretario di Stato Usa James Baker, e che partirà domani per un massacrante «tour» in quattro tappe: Londra, New York, Washington, Ottawa. Al centro dei colloqui con i leader occidentali saranno «i problemi della sicurezza nucleare».

Il presidente russo Boris Eltsin a Novorossijsk, in visita all'incrociatore «Mosca», alla fonda nel Mar Nero. Agli alti ufficiali intervenuti all'incontro Eltsin ha spiegato il programma di disarmo nucleare della flotta. [FOTO AP]

I media russi hanno quasi ignorato il viaggio marittimo di Eltsin, e solo la televisione centrale ha mostrato brevemente l'arrivo del Presidente sull'incrociatore «Moskva» ed il suo incontro con i marinai. Oltre ai capi della flotta, a bordo del «Moskva» Eltsin ha convocato anche il sindaco di Novorossijsk, che si è affrettato a smentire le voci di un prossimo spostamento delle navi nel porto della sua città. Ma come se si aspettasse sorprese, Kravchuk ha detto ieri che l'Ucraina non rinuncerà mai alla propria flotta», ha accusato gli ammiragli di sabotare gli accordi, ed ha denunciato il «ruolo distruttivo» di imprecisate «forze» in altri Stati dell'ex Urss.

L'ammiraglio Kasatonov, comandante della flotta, ha invece parlato di «intrighi politici» tra i suoi ufficiali, dichiarando senza apparenti motivi che «Kravchuk non ha preso il controllo della flotta». Perché questa precisazione? Si temeva il contrario? A Novorossijsk Eltsin ha ripetuto che le navi resteranno parte dell'Armata comunitaria, ma ha aggiunto: «La dirigenza russa prenderà tutte le misure per garantire il rifornimento degli equipaggi, utilizzando i porti in territorio russo». E' possibile che la Russia, per evitare colpi di mano, pensi già a spostare la flotta da Sebastopoli al più sicuro ma per ora inadatto porto di Novorossijsk? Rispondere è impossibile, e i dubbi restano come una nuvola sull'orizzonte della visita americana di Eltsin.

Fabio Squillante

De Michelis: non litigate

Il ministro degli Esteri a Kiev per riconoscere l'Ucraina

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il ministro degli Esteri italiano, Gianni De Michelis, firmerà oggi a Kiev il protocollo che stabilisce le relazioni diplomatiche tra Italia e Ucraina. Arrivato ieri a Mosca per partecipare alla terza fase dei colloqui sul Medio Oriente, De Michelis ha voluto estendere il suo programma con la tappa nella capitale ucraina proprio per sottolineare l'importanza che questi nuovi rapporti rivestono.

«La Russia ha ereditato la rete di contatti politici ed economici che l'Italia aveva con l'ex Urss, ma con gli altri Stati indipendenti nati dal crollo del sistema sovietico dobbiamo costruire tutto da zero e questo lavoro è ancora più interessante», ha detto De Michelis. A Kiev il ministro italiano incontrerà il presidente Kravchuk e il responsabile della politica estera Zlenko. Con loro parlerà dello sviluppo dei rapporti bilaterali, ma anche di tutti i problemi che già dividono la Csi nata sulle ceneri dell'Urss.

De Michelis ha espresso preoccupazione «per tutto quello che può creare tensioni nel processo di assestamento avviato tra le ex Repubbliche sovietiche». E tra le tensioni il primo posto spetta proprio al contenzioso sempre più aspro tra Russia e Ucraina sulle questioni militari ed economiche. «Noi siamo per il dialogo - ha detto De Michelis - e cercheremo di svolgere un ruolo attivo tra Mosca e Kiev». Nella capitale ucraina, il ministro degli Esteri italiano sarà accompagnato anche dal nuovo ambasciatore a Kiev, Vittorio Surdo.

A Mosca De Michelis ha incontrato ieri il vice premier Shokin, e ha avuto colloqui con esponenti poltici tra cui l'ex ministro degli Esteri, Shevardnadze. Oggi, prima della partenza per Kiev, De Michelis incontrerà il ministro degli Esteri di Eltsin, Kozyrev. [e. s.]

MEDIO ORIENTE

La terza fase della Conferenza si apre senza palestinesi e siriani, Baker: perdete un'occasione storica

Al tavolo di Mosca si siede soltanto Israele

Il segretario di Stato Usa ottiene di creare una commissione per i rifugiati
Dietro le quinte spunta Arafat. Mubarak: lascia perdere. Levy: patti chiari

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Si è aperta senza i palestinesi la terza fase della conferenza sul Medio Oriente che dovrebbe avviare a soluzione il più complesso e acuto dei «conflitti regionali» ancora irrisolti. La delegazione è rimasta fuori dalla Sala delle Colonne di Mosca e questo non è davvero un buon segno. Ieri mattina, all'ultimo momento, gli organizzatori russi hanno sostituito la targhetta «Giordania - Palestinesi» con una sulla quale era scritto soltanto «Giordania». In questo modo la coreografia della conferenza non è stata turbata da troppe poltrone vuote - erano già assenti Siria, Libano, Algeria e Yemen - ma la diplomazia si è trovata lo stesso di fronte al rischio di un pericoloso passo indietro.

C'è stata molta tensione. Ci sono stati contatti frenetici. Poi è arrivata una proposta di compromesso. A lanciarla è stato il segretario di Stato americano, James Baker, con il solito pragmatismo. Il problema è la partecipazione al negoziato dei palestinesi di Gerusalemme e dei Territori occupati da Israele? Bene, secondo gli Stati Uniti, anche i rappresentanti della cosiddetta diaspora palestinese si potranno unire «al momento opportuno» al lavoro delle delegazioni che dovrebbero creare adesso cinque commissioni per affrontare altrettanti problemi concreti della crisi mediorientale. Questa promessa americana - che coinvolge anche la Russia, copresidente della conferenza - potrebbe rimettere in moto il difficile meccanismo del dialogo. Per scoprirlo bisognerà attendere che le delegazioni rientrino oggi nella Sala delle Colonne per definire i tempi e i modi delle prossime tappe del negoziato.

I segnali sono contraddittori. Il presidente egiziano, Mubarak, ha inviato un messaggio urgente al leader dell'Olp, Yasser Arafat, invitandolo al «realismo». L'Egitto, come l'Arabia Saudita, guida la corrente moderata che insiste sui palestinesi affinché non sottovalutino la promessa americana che si è unita, ieri, ad una concessione di rilievo. Alle quattro commissioni già ipotizzate per lo sviluppo futuro della conferenza - cooperazione economica, disarmo, ambiente e problema dell'acqua - James Baker ha aggiunto una commissione sui rifugiati. Quello dei rifugiati è un tema che la componente palestinese ha sempre reclamato e, ad ascoltare quanto sussurrano nei corridoi i moderati, già oggi la vecchia delegazione palestinese - quella che finora ha agito nel corpo della rappresentanza giordana - potrebbe apparire nella Sala delle Colonne.

Ma non tutti sono così ottimisti. Il ministro degli Esteri israeliano, David Levy, ha detto che le regole fissate in ottobre a Madrid - prima tappa del dialogo - non possono essere modificate. E queste regole stabiliscono che la partecipazione palestinese è compresa nella delegazione giordana ed è limitata ai rappresentanti degli abitanti della Cisgiordania e di Gaza che non siano membri dell'Olp. Secondo David Levy, l'Olp «cerca di inserirsi nel processo di pace», ma si sbaglia «se crede di creare divisioni con la strategia del rifiuto». La linea di Israele non è cambiata: «Noi facciamo la guerra al terrorismo, ma tendiamo la mano a chi vuole promuovere la pace». La commissione sui rifugiati, ha detto Levy, può essere creata e Israele vi parteciperà con «tutta la buona volontà di risolvere un problema umanitario». Ma al lavoro di questa commissione, come delle altre, dovranno partecipare le delegazioni già definite lo scorso anno.

Husseini: pomo della discordia tra palestinesi e israeliani a Mosca

Questo vuol dire che, per Israele, non è ancora arrivato il «momento opportuno» che Baker ha fatto balenare per un allargamento della presenza palestinese. E che, anzi, non arriverà mai poiché l'Olp per Shamir resta un'organizzazione terrorista e nulla più. Ecco perché al relativo ottimismo del fronte moderato arabo si oppone l'irrigidimento dei palestinesi che erano arrivati a Mosca su indicazione di Arafat con la speranza di poter entrare nella Sala delle Colonne. Feisal Husseini, leader di Gerusalemme, ieri sera era pessimista. Ma il confronto resta aperto: Baker ha detto che i palestinesi hanno perso una «occasione storica» disertando i lavori di ieri e li ha invitati a riflettere.

Enrico Singer

STRAGE DI AZERI

Abbattuto un elicottero

BAKU. Circa quaranta azeri, fra cui donne e bambini, sono stati uccisi in un elicottero civile abbattuto da militanti armeni nel Nagorno-Karabakh, la provincia dell'Azerbaigian a prevalente popolazione armena, dove è in atto un annoso e sanguinoso conflitto.

La denuncia è del portavoce presidenziale dell'Azerbaigian, Vagib Rustamov, il quale ha precisato che l'elicottero è stato abbattuto da missili mentre sorvolava Khankendi (il nome azero di Stepanakert, la capitale del Nagorno-Karabakh). L'elicottero, partito dal villaggio azero di Agdam, era diretto alla cittadina di Shusha.

L'addetta stampa della missione armena a Mosca, Miyana Minakian, ha detto che l'elicottero stava «presumibilmente trasportando armi e munizioni agli azeri che stavano assaltando il villaggio armeno di Karintag - fra Stepanakert e Shusha - da tre giorni». [Agi]

Zoo di Volgograd

Muore l'elefante Gli inservienti rubavano il cibo

MOSCA. C'è anche un risvolto patetico nella crisi economica in cui si dibatte l'ex Urss: carestia e fame non colpiscono solo gli esseri umani ma anche gli animali che pagano uno scotto pesante alle ristrettezze del momento. L'elefante Masha è morto ieri al Circo di Mosca nonostante due settimane di cure affannose prodigategli da inservienti e veterinari. Era una femmina di 32 anni che avrebbe potuto viverne almeno altri 40, l'aveva portata da Volgograd un addetto del circo che aveva saputo delle sue condizioni disastrose: semiassiderata, stremata per mancanza di cibo e lasciata a se stessa perché considerata finita. I custodi dello zoo di Volgograd le rubavano il cibo riducendola alla fame. Ha trascorso gli ultimi giorni respirando a fatica, stesa sulla paglia, incapace di reggersi in piedi per l'estrema debolezza. [Agi]

Crolla la produzione industriale, si profila «un lungo periodo d'instabilità»

«Russie nel baratro fino al 2000»

Rapporto Nato sul disastro economico dell'ex Urss

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il quadro è disastroso. Ma per l'economia di quella che era l'Unione Sovietica, dice un rapporto della Nato, il peggio deve ancora venire. Quelle lasciate dall'Urss sono «deboli fondamenta per il nuovo inizio politico: l'impero sovietico - spiega un alto funzionario - ha cessato di esistere, ma la realtà economica non è cambiata perché il suo motore è ad avvio lento, incapace di replicare all'immediatezza degli ukaz».

La situazione continuerà a peggiorare almeno fino a metà degli Anni 90, dando origine a un periodo di instabilità politica e sociale, prima di registrare - ma solo «attraverso sensate politiche macroeconomiche e programmi di riforme» - un modesto ritmo di crescita prima del 2000. In ogni caso la Csi «non raggiungerà per molti anni i livelli dei Paesi occidentali».

E' forse il più completo rapporto sull'economia dell'Urss in dissoluzione, sicuramente il più aggiornato poiché fotografa la situazione al settembre 1991. E' la foto di un disastro. Nei primi nove mesi dell'anno scorso il prodotto nazionale è diminuito del 12% rispetto allo stesso periodo del 1990, la produzione industriale del 6,4, quella alimentare dell'8,3 (il raccolto cerealicolo 1991 sarà di 160 milioni di tonnellate contro 200 nel '90).

I consumi hanno fatto registrare un calo del 17%, anche se l'aumento dei redditi (69%) è stato di poco inferiore a quello dei prezzi (71%) prima della liberalizzazione che nelle ultime settimane ha creato scompiglio. La produzione di petrolio è diminuita del 10% e quella di carbone dell'11. Ne conseguiranno «gravi problemi per riscaldamento e industria, soprattutto se l'inverno sarà lungo e freddo»; ma anche minori esportazioni, con un'immediata incidenza sulla disponibilità di valuta pregiata.

Il volume del commercio estero è già diminuito del 38% (export —30,3, import —45,2). Mosca è costretta a cercare nuovi mercati per la sua industria bellica, in fase di crescente conversione a usi civili, come dimostrano le vendite di aerei a Cina e Iran; ed è costretta a ridurre le spese militari.

Già ritoccate del 6% nel 1989 e nel 1990, potrebbero ora subire tagli più massicci (si parla di una riduzione del 50% delle spese di ricerca, collegate al nucleare). Più a rilento, invece, andrebbe il problema energetico: ci vuole tempo per rimettere in sesto i 200 mila km di oleodotti e gasdotti.

Fabio Galvano

Stato civile di Torino

27 GENNAIO 1992

NATI — **Cellgnano** Silvio; **Leone** Fabio Loris; **Orrù** Daniele; **Scalisi** Michela; **Gaggia** Alessio; **Musci** Jessica; **Fioriti** Carlotta; **Testa** Manuela; **Nicoletti** Stefano; **Mannoni** Cinzia; **Moscatello** Riccardo; **Pascutti** Francesca; **Filipello** Enrico; **Tisano** Diego Filippo; **Benedé Bottino** Luca; **Ghisolini** Paolo; **Savio** Chiara; **Jamil** Salwa Simona; **Malani** Gianluca; **Vischi** Danilo; **Peyrachia** Cecilia; **Di Giorgi** Davide; **Pecchia** Federico; **Sega** Elisa; **Lamura** Martina; **Barducco** Giorgio; **Giaconella** Jessica; **Serra** Simona; **Tosco** Ilaria; **Provenzano** Luca; **Lombardo** Simona; **Barbero** Sharon; **Trinchero** Paola; **Ahmed** Omar Cesare; **Fiell** Federico; **Mandrano Demarin** Luca; **Vigiano** Francesco; **Lajolo** Riccardo; **Zhou** E' Dario; **Bellaregio** Paola; **Chiolo** Calogero; **Tamarelli** Giulia.

MORTI — **Scarpetta** Teresa v. Splandore, di anni 90, nata a Noventa Vicentina, pens., abitante in via Osasco 2; **Stroppiana** Giuseppe, a. 87, Torino, geometra, corso Stati Uniti 15; **Balzola** Francesca, a. 59, Montiglio, artigiano edile, str. Mongreno 62 bis; **Delpero** Antonia v. Patrna, a. 88, Cisterna d'Asti, pens., corso Peschiera 180; **Bellio** Andrea, a. 80, Sezzadio, pens., via Castagnevizza 6; **Grazian** Domenico, a. 82, Montecchio Precalcino, pens., via Ricasoli 60; **De Stefano** Ciro, a. 46, Somma Vesuviana, operaio, via Emanuel 21; **Castagnola** Domingo, a. 81, Sestri Levante, pens., str. Antica Cavoretto 81; **Fogliazza** Bianca, a. 79, S. Pietro in Cerro, religiosa, via della Consolata 20; **Anedda** Rita v. Caddeo, a. 82, Laconi, pens., via Maria Vittoria 40.

Deceduti in ospedale: **Grasso** Guglielmo, a. 68, Calosso d'Asti, pens., Molinette; **Del Medio** Sergio, a. 52, Sovramonte, operaio, Molinette; **Gilardi** Camillo, a. 72, S. Mauro T.se, pens., G. Bosco; **Occhipinti** Giacomo, a. 72, Caltagirone, pens., Maria Vittoria; **La Camera** Arcangelo, a. 50, Addis Abeba (Etiopia), [illegible], Mauriziano; **Cane** [illegible] V. Chiri, a. 84, Strambino, pens., Mauriziano; **Scalogna** Mario, a. 68, Catania, pens., Maria Vittoria; **Venturoli** Raffaella in Mangione, a. 70, Corato, pens., Maria Vittoria; **Roccella** Roberto, a. 31, Torino, impiegato, Amedeo di Savoia; **Festa** Sergio, a. 54, Collegno, imprenditore, Molinette; **Gennari** Eloisa, mesi 9, Torino, infante, Pediatrico; **Simeone** Giuseppe, a. 83, Falciano di Carinola, pens., Maria Vittoria; **Martini** Flavio, a. 67, Torino, pens., G. Bosco; **Testolin** Benedetta, a. 87, Calvene, religiosa, Cottolengo; **Brusasca** Luigina ved. Conti, a. 71, Mombello M.to, pens., Cottolengo; **Lodo** Lucia v. D'Alessandro, a. 82, Adria, pens., Mauriziano; **Lellini** Rosa v. Tempesti, a. 87, Lardano, pens., Molinette; **Bertero** Pierina v. Bruno, a. 78, Vigone, pens., Koelliker; **Verga** Vincenzo, a. 64, Vizzini, pens., C.R.F.; **Carle** Aurelia Maddalena v. Papavero, a. 91, Chiavazza, ora. Stella, pens., Cottolengo; **Maisano** Vincenzo, a. 62, Pellegrina di Bagnara, pens., Molinette; **Passalacqua** Crescenza v. Tinelli, a. 67, Gioia del Colle, pens., Mauriziano; **Marola** Luigia v. Ombra, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; **Burone Lercari** Oretta, a. 50, Milano, architetto, Molinette; **De Feveri** Olga, a. 89, Alano di Piave, casalinga, C.R.F.; **Puglisi** Giuseppa v. Salerno, a. 76, Comiso, pens., Molinette; **Cesotto** Andreina in Bonadè, a. 52, Albinasego, casalinga, Molinette; **Conte** Alberto, a. 31, Torino, operatore tecnico, Martini; **Mastero** Ilo, a. 75, Torino, pens., Osped. Einaudi; **Baudo** Antonio, a. 79, Vinovo, pens., G. Bosco; **Rodella Giorgio**, a. 52, Adria, operaio, C.T.O.; **Leone** Antonio, a. 64, Boscomare, pens., Molinette.

Nati 43 - Morti 42

Direzione e Personale della Banca Cri Spa partecipano al dolore del rag. Stefano Duretto per il decesso del padre

Giovanni Pierino Duretto

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Albertina Ramondetti Scavarda con i figli **Lia, Natalino e Uccio** partecipano commossi al dolore di Mina, Paola e Dani per la perdita del caro

Emilio Rovida

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Elio e Lia Sabbia con i figli si uniscono al dolore di Mina, Paola e Dani nel rimpianto per la scomparsa del caro amico **EMILIO**

Natale, Felicina e Sebastiano Ramondetti, con **Rudi e Felicina Lint**, partecipano commossi al dolore di Mina, Paola e Dani e famiglia e ricordano con affetto

Emilio Rovida

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Ci ha lasciati

Giovanni Ghersi

Lo annunciano la moglie **Nuccia**, le figlie **Luciana** con **Gian Giacomo Girardi**, **Gabriella** con **Amelio Patrucco**, gli adorati nipoti **Gianluigi, Claudio, Enrico, Vittorio, Laura**, il cognato **Angelo Bertolti** con **Teresa, Carlo, Gregoriana**, cugini, parenti tutti. Santo Rosario questa sera ore 18,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda, ove giovedì 30 alle ore 11 si svolgeranno i funerali.

— **Torino**, 29 gennaio 1992.

Ada Girardi è vicina a Nuccia, Luciana, Lella in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Nuccia, Luciana e Lella per la perdita di nonno **GIOVANNI** **Franco e Nene, Vittorio e Serena, Guido e Patrizia**, con i figli.

Olga Maggi, Agostino Macrogilo, Giuseppe e Giovanna Sardi partecipano al dolore della famiglia Ghersi.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Giovanni Ghersi

— **Torino**, 29 gennaio 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Giovanni Ghersi

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Magda e Gisella partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Nuccia e famiglia gli amici: **Campasso; D'Andrea; Di Fermo; Edvige, Carla Galdini; Gotta; Lisitti; Minoretti; Rilampi; Scarrone.**

La famiglia **Massaroni** partecipa al grave lutto.

Partecipano al dolore di Luciana e Giangia gli amici:
Bruno Jolanda Agheme
Vittorio Pina Allocco
Giampiero Anna Astegiano
Giulio Maurizia Bella
Mario Natalia Cartotto
Franco Cristina Salvadori
Carlo Viano

Beppe e Milena, Nico e Graziella e famiglie si uniscono al dolore di Luciana, Lella e mamma.

Il **Circolo Numismatico Torinese** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Ghersi

Fondatore e Socio Onorario

e ne ricorda le elevate qualità morali ed umane.

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

È mancato

Giuseppe Regaldo

Addolorata l'annuncia la moglie **Gigi e Attilia**, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. De Abate per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 30 con. alle ore 9,45 parrocchia interna Osp. Maria Vittoria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Ha raggiunto il suo Vittorio

Benedetta Macchetta ved. Pelisseri

Lo annuncia con infinito dolore la figlia **Laura** con **Franco** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 11,45 parrocchia Sant'Alfonso. Santissimo rosario oggi ore 18,30 in parrocchia.

— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Affettuosamente vicini **Bado** e **Lalli** con **Beppe**.

Improvvisamente è mancato

Antonio Brero

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la fidanzata **Raffaella Ossetto Boldone**, parenti tutti.

— **Monasterolo**, 28 gennaio 1992.

Enrica Rossana e Aldo partecipano al dolore di Beppe e Raffaella.

La famiglia **Godone Vaccheria** partecipa al lutto.

(Continua a pag. 6)

A Roma il premier cinese firma contratti e non fa concessioni sul problema della democrazia

Li Peng: i diritti umani? Affari nostri

«Siamo poveri, prima c'è lo sviluppo»

ROMA. Signor primo ministro, quali prospettive ci sono per un maggior rispetto dei diritti umani in Cina? «Per noi - risponde Li Peng - è il principio della non ingerenza che rimane di primaria importanza».

In un breve incontro al Grand Hotel con alcuni giornalisti - incontro peraltro contestato dai numerosi giornalisti italiani e stranieri che sono stati respinti all'entrata - il premier cinese è stato molto più lapidario sul tema dei diritti umani di quanto non lo sia stato nei colloqui con Andreotti.

Durante la visita romana, del resto, l'entourage di Li Peng non ha nascosto l'irritazione delle autorità cinesi per l'insistenza di alcuni governi occidentali su questo tema. E in particolare per l'abitudine sempre più diffusa di presentare lunghe liste di prigionieri politici e religiosi da scarcerare.

Il portavoce cinese Wu Je Min ha confermato che Li Peng ha ricevuto da Andreotti una lista di undici prigionieri, tra cui alcuni esponenti della Chiesa cattolica clandestina.

«Ma queste liste che ci vengono presentate sono spesso incomplete e imprecise», si è lamentato Wu Je Min. «E allora diventa difficile individuare i prigionieri».

L'elenco di Andreotti sarà «valutato con attenzione» - ha assicurato il portavoce - anche se alcuni prigionieri sulla lista «non sono in carcere per il loro credo bensì per aver violato le leggi cinesi. In quei casi la giustizia dovrà fare il suo corso e voi sapete che in Cina il ramo giudiziario è indipendente». E ha aggiunto: «Paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo hanno priorità diverse: per noi lo sviluppo viene al primo posto».

A Li Peng è stato chiesto se le riforme economiche saranno accompagnate anche da riforme politiche. «Esiste già una democrazia molto ampia in Cina e dobbiamo adesso valorizzarla», ha risposto il premier cinese.

«Dobbiamo valorizzare l'Assemblea popolare. Dobbiamo valorizzare la consultazione politica tra il Partito comunista e altri otto partiti democratici che sono già presenti nell'Assemblea popolare. E soprattutto dobbiamo assicurare il controllo del governo da parte delle masse popolari».

Ma l'obiettivo prioritario, ha aggiunto Li Peng, rimane il mantenimento di quella «stabilità politica» che ha permesso al governo di «riaggiustare il sistema economico negli ultimi tre anni e di portarlo ad uno stato di salute molto buono».

In altre parole, il predominio del Partito comunista non deve essere intaccato. Semmai, è nella gestione dell'economia che si avranno le riforme «politiche» di maggior rilievo.

«Bisogna procedere alla trasformazione delle imprese statali», ha infatti riconosciuto Li Peng. «Dobbiamo renderle autonome e indipendenti (dal potere politico, ndr). Dobbiamo introdurre anche per loro l'elemento della concorrenza perché i loro prodotti possano essere concorrenziali».

Ed è proprio allo sviluppo dell'economia e alla crescita dei rapporti commerciali con l'Italia che Li Peng ha dedicato quasi tutta la giornata di ieri.

Con Franco Nobili, presidente dell'Iri, ha parlato di centrali idroelettriche, fibre ottiche e altri settori di possibile cooperazione. «Caro presidente - ha detto il premier cinese - noi possiamo aprire molto di più la nostra porta».

Poi ha ricevuto il presidente dell'Eni Gabriele Cagliari e i due hanno parlato di collaborazioni nel campo degli impianti petrolchimici, di ricerca e produzione di idrocarburi. Ieri la Snamprogetti (Gruppo Eni) ha firmato un contratto per la costruzione di un impianto petrolchimico.

Anche la Fiat sta trattando con il governo cinese un possibile accordo per il trasferimento di know how e tecnologie nel settore della componentistica per autoveicoli.

Li Peng ha incontrato una delegazione di imprenditori alla Confindustria, dove è stato ospite a pranzo del presidente Sergio Pininfarina, che ha commentato: «La Cina è un Paese con un'economia molto ben diretta e di grande importanza per l'Italia».

E Li Peng: «In Italia abbiamo trovato molti amici. Non ci sentiamo isolati. L'accoglienza che ci hanno riservato è stata calorosa ed entusiastica».

Andrea di Robilant

La moglie del premier cinese Li Peng, la signora Zhou Lin (FOTO ANSA)

ALGERIA

Sulla linea dura si spacca il Fronte di Liberazione

Arrestato leader islamico I militari braccano il Fis

ALGERI. Rabah Kabir, responsabile per le relazioni esterne del Fronte di Salvezza Islamico, è stato arrestato nella sede del movimento integralista, nel centro di Algeri. Lo hanno riferito funzionari del Fis precisando che l'operazione è stata effettuata da 20 agenti di polizia in borghese privi di mandato. Kabir aveva firmato i comunicati del movimento dopo l'arresto, mercoledì scorso, del leader provvisorio del Fronte, Abdelkader Hachani. L'arresto, che potrebbe innescare reazioni imprevedibili fra i sostenitori del Fronte, indica che l'Alto Consiglio di Stato, al potere con l'appoggio dei militari, non vuole allentare la pressione sugli oppositori islamici.

Sempre ieri, dopo 27 anni al potere in regime di partito unico, il Fronte di Liberazione Nazionale (Fln) si è di fatto spaccato. Quattro giorni di acceso dibattito non sono bastati al Comitato centrale per definire la linea da adottare verso l'Alto Consiglio di Stato che gestisce di fatto il dopo Bendjedid. Gli ultimi sviluppi hanno posto in una posizione difficile il segretario dell'Fln Abdelhamid Mehri, da più parti criticato per aver bollato come «incostituzionale» l'Alto Consiglio e per aver avviato contatti con gli integralisti. [Agi]

In Sud Africa

Manette al leader neonazista

CAPE TOWN. Il leader neonazista sudafricano Eugene Terre Blanche e nove tra i suoi più stretti collaboratori sono stati arrestati dalla polizia in piena notte con l'accusa di incitamento alla violenza, e dopo essere comparsi davanti al magistrato sono stati rilasciati su cauzione. Il magistrato ha fissato al 9 marzo l'udienza per la formulazione delle accuse.

Terre Blanche è il capo dell'Afrikaner Weerstandsbeweging (Awb, movimento di resistenza afrikaner), la più pericolosa tra le organizzazioni di estrema destra che rifiutano le riforme del presidente Frederik De Klerk. I membri dell'Awb girano armati con uniformi paramilitari e la loro bandiera reca un simbolo simile alla svastica.

L'arresto di Terre Blanche e del resto del gruppo dirigente dell'Awb trae origine dei disordini verificatisi il 9 agosto dell'anno scorso a Ventersdorp, la città natale di Terre Blanche, nel Transvaal occidentale. Un gruppo di militanti dell'Awb, guidati da Terre Blanche, che volevano impedire al presidente De Klerk di pronunciare un discorso, si scontrarono con la polizia che aprì il fuoco uccidendo tre di loro.

L'incidente suscitò grande scalpore: era infatti la prima volta dal 1988, quando i nazionalisti di De Klerk andarono al potere, che la polizia apriva il fuoco su dimostranti bianchi.

La settimana scorsa Terre Blanche ha preannunciato in una conferenza stampa che l'Awb divulgherà sabato prossimo, durante una manifestazione pubblica a Ventersdorp, un video a riprova della tesi che la polizia avrebbe aperto il fuoco sui dimostranti ingiustificatamente, utilizzando cecchini appostati sui tetti. [Ansa]

(Segue da pagina 5)

«A Te o Signore affido l'anima mia»
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOMETRA
Giuseppe Stroppiana
Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme
anni 68
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, la figlia **Maria Teresa** con **Filippo Gambaruto**, **Enzo** e **Caterina**; il figlio **Emilio** con **Paola** e **Cristina** e parenti tutti.
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Ines Viglione, Anna e **Virginia Greglia**, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Armando e **Franca Ferraro** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico **GIUSEPPE**.

Condomini, Amministratore e **Custodi corso Stati Uniti 16, corso Re Umberto 26**, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Direzione, Segreteria, Collaboratori Scuole Tecniche Operaie San Carlo ricordano con commozione e gratitudine l'alta figura morale del loro Presidente
CAV. DI GR. CROCE GEOM.
Giuseppe Stroppiana
e partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 29 gennaio 1992.

Sentimenti di commossa partecipazione esprime alla famiglia Stroppiana il **Consiglio Direttivo del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino**:
Giampiero Astegiano
Renato Balestrino
Battista Benazzo
Vincenzo Biasi
Franco Boggio
Dante Bonvicino
Gian Paolo Bonvicino
Marco Borini
Secondo Bozzetto
Lucino Casassa
Mario Cavagnero
Roberto Daghero
Mario De Giuli
Riccardo Delro
Vittorio Del Monte
Franco Diotti
Claudio Gambla
Giancarlo Gonnet
Gino Grignolio
Giorgio Grometto
Gastone Guerrini
Ludovico Guidoni
Nello Lanza
Amilcare Masoero
Enzo Mattioda
Alberto Prono
Claudio Recchi
Giampaolo Rosso
Piergiuseppe Sabbadini
Augusto Voghiotti.

L'affezionata figlioccia **Melyrose** con **Arturo** ricorda e rimpiange il carissimo **ZIO**.

Manlio, Gina e **Vivian** ricordano con affetto il caro zio **GIUSEPPE**.

Presidente, Consiglieri e **Soci** del **Gruppo Piemonte e Valle d'Aosta** e della **Sezione di Torino** della **Ucid** partecipano al lutto nel ricordo affettuoso del socio fondatore
COMMENDATOR
Giuseppe Stroppiana
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Il figlioccio **Gian Enrico** con **Donella** piange la scomparsa del caro **PADRINO**.

Armando Gallarini nel ricordo del vecchio **AMICO STROPPIANA** che tanta attività diede agli ideali «ucidini» partecipa al lutto dei famigliari.

Dino, Mimma, Massimo, Patrizia e **Agostino** sono affettuosamente vicini a Catelina e famiglia per la perdita del carissimo nonno
Giuseppe Stroppiana
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Remo e **Paola Plevna** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **GIUSEPPE**.

Gli amici:
Ferruccio Araldi
Gastone Artom
Lorenzo Avidano
Guido Barbe Navarel
Daniele Bazzoni
Virgilio Benedetto
Edoardo Benedicenti
Michele Bertero
Nuccio Bertone
Luigi Bianchetti
Mario Bona
Alberto Bonzanino
Domenico Borlei
Domenico Boschini
Urbano Bosco
Augusto Bel
Alberto Bulfa
Angelo Burzi
Guglielmo Canelli
Gualtiero Casalegno
Gualtiero Caudera
Giancarlo Cavalli
Umberto Cerrutti
Roberto Colombo
Pier Antonio Cornaglia
Dario Cravero
Roberto Dana
Carlo D'Aadia
Marco De La Pierre
Domenico Di Gioia
Antonio Dorigucci
Armando Ferrero
Attilio Ferrini
Mauro Franceviglia
Roberto Frattini
Elvezio Galli
Michele Ghiggia
Luciano Ghio
Giovanni Girardo
Gianfranco Grimaldi
Rodolfo Guerrisio
Achille Judica Cordiglia
Guglielmo Lanza
Marco Laudi
Bartolomeo Lingua
Giuseppe Maggiore
Roberto Maina
Umberto Marocchi
Napoleone Massaioli
Ottavio Mazzonis di Pralafera
Piero Molino
Mario Nano
Riccardo Novara
Aldo Peduasia
Luigi Ponsa
Mario Pasciullesi
Claudio Piacentini
Giovanni Picco
Remo Plevna
Angelo Ponasso
Dario Polo
Andrea Pascaropulo
Aldo Rapicavoli
Mario Rosi
Stefano Ruggi
Giovanni Scagnetti
Silvano Scannerini
Eligio Scarrone
Mario Scatti
Luigi Soleri
Lorenzo Teppati Losè
Romolo Tosetto
Gian Franco Trossarelli
Lucio Vallescura
Emilio Zangelmi
Dionisio Zavadlav
partecipano al dolore della famiglia Stroppiana.

Il **Lions Torino Host** prende viva parte al lutto del geom. Emilio e famigliari per la perdita del papà
COMM. GEOM.
Giuseppe Stroppiana
dal 1952, socio del club, uomo esemplare giusto e sempre disposto al servizio del prossimo.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Riccardo e **Franca Riviera** partecipano affettuosamente al dolore di Emilio.

La **Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino Gestioni Cantabili** e **r.l. Immobiliare Carlo Alberto** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del primo Presidente della Cassa Edile di Torino
GEOMETRA
Giuseppe Stroppiana
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

L'avv. **Marisa Bianco** partecipa al lutto della famiglia.

Sono affettuosamente vicini ad Emilio: **Beppe** e **Irene**, **Cesare** e **Marina**, **Domenico** e **Dido**, **Gisella**, **Paolo** e **Costanza**.

Felice Riviera partecipa vivamente al lutto della famiglia Stroppiana.

Giovanni Wanda Olivero con **Carola** e **Georg** partecipano al dolore di Emilio e Maria Teresa.

Franc... **va Olivero** con **Manuela** e **Matteo** prendono parte al dolore di Emilio e Maria Teresa.

Le famiglie: **Fontana, Ravazzani, Santoni** affettuosamente partecipano.

Edi, Silvia, Margherita e **Paoletta Rolazza** sono affettuosamente vicini alla cara Rina, a Maria Teresa ed Emilio, per la perdita di **GIUSEPPE**, amico di sempre.

Rosalba Ruspo partecipa commossa al grave lutto di Emilio per la dipartita del caro **PAPA'**.

Gina, Giampaolo, Silvia, Pierdomenico e **Fiorenza Rosso** ricordano con affetto e rimpiangono il caro amico **GIUSEPPE**.

Adriana Sajetto e famiglia partecipano al lutto.

E' mancata
Giulia Grandi ved. Bava
Ne danno l'annuncio la figlia **Carla** con le nipoti **Maria** con **Emanuele** e **Laura**, gli affezionati nipoti **Mara** e **Orlando Grandi**. I funerali avranno luogo il 30 gennaio 1992. S. Messa Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 alle ore 8,15. La cara salma sarà tumulata a Moncalieri Po. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 gennaio 1992.

Ebe Colombo ved. **Bava** e **Maria Paoluc-ci** prendono parte al dolore di Carla Bava ved. Castelli e famigliari per la morte della **MAMMA**.

Zio **Augusto Bava**, con famiglia, è vicino alla nipote Carla.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro e improvvisamente mancato
Pietro Ciociola
Lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Rino** i parenti gli amici tutti. Il funerale avrà luogo ore 11,45 - 30/1/92 parrocchia S. Giulio d'Orta e proseguirà per il cimitero Abbadia str. Settimo. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte a «La ricerca con tro il cancro» salone La Stampa.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Massano ved. Ferro
anni 87
Ne danno annuncio i figli **Carla** e **Gino**, genero, nuore e nipoti. Si ringraziano le suore Oblate del Sacro Cuore di Settimo e il dottor Bonetti. Funerali mercoledì 29 ore 14,30 chiesa San Benedetto San Mauro.
— **Settimo**, 28 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato
Domenico Castelli
Edicolante
anni 51
Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, il figlio **Fabio**, sorelle, cognato, suocera, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

E' stata troncata la giovane vita di un ragazzo buono e generoso.
E' scomparso
Marco Grande
di anni 19
ala pivot del Pinerolo Basket
Disperati da tanto dolore lo piangono il papà **Giovanni**, la mamma **Maria Luisa**, la sorella **Paola**, il cognato **Renzo**, gli adorati nipotini **Marco** ed **Irene**, zii, zie e parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio alle ore 7,45 dall'Istituto di Medicina Legale ed ore 8,15 alla parrocchia San Giovanni Bosco (via Saspi 117).
— **Torino**, 29 gennaio 1992.

MARCO, sarai sempre nel cuore degli zii e cugini **Triberti**.

Presidente, Dirigenti, Allenatori, Giocatori Pgs-Auxilium Basket Agnelli si stringono ai famigliari di **MARCO**, il cui ricordo resterà sempre con loro.

Partecipiamo con dolore famiglia **Maccari**.

Il **Presidente**, i **Dirigenti**, i **Tecnici** e gli **Allievi** dell'**Olimpo Basket Il Giornalino Alba** partecipano al dolore della famiglia Grande per la scomparsa del figlio **MARCO**.

La **Pallacanestro Pinerolo** ricorda il «grande» **MARCO**, che sarà sempre in campo con noi.

Lo **Studio Notarile Goveani** partecipa all'immenso dolore che ha colpito la famiglia di
Marco Grande
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Roberto Goveani serberà per sempre il ricordo di
Marco Grande
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Gli **Juniores** della **Pallacanestro Pinerolo** ricordano il loro grande **NUMERO 11.**

I **Compagni** di squadra, gli **Amici**, i **Genitori**, i **Dirigenti** ed i **Tecnici** della **Pallacanestro Pinerolo** prendono parte al dolore dei familiari di
Marco Grande
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Rosalba e **Beppe Carbone**
Cristiana e **Giorgio Gidero**
Vanda e **Raoul Pinscol**
Marisa e **Nello Zontone**
partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gasco ved. Bouquiè
— **Torino**, 29 gennaio 1992.

Gli **amici** della **Canottieri Cerea** partecipano al dolore di Filippo Bouquiè.

Improvvisamente è mancato
Nelso Michelis
Lo annunciano con grande dolore, la moglie **Rita**, la figlia **Laura** con **Gianni**, la mamma, i consuoceri **Lucia** e **Vincenzo**, **Enrica** e **Piero**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Teresa. I funerali giovedì 30 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Tina Rigazzi e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata
Felicita Lorenzino nata Bertinetto
Addolorati lo annunciano la figlia **Albina**, il fratello **Michele**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 30 gennaio ore 14,30 dall'abitazione via Cristoforo Colombo 40. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Bassi, a Carolina Molino, Angela Giusto e vicini di casa.
— **Moncalieri**, 29 gennaio 1992.

Amici e **Colleghi** della **Ulsl** partecipano al dolore di Paolo Pettinati e della sua famiglia per la prematura perdita del fratello
Stefano Pettinati
Torino, 29 gennaio 1992.

Oreste, Elvira e famiglie ricordando il caro **STEFANO**, si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Il Direttore sanitario dell'ospedale Maria Vittoria dott. **Giovanni Leone** partecipa al dolore della famiglia Pettinati.

Il **Servizio di Radiologia** dell'**ospedale Oftalmico** partecipa al dolore del prof. Sergio Pettinati per la morte di **STEFANO**.

Pietro Camerlengo e famiglia partecipano al dolore che ha colpito la famiglia dell'amico prof. Sergio Pettinati.

Gli amici:
Francesco Coda
Pinin Restellini
Piera Ricagno
Minni e **Liberato Cucco**
con i figli **Francesco** e **Giuseppe** partecipano commossi al dolore di Sergio.

Felice Fruttero si unisce al dolore del prof. Pettinati per la scomparsa del figlio
Stefano Pettinati
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Direzione, Medici e **Personale** della **casa di cura Nuova San Paolo** sono vicini in questo triste momento al professor Sergio Pettinati per la scomparsa del caro figlio **STEFANO**.

Claudio e **Maria Adelaide Dal Piaz** commossi prendono viva parte al dolore del prof. Pettinati e della sua famiglia.

Massimo, Giovanni, Paolo e **Jacopo Foggini** partecipano al cordoglio di Giovanni Torello e della sua famiglia per la scomparsa della mamma, signora
Giuseppina Capello ved. Torello-Pichetto
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

E' mancato il
COMM. DOTT.
Paolo Rossi
Dirigente Nazionale I.N.A.I.L. in quiescenza
Lo annunciano la suocera **Caterina**, il cognato **Ettore Parzini**, i nipoti **Tiberio** e **Giuseppe Parzini**, la cugina **Luisella Mussetto**, i nipoti della balia **Simonetti**, **Martinotti** e la cognata **Aldina** i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. alle ore 10,15 nella Chiesa dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Vercelli.
— **Vercelli**, 28 gennaio 1992.

E' mancato il
dr. Paolo Rossi
Ne danno annuncio gli amici
Filippo e **Franca Orsi**
Piero e **Renata Maranzana**
Cesare e **Rossana Bruno**
Sebastiano ed **Elsa Vergnano**
Luigi ed **Elda Lavia**
Vincenzo ed **Annamaria Ferraro**
Funerali giovedì 30 gennaio ore 10,15 cappella Ospedale S. Andrea Vercelli.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Si associano gli ex colleghi ed amici
Pietro Berutti
Guido Malli
Aldo Miolelli
Carlo Novara
Famiglia **Rastelli**
Vittoria Rossanda
Sandro Savaltori
Giovanni Zavattero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Faccio
Ne danno il triste annuncio il marito **Gabriero**, la cognata **Rosalba** e parenti tutti.
— **Torino**, 29 gennaio 1992.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il
DOTTOR RAG.
Edoardo Paracca
commercialista
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Tina Fassio**, il figlio **Pierangelo** con **Silvia**, **Marco** ed **Erica**, zie e cugini. La cara salma riposa nel cimitero di Rivoli.
— **Rivoli**, 28 gennaio 1992.

Aida, Delfino e **Susanna**, **Gino** e **Mary** ricordano con affetto **NINO**.

Il rag. **Antonio Morena** e i **collaboratori** dello **Studio Paracca**, commossi partecipano.

Piera e **Vittorio Piano** con famiglia partecipano al grave lutto.

Cinzia e **Roberto** profondamente colpiti per la scomparsa dell'indimenticabile **NINO** sono vicini a Tina e familiari nel loro immenso dolore.

Direzione e **collaboratori** della **IFAS Gruppo** partecipano al dolore dell'amico Pierangelo per la perdita del papà
dott. Edoardo Paracca
— **Torino**, 27 gennaio 1992.

Carla e **Gabri** sono vicine alla sig.ra Tina Paracca e famiglia in questo triste momento.

I **Dottrinari** e la **Comunità Parrocchiale** di **Gesù Nazareno** annunciano la morte di
padre Bartolomeo Canta
I funerali a Gesù Nazareno venerdì 31/1/1992 ore 10. S. Rosario giovedì 30 ore 20,30 in chiesa.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Ciaò Turin... mi vadò via...
E' volata via dopo lunga sofferenza
Giuseppina Vernetti ved. Prato
La piangono i nipoti **Lella**, **Marisa**, **Renata**, **Valeri** con le famiglie, la cognata **Cesira** e **Eugenia**. Un particolare ringraziamento al dott. Giuliani, alla signora Giovanna e a tutto il personale di Villa Iris, piazza Laumann, Pianezza, per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 30 Pianezza, p.zza Laumann ore 9,30. Cimitero ... ore 11.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

Sarà impossibile per noi dimenticare la tua meravigliosa ed esemplare presenza tra noi. Ti amiamo perché ti sei fatta amare, perché sei stata splendida. Che Dio ti accolga nel più alto dei cieli. Ciao zia **PINA**. **Carlo Laura Carlotta Palmarava**

Mariuccia e **Michele Ciochetti** partecipano affranti al lutto della famiglia per la scomparsa della cara
Giuseppina Vernetti ved. Prato
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

La famiglia **Destefanis** prende parte al dolore dei famigliari.

E' mancato
Michele Fasano
Lo annunciano la moglie **Giovanna Rosso** figlia **Marisa** con **Enzo** parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Matteotti 157, San Mauro Torinese.
— **San Mauro**, 27 gennaio 1992.

Per tragico incidente è mancato
Michele Vurro
Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie **Marita** ed il figlio **Malcom** le sorelle **Rosanna** con **Enzo** e **Marco Aurora** con **Paolo** e **Sara** i fratelli **Piero** con **Lidia** e **Omar Gino** con **Massimo** e **Amy**.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

E' mancato
Michele Musso
Lo annunciano la moglie **Domenica**, il figlio **Battista** con **Adriana** e **Michela**. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Pianfei (CN).
— **Pianezza**, 28 gennaio 1992.

RINGRAZIAMENTI

Dopo lunga sofferenza è mancato
Alberto Conta
La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato a questo grande dolore.
— **Torino**, 28 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1986 — 1992
Giovanni Martini
Sempre nel nostro cuore.

29-1-83 — 29-1-92
Andrea Battaglia
Poche parole poiché tu sai che dal mio cuore non ti cancello. Vai. **Vanna, Andrea, Barbara.**

1985 — 1992
dott. Lorenzo Pitorri
Ti ricordiamo sempre.

1991 — 1992
Francesco Rosso
giornalista
Ricordandoli. S. Messa mercoledì 29 ore 18,45 parrocchia Crocetta.

1984 — 1992
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre ti ricorda.

1990 — 1992
GENERALE
Ing. Severino Romano
Il tempo passa ma tu sei sempre vivo nel nostro cuore con immutato affetto.

1987 — 1992
Maria Faloni Bonino Roman
La famiglia ricorda.

prof. Vincenzo Jachino
Affettuosamente ricordandoli.
Torino, 29 gennaio 1992.

1990 — 1992
Maria Giuseppina Zocchi
Con immutato rimpianto nel ricordo dei tuoi cari. Ss. Messa giovedì 30 ore 17,30 chiesa S. Egidio Moncalieri.

La popolarità crolla, 10 mila linee telefoniche per il responso degli americani

Per Bush la notte del giudizio

Col discorso sull'Unione si gioca il futuro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Make or break», o la va o la spacca. Nessuno, ieri, alla Casa Bianca, ha cercato di nascondere che il discorso sullo Stato dell'Unione che George Bush avrebbe pronunciato in serata - alba in Italia - davanti ai due rami del Congresso riuniti, sarebbe stato «il più importante della sua vita». Con un indice di popolarità calato, secondo l'ultimo sondaggio, di ben 45 punti rispetto a un anno fa e con un elettorato ormai in prevalenza indotto a scegliere un democratico «qualunque» per portare gli Stati Uniti fuori dalla crisi economica, Bush ha affidato al discorso di ieri notte le sue speranze per una rielezione nelle presidenziali del prossimo 3 novembre. Del discorso, però, si sapeva già molto; anche se il presidente, fino alla fine, ha annunciato «sorprese» («Ma non tali da farvi cadere dalla sedia», ha precisato il portavoce Marlin Fitzwater) e l'ansia e i dissensi all'interno del partito repubblicano hanno innescato un gioco di continui aggiustamenti durato fino agli ultimi minuti. L'importanza dell'appuntamento, trasformato in un evento di politica-spettacolo proprio dal dramma personale del presidente, era tale che la televisione «Cbs» ha attivato 10 mila linee telefoniche per consentire ad almeno 300 mila telespettatori di esprimere un giudizio a caldo sull'efficacia del discorso. Bush avrebbe parlato un'ora tra le 21 e le 22 e, alle 23, avrebbe potuto conoscere già il suo destino.

Per questo non ha tralasciato, fra le altre cose, di prepararsi come un attore. Si è chiuso nel teatro della Casa Bianca per esercitarsi con il «teleprompter», lo schermo sul quale avrebbe letto il discorso dando l'impressione di parlare a braccio, una specie di «gobbo» ad alta tecnologia. Nella sala delle prove, il presidente aveva anche fatto convocare Roger Ailes, l'uomo che cura la sua immagine esteriore, perché correggesse movimenti sbagliati, espressioni del volto non felici e toni di voce. Per l'occasione è ricomparsa alla Casa Bianca Peggy Noonan, la giovane e geniale scrittrice di discorsi, che, dopo aver lavorato per Ronald Reagan, fu autrice del più grosso successo oratorio di Bush, l'accettazione della nomina. Noonan ha quindi affiancato il «ghost writer» ufficiale Tony Snow per ingentilirne con tocchi sapienti la prosa un po' bolsa.

Infine, i contenuti. Molti sgravi fiscali, innanzitutto, ma erano ancora da precisare la composizione e le quantità del «cocktail». Sgravi sui guadagni da capitale e sui profitti degli investimenti, come richiesti soprattutto dalla destra repubblicana. Un nuovo, arricchito, piano per la salute, con un occhio all'opposizione democratica e ai poveri senza assicurazione. Crediti robusti per l'acquisto di nuove case. Il tutto finanziato da un pesante taglio, 50 miliardi di dollari, alle spese militari. Nel complesso, «un piano - come ha detto Fitzwater - destinato a stimolare la ripresa a breve termine creando le premesse per una crescita sul lungo periodo». E, al di là delle singole misure, il problema era proprio questo: riuscire a dare l'impressione al popolo americano che il presidente in carica ha la forza, le idee e, soprattutto, la capacità di guida, per portare il Paese a quel successo economico che continua a sfuggire.

In una riunione riservata svoltasi due giorni fa, gli uomini della Casa Bianca sono stati molto criticati dai repubblicani del Congresso per aver suscitato aspettative eccessive rispetto al discorso: troppe per potere, in un colpo solo, recuperare i conservatori delusi e placare, prevenendole, le critiche dei poveri e dei progressisti. Per questo Fitzwater, in extremis, ha cercato di buttare un po' d'acqua sul fuoco, dicendo che il discorso avrebbe soddisfatto «le aspettative ragionevoli» e criticando i democratici per «aver sollevato troppo la sbarra in modo da rendere impossibile saltarla». Ma la sbarra era stato proprio Bush ad alzarla. Se non è riuscito a saltarla, il pessimo 41% dei consensi di ieri oggi sarà già precipitato irrimediabilmente.

Paolo Passarini

«SUBITO ELEZIONI»

All'Avana l'opposizione sfida Castro

L'AVANA. L'opposizione democratica cubana ha chiesto al governo del presidente Fidel Castro la redazione di una nuova Costituzione, elezioni libere dirette segrete e un'amnistia generale per tutti i detenuti politici.

In un documento intitolato «Progetto di programma socialista democratico», il leader del movimento anti-comunista «Concertazione democratica», Elizardo Sanchez, e un gruppo di intellettuali cubani propongono di «coordinare gli sforzi di tutti coloro che cercano una soluzione pacifica» per l'isola.

Il documento, che è stato firmato fra gli altri dagli oppositori al regime Vladimiro Roca, Rolando Prats, Nestor Baguer e Manuel Diaz Martinez, si propone di convocare un dibattito nazionale «per discutere i modi di risolvere i problemi nazionali».

L'opposizione raccomanda la redazione di una nuova Costituzione che garantisca la libertà di parola e di associazione e il diritto allo sciopero e a sindacati indipendenti.

Si chiedono inoltre elezioni libere e la concessione dell'amnistia a tutte le persone incarcerate per quelli che l'opposizione qualifica come «i cosiddetti delitti contro lo Stato».

Si auspica inoltre una legislazione in materia economica che garantisca il carattere misto e democratico dell'economia nazionale.

Il documento è stato reso noto dopo che nei giorni scorsi la direzione comunista aveva messo in guardia l'opposizione internazionale e interna, con l'arresto di tre «terroristi» sbarcati clandestinamente dalla Florida (la seconda patria della maggior parte degli esuli cubani); uno dei quali è stato fucilato. (Ansa)

«SONO FATTI SUOI»

Il 73% si schiera con Clinton

WASHINGTON. Decine di milioni di americani hanno seguito in tv l'autodifesa di Clinton. E il verdetto è sorprendente: il 73% pensa che i suoi amori siano un affare privato, che non deve incidere sulla corsa alla Casa Bianca. Gennifer in tv (in lacrime nella foto) ripete le accuse ai repubblicani: «Mi hanno pagata». E sulla relazione con il candidato democratico cade in contraddizione. Unico dato negativo per Clinton: in una telefonata a Gennifer definiva Cuomo «quel figlio di buona donna che si comporta come un mafioso».

GRECIA

«Per l'ex premier il mondo è un grande seno da mungere»

Papandreu, zero in sesso

Un libro della ex moglie psichiatra

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

«Io l'ho sopportato due anni più del popolo greco». Con questa frase, Cristina Rassià, psichiatra greco-americana, che attualmente esercita la professione a Denver, nel Colorado, presenta le sue credenziali di autrice di un libro edito già alcuni anni fa negli Stati Uniti, ma che soltanto ora vede la luce in Grecia. Il titolo è inequivocabile, «Dieci anni moglie di Andreas Papandreu», mentre il contenuto narra per centinaia di pagine le vicende intime del leader socialista, premier per due legislature.

L'effetto è esplosivo, perché la pubblicazione segue di dieci giorni l'avventuroso proscioglimento di Papandreu dall'accusa di corruzione nel caso della Banca di Creta ed al tempo stesso lo riallaccia indirettamente alle iniziative del bancarottiere Koskotas. Infatti, nell'autunno del 1988, quando lo scandalo provocato dal suo fallimento era in pieno sviluppo, l'ex banchiere si era affrettato ad acquistare i diritti del libro della signora Rassià, allora appena comparso nelle librerie americane, non si sa se per adoperarlo come arma di ricatto nei confronti dell'allora capo del governo, oppure per sollecitarne ulteriore protezione in cambio della sua stessa premura.

Fatto sta che il volume, ora tradotto in greco, è un florilegio di osservazioni imbarazzanti per il carattere non solo di Papandreu, ma anche di suo padre Giorgio, uomo politico dalla vita tumultuosa che nel dopoguerra, per ben due volte, nel 1944 e nel 1963, fu primo ministro. Cristina Rassià dice di essersi avvalsa dell'esperienza dei suoi «trent'anni di esercizio in psichiatria» nel tracciare il profilo dell'uomo al quale rimase sposata per dieci anni fra gli Anni Quaranta e Cinquanta. Andreas e Cristina si conobbero infatti negli Stati Uniti dove l'attuale capo del Pasok era espatriato nel 1939 grazie all'intercessione del padre, dopo essere stato scoperto dalla dittatura di Metaxas quale affiliato ad un gruppuscolo troskysta greco.

Cristina racconta che il giovane Papandreu ottenne allora la libertà rivelando alla polizia i nomi di alcuni suoi compagni. Era un egotista, un egocentrico il quale per soddisfare i suoi aneliti di popolarità e di potere era capace di dire ad ogni persona o ad ogni gruppo di persone soltanto ciò che essi volevano sentirsi dire. «Quando sposai Andreas mi accorsi che mi trovavo con un bambino annidato nel corpo di un uomo», dice la Rassià, affermando che dei tre stadi di sviluppo dell'individuo teorizzati da Freud, il suo ex marito era rimasto al primo, cioè a quello orale. «Considera il mondo come un'enorme mammella il cui unico fine è quello di soddisfare i suoi bisogni», conclude.

Anche nel campo sessuale Papandreu sarebbe un disastro. «Non mi ha portata all'orgasmo. Era pieno di complessi e di insicurezze, ossessionato dalla fama del padre, considerato a suo tempo irresistibile per le donne».

Minas Minassian

GERMANIA

Da «presidente» a «presidenza», non cure mediche ma «della dottoressa»

La legge tedesca diventa donna

Rivoluzione in Assia, aboliti i nomi «maschili»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi la regione tedesca dell'Assia sarà sessualmente neutra. Cambieranno i nomi di alcune istituzioni, sia i testi del diritto laddove si usi esclusivamente la forma maschile. Così l'ufficio del «presidente del governo regionale» verrà trasformato nell'ufficio di «presidenza» e l'istituzione del «presidente della corte d'appello» diventerà semplicemente la «corte d'appello - amministrazione giudiziaria». In quei passaggi del diritto dove si evoca la necessità delle «cure di un medico», bisognerà sostituire il medesimo concetto con la formulazione «cure mediche»: non è escluso che sia una dottoressa a prestarle.

La nuova legge insomma dovrà essere il più possibile «neutra» e se ciò non fosse fattibile si dovrà ricorrere ad espressioni alternative, per esempio, «le studentesse e gli studenti», «le insegnanti e gli insegnanti», dove la forma femminile, dice la direttiva, dovrà sempre essere menzionata per prima, forse in omaggio ad un antico retaggio di cavalleria. Grande uso si farà anche del termine «persona» che esprime la neutralità desiderata, per esempio se la legge parla di «uomini di fiducia», la matita del correttore dovrà riscrivere «persona di fiducia».

I correttori non potranno barare servendosi di parentesi o di barre, come per esempio «i cittadini/e», formulazioni giudicate poco leggibili e atte a creare confusione oltre che brutte. La direttiva incoraggia quindi alla fantasia, «trovare un'alternativa sesssualmente neutra dove sia possibile»; solo nei casi disperati si potrà lasciare l'antico termine maschile, tipo «l'Albo degli avvocati» (non piace l'idea di aggiungerci un «e delle avvocatesse») o la «casa dello studente».

La direttiva per la parità del linguaggio non è nata all'improvviso. E' il risultato di una lunga serie di proposte e lamentele fin da quando, all'inizio degli Anni Ottanta, una donna diventò ministro per il governo regionale dell'Assia. In realtà, anche senza la nuova direttiva, in Germania la parità dei sessi nel linguaggio nella pratica corrente è già più avanzata che per esempio in Italia. «Die Ministerin», la ministra, ormai è una parola che non stupisce più nessuno: Rita Suessmuth, presidente del Parlamento è appropriatamente chiamata «Frau Praesidentin», e anche nei quotidiani i reportage dalle capitali straniere arrivano ormai «dalla nostra corrispondente».

Francesca Predazzi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 86961 - Galleria Borella 3, t. 86961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 785626; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556; **BOLZANO**, via Bernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Mazzini 54, t. 661192-673683; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 136, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.800** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna d'esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili - L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
'PRESTIT'
011 562.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.684 Finbreve via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1966, liquida direttamente in 1 giorno prestiti [illegible] ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 [illegible]. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A. PRIVATO finanzia subito fino L. 30 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni per dipendenti protestati o cassaintegrati. Tel. 011 318.5652 - 772.3201.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.780.

ABACO concede prestiti in 24 ore senza cambiali 2/30 milioni a ogni categoria anche firma unica. Tel. 319.0114.

A BASSI INTERESSI
finanziamo solo chi lavora in proprio 3-50 milioni (anche protestati) firma singola - no documenti - esito 48 ore
FINARCO
Tel. 447.7052 vi visitiamo direttamente senza impegno riservatezza.

A tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.826.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777.

FINANZIAMO dipendenti, [illegible] integrati anche protestati. Sufficienti 4 mesi anzianità. Tel. 318.5544.

FINANZIAMO 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 787 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2581.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino. Tel. 323.136
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

IN due ore eroghiamo direttamente fino a 10 milioni a commercianti, artigiani, imprenditori. Milano 02 463.03646.

INFORMARSI costa una telefonata! Mutui per acquisto e liquidità a tassi agevolati! Erogazione in contanti in giornata! Tel. 435.4702/03.

5.300.000 con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipsi via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 539.412.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNAMO urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzi realizzativi veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.302.

ABBIGLIAMENTO
cedesi negozi varie zone ben avviati ottimi incassi tabelle IX e XIV. Tel. 561.1664.

ACTIVA 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serenità e garanzia di pagamento contanti.

AFFARE ristorante pizzeria centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili. Tel. 385.5296.

AFFARE Santa Rita boutique donna IX/X/XIV vendiamo con muri L. 180 milioni. Studio Grosso 562.1236.

A Ventimiglia cede ampio signorile ristorante sul mare, ottimo giro affari. Tel. 0182 555.155.

BAR angolare su piazza L. 600 mila orario corto chiuso domenica cedesi L. 290 milioni totali. Tel. 521.2272.

BAR caffetteria posizione unica kg 40 caffè settimanali incassi notevole vendesi. Tel. 385.4810.

BAR super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5298.

BAR super incasso L. 600 mila al di forte passaggio cedo anticipo L. [illegible] orario ridotto. Tel. 521.2272.

BIRRERIA zona Francia 80 posti avviata ottima clientela cedesi anticipo L. 150 milioni. Castello 547.1[illegible].

CARTOLERIA profumerie sita in Piossasco, posizione altamente commerciale, ottimo incasso privato cede. Tel. 505.8463.

GESTIONE ristorante albergo, fronte mare, stabile indipendente, offresi nell'imperiese. Tel. 0182 555.155.

IN zona di forte passaggio offresi in Alassio bar con dehor arredi in ottimo stato. Tel. 0182 555.155.

MINIMARKET alimentare 200 mq ottima posizione ampi magazzini fortissimo incasso cedesi. Tel. 562.0614 Genta.

MINIMARKET ottimo giro affari, 145 mq più retro e servizi, L. 70 milioni anticipo cedesi. Tel. 0182 555.155.

OCCASIONE Crocetta tab. IX/X/XIV incasso L. 160 milioni annui anticipo L. 25 milioni. Studio Grosso 562.1236.

OPPORTUNITA' imperdibile, attività pizza al taglio cede centro Albenga a prezzo favoloso. Tel. 0182 555.155.

PRIMO entroterra Torinese jeanseria ottimi [illegible] e posizione cede causa trasferimento. Tel. 0182 555.155.

PUNTO vendita centro 2 vetrine tab IX/X/XIV ottima posizione L. 160 milioni. Studio Grosso 562.1236.

RIVOLI nella centralissima via Piol cedesi pluriverinato adatto varie attività locazione nuova. Tel. 447.6507.

STELLA 447.4802 confetteria fronte scuola cede causa grave [illegible] L. 25 milioni buon giro affari dilazioni.

STELLA 447.6260 abbigliamento zona corso Sebastopoli 2 vetrine alto giro affari 80 mq lavorosa posizione.

TABACCHERIA alto reddito con L. 24 milioni levata 30 milioni [illegible] settimanali cedesi vero affare. Tel. 318.5566.

VENDESI ristorante pizzeria forno a legna, 50 posti tutto nuovo zona piazza [illegible]. Tel. 532.724 ore 11/12.30.

VIA Monginevro in [illegible] posizione pluriverinato adatto a varie attività cedesi. Tel. 447.6507.

69.20 Intercom cedesi cartolibreria ben avviata posizione commerciale prezzo interessante possibilità finanziamento.

69.20 Intercom cedesi negozio in centro Torino di borse bijoux e accessori di alta qualità e prestigio. Rif. 7/11.

69.20 Intercom giornaste con gastronomia cedesi in ottima posizione di Torino. Richiesta interessante Rif 2/12.

69.20 [illegible] latteria cedesi in Torino ottima posizione buon giro d'affari prezzo interessante.

5 Locali e negozi

domande

INDUSTRIA elettromeccanica leggera acquisterebbe anche da ristrutturare locale industriale entro 10 km da Rivoli 2000 mq circa. Scrivere Casella Postale 214 10097 Borgata Paradiso Collegno.

RICERCHIAMO
Pescarito Bergero Venaria capannone in acquisto di mq 2500/3500. Gabetti impresa tel. 011 57.67.

offerte

ADIACENTE corso S. Maurizio vendiamo locale seminterrato uffici e magazzino 300 mq passo carraio cortile. Sogen 562.3535.

AFFITTANSI
in stabile piazza Carlina negozi da 40 a 120 mq con annessi magazzini. Tel. 839.5267.

AFFITTO UFFICI
in Torino centro e semicentro in case signorili da 70 a 1500 mq. Gabetti impresa tel. 57.67.

AS.SERV.IM. adiacenze piazza Omero libero vende muri negozio 2 vetrine mq 75. Tel. 619.2871.

AS.SERV.IM. corso Unione Sovietica liberi affitta/vende magazzini varie metrature. Tel. 619.2871.

BARRIERA MILANO negozio di 33 mq con magazzino di 45 mq L. 20 milioni più mutuo permute. Bimar 434.5758.

BASSO FABBRICATO
recente vende via Salerno 1500 mq su 2 piani. Prezzo L. 870 milioni. Gabetti impresa tel. 57.67.

CAPANNONE Collegno zona industriale mq 2000 più 400 di uffici ampio cortile con passo carraio. Tel. 586.196.

CAPANNONE ottimo a La Loggia di mq 400 con ufficio e servizi cortile privato mq 500 L. 2.400.000. Multicase 534.124.

CAPANNONE su 2 piani mq 2000 cortile pressi piazza Massaua vendo libero L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

CARIGNANO ottima posizione fronte strada vendiamo nuovo capannone industriale 700 mq h mt 8 ampio cortile indipendente. Sogen 562.3535.

CENTRO via Mazzini della Rocca vendesi liberi muri negozio mq 110 e ammezzato mq 65 3 vetrine. Bignamini 556.416.

COLLEGNO
via Pianezza appartamento libero signorile di camera cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

CONSULEDILE 437.4000 affitta pressi corso Trapani palazzina uso ufficio più annesso magazzino totali mq 900.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero via Belfiore (corso Marconi) negozio mq 56 più cantina totalmente ristrutturato.

CORSO Galileo Ferraris a referenziati negozio vetrinato mq 110 e sottostanti mq 150 collegati internamente. IT 319.2332.

FURBATTO 540.909 vende libero corso Belgio fronte Palabelgio muri negozio mq 50.

FURBATTO 544.566 affitta palazzina uffici 2 piani più seminterrato mq 700 circa Torino nord via Massari.

FURBATTO 544.566 affitta via Maria Vittoria 11 negozio angolare mq 260 con 2 posti auto nel cortile.

GABETTI VENDE
Parella via Re libero giugno 92 in stabile signorile 3 camere cucina bagno cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
strada Lanzo libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Carrera libero in casetta 3 camere tinello cucinino 2 bagni magazzino annesso. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Pisa appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno balconi cantina. Tel. 57.67.

L.B.A. 745.386 vende in Torino strada del Francese capannone industriale di 870 mq con ampio cortile libero fine 92.

LUCIANA VOLA Precollina in prestigiosa posizione vende signorile palazzina uffici mq 880. Tel. 436.1395.

MAGAZZINI deposito o commerciali da 50 a 600 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati, disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 315.7111.

PALAZZINA uffici mq 750 con cortile pressi corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8665.

PIAZZA LAGRANGE
affittasi ufficio mq 240. Furbatto 540.909.

PIAZZA Pitagora basso fabbricato luminoso piano strada passo carraio mq 190 L. 190 milioni. Tecnokasa 545.662.

VENARIA
pressi corso Garibaldi appartamento 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDO CASETTA
pressi via Nizza in via Canova con negozio mq 85, sopra alloggio mq 90. Gabetti impresa tel. 57.67.

VINOVO affittiamo recente capannone industriale mq 7000 area cortile 7000 mq ottima impiantistica e rifiniture. Sogen 562.3535.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cucina o lavapiatti offresi Torino o fuori Torino. Telefonare 489.763.

CUOCO altamente qualificato, libero subito offresi. Telefonare 0123 346.476.

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana o settimane bianche albergo montano. Tel. 011 585.548 ore pasti.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5622.

OFFRESI colf fissa referenziata 30enne disposta trasferirsi per persone anziane autosufficienti. Tel. 011 832.789.

OFFRESI coppia domestici fissi pratici con patente referenze controllabili presso famiglia. Tel. 011 650.5622.

PORTINAIA esperta cerca altra portineria per motivi di spazio. Telefonare 674.736 no perditempo.

RAGAZZO 23enne milite esente offresi presso seria ditta come magazziniere. Telefonare 801.2693.

TORINESE 51enne pensionato offresi lavori generici e pulizie uffici. Telefonare 281.634.

commessi, baristi

SIGNORA torinese con lunga esperienza di vendita offresi commessa settore articoli regalo liste nozze passaggio diretto. Massima serietà. Tel. ore pasti 248.9342.

SIGNORINA 21enne bella presenza esperienza abbigliamento offresi anche presso show room, possibilità part-time. Tel. mattino o serali 434.5737.

impiegati

ANALISTA contabile 24enne, con esperienza pluriennale contabilità, presso studio commerciale, offresi a seria ditta. Tel. 959.4317.

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza triennale offresi. Telefonare 480.473 ore pasti.

BANCARIO 58enne in quiescenza, capo ufficio riscontro, esaminerebbe proposte, disponibilità full/part time. Tel. 619.1692.

COMPETENTE bilancio fiscale e contabilità impiegherebbesi anche part-time. Telefonare 672.986.

CONTABILE esperienza decennale uso PC, passaggio diretto offresi. Tel. 295.510 ore 12/14 dopo le 18.

CONTABILE vasta esperienza contabilità generale, bilanci, Iva, banche, clienti, fornitori, CED offresi. Tel. 248.5415 - serali 801.1033.

DINAMICA 33enne impiegata commerciale, esperienza 10ennale ufficio vendita, acquisizione/gestione ordini clienti, agenti, offerte. Presenza, esamina proposte, con disponibilità immediata. Tel. 670.379.

DIPLOMATA 32enne, esperienza commerciale e amministrativa, IBM36, conoscenza inglese, passaggio diretto offresi. Tel. 989.3567.

DIPLOMATA 35enne provata esperienza amministrativa/commerciale, gestione clienti/fornitori, import/export, lingue, offresi per impiego. Tel. 385.2898.

DIPLOMATO conoscenza CAD [illegible] francese, cerca lavoro ufficio. Telefonare 771.4156.

IMPIEGATA amministrativa esperienza triennale pratica lavori ufficio, clienti/fornitori, bolle/fatture, prima nota, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 262.3549.

IMPIEGATA contabile con esperienza quadrimestrale in studio medico legale cerca impiego presso seria ditta, libera subito. Tel. 011 625.727.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, esperienza, esaminerebbe proposte. Telefonare 682.1603.

IMPIEGATA 26enne, esperienza pluriennale in lavori di ufficio, pratica telefonista, offresi presso seria ditta. Tel. 011 739.5585.

LAUREATO 26enne, in economia e commercio indirizzo economico-aziendale, buona conoscenza lingua inglese, esamina proposte di lavoro. Disponibilità immediata. Tel. 011 815.1008.

NEOLAUREATO in informatica primo impiego esamina proposte di lavoro. Tel. 365.422.

PART-TIME impiegata autonoma corrispondente estero contabilità ottimo inglese (diploma Università di Cambridge) offresi. Telefonare 011 317.2662.

RAGAZZA 26enne con esperienza nel settore impiegatizio, massima serietà con possibilità di passaggio diretto, offresi zona Torino. Tel. 011 900.1286.

RAGIONIERA collegiata 30enne esperienza contabile fiscale offresi studio professionale o società in Torino. Tel. 669.1636.

RAGIONIERA 21 anni pratica computer offresi. Tel. 011 900.39.50.

RAGIONIERA 21enne con specializzazione in fisco e conoscenza computer, cerca impiego. Tel. 216.2016.

RAGIONIERE 50enne neopensionato esperienza contabilità generale cassa banche fornitori capacità organizzative e pubbliche relazioni esamina proposte collaborazione. Orario flessibile. Scrivere: Publikompass 8132 - 10100 Torino.

RESPONSABILE amministrativo, ragioniere, 38enne, esperienza contabilità, bilancio, IVA, P.C., magazzino, paghe, offresi c/o seria ditta. Tel. 801.1906 dalle 9 alle 12 e dopo le 17.

RESPONSABILE di magazzino ufficio acquisti gestione ordini, offresi. Tel. 859.247 ore pasti.

RESPONSABILE magazzino pratico gestione organizzazione magazzino offresi ditta libero subito. Tel. 713.800.

SIGNORINA 27enne bella presenza esperienza contatto con il pubblico offresi presso studio medico o dentistico. Tel. mattino o serali 434.5737.

TECNICO progettista macchine attrezzature impianti trattative tecnico commerciali esperto avan-progetti esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8133 - 10100 Torino.

VENTIQUATTRENNE nubile con esperienza in campo direttivo supermercati, offresi anche altro campo subito. Tel. 242.2186.

21ENNE diplomata stenodattilografa, francese inglese uso PC, cerca impiego presso ditta seria. Tel. 220.4097.

27ENNE abile centralinista dattilografa pratica lavori ufficio sei anni di esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 455.9373 dalle 13.30 alle 14.45 o dopo le 19.00.

dirigenti

DIRIGENTE
esamina proposte da società produttrici distributrici prodotti largo consumo per gestione globale marketing commerciale GDO ottime relazioni internazionali per import export. Telefonare 0337 219.174.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. SIGNORA cerca collaboratrice famigliare 50enne libera subito orario lavoro 8/13. Telefonare al 434.2768 dalle 10 alle 17.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5622.

DITTA di ascensori affermata cerca manutentore patentato con esperienza. Telefonare al n. 597.767 - 501.870.

INGROSSO nuova apertura offre lavoro ragazzi/e per ampliamento organico età 15/22. Per appuntamento 503.801 oppure presentarsi via Messana 18/C.

INGROSSO seleziona ragazzi/e età 16/22 anni. Lavoro organizzato guadagni immediati. Tel. per colloquio 568.914.

RISTORANTE in Torino cerca lavapiatti pulizie generiche. Tel. 011 630.416.

impiegati

ASSUMIAMO diplomati/e con auto anche primo impiego massimo 25 anni ambiti commerciali. Tel. 471.522 ufficio.

AZIENDA commerciale in Torino ricerca ragioniere/a 25/35enne con esperienza contabilità generale rapporti banche clienti fornitori. Inviare curriculum a: Publikompass 6126 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA ricerca 1 ragioniere/a 1 apprendista residenti Carmagnola o Comuni confinanti. Tel. 011 972.0555.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE divisione ville/rustici extraurbano seleziona agenti ambosessi automuniti. Offresi fisso, provvigioni. Tel. 319.2332.

OFFRIAMO assunzioni previo addestramento per uffici automatizzati e studi di disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 011 539.147.

PRESTIGIOSA firma ricerca personale in Cuneo e provincia 20/40 anni per mansioni diversificate da definirsi in fase di colloquio per apertura filiale in Cuneo e provincia, presentarsi domani 30 gennaio presso Hotel Romanisio - Villaggio sportivo S. Lucia - viale della Repubblica 8 Fossano (Cn) dalle ore 9,30/12,30 - 15/19 chiedere del Signor Occelli Mauro sabato 1° febbraio dalle ore 9/12 presso la nostra sede Torino via Castelgomberto 144/9.

SEGRETARIA odontoiatrica, igienista ed assistente dentale [illegible] qualificate cercasi. Tel. 501.975.

STUDIO [illegible] ricerca impiegata pluriennale esperienza redazione atti ed esecuzione formalità. Telefonare 561.3405.

8 Rappresentanti

AZIENDA settore pulizia industriale di largo consumo cerca venditori Torino e provincia eventualmente introdotti possibilità di carriera. Tel. 011 955.3858.

BERCOBEN distributrice esclusiva marchio Revlon settore parrucchieri signora seleziona agenti monomandatari Cuneo e Torino. Offresi: ampio parco clienti acquisito, provvigioni 3/4 milioni mensili, incentivi, corso formazione. Richiedesi: max 35 anni, buona cultura generale, presenza, predisposizione rapporti umani, iscrizione ruolo agenti, auto propria. Tel. per appuntamento 030 391.154 - 391.775 chiedere Sig. Enrionchi.

FORNITURE alberghiere e bar cerca agenti per Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Sede società in Torino. Per selezione tel. 011 220.4263.

MEDICALFARM srl concessionaria prodotti farmaceutici ricerca agenti introdotti farmacie/sanitari/dietetiche zona Piemonte. Assicurasi guadagno interessante inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento 011 427.4757.

SOCIETA' recupero crediti cerca agenti esperti per Piemonte. Telefono 02 668.02622 - 06 713.56336.

10 Prestazioni consulenze

EQUIPE professionisti realizza software su PC IBM compatibile. Telefonare 446.490.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER diplomata offresi mezza giornata o tutto il giorno. Referenziata. Tel. 011 795.642.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 157/B. Tel. 437.5292.

ALLCAR strada provinciale Casalle/Cirié via Torino 17 frazione Ceretta vende direttamente in fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.6422 - 927.6262.

AUDI 90 quattro 20v 88 accessoriata garanzia. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. 22 milioni. Tel. 715.686.

AUTOMANNO vende permuta 740 GLE Volvo SW TOE perfette condizioni. Tel. 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 6. Tel. 871.643.

CARRERA 4 full optionals 926 34 nera, Mercedes 350 SL '72, Saab Cabrio, Saab Aero '89. Casale 199 Auto 898.7184.

DELTA HF 4WD 87 condizionatore garanzia. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. 12 milioni. Tel. 715.686.

DELTA integrale ultima serie 2 mesi Thema 2000 I. E. climatizzata Y10 LX 1100 '91 Y10 4WD Porsche 924 Turbo vende Sitauto via Volta 8. Tel. 548.681.

TOYOTA BJ 73, 2.5 TD 87 ottime condizioni. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende a L. 15 milioni. Tel. 715.686.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTA privato monocamera con servizio o alloggetto anche da ristrutturare contanti. Tel. 473.0118.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A causa cessione azienda per investimento capitali ricerco prestigiosi uffici/locali da reddito. Tel. 537.808.

ACQUISTO stabile occupato 15/40 camere in blocco e casette o cascinotte anche prima cintura. Tel. [illegible] pasti.

BANCARIO acquista causa trasferimento alloggio libero 3/4 vani anche da ristrutturare purché decoroso. Tel. 542.224.

GABETTI RIVOLI
ricerca appartamento di soggiorno 1/2 camere servizi box definizione rapida. Tel. 953.5310.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio con ascensore di salone 2/3 camere servizi. Tel. ore pasti 011 569.2579.

PRIVATO ricerca urgentemente interi stabili e alloggi in Torino anche parzialmente occupati. Tel. 011 487.2984.

19 Vendita alloggi

A.A. PIAZZA Rebaudengo vicinanze ottimo spazioso ingresso camera tinello cucinotto libero. Tel. 386.2952.

A. GRUGLIASCO pressi corso Francia libero spazioso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni dilazionabili volendo box. Tel. 487.741.

A. IL PORTICO corso Giulio Cesare appartamenti nello stesso stabile di varie metrature mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero centrale ristrutturato ingresso camera cucina bagno ottimo investimento mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Leini ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno ripostiglio mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo libero signorile panoramico ingresso 2 camere salone cucina biservizi box. Tel. 835.544.

A. UTIP
562.8988 adiacenze corso Vinzaglio/Matteotti [illegible] rimesso a nuovo salone (con camino) pranzo cucina studio 2 camere biservizi lavanderia vendesi.

A. UTIP 562.8988 Pino Torinese villaggio satellite libero in palazzina con giardino salone 2 camere cucina biservizi volendo box auto vende/permuta.

A. UTIP 562.8988 pressi corso Vittorio (centro) libero su 2 piani salonicino 3 camere tinello cucinino tripli servizi lavanderia posto auto vende.

A. UTIP
562.8988 zona S. Rita libero ampio molto ben ristrutturato adattissimo anche per ufficio ingresso 3 camere cucina bagno termoautonomo vendesi.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero ben tenuto 2 camere cucina bagno termo autonomo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE libero corso Tassoni ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni e mutuo. Tel. 887.834.

ADIACENTE via Borgaro ingresso camera cucina bagno termoascensore anticipo L. 10 milioni e rate. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Turati in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore.

AFFARE libero corso Francia (Cascina Vica) 2 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni e mutuo. Tel. 650.4096.

AFFARE libero Parella in piccola casetta ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 85 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE S. Rita occupato ingresso saloncino camera cucina servizio cantina mq 80 L. 142 milioni. Multicase 534.124.

A Lanzo casa bi/trifamiliare per complessivi mq 300 garage e terreno di mq 6400 L. 295 milioni. Multicase 534.124.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 Crocetta mq 120 di cui grande leaving con ingresso 2 letto bagno.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 Crocetta piano alto panoramico 2 camere cucina bagno libero subito.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 S. Rita camera tinello cucinino bagno in stabile signorile.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 S. Rita piano alto panoramico 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 zona Viberti signorile monolocale arredato con angolo cottura e bagno alto standing.

ALLOGGIO libero Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 95 milioni. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero S. Paolo ristrutturato 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 165 milioni. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero una camera tinello cucinino mq 60 signorile recente 2 arie via G. Reni. Tecnimmobili 751.073.

ALLOGGIO signorile libero entrata 5 stanze salone tinello cucinotta ripostiglio doppi servizi vendesi vicinanze piazza Guala fronte scuola Giovanni. Tel. 619.3577.

ALPIGNANO appartamento su 2 livelli libero salone 2 camere cucina biservizi. CST 780.9068 - 780.0023.

ALPIGNANO centro recente ingresso 3 camere cucina biservizi termoascensore e mutuo permute. Bimar 434.5758.

APPARTAMENTO via Mazzini libero mq 185 piano 3° con ascensore [illegible] d'epoca L. 550 milioni. Tel. 669.2962.

AS.SERV.IM. adiacenze corso [illegible] piano alto libero 2 camere tinello servizio mutuo. Tel. 619.2871.

AS.SERV.IM. corso Ferrucci piazza Adriano libero signorile 3 camere cucina servizi mutuo. Tel. 619.2871.

ATTICO Crocetta libero salone camera cucina terrazzo angolare panoramico L. 350 milioni. Tel. 548.282 - 562.4498.

ATTICO
libero corso Trapani recente ingresso 3 camere cucina bagno più terrazzo mq 25 L. 350 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

ATTICO S. Salvario pressi corso Dante libero recente sala 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo. Saim 586.672.

BARRIERA MILANO 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

BIMAR pressi corso Marconi ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR pressi piazza Rivoli liberabile ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR pressi piazzetta Maria Teresa prestigioso ingresso salone 2 camere doppi servizi mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Paolo stessa casa alloggi 2 camere tinello angolo cottura servizio liberabili mutuo. Tel. 434.5758.

BIMAR via Guido Reni ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno terrazzo posto auto mutui permute. Tel. 434.5758.

BORGARETTO centrale libero panoramico sala 2 camere cucina servizi termoascensore volendo box. Saim 586.483.

CASA d'epoca corso Francia (Bernini) libero salone 5 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 546.282 - 562.4498.

CASASTANDAR 546.344 libero via Bardonecchia signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi mq 140 dilazioni.

CASASTANDAR 547.[illegible] Santa Rita ottimo salone divisibile camera cucina bagno ripostigli box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero Molinette signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ripostigli 2 posti auto mutuo.

CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

CASEUROPEA corso Agnelli signorile ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 569.840 - 586.633.

CASEUROPEA libero precollina ingresso 4 camere cucina biservizi da ristrutturare. Tel. 589.940 - 586.633.

CASEUROPEA libero Settimo recente 2 camere cucina bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo. Tel. 589.940 - 586.633.

CASEUROPEA via Madama Cristina camera cucina con angolo cottura e camino bagno ascensore. Tel. 589.940.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2806.

CENTRALISSIMO
adiacenze piazza Solferino uso ufficio mq 85 libero. Tel. 562.8433.

CENTRO
via della Consolata casa d'epoca libero salone 6 camere cucina tripli servizi. Gabetti vende 57.67.

CENTRO zona Garibaldi impresa vende esclusivi appartamenti da 150/162/264 mq autoriscaldati. Tel. 434.5832.

CIT TURIN vendesi alloggio libero 3 stanze tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel. 562.3687.

COLLEGNO ingresso salone 2 camere cucina servizi signorile termoascensore mutui permute. Bimar 434.5758.

COLLEGNO Terracorta libero prestigioso in palazzina recente salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box L. 465 milioni. Edilcentro 501.717.

COLLEGNO zona 7 Stelle libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box contanti L. 170 milioni più mutuo. Tecnimmobili 781.073.

CONSULEDILE A. 437.4000 via Segantini 58 (piazza Manno) frazionamento stabile signorile rifiniture ottime 1/2/3 camere tinello cucinotto 1/2 bagni box auto.

CONSULEDILE 437.4000 centro storico via Barbaroux 8 signorile ristrutturazione lussuosi appartamenti da mq 50 a mq 70 riscaldamento autonomo iva 4%.

CONSULEDILE 437.4000 pressi largo Giulio Cesare palazzina in fase di ultimazione soggiorno 2/3 camere cucine biservizi box rifiniture di pregio.

CORSO Corsica zona casa signorile salone camera cucina bagno terrazzino piano alto libero vendo. Tel. 392.708.

CORSO Lombardia recente ingresso 3 camere cucina servizi giardino condominiale L. 220 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero recente sala 2 camere cucina 2 bagni termoascensore. Saim 586.483.

CORSO Peschiera libero ampio ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 336 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Racconigi libero saloncino 3 camere tinello piano alto L. 320 milioni. Tel. 562.7591.

CORSO Siracusa libero del 1970 salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 335 milioni ampi balconi 1° piano esposizione ottima. Tel. 562.7591.

CORSO Spezia libero subito ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

CORSO Stati Uniti libero signorile 3° piano 2 camere cucina ingresso bagno L. 270 milioni. Tel. 562.4498 - 546.282.

CORSO TASSONI
in stabile signorile vendiamo 2 appartamenti liberi luminosi stesso piano possibilità abbinamento composti da ingresso 2/3 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoascensore. IFIP Immobili 598.495.

CORSO Trapani signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 108 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CROCETTA
libero stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina biservizi vendo/permuto. Utip 562.8988.

CROCETTA ultimi alloggi stessa casa mq 100 attualmente occupati termo bagno ascensore vendo. Tel. 535.801.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Borgo Vittoria / via Stradella piano alto termoascensore occupato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 74 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Orbassano libero recente panoramico ingresso 3 camere cucina bagno L. 350 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Casale (Madonna del Pilone) ottimo ristrutturato termoautonomo ingresso camera cucina bagno più soffitta soppalcata collegabile L. 136 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Racconigi ingresso camera cucina bagno L. 124 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Monginevro termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 186 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Saccarelli (adiacente) in bella casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 mansarda S. Salvario occupata sfratto in corso mq 50 ingresso camera cucina servizio L. 30 milioni.

FURBATTO 540.909
pressi piazza Sabotino vende libero tinello cucinino bagno cantina.

FURBATTO 540.909
vende libero corso Inghilterra salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

FURBATTO 544.566
vende corso Francia 90 simpatico alloggetto libero camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

FURBATTO 544.566
vende libero corso Agnelli elegante salone 2 camere tinello doppi servizi doppi ingressi mq 136.

GABETTI VENDE
corso Agnelli libero 5° piano senza ascensore camera cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via De Canal libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni casa del 1971. Agenzia 3 tel. 57.67.

GIARDINI BELGIO
via Pallanza libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Gabetti vende 57.67.

GIAVENO prestigiose ville in costruzione salone 3 camere cucina mansarda garage tavernetta. Tecnokasa 545.662.

GIAVENO villa prestigiosa centrale parco libera volendo 2 alloggi. Tel. pomeriggio 937.6227.

GRIMALDI adiacente corso Racconigi piano rialzato in casa signorile camera cucina servizi con giardino. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
in recente palazzina appartamento con mansarda di mq 180 totali. Gabetti vende tel. 57.67.

G.S.I. 397.1767 Airasca libero in stabile del 1975 3 camere cucina bagno ripostiglio 110 mq L. 115 milioni.

G.S.I. 397.1767 Beinasco Fornaci vende libero salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto.

G.S.I. 397.1767 Borgaretto vende libero soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi posto auto e giardino privato.

G.S.I. 397.1767 corso Vittorio vende libero salone una camera tinello cucina bagno ripostiglio. Mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 Nichelino vende libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio box auto.

G.S.I. 397.1767 piazza Omero pressi vendesi in stabile signorile libero ingresso due camere cucina doppi servizi ripostiglio e posto auto.

G.S.I. 397.1767 pressi piazza Cimarosa vende libero recente soggiorno living tre camere cucina doppi servizi box iva 4%.

G.S.I. 397.1767 sulla collina di Moncalieri vende panoramica villa unifamiliare.

IDEALCASE 434.3437 liberi corso Vittorio signorili abbinabili 2 alloggi soggiorno camera cucina bagno mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Rosselli signorile camera tinello cucinino bagno nuovo L. 38 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Peyron signorile saloncino 2 camere cucina bagno ascensore mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero S. Salvario signorile bilocale angolo cottura bagno piano alto minimo anticipo.

IMPRESA vende alloggi in cantiere Borgata Vittoria rifinitissimi soleggiati salone cucina 2 camere biservizi box. Tel. 531.423.

IMPRESA vende alloggi signorili in costruzione Collegno Borgata Paradiso adiacente corso Francia diverse metrature e box. Tel. 561.3729.

I.T.I. 319.2332 corso Palermo libero soggiorno angolare con camino, 2 camere cucinotta servizi, L. 180 milioni.

I.T.I. 319.2332 Mauriziano, signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi mq 130 terrazzino, portineria.

I.T.I. 319.2332 strada Val S. Martino, recente in villa salone 3 camere cucina triservizi, box, parco privato mq 1200.

I.T.I. 319.2332 via Monte Vodice prenotiamo appartamenti/uffici varie metrature box/posti auto, consegna 6/93 iva 4%.

I.T.I. 319.2332 via S. Quintino libero salone 3 camere cucina biservizi mq 180 termo autonomo/ascensore volendo box.

LARGO Giulio Cesare adiacente vendiamo e frazioniamo alloggi di 2 camere cucina possibilità di box e cantina. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 447.2984.

LARGO Orbassano libero luminoso e panoramico 3 camere cucina ingresso bagno Edilmercato tel. 687.834.

L.B.A. 746.398 vende Mappano Borgaro bellissimo alloggio libero di 2 camere grande cucina cucinino e servizi.

LIBERI in palazzina come nuova alloggi diverse metrature da 40 mq a 120 mq, esempio: 2 camere tinello bagno ingresso ampio balcone cantina L. 140 milioni volendo box o posto auto mutuo fondiario fino al 75%. Tel. 521.4762.

LIBERI in piazza Don Albera monolocali o bilocali mansardati con finiture di pregio esempio: ascensore doccia sauna volendo garage a partire da L. 120 milioni mutuo fino al 75%. Tel. 521.1450.

LIBERO A corso Traiano Mirafiori 2 camere cucina bagno decoroso L. 35 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso XI Febbraio signorile recente ottimo stato salone 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 650.4096.

LIBERO A San Salvario ristrutturato ampio salone 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. 650.4096.

LIBERO A Settimo via Varese 2 camere tinello cucinino bagno box nuovo L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A S. Mauro via Roma 2 camere tinello cucinino bagno bella casa ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Chiomonte San Paolo 3 camere tinello cucinotta bagno occasione L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Giulia di Barolo Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 160 milioni mutuo. TCdue 857.856.

LIBERO A zona Aeronautica ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto prezzo interessante. Tel. 687.834.

LIBERO centrale ristrutturato vendiamo appartamento arredato 2 vani e servizi mutuo e dilazioni. Tel. 562.1675.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca rifatto piano 5° salone 2/3 camere studio cucina e servizi. Tel. 546.282.

LIBERO in piazza Massaua 1980 2 camere tinello piano alto ascensore terrazzo L. 200 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO in via Coppino del 1985 ristrutturato 2 camere tinello cucinino ascensore L. 235 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO Moncalieri corso Roma spazioso 2 camere tinello cucinino veranda mq 97 L. 203 milioni. Tel. 597.118.

LIBERO pressi strada San Mauro casa '87 su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni posto macchina. Tel. 687.834.

LIBERO via Catania 16, piano alto ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoascensore. Saim 586.483.

LIBERO via De Sanctis 3 camere cucinotta bagno piano alto ascensore ottime condizioni. Nordedil 561.2760.

LIBERO zona piazza Massaua camera cucina servizi ristrutturato e arredato a nuovo. Tel. 364.401 ore ufficio.

LUCIANA VOLA corso Rosselli recente e signorile grande salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Telesio in bella casa recente salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

MONCALIERI adiacente piazza Bengasi occupato camera tinello servizi terrazzo L. 100 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI privato vende appartamento libero 1° piano zona Failla 3 camere tinello servizi. Tel. [illegible] 132 ore ufficio.

NICHELINO
Crocera appartamento locato di 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

PALAZZOTTO Torino ristrutturato a nuovo uso uffici mq 700 10 posti auto vendo in blocco. Tel. 011 364.491 ore ufficio.

PARELLA
via Carrera 180 nuovi appartamenti da 93 a 120 mq boxes e posti auto personale in loco 10,30/12 - 17/18. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO TORINESE
prestigiosa villa uni/bifamiliare libera di 400 mq totali parco box. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA
Le Terrazze signorile salone 4 camere cucina 3 servizi posti auto piscina tennis. Gabetti vende 57.67.

PRECOLLINA pressi ponte Isabella casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 839.5342 Cadorna.

REVIGLIASCO appartamento su 2 piani mq 100 terrazzi giardino privato posti auto. Tel. 839.5448 Cadorna.

RIVALTA in palazzina salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box L. 320 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.2832.

RIVALTA
Tetti Francesi appartamento libero soggiorno 3 camere cucinino 3 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

(continua)

Il drammatico racconto del capostazione che ha confuso i treni, il suo collega era al bar

«Ho sbagliato, e non potevo più fermarli»

In quel tratto non ci sono semafori
E i macchinisti non avevano la radio

Il luogo dello scontro [FOTO AP]
A sinistra, uno dei convogli e, sotto, il corpo senza vita di un macchinista [FOTO ANSA]

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque vagoni, nella piccola stazione, stanno ancora fermi, schiacciati e sbilenchi sui binari. Rottami e sangue, e grappoli di gente intorno. Adesso, porteranno via tutto, quel che resta del trenino dei pendolari. Dall'alto, dalla casa di Natalina Fazzolari, l'immagine della sciagura sembra quasi più sfumata. «Ho visto il treno partire», racconta. «E poi l'ho visto tornare indietro». Il botto terribile con un altro convoglio l'ha ricacciato, in quel punto, sui binari. Sei morti e 140 feriti. Sossio Dolce, a Ciampino, quando l'ha saputo non ce l'ha più fatta e ha detto al collega che se ne andava via, con gli occhi stralunati e le smorfie del pianto trattenuto. S'è consegnato solo alle tre di notte ai carabinieri, accompagnato da Bernardo Donfrancesco, il sindaco di Colfelice che l'aveva a lungo consolato: «E' colpa mia, è colpa mia». Ora è a Rebibbia, Sossio Dolce, un uomo solo, e su di lui pesa un'accusa pesante come un macigno: disastro ferroviario e omicidio colposo plurimo. Rischia fino a dieci anni di carcere. Era in servizio a Ciampino dal 2 dicembre, ma vantava trent'anni di attività nelle Ferrovie. Stamane il gip deciderà se convalidare il fermo.

La tragedia di Casabianca forse ha già trovato il suo colpevole, e il suo capro espiatorio. Eppure, attorno a quest'inchiesta le polemiche sono divampate subito, i Cobas dei macchinisti hanno proclamato in fretta e furia uno sciopero, altri scioperi hanno indetto i confederali, i lavoratori delle Ferrovie si sono stretti vicino a Dolce. Il comunicato delle Ferrovie è arrivato nel pomeriggio e riassume tutte queste incertezze, questi contrasti: «L'errore è umano, un errore umano anche nell'era del computer. Ma ciò non ci esime dalla responsabilità».

La tragedia di Casabianca in fondo è tutta qui; in questo insieme perverso di assurdità. Sossio Dolce ha sbagliato e poi gli è stato impossibile rimediare al suo errore: non poteva fermare il treno con il rosso perché su quella linea non c'era, non poteva chiamare con le radio i macchinisti perché i locali sono senza radio, e non poteva staccare la corrente elettrica, perché non c'era abbastanza tempo per avvertire Roma e far interrompere l'elettricità.

Lunedì sera alle 17,30, il capostazione di Ciampino Manlio Novelli ha appena affidato la responsabilità del servizio a Sossio Dolce e Alfredo Valente. Dolce doveva controllare se la linea era libera, tenersi in contatto con le altre stazioni lungo il percorso, dare a Valente il segnale per far partire il Roma-Velletri, solo dopo, però, che fosse arrivata la coincidenza, da Velletri. Valente, a quel punto, dal marciapiede, avrebbe dovuto alzare la paletta per il macchinista. Ma quando Dolce ha azionato il semaforo verde, Valente se ne stava tranquillo al bar e il Velletri-Roma doveva ancora arrivare.

Il treno è scivolato lentamente sui binari ed è sfilato davanti a Valente, tazzina di caffè in mano e occhi spalancati. E' uscito di corsa, s'è precipitato da Dolce: «Ma quand'è arrivato il locale da Velletri?» L'altro ha perso lo sguardo sui binari quasi vuoti, su quattro carrozze giallo e arancione senza cartello. Quel treno era arrivato da Frascati. Dolce s'è girato: «Cristo!, cerchiamo di fermarlo...». Ha preso il telefono, ha chiamato la stazione di Cecchina, sperando di bloccare il convoglio che viaggiava in senso opposto: «E' già partito», gli hanno risposto, «due minuti fa». Dolce ha posato la cornetta, ha guardato Valente: «Niente, santocielo. Niente da fare». Tra le stazione di Ciampino e Casabianca non ci sono semafori. Non restava che il passaggio a livello sulla linea, «chiamalo», ha sospirato Valente, «prova a chiamarlo».

Ma anche la seconda telefonata non ha avuto maggior fortuna: «E' inutile, è già passato», gli ha risposto il casellante.

L'ufficio s'è riempito di gente. «Sono stati minuti terribili», raccontano adesso due ferrovieri. «Il Roma-Velletri era già andato e non c'era più modo di fermarlo. E in quell'ufficio Dolce e Valente sono stati costretti ad aspettare l'impatto senza poter muovere un dito». A Casabianca, alle 17,45, il treno che doveva andare a Ciampino s'è mosso e Natalina Fazzolari, la moglie dell'ex capostazione, lo guardava dalla finestra. Quello diretto a Velletri non doveva fermarsi e il macchinista stava tirando. La botta è stata tanta forte che la signora Fazzolari l'ha visto tornare indietro. I due convogli, per via dell'urto, si sono incastrati uno dentro l'altro e sembravano adesso un trenino solo, visto così, dall'alto. Un trenino accartocciato, con gli ultimi vagoni fermi a zig zag, per metà fuori dai binari. Le cabine di guida sono completamente distrutte, le lamiere spezzate e piegate. Arrivano i soccorsi, portano via i primi feriti, i corpi senza vita di cinque uomini. Il macchinista Tommaso Cocuzzoli è ancora vivo, e muore qualche ora dopo, fra le braccia del figlio Paolo, che assiste al disperato tentativo dei vigili del fuoco di estrarlo dalle lamiere contorte.

Nell'ufficio di Ciampino sta arrivando la notizia della sciagura, Dolce china la testa, «non ce la faccio più», ripete, «vado via». Valente lo lascia uscire, «era un uomo disperato, che potevo fare io?». Resta lui, da solo, nella stazione con i treni dei pendolari che arrivano da Marino, da Frascati, da Albano, tutti uguali, tutti con lo stesso colore, tutti lunghi quattro carrozze e una macchina. Sossio Dolce va verso casa, ma poi ci ripensa. Alle undici della sera si presenta da Bernardo Donfrancesco, il sindaco di Colfelice, che lo conosce bene. Si confida, disperato, confessa il suo errore, gli racconta quei lunghi minuti di impotenza. Alle tre di notte, entra nella stazione dei carabinieri di Castelgandolfo. Tommaso Cocuzzoli sta morendo in quel momento, fra le braccia del figlio. Un'ora dopo, i vigili del fuoco tirano fuori dalle lamiere Romeo D'Antini, il macchinista del Roma-Velletri. Non respira più. E' la sesta vittima.

Pierangelo Sapegno

Dopo la tragedia fuga nella notte
Soltanto all'alba la confessione
La sesta vittima morta tra i rottami sotto gli occhi del figlio

Un pompiere

E' scampato a due drammi

ROMA. «Ero su quel treno per errore, in quanto avevo preso quello sbagliato». Per la seconda volta, a distanza di quattro giorni Massimo Albertini, di 29 anni, di Trana (Torino), allievo permanente dei vigili del fuoco, ha visto la morte passargli accanto. La prima venerdì scorso, quando nel crollo di una palazzina nella scuola antincendi dove frequenta un corso sono morti tre operai, la seconda ieri quando all'improvviso si è trovato tra le lamiere del treno Roma-Velletri. Ha raccontato in ospedale: «Volevo andare a Frascati. Alla stazione di Capannelle ho chiesto al capostazione quale fosse il treno per Frascati ed egli mi ha detto, sbagliando, di prendere il primo in arrivo. Proprio quello per Velletri. Quando mi sono accorto dell'errore, era troppo tardi. Va beh, mi son detto, vuol dire che farò una passeggiata per Velletri. E invece...». Dell'incidente Albertini ricordava un gran botto, di essere finito contro altre persone, urla e passeggeri che saltavano dal treno. [Ansa]

«Per risparmiare sacrificano i passeggeri»

Pioggia di accuse sulle Fs, Necci si difende: «Errore umano»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Linee a binario unico su due terzi della rete, sistemi di sicurezza inadeguati, radiotelefoni inesistenti, personale stressato perché utilizzato troppo e male. Il giorno dopo lo scontro del Roma-Velletri che ha causato 6 morti e 140 feriti, le accuse alle Ferrovie dello Stato piovono da tutte le parti come un diluvio. Dai sindacati confederali agli autonomi, dal Movimento Federativo democratico all'Assoutenti, dalla Lega ambiente ai verdi, al pds, è un coro di denunce contro l'ultimo incidente, primo del nuovo anno dopo i cinque del 1991: il disastro era prevedibile, la tragedia annunciata dallo stato di abbandono in cui sono lasciate le linee locali, considerate improduttivi «rami secchi», l'intreccio tra errore umano e arretratezza tecnologica che è stato fatale al convoglio dei Castelli non è frutto del caso ma la conseguenza colpevole e perversa di ben altre trascuratezze. I poveri pendolari, nella ristrutturazione «privatistica» dell'ente ferrovie non sono altro che «carne da macello».

«Non riusciamo a comprendere come nell'epoca dei computer ci siano ancora manovre ferroviarie affidate all'uomo», chiede candidamente il presidente della Camera Nilde Iotti, in un messaggio inviato al ministro dei Trasporti Bernini. E Giovanni Spadolini scrive una lettera di cordoglio al ministro degli Interni Scotti in cui manifesta «dolore e sgomento» per la tragedia di Ciampino.

Tutti addosso alle Fs, in un modo o nell'altro. E in ordine sparso. Confederali, Cobas e Autonomi avevano indetto scioperi nazionali in giorni diversi e solo in serata, dopo un incontro con i vertici delle Fs, hanno trovato un accordo. I treni si fermeranno oggi dalle 12 alle 13 ma un'altra ora di sciopero non ancora decisa sarà destinata a una fondazione a vantaggio dei familiari delle vittime, la cui istituzione è stata decisa insieme all'ente Fs. Solo a Roma lo sciopero sarà dalle 9 alle 18, con un'ora di ritardo ad ogni partenza.

Ma alle Ferrovie rintuzzano le accuse e difendono i piani di ammodernamento del neo amministratore straordinario delle Fs Lorenzo Necci. «Non è vero - sostiene il direttore dell'Esercizio Silvio Rizzuti - che il sistema ferroviario italiano non sia più tra i più sicuri d'Europa».

Giovanni Moro, segretario del movimento federativo, è tra quelli che parlano di tragedia annunciata. Denuncia che «due terzi delle ferrovie sono a binario unico» e che «il fatto che la maggior parte delle linee ad uso dei pendolari siano considerate rami secchi» e eliminate, «è il segno preoccupante di una cultura economicista esasperata, che subordina il criterio dei costi e ricavi alla sicurezza dei cittadini».

I verdi Tamino e Ronchi parlano di «stato fatiscente dei convogli, condizioni igienico-sanitarie precarie, stazioni incustodite, segnaletica centralizzata soggetta spesso a guasti, mancanza di controlli, ritardi cronici e disservizi» come di mali normali che affliggono le linee locali.

Il dirigente dei Cobas Ezio Gallori accusa: «Licenziano migliaia di ferrovieri, non investono in tecnologie ed ecco i risultati. Non solo. Su quelle linee fino a ieri c'era il controllo incrociato da parte dei capotreni che dovevano confermare per iscritto il «via libera» dei capistazione. Ma è stato abolito».

A sinistra Nilde Iotti e il commissario straordinario delle Ferrovie Lorenzo Necci

«E' stato un errore umano» è la linea di difesa delle Fs. «Ma se su ogni treno in Italia ci sono due macchinisti mentre in Europa ne viaggia uno solo! - sbotta il direttore dell'Esercizio delle Fs, Rizzotti -. A Ciampino poi sono persino aumentati i capistazione da 11 a 12. Quanto ai controlli incrociati, un tempo ci si passava il bastone e non è detto che la carta a volte non aumenti la confusione. La vera soluzione del problema sicurezza sono i piani di automazione che stanno per essere predisposti su 45 linee. Segnali che corrono lungo il binario impediscono al secondo convoglio di entrare se il primo non ne è uscito. E comunque - precisa Rizzotti- sul 30 per cento di doppi binari passa in realtà l'80 per cento del traffico».

Alla fine dell'incontro coi sindacati tuttavia, il controllo incrociato sulle linee locali è stato ripristinato. Le Fs si attiveranno inoltre per accelerare gli investimenti sulla sicurezza, che ammontano a 4300 miliardi. Il controllo centralizzato di cui parlava Rizzotti sarà completato entro il dicembre 1993.

Dalla Liguria proposto il boicottaggio delle aziende piemontesi, nel mirino l'industria di Alba

Acna, gli operai fanno guerra alle brioche

Chiedono agli abitanti di Cengio di non comprare prodotti Ferrero

CUNEO. Il Consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria Ferrero di Alba si unisce al coro di proteste contro l'Acna e chiede «la chiusura dello stabilimento chimico che da un secolo inquina la Valle Bormida». Non passa una settimana e, prima dallo spaccio dell'azienda ligure, ieri da un bar di Cengio, vengono fatti sparire tutti i prodotti dell'industria dolciaria piemontese. E' l'inizio di una nuova battaglia che, secondo la volontà degli operai liguri, dovrebbe portare «al blocco delle vendite di tutti i prodotti della Ferrero a Cengio e nei paesi vicini».

Ritorsione? «Meglio parlare di un segnale, un monito per il Consiglio di fabbrica della Ferrero di Alba che, al dialogo tante volte cercato dagli operai di Cengio, ha preferito sottoscrivere un documento che ignora tutte le nostre istanze e invoca la chiusura dell'azienda ligure», sostiene Venio Poni, delegato di fabbrica Acna.

Lo «sciopero della brioss», che vorrebbe danneggiare la più importante azienda alimentare della provincia di Cuneo (leader in Italia e uno dei colossi europei), è destinato a far crescere ulteriormente il tono delle polemiche tra piemontesi e liguri che vivono in Valle Bormida. Al centro della contesa c'è l'Acna, azienda chimica a capitale pubblico, costruita oltre un secolo fa vicino ad un fiume, il Bormida, che nasce in Liguria e attraversa le province di Cuneo, Asti e Alessandria, portando con sé veleni e cattivi odori. Da anni i piemontesi pretendono la chiusura «della fabbrica della morte», mentre i liguri contrappongono la necessità di salvaguardare i posti di lavoro, chiedono il «risanamento del territorio e la ricerca di una soluzione di compatibilità tra Acna e Valle Bormida».

Un battaglia senza esclusione di «colpi» fatti di commissioni di studio, proposte di legge, interpellanze parlamentari, risoluzioni dei Consigli delle due Regioni che ha coinvolto tutte le forze sociali del Sud Piemonte e della Liguria. La scorsa settimana è sceso in campo anche il Consiglio di fabbrica della Ferrero, l'azienda dolciaria di Alba, famosa per la «Nutella» e le «brioss». La posizione è chiara: «L'Acna di Cengio deve essere chiusa».

Immediata la reazione degli operai dello stabilimento chimico ligure: «Smettiamo di mangiare i dolci della Ferrero». L'invito, espresso in un'assemblea di fabbrica, è stato immediatamente accolto dai gestori di due bar (quello interno all'Acna, gestito da una cooperativa, e uno del centro). «Ma altri lo seguiranno, assieme ad amici, mogli e figli che abbiamo invitato a non comprare più i dolci della fabbrica di Alba», assicurano gli operai liguri.

«E' una rappresaglia di basso profilo - replica Bruno Bruna dell'Associazione pimontese "Rinascita della Valle Bormida" -. Se si scende a questo livello le azioni potrebbero diventare reciproche. Potremmo invitare i piemontesi a scegliere la riviera adriatica invece di quella ligure per le vacanze».

Altrettanto duro il commento del sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Bloccare l'acquisto dei prodotti Ferrero è una reazione ridicola. Chiunque è libero di rinunciare al dolce, anche chi si trova in mezzo a un mare di veleni come gli operai dell'Acna».

E i diretti interessati, i proprietari della Ferrero? Domenico Dogliani, responsabile delle «relazioni esterne», è ermetico: «Non credo che l'iniziativa sia vera. Se lo fosse perché commentare?».

Gianni Martini

A sparare e ferire due persone è stato l'esercito

I turisti italiani in Niger scambiati per tuareg

VERONA. Erano stati scambiati per tuareg i turisti italiani, francesi e tedeschi che la notte di mercoledì scorso ha vissuto terribili momenti nel deserto africano, nel Niger. Stefano Siliprandi ricorda l'attimo in cui, faccia nella sabbia e fucili mitragliatori puntati sulla nuca, lui ed i suoi compagni di avventura hanno creduto che fosse finita. «Sono stati minuti interminabili - ha detto - e mi sembra impossibile quello che è avvenuto». Di comune accordo, i reduci del viaggio avevano deciso di non parlare con la stampa, al rientro in Italia, incaricando Roberto Prati, il coordinatore dell'operazione di soccorso, di farlo per tutti loro. Poi, la rabbia ha preso il sopravvento: tutti hanno confermato che sono stati i militari dell'esercito del Niger ad aggredirli, a crivellare di proiettili all'improvviso tende e fuoristrada, a tenere sotto il tiro delle armi per molti minuti italiani, francesi e tedeschi, prima di rendersi conto «di aver preso un abbaglio», di non aver sorpreso un gruppo di ribelli tuareg accampati per la notte, ma una comitiva di turisti.

Roberto Prati ha dato la versione «ufficiale» dei fatti. «Alla frontiera algerina - ha detto - nessuno ha avvertito i nostri connazionali del rischio che avrebbero potuto correre traversando quella pista, unica strada praticabile del Niger». Circondati da una trentina di tuareg, armati fino ai denti, italiani, francesi e tedeschi sono stati costretti a consegnare tutto quello che avevano. I tuareg, dopo la razzia, se ne sono andati, lasciandoli nel deserto. A quel punto tredici turisti hanno deciso di accamparsi e trascorrere la notte. All'alba, il piccolo campo è stato circondato dai militari del Niger che cercavano i tuareg e pensavano di averli sorpresi. [Ansa]

E' veneta, ha 19 anni

Simulava l'autismo la ragazza trovata in Valle d'Aosta

AOSTA. Non è una bambina abbandonata per strada ma una ragazza con molti problemi quella trovata domenica notte in Valle d'Aosta. A risolvere il giallo è stata la stessa protagonista: «Mi chiamo Marisa Quaranta, ho 19 anni, vengo da Vicenza, ma vado sempre in giro con la speranza che qualcuno si prenda cura di me». Quella di Marisa Quaranta è una storia di solitudine e drammatica emarginazione. Vive sola, non ha parenti. Da tre anni orfana di madre «e da quando sono maggiorenne - ha detto - mio padre non vuol più saperne di me». Marisa ha evidenti problemi di disagio psichico e fisico ma non così gravi da impedirgli di intendere e volere. Allora, ogni tanto, per conquistarsi l'affetto delle persone si finge autistica, simulando crisi epilettiche e fingendo di non essere in grado di parlare. Solo dopo qualche ora o qualche giorno si confessa. [Ansa]

Nell'ospedale di Gela mancano le scodelle, i degenti costretti a lunghe code

Turni in corsia per una tazza di tè

Sono rimaste soltanto 50 stoviglie per duecentosessanta ricoverati

GELA
NOSTRO SERVIZIO

In un ospedale italiano - quello di Gela - può anche capitare che i pazienti debbano sostenere un turno per bere il caffelatte o il tè. Mancano le tazzine e allora l'emergenza ha inventato i turni. I degenti ospitati nelle cinque divisioni, a dieci per volta vengono invitati a consumare in fretta la colazione perché gli altri attendono.

Gli ultimi però sono i più sfortunati: molto spesso sono costretti a bere il caffelatte o il tè freddi. Gli infermieri fanno il possibile per non perdere tempo e lavano le tazze nelle piccole cucine dei singoli reparti, riprendendo la distribuzione subito dopo.

«Dieci alla volta» si sente urlare fra le continue proteste dei degenti più impazienti che mal sopportano l'attesa. Le tazze disponibili sono soltanto 50 per 260 ricoverati. E la ditta fornitrice delle stoviglie non pensa neanche lontanamente di consegnarne altre se prima non le saranno stati pagati i piatti forniti da circa un anno e la cui fattura è tuttora inevasa dalla Unità sanitaria locale anch'essa vittima della lentocrazia, che è il primo e più grave sintomo della sanità malata in Italia.

L'intollerabile situazione dei ricoverati costretti a bere nelle tazze non sterilizzate, lavate alla meno peggio e spesso frettolosamente con detersivo sotto il rubinetto di un cucinino si protrae da tempo e da alcuni giorni è stata segnalata a Santi Lupo, che è il nuovo commissario straordinario della Usl.

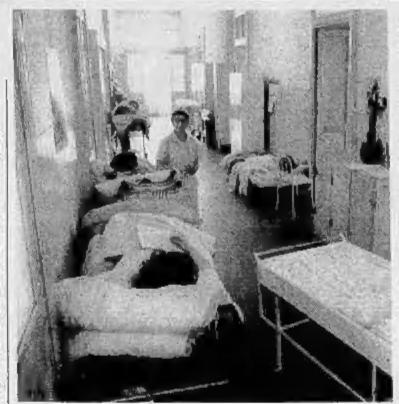
Un «caso» singolare quanto grave che è stato già riferito anche ai carabinieri i quali indagano da alcuni anni su come vanno le cose nell'ospedale della città siciliana. Una città da sempre malata, che deve lottare quotidianamente con mafia, edilizia abusiva, disoccupazione e anche con i baby-esattori e attentatori del racket delle estorsioni controllato dai boss: un esercito di ragazzini che sciamano fra le costruzioni abusive in gran parte incomplete taglieggiando le vittime dei ricatti e che per questo «lavoro» ricevono 300-350 mila lire il mese.

In particolare i carabinieri stanno tentando di scoprire gli autori di alcuni sabotaggi all'interno dell'ospedale: ascensori che improvvisamente non funzionano per le cause più imprevedibili, feci umane trovate sul pavimento di un ascensore, manicotti della rete idrica che si rompono d'un tratto. Insomma un lungo elenco di attentati.

Sarà una coincidenza ma questi «incidenti» sono cresciuti di numero e sono sempre più frequenti da quando sette mesi fa il primario del reparto di otorinolaringoiatria Girolamo Agati ha assunto le funzioni di direttore sanitario al posto del dimissionario Guglielmo Lento, candidato alle elezioni regionali e poi non eletto.

Il dottor Agati ha ingaggiato una battaglia contro l'assenteismo e un'altra contro alcune promozioni, che si sospetta siano state «facili», da portantini a infermieri. Il direttore sanitario ha condensato, in un dossier di ventinove cartelle, le gravi carenze dell'ospedale, che ha consegnato al commissario Lupo.

Dopo la recente morte di due pazienti soccorsi in ritardo per mancanza di posti in ospedali dell'isola, ora la sconcertante vicenda delle tazzine non sterilizzate in quello di Gela. Del resto tre giorni fa aveva destato scalpore ad Agrigento la notizia che, ferme tre ambulanze (una per guasti, due perché non era stata pagata l'assicurazione), dall'ospedale «San Giovanni di Dio» un ragazzo di tredici anni era stato portato a Palermo con una Croma blu dell'amministrazione.

Antonio Ravidà

La corsia di un ospedale italiano. Quello di Gela deve fare i conti anche con la criminalità

La ditta fornitrice attende da un anno il pagamento dei piatti dall'Usl «Si fa colazione a gruppi di 10 e quasi sempre il latte è freddo»

«A Roma ricoveri d'oro»

Il malato costa un milione al giorno

ROMA. Sfiora il milione il costo di una giornata di ricovero negli ospedali romani. Lo ha denunciato Bruno Landi, commissario regionale del psi, uno degli artefici dell'ospedale di Pietralata. Di fronte a quest'alto costo, raramente i servizi e le prestazioni soddisfano gli assistiti. Nella capitale vi sono 10 mila laureati in medicina, giovani ma non giovanissimi, disoccupati. «Inventano attività contrarie o ai limiti dell'etica». Lo ha affermato Benito Meledandri, presidente dell'ordine di Roma, il più grande d'Europa, con 32 mila associati.

Ma la cifra del milione è stata smentita e ridimensionata dal ministero della Sanità: la spesa media ponderata per un letto ospedaliero - ha detto un portavoce - si è attestata nel '90 intorno alle 448 mila lire al giorno, quindi meno della metà di quanto sostenuto.

La radiografia della Sanità romana è stata fatta in un convegno dedicato all'ospedale di Pietralata, «un modello che può rimanere incompiuto o addirittura fallire, se sarà stritolato dalle norme burocratiche e se non si attiveranno nuovi e diversi metodi di gestione e di conduzione».

Per i medici ospedalieri, Enrico Bollero, segretario dell'Anaao e coordinatore della Cosmed, ha invocato «una gestione diretta da parte del personale, con un ruolo e una partecipazione dei medici alla programmazione e alla gestione. Sarebbe il terreno ideale - ha detto - per attivare il dipartimento». Altro punto dolente è il capitolo della specializzazione dei medici dopo la laurea. Meledandri ha denunciato che di fronte a un fabbisogno riconosciuto dal piano sanitario di 6500 specialisti, se ne potranno formare soltanto 2200. «Si concede però, a chi paga in proprio 27 milioni, di accedere alla specializzazione, sperando di essere rimborsato a rate mensili».

Anche a questo riguardo, Bruno Landi ha fatto una proposta provocatoria: creare un fondo mediante trattenute ai medici occupati con l'integrazione di stanziamenti da parte della Regione. Bollero ha sostenuto che i medici specialisti devono essere formati dentro l'ospedale, che deve diventare anche polo di insegnamento.

Al dibattito hanno partecipato anche il docente di economia sanitaria Fabrizio Abbate e l'amministratore straordinario Ernesto Petti. [r. cri.]

Alla Regione

In Calabria giunta senza psi

CATANZARO. Il psi è fuori dalla giunta regionale calabrese. Un esito, quello della trattativa per la soluzione della crisi alla Regione Calabria, certo sorprendente se si pensa che il psi è l'unico partito ad aver sempre fatto parte degli esecutivi regionali fin dall'istituzione dell'ente, nel 1970. Anzi da più di dieci anni ha anche avuto la guida delle giunte che si sono avvicendate. Il nuovo cartello di maggioranza vede insieme - ed è la prima volta in una Regione - democristiani e pidiessini, con il contributo di pri, psdi e pli. Programma ed organigramma della nuova compagine - dopo l'accordo di massima siglato lunedì notte a Vibo Valentia - saranno messi a punto nelle prossime ore, a partire da questa mattina quando il consiglio regionale, a Reggio Calabria, sarà chiamato a votare il numero degli assessorati. Ma su quale scoglio si è infranta la salda alleanza dc-psi che, dopo la giunta di sinistra che aveva chiuso la passata legislatura, avevano varato insieme al pri un esecutivo forte dimessosi soltanto per consentire al suo presidente, Rosario Olivo, di tentare la carta alle politiche? Oltre alla mai domata conflittualità tra le varie fazioni interne, anche la pregiudiziale posta dal pds per il suo ingresso in giunta: la piena aderenza dei candidati a far parte dell'esecutivo al codice antimafia. E questo, dopo le bordate della magistratura di Palmi (che ha inviato avvisi di garanzia, per associazione per delinquere di tipo mafioso, ad esponenti del psi, tra cui i parlamentari Sisinio Zito e Sandro Principe ed i consiglieri regionali Antonio Zito e Giovanni Palamara) ai socialisti è sembrato solo un preambolo dichiaratamente anti-psi.

Da qui prima la pregiudiziale contro il pds e, quindi, la decisione di abbandonare le trattative. L'unico interrogativo è, ora, se il fresco accordo reggerà alla probabile offensiva «diplomatica» da via del Corso. Da cui pare sia pronta a partire una controproposta che vedrebbe i socialisti disposti ad appoggiare dall'esterno un monocolore democristiano. [d. mi.]

Caso Milano

Schemmari «Mai ceduto a pressioni»

MILANO. Al processo per la cosiddetta «Duomo connection» è stato interrogato ieri Attilio Schemmari, ex assessore psi (Urbanistica) al comune di Milano, che si ritrova come imputato di abuso d'atti d'ufficio per aver firmato una delibera sulla lottizzazione dell'area Ronchetto che, secondo l'accusa, non avrebbe rispettato tutti i crismi della regolarità. Accusa che Schemmari respinge sostenendo di essersi comportato «in maniera più che corretta», intervenendo a bloccare la pratica non appena aveva avuto sentore di qualcosa di poco chiaro. E se irregolarità ci furono (mantenimento di uffici al posto di abitazioni) furono dovuti a funzionari che non applicarono le sue indicazioni.

Tutto ciò Schemmari lo dice non certo con il tono di chi cerca in qualche modo di «discolparsi». Anzi. Attacca «gli autori di questa indegna campagna politico-giornalistica. Il processo - dice - si è già svolto fuori dell'aula, in modo ignobile». Schemmari si riferisce a quell'ormai famosa intercettazione in cui un imputato, Antonino Carollo, dice di avergli dato 200 milioni. Intercettazione pubblicata in tutte le salse ma di cui al processo non si accenna neppure.

Senza troppi complimenti Schemmari si rivolge al pm, Ilda Boccassini che vuol sapere di suoi presunti rapporti con esponenti del suo partito, come Anita Garibaldi: «Mi faccia le contestazioni in maniera corretta - sbotta Schemmari -. Lei vede la piovra del psi dappertutto, ma non è così. Nessuno nel mio partito mi ha fatto pressioni. E del resto sarebbe stato inutile: anche a Craxi avrei detto di no».

Rivolto poi al presidente meglio spiega: «Io alle pressioni di personaggi più o meno influenti non ho mai ceduto. Se avessi voluto cercare appoggi c'erano molte occasioni ben più importanti di questa del Ronchetto. Ad esempio, proprio alla vigilia delle elezioni era in ballo l'approvazione del piano per la nuova sede del Corriere della Sera. Ho ricevuto inviti, peraltro garbati, a far andare avanti la pratica, ma ho sempre risposto no». [s. mr.]

L'America snobba il processo al campione ma aspetta con ansia di conoscere le storie raccapriccianti di Dahmer

Il mostro di Milwaukee manda al tappeto Tyson

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono poco più di 400 miglia tra Milwaukee e Indianapolis, ma, in questi giorni, nonostante le due città siano ulteriormente riavvicinate da coincidenze comuni, sono in due mondi diversi. In entrambe si sta svolgendo, con perfetto sincronismo di tempi, un grosso processo, quello per stupro [illegible] il campione di boxe Mike Tyson nella capitale dell'Indiana e quello per pluriomicidio contro uno dei più [illegible] dibili «serial killer» della storia, Jeffrey Dahmer, nella più [illegible] portante città del Wisconsin. E così centinaia di giornalisti hanno assediato entrambe le città, aspettando di raccontare due storie che diventeranno più calde quando, domani in tutti e due i casi, terminerà la scelta dei giurati e comincerà la sfilata dei testimoni. Saranno, però, due storie molto diverse: una rappresenterà un volgare processo per stupro, un caso [illegible] tanti, reso importante solo dalla fama dell'imputato; l'altra, tragica e agghiacciante, alimenta incubi, rovescia stomaci, inquieta le menti, conducendole in visita guidata ad abissi di follia, irrazionalità, satanismo. Il Male con la maiuscola rispetto a un male minuscolo e quotidiano. Ma non è solo per questo che, almeno fino a ora, i giornali americani e l'opinione pubblica in genere hanno mostrato poco interesse per Tyson. Il fatto è che gli americani lo detestano e, nella stragrande maggioranza, lo hanno già condannato.

E' vero che «USA-Today» ha dedicato a Tyson la storia di copertina di lunedì, [illegible] è stato un calcolo freddo, trattandosi di un giornale popolare molto comprato dai neri. Tyson è un mito solo per una parte di loro, quella che i bianchi considerano la loro parte peggiore, caratterizzata dalla violenza e dalla delinquenza minorile. Tyson è il simbolo di un riscatto fallito. Mentre i neri che [illegible] tifano per lui si accalcano [illegible] fuori dell'aula giudiziaria della Marion County e, quando passa, gli urlano: «Lo sappiamo che sei innocente», oppure «Quelli pensano di averti già condannato, ma qui non siamo nel Mississippi», altri [illegible] nicano la loro rabbia telefonando a una radio locale. Ma è una rabbia mista a vergogna. E ieri anche «USA-Today» non ha pubblicato una riga su Tyson.

«New York Times» e «Washington Post» coprono l'evento con pochi e modesti articoli nelle pagine sportive: «Cominciata la [illegible] lezione dei giurati», «Tyson ha perso il primo round sulla composizione razziale della giuria». La finale del «Superbowl» continua a occupare più spazio, anche se si è svolta tre giorni fa. Gli articoli parlano di quell'omone triste, [illegible] l'aria del cane bastonato che non ha ancora capito perché lo stanno punendo. Quella specie di bestia, la cui artificiale eleganza tenta di fornire l'immagine di una compostezza improbabile e di un controllo che può però sfuggire da un momento all'altro.

Il pugile Mike Tyson

La «Cnn» ha continuato a ritrasmettere per tutto ieri, nelle notizie brevi, le [illegible] immagini. Tyson, fasciato di lucida grisaglia, sale le [illegible] del tribunale. Come per ricordare a tutti che è un atleta, un campione del mondo anche se attualmente [illegible] corona, saltella facendo i gradini a uno a uno, le braccia attorno al torace, cercando di apparire agile e leggero. [illegible] è sovrappeso, anche se il suo procuratore Don King, discusso per la petulante loquacità e per l'eccessiva disinvoltura nel compilare la denuncia fiscale, assicura che il «kid» si tiene allenato. Sta di fatto che Tyson sbaglia uno scalino, barcolla, sta per cadere e si riprende solo dopo aver appoggiato le dita delle due mani sulla scala. E' già k.o. «Iron» Mike.

Sembra saperlo perfino lui. Gli hanno ingiunto di comportarsi bene, di non perdere la testa. Lui, per quel che può, cerca di obbedire. Sta seduto in aula, fingendo di prendere appunti su un blocco. Ogni tanto si piega verso l'avvocato e gli sussurra qualcosa all'orecchio, [illegible] uno come lui potesse dire a Vincent Fuller qualcosa che [illegible] sa. Ma poi, ecco che esce dal tribunale, sale sull'elegante «limousine» bianca che ha affittato. Dietro i vetri, [illegible] la testa schiacciata sul finestrino, sembra però un detenuto sul cellulare. Uno lo fotografa. E lui subito alza in aria il dito medio della destra: «Vai a farti f...», [illegible] la sua bocca in una smorfia.

A Milwaukee c'è invece, composto e assente, quel diavolo con la faccia da un angelo biondo. Come può aver fatto quello che ha fatto? Non si trovano i giurati per giudicarlo: «Mi darebbe di volta lo stomaco», dicono quasi tutti. Ma, fuori dall'aula, la gente comincia a fare la coda dalle 6 del mattino per trovare posto. Sono affascinati dall'inspiegabilità del Male.

Paolo Passarini

A sinistra i giornalisti che stanno seguendo il processo a Dahmer, qui a fianco Aileen Wuornos, accusata di sette [illegible]

Assassina a luci rosse

Prima condanna alla prostituta che ha ammazzato sette uomini

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Serial killer che viene, serial killer che va. Mentre a Milwaukee si sta mettendo insieme la giuria per Jeffrey Dahmer, cercando di convincere i suoi potenziali membri [illegible] esitanti dall'idea di dover stare ad ascoltare tutto ciò che lui ha fatto alle sue vittime, a Deland in Florida è [illegible] riconosciuta colpevole Aileen Wuornos, la prima donna che entra a far parte della categoria di chi ha ucciso «più di quattro persone», il requisito base per essere considerati «serial killer». Lei di persone ne ha ammazzate 7, clienti adescati sulle autostrade della Florida. Al processo non aveva negato, ma sostenuto che erano stati loro, i clienti, a diventare violenti, avevano tentato di ucciderla e lei [illegible] dovuto difendersi. Il suo caso risale al 1989. In pochi [illegible] sulle autostrade della Florida si cominciarono a trovare cadaveri di uomini che avevano molti dati in comune: tutti di mezza età, benestanti, visti per l'ultima volta mentre si mettevano in viaggio d'affari. La psicosi si diffuse subito. State attenti a non accompagnarvi alle venditrici di sesso, dicevano i giornali. Ce n'è una che vi adesca e poi vi uccide.

Poi fu arrestata Aileen Wuornos, 37 anni, che confessò facilmente, tanto che esiste un videotape in cui racconta tutto, [illegible] grandi segni di emozione. Ma la sua tesi [illegible] che quei clienti, all'inizio scambiati per persone «normali», arrivati nel posto giusto [illegible] preteso di [illegible] gratis la sua mercanzia, e di fronte al rifiuto l'avevano violentata, torturata e tentato di ucciderla. Dopo [illegible] subito un paio di quelle aggressioni lei si [illegible] consiglio della [illegible] amante-sfruttatrice, che poi ha raccontato tutto alla polizia, e le volte successive che si era trovata con un cliente di quel tipo si [illegible] uccidendolo.

Tre settimane fa, il processo contro Aileen Wuornos, riferito al primo dei [illegible] omicidi, quello del commerciante Richard Mallory. Ieri, quando i giurati sono tornati dalla camera di consiglio pronti a pronunciare il verdetto, lei li ha fissati uno a uno con aria di sfida. E quando il loro portavoce ha pronunciato la parola terribile, «colpevole», si è [illegible] a gridare che lei era [illegible] violentata, che aveva dovuto difendersi. Ora si tratta di decidere se la sentenza porterà questa donna nella [illegible] a gas o se l'aspettano 25 anni di prigione. Il rappresentante dell'accusa ha detto di aver già chiesto che venga applicata la pena di morte. Degli altri delitti da lei commessi, sono ancora in corso le indagini.

Franco [illegible]

IL CITTADINO

Lo Stato non rimborsa l'errore del tribunale

VITTIMA 37 anni fa di un clamoroso errore giudiziario, un cittadino non ha ancora ottenuto dallo Stato il risarcimento per i danni patiti. Il protagonista dell'incredibile odissea, iniziata la sera [illegible] gennaio '55, è Luciano Rapotez, un ex partigiano friulano costretto a confessare un triplice omicidio [illegible] commesso (noto come la «strage di Valle San Bartolomeo») e poi riconosciuto definitivamente innocente dopo anni di carcere.

Rapotez ha perso tutti i suoi beni, è stato abbandonato dalla moglie e dai due figli ed è stato costretto ad emigrare in Germania dove il suo nome non era conosciuto. Ha chiesto al ministero dell'Interno un indennizzo di almeno [illegible] milioni di lire. Ma, nonostante cinque anni fa la Cassazione avesse accolto il suo ricorso, la Corte d'appello di Venezia non ha ancora liquidato all'ex partigiano alcun indennizzo.

Rapotez, però, non intende demordere. Ha lanciato [illegible] un accorato appello al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Ed ha consegnato due petizioni ai presidenti della Camera Nilde Iotti e del Senato Giovanni Spadolini, che le hanno trasmesse per competenza alle rispettive Commissioni Giustizia. Nelle istanze, presentate in base all'articolo 50 della Costituzione, l'ex partigiano ha chiesto che venga liquidato in breve tempo un compenso fisso per ogni giorno di carcere scontato ingiustamente e che lo Stato assista economicamente i familiari dell'imputato che ne abbiano bisogno.

Il 22 ottobre scorso anche Giacomo Fassino, segretario nazionale dell'associazione vittime dell'ingiustizia, che raccoglie tutti i più noti ex «mostri» degli ultimi anni, prosciolti, poi, dopo [illegible] di carcere, ha chiesto allo Stato un indennizzo record di 30 miliardi.

L'ingente risarcimento - da devolversi interamente in beneficenza - sarebbe giustificato dai rilevanti ed irreversibili danni economici, morali e patrimoniali patiti da Fassino nei tre anni trascorsi in carcere prima di essere prosciolto dall'accusa di omicidio per la morte di un socio in affari.

I suoi legali hanno perciò sospettato di incostituzionalità l'articolo 316 del nuovo codice di procedura penale che fissa in 100 milioni di lire il «tetto» massimo per le riparazioni delle ingiuste carcerazioni.

Intanto, la magistratura ha liquidato complessivamente 1 miliardo 279 milioni di lire ad altri [illegible] cittadini che hanno ingiustamente sofferto una lunga carcerazione preventiva.

Ma chi li pagherà? E perché un cittadino innocente [illegible] riesce ad ottenere in breve tempo dallo Stato un'equa riparazione degli errori commessi ai suoi danni?

L'interrogativo è d'obbligo dopo la clamorosa vicenda di cui si è reso protagonista Alessandro Stepanoff, il fotomodello a suo tempo accusato di [illegible] nella strage di piazza della Loggia a Brescia e poi assolto.

Stepanoff ha ottenuto [illegible] anno fa dalla Corte d'appello di Brescia il riconoscimento ad una riparazione pecuniaria di 60 milioni per aver ingiustamente scontato tre mesi di carcere e un anno di arresti domiciliari prima dell'assoluzione.

Paradossalmente, però, pur essendo stato definitivamente riconosciuto vittima di un errore giudiziario, lo Stato non gli ha ancora saldato il debito. Motivo: il capitolo di spesa n. 4508 nel bilancio '92 del ministero del Tesoro è senza fondi.

Non è uno scandalo, signor ministro del Tesoro Guido Carli? O anche Stepanoff potrà aggirare l'ostacolo sequestrando dei Bot, come ha fatto un [illegible] fa per 114 milioni Cesare Ferri, altro imputato della strage di piazza della Loggia?

Pierluigi Franz

La giunta si spacca, per psi e psdi la norma riguarda solo famiglie eterosessuali

Case ai gay, dietrofront a Bologna

Quattro ore di dibattito, oggi l'ultima parola
Roma, anche Cristofori critica il provvedimento

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La bufera dovrebbe placarsi oggi. Almeno quella interna che ha diviso gli assessori del Comune sul bando di assegnazione per gli alloggi popolari che, equiparando la famiglia di fatto a quella basata su vincoli matrimoniali, offre anche alle coppie gay la possibilità di accedere alla graduatoria.

Quattro ore di discussione in giunta, costretta a modificare l'ordine del giorno dopo le polemiche, [illegible] bastate a ricomporre le divisioni. [illegible] per oggi è annunciata una nota ufficiale. Gli assessori psi e il rappresentante del psdi denunciano un'interpretazione estensiva e «non corretta» [illegible] legge regionale dell'88, alla quale il bando fa riferimento. [illegible] mativa non consente - spiega Angelo Scavone, psdi - di [illegible] gnare alloggi pubblici a persone dello stesso sesso, anche se conviventi da due anni». L'apertura alle famiglie di fatto riguarderebbe, in sostanza, solo coppie eterosessuali. «Altre interpretazioni rischiano di essere una fuga in avanti», sottolineano gli assessori psi. Ma per Claudio Sassi, responsabile del provvedimento contestato, il Comune non è andato oltre le sue prerogative: il bando - ripete - [illegible] ca testualmente la legge regionale, che parla genericamente di coppie conviventi da almeno due anni senza specificarne il sesso.

La vicenda provoca divisioni trasversali. [illegible] a Bologna, il psi chiede modifiche e (tramite l'onorevole Paolo Babbini) invita il Comune a preoccuparsi di costruire case anziché «fare chiacchiere sui presunti diritti di immigrati e altre categorie marginali», a Roma, con la responsabile femminile, plaude all'iniziativa della giunta. Afferma Alma Cappiello: «E' pretestuosa e strumentale la reazione di alcuni parlamentari di Bologna contro il provvedimento del Comune di estendere ai conviventi more uxorio che abbiano avuto lo sfratto esecutivo l'accesso alle graduatorie delle case popolari». L'esponente femminile psi ricorda poi che [illegible] la Camera, [illegible] il voto di quegli stessi parlamentari che oggi protestano a Bologna, ha previsto nel proprio regolamento che ai conviventi dei deputati possa essere estesa l'assistenza [illegible] taria analogamente a quanto precedentemente previsto per i giornalisti». Plausi al Comune arrivano anche da Marco Pannella. «E' un episodio di costume e di lotta civile importante - dice - del quale l'amministrazione pidiessina di Bologna porta sicuramente una responsabilità positiva».

Nino Cristofori, entra nella polemica: [illegible] caso di Bologna [illegible] vanno confuse le famiglie [illegible] altri tipi di unioni».

Contrario ad allargare il concetto di famiglia anche ai nuclei familiari conviventi, Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che afferma: «Si potrà ragionare su famiglie legali e famiglie di fatto, ma non confonderle con altre unioni o convivenze, addirittura [illegible] promuovere [illegible] agevolazioni». [illegible] Cristofori i toni [illegible] polemica sull'assegnazione degli alloggi pubblici appaiono [illegible] gradanti della dignità umana». In sintonia [illegible] questo giudizio un titolo apparso ieri sull'Osservatore Romano: «Senza dignità».

[m. ost.]

Quattro arresti

Nel [illegible] 70 miliardi di eroina

ROMA. L'arresto di quattro persone e il sequestro su un Tir di 56 chili di eroina per un valore di circa 70 miliardi: è il bilancio dell'operazione dei carabinieri di Roma. Tutto cominciò a novembre, quando alcuni infiltrati dell'Arma [illegible] a entrare in contatto [illegible] una donna [illegible] forse a capo di un'organizzazione dedita al commercio di stupefacenti in contatto con la mafia turca. In breve tempo riuscirono [illegible] la sua fiducia e a prendere contatti con altri esponenti. «Volevamo prenderli con le mani nel [illegible] hanno detto i carabinieri. L'operazione è [illegible] complessa: gli infiltrati si sono incontrati con gli spacciatori in una stazione di servizio dell'autostrada Bologna-Ancona. Estratti i 56 chili di eroina dalla ruota di un Tir e dopo averla caricata su auto noleggiate dai carabinieri, [illegible] tornati a Roma, dove sono scattati gli arresti. In manette sono finiti due greci (Eleni Selcha, di 48 anni, e Chickmet Manafoglou, [illegible] anni) e due turchi (Sedat Gunay, 34 anni, e Salih Yasar, 34 anni). [Ansa]

Non vuole che la scuola venga chiusa, battaglia in un paese del Friuli

La [illegible] scolara sfida il sindaco

A 81 anni si è iscritta alla terza elementare

UDINE. Si iscrive alla terza elementare che aveva dovuto interrompere a causa dell'inizio della prima guerra mondiale, allorché sulle [illegible] terre si scontrarono duramente i soldati italiani e quelli austro-tedeschi, causando decine di migliaia di morti.

Ora è diventata la guida politica di un comitato popolare contro il sindaco che ha chiuso le scuole del paese. Una decisione che ora sarà per forza rivista.

E' la storia di Maria Emmi, 81 anni, una «nonna terribile», che [illegible] la sua iniziativa ha messo in crisi il Comune di Santa Maria di Sclaunicco, in Friuli.

La vegliarda ha raccolto la sfida del sindaco, che al comitato dei genitori in agitazione per la «fine» della scuola in paese, aveva risposto [illegible] po' sprezzante: «Piuttosto che riaprire le aule preferisco darle ai vecchi per giocare a carte». E tutto perché la popolazione scolastica era giudicata insufficiente e quindi non era «economico» mantenere una scuola e tutti i supporti.

Maria Emmi, che a scuola mandava un [illegible] nipote, ha subito presentato una regolare domanda di pre-iscrizione, su [illegible] bollata, per contribuire a rimpinguare il numero della scolaresca. «La sottoscritta, non avendo potuto completare l'assolvimento dell'obbligo scolastico nella sua infanzia - ha scritto nel documento - e [illegible] ritenendo utile per lei continuare a passare le giornate davanti alla televisione, chiede l'iscrizione alla terza elementare previa, eventuale verifica del [illegible] grado di cultura».

Una sfida in piena regola, che ha messo in crisi il sindaco Ivano Urli, 40 anni, democristiano. La domanda è giunta, infatti, sul tavolo del provveditore agli studi che ora dovrà vagliarla. E sembra proprio che, grazie all'alunna Maria Emmi, la classe terza raggiungerà il numero legale, tale da superare i divieti delle autorità scolastiche comunali e da imporre la riapertura della scuola.

Nel frattempo la vegliarda di Santa Maria di Sclaunicco è assurta a capo-popolo del comitato dei genitori, una sorta di matura pasionaria tardo-sessantottina che si batte per i diritti dei nipoti.

Ieri Maria Emmi si è recata con il nipote a comperare astuccio, cartella, quaderni e libri, per [illegible] pronta a rispondere alla chiamata: «Invece che giocare a carte - ha affermato - gli anziani devono entrare a pieno titolo nella scuola».

Michele [illegible]

Galagol in onda con didascalie al posto della conduttrice

Tokyo spegne la Parietti

«Troppe gambe al vento e goliardia esasperata»
E lei: i giapponesi sono un popolo arretrato

ROMA. Tagliata brutto! Oscurata perché, hanno detto, le sue gambe e il suo seno non rebbero adatti ad una trasmissione in cui si parla di sport. Un affronto per lei, che delle sue indiscusse doti ha fatto un cavallo di battaglia fin dalle prime apparizioni in tv. Ma Alba Parietti non si scompone, non reagisce, replica.

Anzi, la notizia che arriva da Tokyo, e pubblicata ieri da un settimanale sportivo, dice di non saperla neppure. Eccola: la tv giappo ha acquistato in blocco da Telemontecarlo la trasmissione Galagol (struttura, rubriche, scene), ma i telespettatori nipponici non sapranno mai nome della conduttrice né vedranno com'è fatta. Perché i dirigenti di Tokyo hanno deciso di tagliare Alba Parietti (spiegando che il loro pubblico avrebbe gradito «gambe femminili vento, volgarità e goliardia esasperata») e di mandare in onda al suo posto delle lunghe didascalie, che colleghino un servizio all'altro, leghino un ospite alle interviste di un dopopartita.

«No, non ne sapevo nulla, ma una notizia che non mi turba più di tanto», spiega il «volto» di Galagol. Ma proprio lei che ha sempre difeso quella presenza femminile un programma da sempre considerato per soli uomini? «Mah, prima di tut non sono interessata al cato del Sol Levante e poi se sbaglio qualche tempo fa da un sondaggio emerse che i giapponesi considerano gli italiani popolo più stupido del mondo perché si divertono anche quan lavorano. Diciamo che, se questa è la promessa, ben vengano questi tagli. Comunque la loro decisione non cambia la mia vita la mia . Se telespettatori che accettano di vivere in loculi come i giapponesi sono turbati dalle mie gambe pazienza, è un problema di cultura, noi siamo fatti in un altro modo, per fortuna». Insomma una critica, al suo modo di essere conduttrice, che non scalfisce le sue certezze alla vigilia della novantunesima puntata in due anni? «Tutt'altro. Sono convinta che Galagol debba ancora piere un altro passo in avanti, poi i giappponesi non la comprenderanno più: diventare più salotti ero. Più dialoghi e meno calcio, meno esasperazioni. Se poi loro vogliono un programma istruttivo sul calcio, didascalico, io sono di certo fatta per loro, quindi l'oscuramento mi sta benissimo. L'avessero fatto i francesi o gli spagnoli sarebbe stato certamente diverso, anche perché io sono convinta che televisione nessuno sia insostituibile».

Sbalordita la Parietti, stupefatto Fiorenzo Pompei, responsabile della trasmissione sportiva della domenica sera: «Di Alba si può dire tutto. Che è esuberante, esplosiva, dirompente nel piccolo schermo, ma non certo volgare come ho letto avrebbero detto i giapponesi. Direi che la sua fondamentale presenza a Galagol non è mai stata messa in discussione. Comunque sono contento dell'interessamento della tv giapponese per nostra trasmissione, ma non credo che, se l'acquisteranno davvero, la manderanno in onda con le didascalie al posto della voce di Alba. Qualche settimana fa sono state nostre ospiti due troupes televisive, una americana e l'altra francese. Hanno girato dei servizi, poi trasmessi in prima serata, sul fenomeno-Parietti, sul fatto cioè che sia una donna a condurre un programma per il pubblico maschile. E vi assicuro che non hanno parlato come di una donna volgare goliarda...».

Alba Parietti, la conduttrice della trasmissione sportiva Galagol Telemontecarlo: in poco meno di due anni ha registrato 90 puntate, inaugurando la stagione delle presenze femminili nei programmi sportivi

Flavio Corazza

Peter Falk è nei guai Dovrà andare dal giudice

Peter Falk nei panni del Colombo è ora alle prese caso riguarda personalmente

Gli ha fatto causa perché non le paga l'università

La figlia, caso irrisolto per il tenente Colombo

LOS ANGELES. Come tenente Colombo, Peter Falk è diventato uno dei più amati e popolari detectives della televisione. se dietro la sua semplicità, dietro l'impermeabile stropicciato e le automobili assate si desse in realtà un padre insensibile, uno che si rifiuta di pagare il college alla figlia e che cerca addirittura di metterla per la strada? Questo è quanto sostiene Catherine, 21 anni, la figlia nata appunto dall'unione di Falk con Alyce Mayo. In una denuncia presentata al tribunale di Los Angeles, Catherine Falk sostiene che il padre, tramite il ministratore, ha chiesto di farsi restituire la per questo semestre dalla Università di Syracuse, nello Stato di New York. E che poi, in una lettera indirizzata al padrone di casa, gli avrebbe intimato di liberarsi della figlia e di affittare l'appartamento a qualcun altro. «Credo che tribunale dovrebbe ordinare mio padre continuare a pagare il costo della educazione universitaria», ha dichiarato Catherine. Tra serie televisive, speciali, film, riadattamenti il tenente Colombo va avanti ormai dal 1967, una delle storie più longeve del mondo effimero della televisione. E ha fatto Peter Falk figura universalmente popolare. Ora viene il dubbio che Falk, nella sua vita privata, non sia così retto come Colombo piccolo schermo.

storia del college e dell'appartamento della figlia Catherine, in realtà, è solo un episodio nella controversia più grande tra Falk e Alyce Mayo, la moglie da cui ha divorziato nel lontano 1976. Un problema di soldi e di alimenti e Catherine, non a caso, si rivolta a Marvin Mitchelson, un avvocato ventato famoso per i divorzi miliardari tra persone del mondo dello spettacolo. Da Alyce Falk ha avuto un'altra figlia, Jackie, che adesso ha 25 anni. E subito dopo il divorzio si è risposato con Shera Danese, una reginetta di bellezza eletta Miss Pensylvania.

Il primo film Peter Falk risale al 1960, quando interpretò «Murder Inc.» poi ha altri film sotto la direzione di registi come Frank Capra e John Cassavetes. E' stato anche il protagonista di «Wings of desire» di Wim Wenders e più mente del film «Zia Giulia lo scribacchino».

Lorenzo Soria

A Parigi va in scena anche Catherine Deneuve, con Saint-Laurent

Chanel, verrà la primavera e indosserà una gonna lunga

PARIGI. Al terzo giorno sfilate Ungaro apre la danza nella Salle Wagram, dove la pedana preso posto del ring e gli ordini delle gallerie a colonnine servo forse a memoria dei boxeur d'una volta. Per farli dimenticare a stampa e compratori Ungaro ha fatto fiancheggiare con 50 profumati alberi di mimosa in fiore il triste corridoio d'accesso, giusta introduzione sui primi tailleur tutti una corolla su lana blu e completi di giacca in chemire corallo, verde, in seta gialla, turchese con grande scambio colore per i pantaloni all'indiana, le gonnelle plissé e le camicette di chiffon. Piccoli tailleur con le falde a ruches, i risvolti ricamati in altri fiorellini che s'allungano sul dietro formare mantellina, per una donna un po' fanciulla spiritosa come i suoi minuscoli cappellini, tamburelli alla frutta veri cestini.

Ungaro non si allinea con l'insistita forma della prossima primavera-estate, busto modellato gonna varie ispirazioni alla crinolina: comunue nel corto anforeggiano il corpo di una donna stretta nelle arricciature, nelle pieghe digradanti, ornata di fiocchi sul dorso, ampliando la gonna soltanto quelle di pizzo ricamato di tre abiti in organza, tutti e molto indovinati.

Chi ha scelto quasi in assoluto il lungo per la prossima primavera-estate Claude Montana; una collezione bellissima che riesce ad alleare la sontuosità dell'alta moda, mai come in questa stagione perseguita con altrettanto impegno dai sarti francesi, con una visione di audace novità, adatta ad interessare le donne giovani in grado di accedere ai modelli esclusivi di Lanvin. Per convertirsi in misteriose protagoniste d'una crociera in città bastano i lunghi mantelli in faille, in taffetas, seta, quasi sempre blu e illuminati dal bian di pantaloni in seta, lunghe camicie d'organdis, anche short di molto pudore più raramente. O il pantalone sotto la camicia da pittore, scultore camicette bianche, i mantelli o abiti lunghi nei toni della seta selvaggia, dell'avorio cangiante nel rosa. E molti tailleur che riprendono un'idea sperimentata di Montana: giacche lunghe attillate in blu notte, in nero, prolungano l'alto collo bianco di una inesistente camicetta sul dorso nudo.

Karl Lagerfeld da Chanel non ha sorpreso quindi soprattutto per quella che chiama «nuova lunghezza» delle sue gonne nei tailleur in tweed corallo, bianco e nero, rosa; anche se lunghi, incollati al corpo, sono tutti gli altri completi, molto spesso blu scurissimo, le giacche tempestate sul davanti bottoni dorati messi solo per figura, perché infatti si aprono nel dorso con una zip dorata, esattamente le gonne sottili quando c'è al posto dei jeans in pelle , onnipresenti.

Karl Lagerfeld in passerella alla fine della collezione poteva quasi toccare con mano lo sconcerto generale: aggressive, inquietanti le sue indossatrici erano sfilate a passo di carica sulle basse e martellanti di una musica come i Carmina Burana. Creature uscite da qualche racconto di Edgar Allan Poe, i vasti cappelli in forma di ragnatela, di cespuglio raccolto dai capelli aghiformi uscendo in redingote esilissimi da un quadro di Boldini dimenticato in soffitta, sandali a zeppa neri ai piedi e fasce pastore ai malleoli e gonne a brandelli di organza, abiti sfrangiati nel maleficio di un brutto sogno, sulla testa riccioli di antiche parrucche cernecchi da strega.

All'ora del cocktail, tutt'altra atmosfera alla conferenza stampa di Caterine Deneuve e Pierre rger, manager-socio della Yves Saint Laurent, per presentare una nuova linea di bellezza nome del celebre sarto. La Deneuve ha tenuto testa a chi chiedeva l'ammontare suo contratto come sperimentatrice prima e poi testimonial, anche della campagna pubblicitaria, dei nuovi prodotti per curare la pelle. «Non si tratta di contratto - ha ribadito - ma di matrimonio ideale in nome dell'amicizia che lega non da ieri a Yves Saint Laurent».

Un modello della collezione Ungaro , l'attrice Catherine Deneuve, «testimonial» per Saint-Laurent

Lucia Sollazzo

Rissa fra esperti, per alcuni le statistiche sono usate contro l'immigrazione

«Sul calo-nascite allarme razzista»

Gli studiosi del Cnr accusati di catastrofismo

ROMA. Non è piaciuto a tutti l'allarme lanciato ieri dai demografi del Cnr sul continuo calo delle nascite Italia. Fenomeno che vede il nostro Paese al primo posto in questa speciale graduatoria con un tasso natalità (o meglio, di fecondità, secondo gli specialisti), di 1,29 figli per donna e la prospettiva di arrivare al record mondiale di 1,27 figli per donna.

La prima reazione è dell'Aied, l'Associazione per l'educazione demografica, che parla catastrofismo e razzismo a proposito delle considerazioni di Antonio Golini, direttore dell'Istituto per lo studio della popolazione Cnr. «Caro Golini, sei catastrofi e antiscientifico - afferma presidente dell'Aied, Luigi Laratta -. L'Italia non è fuori dalla norma come si vuole far credere. Questi demografi escono dai confini scientifici per dare alle loro valenza di carattere culturale. Sostengono che bisogna fare figli, altrimenti finisce per andare all'estinzione dell'identità nazionale. tratta di un falso».

La società - insiste Laratta - può accettare un tipo di messaggio che ci farebbe ritornare indietro di 40 anni, quando sessualità equivaleva a riproduzione. Non è possibile oggi pensare di voler incentivare tre o quattro figli. Golini in questo senso è un megafono delle forze cattoliche». Secondo il presiden dell'Aied, insistere sul fatto che tra alcuni anni saremo 3 milioni in vuole dire aprire spazio razzismo che proprio questi giorni sta conoscendo escalation. Il messaggio che vuole lanciare è semplice. Il vuoto che si crea sarebbe riempito da gente di colore. «Si tratta di un discorso pericoloso per la democrazia. Vogliamo - si chiede Laratta - accogliere i rigurgiti del fascismo?». Se tutto ciò - conclude il presidente dell'Aied - vuole mirare all'obiettivo di campagne di natalità, bisogna chiedersi quale natura avranno: «Nessuna obiezione saranno campagne individuali. Ognuno può programmarsi i figli che vuole. concepibili campagne di carattere governativo. Una nostra indagine, renderemo nota tra breve, è giunta alla conclusione che donne italiane rifiutano incentivi per procreare figli oltre il nu desiderato».

Sul fronte medico scientifico, il prof. Severino Antinori, ginecologo autore metodiche avanzate nella riproduzione artificiale, che, di fronte a 476 mila nascite, potrebbero essere altre 400 mila da parte di oltre milione di pie infertili che i figli li vorrebbero riescono ad averli perché non aiutate». Il nostro - rileva Antinori - «è Paese pieno di contraddizioni. Anche se l'aborto sta scendendo anno in anno, abbiamo un numero sempre alto, tra legali e clandestini, che è pari a due terzi delle nascite. La natalità è sottozero. Bisogna creare co per i figli».

Nessun allarme, anzi invito a «continuare arriva dal Wwf: «Ancora una volta - ha dichiarato il vicedirettore del Wwf Italia, Gianfranco Bologna - i nostri demografi lanciano l'allar per il calo demografico in Italia con l'implicita richiesta di spronare lo Stato ad aiutare le famiglie perché facciano più figli. Questa è una richiesta assurda, il nostro è un mondo spaventosamente sovraffollato: abbiamo sorpassato i 5,4 miliardi di individui, stiamo per raggiungere i 6, toccheremo gli 8 nel 2030, e, stando all'ultimo rapporto Onu, potremmo addirittura 10 miliardi nel 2050. Per quel che riguarda l'Italia, secondo le stime del Cnr, nel 2021 la nostra popolazione potrebbe calare di milioni e mezzo. Non sembra affatto un problema grave, i nostri attuali 57 milioni di abitanti con densità che gl no al 926 abitanti per km quadrato in Lombardia e a 930 in Liguria sono sicuramente sovradi ti rispetto alla capacità di del nostro territorio». Bologna bisogna minciare ad abituarsi all'idea una società multirazziale, i rapporti tra giovani ed anziani, esseri umani di pelle bianca, nera, gialla, scura e chiara dovranno essere tutti rivisti. **(p. q.)**

Accuse a molti vip

Venezia, tasse demaniali per 500

VENEZIA. La laguna ha il record di evasione dei canoni demaniali: quasi 500 miliardi non versati all'erario. La somma si riferisce agli ultimi anni, unici dei quali ancora i responsabili possono essere chiamati a rispondere: 414 miliardi evasi, più gli interessi, per l'occupazione di 14 mila ettari di valli da pesca, a ridosso del confine lagu . Gli evasori sono 590, fra i quali dovrebbero esserci nomi di spicco del panorama imprenditoriale e politico. Molte di quelle valli sono occupate dai Ferruzzi, Stefanel, dagli armatori Zacchello, dagli industriali tessili Monti, Cerutti, Marzotto, dal re del cristallo di Boemia, Gernot Langes-Swarowsky. E spesso sono state costituite società in cui vengono inclusi deputati e ministri. Ora il giudice Ugolini, sulla base queste indagini, sta per chiudere un'inchiesta durata tre chiederà il rinvio a giudizio di queste 590 persone. **(m. l.)**

Titolare arrestata

Catania, mogli di professionisti «squillo d'oro»

CATANIA. Un giro di prostitute della Catania-bene stato scoperto dalla polizia dopo indagini in casa di una insospettabile maîtresse. La donna, Grazia Donzi, 57 anni, stata arrestata con l'accusa sfruttamento della prostituzione. suo appartamento veniva come luogo d'appuntamento tra professionisti catanesi e insospettabili casalinghe. Le «squillo d'oro» venivano reclutate da Grazia Donzi che metteva poi in con gli uomini d'affari Catania. Ieri gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento e hanno sorpreso un giovane imprenditore moglie di un professionista. Lui ha tentato una fuga tra i tetti, ma è stato bloccato. L'insospettabile casalinga-squillo ha cercato di giustificare la sua presenza e davanti al suo amante occasionale è stata colta da malore. Il tariffario per ogni seduta non scendeva mai sotto il milione. **(n. s.)**

Caso Panorama

Andrea Monti espulso dal sindacato

ROMA. Il direttore del settimanale *Panorama*, Andrea Monti, è stato espulso dall'Associazione stampa lombarda. Questo il comunicato del sindacato: «Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa lombarda ha deliberato, un solo astenuto, l'espulsione del direttore di *Panorama* e di altri tre suoi collaboratori che hanno lavorato per consentire l'uscita del settimanale durante lo sciopero proclamato dalla redazione per il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale. Il provvedimento è stato in rapporto all'art.26». comunicato dell'associazione lombarda dei giornalisti non fanno i nomi dei colpiti dal provvedimento. Si è appreso tuttavia dal comitato di redazione del settimanale che assieme al direttore sono stati espulsi i vicedirettori Carlo Rossella e Luisa Agnese e il caporedattore Romano Cantore. **(Agi-Ansa)**

E' Guido Paglia

lascia il Giornale

MILANO. «Salta» uno dei quattro vicedirettori del «Giornale» di Montanelli. Guido Paglia se ne va in Fininvest. Erano mesi che Paglia mugugnava: da quan alla condirezione era stato chiamato Federico Orlando. Convinto che quel posto spettasse a lui, Paglia non ha digerito la nomina. Ora è stata trovata una soluzione: il - tra poco ex - vicedirettore passerà a «Canale dove si occuperà di politica: non è ancora deciso se all'interno del telegiornale di Enrico Mentana oppure in una rubrica separata dal tg.

Paglia seguiva, da vicedirettore e numero uno della redazione romana, soprattutto le vicende del Palazzo. Lo accompagnerà in Fininvest Arturo Diaconale, caporedattore del «Giornale», sempre a Roma. Si pensa già al suc di Paglia. Per il momento si fanno i nomi di due ex del «Giornale» di Montanelli: Otto Gurgo e Bruno Costi.

A Lamezia presi i due killer di Salvatore Aversa, assoldati dai capiclan su cui aveva indagato

«Uccidete il maresciallo [illegible] i nostri segreti»

LAMEZIA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un delitto pensato, voluto ed eseguito con sfrontata arroganza dal gruppo di mafia dominante, quello [illegible] Sambiase. Il maresciallo Aversa era uno degli ostacoli maggiori allo strapotere dei clan sambiasini, padroni assoluti del traffico della droga [illegible] delle armi. Mafiosi di lungo pezza sopravvissuti a più di una «guerra» cruenta ed ora lanciati verso l'assoluto controllo di La[illegible] [illegible] [illegible] suo hinterland. Anche verso l'occupazione degli spazi politici ed amministrativi, dopo aver ottenuto il predominio nell'ambito del racket delle tangenti. I boss avevano tentato, sempre più spesso [illegible] successo, di impadronirsi delle leve che regolano la cascata di soldi pubblici e la vita amministrati[illegible] cittadina. Un cordone ombelicale resistente che, non più lontano del mese [illegible] settembre, era stato reciso - anche questa volta col contributo [illegible] Aversa - dal ministero dell'Interno, col decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Lamezia, fortemente condizionato dall'inquinamento mafioso. Ecco perché sono morti il maresciallo di pubblica sicurezza Salvatore Aversa e la moglie, Lucia Precenzano, «colpevole» soltanto di [illegible]ere accanto al marito quando i killer della cosca decisero, il [illegible] gennaio, di passare all'azione per «rimuovere» un ostacolo ingombrante.

Per togliere di mezzo [illegible] sovrintendente Aversa, memoria storica della polizia di Lamezia, poliziotto vecchio stile, la mafia di Sambiase ha gettato nella mischia un gruppo di fuoco nume[illegible] e «qualificato». [illegible] [illegible] commando sono stati identificati e arrestati dopo 24 giorni di indagini. A far fuoco su Aversa e la moglie, [illegible] la «calibro nove» rubata ad un poliziotto del commissariato di Lamezia, sarebbe stato Giuseppe Rizzardi, 30 anni, giovane nullafacente di Sambiase. Nell'operazione [illegible]rebbe stato affiancato da Rena[illegible] Molinaro, 21 anni, anch'egli sambiasino, titolare [illegible] un depo[illegible] di rottami. Perché due anonimi giovanotti? La risposta [illegible] semplice: qualunque altro criminale più [illegible] visto avrebbe messo in allarme [illegible] maresciallo, abilissimo a percepire «strani movimenti» attorno a lui.

«Sono loro, non abbiamo dubbi», hanno spiegato [illegible] cronisti Achille Serra, Antonio Mangagnelli e Alessandro Pansa, gli investigatori del [illegible] centrale anticrimine inviati da Roma per unirsi agli sforzi della polizia locale, coordinata dal questore Raffaele Stella [illegible] dal dirigente del commissariato Arturo [illegible] Felice. Gli investigatori non l'hanno detto per ovvii motivi [illegible] riservatezza, ma sembra proprio che questa volta esistano «seri indizi» di colpevolezza. Il lavoro investigativo [illegible] permesso di ottenere, tramite una ricostruzione cinematografica della [illegible] del delitto, la fedele «fotocopia» [illegible] condizioni [illegible] quel sabato pomeriggio nel momento in [illegible] i killer entravano in azione. Esistono, dunque, testimonianze precise che inchiodano i due arrestati. E [illegible] una sola testimonianza, bensì un insieme di «contributi» che hanno consentito prima l'identikit dei sicari, quindi il riconoscimento. Da qui i provvedimenti giudiziari firmati dal procuratore distrettuale antimafia, Mariano Lombardi, [illegible] dal sostituto Adelchi D'Ippolito.

Un [illegible] certosino, quello degli inquirenti. Una prima [illegible]lezione dei possibili testimoni, infatti, comprendeve numerose persone. I «sospettati», [illegible] [illegible]mini della cosca, erano una trentina. Sono [illegible] interrogati più volte, alla ricerca di un particolare anche insignificante. Le loro risposte confrontate con le dichiarazioni dei testi. Questo sistema ha permesso di sfoltire il numero degli «invitati» in commissariato e [illegible] concentrare l'attenzione su quanti non avevano, per esempio, [illegible] alibi e, per giunta, corrispondevano alle descrizioni dei testi. Il cerchio si [illegible] stretto automaticamente attorno [illegible] una mezza dozzina di personaggi: tanti erano i componenti del commando. Due hanno agito, gli altri erano d'appoggio, come [illegible] dice in gergo.

La polizia ritiene di aver individuato anche questi (uno dei quali si dice possa essere un nome di spicco della mafia di Sambiase), ma [illegible] disponendo di elementi schiaccianti, come ritiene siano quelli [illegible] carico di Rizzardi e Montanari, ha preferito, anche per [illegible] certa resistenza della magistratura, prendere ancora un po' di tempo per approfondire le indagini. Una cosa è certa, per gli inquirenti: una volta individuati gli esecutori, si passerà ai mandanti. E gli occhi [illegible] puntati sulla cosca Andricciola-Gattini: due famiglie alleate che «in pace» gestiscono fior di affari. I nomi? Gli stessi di quelli che erano finiti nelle indagini che il sovrintendente Aversa svolgeva prima di morire. Una ventina di mafiosi indicati come «grossisti» della droga. Tutti «liberati» in tempo record, [illegible] «graziati» per decorrenza dei termini. Era il [illegible] dicembre. Qualche giorno dopo Aversa li chiama al com[illegible] e notifica ai «bravi ragazzi» che sono liberi, ma devono andar via da Lamezia perché «indesiderabili». E il vecchio poliziotto lo [illegible] personalmente, come a voler ricordare ai [illegible] che la sua battaglia non era ancora del tutto perduta. Il 3 gennaio, giorno in cui viene rubata l'auto che sarà adoperata dai killer, si mette in moto il piano per eliminarlo.

[illegible] La [illegible]

Grazie ai testimoni l'agguato ricostruito in un film. Nel commando erano in sei. I mandanti forse fra i trafficanti di armi e droga

Qui sopra il maresciallo Salvatore Aversa, a sinistra i killer Giuseppe Rizzardi, 30 anni, e Renato Molinaro, 21 anni

Imola, il fidanzato voleva 15 milioni

«Se mi ami fuggi» [illegible] è un sequestro

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Credeva fosse una fuga d'amo[illegible] ma era solo un'estorsione. Brutta storia per una ragazza diciottenne di Imola: fuggita con chi credeva fosse l'uomo dei suoi sogni è tornata [illegible] [illegible] sola e in lacrime, [illegible] cambio di quindici milioni estorti ai genitori.

Un risveglio [illegible] per chi ha scoperto di essere divenuta «merce [illegible] scambio», anziché protagonista di una storia passionale.

Ma l'epilogo non è stato dei più rosei neppure per il fidanzatino che l'aveva convinta [illegible] fuggire con lui, finito in manette per avere costretto i genitori della ragazza (una coppia di fornai) a pagare quindici milioni per riavere a casa la figlia.

Con lui sono finiti in carcere suo padre Mario Marilli e Matteo Torre, entrambi di quarantatré anni e residenti a Imola, [illegible] Orfeo Zanotti, [illegible] quarantotto anni, di Castel San Pietro Terme.

Tutto comincia [illegible] [illegible] dicembre scorso.

La ragazza scompare di [illegible]sa, dopo avere accettato l'invi[illegible] del suo ragazzo, Andrea Marilli, diciannove anni, a fuggi[illegible] con lui.

Insieme partono per la Francia [illegible] la Spagna: una sorta di luna di miele che doveva [illegible] [illegible] il coronamento del loro travagliato sogno d'amore.

Il 30 dicembre, i giochi [illegible] scoprono. A [illegible] dei genitori della giovane, che nel frattempo hanno presentato una denuncia di scomparsa per la figlia diciottenne, si presenta Mario Marilli, che consiglia ai due coniugi di lasciare perdere la questura.

Quattro giorni dopo Zanotti telefona [illegible] chiede [illegible] due fornai cinque milioni subito e dieci in un momento successivo per riavere la figlia.

Nella notte tra il 5 e il 6 gennaio i due genitori vengono convocati in [illegible] zona collinare di Imola.

All'incontro, gli estorsori portano anche [illegible] ragazza che viene mostrata [illegible] lacrime ai genitori. «Consegnate gli altri dieci milioni [illegible] la volete rivedere», minacciano.

I due anziani coniugi rifiutano e la giovane viene portata via.

Nella stessa notte, però, viene riconsegnata ai genitori che, dopo alcune ore di tormenti, decidono di pagare.

La denuncia viene ritirata, [illegible] la storia non convince gli uomini del commissariato di Imola che proseguono le indagini.

Dopo alcune settimane di accertamenti, [illegible] verità emerge. La ragazza - [illegible] accertato - è vittima quanto i genitori. [illegible] sapeva nulla dell'estorsione, credeva proprio di [illegible] in fuga d'amore.

Anche l'incontro di notte sulla collina imolese non le aveva aperto gli occhi: pensava si trattasse di un incontro chiarificatore tra le due famiglie finito male.

Ad [illegible] i quattro [illegible] stati i tre assegni da cinque milioni ciascuno che si [illegible] fatti consegnare.

Andrea Marilli dovrà rispondere anche di detenzione illegale di stupefacenti, perché nella sua abitazione gli agenti hanno trovato diciassette grammi di cocaina.

Marisa Ostolani

Una notte di tensione a Latina, assalito un gruppo di ex ospiti della Pantanella

[illegible] [illegible] l'albergo dei neri

«Ci hanno aggrediti, erano armati con bastoni e coltelli» Coinvolti anche una sessantina di indiani: sette arrestati

ROMA. Continua l'ondata di violenza contro neri ed immigrati. L'ultimo episodio risale all'altra notte. Una «spedizione punitiva» contro una sessantina di indiani [illegible] di un piccolo gruppo [illegible] extracomunitari alloggiati da circa [illegible] anno in un albergo a Cisterna di Latina, dopo essere stati fatti sgomberare dall'ex pastificio Pantanella di Roma, è stata compiuta da una trentina di giovani armati con catene, bastoni [illegible] coltelli. Ne è nata una maxi rissa durante la quale gli aggressori hanno danneggiato gravemente le infrastrutture dell'albergo.

L'intervento dei carabinieri ha disperso il gruppo [illegible] giovani, sette dei quali - assieme a tre indiani coinvolti nella [illegible] - [illegible] stati arrestati in flagranza. Dei sette arrestati, cinque [illegible] di Cisterna [illegible] due di Lati[illegible]. Altri due giovani, che [illegible]vano [illegible] grammi di eroina in [illegible] dosi, sono stati arrestati per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Tre giovani di Cisterna sono stati denunciati.

Tutti [illegible] stati processati con rito direttissimo dal tribunale di Latina.

Il pretore Corradino Diana ha inflitto per [illegible] aggravata tre mesi e 20 giorni con la condizionale a quattro giovani di Cisterna, Massimiliano Capogna, di 20 anni, Alberto Palombi e David D'Attilia, entrambi di 18, Davide Mari, di 22, e a [illegible] indiani.

«Sono arrivati con un pulmi[illegible] e con alcune auto. Hanno cominciato a fare a botte fuori dell'albergo [illegible] alcuni di noi, poi sono entrati [illegible] hanno sfasciato sedie [illegible] suppellettili. C'è stata una gran confusione, [illegible] tranne qualche escoriazione, non ci sono stati feriti. I carabinieri [illegible] arrivati dopo 15 minuti. A[illegible] abbiamo paura perché l'aggressione è stata fatta senza un motivo. Abbiamo saputo che alcuni ragazzi del gruppo hanno detto di [illegible] razzisti».

Shahiim, 29 anni, del Bangladesh, [illegible] così [illegible] raid. «Erano vestiti normalmente, nulla a che vedere con gli skinheads - ha detto - ma erano molto aggressivi. Sicuramente hanno qualcuno dietro. Avevano bastoni, catene e coltelli».

Quello di Roma è l'ennesimo anello di [illegible] lunga catena di episodi di intolleranza [illegible] gli extracomunitari.

Un sindaco del Pavese, Massimo Motta di Cassolnovo, un Comune che ospita in [illegible] campo [illegible] una cinquantina di nomadi, è stato minacciato: negli ultimi giorni ha ricevuto due lettere firmate «abitanti della frazione Molino [illegible] Conte» in cui si affermava: «Se [illegible] prendi provvedimenti per farli sparire dalla circolazione ci pensiamo [illegible] [illegible] misure drastiche».

Nelle ultime [illegible] relazioni semestrali al Parlamento sulla politica della sicurezza, si indi[illegible] nelle «nuove ondate immigratorie» [illegible] nelle difficoltà «di sistemazione abitativa e di integrazione dei nuovi arrivati» possibili fattori dello svilupparsi anche nel nostro Paese [illegible] fenomeni razzisti. Un rischio che negli ultimi giorni sembra stia diventando realtà. **(l. s.)**

Gli immigrati che erano ospitati alla Pantanella sono di nuovo finiti nel mirino dei commando razzisti

IN [illegible]

De Lorenzo: in Emilia gettoni Usl troppo alti

ROMA. [illegible] governo ritiene illegittima la delibera della Regione Emilia Romagna che ha raddoppiato gli stipendi degli [illegible]ministratori straordinari delle Usl, e ha investito della vicenda la Corte dei conti. Tuttavia De Lorenzo ha fatto presente i buoni risultati ottenuti, in molti casi, dagli amministratori straordinari che «hanno lascia[illegible] lavori nei quali godevano di una retribuzione superiore rispetto a quella [illegible]. (Ansa)

Tunisi [illegible] liberato i motopescherecci

TUNISI. I pescherecci italiani «Elda madre», «Antigone» [illegible] «Cosimo Gancitano» hanno lasciato il porto alle 13 di ieri. Nonostante [illegible] cattive condizioni del mare le imbarcazioni dovrebbero giungere a Mazara del Vallo questa mattina. Il rilascio è avvenuto senza pagamento [illegible] ammende. (Ansa)

Riaperta [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

MODENA. E' stata riaperta ieri la Galleria Estense da cui sono stati trafugati i cinque capolavori nel corso di una drammatica rapina avvenuta la settimana scorsa. Per potenziare la sorveglianza, davanti al palaz[illegible] dei musei di Modena, [illegible] apparsi due vigilantes. (Agi)

«Caravaggio dipingeva anche su [illegible] jeans»

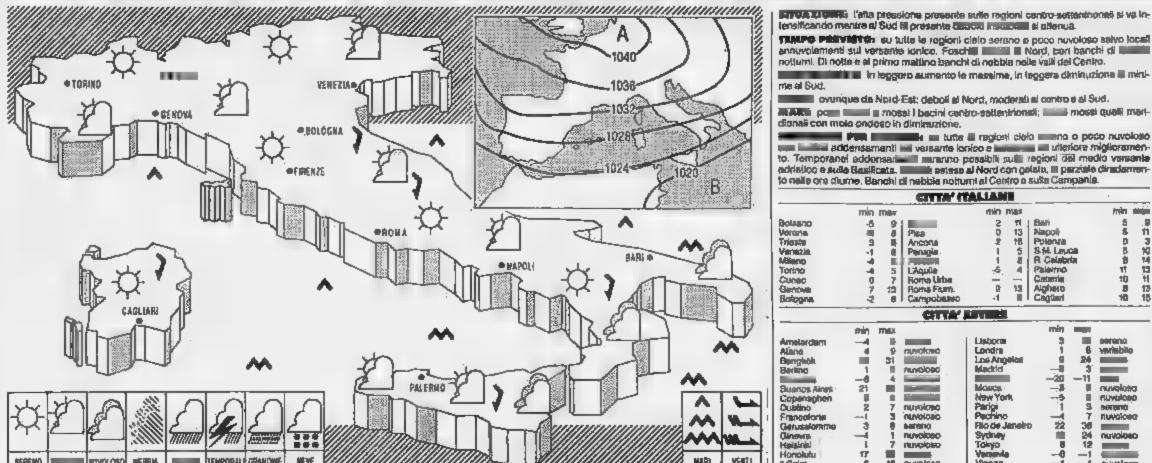
[illegible] La tela jeans fa da base ad alcuni capolavori del Caravaggio: [illegible] quanto [illegible] scoperto, con indagini radiografiche, Robert[illegible] Lapucci, collaboratrice della fondazione Longhi, che ieri ha partecipato ad una giornata di studio su «come dipingeva Caravaggio». Il jeans, che allora si chiamava tela olona, [illegible] andamento diagonale, fu [illegible] da Caravaggio per dipingere la «Madonna dei palafrenieri», ospitata al [illegible] Borghese, e «Il sacrificio di Isacco». (Ansa)

Scorte anti-rapina per i Tir in Sicilia

RAGUSA. Camion scortati [illegible] polizia e carabinieri. A partire dai prossimi giorni, i Tir che percorrono le strade di Ragusa [illegible] Catania saranno accompagnati da una scorta anti-rapina, il cui compito [illegible] quello [illegible] vigilare sul carico trasportato. Una misura anticrimine giustificata dal numero crescente di furti [illegible] rapine compiute negli ultimi mesi ai danni degli autotrasportatori della zona. (n. s.)

«Spermatozoi [illegible] possono fecondare»

[illegible] Clamorosa scoperta in Giappone, dove è stata speri[illegible] [illegible] [illegible]so [illegible] tecnica in grado di utilizzare uno spermatozoo morto per fecondare un ovulo e generare piccoli vivi. Il professor Kazufumi Goto ha reso conto delle sue ricerche, positive, e dei risultati ottenuti su conigli e capi di bestiame. Il professor Goto sarebbe riuscito a fare [illegible] piccoli vivi iniettando un unico spermatozoo non vitale direttamente nell'ovulo maturo. (AdnKronos)

IL TEMPO

[illegible]: l'alta pressione presente sulle regioni centro-settentrionali si va intensificando mentre al Sud [illegible] presente [illegible] [illegible] si attenua.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul versante ionico. Foschie [illegible] [illegible] Nord, con banchi di [illegible] notturni. Di notte e al primo mattino banchi di nebbia nelle valli del Centro.

[illegible]: in leggero aumento le massime, in leggera diminuzione [illegible] minime al Sud.

[illegible]: ovunque da Nord-Est: deboli al Nord, moderati al centro e al Sud.

MARI: po[illegible] [illegible] [illegible] mossi i bacini centro-settentrionali; [illegible] mossi quelli meridionali con moto ondoso in diminuzione.

[illegible] PER [illegible]: [illegible] tutte [illegible] regioni cielo [illegible]eno o poco nuvoloso [illegible] [illegible] addensamenti [illegible] versante ionico e [illegible] [illegible] ulteriore miglioramento. Temporanei addensa[illegible] saranno possibili sulle regioni del medio versante adriatico e sulla Basilicata. [illegible] estese al Nord con gelate, [illegible] parziale diradamento nelle ore diurne. Banchi di nebbia notturni al Centro e sulla Campania.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	9	[illegible]	2	11	Bari	5	9
Verona	[illegible]	8	Pisa	0	13	Napoli	5	11
Trieste	3	8	Ancona	2	15	Potenza	0	3
Venezia	-1	6	Perugia	1	5	S.M. Leuca	5	10
Milano	-4	[illegible]	[illegible]	1	8	R. Calabria	8	14
Torino	-4	5	L'Aquila	-5	4	Palermo	11	13
Cuneo	0	7	Roma Urbe	—	—	Catania	10	11
Genova	7	13	Roma Fium.	8	13	Alghero	8	13
Bologna	-2	6	Campobasso	-1	[illegible]	Cagliari	10	15

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	—4	[illegible]	[illegible]	Lisbona	3	[illegible]	sereno
Atene	4	9	nuvoloso	Londra	1	6	variabile
Bangkok	[illegible]	31	[illegible]	Los Angeles	9	24	[illegible]
Berlino	1	[illegible]	nuvoloso	Madrid	—8	3	[illegible]
[illegible]	—6	4	[illegible]	[illegible]	—20	—11	[illegible]
Buenos Aires	21	[illegible]	[illegible]	Mosca	—3	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	—5	[illegible]	nuvoloso
Dublino	2	7	nuvoloso	Parigi	1	9	sereno
Francoforte	—1	3	nuvoloso	Pechino	—4	7	nuvoloso
Gerusalemme	3	8	sereno	Rio de Janeiro	22	36	[illegible]
Ginevra	—4	1	nuvoloso	Sydney	[illegible]	24	nuvoloso
Helsinki	1	7	nuvoloso	Tokyo	5	12	[illegible]
Honolulu	17	[illegible]	[illegible]	Varsavia	—6	—1	[illegible]
Il Cairo	6	16	nuvoloso	Vienna	—1	1	nuvoloso

O P E L   A S T R A

IMMAGINA UNA 1400i DA 82 CV CON CATALIZZATORE.

Immagina il fascino di una linea nata per catturare lo sguardo e inseguire le emozioni. Immagina una nuova armonia con l'ambiente in cui vivi e guidi, con il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda di serie su tutti i modelli benzina e convertitore ad ossidazione sui modelli diesel e turbodiesel. Immagina la sicurezza del suo telaio ad alta resistenza e delle portiere con doppio rinforzo d'acciaio. Immagina il [illegible] sistema di sospensioni dinamiche e le cinture di sicurezza con blocco inerziale, unici per la sua classe. Immagina il comfort impareggiabile dei suoi interni di nuova concezione ergonomica, e il sofisticato sistema filtrante "Micronair" che ti lascia respirare solo aria pura. Immagina il piacere di viaggiare in tutto lo spazio che hai sempre desiderato ascoltando un'autoradio stereo di serie con 6 altoparlanti. Opel Astra, berlina e station wagon, da **lire 15.975.000 chiavi in mano.** Un'auto come vorresti che fosse.

VERSIONE	1.4i [illegible] cat.	1.4i se cat.	1.6i* cat.	2.0i GSi cat.	2.0i 16V GSi cat.	1.7D cat.	1.7TD int.* cat.
POTENZA MAX IN CV	60	82	100	115	150	57	82
VELOCITÀ MAX (km/h)	160	175	180	[illegible]	220	153	173
CONSUMI l/100 km A 90 km/h	5,1	5,5	5,8	6,3	5,9	4,2	4,8

*Disponibile a partire dalla primavera 1992

GENERAL MOTORS-OPEL: 100 MILIONI DI CATALIZZATORI PRODOTTI.

Perché ci denigriamo con toni apocalittici? Un pamphlet offre ottimismo e riaccende il dibattito

Alberoni: Uguali a Fantozzi. Macciocchi: La società-farsa. Colletti: Gran circo equestre. Gino-Michele: Eppur si ride

Parliamo MALE di noi

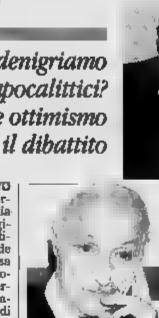
Nell'immagine grande, l'Italia in un famoso manifesto. Nelle foto piccole, dall'alto: Francesco Alberoni Saverio Vertone Lucio Colletti

Maria Antonietta Macciocchi Sopra, Gino e Michele In alto, Villaggio-Fantozzi: siamo ancora come lui?

[illegible]ILANO

ECCO un [illegible] che s'è sorbito l'intera Enciclopedia Britannica, [illegible] mila pagi[illegible] in 23 volumi, per dimostrare che l'Italia è un grande [illegible] fortunato [illegible]. «Un'impresa forse demenziale, [illegible] mia», riconosce l'avvocato milanese Sergio Travaglia, 69 anni, originario di Fiume, lunga carriera di manager importante alle spalle. «Ho trovato nella Britannica il "testimonial", l'autorità non sospetta che cercavo», spiega. In un mare [illegible] 40 milioni di parole ha pescato e contato al computer le righe che si riferiscono ai sette Paesi secondo lui più quotati nella Borsa della storia [illegible] [illegible] stilato la hit parade dei meriti culturali. Chi ha più righe, vince. [illegible] risultato (ma non lo sape[illegible] già?) è per noi italiani fastoso: [illegible] primi nelle arti, nel diritto, nella mitologia, negli esploratori, nei santi [illegible] [illegible] altri campi; figuriamo sempre bene nei confronti [illegible] Paesi rivali (Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Svezia e Svizze[illegible]).

Travaglia [illegible] scritto tutto in *Maledetti italiani*, che uscirà [illegible] giorni da Rusconi. Lasciamo perdere le forzature [illegible] le lacune del metodo bizzarro e gli avventurosi giudizi sparsi qua [illegible] là. Quel che interessa di più è lo scopo per cui l'autore pubblica il libro: «Voglio combattere lo sfascismo, la nostra abitudine a denigrarci. Abbiamo molti buoni motivi per essere orgogliosi di quel che siamo: motivi storici e motivi attuali, perché qualche primato industriale [illegible] recente [illegible] pure stati capaci di raggiungerlo. Adesso affrontiamo un periodo difficile, [illegible] sicuro, [illegible] io ne parlo, ma possiamo superarlo». Sicché il «maledetti» del titolo è [illegible] rimprovero affettuoso, vale al massimo [illegible] «birichini». Nel supermercato del mondo il prodotto-Italia brilla [illegible] [illegible] ingredienti eccellenti, [illegible] è buttato là malamente, [illegible] richiamo: «Reclamizziamoci finalmente anche noi. Impariamo dagli altri Paesi. Io comincio».

Benedetto Travaglia. Mentre in tv, sui giornali e nelle case infuriano discussioni di cupa tensione e affreschi [illegible] Apocalisse [illegible] nostro futuro, lui se ne esce con questo strano, gioioso elogio critico. Vecchia storia, la scontentezza [illegible] sé degli italiani: già nel 1730 il fine intellettuale bergamasco Pietro Calepio li rico[illegible] brevi [illegible] «pregiar più la [illegible] forastiere che le proprie». Siamo tuttora diffidenti verso quasi tutto quel che facciamo (diciamo che è «all'italiana»). E piangiamo su molte cose: sul debito pubblico, [illegible]gli ospedali e sulla giustizia, sulla [illegible] sulla scuola; ma anche sul tempo: se d'inverno piove i fiumi straripano, se non piove l'aria si inquina; se piove d'estate addio [illegible]canze, se non piove manca l'acqua nel rubinetto. Su questo fondo di tradizionale vittimismo e disfattismo più [illegible] meno spicciolo [illegible] giustificato, si aggiungono ai nostri giorni vaticini realistici di disastri alle porte.

Che cosa sta succedendo? Non si starà esagerando nell'adorare il dio Masoch? Perché, per cominciare, gli italiani si buttano tanto giù di fronte agli altri Pae[illegible] Risponde Travaglia: «Per signorilità. L'italiano non sottolinea né i propri meriti né i difetti degli stranieri. Collabora anzi [illegible] loro a ingigantire le proprie mancanze. Io mi sono stufato [illegible] reagisco». Un conto [illegible] infatti [illegible] «fair play»: nel rispetto delle regole, cerco di ricavare vantaggi e di arrecare danni. Un altro conto è la signorilità, che mi fa rinunciare ad affondare il colpo. Un atteggiamento che per Travaglia non è né cinico [illegible] scettico, ma disincanto socievole, distillato festoso: l'italiano viene [illegible] lontano e sente il carico degli eventi passati: per cui è indulgente con gli stranieri e ironico con se stes[illegible] [illegible] tanta eleganza non paga.

Signorilità? Un concetto che fa discutere. Francesco Alberoni trova la radice dell'autodenigra[illegible] nazionale nei secoli di soggezione: [illegible] '400 in poi siamo stati dominati, siamo stati costretti a girare il mondo col cappello in mano [illegible] [illegible] chiedere scusa di essere bravi. Eravamo e siamo infatti bravissimi, ma diamo fastidio. In questo paragonerei un po' gli italiani agli ebrei: vinti [illegible] intelligenti, deboli ma potenti nella cultura. Non ce l'hanno mai perdonato».

«Quattro secoli di servaggio»

Per il sociologo «abbiamo interiorizzato questi quattro secoli di servaggio e [illegible] secolo di emigrazione. Siamo ancora come Fantozzi, che dappertutto trova un capo da cui viene chiamato Fantocci e merdaccia e lui gli risponde "com'è umano lei"». Come se ne esce? «Ridendoci su. E' l'unica soluzione».

Maria Antonietta Macciocchi [illegible] pubblicato due anni fa *La forza degli italiani* (Mondadori), elogio [illegible] un popolo che si governa da sé perché la classe dirigente amministra solo se stessa: un popolo «che si alza la mattina e si [illegible] solo al mondo, si rimbocca le maniche lavorando fino a [illegible] [illegible] quel che guadagna [illegible] lo spende in pranzi e gite e questo dà l'idea che [illegible] Italia corrono fiumi d'oro».

Il [illegible] prendersi sul serio fa parte di questo gran gioco che impazza in Italia, dove «c'è [illegible] società-spettacolo che ingoia tutto e non approfondisce nulla, che ama solo lo scherzo e la farsa». Da cosa nascerebbe quest'euforia complessa? «Dall'unica continuità che abbiamo: la nostra classe dirigente [illegible] sempre asservito gli intellettuali, anche quelli che appaiono ribelli. Il nostro Stato giovane dà agli intellettuali un rilievo marginale, [illegible] pensa come giullari. Il risultato [illegible] che molti intellettuali e l'italiano medio buttano tutto in burla». Vie d'uscita? «Le vedo nei giovani. Ho l'impressione che [illegible] vogliono più passare per la politica. Finalmente. Ci europeizziamo. Cominciamo forse a ritenere autonoma la cultura, un fatto importante affinché [illegible] popolo abbia sicurezza».

Nelle parole della Macciocchi sembra di cogliere un'amarezza: giovedì scorso ha ricevuto da Mitterrand la Legion d'Onore, «mentre in Italia non ho [illegible] avuto nulla. E un [illegible] messaggio italiano è giunto a Parigi, [illegible] solo segno [illegible] vita [illegible] mio [illegible]: il grazie di Cossiga a Mitterrand per l'onore fatto [illegible] un intellettuale italiano. La Legion d'Onore data alla Loren e a Strehler, quella si ha preso spazio nella nostra stampa. Una conferma: l'Italia è un Paese che ama [illegible] teatro, in tutti i sensi».

Lucio Colletti approfondisce i motivi [illegible] «Perché non ci vogliamo bene? Rileggiamoci De Sanctis, le pagine sul "particulare" di Guicciardini, sulla "corruttela" dominante, una specie di sifilide dell'anima. Mancando uno Stato, non si afferma neppure il senso dello Stato». Aggiunge che «l'Italia è [illegible] solo sfiorata dalle guerre [illegible] religione, che hanno insegnato a morire per i principi anziché per i delitti d'onore».

Tra cattolici e com[illegible]

Si sono poi succeduti la crisi dello Stato liberale, [illegible] fascismo, [illegible] da ultimo, nel dopoguerra, «il crollo di ciò che e[illegible] restato dello Stato, e [illegible] campo è stato occupato da due forze rispettabili quanto si voglia ma comunque [illegible]li: i cattolici e i comunisti».

Il filosofo riconosce: noi italiani avremo pure qualche difetto caratteriale, come «l'abitudine a dissociarci [illegible] quanto si decide nella sfera pubblica»; [illegible] poi lo giustifica, perché «questa scontentezza nazionale trova una ragione nella [illegible] e nella qualità della nostra classe politica». Per Colletti il quadro attuale d'Italia è quello di «un grande circo equestre, con il sindacalista Marini che diventa ministro del Lavoro, il sindacalista Benvenuto che [illegible] alle Finanze e Andreotti che va da Baudo e dalla Carrà per intrattenerci sui suoi libri, scritti in italiano saltellante. Capisco che gli stranieri si trovino be[illegible] qui: si mettono [illegible] mutande e [illegible] rinfrescano i piedi nella Fontana di Trevi. Ma per noi che ci viviamo tutti i giorni la musica è un'altra».

Dice: «Adesso mi daranno dello sfascista, del catastrofista. Allora domando: [illegible] in ordine la finanza pubblica? C'è una larga fiducia nella nostra classe politica? Sono pronte le alternative?».

Alcuni primati economici però li abbiamo: [illegible] [illegible] parlo di gruppi particolari, pieni [illegible] operosità e di inventiva - replica -. Parlo di Stato, di [illegible] dello Stato». Un rimedio? «Rimettere in piedi appunto lo Stato. Ma mi [illegible] un dubbio: c'è ancora uno Stato? Per di più sottoposto oggi a spinte di disgregazione particolaristica? [illegible] a me; [illegible] [illegible] neppure per chi votare».

Alberoni che identifica l'italiano [illegible] Fantozzi, la Macciocchi che vede l'Italia come Paese del Gioco e Colletti che la vede [illegible] Grande Circo: anche loro sono maso-italiani? Il buon Ser[illegible] Travaglia con il suo *Maledetti italiani*, è isolato nell'entusiasmo? No, perché anche lui al[illegible] fine parla di «crescenti scricchiolii nel sistema italiano» e [illegible] «bivio drammatico»: o [illegible] cambia, traendo auspici dai nostri primati [illegible] ieri e di oggi, [illegible] si precipita.

Va in sostanza d'accordo [illegible] Saverio Vertone, che ne *L'ultimo [illegible]* (appena uscito da Rizzoli) vede gorghi [illegible] burroni imminenti e tuttavia evitabili, [illegible] lo scontro fra Nord [illegible] Sud e la Costituzione che resiste a ogni riforma («Stiamo soffocando sotto il cadavere di [illegible] Repubblica che nessuno vuol seppellire»). Dovremmo rifare leggi e disporne altre, liberarci dal «miscuglio di garantismo, misticismo gauchista e perdonismo cattolico» stile Anni 70. Per questo lui ha scritto il libro, perché «le probabilità di evitare il gorgo sono scarse, ma [illegible] nulle». La nostra [illegible] dei folli avanza in [illegible] rombo avvolto [illegible] spuma bianca: sono i segni della caduta vicina, della cascata davanti a noi sul fiume. Tutto sta a saperli sentire [illegible] vedere, quei segni.

Fra tanti nuvoloni [illegible] lampi, Gi[illegible] e Michele [illegible] rinunciano al sorriso. Hanno appena consegnato [illegible] Baldini & Castoldi il seguito [illegible] *Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano* (Einaudi, 430 mila copie finora). Estraggono dalla [illegible]ova raccolta satirica una battuta di Enzo Costa: «Niente mi toglie dalla testa che la diffusione del cristianesimo in Italia è dovuta alla nostra esterofilia: volete mettere se Gesù, invece che a Betlemme, fosse nato a Cesenatico?». [illegible] aggrappano alla famosa battuta di Orson [illegible] nel *Terzo uomo*: «In Italia per 300 anni [illegible] i Borgia ci sono stati guerre, terrore, criminalità, spargimenti di sangue. [illegible] hanno prodotto Michelangelo, Leonardo e il Rinascimento. In Svizzera vivevano in [illegible] fraterno, avevano [illegible] anni [illegible] pace e democrazia. E cosa hanno prodotto? L'orologio [illegible] cucù».

«Proviamo anche noi nausea [illegible] fronte all'Italia d'oggi - dicono Gino e Michele -. Una situazione che è un casino. Ma noi non ci mettiamo a vomitare, non ci suicidiamo. Magari stanno nascendo altri Michelangelo. Aspettiamo di incontrarli».

Claudio Altarocca

Nell'ultima avventura l'eroe di Bonelli si comporta da nemico degli indiani Cherokees

Tex Willer divide i lettori del «manifesto»

«Sostiene la campagna abbonamenti, ma non è più di sinistra»

Tex Willer negli Anni [illegible] fu addirittura indicato [illegible] paladino dei giovani comunisti. Ora alcuni lettori di sinistra lo [illegible]

ROMA

TI ci metti anche tu, [illegible] vecchio Tex Willer? Anche tu, cavaliere dei deboli e degli oppressi, hai finito per farti sedurre dalle sirene della [illegible] Destra? Ora [illegible] diventato persino un apologeta della deportazione degli indiani Cherokees. E allora, se «la cultura [illegible] Tex [illegible] quella della sinistra sono perfettamente all'opposto», lascia in pace i lettori [illegible] *manifesto*. Tu, e anche [illegible] tuo editore Sergio Bonelli, incautamente invitato a fare da testimonial nella campagna abbonamenti del giornale.

E' bastato che l'editore di [illegible] Willer prestasse il suo volto [illegible] il suo nome per sostenere il rilancio del quotidiano diretto da Pintor, e subito [illegible] è risultata offesa l'iper-reattiva sensibilità dei lettori del *manifesto*. Che sono anche «fumettomani», co[illegible] scrive il lettore Luca Bracca di Firenze, avidi consumatori delle avventure di Tex, da sempre visto come un eroe nell'immaginazione della sinistra giovanile. E allora, perché tanto furibonde proteste?

Lo spiega il lettore [illegible] [illegible] Sanza di Napoli, che [illegible] quasi posto ai responsabili del quotidiano una sorta [illegible] aut aut: o io o Bonelli. N[illegible] giorni sc[illegible] l'editore Bonelli ha mandato in edicola un nume[illegible] speciale di *Oklahoma!* in cui Tex, per il furioso lettore napoletano, ha gettato la maschera. Altro che eroe. Tex assiste impassibile se [illegible]n complice alla «vicenda di una grande corsa all'occupazione delle terre» che [illegible] dei Cherokees. [illegible] c'è di più. Nella storia di *Oklahoma!* «Burt "Aquila" Anderson, un meticcio, [illegible] sua madre che [illegible] indiana, [illegible]ndoso parte nientemeno che alla grande [illegible] per conquistare [illegible] lotto della terra strappata agli indiani». Per il lettore [illegible] [illegible] caso bello e buono di «collaborazionismo» di [illegible] oppresso verso i [illegible] oppressori. Ma Tex Willer, che tra le altre [illegible] viene definito «misogino», approva tutto que[illegible] Indegno. Inammissibile. Specialmente, aggiunge il lettore, [illegible] V centenario della "scoperta" dell'America».

[illegible] io che c'entro? [illegible] sono Tex Willer», replica divertito l'editore Bonelli. Quella [illegible] Tex di destra o di sinistra gli sembra una disputa oziosa. [illegible] solo che ricevo ogni [illegible] centinaia di lettere di texologi. Chi vorrebbe Tex più duro e chi più sentimentale. Chi si lamenta perché [illegible] spara più come una volta e chi parla di eccessive brutalità». E le lettere di protesta al *manifesto*? «Banale gelosia - risponde Bonelli -, mugugno di chi non vuole si entri a far parte del clan senza aver superato un certo [illegible] di prove di fedeltà». Resta il fatto che il Tex nemico degli indiani buoni fa sanguinare il cuore di un lettore che si [illegible] tradito. Per fortuna, accanto allo sfogo di Ezio [illegible] Sanza, compare sul giornale un'appassionata difesa di Tex. E' lui il protagonista della «lotta contro il sopruso», scrive un lettore fiorentino. Viene vendicato il Tex dell'avventura, l'uo[illegible] della frontiera, capo della tribù Navajo e Ranger del Nevada, [illegible] degli «scaldasedie» che amministrano il potere.

Verso la metà degli Anni 70 Tex Willer fu addirittura indicato come il paladino dei giovani comunisti. Era il '77, anno di Autonomi [illegible] indiani metropolitani, e [illegible] *Città futura*, il settimanale della Fgci diretto [illegible] Ferdinando Adornato, si intravedeva in Tex la metafora di un pci «di lotta e [illegible] governo»: capo di una tribù indiana, e quindi sensibile alle ragioni dei «nuovi movimenti», ma anche Ranger per [illegible] del governo, e dunque capace di «farsi Stato». Oggi il lettore del *manifesto* lo liquida come se fosse uno «sbirro». Ma Adornato, che nell'85 [illegible] curato per Laterza *Gli eroi del nostro tempo* (dove Tex veniva studiato da Alberto Abruzzese, [illegible] un saggio [illegible] Gianfranco Pasquino su Snoopy e di Salvatore Veca [illegible] Gei Ar), non è d'accordo: «Quel lettore non condivide proprio ciò che c'è di buono in Tex Willer. Da [illegible] parte l'eroe che si batte [illegible] truffatori, speculatori e politicanti [illegible]. Dall'altra l'uomo che desidera veder rispettate le leggi, vuole che le cose funzionino, che l'etica pubblica non sia trascurata». [illegible] [illegible] un tipo così sottoscriverebbe la campagna abbonamenti del *manifesto*.

Pierluigi Battista

L'idea di un ministero divide critici e autori

Perché fa paura questa Cultura?

Dacia Maraini: «Più organismi si occupano di cultura, meglio è». Giorgio Bocca è indignato: per lui il nuovo mega-ministero sarebbe funzionale al clientelismo

ROMA

COME la Francia, la Spagna, la Svezia, anche l'Italia potrebbe avere con la prossima legislatura un ministero che coordina, promuove, diffonde cultura. Un disegno di legge per creare [illegible] istituzione che valorizzi [illegible] controlli l'industria culturale, dai musei al cinema e la tv, dalla poesia alla pubblicità e [illegible] giornali, dal teatro alla musica, è stato presentato [illegible] nei giorni scorsi. E subito [illegible] è sollevato un gran dibattito.

I sostenitori del progetto vedono la possibilità di uscire finalmente dalle pastoie di strutture arretrate, norme farraginose, cronica c[illegible] [illegible] soldi. Gli oppositori vedono, sullo sfondo, il fantasma del fascista Minculpop [illegible] temono che una così consistente concentrazione [illegible] denaro e [illegible] competenze faccia gola a troppi, [illegible] dia il [illegible] [illegible] un altro balletto [illegible] lottizzazioni. Insieme con l'allarme [illegible] i consensi, [illegible] scattare anche le p[illegible] candidature alla nuova prestigiosa poltrona. Co[illegible] quella di **Enrico Manca**, presidente della Rai. Intervistato da Alberto Statera per *La Stampa* di lunedì, annunciava le dimissioni dall'incarico per tornare alla politica attiva e [illegible] faceva mistero della sua voglia di mettersi alla testa del neo-ministero destinato a riunire quelli dei Beni Culturali, del Turismo e spettacolo, gli uffici e competenze adesso sparsi fra Presidenza del Consiglio, ministeri degli Esteri e delle Poste.

E' un grande progetto. Che sta molto a cuore [illegible] psi. E a cui si pensa da anni, come dichiara il senatore socialista **Bruno Pellegrino**, primo firmatario del disegno [illegible] legge presentato al Parlamento nei giorni [illegible] e che prevede l'«istituzione del ministero della Cultura e della comunicazione di [illegible]». **Federico Zeri**, [illegible] [illegible] franchezza che gli è propria, boccia l'iniziativa: «Io sono assolutamente contrario - dichiara -. E' prevedibile che si crei un altro carrozzone, un'arena di risse. Chi dice di voler portare da noi quello che esiste in Francia, scambia l'ignobile classe borghese italiana [illegible] quella francese. Chi dovrebbero essere questi personaggi capaci di assumersi responsabilità così grandi? Spero che non ci riescano. Sarebbe una cosa di gravità estrema. Il nostro patrimonio d'arte andrebbe completamente in rovina».

Il [illegible] Pellegrino spiega: «Ma noi non vogliamo inventare nuove competenze. Ci proponiamo solo di razionalizzare quell'inestricabile intreccio di ruoli che non permettono una programmazione efficiente né un dialogo sistematico fra sistema pubblico e [illegible] privato». Enrico Manca, veramente, aveva parlato [illegible] nuovo ministero come di uno strumento «per la produzione culturale», un «referente dell'informazione, della cultura [illegible] della televisione». E **Giorgio Bocca**, su *Repubblica*, gli ha risposto ieri indignato: «Noi sappiamo, tutti sanno, come funzionano queste referenze. Esse significano che il partito referente sistema nelle direzioni dei giornali, delle televisioni, della radio, dei teatri stabili, dei musei, degli enti lirici, i suoi uomini, [illegible] cui può raccomandare-ordinare di assumere o i nipoti dei dirigenti del partito o i portaborse». Lo stesso Pellegrino, davanti alla durezza delle critiche, prende in qualche modo le distanze da Manca: «Per carità, evitiamo le personalizzazioni - raccomanda -. Guardiamo se la cosa è giusta o no, [illegible] si può fare o [illegible]. Il resto viene dopo. Chi [illegible] detto che quel ministro deve essere socialista?».

Molti, come lui e Martelli, considerano non più rinviabile una diversa gestione della cultura [illegible] [illegible] Italia. **Franco Zeffirelli** commenta: «Meglio tardi che mai! [illegible] curiamo il nostro patrimonio artistico è una vergogna mondiale. Speriamo solo che non nasca un altro feudo, un regno di favoritismi. Perché allora la cultura tornerebbe a essere un accessorio secondario. Speriamo che [illegible] quella poltrona arrivino personaggi super partes, magistrati, uomini di cultura magari affiancati da esperti, persone che non h[illegible] venduto l'anima alla politica. E [illegible] ne sono».

Anche **Dacia Maraini** non è pessimista: «Più organismi si occupano di cultura, meglio è. Un ministero che si occupi di tanti settori ha più soldi, più responsabilità. Certo un pericolo c'è: la burocrazia, [illegible] folla dei profittatori». La regista **Liliana Cavani** replica al progetto - e ai rischi del [illegible] futuro - in termini propositivi: «Occorre un chiarimento delle funzioni, quando le tecnologie avanzate aumentano e gli strumenti legislativi [illegible] così vecchi. Ma evitiamo un altro grande calderone. Perché non creare strutture articolate, leggere, flessibili? Penso [illegible] esempio, come succede in America, a [illegible] consiglio per la cultura del capo del governo, fatto di consulenti super partes che decadono dall'incarico quando lui scade».

[illegible] scrittore **Paolo Volponi**, eletto al Senato nelle liste pci, è ruvido: «Altro che ministero della Cultura, e cultura [illegible] è vista dai nostri politici! Noi abbiamo bisogno di un vero ministero dell'Economia! Non [illegible] con un'imitazione [illegible] quello che succede in Francia che si creano più spazi per la cultura. No[illegible] l'abbiamo già un ministero per i Beni culturali? Sottodimensionato, [illegible] [illegible]si? Cominciamo con l'eliminare le prefetture, le province. E [illegible]mo coraggio, autonomia alle Regioni, le sedi naturali in [illegible] si produce e si consuma cultura».

E' un'angolazione opposta a quella di chi pensa al nuovo mega-ministero. La condivide anche **Gillo Dorfles**, secondo [illegible] «piuttosto che un ministero della Cultura andrebbero creati tanti ministeri, o centri culturali, regionali. Le richieste e la produzione [illegible] cultura cambiano da regione a regione: tutto ciò andrebbe tutelato. Altri rischi possibili: la partigianeria, la preclusione inflitta alle persone che [illegible] appartengono al partito del ministro, l'ascesa di persone cultural[illegible] arretrate che appoggino iniziative rivolte [illegible] passato».

Neanche **Geno Pampaloni** si illude troppo. Considera «desolante» [illegible] panorama culturale, definisce un regno di «chiacchiere» il gran parlare televisivo: [illegible] non crede che un ministero ad hoc risolverebbe questi problemi. [illegible] creerebbe degli altri. Fra questi: il rischio di [illegible] controllo indiscriminato [illegible] fazioso sul mondo delle comunicazioni.

Liliana Madeo

Zeri: contrario. Zeffirelli: meglio tardi che mai. Cavani: pensiamoci

Nella foto a sinistra, Enrico Manca. Lascia la presidenza della Rai con l'ambizione di [illegible] alla testa del nuovo ministero della Cultura e della comunicazione di massa

Morto in Connecticut, 56 anni

Alcorn il re delle copertine

MILANO

JOHN Alcorn, uno fra i più famosi grafici dell'editoria mondiale, è morto ieri d'infarto nella [illegible] casa di Lime, nel Connecticut, [illegible] 56 anni. Curioso destino: non ci sono buone immagini di lui, che di illustrazioni ne ha disegnate a migliaia sulle copertine dei libri di Rizzoli, Longanesi, Guanda. In una delle sue rarissime fotografie, [illegible] suo viso appare sfocato.

«E' stato uno degli illustratori più prolifici [illegible] più felici» dice l'editore Mario Spagnol, che scoprì Alcorn negli Anni 70 e lo volle prima in Rizzoli, poi alla Longanesi. Colori pastello, cornici con fregi geometrici, figure all'acquarello, segno leggero, il tratto di Alcorn [illegible] diventato più che [illegible] stile, un marchio riconoscibilissimo. «Le sue copertine hanno svecchiato il modo di fare grafica editoriale in Italia - dice Oreste del Buono - peccato che poi sia [illegible] imitato da così tanti illu[illegible]. «Un maestro irripetibile» dice Evaldo Violo, direttore della Bur. John Alcorn era nato a New York nel 1935, famiglia piccolo borghese, di origine italiana, studi interrotti a Architettura e conclusi alla facoltà [illegible] grafica della Cooper Union. Le ossa se l'è fatte nello studio Push Pin di Milton Glaser. Non amava l'America del Vietnam, [illegible] lavoro con orari fissi. Sbarcò in Italia nel 1972, visitò Torino, poi andò in treno a Firenze: «Era la città più bella che avessi mai visto - disse -. Un tuffo al cuore. Decisi [illegible] un secondo: voglio vivere qui».

Prima di [illegible], in Italia, arrivarono [illegible] sue illustrazioni. Comparvero [illegible] Castello Sforzesco [illegible] Milano, in una rassegna ideata da Giorgio Soavi e dedicata alla nuova grafica statunitense. «E' lì che ho visto per la prima volta [illegible] disegno di Alcorn» ricorda Spagnol. «Lui venne due anni dopo, nel 1972, e cominciò a fare il giro degli editori. Io stavo [illegible] Mondadori, lo vedevo passare ogni tanto, ma non aveva fortuna. Quando [illegible] '73 passai alla Rizzoli, mi ricordai di lui. Volevo cambiare la grafica della Bur, volevo un po' di novità. Lui arrivò; cominciò a lavorare per la collana, e poi per un'altra. In un paio di anni Alcorn cambiò il viso alla Rizzoli, tutto, da cima a fondo».

Una copertina di Alcorn

Lavorava in fretta, nella [illegible] casa fiorentina, quartiere Santo Spirito, moglie, 4 figli. Racconta in una intervista: «Mi alzo alle otto, faccio colazione. Alle nove mi metto alla scrivania. Uso l'acquerello perché non ho tempo di utilizzare tecniche più complicate. Faccio 4 anche 5 copertine in [illegible] giorno. Passo tutto al fattorino che spedisce a Milano. Al pomeriggio passegg[illegible] [illegible] chi lo ha conosciuto, Alcorn è stato [illegible] [illegible] felice [illegible] realizzato, sino alla morte di uno dei suoi figli, 20 anni. «Divenne più scontroso, più riservato», dice Spagnol. Lasciò l'Italia, comprò una vecchia [illegible] in legno sul fiume Connecticut. All'inizio degli Anni 80 Spagnol gli affidò il restyling della Longanesi, poi della Guanda, poi della Salani. «Ci sentivamo con regolarità, avrebbe voluto portarmi in barca sul fiume, una di queste estati». Ha scritto Leo Longanesi, prima di morire: «Oramai la mia vita è una lunga fila di copertine che escono lucide e si ingialliscono [illegible] poco a poco». Parole che hanno la s[illegible] tristezza dell'ultimo Alcorn. [p. cor.]

LETTERE AL GIORNALE

I maglioni trionfano sull'Aids; gli arroganti «vip» di Chiambretti

[illegible] volto morente e i colori di Benetton

La Benetton che [illegible] serve di un giovane volto morente per fare pubblicità ai suoi maglioni avvilisce ed esige una decodifica dell'immagine, tanto più doverosa quanto più vengono nominati i valori della persona e della solidarietà in particolare.

Cercando di dare parola [illegible] disagio che si prova di fronte a quell'immagine, lo sguardo vede subito una metonimia, una figura retorica semioticamente potente, come la pubblicità ben sa. Nella metonimia due [illegible] sono [illegible] vicine e l'una prende dall'altra significato.

Il volto consumato dall'Aids e i maglioni Benetton. Allora ne può venire che l'Aids è di moda, che è moda, e, [illegible] la moda, se ne può parlare alla leggera, con piglio disinvolto. Ne viene ancora che [illegible] stato operato un alleggerimento, una sottrazione; il nome Benetton sottrae l'Aids dalla realtà, dalla concretezza del suo essere cosa presente e drammatica.

Ma non bisogna guardare la questione solo [illegible] questo punto di vista. Nel maglione contiguo al volto morente si scorge un'altra operazione, una sorta di potentissima retorica dell'opposto. Il capo di vestiario non assume significato dall'Aids, ma travalica l'Aids, lo doma in una sorta di miracolo della Resurrezione. Non per nulla [illegible] viso dell'uomo che esala l'ultimo respiro è stato ritoccato perché potesse alludere al volto del Cristo.

I maglioni Benetton che vanno [illegible] spasso, sopra le spalle di giovani disinvolti e pieni di vita affermano una sorta di stupefacente invulnerabilità, di intoccabilità miracolosa. Sono adiacenti al volto morente, eppure poi se ne vanno in giro belli, colorati, nuovi, giovani.

Quale potenza maggiore? Contigui all'ammalato di Aids non subiscono contagio e trionfano.

Benetton più forte di Aids perciò, Benetton trionfante, come Cristo che risorgerà, come lui che ha vinto il male.

A pagare ancora una volta [illegible]no gli ultimi.

Laura Cima, deputata Verde
Elvia Franco, Udine

A chi interessano [illegible] anziani [illegible] miseria?

Vorrei parlare di anziani, ma di quelli soli, magari con qualche piccola pensione [illegible] sussidio ma senza alloggio, spesso inebetiti dalla mancanza di qualsiasi sicurezza e di qualunque conforto. Io ne trovo spesso - e più spesso di quanto non riesca [illegible] sopportare - che rovistano nei bidoni dell'immondizia, [illegible] fermi agli angoli delle strade, o in giro [illegible] sosta per la città con tutto il loro avere dentro una busta di plastica, senza meta, senza punto di riferimento. Non [illegible] caos, non scioperano - [illegible] possono -, [illegible] ammazzano carabinieri, non danno l'assalto al Municipio, [illegible] seminano siringhe infette [illegible] non vengono nemmeno dall'Africa [illegible] dall'Albania.

Spesso non alzano neppure lo sguardo [illegible] terra, avviliti e pieni di vergogna per la loro miseria, [illegible] sempre miti, sempre disperati e insieme quieti, tanto chi li ascolta, chi bada [illegible] loro?

Che vergogna, sì, che [illegible]rgogna per la nostra città e per ognuno di noi, per i nostri politici da operetta, per la «democrazia» e per il «progresso».

Ci sono migliaia di volenterosi che si preoccupano dei diseredati, c'è chi fa molto e chi fa pochissimo, come succede a me (pensionata dello Stato, in attesa da 10 anni della pensione definitiva, tra l'altro), che però non ho i mezzi per aiutare fattivamente un anziano in miseria, costretto a dormire - quando è fortunato - nelle stazioni ferroviarie perché la nostra città non ha strutture adeguate [illegible] far fronte ad una simile miseria.

Cosa si aspetta a fare veramente ciò che [illegible] necessario? Si dà una casa agli extracomunitari, li si aiuta ad inserirsi nel mondo del lavoro, si creano centri per i tossicodipendenti, si danno aiuti all'Est e si sperperano miliardi al Sud, ma gli anziani nostri continuano a morire di freddo e di solitudine. Non votano, non contano, non hanno santi protettori.

La nostra buona volontà non conta molto, non possiamo portarci a casa tutti i vecchietti soli e diseredati; [illegible] la struttura pubblica che deve darsi una mossa; è lo Stato, [illegible] i Comuni e le Regioni che devono smetterla di affliggerci con le loro inettitudini, le inefficienze, gli sprechi, le gabelle [illegible] le idiozie. Diventeremo tutti anziani, [illegible] [illegible] saremo morti prima, e allora chi penserà a noi?

C'è bisogno di una campagna di sensibilizzazione perché le autorità smettano di fare orecchie da mercante e i cittadini le pungolino finché non esisteran[illegible] [illegible] più sulle strade gli anziani abbandonati, consegnati al buon cuore di chi passa e all'indiffe[illegible] [illegible] chi potrebbe ma [illegible] provvede, perché [illegible] in cerca di voti altrove.

Virginia Colombo Quagliotti
Torino

RISPONDE [illegible]

Caro Del Buono, mi sembra che lo sport stia palesando in maniera sempre più evidente e allarmante la sua funzione diseducativa e alienante. Diseducativa perché ormai propone modelli negativi pagati miliardi per dar calci a un pallone; fanatismi incredibili; abituale concorso di violenze; una gigantesca industria sulla quale [illegible] e ingrassano pseudo imprenditori e parassiti, nonché lo Stato con i suoi concorsi. Alienante perché lo sport nell'Italia di oggi è usato coscientemente dai politici [illegible] dai potenti per distrarre la gente...

Franco Romano, Torino

Nerone e lo sport dei Biscardi

GENTILE signor Romano, lei parla proprio co[illegible] un libro stampato. «Per distrarre la gente», dice, «per tenerla occupata con passioni fittizie, per distoglierla dai veri [illegible] gravi problemi in modo che non rifletta sulla corruzione, sull'ingiustizia, sull'inefficienza del sistema-Italia». E' tipico di tutte le società in decadenza, fin dai tempi di Nerone: panem et circenses, per trasformare un popolo in plebe informe. Lo strumento più efficace di tanta diseducazione e alienazione [illegible] quelle trasmissioni di commento sportivo, di abissale idiozia, condotte dai vari Mosca e Biscardi, dove fatterelli stupidi e insignificanti diventano oggetto di analisi, dibattito, valutazione, urla, eccitazione, contrapposizione, polemica. Sarebbe ora di spiegare con chiarezza, specialmente ai giovani, che la vittoria in campionato del Milan [illegible] della Juventus è u[illegible] fatto assolutamente privo d'importanza...».

Di nuovo complimenti, gentile signor Romano: proprio come un libro stampato. Non nego che il calcio esprima spesso molte delle pecche della società contemporanea, ma, chiuso il libro stampato, lei [illegible] crede davvero che distruggere gli stadi, proibire il calcio come il tabacco, anzi la droga, mandare agli arresti domiciliari Mosca e Biscardi basterebbe per far riflettere [illegible] corruzione, sull'ingiustizia, sull'inefficienza del sistema-Italia? O non è più plausibile che, se si lottasse contro la corruzione, l'ingiustizia, l'inefficienza del sistema-Italia, si ridurrebbe l'eccessivo interesse per il gioco del pallone (amato, comunque, [illegible] solo dagli italiani ma da tanti altri popoli del Primo, Secondo e Terzo Mondo) e si alleggerirebbe il calcio dalla responsabilità di essere l'unico argomento a cui molti giovani, e meno giovani, riescono a pensare per l'assoluta mancanza di offerte migliori? [illegible] perdoni l'indiscrezione, gentile signor Romano, ma di che squadra è tifoso deluso lei, visto che si scaglia contro le due prime in classifica per destituirle di qualsiasi importanza?

Oreste del Buono

Troppo antipatici con l'arguto postino

Sono un assiduo spettatore televisivo e, [illegible] per pochi altri programmi, mi capita, spesso [illegible] volentieri, di vedere il «postino» Piero Chiambretti mentre [illegible] segna, o tenta di consegnare, le cartoline del suo compagno di rete Andrea Barbato.

Dopo varie puntate sento il bisogno di esprimere un'opinione che spero possa incontrare consensi nei lettori [illegible] nei diretti interessati: i vari politici, giornalisti, presentatori, registi ed umani, inseguiti e provocati [illegible]l'arguto Chiambretti, [illegible] si rivedono mai nel programma in questione? Non hanno parenti, amici, conoscenti [illegible] colleghi che [illegible] alle loro performances? Non c'è proprio nessuno disposto a dire a questi signori quanto sono antipatici, arroganti, sbruffoni, snob, viscidi e poco spiritosi, ironici, sereni o scherzosi? E' possibile che quasi nessuno di loro sia [illegible]ai disposto a qualche minuto di autoironia, di piccola, intrigante, salace, autentica satira? Perché il mondo dello spettacolo e quello della politica sembrano sempre più dirimpettai del «palazzo»?

Un'ultima domanda: queste meschine persone che hanno tanto potere e poca sicurezza al punto da non volersi mai liberamente lasciare andare per pochi minuti in una [illegible] che, comunque, ritengo non abbia l'ascolto di «Fantastico», queste persone chi si credono d'essere?

Luca Ivaldi, Torino

Contro le Leghe partiti allo sbando

A Milano, come a Brescia, i cuochi della partitocrazia, nel tentativo di ostacolare la [illegible]rompente avanzata delle Leghe, [illegible] impegnati nella ricerca disperata di una ricetta politica che riunisca insieme le forze politiche tradizionali: il «governissimo» che dovrà essere composto da dc, psi, pds perché è necessario mettere insieme una formazione forte che rappresenti davvero le masse.

Insomma i rappresentanti [illegible] sistema dei partiti sono davvero allo sbando. Per salvarsi, [illegible] per salvare soprattutto le poltrone, non sanno più [illegible] inventare, [illegible] [illegible] vecchio detto «Tutti per uno, uno per tutti» torna buono, anche tra chi pas[illegible] le giornate a litigare, a insultarsi, ma poi si ritrova insieme a spartire, [illegible] lottizzare, [illegible] fare precipitare l'Italia sempre più in giù. Dunque per bloccare le Leghe i partiti sono pronti a tutto, anche a perdere la faccia!

Simonetta Ferrari, Savona

[illegible] blu [illegible] vendita [illegible] [illegible] ne parla più

La Finanziaria è stata approvata, tutti paghiamo nuove tasse, nuovi balzelli, e della vendita del 33% delle famigerate *auto blu* fonte di sperpero immane non se ne parla più.

Sorge quindi il dubbio che le affermazioni sulla loro vendita fossero solo «verba volant» tanto per fare stare quieto il popolo ma che non vi fosse sin dall'inizio intenzione e volontà di privare di un simile privilegio [illegible] status-symbol i ministri.

Se invece sono realmente in vendita sarebbe interessante co[illegible] le modalità di cessione ed i nomi degli acquirenti, e ciò per togliere il terribile sospetto che vetture del valore [illegible] decine di milioni vengano cedute per una cifra irrisoria agli stessi utenti di oggi (o a loro amici [illegible] parenti).

Mulassano Marcello
Oderzo (Treviso)

Firenze contro Torino: due protagonisti

Prezzolini lo scettico Gobetti l'intransigente

Si intitola *Io credo* uno dei primi libri di Piero Gobetti, editore anche se «in partibus» all'inizio del 1923. Un libro che ha un autore già discusso e conteso nell'Italia di quegli anni, antico direttore e animatore della *Voce*, maestro a gran parte della generazione antifascista - come si dirà più tardi - e a gran parte della generazione profascista, Giuseppe Prezzolini. E un editore che si chiama «Pittavino & C.» (Torino-Pinerolo).

Io credo. Un titolo che non corrisponde in nulla e per nulla all'autore, scettico penetrante, disincantato. Un titolo provocatorio e anche un po' beffardo: da parte dello scopritore di tanti talenti, del suscitatore di tante polemiche, ma sempre dall'esterno, [illegible] [illegible] sua guicciardiniana impossibilità, con la funzione mediatrice e arbitrale che escludeva gli impegni dell'azione e si esauriva nelle spiegazioni intellettualistiche (il peccato che gli sarà tante volte rimproverato).

E' un libro che costituisce [illegible] casi pressoché unico, il rarissimo frutto della prima ed effimera alleanza fra il giovanissimo editore Piero Gobetti e il vecchio tipografo di Pinerolo, Arnaldo Pittavino.

La [illegible] editrice, per Gobetti, è inseparabile dalla rivista. Quando apre la serie della *Rivoluzione liberale* neanche ventunenne, nel febbraio 1922, parla ancora di «edizioni delle Energie nove», il [illegible] primo foglio, distingue fra periodico e casa editrice. Ma il 21 maggio 1922 compare sulla rivista l'annuncio delle edizioni de *La Rivoluzione liberale*. E [illegible] esclusivamente politiche.

I primi due titoli riflettono il sapiente e accorto eclettismo dell'autore, associato il suo *Casorati* (col libro illustrato sul pittore che uscirà di lì a poco) alla polemica sul socialismo in crisi, testimoniata dal *Collaborazionismo* di Ubaldo Formentini: un termine di moda allora, che assumerà significati così diversi, e così contraddittori, e polivalenti, nel corso del secolo.

Il secondo è in realtà [illegible] libro commissionato. L'autore verserà mille lire per stamparlo: in cambio di mille copie, costo totale dell'opera 1250 lire (rischio limitato per l'editore).

Il sottile filo artigianale della casa editrice, che solo più tardi potrà il [illegible] di Gobetti, si riflette in tutti i primi passi di quel 1922: qualche libro immaginato o sognato o sperato in mezzo ai sinistri bagliori della «controrivoluzione» delle camicie nere che il direttore di *Rivoluzione liberale* sente avanzare, alla quale contrappone invano il rigore della propria ideologia e la passione lucida della propria intellettuale protesta.

L'atto costitutivo della società editrice va collocato [illegible] alla metà del 1922 ed è conservato al Centro Gobetti di Torino, ma non è datato. Si tratta di una «società per le pubblicazioni di libri, giornali, riviste e quant'altro ha attinenza con l'industria editoriale». Si chiama «Arnaldo Pittavino [illegible] Company»: in omaggio al proprietario della Tipografia sociale di Pinerolo, stampatore dei primi numeri della rivista, con duemila copie scarse di tiratura.

Quindicimila lire di capitale: ripartite in quote di seimila ciascuno per Pittavino e per Casorati, più una di tremila per Gobetti, che compenserà la minore rilevanza della [illegible] [illegible] l'apporto delle proprie energie intellettuali. Compito specifico: l'organizzazione culturale a Torino (a Pinerolo restava la direzione amministrativa).

La diarchia non durò più di alcuni mesi. Le prime persecuzioni fasciste, agli inizi del 1923, spaventano il «socio» Pittavino (che già aveva tagliato da Pinerolo l'articolo di Gobetti relativo alla marcia su Roma: con reazione «furibonda» dell'interessato), lo inducono ad abbandonare il campo. La società è sciolta consensualmente. Qualche rarissimo libro è già in circolazione con quella misteriosa testata che tale [illegible] per una generazione: per esempio l'*Io credo* di Prezzolini.

Perché in circolazione? Forse perché non c'era stato il tempo di cambiare la testata, forse perché Gobetti [illegible] deciso di abbinare la pubblicazione, distaccata e smagata, [illegible] il titolo dell'amico Prezzolini all'altra, all'opuscolo di Domingo Mobac, *Epistola sermoneggiante alla società degli apoti*: una pubblicazione in cui si rispecchiava l'avanzante di[illegible] ideologica e politica fra i due amici, Prezzolini e Gobetti, ormai separati dalla valutazione del fascismo e forse riuniti solo, nei differenti e contrastanti atteggiamenti, dalla previsione della sua durata.

«Sento - [illegible] scritto Prezzolini a Gobetti il 26 dicembre 1922 - che per venti, venticinque anni la vita politica italiana è finita e che non c'è nulla da fare, altro che ritirarsi a guardare». Delineando all'amico l'alternativa che non presentava margini di dubbio o di incertezza a Gobetti, ben deciso a battersi per la seconda in un clima di intransigenza sacerdotale e di dedizione religiosa. «Oggi non mi pare ci siano che due decisioni - è Prezzolini che scrive -: o entrar nella storia lavorando con questo movimento che si chiama fascismo, sopportando l'orrore dei [illegible] procedimenti, la volgarità delle sue persone, la grossolanità delle sue idee, pur di sentirsi vivi ed attori in qualche [illegible] di potente, oppure in disparte a preparare la generazione nuova, di qui a venti o venticinque anni, o meglio dei piccoli nuclei di [illegible].

Giuseppe Prezzolini

E' il dramma dell'Accademia degli Apoti: la divisione fra Gobetti, che impegnava la sua religione nell'azione, e Prezzolini, che raccomandava di non scegliere, di difendere i valori della cultura in una specie di «turris eburnea» inaccessibile alle passioni e agli sconvolgimenti dell'ora, appunto la torre di coloro che non bevono, che non subi[illegible] le opposte intransigenze, che si rifiutano di cedere ai miti comunque deformanti, che quasi identificano l'azione [illegible] l'errore.

Torino contro Firenze; un residuo protestantico [illegible] lo scetticismo riaffiorante dell'umanesimo; la «rivoluzione liberale» come [illegible] suprema dell'anima e scelta definitiva della coscienza morale, che è già azione civile, opposta alla versione pragmatica dell'idealismo che cercava di trarre, dalla confusa e limacciosa storia in corso, quanto potesse riuscire a preservare i valori della dignità intellettuale non meno che della comprensione razionale.

Un'amicizia che finiva per nascondere un dramma: il dram[illegible] dell'Italia nel Ventennio fra le due guerre, nella lotta contro la dittatura, nello scontro fra le vecchie fedi liberali, ormai smentite e umiliate dalle continue capitolazioni, e le nuove inquiete forme di democrazia, quelle che poi avrebbero alimentato, attraverso le memorie o i ripensamenti gobettiani, gli sforzi e gli slanci generosi del partito d'azione.

Io credo. Quella copertina prezzoliniana e gobettiana ritorna oggi nel retro della sovraccoperta di un'antologia di scritti di Prezzolini che io stesso ho curato per i quaderni di *Nuova Antologia* (Le Monnier), e cui ho dato un titolo che non sarebbe dispiaciuto al frammentarismo del fio[illegible] organizzatore di cultura *Amici, ricordi, frammenti*.

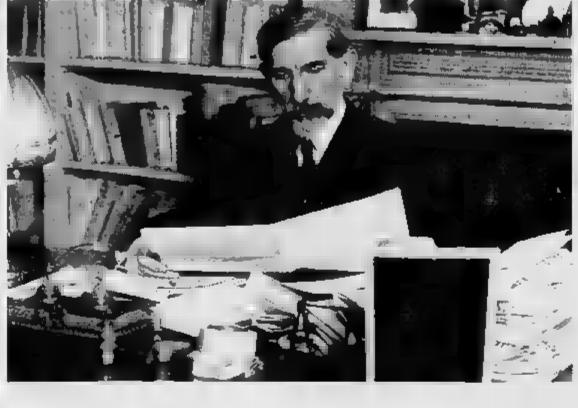
Sono settant'anni di scritti sulla *Nuova Antologia*, dal 1911 al 1982. E' la riproduzione anastatica dei quindici contributi che caratterizzano la collaborazione di Prezzolini in [illegible] arco che va dal 1911 al 1978. Il primo articolo del direttore della *Voce* sulla rivista è del 16 aprile 1911, l'ultimo è nel fascicolo trimestrale del luglio-settembre 1978, quello successivo alla trasformazione della rassegna in trimestrale, col ritorno a Firenze, presso l'antica e glo[illegible] testata. Si [illegible] da Giuseppe Pecchio, una voce risorgimentale, al carteggio con Elio Vittorini negli anni del *Politecnico*.

Fino allo scritto pubbli[illegible] in appendice, *La mia Firenze*, una specie di testamento antiretorico dell'uomo che a Firenze doveva tutto. E' una pagina fra le più toccanti e significative dello scrittore instancabile. Nacque quasi casualmente da un invito che gli rivolsi come direttore del *Corriere* alla fine del 1969. Era in [illegible] un'inchiesta dedicata all'«Italia settanta. La carta delle regioni». Volevo alternare giornalisti professionisti e scrittori. Chiesi a Prezzolini una pagina su Firenze. Su Firenze oggi, su Firenze viva e non statuaria, non la «Firenze delle foto Alinari» come avrebbe detto Longanesi. L'antico «Giuliano il Sofista» mi rispose da Lugano con [illegible] cortese ma fermo diniego.

«Manco da Firenze da tanti decenni»; «potrei dirne solo male»; «Firenze [illegible] è più la stessa; la sua decadenza è inesorabile»; «i fiorentini non lo perdonerebbero». E poi la decisione, da me cautamente e discretamente favorita, di ripiegare sulle zone della memoria.

Ed ecco svettante la definizione di Firenze, di quello che Firenze ha voluto dire per Prezzolini e per infiniti altri. Finalmente: lo scioglimento di [illegible] debito, il saldo di un conto antico. «Nella Toscana e particolarmente in Firenze sentimmo - ecco le parole di Prezzolini - la grande lezione dell'essenziale e del capitale, del semplice e del chiaro, dell'ironico e dello spavaldo, del birichino e del savio. Invece di poesia, filosofia. Invece di versi, prosa. Invece di forma, contenuto. Invece di chiacchiere, fatti. Se ci fu una ricerca, per [illegible] almeno, fu quella di dir le cose col numero minore possibile di parole». Una regola che dovrebbe essere oggi più attuale che mai.

Giovanni Spadolini

Torna dopo 50 anni il giornale fondato da Maurras

Charles-Marie-Photius Maurras, il fondatore dell'Action Française. Sopra, lo scrittore Barrès

Vedremo ancora sui boulevards «camelots du roi» e gigli di Francia?

La re-Action Française

Nata dal caso Dreyfus, morta a Vichy

LA Francia è [illegible] grande magazzino teatrale, pieno di corazze, alabarde, scudi, vessilli, parrucche, berretti frigi, aquile imperiali, sciarpe repubblicane. In questo grande deposito della memoria storica vi sono i costumi e i fondali con cui fu messa in scena, dagli anni di Ugo Capeto, la meravigliosa storia di Francia. Qui nulla viene gettato, [illegible] [illegible] conservato, repertoriato, pulito e re[illegible]. Quando un uomo o un movimento politico vogliono parlare alla nazione corrono al magazzino del Teatro di Francia e scelgono il [illegible] che più si addice ai loro gusti e al loro talento. Il generale de Gaulle vi andava spesso per cercare [illegible] la corazza di Giovanna d'Arco, ora la parrucca di Luigi XIV, [illegible] la sciarpa repubblicana dei patrioti giacobini, ora il kepì dei grandi marescialli. Come i melomani riconoscono una grande opera dai primi accordi dell'orchestra, [illegible] i cittadini francesi, assiepati nel teatro, riconoscono il copione e lo accolgono, a seconda delle preferen[illegible] con fischi o applausi.

Il generale Pétain e Pio XI. Nel 1926 la Chiesa condannò l'Action Française

Qualcuno, negli scorsi giorni, si è introdotto nei magazzini [illegible] teatro per impadronirsi [illegible] costumi dell'Action Française. Riappare nelle edicole, a ottantatré anni dal suo primo numero, il giornale [illegible] [illegible] [illegible] movimenti più bellicosi e reazionari che abbiano mai agitato le acque della vita politica francese. Non sappiamo ancora con quale veleno sarà scritto, quali saranno le sue battaglie, contro quali nemici scaglierà i suoi fulmini. Ma se vogliamo, come il pubbli[illegible] del loggione, riconoscere le [illegible] battute dobbiamo rileggere rapidamente le scene del dramma di cui fu protagonista.

L'Action Française ha una preistoria: il caso Dreyfus. Quando nel 1895 il piccolo capitano ebreo fu trascinato di fronte a un tribunale militare e accusato di avere venduto i segreti del suo Paese allo [illegible] maggiore della Germania guglielmina, la Francia si divise in due campi ferocemente contrapposti. Non tutti i nemici di Dreyfus credevano che egli [illegible] veramente tradito, ma tutti o quasi videro in lui il simbolo della Francia che odiavano. Volevano la [illegible] condanna perché volevano la [illegible] della Repubblica laica, parlamentare, affarista, blasfema, chiacchierona, imbelle. Volevano il sacrificio di Dreyfus per celebrare finalmente la loro vendetta contro coloro [illegible] avevano decapitato il re, insanguinato i figli di Francia, umiliato i ministri della fede e, da ultimo, approfittato di una guerra perduta, quella contro i prussiani nel 1870, per instaurare a Parigi la Repubblica degli affari e degli scandali.

Fra gli «antidreyfusards» vi era un giovane di [illegible] anni, Charles-Marie-Photius Maurras. Era nato nel Sud, aveva letto Baudelaire e studiato Schopenhauer, si era iniziato alla filosofia sui testi del positivismo e si [illegible] addestrato alla letteratura accanto ad Anatole France di cui [illegible] divenuto segretario. La dimestichezza con uno scrittore ebreo non gli impedì di vedere in Dreyfus l'incarnazione dei mali francesi. All'individualismo internazionalista della III Repubblica egli cominciò ad opporre nei [illegible] scritti il sogno di una Francia monarchica, rurale, antigiacobina, gelosa cu[illegible] della propria purezza contro qualsiasi interferenza straniera e attenta conservatrice delle sue piccole patrie provinciali, ma unita nella comune devozione al [illegible] re. Uno dei suoi maggiori testi politici, *L'enquête sur la monarchie*, vede la luce nel 1900. Più tardi, in un libro altrettanto importante, *De Kiel à Tanger*, egli afferma che nelle vicende internazionali la Repubblica parlamentare è imbelle, impotente. Per [illegible] temuta e rispettata, per risalire alle fonti della propria originalità e della propria grandezza, la Francia ha bisogno di un [illegible] Paradossalmente una parte della sinistra condivide, con animo diverso, la sua tesi e sostiene che la Francia repubblicana può essere soltanto pacifista.

Grazie al [illegible] stile insolente, alla sua penna vitriolica e alle [illegible] furiose campagne giornalistiche, Maurras diviene l'animatore di un gruppo di intellettuali nazionalisti: Jacques Bainville, autore di saggi storici e pamphlets politici, Paul Bourget, poeta e accademico di Francia, Léon Daudet, figlio di Alphonse, romanziere e saggista. Con la collaborazione di Daudet e la benedizione di Maurice Barrès, il più grande romanziere nazionalista dell'anteguerra, Maurras fonda nel [illegible] un quotidiano, L'Action Française, e comincia una tumultuosa battaglia contro la classe politica della III Repubblica. Nell'estate del 1914, a[illegible] vigilia della guerra, tutta l'irruenza polemica dell'Action Française si concentra contro il maggiore esponente del socialismo pacifista, Jean Jaurès. Dalle colonne del giornale Daudet invoca la sua morte e Maurras lancia obliqui inviti all'assassinio. Jaurès muore per ma[illegible] [illegible] un fanatico, il 31 luglio 1914.

La prima guerra mondiale fu per l'Action Française [illegible] trionfo e uno scacco. La vittoria fu percepita [illegible] [illegible] grande successo nazionalista, ma la Repubblica [illegible] deputati e degli avvocati, contro cui Maurras [illegible] scatenato i [illegible] fulmini negli anni precedenti, dimostrò di saper combattere. Negli [illegible] seguenti il prestigio del movimento cominciò a impallidire. Un colpo ancor più duro venne nell'autunno del 1926 quando la Chiesa di Roma condannò l'Action Française, mise all'indice i libri di Maurras, rifiutò i sacramenti ai lettori del quotidiano e le esequie religiose ai membri del movimento, prese severi provvedimenti contro i prelati che lo fiancheggiavano. Pio XI era deciso ad evitare che la politica della Chiesa [illegible] confusa con quella di un movi[illegible] prevalentemente cattolico, ma nazionalista e violento che predicava la ragion di Stato e adorava la patria come [illegible] divinità.

Gli scandali e le crisi degli Anni Trenta, dall'«affaire Stavisky» alla costituzione del Fronte Popolare, dettero all'Action Française, come ha scritto René Rémond, una «seconda giovinezza». In quella giungla di movimenti patriottici, combattentistici, reazionari e fascisteggianti che fiorì selvaggiamente a Parigi in quegli anni, l'Action Française, [illegible] i [illegible] muscolosi «camelots du roi», ebbe una parte di primo piano. Per alcuni giorni, dopo la grande manifestazione antirepubblicana del 6 febbraio 1934 (15 morti, [illegible] feriti), la Francia fu sull'orlo della guerra civile. [illegible] la destra, e in primo luogo l'Action Française, non seppe sfruttare le circostanze. Maurras continuò tuttavia a infiammare gli animi dei suoi fedeli e a [illegible] fendenti contro i democratici, gli ebrei e i bolscevichi. Quando l'automobile di Léon Blum incrociò il grande corteo funebre per la morte di Bainville, i «camelots» si precipitarono su di lui, lo gettarono sul marciapiedi, lo colpirono a sangue. Qualche giorno dopo il movimento venne sciolto. Era il 13 febbraio 1936. Tre mesi dopo Blum diventava presidente del Consiglio.

La seconda guerra mondiale parve dimostrare finalmente ciò che Maurras aveva vana[illegible] previsto alla vigilia della prima: l'impotenza e l'inettitudine di [illegible] regime parlamentare. Era troppo patriota per rallegrarsi della sconfitta, ma troppo antidemocratico per non ritenere che la Repubblica avesse pienamente meritato la sua tragica sorte. Si schierò con Pétain, [illegible] cui salutò il ritorno come una «divina sorpresa», e incoraggiò [illegible] i suoi scritti la politica antisemita del regime di Vichy. Fu quello il maggior capo d'imputazione al processo che gli fu intentato nel 1944. Condannato a vita venne chiuso nella prigione di Riom. Fu graziato [illegible] primavera del 1952, morì il 16 novembre di quell'anno.

Non è morta apparentemente l'Action Française. Grazie agli umori razzisti e xenofobi di questi ultimi tempi [illegible] giornale che veste il suo costume ritorna nelle strade di Parigi. Forse vedremo ancora i «camelots du roi» all'angolo [illegible] boulevard Saint-Germain, dove Blum fu aggredito e ferito. Forse vedremo ancora i gigli di Francia all'occhiello dei vestiti parigini. Ma è molto probabile che dietro il [illegible] vi sia questa volta soltanto [illegible] scheletro.

Sergio Romano

NOTIZIE dalle AZIENDE

Control Data firma un accordo con la giapponese Nec per il mercato dei supercomputer

Il Computer Products Group Control Data e la giapponese NEC hanno sviluppato un accordo (si sono scambiati oggi una lettera d'intesa) che incarica Control Data di distribuire e vendere il supercomputer [illegible]-3 in Europa e in Nord America, principalmente alle industrie aerospaziali e automobilistiche, ed in alcuni altri specifici settori.

Control Data e Nec svilupperanno insieme un ampio programma di vendita che utilizzerà la struttura Control Data per il training ed il servizio clienti, oltre che per le [illegible] e per il supporto logistico.

Entrambe le Società valuteranno, inoltre, la possibilità di sviluppare una cooperazione a livello tecnico e di marketing in altre nuove aree.

«Guardiamo a questo accordo come ad un'estensione del nostro impegno a fornire soluzioni globali per i nostri clienti [illegible] base -, ha detto Jim Ousley, Presidente del Computer Products Group Control Data -. Molti dei nostri clienti dell'industria aerospaziale e automobilistica hanno bisogno di alte performances di funzionalità che solo [illegible] supercomputer è in grado di fornire.

Il supercomputer SX - 3 è considerato, per le [illegible] alte performances, il miglior strumento per la soluzione di problematiche computazionali complesse all'interno dell'industria aerospaziale e automobilistica, inclusi gli studi di fluidodinamica, le analisi di crash e le simulazioni di combustione.

Questo permette ai nostri clienti di avere un'ampia possibilità di scelta e completa la nostra attuale linea di prodotti, applicazioni industriali, avanzate stazioni grafiche ad alte prestazioni e highend servers a sistemi aperti»

«Grazie alla sua solida esperienza in campo scientifico ed ingegneristico, Control Data può fornire ai nostri clienti un eccellente supporto di sistemi - [illegible] Kobayashi, Executive Vice President della Nec Corporation -. Io credo che la combinazione di Nec, come fornitore dei prodotti, e di Control Data, come integratore di sistemi globali, [illegible] dare ai nostri attuali e potenziali clienti di supercomputers le migliori soluzioni alle loro necessità»

La Control Data Corporation fornisce tecnologie capaci di soddisfare i bisogni di calcolo computazionale specializzato e [illegible] informazioni per il management dei clienti.

L'azienda è basata su tre business principali: Computer Products Group, Information Services e Government Systems.

Il Computer Products Group integra soluzioni computeristiche High-Performance [illegible] ingegneri e scienziati e gestisce grandi complessi Data Base e networks di comunicazione per il settore pubblico e mercati tecnologici.

La NEC CORPORATION è il [illegible] mondiale [illegible] campo delle telecomunicazioni dei computers e delle tecnologie di semiconduttori.

La presenza globale dell'alta tecnologia NEC include 26 aziende affiliate con 29 stabilimenti in [illegible] Paesi e 44 filiali di distribuzione e di vendita in 28 Paesi, escluso il Giappone.

Al termine dell'anno fiscale 1991, il gruppo di società Nec contava un totale di 179.000 dipendenti nel mondo.

[illegible] il «Marchio di qualità» dei sistemi [illegible] sicurezza per auto in Europa

[illegible] molto «si apriranno i cancelli» del grande [illegible] europeo (il '93 è, ormai, alle porte). Ma per attraversarli sarà indispensabile avere [illegible] «pass» ben preciso: essere cioè in regola con tutte le norme che entreranno in vigore nel mercato comune e garantire così una serie [illegible] provata professionalità.

Nel settore dei sistemi [illegible] sicurezza per auto ci ha pensato SVEA: infatti tutte le aziende [illegible] essa associate sono già fino da ora in grado di proporre al consumatore un prodotto qualificato e garantito [illegible] «marchio [illegible] qualità».

Nata [illegible] 1988 per dare uniformità [illegible] settore del [illegible] sicurezza per auto, SVEA [illegible] conta fra i suoi Associati soprattutto i marchi italiani più prestigiosi.

Le Aziende Associate SVEA [illegible] riconoscibili dal marchio «member of SVEA» presente nella campagna pubblicitaria e su tutte le confezioni [illegible] loro prodotti.

Scopo di SVEA è quello di promuovere le specifiche normative [illegible] detteranno gli standard qualitativi a livello europeo e di rappresentare ufficialmente, in seno alla Comunità Economica Europea, le aziende produttrici di sistemi veicolari elettronici d'allarme antifurto.

SVEA, infatti, è stata nominata «Compartimento associato a Comitato CEE» ed ha quindi una sua precisa collocazione ufficiale [illegible] comune europeo.

Fra le finalità di SVEA le più esplicite sono [illegible]:

- qualificare il settore con il raggiungimento [illegible] adeguati livelli di professionalità e di elevata qualità di prodotti,
- facilitare la conoscenza tra gli operatori del settore, con uno scambio reciproco di know how, al fine di garantire [illegible] produzione al massimo dello standard qualitativo,
- predisporre [illegible] precise che diano diritto ad assumere il «marchio di qualità» o «di approvazione».

SVEA significa quindi [illegible] presenti nel grande mercato europeo [illegible] '93, con prodotti e servizi garantiti da [illegible] normativa [illegible] li pone di diritto ad un livello [illegible]mente competitivo.

Questo naturalmente non riguarda soltanto le aziende italiane [illegible] anche tutte quelle che in Europa [illegible]ssono essere rappresentate da SVEA, l'associazione [illegible] in difesa della qualità e [illegible] costituisce il primo punto di riferimento per l'Europa dell'Auto.

Assemblea SNFIA al Lloyd Adriatico

Si è riunita il 26 novembre presso [illegible] Sede [illegible] Lloyd Adriatico S.p.A., promossa [illegible] SNFIA - Sindacato Nazionale F[illegible] Imprese Assicuratrici - a cui aderisce la quasi totalità [illegible] Funzionari, l'Assemblea di categoria, [illegible] fine di esaminare gli aspetti connessi ai rinnovi contrattuali.

L'Impresa triestina è l'unica [illegible], inv[illegible] un articolo dello Statuto dell'ANIA - Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici - non applica il Contratto Nazionale, migliorativo in alcuni qualificanti aspetti.

Alla riunione erano presenti i Funzionari di Trieste e Rappresentanti delle Sedi esterne, che hanno preso atto, dopo un'articolata relazione, della criticità [illegible] rapporti [illegible] la Direzione.

A quattordici mesi dalla scadenza [illegible] Contratto Integrativo Aziendale non è stata infatti fornita garanzia allo SNFIA della partecipazione alla trattativa per [illegible] tutela degli interessi della Categoria.

Conseguentemente è [illegible] proclamato, all'unanimità, «lo stato [illegible] agitazione», chiedendo ed ottenendo la solidarietà di tutti i Colleghi delle Compagnie presenti sul mercato nazionale.

La Categoria, rendendosi conto dei riflessi anche sul servizio prestato alla clientela si è proposta [illegible] limitare, per quanto possibile, i disagi agli assicurati.

Rick Ray prende il volante della [illegible]

Ora è ufficiale. Dal 1° Gennaio 1992 il nuovo Chief Executive Officer della DMB&B Italia è Frederick W. Ray III, Rick per gli amici e colleghi.

Dal '70 [illegible] DMB&B, da 18 anni in Europa, da 10 in Italia, Rick Ray prende il volante lasciato [illegible] Ciccio Fiorani, il "patriarca" della DMB&B [illegible]. I dieci anni di Ray pas[illegible] lavorando in stretta collaborazione [illegible] Fiorani, dapprima come Direttore Generale e più recentemente [illegible] Amministratore delegato [illegible] Milano, [illegible] all'Agenzia ed a tutti i suoi Clienti una continuità nei servizi e nell'attenzione [illegible] Management.

La DMB&B è oggi [illegible] tra le prime [illegible] agenzie in Italia con oltre [illegible] dipendenti. L'Agenzia annovera tra i suoi principali Clienti aziende come Bistefani, Carapelli, Conad, [illegible], Fiat, Italgel, Knorr, Philips, Procter & Gamble, Sergio Tacchini e Telefunken.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI CENTRO
[illegible] Partigiani casa indipendente uni/bifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 953.5317.

RIVOLI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo o permuta Informacasa tel. 651.083.

RIVOLI precollina viale Rivoli in villa 1/8 signorile su 3 piani terrazzo mansarda box 4 auto. Casastandar 546.344.

RIVOLI vicinanze in villa appartamento di 130 mq ampi terrazzi tavernetta con camino giardino privato box L. 200 milioni o L. 220 milioni [illegible]tuo. Tel. [illegible]

ROSTA come nuovo alloggio mansardato mq 100 camino pavimento arredato [illegible] L. 210 milioni. Multicase 534.124.

SANGANO in villaggio residenziale signorili ville singole salone cucina 3 camere giardino. Tecnokasa 546.882.

SAN MAURO
via Torino [illegible] precollina appartamenti occupati di salone 2/3 camere cucina biservizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

S. PAOLO via Osasco libero ottimo ingresso saloncino cucinotta 2 camere servizi mq 83. Tel. 385.2652.

S. RITA corso Adriatico vendiamo 4° piano veramente bello mq 100 con camino mutuo o dilazioni. Tel. 011 447.3984.

STILCASE 661.3867 libero Moncalieri Borgo Ale in signorile palazzina '73 2 camere tinello cucinotta mq 105.

STILCASE 561.3930 libero corso Traiano camera tinello bagno adatto anche uso ufficio L. 35 milioni o mutuo.

STRADA di Lucento 132 signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. [illegible] 937.0227 pomeriggio.

TAIT [illegible] libero Cit Turin (presso [illegible] Francia) [illegible] 1 camera cucina bagno ascensore.

[illegible] 562.3931 libero in corso Duca degli Abruzzi signorile recente salone 3 camere cucina biservizi box.

TAIT 562.3931 libero zona S. Paolo camera c[illegible] ingresso bagno minimo contanti L. [illegible]

TECNOKASA 545.682 [illegible] Racconigi libero signorile ingresso 3 [illegible] cucina bagno mq 90 L. 215 milioni.

TECNOKASA 545.682 Crocetta [illegible] Torricelli [illegible] salone cucina 3 [illegible] 2 bagni box trattativa riservata.

TECNOKASA 545.682 Fiano signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 200 milioni. Permuta.

TECNOKASA 545.682 Giardini Reali libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 250 milioni.

TECNOKASA 545.682 piazza Pitagora libero ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura mq 110 L. 185 milioni.

TECNOKASA 545.682 via Medici libero signorile saloncino angolo cottura camera bagno termoautonomo mq 60.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 605.1534.

VENDESI a Pelrino villa 360 mq più terreno 1200 mq. Telefonare al 546.086.

VIA BAINSIZZA
adiacenze corso Agnelli vendiamo ultimi alloggi di 2 camere tinello cucinino bagno box personale in loco [illegible] 15/19. Gabetti tel. 57.67.

VIA Bellardi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero. Toselli Immobili 546.463.

VIA Consolata libero ristrutturato mq 140 circa riscaldamento autonomo mutuo. G.R. L'Immobiliare 011 328.0421.

VIA Lessona ingresso living [illegible] cucinino bagno [illegible] ristrutturato libero. Toselli Immobili 546.463.

VIA Ponchielli 34 in palazzina in costruzione alloggi 3 camere, cucina, soggiorno, doppi servizi [illegible] auto. Finiture di pregio. Riscaldamento indipendente. Scelta materiali. Consegna [illegible] orario ufficio 011 518.041 - 541.934.

VIA PRINCIPI
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde locali da 58 a 163 mq visite in loco 14,30-17,30. Gabetti tel. 57.67.

VIA S. Donato libero piano 2° mq 100 ingresso 3 camere cucina 1 servizio vendesi. Tel. 819.2418.

VILLA Avigliana [illegible] costruzione libera panoramica unifamiliare su 2 piani più box giardino. Sami 689.872.

VILLA
collina Revigliasco adiacente Bastian Contrario mq 400 circa su 3 piani L. 1 miliardo 100 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4165.

VILLA Pino Torinese nuova costruzione lussuosa panoramica ottimo finiture libera 320 mq più tavernetta garage giardino 2500 mq. Sami 586.483.

VILLA porzione bifamiliare Piossasco libera su 2 piani 350 mq totali. Giardino. L. 430 milioni. Tel. 403.2278.

VILLETTA a schiera nuove [illegible] su 2 piani più mansarda taverna garage mq 340 L. 488 milioni. Multicase 534.124.

ZONA Lingotto '81 via Vinovo impresa vende [illegible] costruzione alloggi signorili 140 [illegible] doppi servizi [illegible]. Tel. 610.369.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 589.[illegible]14 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati [illegible] referenziando.

AMMINISTRATORE affitta direttamente appartamenti vuoti [illegible] arredati [illegible] agenzia. Tel. 640.277.

AZIENDA cerca per dirigente francese alloggio precollinare salone 4 camere servizi vuoto. Tel. 501.013 - 0337 218.413.

[illegible]CO sollicita in affitto semi-arredato uso cucina. Telefonare 669.6978.

IMPIEGATA bancaria in trasferta non residente cerca appartamento vuoto o ammobiliato. Tel. 740.489.

MEDICO dentista residente a Cuneo per 2° [illegible] in Torino abbisogna appartamento. Tel. 562.9808 - 0337 205.446.

RISPARMIOCASA 521.4165 [illegible] per propria clientela appartamenti e ville vuoti o arredati zone prestigiose.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI [illegible] zone arredati signorili da L. 700 [illegible] a 1 milione 300 mila. Italsacasa. Tel. 669.8918/21.

A. CORSO Francia affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria. Tel. 669.8918/21.

A. LARGO Re [illegible] affitto signorile alloggio mq 200 biingressi per fore[illegible]. Tel. 669.8918 - 669.8921.

ABBIANO occasioni [illegible] arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto. Rubiola Immobili 751.626.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato ufficio 180 mq con interrato collegato 100 mq prezzo interessante buon affitto. Sogem 562.3536.

ADIACENZE Molinette affittiamo uso transitorio mini alloggio su 2 piani. Tel. 562.1075.

ADIACENZE via Lauro Rossi stesso stabile alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 248.2902.

AFFITTASI a studenti stessa [illegible] soffitta L. 150 mila [illegible] o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. [illegible]

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigiosi monolocali [illegible] esigonsi referenze. Tel. 541.552.

[illegible]LESSIO [illegible] 562.2642 affitta ufficio signorile e centrale in stabile prestigioso.

BARRIERA DI MILANO (via Santhià) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno nuovo. Tel. 561.2400.

CENTRALISSIMO uffici stessa sede varie [illegible] parcheggio, recapito telex, fax, segreteria, [illegible] riunioni, [illegible]. Tel. 315.7111.

CENTRO affitto stessa casa alloggi prestigiosi vuoti o arredati di salone 1/2 [illegible]udenti. Tel. 749.6705.

CORSO d'Azeglio convenienti uffici 2° casa foresteria box 4/10 vani stesso stabile. Tel. 02 480.06815 - 402.045.

CROCETTA affittasi uso ufficio appartamento di salone 4 camere servizio. Tel. G.S.I. 597.1767.

CROCETTA arredato signorile piano alto composto da sala camera cucina bagno transitorio o foresteria. Domus 318.5300.

CROCETTA corso Re Umberto ufficio rappresentanza di mq 170 composto da 7 vani e servizi. Domus 318.5300.

DI SALVATORE 567.183 affitta uso foresteria 2 camere tinello servizi [illegible] via San Secondo corso Sommeiller.

FURBATTO 540.909 affitta [illegible] Condove 20 alloggio mq 155 uso transitorio.

[illegible] VOLA [illegible] Solferino splendido [illegible] camera cucina [illegible] servizi uso foresteria. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Stati Uniti in signorile palazzina d'epoca luminosi locali uso ufficio mq 240. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA Crocetta (via Vico) splendido loft mq 240 interno giardino ufficio/show room. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via dei Mercanti angolo via Bertola splendidi locali ufficio mq 150 in palazzo '600. Tel. 436.1385.

PALAZZINA uffici Torino sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 500 circa affittasi. Tel. 011 690.3382.

PARELLA (via Balme) [illegible] di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 535.100.

PIED A TERRE arredato, signorile, centrale [illegible], servizio, no cucina, affittasi L. 700.000 mensili. Tel. 521.4453.

RIVOLI piazza Martiri centralissimo signorile 1° piano [illegible] ufficio 4 locali mq 100 [illegible].

S. RITA signorile vuoto salone 2 camere cucina bagno piano alto foresteria o transitorio referenziati. Domus 318.5300.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, [illegible] ingresso e servizi, mq 260, affittasi [illegible] 000 mese. [illegible] posti auto. Tel. 553.873.

UFFICIO [illegible] (Monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. [illegible]

UFFICIO in palazzo moderno [illegible] V[illegible] (Valentino), quattro locali e servizi, in ordine, affittasi L. 1.200.000 mese, oltre eventuale box auto. Tel. 653.873.

VIA [illegible] (Barriera di Milano) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. 248.2500.

VILLA nuova a Varisella signorile con negozio magazzino abitazione mansarda e cortile L. 2.700.000. Multicase 534.124.

[illegible] verde [illegible] centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi [illegible].

25 Artigiani, ecc.

DITTA offresi per depositi e distribuzione Torino e provincia, assicurasi consegna entro 1/2 giorni. Tel. 011 901.2987.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 50.000.000 35 km Torino in paese servito da Stazione FFSS casetta mq 100 con giardino privato. "La Borsa" 388.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento in contanti. Tel. 658.235 - 658.303.

ALASSIO a 300 mt dal mare villa prestigiosa mq 400 su 3 piani con ascensore ampio box per 5 auto terrazzi solarium giardino. Tel. 505.214.

BORDIGHERA centro 300 mt mare prestigiosi appartamenti lussuose rifiniture vista mare terrazzi giardini privati. Box da 4% costruttore. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

CANNES prestigiosa fronte mare stesso stabile in funzione a partire da L. 59 milioni. Tecnokasa 545.682.

CANNES signorili in piccolo condominio con parco, piscina al mare costruttore vende bilocali/trilocali. Tel. 318.7000.

CORSICA sul mare costruttore vende alloggi di soggiorno 2 camere bagno e giardino in complesso turistico. Tel. 318.7000.

COSTA Azzurra Saint-Raphael prestigiosa villa 600 mt dal mare salone cucina [illegible] camere. International House 530.022.

I.T.I. 319.2332 Cordarena cascine indipendente su 3 lati, 3 camere cucina servizio, portico, terreno mq 1700 recintato.

I.T.I. 319.2332 Chiusa villetta unifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi box doppio, giardino recintato mq 800.

I.T.I. 319.2332 Corio casetta subito abitabile mq 130, box giardino mq 400 rustico L. 95 milioni dilazionabili.

I.T.I. 319.2332 Coriazzone cascina totalmente a nuovo su 2 piani, giardino recintato mq 1500, [illegible] mutuo.

JUAN LES PINS attico centrale di mq 75 con ampio terrazzo vicino mare 8 vani e posto auto vendesi. Tel. 318.7000.

LIGURIA tra Imperia e Arma di Taggia vista mare ville mini bilocali da L. 100.000.000. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

LUGANO fronte lago appartamenti prestigiosi varie metrature giardino privato. Tecnokasa vende 545.682.

MEGEVE e Chamonix vendesi prestigiosi mono/bilocali e chalets da L. 160 milioni. Interlake via Rosta 10 Chiasso. Telefonare ai numeri 904101 445.972 Svizzera - 0321 74.726 Italia.

MENTONE
residence Bottbadi alloggi varie metrature con vista mare, prezzi interessanti. Dyon corso Moncalieri 5. Tel. 819.3063.

NIZZA promenade Des Anglais prestigioso salone 2 camere cucina box mq 85. International House vende 530.022.

OULX privato vende alloggio mansardato 70 mq, box [illegible] mq, in palazzina di 4 alloggi, zona panoramica, L. 225 milioni. Tel. 011 424.2047 ore ufficio.

PIETRA LIGURE liberi 2 camere cameretta cucina bagno balconi. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 012 706.353.

RIVALBA porzione di cascina ristrutturata salone 4 camere cucinino biservizi box mutui permuta. Bimar 814.5768.

RIVIERA Ponente 20 minuti mare in piccolo incontaminato porzioni di cascinali ristrutturati accesso indipendente giardino L. 1.400.000 a mq realizzabili. Tel. 010 297.597 mattino - 010 [illegible].568 serali o festivi.

SALUZZO rustico da rifare 5 vani stalla fienile 15000 mq terreno L. 42 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 305.5445.

SANREMO, zone centrali, residenziali vista mare disponibili appartamenti ampie metrature con terrazzi. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SAVOULX appartamenti con giardino privato o box a partire da L. 168 milioni [illegible] mutuo fondiario [illegible] luglio 1992. Tel. 385.5445.

SPOTORNO collinare vista mare villa trepecà mq 330 terrazzi parco L. 700 milioni. Tel. 839.5440 Cadorna.

VENARIA prenotasi ville schiera in costruzione ottime rifiniture mutui La Torre Servizi. Tel. 455.7945.

VENDESI alloggio 150 mq in [illegible] Poggi Imperia. Tel. 539.383.

VENDESI in Savoulx alloggi arredati nuova casa 60 mq con garage. Tel. 548.088.

138.000.000 Chivasso est cascina 4 vani bagno cantina 2000 mq prato abitabile subito vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

89.000.000 casetta 4 vani tettoia portico breve distanza Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

79.000.000 periferia Villanova 3 camere cucina bagno tutti i servizi bivio distanza Torino vendesi. Tel. 656.235.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Colombo conduzione famigliare, centrale, camere nuove con servizi e tv color L. 40.000 pensione completa. Tel. 0182 642.419 - 646.419.

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 642.868 inverno al sole 50 mt mare menù scelta cucina ottima speciale L. 34/39 mila.

PIETRA LIGURE Maisons Rosadelca affitta settimanalmente mensilmente annualmente appartamenti compreso [illegible] parcheggio bar sala giochi 300 mt mare zona tranquilla. Tel. 019 624.25.

52 Varie

A.A. [illegible] M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA GEMA acquisto oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2214.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, esami, innamoramenti, gelosie, malocchi. Telefonare [illegible] 011 898.6773 via Muratori 13 Torino.

SVUOTO alloggi compro arredamenti 800 900 qualunque zona. Max serietà. Tel. 011 830.5710 - 0337 220.478.

A Ronconi la Fenice d'oro

Al Teatro Eliseo, e in seduta pubblica, una giuria composta da critici e uomini di cultura ha scelto i vincitori del premio teatrale Le Fenici, alla prima edizione. [illegible] Luca Ronconi (foto) è stato assegnato il premio per la miglior [illegible] [illegible] lo spettacolo «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal. Elisabetta Pozzi è stata proclamata migliore attrice per lo spettacolo [illegible] Gericke» di Manfred Karge [illegible] [illegible] regia di Walter Le Moli. Miglior [illegible] è risultato Massimo De Francovich per «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus, regia di Ronconi. Giovanni Testori premio per «In exitu», miglior testo italiano rappresentato per la prima volta. Giorgio Strehler pre[illegible] al miglior spettacolo prodotto per «Faust frammenti, parte I e parte II» di Goethe, produzione Piccolo Teatro. La premiazione avverrà il 24 febbraio a Venezia. Ai vincitori andranno la Fenice d'o[illegible] e dieci milioni di lire.

Baglioni, successo a Firenze

E' partita ieri sera da Firenze, davanti a un Palasport strapieno di fans, la [illegible] [illegible] Claudio Baglioni. Il cantautore ha eseguito i brani dell'album «Oltre» e i suoi più famosi successi, da «Sabato pomeriggio» a «Piccolo grande amore», da «Poster» [illegible] «Avrai» fino a «Strada facendo», davanti a un pubblico entusiasta. Il tour è stato preceduto [illegible] un imponente battage pubblicitario, sortito nelle discoteche, pseudoconcerti nelle borgate romane, [illegible] [illegible] banda [illegible] carabinieri, contro la droga al Palaeur. E in luglio il faraonico show al Flaminio di Roma, [illegible] diretta tv [illegible] folla plaudente. Queste le prossime date della tournée: Firenze oggi, domani, il 31; Modena, 4, 5, 6 febbraio; Treviso, 11, 12, 13 febbraio; Torino, 15, 16, 17 febbraio; Milano, 23, 24 febbraio; Verona, 28, 29 febbraio, 1 marzo; Caserta, 13, 14 marzo; [illegible]a, 20, 21 marzo; Reggio Calabria 31 marzo, 1 aprile.

Frizzi e Magalli: i destini contrapposti di due campioni della tv disimpegnata e casalinga

L'alto e il basso dell'Audience

8 milioni per «I fatti vostri» contro i 3 di «Ciao weekend»

ROMA. Militanti a tempo pieno nella tv del disimpegno, del giochino facile, della lacrima formato video. Seguaci del [illegible] tutelare Pippo Baudo, [illegible] devoti anche ad altri santi della tv per il popolo (primo fra tutti San Corrado); venerati dalle casalinghe, vaccinati contro il morbo della tv sgarbata e aggressiva; convinti che il video serva più per tranquillizzare che per agitare. Che cosa divide due telestar simili [illegible] Giancarlo Magalli e Fabrizio Frizzi? [illegible] parte l'aspetto fisico, a parte [illegible] carattere (sarcastico quello d[illegible] primo, accomodante quello del secondo), in questo momento è l'Auditel a separare i destini [illegible] due conduttori: se Magalli, con il suo «Ciao week-end», è penalizzato, soprattutto di domenica pomeriggio, d[illegible] una situ[illegible] [illegible] fortissima concorrenza (domenica scorsa ha avuto 3 milioni e 778 mila spettatori nella prima parte del programma e 2 milioni 362 mila nella seconda); Frizzi, [illegible] «I fatti vostri», è indicato come fenomeno dell'ultima stagione. La scorsa settimana l'appuntamento [illegible] venerdì [illegible] stato seguito da 7 milioni 797 mila persone: cifre da «Fantastico», in un'annata dominata dalla tendenza alla frammentazione della platea tv. [illegible] non basta, mentre Magalli, come Baudo, Bongiorno, Costanzo, Corrado, viene valutato (da un campione di telespettatori intervistati dalla Makno) sia in positivo che in negativo, risultando [illegible] [illegible] pure odiatissimo, Frizzi [illegible] venerato senza riserve. [illegible] lista [illegible] personaggi «positivi» è [illegible] secondo posto dopo Baudo; Magalli compare in decima posizione qui e in undicesima nella lista «nera». Ma molte altre cose li dividono: Frizzi non vuole litigare (a parte la polemica sollevata da Celentano per l'interruzione della testimonianza [illegible] una signora guarita «miracolosamente») puntando a dare di sé un'immagine bonaria; Magalli, al contrario, ha [illegible] grossi titoli quasi sempre [illegible] occasione di polemiche e litigi. Se Frizzi, teneramente avvinto alla [illegible] eterna fidanzata Rita Dalla Chiesa ha occupato pagine e coper[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] innocuo e simpatico ragazzone arrivato al successo con [illegible] percorso indolore, Magalli non ha perso occasione [illegible] [illegible] l'accento sugli intrighi e sulle cattiverie che segnano il cammino di [illegible] telestar. Autore «promosso» in video da [illegible] per la prima volta nell'86 per sostituire all'improvviso la Bonaccorti a «Pronto chi gioca», Magalli non ha ancora assaporato la [illegible] [illegible] consacrazione totale: la conduzione di un programmone Rai («Fantastico»). A Frizzi è andata meglio: dal «Pane [illegible] marmellata» per ragazzi ('85), è passato ai lustrini del sabato con «Europa Europa», alle gare di «Scommettiamo che?», alla piazza di «I fatti vostri». La stessa piazza che con Magalli, l'anno scorso, [illegible] [illegible] mai raggiunto i vertici attuali [illegible] audience. Ecco le radiografie delle [illegible] telestar. (f. c.)

L'accomodante

«Temo la sindrome Schillaci un solo errore può rovinarmi»

ROMA. «Ho paura di venire col[illegible]o dalla sindrome di Schillaci e di Paolo Rossi: ora [illegible] tutto bene, ma proprio per questo, un solo errore o una partita giocata male possono rovesciare la situazione». Inaspettatamente maturo [illegible] consapevole, Fabrizio Frizzi, il ragazzone [illegible] volto roseo e paffuto che ha conquistato il pubblico tv in questa stagione di alterni destini ed effimeri successi, spiega: «Il rapporto di fiducia e simpatia con il pubblico [illegible] cre[illegible] la gente [illegible] è accorta che nelle mie domande c'è divertimento, ma anche buonsenso, [illegible]sponsabilità, interesse vero [illegible]so le vicende di cui [illegible] occupo. Forse l'epoca della tv aggressiva e violenta è finita: ora ha più successo chi, come me, crede [illegible] una tv garbata e preferisce trasmissioni in cui la gentilezza ha la meglio sulla prevaricazione».

34 anni il [illegible] febbraio, romano, figlio di un dirigente cinematografico della vecchia Rizzoli, diploma di liceo classico, iscritto per qualche tempo alla Facoltà di Giurisprudenza, Frizzi ha iniziato come attore e coltiva ancora il sogno [illegible] diventare regista. Non accetta passivamente [illegible] definizione più comune che circola sul [illegible] conto, quella di «unico, vero [illegible] [illegible] Pippo Baudo». «Su Baudo ho condotto [illegible] studio molto attento, guardando e riguardando le cassette dei suoi programmi: lui è il numero uno, inarrivabile. Io, però, per caratteristiche [illegible]e, schiettezza di battute, ironia bo[illegible] mi sento molto più vicino a Corrado». Frizzi, che è [illegible] radici emiliane [illegible] [illegible] nascondo di sentire spesso, nonostante lo storico fidanzamento (9 anni) con Rita Dalla Chiesa, un forte desiderio di dingarate [illegible] bighellonamenti con gli amici» racconta di essere entrato alla Rai grazie all'interessamento [illegible] una discografica che lo notò durante uno spettacolo teatrale. «La mia carriera l'ho costruita morso per morso - racconta - [illegible] dovuto sempre ti[illegible] come un pazzo per [illegible] primo, e spesso mi è capitato di andare bene ad una selezione [illegible] di essere poi scartato all'ultimo momento perché uno sponsorizzato mi scavalcava. Ho imparato a sopportare i climi [illegible] [illegible] ho capito [illegible] non sono fatto per lavorare in coppia, soprattutto quando le idee e i ruoli non [illegible] perfettamente chiari».

Di rospi, insomma, anche il mite Frizzi deve averne ingoiati: ai tempi di «Tandem» dice [illegible] aver sopportato vere e proprie angherie e anche [illegible] Elisabetta Gardini, durante l'esperienza di «Europa Europa». I rapporti non devono essere stati sempre idilliaci. Ma il successo di oggi cancella i dispiaceri passati, rende il [illegible] piacevole anche quando Frizzi si è dovuto destreggiare in un'intervista a Bettino Craxi, insolito ospite de «I fatti [illegible]». «La [illegible] presenza era motivata [illegible] ragioni precise - chiarisce lui -. Certo, [illegible] stata un'intervista impegnativa e non facile: Craxi non si assoggetta molto spesso a questo tipo d'incontri e poi è abituato a mettere delle lunghe pause [illegible] mezzo alle sue dichiarazioni. Così non si riesce [illegible]i a capire se [illegible] discorso [illegible] finito o no e intuire se è arrivato o meno il [illegible] di fare la nuova domanda».

Pro[illegible] per passare (il 21 febbraio) ad Alberto Castagna il te[illegible] de «I fatti vostri» [illegible] per ricomparire dopo appena tre settimane (il 14 marzo) su Raiuno con «Scommettiamo che?», Frizzi confessa [illegible] [illegible] [illegible] tempo per [illegible] ordine» nella sua vita, per vedere «le persone care», per «scappare via [illegible] Roma», per «andare al cinema». Quindi neanche per sposare la paziente Dalla Chiesa? «Abbiamo deciso che del matrimonio parleremo, d'ora in poi, solo fra noi».

Fulvia Caprara

Entrambi hanno presentato, in stagioni diverse, la stessa trasmissione che solo quest'anno è però arrivata a un ascolto record. Il pubblico preferisce il sorriso alle battute velenose

A sinistra Fabrizio Frizzi, a destra Giancarlo Magalli le due telestar divise dall'Auditel, unite [illegible] giochino [illegible] e dalla lacrima [illegible] video. Sono [illegible] [illegible] il morbo della [illegible] sgarbata e [illegible]

Il polemico

«Parlo male dei miei nemici è il solo modo per difendermi»

ROMA. «Non sono [illegible] [illegible] raccomandato, non ho protettori politici né padrini [illegible] [illegible] tipo. [illegible] per questo motivo sono sempre stato maltrattato. Per difendermi, l'ho detto più volte chiaramente, uso la sola arma [illegible] [illegible]i dispongo: parlo di tutti [illegible] tutti, racconto le [illegible] come stanno, [illegible] sfogo con i giornali. Quest'abitudine [illegible] diventata un deterrente per i [illegible]ici, ma mi è anche costata multe, rimproveri, lettere di richiamo». 44 anni, sposato, difficoltosamente imbrigliato dalla moglie in cicliche diete [illegible] lo intristiscono, Giancarlo Magalli dice di non amare la ripetitività televisiva («Non vorrei mai finire [illegible]me Columbro e Corrado che da anni [illegible] anni fanno sempre [illegible] stessa [illegible]»; disapprova la mania di confezionare i programmi [illegible] [illegible] («Quando uno va bene, allora tutti copiano»); il suo modello è Mario Riva, si augura di rimanere sulla cresta dell'onda [illegible] è successo a Corrado («Magari reggessi [illegible] lui!»).

«Non c'è niente da fare - spiega convinto - in tv durano di più i personaggi [illegible] meglio un abito grigio buono per tutte [illegible] stagioni, che uno sgargiante destinato a colpire di più ma anche a stancare in poco tempo. Quanto a me, credo di non essere né grigio, [illegible] neutro, né tantomeno sgargiante: il mio vantaggio [illegible] quello di aver instaurato con il pubblico [illegible] rapporto confidenziale [illegible] amichevole. Ma siccome nella vita ci si stanca anche degli amici, non mi [illegible] di essere diventato un conduttore eterno».

Seguito soprattutto da un pubblico di donne e di ultraquarantenni, Magalli dice di essersi stancato di apparire sempre [illegible] il rompiscatole [illegible] tv». «Di mascalzonate me ne hanno fatte tante - dichiara - ma [illegible] è vero che io sia un tipo così polemico. In fondo mi [illegible] arrabbiato poche volte, solo che l'ho fatto sapere a tutti [illegible] ora sembra che io sia un tipo insopportabile». [illegible] perché Magalli ha deciso di cambiare rotta, di diventare un po' meno tagliente? «L'abitudine [illegible] fare battute, anche sui miei colleghi, l'ho ereditata dal cabaret, mi [illegible] venuta fuori spontanea, anche quando mi sono [illegible] in video. Poi, [illegible] poco [illegible] poco, ho capito che il pubblico non gradiva quest'atteggiamento: molti [illegible] consideravano l'ultimo arrivato [illegible] si chiedevano perché mai, proprio un ultimo arrivato, dovesse mettersi a parlar male [illegible] gente che [illegible] tv ci [illegible] da anni. Così ho deciso di aggiustare [illegible] tiro: le [illegible] audaci continuo a dirle, [illegible] con più [illegible] stura».

Di «Ciao Weekend» Magalli [illegible] contento, ma [illegible] lo sarebbe di più se non ci fossero, a fargli la guerra [illegible] domenica pomeriggio su Raiuno e su Canale [illegible] due colossi [illegible] Baudo e Columbro: «La formula di "Ciao weekend" [illegible] stata riproposta [illegible] telespettatori tale e quale a com'era l'anno scorso [illegible] la Carrà. Non [illegible] è tenuto conto del fatto che la situazione [illegible] cambiata e che la concorrenza [illegible] diventata fortissima. L'anno prossimo, [illegible] il programma [illegible] si rifarà, bisognerà modificare molte cose». Tra le modifiche potrebbe anche esserci l'introduzione [illegible] [illegible] [illegible] tra la prima [illegible] la seconda rete; nella prima parte del pomeriggio andrebbe in onda «Ciao weekend» su Raidue, nella seconda toccherebbe a «Domenica in» su Raiuno. «Sarebbe un bene evitare sovrapposizioni fra le [illegible] Rai - [illegible] Magalli - quella della staffetta [illegible] una buona idea. [illegible] Raiuno si sono accorti che la trasmissione [illegible] Baudo non va troppo bene nella prima parte, [illegible] allora hanno pensato [illegible] questa nuova soluzione, che comunque potrà essere attuata solo l'anno prossimo». (f. c.)

Roma, al Teatro Olimpico 12 compositori in un'unica serata: scompare la provocazione, aumenta il livello culturale

Come [illegible] la musica contemporanea italiana? Bene, grazie

Un bilancio positivo che ci può lasciare ai primi posti della ribalta europea

[illegible] Come [illegible] la salute della musica contemporanea italiana? Conserva quella fisionomia che nei decenni passati l'ha collocata ai primi posti della ribal[illegible] europea? Sul piano [illegible] lavoro ben fatto, se [illegible] su quello dell'originalità, il bilancio sembra positivo a giudicare dall'idea dell'Accademia Filarmonica Romana che ha schierato al Teatro Olimpico dodici compositori dodici, noti e meno noti, in fraterna colleganza d'intenti e persino di espressività artistica.

Salvo brani di Pennisi, Maderna [illegible] Donatoni, tutti i lavori erano in prima [illegible]uzione assoluta: «Chantal» di Donatoni, presentato a Torino nel Settembre Musica 1990, aveva già de[illegible]to modo [illegible] ammirare [illegible] [illegible] del compositore nel disegnare una vicenda da [illegible] materia quanto mai leggera, trilli, schegge, frulli di arpa, legni e quartetto d'archi. Invece, del «Concerto» di Maderna per due pianoforti, due arpe e percussione, composto nel 1947 e più volte rielaborato fino al 1957, si sapeva poco nel senso che ha circolato meno di quanto meriti: specie i due pianoforti riescono a combinarsi in un percorso che pare improvvisato, fissandolo tuttavia in una saldezza [illegible]i idee [illegible] sempre raggiunta dall'estro del musicista veneziano. I «Tre pezzi» di Pennisi, per clarinetto, viola e pianoforte, sono del 1987-89 e si inseriscono nella sua poetica calibratissima: note come gocciole screziate di iridescenze.

Tutti gli altri brani erano nuovi e in una rassegna [illegible] tantino lunga [illegible] una sola serata è un po' difficile distinguere a un primo ascolto. Dall'avanguardia è scomparsa la [illegible] provocatoria, sgradevole all'orecchio (per cui il nome stesso suona un po' spaesato): [illegible] che qui l'elemento nuovo rispetto all'«avanguardia spacco tutto» è la crescita del quoziente storico: tutti sono diventati più colti, hanno ascoltato, meditato e filtrato di più. Impostazione quasi scontata per un maestro come Roman Vlad, che dal fondo della [illegible] vigilava sui più giovani colleghi con «Preludio e Fuga» per doppio quintetto di archi e fiati, un'opera [illegible] [illegible] robusta nata dallo studio dell'«Arte della fuga» bachiana; ma indicative di una decisa propensione nelle derivazioni stravinskiane allestite [illegible] mano felice da Matteo D'Amico in «Jubilate Deo», nell'espressività diretta [illegible] non banale di Giorgio Colombo Taccani in «Eco», nel gusto incisivo per la deformazione [illegible] di Giulio Castagnoli nel suo «Miles» (omaggio a Miles Davies), nelle resipiscenze debussiane delle «Tre Invenzioni» per pianoforte [illegible] Flavio Emilio Scogna.

Basi solide anche negli altri brani, di Ada Gentile, [illegible] Ivan Fedele, di Alessandro Sbordoni; a sé (ma senza i radicalismi [illegible] un tempo il salto si avverte meno) Ennio Morricone con «Epitaffi sparsi» per soprano e pianoforte su testi di Sergio Miceli, una serie di vignette in [illegible] garbata [illegible] stornellante. Musiche nate [illegible] con esecutori: quegli [illegible] che, diretti da Fabio Maestri, [illegible] hanno messe in buone luce; assieme al soprano Barbara Lazotti, all'arpista Claudia Antonelli, ai pianisti Velia De Vita e Stefano Micheletti, sul palco dell'Olimpico sono saliti a ringraziare tutti gli [illegible] presenti; applausi imparziali per tutti e clima cordiale intonato al giusto titolo della manifestazione: «Festa Musica d'oggi».

Giorgio Pestelli

Parigi, salta «Il viaggio Reims», Abbado lo porta Ferrara

Rossini torna in Italia

A tempo di record trovati 2 miliardi
Regia di Ronconi, scene di Gae Aulenti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il maestro dirige un Galà estense per l'anniversario del compositore

E registrerà il «Barbiere» con Domingo insolito baritono

Claudio Abbado, Ferrara l'ha scippato a Parigi

L'Italia batte la grandeur francese: se il teatro degli Champs-Elysées abbandona il progetto europeo «Viaggio Reims» retto da Abbado, regista Luca Ronconi, scene di Gae Aulenti, se litiga con gli organizzatori per l'alto costo dell'allestimento che avrebbe dovuto sopportare (circa 4 miliardi) e cancella spettacoli, «Ferrara Musica» si fa in quattro per il bicentenario della nascita di Rossini, con l'intervento della Regione Emilia-Romagna e delle Marche, e con forte aiuto ministeriale, decide nel giro di un mese di riportare in Italia, dopo anni, il «Viaggio» rossiniano, spendendo «soltanto» due miliardi 300 milioni, grazie anche al concorso di sponsor come l'Agip, l'Ina Assitalia, società dell'Iri. Ieri a Milano, per parlare Abbado, sono arrivati il vicepresidente del Consiglio Nino Cristofori con il saluto di Andreotti, il sovrintendente del Rossini Opera Festival, Franco Mariotti, il sindaco di Ferrara Roberto Soffritti, Felicia Bottino, assessore alla cultura della Regione Emilia-Romagna, Cesare Mazzonis direttore artistico della Scala (fino a luglio, poi andrà al Comunale di Firenze), che lo ha abbracciato con grande calore.

Il «Viaggio a Reims», scena cantata, la cui musica si riteneva erroneamente perduta, poi recuperata dalla Fondazione Rossini Festival, e che in parte fu riversata dal compositore pesarese nel «Comte Ory», sarà ripresa al Comunale Ferrara il 20 febbraio alle 20,30, nell'edizione critica curata da Janet Johnson. Vi prendono parte Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Lella Buberli, Tiziana Fabbricini (nelle riprese del 22 e 26), Cheryl Studer, Frank Lopardo, William Matteuzzi, Lucio Gallo, Ruggero Raimondi (don Profondo), Enzo Dara, Carlos Chausson, Goran Simic, Paolo Pellegrini, Gabriele Sima, Dalia Schaechter, Claudio Otelli, Ezio Piovano.

Abbado dirige la Chamber Orchestra of Europe il Coro del Teatro La Fenice di Venezia. A proposito del coro, proprio ieri mattina s'è diffusa la notizia del ritrovamento di parte corale anch'essa creduta smarrita, che Rossini utilizzò nel «Maometto» e che sarà inserita in extremis.

Diciotto gli artisti in scena, fra i quali dieci protagonisti, che Rossini «usa» per il dramma giocoso di Luigi Balocchi, allineati in capricciosa serie situazioni totalmente avulse da ogni concezione drammaturgica, trasformando un prodotto di circostanza quel supremo esercizio di bravura che sbalordì l'esigente pubblico parigino.

Ferrara pone al centro dell'evento musicale: la città estense, piazzetta del Comune, il Castello, portico del Duomo, Palazzo Schifanoia, Corso Ercole d'Este, grazie alla regia di Ronconi e alle scene di Gae Aulenti, sarà parte integrante dell'allestimento del «Viaggio» e accoglierà un regale corteo trionfale nel centro storico. Una scenografia naturale che darà nuovo slancio all'opera rossiniana, tanto da costringere il «Rossini Festival» a riproporre l'edizione estiva con lo stesso corteo a Pesaro.

Tre repliche, il 22-24-26 febbraio, che non concludono però i festeggiamenti rossiniani. Abbado 28 febbraio, vigilia del bicentenario della nascita di Rossini, terrà per Ferrara Musica, di cui è presidente onorario, un Gala rossiniano durante il quale verranno eseguite arie da «Semiramide», «Tancredi», «Il Turco in Italia», «Il Barbiere di Siviglia». E proprio al «Barbiere» è legata un'altra interessante presenza: quella di Placido Domingo che, diretto da Abbado, registrerà per la Deutsche Grammophon l'opera Rossini non nella parte del Conte d'Almaviva, bensì quella Figaro. E' forse la prima volta che un tenore della sua potenza e drammaticità si cimenta in un ruolo baritonale d'opera buffa. Un esperimento che, per ora, Domingo non vuole riprendere in scena, che ha comunque il fascino. celebrazioni di «Ferrara Musica» continueranno in collaborazione con «I Teatri» di Reggio Emilia: il 1° marzo al «Romolo Valli» Claudio Abbado dirigerà in concerto il basso Raimondi.

Dunque si fa sempre più forte il sodalizio tra l'europeo Abbado la «provinciale» Ferrara. Il musicista ha ricordato che i progetti berlinesi e viennesi continuano rinnovato entusiasmo: che il «Simon Boccanegra» resta sua opera più longeva (è ancora in scena dal '71), che nel '94 dirigerà al Festival di Pasqua Salisburgo il «Boris Godunov», e sempre Salisburgo produrrà «La casa dei morti» di Janaceck. E che felice dell'invito della Scala con i Wiener. Ma quando tornerà per dirigervi un'opera? «Ci sono contatti con il sovrintendente Fontana, ma non sarebbe carino nei suoi confronti fare anticipazioni. Ma prometto che tornerò».

Armando

La Scala festeggia sabato il soprano

Tebaldi, settant'anni vissuti da Prima Donna

Trionfi, amarezze, rivalità con la Callas
L'ultimo concerto nel maggio 1976

MILANO. Meglio farsi rimpiangere che compiangere. Principio sicuramente eccellente, nel teatro come nello sport, ma in realtà più facile da affermare quando la gioventù lascia intravedere un futuro di successo, che da mettere pratica quando stanno per calare ombre del crepuscolo. Evidentemente la decisione di abbandonare le scene nel pieno del successo prevalse, per Renata Tebaldi, su tutte le paure (come già era capitato, prima, a Giulietta Simionato). Quando ancora del suo ritiro davvero non si parlava, nei tardi Anni Sessanta, l'artista dichiarava infatti: «Ho dedicato la vita al canto: sarà terribile quando dovrò abbandonare la professione. La prospettiva è molto triste e mi spaventa».

Triste lo sarà magari stata, al momento dell'ultimo concerto, il 23 maggio 1976 (l'opera l'aveva già abbandonata nel gennaio 1973), ma si trattato senz'altro una tristezza passeggera: da quel giorno a oggi, infatti, Renata Tebaldi, storica rivale della Callas, è stata festeggiatissima protagonista di una serie di manifestazioni varie. L'ultima in ordine di tempo è proprio quella in programma sabato 1 febbraio al Ridotto della Scala, dove in un colloquio con Rodolfo Celletti essa festeggerà i suoi settant'anni, rievocando una vita fatta molti trionfi (ma anche di qualche amarezza). E' senza dubbio una manifestazione interessante poiché la prima volta che la Scala, grazie a un sovrintendente che ha a cuore la memoria storica del suo teatro, festeggia pubblicamente il compleanno una grande cantante vivente. In fondo è anche il modo migliore per esorcizzare definitivamente un fantasma, anzi magari più d'uno, che è alle origini del brusco distacco della Tebaldi dalla Scala e dall'Italia musicale, nei cui confronti non c'è dubbio che la grande cantante pesarese-parmigiana vanti un credito che manifestazione come forse a saldare definitivamente.

al di là del tormentato rapporto con la Scala, che cosa dunque si lascia alle spalle la Tebaldi? Mille recite e duecento concerti irregolarmente distribuiti in 32 anni esatti di carriera esordio risale infatti al «Mefistofele» del 23 maggio 1944 al Sociale Rovigo) che l'hanno vista grande acclamata interprete di 33 opere eseguite in teatro: dispensatrice di una voce assolutamente rara nella sua omogenea straordinaria bellezza di timbro e pienezza di colore, oso di della «voce italiana» per antonomasia, di quella che, come ebbe a dire Riccardo Zandonai, direttore del Conservatorio di Pesaro dove la diciottenne Renata studiava canto, «si trova ogni cinquanta settant'anni».

E' esattamente ciò che si era detto a proposito di Gigli, cui voce, al pari di quella tebaldiana, sembrava fatta apposta per soddisfare l'orecchio, anche il cuore, di migliaia di uomini e donne sparsi per il mondo, i quali le hanno amato entrambe, e tuttora le amano, profondamente, e proprio per questo le dimenticheranno.

Tebaldi

Giorgio

NOTIZIE FLASH

«Don Chisciotte» apre il Firenze

FIRENZE. Il «Don Chisciotte» di Massenet inaugura questa sera la stagione del Teatro Comunale di Firenze dopo un anno e mezzo di chiusura dell'ente lirico. La riapertura avviene segno del cambiamento: teatro rinnovato, nuovo direttore artistico, Cesare Mazzonis, mentre attende l'arrivo di Paolo Manca alla direzione generale.

Guerra per gli Oscar il favorito è Levinson

ROMA. In attesa delle nomination e della notte degli Oscar, il 30 marzo, i bookmakers hollywoodiani accettano scommesse per i vincitori dell'edizione degli Academy Awards. Intanto, i critici americani hanno già fatto le loro scelte. A Los Angeles è stato premiato «Bugsy» di Barry Levinson come miglior film dell'anno, mentre i critici newyorkesi hanno designato «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme, per il quale Jodie Foster dovrebbe ottenere almeno una nomination. thriller di Demme ha ottenuto riconoscimenti anche per la categoria del miglior film, miglior attore non protagonista (Anthony Hopkins) e miglior regista.

Pornostar blocca il film «Mi hanno violentata»

BONN. Sibylle Rauch, una attrice di film porno tedeschi, ha da un tribunale di Hannover il sequestro di un film con scene di una violenza carnale da lei subita davanti alla macchina da presa. «Sono stata brutalmente violentata dal mio partner in preda a una ebbrezza da cocaina nel corso di che prevedeva soltanto un bacio al piede da parte del protagonista maschile».

Spielberg in Polonia «gira» l'olocausto

Steven Spielberg arriverà presto in Polonia, dove, come avevamo anticipato, girerà un «film verità» ambientato nel ghetto di Cracovia, che ricostruirà i drammi delle migliaia famiglie ebree polacche deportate nei campi di concentramento nazisti. In Polonia Spielberg farà un sopralluogo degli esterni e comincerà a scegliere gli attori.

Parla Guicciardini, direttore del Biondo

«Darò a Palermo il teatro giovane»

ROMA. Roberto Guicciardini è da quattro giorni il nuovo direttore artistico del Teatro Biondo di Palermo. Un incarico rimasto vacante dopo la nomina di Pietro Carriglio, grande estimatore di Guicciardini, a direttore Teatro Roma. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri mattina all'Argentina.

«Immagino - ha detto Pietro Carriglio - che con l'arrivo a Palermo di Roberto Guicciardini si consoliderà la collaborazione tra il Teatro di Roma e il Biondo, diventato negli ultimi tempi un punto di riferimento dell'attività italiana di prosa. Già quest'anno il Teatro di Roma ha attinto parecchi attori dal "serbatoio" palermitano per i spettacoli».

Guicciardini nascondeva di essere frastornato: «Un pensiero per questo incarico confesso che l'avevo fatto, ma non ci speravo, perché non ho padrini politici. E per questa ragione la designazione mi ha preso in contropiede. Adesso a Palermo dovrò fare meglio di Carriglio e non sarà facile».

«Da quando, negli Anni Settanta, cominciai a fare regista allo Stabile di Torino - racconta Guicciardini - ho seguito lo sviluppo e la trasformazione del teatro italiano, il avvenire sta nella partecipazione a eventi che non siano fine a se stessi».

Sebbene prematuro parlare di programmi, Guicciardini ha comunque idee precise per il suo futuro di direttore del Biondo, un teatro nel quale recentemente realizzato due progetti legati a Strindberg e a Rosso di San Secondo.

«Ho sempre cercato - dice - fare un teatro capace di suscitare domande. Palermo trascurerò le nuove drammaturgie e i linguaggi perché soltanto in questo modo si possono stimolare giovani autori a scrivere su determinati argomenti. Nello stesso tempo si possono offrire opportunità a nuovi registi. Un altro mio pallino è quello di formare un piccolo nucleo di attori in grado partecipare allo sviluppo di un programma questo genere. Un obiettivo, che devo però verificare, è quello riproporre teatro popolare siciliano cui, per ora, non conosco bene le caratteristiche, ma che esiste».

Roberto Guicciardini

Prima di trasferirsi a Palermo, Roberto Guicciardini dovrà incontrare gli amici del Gruppo della Rocca per rimettere nelle loro mani l'attuale incarico di direttore artistico. Inoltre per il regista toscano c'è da risolvere due impegni in sospeso: la messa in scena dell'ultimo spettacolo dell'attuale stagione del Gruppo della Rocca e del «Calderon» Pasolini per Teatro Stabile di Berlino. «In Germania - osserva - i contratti si firmano con due anni di anticipo».

Incontro con l'attore-regista, ieri a Torino

Nuti neo Pinocchio Così sfida Benigni

TORINO. Sarà dunque Pinocchio la prossima reincarnazione di Francesco Nuti: Pinocchio anomalo. «moderno», «non personaggio della favola - spiega il regista - ma uomo di oggi, che del burattino di Collodi ha la fantasia, la curiosità, il desiderio di avventura». Non è la prima volta che l'indisciplinato figlio di Geppetto viene sottoposto a una rilettura artistica. «Certo, Pinocchio è un personaggio emblematico, simbolo dell'uomo libero». Nuti era ieri al Lux «per incontrare e ringraziare mio pubblico, quello che ha "Donne con gonne" un successo». Giubbotone di jeans e capelli incolti, risponde alle domande lo sguardo insieme ridente e malinconico che sfodera nei suoi film, sempre sospesi fra riflessione e paradosso.

Pinocchio e Peter Pan, libri per bambini che diventano parabole per adulti. Cos'è, voglia di favola?

Io non farei questo paragone: Peter Pan è una favola, Pinocchio no. E' solo caso se Collodi ha scritto per i bambini, suo libro contiene valenze molto più profonde, la crescita personale, la rivolta di un uomo contro società oppressiva.

E' vero che a questa idea stava già lavorando Benigni e lei l'ha battuto sul tempo?

Come si fa a dire che ho «soffiato» Pinocchio a qualcuno? Pinocchio è come Amleto, sta lì, ognuno può confrontarsi con i classici. Ognuno stile.

C'è competitività fra lei e Benigni?

Io sono molto competitivo, mi piace la sfida, confronto. con Benigni naturalmente il confronto è più diretto e stimolante. Ma ci tengo a precisare che c'è, anche a prima di tutto, molto rispetto fra noi. E poi siamo diversi, lui è una «maschera», nel senso più vero della tradizione italiana, come Troisi. Io non sono così caratterizzato. Meno male. L'importante, a parte competizione, è che ci sia spazio per tutti. Oggi io, Benigni, Troisi, Verdone, avremmo poche possibilità emergere: è sempre più difficile fare buon cinema in Italia.

Come sarà questo Pinocchio?

Sicuramente sarà comico. Per il resto, è tutto ancora fumoso. Ho delle idee, certo: Las Vegas per esempio adattissima per rappresentare il Paese dei balocchi. Il Gatto e la Volpe potrebbero essere Berlusconi, che il denaro come un'esca. E Pinocchio abbocca, anche perché il carattere lo fa continuamente oscillare fra credulità e incredulità.

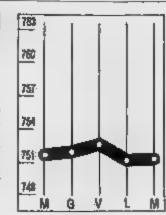
Pinocchio non è anche il Bugiardo per eccellenza?

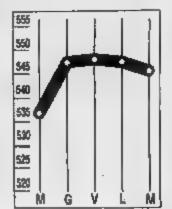
Certo, la bugia nel suo caso non è omissione: è intesa come fantasia, curiosità, dalle infinite possibilità dell'uomo. E poi l'attore, in fondo, è un raccontatore di bugie.

Francesco Nuti a Torino

Silipo

DOLLARO 1209,225

Dollaro in apprezzamento sui mercati italiani. La moneta Usa è stata fissata ieri [illegible] 1209,225 lire contro le 1207,125 lire della vigilia. Il dollaro ha chiuso in lieve rialzo anche sui mercati francese e tedesco.

MARCO 751,375

Marco pressoché stabile al[illegible] chiusura dei mercati valutari italiani. La divisa tedesca è stata quotata ieri al termine della seduta 751,375 lire, in linea con la precedente quotazione ufficiale di 751,275 lire.

COMIT -0,43%

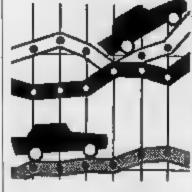
Ancora una seduta interlocutoria in Piazza Affari, dove l'attività [illegible] stata solo di [illegible] superiore alla vigilia, l'indice Comit [illegible] a quota 545,31. Scarsi i riflessi sul mercato della nomina dei commissari Consob.

RISTRETTO -0,64%

[illegible] Ristretto torna il ribasso, l'indice Cariplo è a 416,75 punti. Invariata la Pop. Milano, mentre [illegible] No[illegible] perde l'1,31. In calo anche Pop. Lodi (-2,66%), [illegible] Bergamo (-0,93%) e Credit-west (-4,64%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 29 Gennaio 1992

Nella lettera agli azionisti Giovanni Agnelli ribadisce [illegible] «fiducia» nelle forze del gruppo

La Fiat supera l'esame-recessione

Fatturato '91 di 57.828 miliardi, l'utile oltre i 1100

TORINO. Il '91 della [illegible]at [illegible] sintetizza così. Grande solidità patrimoniale, nonostante i massicci investimenti (47.[illegible] miliardi in [illegible], di cui 28.000 per l'auto) e la minore redditi[illegible]ità abbiano influito sulla posi[illegible] finanziaria netta; accresciuta presenza internazionale.

Un fatturato di 57.828 miliardi (l'1,1% in più del '90). E un utile lordo intorno ai 1600 miliardi: in parte, circa 630 miliardi, frutto [illegible] redditività operativa (circa l'1,1% sul fatturato), in parte, tra i 930 e i 980 miliardi, frutto delle cessioni [illegible] Telettra e di altre società minori. L'utile netto dovrebbe aggirarsi [illegible] i mille e i 1100 miliardi.

Al di là delle cifre, [illegible] lettera agli azionisti emerge una forte fiducia nel Gruppo [illegible] nella ripresa a medio termine dell'economia dopo un '91 difficile che, dati alla mano, è risultato comunque soddisfacente per corso Marconi. Questo, in sintesi, il messaggio del presidente Giovanni Agnelli agli azionisti, pubblicato dopo il consiglio d'amministrazione di ieri dedi[illegible]o ai risultati '91.

Il clima mondiale [illegible] stato dominato d[illegible] incertezze [illegible] tensioni. Questa situazione - ha detto Agnelli - ha accentuato l'asprezza del confronto ovunque, e in Italia le ripercussioni della congiuntura negativa sul siste[illegible] produttivo sono state ulteriormente deteriorate dall'aumento dell'inflazione, dalla crescita del deficit pubblico, dall'inefficienza dei servizi.

E' in una realtà [illegible] impegnativa e problematica - afferma l'Avvocato - che si colloca l'andamento del Gruppo nel '91. La contrazione dei mercati ha riguardato la maggior parte delle attività industriali dell'azienda. Nel complesso, però, i risultati economici si presentano positivi, specie se visti nel contesto [illegible]omi[illegible] [illegible]le».

L'esercizio si è chiuso con un fatturato di 57.828 [illegible] di lire (+1,1% sul 1990), compreso quello di 1400 miliardi della Ford [illegible] Holland e l'uscita di quello Telettra. Quasi [illegible] 25% del fatturato [illegible] stato conseguito all'estero. Il contributo Fiat alla bilancia commerciale italiana si è mantenuto su livelli elevati, con un saldo attivo di oltre 9500 miliardi. Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno superato [illegible] miliardi, pari all'11,5% del fatturato (+0,5% sul 1990), rivolti principalmente [illegible] rinnovamento e completamento [illegible] gamma e al miglioramento degli impianti. La [illegible]sizione finanziaria netta è passata da un saldo attivo di 570 miliardi nel '90 a uno negativo [illegible] [illegible] miliardi, determinato dall'impegno negli investimenti in ricerca e sviluppo [illegible] dall'autofinanziamento, passato da 6065 a 4605 miliardi. [illegible] livello della disponibilità del Gruppo, pari a quasi 11.000 miliardi, si [illegible] comunque in linea [illegible] il 1990, [illegible]rmando la solidità finanziaria del Gruppo». La previsione dell'utile netto è attorno ai 1100 miliardi, [illegible] 1613 del 1990. Avanzata da ambienti vicini alla Fiat, parte dalla considerazione che dai 4600 miliardi [illegible] autofinanziamento si devono detrarre [illegible] miliardi circa [illegible] ammortamenti e altri 500 [illegible] imposte. I dipendenti [illegible] 31 dicembre scorso erano 288.477 di cui 6925 in cassa integrazione.

Per quanto riguarda la Fiat Spa, la posizione finanziaria netta a fine '91 è risultata atti[illegible] per 1620 miliardi (1865 nel 1990). Nella relazione si ricorda l'accordo sull'alta velocità [illegible] le Ferrovie dello Stato per progettare e realizzare delle tratte Torino-Milano e Bologna-Firenze (valore oltre 5000 miliardi).

Il settore [illegible] ha chiuso il 1991 con un risultato positivo e ricavi netti consolidati per 27.400 miliardi (27.675 nel '90) e con il lancio di n[illegible] versioni Fiat, Lancia e Alfa Romeo (fra [illegible] la Fiat Cinquecento e l'Alfa 155). E' stato caratterizzato da [illegible] flessione dei mercati europei ad eccezione [illegible] quello tedesco, in rialzo, [illegible] di quello italiano rimasto statico. Ne è conseguita - afferma Agnelli - una straordinaria tensione competitiva della quale hanno risentito in misura significativa i volumi di vendita di Fiat Auto in Italia, mentre è stato positivo l'andamento [illegible] principali mercati europei, con risultati lusinghieri in Germania. La nostra competitività si è ulteriormente ridotta per [illegible] forte aumento del costo del lavoro e l'elevata inflazione in una situazione di cambi fissi.

Dopo [illegible] ricordato che nel 1991 l'Iveco ha compiuto un nuovo, importante passo di sviluppo europeo con l'acquisizione dell'Enasa-Pegaso e la Fiatgeotech ha assunto, [illegible] [illegible] Ford New Holland e la lettera d'intenti con J. Deere e Hitachi, dimensioni [illegible] contenuti tecnologici da leader mondiale, ha sottolineato come l'area dei Componenti Veicolistici, che fa capo alla Magneti Marelli, sia stata [illegible] dall'acquisizione della società francese Ceac che la pone in [illegible] posizione di grande rilievo mondiale nel [illegible] degli accumulatori. Operando in senso anticiclico, i settori diversificati, in particolare i Servizi Finanziari e Assicurativi e la Grande Distribuzione, hanno dato un importante contributo ai risultati [illegible]plessivi dell'azienda.

Anche sul terreno delle relazioni industriali [illegible] 1991 è [illegible] molto intenso. «In Italia - ha detto - è [illegible] dominato dal protrarsi del negoziato fra governo, imprenditori e sindacati sul costo del lavoro che ha fino[illegible] portato a risultati provvisori, inferiori alle aspettative e non tali da assicurare basi [illegible] [illegible] significative per [illegible] rilancio della competitività industriale del Paese». Sulle prospettive per [illegible] '92, Agnelli ha sostenuto che le previsioni su una inversione di tendenza continuano ad [illegible] rinviate nel tempo. Ad ogni modo - ha concluso - «la Fiat guarda [illegible] futuro con la fiducia che le deriva da quanto ha già fatto e [illegible] facendo per mantenere la competitività anche in presenza di congiunture difficili e di una maggiore concorrenza internazionale».

Renzo Villare

I CONTI DEL [illegible]

	1991	[illegible]
	(miliardi di lire)	
RICAVI ATTIVITA' INDUSTRIALI	49.689	49.894
RICAVI SERVIZI FINANZIARI ASSICURAZIONI GR. DISTRIBUZIONE	8.139	7.315
RICAVI TOTALI DI GRUPPO	57.828	57.209
AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE (utile ante imposte + ammort.)	4.604	6.065
POSIZIONE FINANZ. NETTA CONS. (indebitamento)	(385)	570
INVESTIMENTI	4.208	4.210
RICERCA E SVILUPPO	2.300	2.250
DIPENDENTI (unità)	288.477	303.238
DI CUI C.I.G.	6.925	1.552
BILANCIA COMM.LE VALUTARIA	9.550	10.300

I [illegible] A CONFRONTO

	RICAVI NETTI (miliardi di lire)			[illegible] (numero)			INVESTIMENTI (miliardi di lire)		
	DIC. 1991	DIC. [illegible]	[illegible] %	DIC. 1991	DIC. 1990	VAR. V.A.	DIC. 1991	DIC. [illegible]	VAR. V.A.
FIAT AUTO	27.400	27.675	- [illegible]	128.927	133.431	- 4.504	2.150	1.999	+ 151
[illegible]	8.120	7.773	+ 4,5	41.320	38.229	+ 3.091	[illegible]	569	- 12
N.H. GEOTECH:									
FIATGEOTECH	[illegible]	2.577	+19,7	[illegible]	12.506	- 2.274	[illegible]	132	- 88
FORD NEW HOLLAND (*)	[illegible]	—	N.S.	—	—	—	—	—	—
TEKSID	1.196	1.244	- 3,9	9.891	10.694	- 803	88	99	- 11
[illegible]ETI MARELLI	3.224	3.809	-15,4	26.139	[illegible]	- 3.982	237	265	- 28
CEAC	748	—	N.S.	4.934	—	+ 4.934	35	—	+ 35
GILARDINI	2.162	[illegible]	+ 8,6	9.255	[illegible]	- 135	92	86	+ 6
COMAU FINANZIARIA	[illegible]	1.054	+ 3,9	5.155	5.040	+ 115	30	22	+ 8
FIATIMPRESIT	2.303	2.085	+10,5	8.431	9.723	- 1.292	45	83	- 38
FIAT FERROVIARIA	289	292	- 1,0	1.611	1.544	+ 67	14	17	- 3
FIATAVIO	1.116	963	+15,9	4.769	[illegible]	+ 103	77	71	+ 6
TELETTRA	—	1.710	N.S.	—	9.168	- 9.168	—	137	-137
[illegible]	404	399	+ 1,3	1.295	1.284	+ 11	7	11	- 4
SNIA BPD	2.338	2.483	- 5,8	11.390	11.921	- 531	231	250	- 19
[illegible]	(4.203)	(4.199)	N.S.	6.052	6.553	- [illegible]	254	172	+ 82
TOTALE ATTIVITA' INDUSTRIALI	[illegible]	49.894	- 0,4	[illegible]	[illegible]	-14.889	3.897	3.913	- 62
FIDIS	2.779	2.529	+ 9,9	1.902	1.795	+ 107	[illegible]	29	+ 3
TORO ASSICURAZIONI	1.741	1.555	+12,0	2.224	2.240	- 16	[illegible]	88	- 15
LA RINASCENTE	4.134	3.765	+ 9,8	14.950	[illegible]	+ 17	240	180	+ 60
ELISIONI	(515)	(534)	N.S.	—	—	—	—	—	—
TOTALE DI GRUPPO	[illegible]	57.209	+ 1,1	288.477	303.238	-14.761	4.206	4.210	- 4

(*) SOCIETA' CHE SARA' CONSOLIDATA A PARTIRE DAL 1992

Giovanni Agnelli e Cesare Romiti: il gruppo Fiat archivia un anno difficile

Auto, i conti sono in attivo
La cura per camion e trattori
E un quarto del fatturato è prodotto all'estero

Buy back, c'è [illegible]

Nuovi acquisti di titoli propri
Il fondo utilizzato solo a metà

TORINO. Ecco le cifre dell'impegno [illegible] [illegible]o Marconi in Piazza Affari. Nel corso del '91 sono stati effettuati acquisti di azioni proprie per 143 miliardi: 11,4 milioni di ordinarie (valore unitario 4971 lire), 11,5[illegible] [illegible] di privilegio (a 3327 lire) e 12,86 milioni di risparmio (valore unitario di 3767 lire).

Al termine dell'esercizio, nel portafoglio Fiat risultavano 25,5 milioni [illegible] ordinarie (in carico a [illegible] lire), 31 milioni [illegible] privilegio (a 4937 lire) e 31 milioni di risparmio (a [illegible] lire). In tutto, un carico complessivo di 503 miliardi di lire, circa la metà [illegible] mille miliardi che la Fiat, secondo l'ultima delibera assembleare, può investire nel riacquisto di azioni proprie.

Il gruppo non ha certo trascurato la Borsa, anche se [illegible] situazione del mercato finanziario si è mantenuta pessima lungo tutto il '91. Ma il paracadute del buy back non è [illegible] sufficiente a tamponare la grave crisi che ha investito l'intera piazza finanziaria italiana. L'assenza [illegible] compratori non ha certo colpito solo [illegible] Fiat ma, ai valori attuali, si verificano situazioni quasi paradossali. Il gruppo di [illegible] Marconi, ad esempio, capitalizza [illegible] 11 mila miliardi contro un utile netto consolida[illegible] che [illegible] dovrebbe aggirare intorno ai 1100 miliardi, ovvero il 10% dell'intero valore della Fiat.

Considerazioni analoghe valgono per il patrimonio netto: circa 20 mila miliardi (tenendo conto degli [illegible] [illegible] terzi), ovvero circa 9 mila lire per azione contro una quotazione che oscilla poco sopra la soglia delle 5 mila lire (e che è scivolata nei mesi scorsi [illegible] più in basso).

Non bastano questi numeri a garantire una pronta riscossa per i 200 mila soci circa [illegible] gruppo torinese. Le quotazioni di Piazza Affari tengono conto di tanti fattori, in buona parte estranei alle valutazioni societarie, ma la consistenza dei valori di libro e la tenuta delle capacità reddituali sono comunque una buona ipoteca, agli occhi degli investitori.

LE BUONE CARTE

NO, non è stato un anno facile il '91. Già lo si sapeva e ora lo confermano le cifre. Ma il linguaggio dei numeri serve anche a dimostrare che da [illegible] Marconi parte un messaggio [illegible] fiducia in tre direzioni: verso il futuro dell'industria in genere, verso i settori in cui la Fiat è più impegnata (auto in particolare) e [illegible] il Paese. Nessun messaggio trionfale, anche perché il '92 non [illegible] certo facile. Ma la convinzione che il Gruppo sarà ancora grande protagonista in Europa.

1) Il '91 [illegible] un anno difficile ma la Fiat ne esce, comunque, a testa alta. Innanzitutto, il Gruppo chiude in utile. La redditività operativa dovrebbe attestarsi intorno all'1,1% del fatturato (circa [illegible] mila miliardi). Il che vuol dire circa 630 miliardi cui [illegible] aggiunto il ricavato delle varie cessioni, soprattutto di Telettra. Altri 930-950 miliardi che permettono di prevedere [illegible] l'utile operativo, al lordo delle imposte, dovrebbe aggirarsi intorno ai 1600 miliardi [illegible] quello netto [illegible] dovrebbe discostarsi dai 1000-1100 miliardi. A fine '90 l'utile operativo lordo fu di 3120 miliardi e quello netto fu di 2100 miliardi [illegible]rca. C'è stato un calo in quantità e in qualità, perché allora non ci furono introiti straordinari, ma l'attivo resta.

2) A questi conti la Fiat arriva dopo aver spesato in [illegible] economico, oltre a [illegible] mila miliardi abbondanti di ammortamenti, anche 2300 miliardi di ricerca. [illegible] questo senza intaccare la solidità del Gruppo. La posizione finanziaria [illegible] registra sì [illegible] passivo di 385 miliardi, ma [illegible] un fatturato di [illegible] mila.

3) L'auto chiude l'esercizio in attivo. Non solo. La redditività si attesta attorno all'1,6% sul fatturato, ovvero tra i 450 e i 500 miliardi. Non è risultato da poco se si considera che la Volkswagen, pur aiutata dalle condizioni eccezionali del mercato tedesco, registra un più modesto 1,1% né i mitici giapponesi hanno fatto [illegible] meglio. E questo dato aiuta [illegible] spiegare la flessione percentuale sul [illegible] italiano. Le quote potevano venir difese, [illegible] [illegible] scapito della redditività. E un'azienda che non può contare su fondi di dotazione non può impegnarsi in una politica suicida. Ma difendere il reddito non significa rinunciare [illegible] crescere, come dimostrano gli investimenti nel Sud che non avvengono, è bene sottolinearlo, a scapito dell'attuale capa[illegible] produttiva del Gruppo.

4) Il '91 non è stato un anno di trincea. Basti citare l'operazione Ford New Holland, nel settore trattori, [illegible] l'acquisizione [illegible] Enasa-Pegaso che ha consentito all'Iveco di allargare alla Spagna una presenza produttiva che già conta basi in Francia, Gran Bretagna, Germania oltre che in Italia. E' una strategia impegnativa, [illegible] lungo respiro, in settori che attraversano congiunture difficili. Ma la [illegible] [illegible] è proiettata su [illegible] futuro in cui i competitori saranno pochi e dovranno contare su grandi volumi.

5) La Fiat, insomma, intende crescere, ma non a scapito [illegible] conto economico. [illegible] impone uno sforzo costante in termini di efficienza e competitività. E il Gruppo non si tira indietro. Basti dire che il recupero di efficienza, [illegible] si tien conto dei [illegible]crifici nell'occupazione (tra [illegible] turn over e cassa integrazione), [illegible] stato quasi del 15%. E lo sforzo di investimenti in tutti i settori, [illegible] in testa, di[illegible] che [illegible] Gruppo non intende perdere posizioni.

6) All'arco della Fiat non mancano due frecce importanti. Il Gruppo, ormai, è una realtà internazionale che sviluppa [illegible] 25% del [illegible] fatturato fuori Italia, [illegible] [illegible] anno fa la percentuale [illegible] inferiore [illegible] [illegible]%. E non van[illegible] dimenticate le attività diversificate, dalla grande distribuzione alle assicurazioni, che giocano un ruolo importante, [illegible] [illegible] '91, nelle congiunture negative dell'industria.

La Fiat, insomma, ha spalle solide e buone carte da giocare. Anche in un Paese come l'Italia che, in tre anni, ha perduto (dati [illegible] Bankitalia) in termini di competitività il 12% rispetto [illegible] concorrenti europei. Ma, [illegible] qu[illegible] fronte, la partita riguarda le scelte politiche, non [illegible] Marconi.

Ugo Bertone

Terremoto per l'informatica europea. Parigi sceglie Nembo Kid al posto di Hewlett-Packard

E nella Bull irrompe il gigante Ibm

«Big Blue» si prenderà il 5,7% del gruppo francese

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ibm entra in Bull, soffiando il posto a Hewlett-Packard quale partner d'oltreoceano per [illegible] vacillante elettronica francese. Co[illegible] dote, porta 1200 miliardi, che le garantiranno il 5,7% nell'industria pubblica transalpina, più della giapponese Nec ferma sul 4,7% da cui non potrà ormai tentare alcuna scalata. «Big Blue» - numero uno mondiale - sbarca in Europa proprio per tenere lontana [illegible] minaccia nipponica. Sono lontani i tempi che lo dipingevano come un Grande Fratello vorace, ansioso di gettarsi sulla fragile Bull. Ora è Nembo Kid, gigante buono che soccorre gli amici francesi in affanno. Ma qualcosa dell'antica diffidenza, come un riflesso inconscio, permane. «Non ci faremo mangiare da Ibm» promette Francis Lorenz, amministratore delegato, che spiega: «L'ora della cooperazione [illegible] suonata. Vince chi avrà le migliori alleanze». Quindi puntualizza: «L'intesa con gli americani non [illegible] globale. In numerosi settori rimarremo concorrenti».

Eguale ottimismo da Edith Cresson. Fu il premier a «murare viva» la partecipazione Nec, seppellendola nella più aspra diffidenza verso le «formiche» gialle. E ora dà [illegible] l'annuncio sul matrimonio euro-americano, dopo un breve summit ministeriale. Piccolo retroscena: tutto era già pronto il [illegible] gennaio, inclusa la conferenza stampa Bull-Ibm, eppure il premier ordinò lo stop. Voleva aspettare che il suo ascoltatissimo consigliere Abel Farnoux tornasse dagli Usa con altri accordi minori nel carniere, [illegible] - sopra [illegible] - far valere il «primato della politica» sugli affari dando la notizia in prima persona.

Gli analisti sottolineano come l'opzione denoti grande cautela: per non ripetere le infelici esperienze di partnership con General Electric e Honeywell - gruppi messi drammaticamente in crisi dalla sfavorevole congiuntura planetaria - Bull preferisce oggi [illegible] colosso Ibm che malgrado le perdite '91 (quasi 3800 miliardi) dà piene garanzie sul futuro. Sperando che l'informatica transalpina - 39 mila dipendenti contro i 390.000 Ibm - lasci presto i bilanci [illegible] rosso.

Nel dettaglio, «Big Blue» cederà ai francesi [illegible] tecnologia Risc-Unix. Entro [illegible] '95 garantisce poi l'acquisto di 200 mila portatili, fornendo congrui subappalti per gli impianti Bull nell'Anjou. Più [illegible] [illegible] collaborazione nelle ricerche. Secondo volano del patto Euro-Usa, i legami fra Ibm e Sgs-Thomson: la prima raddoppierà in 3-4 anni le commesse per l'impresa franco-italiana, [illegible] acquisti da almeno [illegible] miliardi. Il partenariato [illegible] riguarderà pure la micro-elettronica, sviluppabile in comune. Aggiungiamo che durante l'ultima tournée Usa Farnoux avrebbe ricevuto assicurazioni da Apple [illegible] una crescita nel volume d'affari con Sgs-Thomson. Quest'ultima produrrà infine componentistica assieme a Hewlett-Packard.

L'ampia manovra [illegible] determinerà, secondo madame Cres[illegible] alcun malumore comunitario. «L'apertura a privati [illegible] molto ben vista [illegible] Sir Leon Brittan» rileva. Obiettivo, dare slancio all'elettronica francese iniettando forze nuove cui seguirà presto una ricapitalizzazione pubblica. In prime nozze, qualche settimana fa, aveva sposato Thomson Consumer Electronics alla Cea (energia atomica). Adesso qu[illegible] luna [illegible] miele Ibm-Bull, dove sull'amore prevale la convenienza, con Nec nuovamente «single».

Enrico Benedetto

«Noi avevamo detto no»

Olivetti tratta e aspetta il governo

ROMA. In totale sono più [illegible] settemila i miliardi di cui la Olivetti avrà bisogno nei prossimi tre anni per il suo rilancio. Rilancio quantomai necessario in un momento in cui [illegible] panorama internazionale va mutando radicalmente fisionomia. Lo sottolineano i sindacati che, dopo l'annuncio dell'intesa [illegible] Bull [illegible] Ibm, parlano di un'Olivetti sempre più isolata. «L'azienda di Ivrea - ha ricordato Enrico Ceccotti, che per la Fiom si occupa del settore informatico - aderisce ad [illegible] consorzio di standardizzazione diverso da quello dell'Ibm». Il responsabile delle relazioni sindacali di Ivrea, Giorgio Arona, non ha voluto commentare l'accordo, si è solo limitato a sottolineare che «un'analoga proposta era stata fatta nel '91 dall'Ibm all'Olivetti che non l'aveva ritenuta di suo interesse».

Arona [illegible] [illegible] a Roma per l'avvio ufficiale della trattativa sui [illegible] lavoratori eccedenti negli stabilimenti [illegible] Ivrea, Pozzuoli e Crema. Al ministro del Lavoro, Franco Marini, a quello dell'Industria, Guido Bodrato e a quello della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, ha presentato il piano dell'Olivetti. Nei prossimi tre anni verranno portati da 500 [illegible] [illegible] i miliardi destinati alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione: in totale si tratta di 2500 miliardi, in parte finanziati attraverso l'incremento dal 15 al 30 per cento [illegible] fondo per la ricerca previsto dalla legge 46. Per [illegible] riassetto industriale l'azienda prevede un costo di 700 miliardi ed ha valutato in 4500 miliardi la domanda pubblica per l'informatizzazione degli uffici.

Non sono cifre da poco [illegible] Marini non ha certo alimentato le speranze della società di Ivrea, ma una prima risposta arriverà oggi in un documento in cui il governo riassumerà i suoi impegni.

Nel frattempo, l'Olivetti av[illegible] entro qu[illegible] settimana le procedure [illegible] cassa integrazione. Un annuncio che non dovrebbe incidere negativamente sul futuro della trattativa. «Attuare la [illegible] integrazione vuol dire escludere mobilità [illegible] licenziamenti, ma anche [illegible] la procedura venisse avviata da domani il negoziato non si interromperebbe», ha assicurato Gianni Italia, segretario generale della Fim. «Le procedure avrebbero dovuto essere attivate sabato [illegible] l'azienda ha dato dimostrazione di responsabilità», ha aggiunto Franco Lotito, segretario generale della Uilm.

Ad essere interessati alla Cig saranno in 2200. Come ha spiegato il sottosegretario [illegible] Lavoro, Ugo Grippo, infatti, i lavoratori eccedenti dovrebbero esse[illegible] all'incirca trecento in [illegible] dei 2500 annunciati all'inizio di gennaio dall'azienda: tanti [illegible]rebbero quelli che raggiungeranno durante l'a[illegible] i 35 [illegible] di anzianità contributiva [illegible] fini previdenziali.

Le soluzioni allo studio del governo sono diverse. Nell'incontro di ieri si è parlato di passaggio alla pubblica amministrazione. Il ministro Gaspari ha valutato in 1500 il [illegible] di addetti che potrebbero essere assorbiti nelle aree del Nord dalla pubblica amministrazio[illegible] per incrementarne l'efficienza e agevolare l'industria elettronica nazionale. In prima fila per il passaggio dovrebbero essere proprio i lavoratori in cassa integrazione.

[illegible] il principale obiettivo dei sindacati è evitare la chiusura degli stabilimenti di Pozzuoli e di Crema. Per quanto riguarda la struttura napoletana l'ipotesi su [illegible] [illegible] lavorando [illegible] governo è [illegible] sua trasformazione in un polo tecnologico e il trasferimento dell'area produttiva a Marcianise. Invece, per [illegible] dei 700 dipendenti di Crema il futuro sarà l'assorbimento in strutture industriali della stessa [illegible]. Tra le ipotesi anche una facoltà di informatica.

Flavia Amabile

Il chip sull'agenda Iri

La Stet ha pronto un maxi-prestito

ROMA. L'informatica europea diventa un argomento caldo sull'agenda dell'Iri.

Oggi [illegible] consiglio di amministrazione dell'Istituto esaminerà una nota informativa presentata dal presidente Franco Nobili sulla ricapitalizzazione della joint venture Sgs-Thomson (45% Iri e Finmeccanica, 45% Thomson Csf). La scorsa settimana il primo ministro francese Edith Cresson e l'amministratore delegato della Thomson Csf, Alain Gomez, hanno chiesto al governo italiano di contribuire alla ricapitalizzazione del gruppo italo-francese, che ha bisogno di 1200 miliardi di lire in cinque anni, la metà di questa cifra subito. Oggi l'Iri si esprimerà ufficialmente, anche alla luce del possibile ingresso dell'americana Hewlett-Packard nel capitale della joint-venture, [illegible] ieri da via Veneto un orientamento sembra essere già emerso. «Prudenza» è il termine che ricorre più frequentemente nelle dichiarazioni ufficiose. L'Iri, si dice in sostanza, deciderà secondo criteri aziendali, cioè indipendentemente dalla politica di buon vicinato con la Francia, [illegible] basandosi quindi esclusivamente su criteri economici e strategici.

Nei prossimi giorni si riunirà [illegible] comitato italo-francese che dovrà decidere su Sgs-Thomson. Ne fanno parte, per l'Italia, il diplomatico del presidente del Consiglio, Umberto Vattani, Mario Bove, (consigliere diplomatico presso il ministero dell'Università e della ricerca scientifica), Franco Simeoni, (direttore per la pianificazione dell'Iri) e Bruno Steve, direttore generale Finmeccanica. Nel gruppo dovrebbero entrare, [illegible] un [illegible]condo tempo, altri esperti. La delegazione francese, sarà [illegible]voce guidata dal consigliere diplomatico della Cresson, Abel Farnoux, dal consigliere della presidenza del consiglio, De Beauregard, dal direttore generale del ministero dell'Industria, Lombard e dal direttore generale della Thomson Starck.

[illegible] Piazza Affari, intanto, anche [illegible] da Roma non arriva alcuna conferma, circola insistente una [illegible]: la Stet, caposettore dell'Iri per le telecomunicazioni, starebbe per varare [illegible] prestito obbligazionario [illegible] warrant destinato all'acquisto di azioni Sip. I fondi raccolti in questo modo servirebbero per gli investimenti Sip (60 mila miliardi in quattro anni).

[r. e. s.]

Per Roma l'ora delle scelte

Parigi scuote la rete delle alleanze

MILANO. Da una parte il primo ministro-manager che vola a Roma e mette sul tavolo le [illegible] carte per Sgs-Thomson; torna a Parigi e firma l'accordo con gli americani per la Bull. Dall'altra il colosso delle Partecipazioni statali, interessato ai chip [illegible] anche alle merendine, che prende tempo: [illegible] procederà [illegible] prudenza, l'operazione Sgs-Thomson [illegible] farà solo se sarà accertata la sua autonoma convenienza economica [illegible] strategica, in barba alle strategie generali [illegible] all'idea di sistema-Paese che pure altre nazioni europee sembra abbiano adottato. In mezzo un settore in crisi come l'informatica, che impone delle decisioni: tagliare [illegible] soccombere, [illegible]e nuovi alleati o spingere (ma con quali fondi?) sulla ricerca.

Le novità in arrivo da Parigi mettono l'Italia di fronte [illegible] due scelte: investire ancora nei semiconduttori o abbandonare il campo? Provare a creare un'industria informatica nazionale o lasciare l'Olivetti al suo destino?

La scelta francese [illegible] chiara e Madame Cresson l'ha enunciata in più occasioni: creare un polo dell'alta tecnologia di dimensioni europee. E dopo le scelte arrivano le decisioni, anche a rischio di [illegible]rere nelle [illegible] [illegible] Bruxelles. Nasce il supergruppo, che concentra le attività di Thomson (informatica, elettronica di consumo) [illegible] quelle del colosso nucleare Cea e fa anche un pensierino all'aeronautica. Poi arriva l'alleanza tra Bull e Ibm, che non solo porta un partner forte e un centinaio di miliardi nelle casse del colosso francese, ma lega - anche se indirettamente - la Bull alla Siemens, dato che quest'ultima collabora con la Ibm nei semiconduttori. E la ricetta non finisce qui: gli altri ingredienti sono la Hewlett-Packard che - annuncia sempre la Cres[illegible] - stringerà presto un'alleanza finanziaria e commerciale con Sgs-Thomson, e la Apple che si unirà a un altro ramo della Thomson, a France Telecom e [illegible] Cnet per progettare [illegible] telecomunicazioni del futuro.

Una rete di alleanze stretta in cui il pe[illegible] dell'Italia rischia di diminuire rapidamente (se l'Iri non troverà [illegible] [illegible] vorrà trovare quei 600 miliardi chiesti dal partner francese) e in cui spicca l'assenza del nome Olivetti. La strategia del colosso italiano, [illegible] crisi come tutti gli altri produttori, è chiara: q[illegible]ste intese non servono. Meglio stringere [illegible]cordi specifici con partner forti in [illegible] particolare settore, piuttosto che consegnarsi in mano a un [illegible] forte, che al di là del suo peso di azionista, indirizzi la tecnologia del gruppo in [illegible] sola direzione. Piuttosto, Ivrea ha preferito per ora rivolgersi al sistema pubblico, con avances prontamente respinte alla Finsiel del gruppo Iri. E il sistema-Paese, ormai grido di battaglia dell'Ingegnere, rischia di avere la sua capitale a Grenoble piuttosto che a Ivrea.

[f. man.]

Sul nodo «pubblicità» il Garante entro due-tre mesi riferirà all'Antitrust

Fininvest, ora parte l'inchiesta

Dovrà valutare se tv e periodici sono un mercato unico
Gruppo Berlusconi: siamo in regola con la legge Mammì

MILANO. «Ora devo aprire una istruttoria per chiarire ogni elemento, avendo come trama di lavoro il parere dell'Antitrust». Ai microfoni del Tg1, il Garante per l'editoria Giuseppe Santaniello non ha voluto dire nulla di più. Le carte sul tavolo di Santaniello sono quelle di un dossier che scotta, quello della possibile «posizione dominante nella vendita di spazi per la pubblicità [illegible] beni di largo consumo», suscettibile di distorcere la concorrenza, da parte del gruppo Fininvest-Mondadori.

L'Autorità antitrust, guidata da Francesco Saja, ha fatto sapere che questa istruttoria si può fare, e ora gli uffici del Garante avranno dai due ai tre mesi di tempo per completare l'indagine. I cui risultati torneranno poi, di nuovo, al vaglio dell'Antitrust.

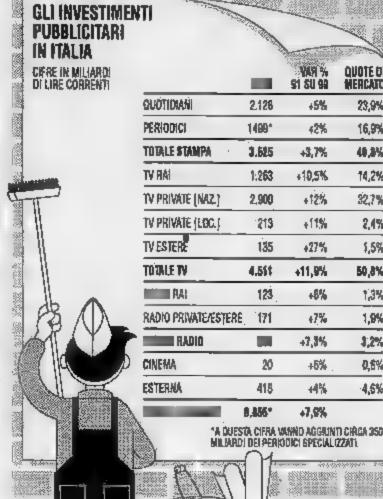
La materia è complessa. Si tratta, come spiega un portavoce della Autorità Antitrust, di «valutare se i due mercati, quello della televisione e quello dei periodici, debbano essere considerati come un mercato unico. Sulla base della sostituibilità dei due mezzi per quanto riguarda i beni di largo consumo». A monte, il dibattito si allarga ulteriormente, poiché è necessario stabilire quale sia il bacino pubblicitario da prendere in considerazione per decidere se l'universo multimediale guidato da Silvio Berlusconi operi in contrasto [illegible] la libera concorrenza.

In teoria, poiché la legge Mammì indica come unico punto di riferimento il settore della «comunicazione di massa», imponendo per ogni gruppo un tetto massimo del 20%, su questo parametro Fininvest è tranquilla. I suoi 3300 miliardi di fatturato pubblicitario rappresentano, su un settore valutato 33.244 miliardi, meno del 10%.

Anche se si restringe la «torta» ai 19.000 miliardi che indicano la «comunicazione di impresa», cui fanno capo, oltre alla «pubblicità classica», promozioni, pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, il gruppo Berlusconi sta a posto, dal momento che non supera il 15%.

Diverso il discorso se il punto di riferimento per giudicare la posizione Fininvest viene ristretto ai 9000 miliardi della «pubblicità classica», vale a dire: stampa, radio e televisione. Qui, il 35% di Fininvest comincia a diventare ingombrante. E in certo senso l'Antitrust, con quella indicazione ai «beni di largo consumo» sembra presupporre che questa debba essere la zona da [illegible]

Insomma, il problema è grosso, sottile e appassionante. Anche ieri Fininvest ha riaffermato di essere «tranquilla», dal momento che tutto è in ordine per la legge Mammì, ed ha precisato di aver inviato al Garante un'ampia documentazione predisposta dal suo ufficio legale. Ma una parte del variegato mondo pubblicitario segretamente esulta. Non è un mistero che, in materia di «superscontia», da tempo sia rovente polemica tra gli altri gruppi editoriali e Fininvest. La questione è diventata subito materia di polemica politica.

Con una nota che esce oggi sulla «Voce repubblicana», il partito di Giorgio La Malfa constata come il parere dato dall'Antitrust riproponga «uno degli aspetti centrali della Legge Mammì che, purtroppo, non fu possibile risolvere al meglio» e sostiene l'urgenza di «un intervento per evitare che la carta stampata vada incontro a danni sempre più gravi».

Il progetto repubblicano, partendo da una normativa «più flessibile e aderente alle situazioni del mercato», propone di affidare al Garante il compito di fissare annualmente le percentuali massime di utilizzazione pubblicitaria, su parere preventivo del Parlamento. Anche il responsabile del psdi per l'informazione, Salvatore D'Agata, giudica «tutt'altro che stravagante il sospetto che Berlusconi, [illegible] l'operazione Mondadori, abbia violato la legge antitrust». Mentre il pds, per bocca di Franco Bassanini, chiede addirittura al ministro delle Poste, Vizzini, di «sospendere il rilascio delle concessioni alla Fininvest, in attesa di chiarimenti».

Valeria Sacchi

GLI INVESTIMENTI PUBBLICITARI IN ITALIA
CIFRE IN MILIARDI DI LIRE CORRENTI

	[illegible]	VAR % 91 SU 90	QUOTE DI MERCATO
QUOTIDIANI	2.126	+5%	23,9%
PERIODICI	1499*	+2%	16,9%
TOTALE STAMPA	3.625	+3,7%	40,8%
TV RAI	1.263	+10,5%	14,2%
TV PRIVATE (NAZ.)	2.900	+12%	32,7%
TV PRIVATE (LOC.)	213	+11%	2,4%
TV ESTERE	135	+27%	1,5%
TOTALE TV	4.511	+11,9%	50,8%
[illegible] RAI	123	+6%	1,3%
RADIO PRIVATE/ESTERE	171	+7%	1,9%
[illegible] RADIO	[illegible]	+7,3%	3,2%
CINEMA	20	+6%	0,6%
ESTERNA	415	+4%	4,6%
[illegible]	8.855*	+7,9%	

*A QUESTA CIFRA VANNO AGGIUNTI CIRCA 350 MILIARDI DEI PERIODICI SPECIALIZZATI

Congelata la trattativa

ROMA. La trattativa Pirelli si blocca per una settimana: l'azienda (che intende mettere in mobilità 730 lavoratori del settore pneumatici [illegible] 1180 esuberi), i sindacati e il sottosegretario al Lavoro Ugo Grippo in rappresentanza del governo, si incontreranno ancora martedì 4 e mercoledì 5 febbraio. La riunione di ieri non ha dato risultati e il «time out» è stato concordato per dar spazio a nuove mediazioni. La Pirelli è rimasta infatti su posizioni rigide: non è disposta a rinviare di un anno il pacchetto, a chiedere [illegible] integrazione e a concedere nuovi prepensionamenti (oltre i 450 già andati in porto), perché troppo costosi. Per l'azienda, inoltre, buona parte dei lavoratori da mettere in mobilità, maturerà fra un anno il pensionamento di anzianità. Secondo Grippo la [illegible] col sindacato sarà inevitabile se l'azienda si manterrà su queste posizioni. [r. e. s.]

Il pri attacca «Bisogna evitare nuovi gravi danni per i giornali»

ECONOMIA [illegible]

L'Alitalia chiede 1200 miliardi

Milleduecento miliardi da qui al '94 per fronteggiare gli investimenti già programmati e ripianare le perdite degli ultimi esercizi, danni del Golfo inclusi. Sono queste le richieste, contenute nel piano quadriennale dell'Alitalia, che la nostra compagnia di bandiera ha deciso di avanzare al suo azionista di controllo, l'Iri.

L'Ambroveneto [illegible] sull'Isa

Il consiglio d'amministrazione del Banco Ambrosiano Veneto ha preso in [illegible] e approvato all'unanimità la proposta di acquisto della quota di minoranza dell'Isa, la società che controlla la Banca di Trento e Bolzano. L'operazione - informa l'istituto presieduto da Giovanni Bazoli - è subordinata all'autorizzazione dell'organo di vigilanza. La quota che l'Ambroveneto vuole acquisire sarebbe intorno al 21% (oggi in portafoglio di Edizione Holding).

L'Aperol [illegible] ad Alba

Dopo 111 anni l'Aperol, il famoso aperitivo «poco alcolico» lanciato da Buzzelli, dice addio a Padova. E' stato infatti raggiunto l'accordo tra i rappresentanti sindacali e quelli della nuova proprietà, la multinazionale irlandese Cantrell and Cochrane che ha deciso di spostare la produzione dell'aperitivo a Canale d'Alba (Cuneo). I manager della multinazionale sono pronti a riassorbire 19 dipendenti su 78. A tutti gli altri una «buona uscita» di 25 milioni.

Commessa in Canada per Elsag

Elsag Bailey, società del gruppo Iri-Finmeccanica, leader mondiale del settore dell'automazione, ha acquisito una commessa per oltre 12 milioni di dollari dalla Hibernia Management and Development Company. Bailey Canada fornirà sistemi per l'automazione di processo e di sicurezza per una piattaforma di trivellazione e produzione greggio (per oltre [illegible] barili il giorno) situata tra il Mare del Labrador e l'oceano Atlantico.

Trapasso al vertice [illegible]

La Himont Incorporated, società [illegible] Montecatini (Gruppo Ferruzzi-Montedison) attiva nel settore dei polimeri, ha rinnovato il consiglio d'amministrazione nominando presidente Italo Trapasso. Trapasso, che è anche presidente della Montecatini e vicepresidente della Montedison, sostituisce, alla Himont, Aleksander Giacco che ha lasciato la società.

[illegible] Disney [illegible]

La Walt Disney nel quarto trimestre '91 ha registrato un utile netto di 208,1 milioni di dollari (+22% rispetto al corrispondente periodo '90). Il fatturato è aumentato a 1,94 miliardi di dollari (+30%). La performance (insieme con quella analoga della Procter & Gamble) ha trascinato la Borsa: il titolo ha guadagnato 5,75 dollari, l'indice Dow Jones ha segnato un nuovo massimo storico a 3272,14. Il precedente (17 gennaio) era stato di [illegible] punti.

Fornara [illegible] Condotta Acque

La Fornara Spa ha ceduto la propria partecipazione nella Società azionaria per la condotta di acque potabili Spa, controllata da Italgas, pari al 9,3% del capitale sociale. Ad acquisire il pacchetto sarebbe stata la Sistemi idrici Spa di Milano.

DEFERIMENTO PER MAZZONE

ROMA. Carlo Mazzone e Pietro Vierchowod sono stati deferiti alla Disciplinare per dichiarazioni alla stampa. Il tecnico per aver accusato di parzialità l'arbitro di Samp-Cagliari, Nicchi; il difensore per giudizi lesivi della reputazione di un altro tesserato, [illegible] non è specificato il nome.

TOMBA ALFIERE AD ALBERTVILLE

[illegible]. Sarà Alberto Tomba (nella foto) l'alfiere della squadra italiana ai Giochi olimpici invernali in programma dall'8 febbraio [illegible] Albertville. Lo ha deciso la giunta esecutiva del Coni. Tomba, per partecipare alla [illegible]monia d'apertura, dovrà interrompere la preparazione in [illegible] di Fassa.

OGGI IN TV

10,30 [illegible] Atletica Bilbao-Barcellona, campionato spagnolo, rep. **Tele+2**
12,30 Momenti di sport **Tele+2**
13,00 **Football.** Superbowl review, rep. **Tele+2**
13,15 **Olimpiadi.** Ricordo dei Giochi olimpici invernali del 1984 **Svizzera**
13,30 Sport News, tg [illegible] **Tmc**
14,00 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
[illegible] **Sci.** Obiettivo sci **Tele+2**
14,30 **Calcio.** [illegible]-Italia **Raiuno**
15,00 **Basket.** Sint. Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, camp. Nba **Tele+2**
15,45 **Nuoto.** Da Milano, World Cup [illegible]
16,15 **Calcio.** Italia-Francia under 18 **Raitre**
16,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele+2**
16,55 **Calcio.** Da Atene, diretta di Grecia-Italia Under 21 **Raitre**
17,25 Tele+2 News **Tele+2**
17,30 **Calcio.** Sintesi Real Madrid-Tenerife, campionato spagnolo **Tele+2**
18,00 **Tennis.** Australian Open, rep. **Tele+2**
18,05 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,30 Studio sport **Italia 1**
19,30 Sportissimo **Tmc**
19,30 Sportime, tg [illegible] **Tele+2**
20,00 Almanacco [illegible]
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,30 Eroi, profili di campioni **Tele+2**
20,45 **Calcio.** Diretta Liverpool-Arsenal, campionato inglese **Tele+2**
23,00 **Pugilato.** Da Salerno, Rosi-Ramirez, pesi medi **Raiuno**
23,00 **Basket.** Rep. camp. Nba **Tele+2**
23,45 **Pallavolo.** Diff. Messaggero-Olympiakos, Coppa Europa **Tmc**
0,10 **Auto.** Rally Montecarlo **Raidue**
0,40 **Pugilato.** Da Salerno, Aiello-Inserra, camp. ital. massimi-leggeri **Raiuno**
1,00 **Calcio.** Rep. R. Madrid-Tenerife **Tele+2**

Dopo tre sconfitte consecutive sempre più incerto il futuro della squadra rivelazione

Bagnoli-Genoa, tira aria di divorzio

Il tecnico rinvia a marzo la firma «Il contratto? Non ho alcuna fretta»

Nelle foto (da sinistra), il presidente genoano Spinelli, l'allenatore Bagnoli e l'attaccante Skuhravy

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre sconfitte consecutive, una caduta [illegible] che ha trascinato il Genoa, in 21 giorni, dal quarto al dodicesimo posto. L'anno bisestile, e la fatale quota 17, come le incertezze sul f[illegible] [illegible] Aguilera, che piace al Torino, di Eranio, candidato a passare al Milan, e di Bagnoli, che respira aria [illegible] divorzio, non giustificano un malessere strisciante, di natura tecnica e psicologica.

Appagamento e imborghesi[illegible] di alcuni giocatori dopo la storica qualificazione in Coppa Uefa? Campagna acquisti sparagnina, non adeguata alle [illegible] ambizioni? Spogliatoio meno unito che in passato? [illegible] Genoa, uscito dal sogno, s'interroga. S'era illuso di di[illegible] un'altra Samp, approfittando della crisi [illegible] campioni d'Italia, ora è stato scavalcato dai blucerchiati e, dalla [illegible] Uefa, è sceso ai margini della zona-retrocessione.

I tifosi non si limitano a mugugnare, [illegible] dimostra la contestazione di Cremona. E [illegible] società sta cercando la medicina giusta, per salvare il salvabile, alla vigilia di una partita delicatissima a Marassi [illegible] la Fiorentina, galvanizzata dal successo sulla Juventus [illegible] poco più di un mese dalla sfida [illegible] il Liverpool.

Il presidente Spinelli, dopo la solenne arrabbiatura [illegible] domenica scorsa, ha analizzato ieri tutti i problemi, compreso quello [illegible] contratto, con Osvaldo Bagnoli e oggi, quando ci sarà anche Skuhravy reduce da un breve permesso a Praga, si recherà a Pegli per parlare alla squadra. «M'interessa la serie A, più di tutto il resto. Ci vuole una vittoria che riporti calma e serenità. Ho delle responsabilità verso i tifosi».

Per questo, per tranquillizzare anche la «piazza», ha proposto a Bagnoli di restare per la prossima stagione ma il tecnico ha preso tempo, rinviando la firma a marzo. [illegible] firmerà? «Bagnoli ha bisogno di sentire la fiducia di tutto l'ambiente attorno a sé», risponde Spinelli. Questa fiducia la possono dare solo i risultati, altrimenti sarà divorzio. A Pegli, mentre i rossoblù si stavano allenando, Bagnoli ha spiegato ai giornalisti la [illegible] situazione. Ha parlato per 48 minuti, un record.

«Ci siamo trovati d'accordo che è giusto aspettare, pur continuando ad operare come se io restassi: il presidente sa che, [illegible] qualcosa non è di mio gradimento, me ne vado», esordisce Bagnoli. Non gli è piaciuta la contestazione [illegible] Cremona: «Quando tutto girava bene erano alleluia, ora che gira storto danno la caccia al ladro e non mi sta bene. Ho sentito frasi che mai erano state urlate prima. Si può fischiare la squadra [illegible] non gioca bene [illegible] non tornare indietro [illegible] un anno e mezzo. Nel marzo [illegible] ero infastidito da alcune telefonate di "corteggiatori" e ho chiesto a Spinelli di firmare. Ora non ho fretta».

Sono vere le voci di un suo passaggio all'Inter o alla Roma? Nega: «Potrei dire che mi hanno cercato in tanti per darmi importanza, in realtà ho ricevuto solo una telefonatina, [illegible] non era un esponente di una delle squadre di cui scrivono i giornali. L'Inter può far gola a molti, ma non è mai stata mia ambizione allenare a Milano, dove sono nato. Eppoi, dopo le dimissioni di Orrico, hanno preso Suarez, mica uno qualunque. E la Roma, dove si dice [illegible] mi vuole l'amico Mascetti, finirà per confermare Bianchi, così [illegible] farà Cecchi Gori con Radice».

Sulla decisione potrebbe influire la nostalgia per la famiglia che abita a Verona? «Certamente, ma al Verona non tornerò più perché quello scudetto peserebbe terribilmente. Per avvicinarmi a casa potrei allenare un Bologna, [illegible] Padova o un Mantova. Se restassi a spasso, il mio conto in banca [illegible] concederebbe il lusso di una vacanza di sei mesi».

Ora urge far uscire il Genoa dal tunnel della crisi. «Conosco Radice e so che la Fiorentina sarà un osso duro ma dobbiamo riscattarci», tuona Bagnoli. Non sembra intenzionato a fare rivoluzioni, solo qualche ritocco: «Evidentemente ci sono dei problemi che mi ricordano quelli che ebbi a Verona alcuni anni fa quando fummo eliminati nei qu[illegible] di finale di Coppa Uefa dal Werder Brema e andammo male anche in campionato. Mia figlia era in tribuna a Cremona e mi ha detto d'aver visto un Genoa simile a quello che [illegible] perso al Bentegodi. [illegible] poco concentrato. Un'osservazione che mi ha fatto riflettere e ne ho parlato anche con i giocatori».

Bruno Bernardi

Aguilera e il rigore fallito

«Dicono che pensavo all'ingaggio [illegible] sono soltanto stupidaggini»

Pato Aguilera (a sinistra) si ribella: «Assurdo dire che sbaglio i gol perché penso [illegible] futuro»

Da uomo d'oro del mercato a principale imputato della sconfitta di Cremona. [illegible] una settimana, Pato Aguilera è passato dagli altari alla polvere. L'hanno accusato d'aver fallito il rigore perché pensava al contratto. «Hanno detto e scritto la stessa cosa per Ruben Sosa poiché sia[illegible] entrambi chiacchierati, ma sono tutte stupidaggini», si ribella. Ricorda che anche con la Juventus aveva [illegible] lo stesso errore ma che [illegible] fece analoghe insinuazioni. E ribadisce che, [illegible] domenica con la Fiorentina verrà fischiato un rigore in favore del Genoa, lo batterà lui.

«Ho sbagliato a [illegible] guardare il portiere. Quel tiro l'avrebbe parato anche [illegible] ragazzino. [illegible] erano dodici rigori consecutivi che trasformavo. Capita. Se avessi segnato come minimo avremmo pareggiato. Per questo sono stato malissimo. E so[illegible] [illegible] po' arrabbiato per le critiche, ma so [illegible] la fiducia [illegible] compagni e della società. Meglio [illegible] rigore sciupato [illegible] che dopo, quando ci sarà una qualificazione o un piazza[illegible] da difendere».

Un punto [illegible] Torino e poi tre sconfitte. Ma Aguilera [illegible] convinto che il Genoa può tirarsi fuori dai guai: «Abbiamo iniziato male l'anno nuovo [illegible] ci sono margini di miglioramento. A Cremona, prima del rigore, avevamo giocato bene. Due pali ci hanno negato il gol. Siamo stati anche molto sfortunati. Con [illegible] Juventus [illegible] giocato malissimo per 45', poi nella ripresa potevamo infilare Tacconi quattro volte. Il calcio è così, [illegible] partita ruota su un episodio. Il rilancio può arrivare già domenica».

Aguilera [illegible] vuole più parlare del suo futuro sino a giugno: «Se troverò l'accordo [illegible] Spinelli [illegible] sarò felicissimo, altrimenti [illegible] me andrò». S'è rotto il feeling con i tifosi? «Quando non arrivano i risultati [illegible] tutti colpevoli». [b. b.]

Ultima sponda

Il Lecce al vescovo «Ci salvi»

LECCE. Il Lecce [illegible] a rotoli e il presidente Franco Jurlano con[illegible] nientemeno che l'arcivescovo. Mons. Cosmo Francesco Ruppi [illegible] ci pensa due volte e si presenta davanti ai cancelli dello stadio di Via del Mare dove già si trovano i giocatori per [illegible] ripresa degli allenamenti dopo la sconfitta (l'ennesima) [illegible] domenica scorsa.

Ad attendere l'arcivescovo c'è Jurlano che gli fa strada verso gli spogliatoi. «La città», esordisce mons. Ruppi, una vol[illegible] al cospetto degli atleti, [illegible] scossa dagli ultimi episodi criminosi e chiede almeno a voi calciatori di portare serenità e [illegible] sorriso. Sono sicuro che [illegible] prete risorgere al più presto e superare questo difficile momento». L'arcivescovo, seduto su una panca in mezzo ai giallorossi, ha cercato di risvegliare in loro il senso del dovere verso la società e il pubblico degli sportivi.

Il Lecce, partito con ambizioni di immediato ritorno in [illegible] A e dopo aver ingaggiato un allenatore [illegible] Alberto Bigon, nella fase finale del girone [illegible] andata si è trovato in forti difficoltà. Il girone di ritorno si è iniziato con la sconfitta di Venezia. Domenica prossima arriva [illegible] capolista Brescia e Jurlano ha pensato che una buona predica potesse indurre i giocatori a ritrovare [illegible] entusiasmo. Confidando, allo stesso tempo, nel nuovo allenatore, il leccese Aldo Sensibile, che pur [illegible] essendo arcivesco[illegible] ha anche lui la sua importanza.

Dopo l'incontro con mons. Ruppi, il presidente si è trattenuto a lungo con i giocatori, in particolare con quelli che a suo parere dimostrano una condizione di forma più modesta (Baldieri, Aleinikov e Moriero ad esempio) e ha chiesto loro un immediato riscatto. [s. g.]

Dopo la sconfitta di Firenze, dai tedeschi parte l'invito a rilanciare la sfida ai rossoneri

«Gli olandesi con noi perdono sempre»

Marocchi: dimostreremo di essere forti come il Milan

Marocchi (foto grande) [illegible] ragione a Trapattoni (foto piccola): «Ci [illegible] la determinazione in trasferta. La differenza [illegible] il Milan [illegible] qui. Però nulla è perduto»

DAL NOSTRO INVIATO

Le notti portano consiglio e restituiscono energie sommerse. Alla Juventus nessuno solleva le braccia in segno [illegible] resa. Le ferite aperte dalla Fiorentina fanno male, ma i bianconeri sono convinti che si possano rimarginare in fretta.

Giancarlo Marocchi ha trovato polverine miracolose e cerotti. Lo annuncia ostentando una serenità invidiabile. Parla seduto nella hall dell'hotel Abuna Wes Gamar, a [illegible] chilometri dalla capitale. Il mare è a due passi, il vento porta tiepidi sapori salmastri. «Ora dentro di noi c'è solo un'idea, la riscossa. Dobbiamo dimostrare che [illegible]amo forti quanto [illegible] Milan. Ed è un concetto che ognuno [illegible] noi deve sentire dentro. Altrimenti [illegible] guai».

Parole, ancora parole. Trapattoni ha dichiarato di essere stufo dei discorsi, a lui servono i punti, anche fuori casa, per restare in linea [illegible] i programmi. E' rimasto deluso [illegible] logico che si aspetti una reazione. «Trapattoni ha ragione - prosegue Marocchi - ci manca la determinazione in trasferta, forse la tranquillità, proprio dove il Milan ha costruito il distacco che oggi vanta [illegible] di noi. Come gioco non siamo [illegible] capaci di esprimerci fuori [illegible] come al Delle Alpi. Ecco la differenza! E' ora di convincerci [illegible] essere forti pure lontano dai nostri tifosi, sicuri [illegible] vincere anche fuori casa».

Cinque punti sembrano un abisso, però [illegible] un distacco ancora recuperabile. Perché questa ipotesi prenda corpo è necessario che la squadra dimostri [illegible] avere quella vitalità che a Fi[illegible] le [illegible] clamorosamente mancata. Ora ci si chiede: troppo forte il Milan oppure deludente la Juventus?

Al quesito Marocchi risponde sottolineando che [illegible] rossoneri sono più forti [illegible] 5 punti, [illegible] classifica è sempre lo specchio della realtà. «Il Milan ha capito di essere molto competitivo e affi[illegible] strada facendo, all'inizio qualche congiuntura favorevole l'ha tenuto attaccato a noi, poi ha allungato, rendendosi conto [illegible] valere tanto. Gioca e accumula punti in rapporto a quella sicurezza. Nulla è perduto, però non dobbiamo solo dire che possiamo ancora farcela, ma dimostrarlo. Se i rossoneri continueranno con questo passo vuol dire che ci godremo, ammirati, la loro cavalcata».

Fino alla trasferta di Firenze la critica e i [illegible] vedevano nella Juventus l'unica speranza di mantenere interesse [illegible] campionato. Il gol di Batistuta sembra averla messa in ginocchio. Il Milan ha continuato a tenere aperte le ali e il suo volo lascia i bianconeri molto distanziati. «Noi proveremo ad accorciare il distacco, con tutte [illegible] nostre energie fisiche e mentali - prosegue Marocchi -, perciò proveremo a mettere paura a questo Diavolo. Non possiamo mollare un'avventura a metà strada! I margini di tempo per un recupero ci sono. Ma, ripeto, ora è questione di convin[illegible] su ciò che vogliamo. Altrimenti è finita davvero».

Marocchi [illegible] un jolly, ed [illegible] arretrato per necessità terzino di fascia. Una strada verso il futuro per un giocatore che ha avuto un brillante inizio di campionato e il cui rendimento ha poi subito [illegible] flessione?

«Gioco [illegible] posto dell'indisponibile De Agostini, il ruolo è suo [illegible] lo ricopro volentieri, voglio dimostrare di [illegible] un polivalente».

Anche Reuter e Kohler credono nel miracolo. I due tedeschi si rifanno alla storia recente degli scontri [illegible] il calcio olandese: «Anche quelli del Milan non ci fanno paura - dicono i bian[illegible] -, in tutti gli appuntamenti importanti contro di loro abbiamo sempre vinto. Cercheremo di ripeterci a San Siro».

Angelo Caroli

Schillaci 1, Casiraghi 2

A Tunisi con l'Esperance (3-0) gli attaccanti ritrovano il gol

DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus [illegible] aggiudicata, davanti a [illegible] mila spettatori, la 1ª Coppa dell'amicizia italo-tunisina battendo per 3-0 l'Esperance [illegible] reti segnate da Schillaci al 16' e Casiraghi (due) all'80' e all'87'. I due attaccanti hanno giocato [illegible] tempo ciascuno, [illegible] come Kohler e Carrera. Un'altra sostituzione ha chiamato in [illegible] Alessio, entrato al posto di Galia all'83'.

La partita è stata vivace, cadenzata [illegible] ritmo continuo e sostenuto. I campioni di Tunisia sono partiti di gran carriera ed hanno obbligato i bianconeri [illegible] un impegno [illegible] Salvo i primi 10 minuti, il primo tempo è [illegible] gestito con tranquillità dalla Juventus, che ha però fallito facili opportunità (due nel primo tempo e una nel secondo). Una brutta abitudine, da eliminare già nelle amichevoli.

Nella ripresa, i tunisini si sono fatti ancora più vivaci, ma sono restati sterili e la Juventus li ha puniti definitivamente con l'uno-due [illegible] Casiraghi (di testa e di piede).

E' piaciuto Conte per la continuità: l'ex leccese ha acquisito personalità ed è diventato più intraprendente anche in fase offensiva. Buoni gli assist di Baggio e [illegible] colombella con cui ha colpito la traversa. La difesa (Marocchi compreso) sempre attenta anche se infastidita dal vitalissimo Hamrouni.

La partita è cominciata alle 19, un'ora dopo l'orario [illegible]nicato alla vigilia. Lo slittamento è spiegabile con un equivoco degli organizzatori locali i quali hanno ritenuto che le ore 18 si riferissero alla Tunisia e non al meridiano di Greenwich, al quale devono obbligatoriamente fare riferimento tutti i collegamenti internazionali.

Ma non è tutto: il collegamento televisivo ha rischiato di saltare poiché [illegible] poliziotto ha schiaffeggiato un cameraman tunisino, il quale ha minacciato di abbandonare lo stadio. Solo in extremis è stato convinto a riprendere il proprio posto operativo. [a. c.]

[illegible] Schillaci il primo gol della Juve

Oggi nel recupero di Cremona (anche in tv) un'occasione di rilancio per i nerazzurri

Giagnoni, vecchio amico da battere

Suarez e il tecnico dei lombardi esordirono insieme
Avversari fin dal '62, rinnovano la sfida in panchina

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è ancora il rischio nebbia per il recupero di Cremonese-Inter. Ieri, all'ora della partita, la visibilità era ridottissima anche se non proprio come nella domenica in cui la partita [illegible] sospesa con le due squadre in parità e con un'Inter così deludente da fare dire all'avvocato Prisco: «Non si è vista neppure quando mancava la nebbia». Nello spogliatoio nerazzurro Orrico e Klinsmann si presero per il bavero, anzi secondo alcuni il tecnico rassegnò le dimissioni, [illegible] Pellegrini non le accettò. Era comunque l'inizio di un malessere destinato ad accentuarsi. Lo ha ricordato ieri Matthaeus.

Lui ed altri avevano messo in guardia Orrico dall'insistere nel gioco a zona. Non faceva per noi, ha ammesso il tedesco a scoppio ritardato: «Un giorno parlai con franchezza col tecnico e gli dissi: mister, la zona in difesa non va bene per questa Inter, è necessario utilizzare il libero, saremmo molto più tranquilli. E lui, [illegible] risposta: tu hai le gambe molli, pensa a migliorare. Replicai: e lei ha la testa dura... La sua idea sul gioco non era sbagliata, [illegible] tardava ad avere uno sviluppo. Con il libero avremmo ottenuto tranquillamente 4-5 punti in più e adesso Orrico sarebbe ancora sulla panchina dell'Inter».

Ora è il momento di Suarez. Lo spagnolo ritrova un avversario, Giagnoni, della sua prima stagione italiana, agli inizi degli Anni 60. Entrambi col nu[illegible] 10, entrambi esordienti in quel torneo '61-62 [illegible] don Luis subito in evidenza a suon di gol (11 in 27 presenze). Il neo promosso Mantova si accontentò del centroclassifica, l'Inter si battè inutilmente [illegible] il Milan per conquistare lo scudetto.

Trent'anni dopo, Giagnoni e Suarez si ritrovano avversari come tecnici. Dalle loro formazioni di allora [illegible] emersi allenatori di valore come Zoff, Simoni, Burgnich, Corso, Picchi, Masiero, Bolchi. Anche Guarneri, che ora è diventato osservatore dell'Inter ed ha messo in guardia Suarez: «Non è una Cremonese da sottovalutare. Domenica mi ha stupito con due punte e mezzo più un tornante. Dezotti e Florjancic meritano sorveglianza speciale».

Per conto suo, Giagnoni ha aggiunto: «Non ci facciamo illusioni, però dopo la vittoria sul Genoa la mia Cremonese comincia a dare sintomi di risveglio. Capisco che il cambio di allenatore fa bene a chiunque: l'Inter sarà sicuramente diversa, ma la mia Under 23 non è affatto da buttare». La sua formazione è una delle più giovani della serie A presentando fra l'altro tre nazionali Under 21 [illegible] Favalli, Bonomi e Marcolin. Per [illegible] dire del sorprendente ventenne Lombardini, degno erede di Lombardo. Favalli potrebbe anche indossare la maglia neraz[illegible] nella prossima stagione.

Suarez, naturalmente, non si scompone e incita l'Inter alla vittoria: «Dobbiamo assolutamente portare a casa i due punti. Una vittoria sarebbe determinante per ridare lo slancio necessario alla squadra. Abbia[illegible] già pagato a Foggia il dazio alla sfortuna quindi contiamo di rifarci in classifica proprio a spese dei cugini. Cambiamenti? La squadra che quasi vince non si tocca. Anche perché ho avuto sinora appena sette giorni per lavorare e conoscere gli uomini: è troppo poco per farmi un'idea precisa, per indurmi ad andare oltre a delle semplici correzioni».

Inter tipo quella di Foggia anche se è sempre valida l'ipotesi dell'alternativa Fontolan-Ciocci, considerato il deludente inserimento dell'ex genoano nell'attacco. Anche Suarez [illegible] rendendosi conto che Fontolan non è una punta, oltretutto gioca per conto proprio, non crea spazi per Klinsmann. Tanto varrebbe allora utilizzare [illegible] solo attaccante.

Giorgio Gandolfi

RAIUNO ORE 14,30

[illegible]		[illegible]
RAMPULLA	1	ZENGA
GUALCO	2	BERGOMI
FAVALLI	3	BREHME
PICCIONI	4	D. BAGGIO
BONOMI	5	PAGANIN
VERDELLI	6	BATTISTINI
LOMBARDINI	7	BIANCHI
MARCOLIN	8	BERTI
DEZOTTI	9	KLINSMANN
MASPERO	10	MATTHAEUS
FLORJANCIC	11	FONTOLAN
Arbitro: CINCIRIPINI		
VIOLINI	12	ABATE
GARZILLI	13	G. BARESI
FERRARONI	[illegible]	PIZZI
IACOBELLI	15	DESIDERI
PAREIRA	16	CIOCCI

Giagnoni [illegible] altri due punti dopo [illegible] battuto il Genoa

CLASSIFICA

MILAN	31	INTER	19
JUVENTUS	26	FOGGIA	18
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	17
TORINO	21	GENOA	17
PARMA	21	VERONA	13
LAZIO	[illegible]	CAGLIARI	12
ATALANTA	20	CREMONESE	10
SAMPDORIA	19	BARI	9
ROMA	19	ASCOLI	6

PROSSIMO [illegible]

Domenica 2 febbraio [illegible] 14,30
Ascoli-Atalanta, Bari-Parma, Cagliari-Milan, Genoa-Fiorentina, Inter-Roma, Juventus-Foggia, Lazio-Torino, Napoli-Cremonese, Verona-Sampdoria.

Lo scandalo-Ddr

Doll spia? L'accusatore ci ripensa

ROMA. In Germania si sgretolano le accuse a Doll: Kretzschmar, il giocatore tedesco che aveva additato il centrocampi[illegible] laziale come spia della Stasi, ora fa marcia indietro: «Ho detto soltanto che Doll, Thom e Rohde hanno un passato poco pulito perché giocavano per il club della Stasi, la Dynamo di Berlino Est. Ma non posso provare che fossero spie».

Doll però continua a preoccuparsi: «Sono innocente, ma non so come la prenderanno i tifosi. Non vorrei diventare il bersaglio di tutti gli stadi». Zoff è meno allarmato: «Nessun timore, il ragazzo ha carattere, saprà reagire a queste calunnie». E Riedle, che domenica sarà in campo, definisce l'accaduto come «uno dei soliti falsi scandali che ogni tanto scoppiano in Germania».

Intanto, è venuto alla luce che anche il medico sociale della Dynamo, la [illegible] squadra di Doll, era un collaboratore della Stasi. L'ha ammesso Wolfgang Klein, 49 anni, che chiede [illegible] resi noti i nomi di tutti gli [illegible] informatori della polizia segreta all'interno della Dynamo. Klein ha rivelato di aver collaborato col ministero per la Sicurezza statale (Mfs) della [illegible] Ddr sotto il nome di Werner; ha detto anche che i nomi si[illegible] venuti a galla tra i calciatori tedeschi non sono gli unici: «Nella Dynamo e in altre squadre c'erano dappertutto confidenti della polizia». **[r. s.]**

SPORT **FLASH**

Nuoto: alla World Cup [illegible] record italiani

MILANO. Tre record italiani «ogni vasca» nella 1ª giornata della World Cup a Milano (piscina da 25 m). Nei [illegible] misti, Luca Sacchi (Dds) ha vinto in 4'12"06 (precedente primato 4'12"16, sempre di Sacchi); nei 200 rana Francesco Postiglione è giunto 2° dietro Mork (Nor) in 2'12"86, battendo il 2'13"76 di Cecchi; infine nei 200 dorso femminili successo della Simcic (Nzl) davanti a Lorenza Vigarani (2'12"16, che migliore il 2'13"02 della stessa atleta).

Pallavolo, tre squadre [illegible] coppe europee

Tre squadre impegnate oggi (alle 20,30) nelle Coppe europee di pallavolo: Il Messaggero Ravenna (Campioni) ospita il Panathinaikos Atene, la Mediolanum Milano (Coppe) riceve al Palasesto i belgi del Desimpel Torhout, la Gabeca Montichiari (idem) gioca a Moers (Germania).

Boxe, [illegible] a Salerno debutta [illegible] i medi

SALERNO. In attesa di difendere il suo titolo dei pesi medi junior versione Ibf a Parigi contro Gilbert Delé, Gianfranco Rosi si sottoporrà stasera, sul ring del Palatenda di Salerno, ad un test nella categoria superiore, quella dei pesi medi (limite kg 72,574) affrontando il messicano Angel Ramirez. Il pugile umbro è stato ospite [illegible] dell'Università di Salerno, dove ha tenuto una relazione sul tema «Il campione e lo sport».

Kalambay-Graham Europeo a Pesaro

ANCONA. Il trentaseienne italo-zairese Patrizio Kalambay difenderà il titolo europeo dei pesi medi contro lo sfidante ufficiale, l'inglese Herol Graham, [illegible] ring di Pesaro. Ancora da definire la data del match: il 27 febbraio o il 6 marzo, a seconda della disponibilità della Rai-tv.

Meeting [illegible] aprirà le Colombiane

ROMA. Dieci mesi di grande sport, un budget di spesa di oltre 14 miliardi, 2600 grandi atleti, 46 nazioni per 44 giorna[illegible] di gara, 8 titoli mondiali in palio, 40 ore di mondovisione e 145 ore di trasmissioni Rai e Telemontecarlo. Queste le cifre delle manifestazioni sportive colombiane. Via il 18 febbraio con il meeting di atletica a Genova, poi Mondiali di scherma e manifestazioni di ciclismo, equitazione, nuoto, baseball, vela, motociclismo e tennis. Conclusione con la maratona di Genova nel gennaio '93.

[illegible] 21

Contro la Grecia

Maldini prova Albertini [illegible] Corini

ATENE. Poco interesse, in Grecia, per l'amichevole con l'Italia Under 21: la squadra di casa, già fuori dall'Europeo, non ha sti[illegible]li; diverso il discorso per gli azzurri, con Maldini che ritrova la squadra a oltre due mesi dall'ultima partita ma non avrà quattro titolari, impegnati in Cremonese-Inter (D. Baggio, Marcolin, Favalli e Bonomi), e ne approfitterà per fare esperimenti. Esordiranno Matrecano e Alessandro Orlando e rientrerà Verga. Ma il tema che più interessa, in prospettiva, è la convivenza tattica tra Albertini e Corini, che non giocano insieme dal primo tempo della gara di Simferopoli con l'Urss, legittimando sospetti di incompatibilità. «Proviamo così - ha detto Maldini - poi in Turchia il 19 febbraio, al completo, altre verifiche».

Così l'Italia (ore 17, arbitro il greco Charlavanis): Antonioli, Matrecano, A. Orlando, Sordo, Luzardi, Verga, Melli, Albertini, Buso, Corini, Monza (Broda). In panchina: 12 Peruzzi, 13 Villa, 14 Rossini, 15 Malusci, 16 Broda, 17 Giampaolo, 18 Bertarelli.

TORINO

L'attaccante granata non ha digerito la contestazione della Maratona durante la partita con il Bari

Bresciani si sente tradito dai suoi tifosi

«Quando segnerò un gol non andrò più a esultare sotto quella curva»
«Sono demoralizzato, il mio contratto scade nel '95 ma potrei ripensarci»

TORINO. L'amarezza e la delusione trasparivano dall'espressione di Bresciani prima dell'allenamento di ieri, programmato da Mondonico sui pendii intorno a Venaria. La punta granata [illegible] riesce a ritrovare lo smalto. In questo campionato ha segnato soltanto due reti, la scorsa [illegible] aveva chiuso con 13. I tifosi più esigenti dapprima gli hanno [illegible] le attenuanti, soprattutto per la condizione fisica non sempre perfetta a causa di alcuni infortuni. [illegible] domenica scorsa [illegible] l'hanno risparmiato, durante il match casalingo contro il Bari. E per Bresciani, un ragazzo del Filadelfia [illegible] beniamino della Maratona, [illegible] arrivati i fischi, taglienti come pugnali.

«Da noi giocatori cresciuti nel vivaio - dice - i tifosi pretendono sempre di più che dagli altri. Ma la gente [illegible] può dire tutto ciò che le salta in testa soltanto perché mi segue e mi vede da quando ero ragazzino. Mica sono stati loro ad allenarmi o a consigliarmi. Se l'anno scorso Muller avesse fatto 13 gol gli avrebbero costruito un monumento; che li abbia segnati io è stato [illegible] giudicato un fatto quasi normale. Quando Scifo sbaglia un paio di appoggi a metà campo nessuno sembra accorgersene, se invece [illegible] a fallire due conclusioni allora scoppiano le critiche. E si dice che sono in crisi. Mi sembra [illegible] follia».

«Per [illegible] che giochiamo di punta è tutto più difficile - riprende - perché ogni nostro errore viene giudicato [illegible] severità. I tifosi ci fischiano? Si meriterebbero davvero una squadra da fischi, non certo il Torino, che è quarto in classifica. Lo so anch'io che in casa abbiamo giocato finora meno bene che in trasferta, ma [illegible] una brutta partita [illegible] quella col Bari è un buon segno».

Mahmoud El-Gohary, ct della Nazionale egiziana, dopo l'eliminazione dalla Coppa d'Africa si è presentato in Parlamento, ha assunto ogni colpa annunciando le dimissioni, resistendo ad ogni pressione. Una scena impensabile in Italia, pur se spe[illegible] la nostra è una Nazionale d'Egitto.

L'amarezza di Bresciani porta il giocatore a prendere le distanze dal pubblico. Dice: «Se quest'anno [illegible] capiterà ancora di segnare al Delle Alpi non andrò più sotto la curva Maratona a festeggiare [illegible] i tifosi. Dividerò la gioia soltanto con i miei compagni».

«Siamo senza carattere? - continua Bresciani -. Ma proprio negli ultimi 20' della partita di d[illegible] abbiamo dato tutto e alla fine siamo andati in gol».

Le critiche a Bresciani non sono del tutto campate in aria, però. E qualcosa il giocatore ammette: «Sì, [illegible] sono in buone condizioni fisiche, altrimenti [illegible] avrei patito la marcatura di Calcaterra. L'anno [illegible] ero riuscito a segnare contro i migliori stopper del campionato. Forse è anche una questione di sicurezza e tranquillità, mi deve scattare qualcosa in testa. Spero di riprendermi presto, altrimenti di appuntamento all'anno prossimo. Sono ancora giovane, ho tempo». Queste parole fanno pensare che la punta granata guardi già al futuro, magari in un'altra squadra. Bresciani ha sempre sottolineato di trovarsi bene a Torino, ma tra lui e i tifosi sembra essersi incrinato qualcosa. Inoltre le voci che lo darebbero candidato ad una maglia del Genoa, in cambio di Aguilera, sembrano disturbarlo non poco.

Per Bresciani 2 gol in campionato contro i 13 della scorsa stagione

«Ho un contratto fino al '95 - precisa - e sono solito parlare molto chiaro con Moggi e Mondonico. Loro [illegible] bene come la penso. Alla fine della stagione faremo un bilancio insieme e decideremo. Ho fatto molti sacrifici per superare gli infortuni, ma qualcuno l'ha già dimenticato. Se di qui alla fine del campionato dovessi segnare dieci reti, forse chi ora mi critica sarebbe pronto a ricredersi, ma io comunque non cambierei le mie opinioni. Un periodo di crisi può capitare a tutti, anche Van Basten l'anno scorso stentò molto e poi esplose verso la fine della stagione»

E conclude: «Non sono rassegnato, ma demoralizzato. [illegible]do che contro il Bari un po' tutti abbiano giocato male, [illegible] solo io. Comunque in giro ci sono molte squadre che mi vorrebbero. Un futuro ce l'ho».

Giorgio Viberti

I madrileni primi con 3 punti sul Barcellona, ma a Mendoza non basta

Il Real richiama Beenhakker

Esonerato Antic perché la squadra gioca male

MADRID. Notizia-bomba nel calcio spagnolo: Ramon Mendoza, presidente del Real Madrid, ha destituito lunedì notte, a sorpresa, l'allenatore jugoslavo Rodomir Antic, 42 anni, riportando sulla panchina più prestigiosa di Spagna l'olandese Leo Beenhakker, da settembre general manager del club bianco. E questo appena un giorno dopo la conclusione del girone d'andata, nel quale il Real si è laureato campione d'inverno con 31 punti (14 vittorie, 3 pari, 2 sconfitte) e tre punti sul Barcellona.

La cacciata di Antic appare ancor più strana se si considerano i traguardi da lui raggiunti da marzo del '91, quando sostituì Alfredo Di Stefano. Su [illegible] partite ufficiali ha ottenuto 27 vittorie, 6 pareggi e soltanto [illegible] sconfitte.

Ma per capire la decisione apparentemente inspiegabile di Mendoza bastava essere domenica al Bernabeu: il Real, vincitore per 2-1 sul modestissimo Tenerife, grazie ad un rigore regalato dall'arbitro, aveva chiuso tra i fischi. I bianchi accumulano sì punti, ma giocano male, badando soprattutto a difendersi. E nelle ultime [illegible] giornate i russoblù di Cruyff, in splendida forma, hanno recuperato ben cinque punti, tanto da guadagnarsi inattesi complimenti proprio dal rivale Butragueño: «Il Barcellona è la migliore squadra d'attacco del mondo».

Per un club qualsiasi, il primato in classifica sarebbe bastato a far tacere le critiche. Ma il Real è il Real e Mendoza ha giocato una carta che si era preparata da molto tempo. Nel settembre [illegible] aveva ingaggiato, infatti, Beenhakker, 49 anni, ex allenatore dei bianchi dall'86 all'89, «rubandolo» all'Ajax con [illegible] ingaggio favoloso, 200 milioni di pesetas, circa 2,5 miliardi di lire all'anno. Incarico ufficiale: general manager. Ma, nonostante le dichiarazioni di Mendoza e dello stesso olandese, nessuno [illegible] creduto che l'amato Leo (tre campionati consecutivi vinti in tre anni) fosse stato assunto solo per fare il dirigente. Era in realtà un sostituto di lusso nel [illegible] in cui Antic non funzionasse. E così è stato.

Il presidente dei bianchi, come sempre gran signore, ha offerto allo spodestato Antic di [illegible]cupare il carico di Beenhakker, almeno fino a luglio, quando gli scade il contratto di allenatore. Antic, che ieri dichiarava di «essere orgoglioso dei risultati ottenuti», ha però deciso di pensarci su.

Acque tranquille in futuro per il Real? E' più che probabile. Beenhakker ha sempre goduto della fiducia incondizionata di Mendoza e dei veri padroni del Real, Butragueño e Michel. Antic mai.

Gian Antonio Orighi

Gli sciatori di Vilnius contro l'Adidas: che brutte tute

I lituani e la moda

GLI atleti della Lituania che parteciperanno ai Giochi di Albertville hanno aperto le ostilità contro l'Adidas o più precisamente contro la [illegible] concezione della moda sportiva. «Rifiuteremo di indossare in competizione il materiale inviatoci dall'Adidas e ritorneremo alle nostre [illegible]chie tenute che sono di gran lunga migliori», è la fiera dichiarazione rilasciata al quotidiano lituano Respublika dal campione di sci Vida Venciene. [illegible] Venciene non è certo isolato in questa disputa pre olimpionica. Nella sua ultima edizione, il giornale Respublika riferisce con larghezza e varietà di argomenti dell'«amara delusione» provata dalla squadra nazionale davanti ai modelli dell'Adidas che, tra l'altro, avrebbe in[illegible]viato alle atlete completi per uomo, offendendo le signore non tanto nella propria femminilità quanto nelle proprie taglie, risultate tutte terribilmen[illegible] compromesse per [illegible].

«[illegible] vogliamo parlare delle giacche?», ha dichiarato stizzitissima la biathleta Kazimiera Stroliene: «Mi domando da dove diavolo siano venute fuori giacche di così insipidi colori e totalmente fuori moda. Guarda qua che roba: credo che la regalerò a mia sorella. Vive in campagna e potrà mettersela per lavorare nei campi».

Un altro biathleta, Gintaras Jasinskas, è addirittura sul punto di mettersi a piangere, scrive il giornale, perché ha ricevuto scarpe di due numeri più piccole del suo piede. «Forse», ha commentato, «devono avermi preso per una cinese [illegible] piedi fasciati perché non aumentino di volume». Secondo l'allenatore della squadra litua[illegible] l'Adidas ha spedito ai suoi atleti tutto quello che era stato rifiutato dagli altri: «Dovremo nasconderci dietro gli alberi per evitare l'ilarità generale».

Mentre ilovita è legittima curiosità di sapere e di vedere che razza di costumi l'Adidas ha rifilato ai lituani, è lecito chiedersi presso quale sartoria fosse usa vestirsi Kazimiera Stroliene nella ricca ed elegante Lituania degli ultimi anni. Valentino ha aperto una boutique anche a Vilnius? E la sorella di campagna? Siamo sicuri che accetti d'indossare una giacca da saldi al posto di un tailleur di Balenciaga per raccogliere patate? In quanto al biathleta Gintaras Jasinskas, comprendiamo la [illegible] posizione di sciatore prossimo al pianto. Le scarpe di due numeri più piccole, una volta calzate (ammesso che ci si riesca) inducono alle lacrime non soltanto gli sciatori e non unicamente i lituani. Meglio un paio di scarpe di due numeri più grandi: non ci vinci le Olimpiadi, però non ti viene il mal di testa. **[g. ran.]**

Dopo il Turini, il Rally si conclude stamane a Montecarlo

Lancia-Toyota, che duello

Auriol stacca Sainz: una battaglia sul filo dei secondi
Kankkunen prudente, continuano i guai per Biasion

[illegible]LO
DAL [illegible] INVIATO

Tanto freddo, strade ghiacciate, [illegible] poca [illegible]. Su percorsi comunque pieni di insidie, si è giocata [illegible] una volta stanotte l'ultima tappa del rally più prestigioso del mondo.

Quando stamane i lettori apri[illegible] queste pagine, i [illegible]renti superstiti (erano partiti in [illegible], [illegible] all'arrivo più di 80) avranno già tagliato il traguardo. Lancia o Toyota? Sainz, Auriol o la sorpresa Kankkunen? Due interrogativi ai quali nessuno poteva rispondere ieri [illegible] alla partenza. Infinite le variabili per una [illegible] come questa dove il [illegible] errore può compromettere il risultato [illegible] quattro giorni di grande impegno, di guida al limite.

«Io attaccherò al massimo - ha detto Sainz, prima di avviare il motore della [illegible] Celica -. Non [illegible] una tattica diversa, anche perché quando si arriva a questo punto ci si batte uno [illegible] l'altro. La squadra del Martini Racing è comunque avvantaggiata perché le Delta HF integrale hanno dimostrato una certa superiorità e perché può contare [illegible] due piloti, Auriol e Kankkunen, [illegible] compiti diversi. Uno cercherà di mandarmi oltre misura, l'altro - forse il finlandese - approfitterà di eventuali errori [illegible] chi lo precede».

E Sainz ha subito [illegible] la parola. Sul colle del Turini, alla prima prova speciale di questa frazione [illegible]ve, ha ottenuto il miglior tempo. Lo spagnolo ha percorso i 22 chilometri di salita e discesa, lungo il tracciato invaso dalla solita folla colorata, in 16'05" (il record appartiene a Delecour [illegible] Ford in 15'42" dallo [illegible] anno, [illegible] la strada [illegible] meno gelata), precedendo di [illegible] secondo Auriol e lo stesso Delecour.

Ma la risposta [illegible] si è fatta attendere. Nella seconda frazione cronometrata, sul colle de la Couillole, che sale sino a quota 1700, Auriol ha replicato con [illegible]torità passando in testa [illegible] rally. Il francese che ha spiegato di [illegible] forzato sul Turini, ha stabilito [illegible] 13'42" sui 22,150 km del percorso [illegible] nuovo record assoluto del tracciato che gli apparteneva con 13'44". Così [illegible] Lancia [illegible] HF integrale di Auriol è passata in testa [illegible] rally, [illegible] secondi di vantaggio sulla Toyota Celica dello spagnolo. Straordinaria anche la performance di Delecour che ha subito [illegible] distacco [illegible] soli 2". Prudente Kankkunen, leggermente staccato. Biasion [illegible] ha perso minuti rompendo il quinto ser[illegible] dall'inizio della corsa. Poi, [illegible] termine della quarta delle otto prove speciali Auriol ha aumentato il vantaggio distanziando di [illegible]" Sainz.

Cristiano Chiavegato

Ferrari ko

Cede il motore nelle prove

Jean Alesi (a fianco) a Barcellona ha simulato [illegible] G. Premio ma la Ferrari ha ceduto. Oggi [illegible] continuano: scenderà in pista [illegible] Capelli

BARCELLONA. Non è andata [illegible] speranze la prima giornata [illegible] prove della Ferrari sul circuito [illegible] Barcellona. [illegible] tentativo di Jean Alesi di simulare un Gran Premio si è concluso con una spettacolare fumata, conseguente [illegible] cedimento del propulsore. Al 60° giro, e a [illegible] dal termine [illegible] prova, proprio davanti [illegible] box Ferrari [illegible] 12 cilindri è letteralmente esploso inondando la pista d'olio. Sino a quel momento i risultati [illegible] stati buoni: nel giro precedente Alesi aveva ottenuto un tempo interessante, 1'23"04.

«Sono un po' stanco - ha detto [illegible] francese - [illegible] soddisfatto. Su questa pista, lo [illegible] anno, [illegible] accusato guai con le gomme che [illegible] deterioravano con rapidità. Adesso invece i pneumatici non sono andati in crisi».

Poiché il telaio è [illegible] stesso della passata stagione, i progressi sono da attribuire al motore?

«Sì, il lavoro dei meccanici è senz'altro proficuo».

Migliorate le prestazioni, c'è da verificare l'affidabilità.

«Questo è il momento in cui si possono mandare ko i [illegible] grossi guai. I tecnici hanno [illegible] tempo di scoprire [illegible] non funziona o di correre ai ripari».

E' la benzina senza piombo imposta [illegible] regolamento a creare problemi?

«Abbiamo anche sperimentato differenti mappature, proprio in funzione dei nuovi carburanti. [illegible] sembra, comunque, che si sia imboccata la strada giusta».

Al lavoro sulla [illegible] Barcellona, oltre alla Ferrari, anche le [illegible] Jordan-Yamaha e Dallara-Ferrari. Modena e Lehto hanno lavorato per eliminare i difetti di gioventù delle loro monoposto. Problemi elettrici per la squadra inglese, mentre il team bresciano ha accusato il cedimento del cambio.

Oggi i test proseguono con Capelli che rileva Alesi e con Martini che sostituisce Lehto al volante della Dallara.

Ercole Colombo

LA NOVITA'

Giovanna Amati, romana, potrebbe correre con la Brabham al posto di Nakaya

Una donna in F1? «Sono pronta»

La terza italiana dopo Defilippis e Lombardi ·
Domani si decide: «La grinta [illegible] mi manca»

ROMA. Negli ultimi sussulti del mercato piloti della Formula 1, prima che il Grande Circo prenda il via ufficialmente, potrebbe essere nasco[illegible] una piccola sorpresa.

Non è escluso, infatti, che al campionato che prenderà il via in Sud Africa il 1° marzo partecipi una donna, una concorrente italiana. Giovanna Amati, 29 anni, romana, pilota quasi professionista è infatti in lizza per conquistare un volante alla Brabham, scuderia nobile ma decaduta.

[illegible] saprà esattamente domani se il sogno della ragazza capitolina [illegible] buone possibilità di avverarsi. Il team inglese, infatti, attende il risultato del ricorso d'urgenza presentato alla Federazione internazionale che non ha concesso la [illegible]perlicenza al corridore giappo[illegible] Nakaya che avrebbe dovuto gareggiare appunto per la Brabham. Nakaya infatti, non avrebbe i requisiti necessari, [illegible] i risultati nelle formule minori, per salire [illegible] categoria.

Qualora l'esito dell'appello risultasse negativo, la Amati potrebbe continuare la sua trattativa e probabilmente coronare il sogno della vita di ogni pilota.

«Ovviamente io [illegible] spero - dice Giovanna, che sarebbe la terza donna italiana a gareggiare in Formula 1, dopo la napoletana Maria Teresa Defilippis e l'alessandrina Lella Lombardi che [illegible] fecero abbastanza [illegible] rispettivamente negli Anni 50 e 70, mentre le inglesi Divina Galica, [illegible] sciatrice e Desirè Wilson ebbero meno successo -. Avevo avuto [illegible] contatto con [illegible] Minardi, ma ci volevano troppi soldi per correre. Ora la richiesta è un po' più moderata e, se ci sarà il posto, potrei anche farcela».

La Amati aveva esordito nel 1981 impegnandosi per due stagioni con buoni piazzamenti in Formula Fiat Abarth. Poi [illegible] passata alla Formula [illegible] conquistando due titoli nazionali femminili.

Dal 1987 si è impegnata - unica donna - in Formula [illegible] e i migliori risultati li ha ottenuti lo scorso anno con un settimo posto a Le Mans e un nono ad Hockenheim alla guida di una Reynard Cosworth della scuderia Motorsport.

Di lei i colleghi [illegible]schi dicono che è carina e molto professionale. In qualificazione sovente riesce a brillare, ma [illegible] avendo mai avuto a disposizione una vettura abbastanza competitiva è ancora difficile giudicarla a fondo. Grinta, esperienza e passione (doti essenziali per emergere in que[illegible] attività) comunque non le mancano.

Come è avven[illegible] il primo contatto con la Brabham?

Sono stati loro a fare il primo passo - dice Giovanna -. In parole povere mi hanno detto: "Guardi, abbiamo dei problemi [illegible] le superlicenza al [illegible]stro Nakaya, forse possiamo accordarci [illegible] lei. Parliamone".

E la sua risposta?

[illegible] detto: "Vediamo, se [illegible] trova l'accordo [illegible] i miei sponsor per me va [illegible] bene". Certo i tempi sono molto ristretti, comunque io non dovrei [illegible] problemi per la superlicenza.

La Brabham, nobile decaduta, si dice sia in cattive acque e sia disposta a fornire la vettura a chiunque porti soldi alla scuderia. La [illegible] non la preoccupa?

Sono discorsi che non capisco. Comunque, sia chiaro che, sal[illegible] eccezioni, e ognuno le conosce bene, tutti i team chiedono che il pilota porti sponsor. Ed [illegible] non [illegible] ho certo più degli altri. In F3000 e in F3 ho sempre [illegible] con i budget alquanto risicati.

[illegible] p[illegible] convincere [illegible] Brabham?

Non c'è bisogno [illegible] convincere nessuno, visto che sono stati loro a cercarmi. Se i contatti andranno in porto, tra un mese correrò il mio primo GP in Sud Africa. Non [illegible] il circuito [illegible] Kyalami, ma alla Brabham mi hanno detto che [illegible] a disposizione un giorno di p[illegible] più e la [illegible] non può che farmi piacere. Servirà per approfondire la conoscenza della vettura.

Giovanna Amati non è nuova alle cronache: il 12 febbraio del 1978, la figlia del «re» dei cinema [illegible] fu sequestrata davanti alla villa [illegible] famiglia. Le trattative andarono per le lunghe [illegible] il 27 aprile tornò in libertà grazie agli [illegible] milioni pagati dai genitori.

[illegible] rapimento tra i più «chiacchierati» [illegible] suo, per via delle [illegible]ci che volevano la ragazza invaghitasi [illegible] uno dei rapitori (Jean Daniel Nieto, 31 anni, marsigliese, rapinatore già evaso da un carcere francese) arrestato dalla polizia in via Veneto qualche giorno dopo la liberazione della ragazza.

[s. p.]

Di Giovanna Amati parlarono le cronache nel '78: fu rapita e liberata dopo 2 mesi

[illegible]

Coppa America, i giudici contro i giapponesi

Nippon batte Moro 5 [illegible] il risultato è sospeso

[illegible] DIEGO. Nella terza regata della prima fase di selezione tra gli sfidanti della Coppa America, il Moro di Venezia è stato battuto [illegible] giapponesi [illegible] 3'53', [illegible] il risultato è sospeso per una protesta dei giudici [illegible] gara contro Nippon. A decidere sull'esito della regata sarà quindi il comitato internazionale. Secondo i giudici Nippon ha navigato per un certo periodo di tempo usando in modo scorretto [illegible] delle grandi vele di prua. Se [illegible] protesta sarà accolta, Nippon sarà squalificato e la vittoria andrà al Moro. La protesta sarà esaminata nel tardo pomeriggio e quindi in Italia sarà possibile conoscere i risultati solo nella mattinata di domani.

[illegible] giuria intanto ha risolto il problema del bompresso ritenendolo conforme al regola[illegible]. E così adesso vedremo tutte [illegible] barche attrezzate con questo anacronistico [illegible] Pinocchio».

[illegible] il bompresso è davvero funzionale. In questa nuova classe, infatti, viene utilizzata moltissimo una vela che si chiama gennaker, un enorme leggerissimo fiocco che è in pratica [illegible] specie di spinnaker asimmetrico. Quando la barca cambia direzione, passare il gennaker [illegible] parte all'altra [illegible] che fa perdere velocità. [illegible] la base del gennaker viene attaccata al bompresso, invece, la vela [illegible] si sgonfia e si guadagnano metri d'acqua. Il lunedì ed il venerdì [illegible] giorni di riposo obbligato per i concorrenti, che devono lasciar campo libero alle esercitazioni della Marina militare americana.

Fin dalla prima regata di sabato è entrata in funzione la di[illegible] tv; [illegible] telecamere sono piazzate di volta in volta a bordo degli scafi la cui regata è ritenuta più interessante. Domenica è toccato al Moro e a New Zealand.

[i. c.]

Gli sposi di primavera stanno vivendo mesi frenetici nei preparativi

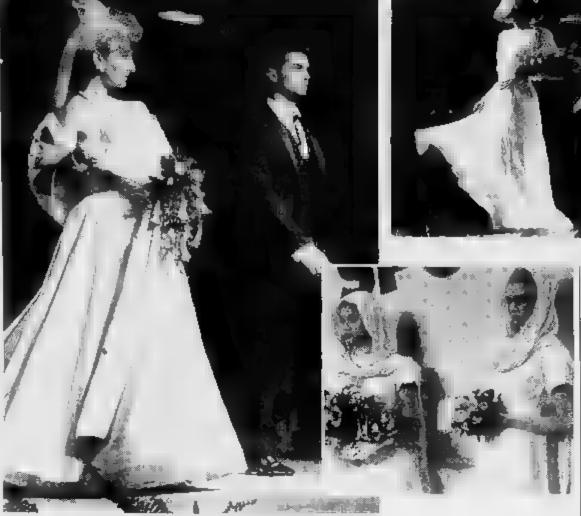
Mille e una scelta per le nozze

Dalla cerimonia all'abito alle bomboniere

Ci sposeremo [illegible] maggio. E [illegible] questi quattro [illegible] che mancano al giorno del nostro fatidico «sì», organizzeremo tutto per bene. Una festa renderà l'anniversario indimenticabile. Inviteremo gli amici e i parenti al rito che sarà celebrato in quella deliziosa chiesetta di campagna, al paese [illegible] miei suoceri. Poi ci sarà [illegible] rinfresco, [illegible] al termine ce ne andremo via [illegible] nostri abiti eleganti, al centro degli obiettivi [illegible] fotografi. Dopo una breve sosta nel nostro nuovo alloggio, tireremo le valigie fuori dagli armadi e partiremo [illegible] luna di miele.

Raccontato così, con la semplicità di qualsiasi coppia di innamorati, sembra facile organizzare un matrimonio. In realtà, la preparazione [illegible] lunga e difficile, [illegible] comporta un'accurata scelta dei mille [illegible] sac[illegible] delle nozze. A cominciare da quello che, a torto [illegible] a ragione, è considerato il più importante: l'abito della sposa.

Su questo punto, gli esperti concordano: le spose [illegible] tor[illegible] alla tradizione. [illegible], pur di indossare l'abito dei loro sogni, appaiono disposte a investire gran parte dei propri risparmi. Le proposte certo non mancano. Semplificando, si possono individuare due «filoni» (abito sontuoso e abito elegante) e una decina [illegible] modelli. Quale «filone» scegliere? Problema di gusto, regole non ne esistono. Basta sapere che per il primo tipo è fondamentale il [illegible] che è, ancora più del taglio, [illegible] vero protagonista di questo capo. Taffetà, chiffon, seta, raso, sangallo, tulle, pizzi, merletti, paillettes [illegible] bianco o in un écru appena accennato o in un delicato avorio sono variamente combinati per ottenere risultati di imponente [illegible] apprezzabile eleganza.

E lui? Povero lui, se [illegible] sta [illegible] disparte e non dà alcun fastidio. Perché, almeno nella scelta dell'abito, per l'uomo è tutto più semplice. Deve solo adattarsi alla scelta complessiva del matrimonio, se sportivo-giovanile o elegante-impegnativo, sapendo che non può arrivare in tight o in smoking se [illegible] sposa è in corto e il ricevimento in ca[illegible] e viceversa. Converrà parlarsi p[illegible] del giorno delle nozze.

Comunque, nella stragrande maggioranza dei casi, l'uomo indossa un normale abito scuro (nelle infinita gamma di grigi). Quasi più importante del vestito, è una bella cravatta che sappia valorizzarlo: attenzione a forme e colori, rischiate di fare un figuraccia per così poco. Per il resto ampia scelta, e un vantaggio in più rispetto alla sposa: lui potrà indossare il vestito anche dopo il suo matrimonio, mentre lei sarà costretta ad appenderlo in armadio nella naftalina o, se proprio [illegible] necessario, rivenderlo di seconda mano a un'altra sposa.

Risolto [illegible] problema dell'abito, [illegible] ora l'altro oggetto-simbolo di ogni matrimonio: la bomboniera. E qui c'è davvero da sbizzarrirsi. Perché nella bomboniera ciò che conta non è il materiale con [illegible] è [illegible]struita, ma le forme che assume secondo i desideri degli [illegible]: c'è chi rivolge la propria atten[illegible] a oggetti di raffinata ele[illegible], e chi, viceversa, neanche il giorno del proprio matrimonio riesce a contenere la sua anima rococò, e scivola sui prodotti del kitsch assoluto.

Se non si possono dare consigli sulla scelta dell'abito, qualche avvertenza per le bomboniere può tornare utile [illegible] molte coppie [illegible] sposi. Se non volete la «solita cosa» che amici [illegible] parenti mai esporranno [illegible] loro mobili, può essere simpatico e [illegible] cercare soluzioni nell'artigianato. E' un settore originale e creativo, con prezzi che a volte sono [illegible] gran lunga inferiori rispetto [illegible] quelli dei nego[illegible].

E' DI MODA

I ricordi in un film

C'erano una volte [illegible] fotografie, e gli album di nozze che si riempivano [illegible] le immagini del matrimonio minuto-per-minuto. E, ancora oggi, le fotografie in bianco e nero e a colori restano [illegible] classico [illegible] tutte le coppie di sposi. Ma la vecchia [illegible]hi[illegible] col lampo non è più la regina delle [illegible]. Al [illegible] posto trionfano oggi le videocamere. Compatte e sofisticatissime, sono in grado di dare risultati da veri professionisti; [illegible], primi piani, sfumature, inquadrature d'insieme.

«Abbiamo notato che [illegible] vendita [illegible] apparecchiature è in genere legata a due [illegible]ti: [illegible] vacanze estive o, appunto, i matrimoni», spiega il titolare di un negozio specializzato [illegible] tre timbra la garanzia di un modello giapponese acquistato da [illegible] coppia che si sposerà nel fine settimana. Quali modelli scegliere? Il negoziante mostra un catalogo: «Ci sono proposte per tutti i gusti e tutte le tasche».

Venerdì nuovo vertice per Cattaneo sindaco

Percorso a ostacoli verso la Sala rossa

Fatto (o almeno indicato) il sindaco, si devono rifare gli assessori. Intendiamoci: di nomi nuovi ne vedremo pochi, forse soltanto quello dell'esordiente Ermanno Tedeschi, liberale. Il problema, ordine nelle deleghe, cercando di renderle più funzionali al lavoro dell'amministrazione.

In politichese questo procedimento è definito con un termine orribile: «omogeneizzazione». Ebbene, omogeneizzazione e analisi del programma di giunta sono le «mine» sepolte sotto la strada che la repubblicana Giovanna Cattaneo deve percorrere prima di sedersi sulla poltrona più alta della Sala rossa.

Due questioni che il sensibilissimo nervo della gestione del potere. La revisione delle deleghe passa attraverso il ridimensionamento di qualche e il potenziamento di altri, attentando agli equilibri raggiunti con fatica nel luglio del 1990. E sul programma c'è una ancora divisa tra i fautori di una «revisione» e i favorevoli a un semplice «aggiornamento».

Si tratta, insomma, di vedere se prevarrà la di chi punta su una giunta «fotocopia», al massimo con l'ingresso di un secondo liberale (gli interessati decideranno lunedì prossimo), o quella di chi vuole prima rimuovere ogni difficoltà e poi la Cattaneo.

C'è un terzo, possibile ostacolo. Nel solco dell'ex sindaco Zanone, il pli chiede le dimissioni degli assessori che intendono candidarsi alle politiche: «E' ben vero che non è previsto legge - ha detto in Consiglio il capogruppo Vittorio Chiusano -, ma è una questione di buon gusto».

I diretti interessati non raccolgono l'invito: «E' un problema che si porrà quando saranno fatte le liste e non è detto che il mio partito mi candidi. Quindi è inutile discutere sui "se"», Domenico Mercurio, assessore psi alla Casa. Né giungono notizie di dimissioni dagli altri due assessori-candidati, l'attuale sindaco pro tempore Baldassarre Furnari (psdi, Commercio) e il repubblicano Beppe Lodi (Servizi demografici). In loro soccorso arriva il segretario socialista Franco Tigani: « il legislatore avesse voluto porre questa limitazione, è accaduto per i sindaci e i consiglieri regionali, l'avrebbe fatto».

Favorevole alle dimissioni è il segretario cittadino dc Bruno, mentre il responsabile provinciale Zanetta cerca di evitare ogni motivo di contrasto: «Il problema non è oggetto di valutazioni politiche, ma personali. Quindi non credo che l'argomento possa entrare a far parte di quelli che le delegazioni dei partiti affronteranno di qui al 10 febbraio».

Quel giorno, dovrebbe essere eletto il sindaco. Ma il prossimo appuntamento è per venerdì: le delegazioni s'incontreranno per dare il loro definitivo all'accordo siglato domenica Giovanna Cattaneo otterrà la designazione ufficiale e inizierà a discutere con i partiti di deleghe assessorili e programmi.

Insomma, c'è ancora molto lavoro da fare: «La Cattaneo non può in Consiglio riproponendo pari pari il documento programmatico di Zanone», i segretari pli, Formica e Peveraro. «Sarebbe opportuno risolvere entrambi i problemi prima del 10 febbraio - conferma il dc Bruno -, per il lo scoglio più grosso è l'aggiornamento del programma che dovrebbe essere rivisto alla luce dei nuovi problemi, ad esempio la crisi economica della città. Per l'accorpamento delle deleghe basta, invece, giornata».

Un ottimismo non condiviso da Zanetta: «Nel rivedere le linee generali del programma si possono già inserire i criteri della redistribuzione delle deleghe attuare, però, in seguito». E il segretario repubblicano Roberto Giunta taglia corto: «Faremo tutto il possibile. Ma il tempo a disposizione non è molto».

Così, mentre il deputato socialista Salerno chiede per il partito la gestione diretta degli assessorati (ora tutti dc), si rafforza a Palazzo civico il partito di chi vuole rivoluzioni. Non subito al. Lo guida il vicesindaco Franco Pizzetti (dc): « alcuni casi le deleghe dovranno coerenti le ripartizioni. c'è anche l'ipotesi contraria: che sia la struttura dei funzionari ad adeguarsi. Da mesi stiamo approfondendo il problema, non credo sia il momento di cambiare per il gusto di cambiare».

Beppe
Gianpiero

Ermanno Tedeschi, pli (sotto) Eletto nell'85, si appresta a sedere per la prima volta sui banchi della giunta

Sopra, Domenico Mercurio, assessore all'edilizia pubblica e privata, si candida alla Camera nella lista del partito socialista

La maggioranza discuterà di deleghe e assessori: in giunta Tedeschi (pli). Incertezza su Furnari (psdi) e Lodi (pri) candidati alle politiche

Baldassare Furnari (sopra), assessore al Commercio, si candida nel partito socialdemocratico, è già stato deputato nel '79

A Torino il tasso di natalità al di sotto della media nazionale

I bimbi non sono di moda

Il calo delle nascite è preoccupante
Fra 20 anni mancheranno i laureati

	POPOLAZIONE FEMMINILE	NATI VIVI	RAPPORTO UN NATO OGNI
1988	527.656	7.560	69,79
1989	521.320	7.482	69,67
1990	514.396	7.492	68,66
1991	471.836	7.196	65,56

Pessime prospettive per le case che producono «tutto per il neonato»: il calo delle nascite, sempre più sensibile, finirà per portare in questo settore, prima che in altri, la crisi. E a Torino e in Piemonte le cose andranno anche peggio perché l'indice di natalità è decisamente più basso della media nazionale.

Il prof. Antonio Golini, direttore dell'Istituto di ricerche sulla popolazione del Cnr ha denunciato che il tasso di fecondità totale nel nostro è di 1,27: vale a dire ogni donna italiana, con i comportamenti socio-sessuali di oggi, mette al mondo 1,27 bambini nell'arco della sua vita feconda, cioè tra i 15 e i 45 anni. Nel l'indice era di 1,30: il calo appare minimo (0,03) ma la tendenza di questi ultimi 5-6 anni è costante. Se, come i demografi affermano, il livello che assicura la «crescita zero» è il 2,05 (cioè due figli che sostituiscono i genitori più uno 0,5 di sostituzione di mortalità infantile), siamo in calo senza ombra di dubbio e si è già aperto un vuoto non colmabile. Perché la diminuzione della natalità di oggi sarà evidente fra vent'anni, quando assisteremo ad un invecchiamento sensibile della popolazione: ci sarà una diminuzione del 34 per cento dei giovani fra gli 0 e i 14 anni ed un incremento del 40 per cento delle persone con più di 65 anni. E i problemi che una situazione del genere sono evidenti.

Il Piemonte, rispetto alla media nazionale, denuncia un tasso di fecondità totale ancora. Dicono alla Fondazione Agnelli: «Nel '71 era il 2,11, nel '76 è sceso a 1,79, già nell'82 avevamo raggiunto quasi quella è la media nazionale con un tasso di 1,28. Nell'85 siamo arrivati a 1,15 e nel '90 abbiamo registrato in Piemonte 1,10».

E' una stabilizzazione che, secondo gli esperti della Fondazione, avviene un livello insostenibile». Se ne parla poco perché gli effetti sono a lunghissimo periodo: nel '90 ci sono stati pochi bambini, il problema si creerà, ad esempio per la di laureati, nel 2014: quanti responsabili politici oggi saranno al loro posto allora?».

Secondo l'assessore ai Servizi demografici del Comune, Beppe Lodi, non è invece il caso di preoccuparsi: «Perché ormai si è stabilizzato il tasso e non temiamo ulteriori contraccolpi», dice. E rileva invece come sia la «mobilità incredibile della popolazione» a creare problemi agli amministratori. In ogni c'è un lieve nella rispetto al numero totale delle donne, anche se indice è molti demografi. Nel 1988, su 527.656 donne residenti i nati sono stati 7560, uno ogni 69,79 donne. L'anno sucessivo si è passati a uno ogni 69,67 e poi a ogni 68,65. Un sensibile incremento si è nel 1991: su 471.836 donne i nati stati 7196, uno ogni 65,56.

Perché cala il tasso di fecondità totale? Le cause pricipali generali, dicono alla Fondazione Agnelli, sono l'avvento della contraccezione, la penalizzazione della famiglia con figli (causata condizioni di lavoro per le donne), il problema della casa, il prelievo fiscale che non aiuta le famiglie in presenza di figli. In Piemonte, fra le del crollo più rapido, ci certamente le ombre sul futuro economico; giocano negativamente a sfavore di una fecondità potenziale che il pensiero dell'incerto blocca.

Gianni

La sovrintendente dell'Egizio, Donadoni: «Può darsi, ma va verificata al computer»

E' questa la macchina dei faraoni?

L'invenzione di un giovane sorvegliante Iveco

— A lavoro terminato, distruggete la macchina! Tutto il mondo impazzirà chiedendosi come accidenti abbiamo fatto!

Osvaldo Falesiedi mostra il montacarichi in miniatura costato undici anni di prove. In alto, la vignetta emblematica

«Forse non è perfetta, ma penso proprio d'esserci andato vicino»: Osvaldo Falesiedi, sorvegliante Iveco con una straripante passione per l'antico Egitto, coccola orgoglioso un richi in miniatura che ha costruito in undici anni di prove, ricerche e verifiche.

Funziona per oscillazione: il carico è legato a una fune che tirata prima da un lato, poi dall'altro. A ogni movimento, un gioco di travi blocca la della corda nella sua parte superiore, mentre il peso si solleva di un'altezza pari al tratto di fune recuperata. Il principio della carrucola, più facile a farsi che a dirsi.

Falesiedi ha in mente la «macchina di Erodoto», quel marchingegno «fatto di funi e di corti bastoni», descritto dallo storico greco nella sua cronaca civiltà egiziana. Sarebbe, in la macchina che gli architetti dei faraoni hanno ideato per sollevare i massi delle piramidi. E' una ricostruzione plausibile?

Anna Maria Donadoni, sovrintendente del Egizio, osserva a lungo le fotografie del montacarichi ipotizzato dal sorvegliante Iveco e si informa, con interesse, del funzionamento. Poi, dal della scrivania, estrae il numero del 7 dicembre '91 della Settimana enigmistica e indica una vignetta: due personaggi in primo piano; sullo sfondo, si vedono gru e una piramide in costruzione. «A lavoro ultimato - raccomanda uno dei due all'altro - distruggete la macchina. Tutto il mondo impazzirà chiedendosi accidenti abbiamo fatto».

In una battuta, tutto di un mistero forse impenetrabile. Ogni ipotesi è legittima, perché nessuno saprà mai con certezza come e con quali mezzi meccanici siano stati costruiti i monumenti funebri che dominano le sabbie del deserto. «A meno che prima o poi non si scopra una descrizione della mitica macchina», osserva la dottoressa Donadoni.

Congetture ne sono fatte tante: «La macchina di Erodoto ha suggestionato studiosi ed esperti d'ogni tempo e in ogni parte del mondo», spiega la sovrintendente dell'Egizio, e ricorda che si dette le cose più strane, perfino che le piramidi sono state costruite dai marziani. Quindi, un cordiale in bocca al lupo al marchingegno di Osvaldo Falesiedi: «L'ideale struirne dimensioni reali o, più semplicemente, affidarla al giudizio di un computer».

E' il sogno di Falesiedi, che spera nell'interesse del Politecnico o di qualche grande industria: «Basterebbero tre uomini per farla funzionare» sostiene. «Senza grande sforzo, si potrebbero spostare pietre di 200-300 quintali». La macchina confermerebbe la scoperta che per costruire le piramidi non versato il sangue di migliaia di schiavi piegati dalla fatica. La prova? I resti di una città risalente al terzo millennio Avanti Cristo, recentemente portati alla luce, raccontano la vita quotidiana degli architetti che hanno progettato le piramidi e dei lavoratori che le hanno costruite. Gli operai erano regolarmente pagati, salariata anche la manovalanza, da agricoltori, che venivano impiegati nel in cui i campi erano invasi dalle piene del Nilo.

«I lavori avanzavano lentamente, con ritmi oggi impensabili, ci volevano 15-20 anni per una piramide», osserva Falesiedi. La sua casa, a San Benigno Canavese, dove abita con la moglie, è piena di testi dedicati alle antiche civiltà, ai trasporti pesanti nel passato, alla leggendaria tomba di Tutankamon.

Viterbese d'origina, fermatosi in Piemonte dopo il servizio militare nei carabinieri, a Moncalieri, Falesiedi, che è un esperto di jujitsu lezioni ai ragazzi due volte la settimana), quando gli è scoppiato dentro l'amore per l'Egitto. Sa, però, che da una dozzina d'anni prova e riprova a gli strumenti ipotizzati nei libri letti, mentre parallelamente assorbe infarinature di ingegneria e di matematica. Prima, interpretando un geroglifico, costruisce una livella, si dedica a calcoli lineari; poi affronta il montacarichi. Un po' come Penelope, certezze di giorno e ripensamenti di sera. Adopera spago e bastoncini di bambù, quelli con cui si fanno gli spiedini in casa. I «corti bastoni» di Erodoto. Falesiedi è rigoroso nei taggi, nelle misure, nelle proporzioni. Giorno dopo giorno un'intelaiatura a piani sovrapposti. Infine, un gioco di assi bloccanti e di funicelle da cui fa penzolare un cubetto di porfido; oscillando e arrestando la corda diagonale, fa salire la pietra dopo centimetro. Eureka? Forse. Nel frattempo si dedica ad altre ipotesi, ricostruisce una specie di slitta, imagina lo spostamento su rulli grandi. Ma il suo vanto resta il montacarichi: «Ah, se potessi costruirne dimensioni reali».

Per il contratto

insegnanti in sciopero

Sciopero dei docenti oggi, la prima ora di lezione nelle le statali, indetto dai confederali Cgil, Cisl e per sollecitare le trattative del contratto. Domani lo sciopero sarà all'ultima ora di lezione. Le famiglie sono avvertite: non può essere assicurata la regolare attività, si può entrare un'ora dopo e, domani, un'ora prima.

Ieri dall'assemblea congiunta dei docenti dell'istituto tecnico Luxemburg e dello scientifico Copernico (un'ottantina di presenti su 200 interessati) è emersa una posizione nuova: blocco degli scrutini per denunciare il rinnovo del contratto e contro il protocollo d'intesa per l'autoregolamentazione degli scioperi.

Il blocco degli scrutini per giorni è indetto dall'auto Snals, per un mese dai Cobas. Il quadrimestre si chiude il 31 gennaio, gli scrutini cominciano il 1° febbraio.

La giunta rivede gli aumenti per asili, materne ed elementari

Mense, tutto da rifare

I rincari saranno più contenuti

LE SPESE E LE ENTRATE

DATI IN MILIONI DI LIRE

	SPESE PERSON.	SPESE ALTRO	SPESE TOTALE	ENTRATE	%
Alberghi, case riposo	20.341	27.327	47.668	28.600	60,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	1.295	576	1.871	[illegible]	17,10
Asili nido	43.717	5.651	49.368	16.300	33,02
Colonie e [illegible] stabil. termali	2.096	5.083	7.179	982	13,68
Corsi extra scolast.	588	1.071	1.659	271	16,33
Impianti sportivi	3.243	3.780	7.023	2.316	32,97
Mattatoi pubblici	1.308	2.014	3.322	762	22,94
Mense, comprese quelle scolastiche	24.786	31.973	56.759	32.284	56,88
Mercati e fiere attrezzati	3.522	4.120	7.643	3.072	41,38
Servizi turistici	364	2.444	2.808	1.180	42,03
Teat. musei, mostre e spettacoli	7.882	14.642	22.524	1.590	7,06
Trasporti funebri, pompe funebri	1.943	4.176	6.119	4.775	78,03

La copertura del costo complessivo dei servizi è pari al 43,18%

Cinque assessori hanno il [illegible]pito di rivedere tutta l'impostazione per le tariffe [illegible] servizi scolastici. Per ora [illegible] ci [illegible] [illegible] aumenti [illegible] rette per gli asili nido [illegible] per le mense delle materne [illegible] della scuola dell'obbligo. Fino [illegible] nuove decisioni resisteranno le vecchie tariffe.

Nello [illegible] comunicato rilasciato subito dopo la seduta di ieri, il governo civico annuncia che gli assessori Provvisiero (Bilancio), Bracco (Istruzione), Dcorsola (Opere pubbliche), Lerro (Personale e patrimonio), Marzano (Cultura) dovranno «predisporre uno schema di deliberazione» da sottoporre alla prossima giunta (martedì 4 febbraio) per essere quindi proposto al Consiglio comunale.

I cinque [illegible] si riuniscono già stamane. I bambini potrebbero lasciare a casa il panino preparato dai genitori [illegible] [illegible]dersi alla mensa scolastica. Per ora. «Rincari ci saranno ma sulla base [illegible] sette fasce di reddito che unificheremo per asili nido, materne, scuole dell'obbligo» annuncia Provvisiero, deludendo i gruppi comunista [illegible] del pds che annunciano opposizione contro qualsiasi aumento.

Aumenti indispensabili? «La legge - risponde l'assessore - per i servizi individuali impone di recuperare dagli utenti il 36% globale dei costi. Il preventivo '92, compresi i discussi aumenti tariffari, [illegible] del 43,18, qualche punto in più per non rischiare di scendere sotto il fatidico 36, ed evitare la sanzione dello Stato: [illegible] taglio dell'incremento del 4,5% del fondo perequativo».

Perché gli aumenti riguardano solo i servizi scolastici? «I costi del personale scolastico - spiega Provvisiero - [illegible] saliti di [illegible] miliardi: o si riduce l'organico [illegible] si rincarano le tariffe».

A complicare i calcoli è arrivato anche il decreto legge n. 11 sulla finanza locale '92: ogni servizio individuale dovrà essere pagato dall'utente nella misura del 26 per cento. Inoltre cancella l'imposta sui cani (2 miliardi di [illegible] in meno per il Comune). «Il decreto dovrà essere ratificato dal Parlamento - spiega Provvisiero - e dubito che resterà così, per di più [illegible] Camere saranno sciolte a breve».

Osservando le percentuali [illegible] entrata di ciascun servizio si nota che per i servizi scolastici, stante gli oramai decaduti aumenti previsti inizialmente dalla giunta, si sarebbe arrivati al 45 per cento (33 per gli asili nido, [illegible] per le mense scolastiche). Inoltre, Torino, per gli asili nido, [illegible] ben al di sopra delle percentuali di entrata attuate dai Comuni di altre grandi città: Milano copre il 19,7 [illegible] costi, Vene[illegible] il 24. «E' così - dice Provvisiero -. Torino ha sempre aggiornato le tariffe per migliorare i servizi. Ora però ci sono fortis[illegible] [illegible] per il personale. Appena si è cercato di spostare addet[illegible] [illegible] altri settori abbiamo subito una mezza rivolta. Con la revisione delle fasce di reddito, forse si può arrivare a contenere le entrate di 4 miliardi».

Nascerebbe un altro problema: dove recuperare i 4 miliardi per compensare le minori entrate di asili nido e mense? La giunta è divisa. C'è chi propende per recuperare il decreto sulla fi[illegible] locale nella parte dove consente [illegible] Comune di aumentare fino al 25% l'Iciap (negli uffici del Bilancio esiste già una scaletta che prevede 4 miliardi di maggior introito [illegible] il rincaro fosse del 10%), [illegible] altri assessori sono contrari, in un momento [illegible] crisi economica, a [illegible] tasse per categorie professionali.

E allora? «Io propongo - dice Provvisiero - [illegible] far gestire impianti sportivi [illegible] privati, di incidere su servizi per mattatoio, bagni pubblici. Anche tagliare». Dalla tabellina emerge uno striminzito 7% pagato per i servizi culturali. Le entrate [illegible] [illegible] aumentabili? «Per Settembre Musica porterò il biglietto da 15 a 20 mila lire - risponde Marzano -, [illegible] è poca roba. Insostenibile far pagare di più i musei».

La voce «cultura» vede 7,8 miliardi per il personale e 14,6 per spese. Quali sono le spese? «Settembre Musica, Sere d'estate, Torino Danza, [illegible] libri etc. Torino è 51ª nella classifica delle città italiane per spesa pro capite nel settore cultura. Siamo dietro Ragusa e Sassari [illegible] [illegible] nostre 13 mila lire a testa. Non dico di guardare alla prima, Parma (98 mila lire), ma almeno a Milano, ventisettesima, [illegible] 28 mila lire». Per i 5 assessori una delicatissima partita.

Luciano Borghesan

Ticket-studenti? «Illeciti»

Il provveditore è contrario. Ricorsi all'avvocatura di Stato

E' lecito far pagare il ticket agli studenti che frequentano una scuola dell'obbligo al di fuori del proprio Comune? E' lecito bloccare le iscrizioni di chi non risie[illegible] nel territorio comunale della scuola che frequenta? Sindaci e [illegible]ri all'istruzione cercano scappatoie per risanare bilanci esangui. Famiglie e scuole ricorrono all'Avvocatura dello Stato. [illegible] ticket per gli studenti «forestieri» delle medie inferiori è un'invenzione del Comune di Ivrea. vorrebbe, a partire dal '92-'93, che gli alunni delle medie in arrivo da fuori città (ora [illegible] 170 su 700) pagassero 30 mila lire al mese. Dura la linea inventata dal Comune di Vallo di Lanzo: vorrebbe nella scuola elementare soltanto i figli dei residenti. Adesso, su 51 ragazzi, 21 [illegible] pendolari [illegible] Varisella, Fiano e Monastero di Cafasse. Il sindaco teme [illegible] dover costruire nuove aule.

Il provveditore agli studi Luigi De Rosa è perplesso: «Non mi pare che queste strade indicate dai Comuni di Ivrea e [illegible] Vallo siano percorribili. Esaminerò i problemi [illegible] chiederò il parere dell'Avvocatura di Stato. Ma, [illegible] a prima vista, credo di poter dire, soprattutto nel c[illegible] di Ivrea, che vengono lese le norme costituzionali. Al limite potrebbero mettersi d'accordo i Comu[illegible]. Per le famiglie, la scuola dell'obbligo deve [illegible] gratuita». Una riprova: i Comuni devono organizzare il trasporto speciale per gli allievi che abitano a più di due chilometri dalla scuola.

I genitori, inoltre, hanno facoltà di scegliere. L'ultima circolare ministeriale conferma questa libertà, [illegible] pure con qualche precisazione. Per le elementari dice che «le preiscrizioni presso scuole diverse da quelle di appartenenza possono essere accettate, compatibilmente con la disponibilità delle strutture ricettive sempre che [illegible] comportino aumento di classi». Per le medie è sufficiente che la struttura possa ospitare i ragazzi che arrivano da «fuori [illegible]. Ha priorità di opzione chi vuole avvicinarsi al posto di lavoro dei genitori o perché l'istituto scelto è frequentato da [illegible] fratello.

Il provveditore agli studi Luigi [illegible] [illegible] «Per le famiglie la scuola dell'obbligo deve [illegible] gratuita»

L'elasticità della scelta è diventata via [illegible] più ampia in seguito al calo demografico che ha ridimensionato [illegible] popolazione studentesca. Una possibilità che tuttavia comincia a mostrare [illegible] suo lato negativo. [illegible] provveditorato da alcuni anni sta elaborando, [illegible] il ministero, un piano annuale di razionalizzazione per accorpare gli istituti che si svuotano, restituendo ai Comuni i loro edifici.

Nel '91 sono state tagliate 200 piccole scuole piemontesi. Significa anche cambiare [illegible] geografia delle cattedre con insegnanti che devono lasciare un posto comodo conquistato dopo anni di precariato vagabondo. Vuol dire [illegible] direttori, presidi, personale amministrativo e ausiliario. Ma resta la domanda: perché far pagare i genitori?

Maria Valabrega

Ferito in uno scontro: «Sono sieropositivo»

Il pronto [illegible] del Mauriziano e il prof. [illegible]

Invito ai soccorritori «Fate il test-Aids»

[illegible] incidente stradale nel [illegible] di Torino con tre feriti. E uno di loro, arrivato all'ospedale Mauriziano con un taglio sulla fronte, [illegible] [illegible] preoccupato di avvisare i medici: «E' giusto che lo sappiate: sono sieropositivo». La notizia è arrivata ai vigili urbani. Si è cercato di identificare i primi soccorritori, [illegible] nessuno aveva i loro nomi. Qualcuno ha detto che tra loro c'era [illegible] uomo [illegible] da un'auto targata Genova. A lui, e agli altri che hanno portato il loro aiuto, viene rivolto l'invito a farsi fare un test per accertare [illegible] eventuale contagio.

Ora S.P. si chiede: «Ho voluto essere onesto con chi [illegible] stava curando. Ora, con i giornalisti che mi cercano [illegible] m'interrogano, col rischio che tutti sappiano della mia condizione, mi chiedo [illegible] ho fatto bene». Ma si riprende subito: «Sì, lo rifarei di [illegible].

Lunedì sera S.P. si trovava in via Accademia Albertina, alla guida della sua 126. All'incrocio con via dei Mille [illegible] Opel Kadett gli ha tagliato la strada. «Non ho potuto evitare lo scontro, ho preso una brutta botta e sono quasi svenuto», racconta. Sulla Opel, che non ha rispettato un segnale di precedenza c'erano Antonietta Nuvolin, 44 anni, e Vincenzo Ursino, 28 anni, residente in [illegible] Potenza [illegible]. Qualcuno si è fermato, ha cercato di aprire le portiere delle due auto per soccorrere i feriti. Sul posto è intervenuta [illegible] pattuglia di vigili urbani, subito dopo la guardia medica. Un vigile ha estratto S.P. dalla sua auto, gli infermieri lo hanno caricato su una ambulanza che si è subito diretta al Mauriziano. Una seconda ambulanza ha trasportato nello stesso ospedale gli altri due feriti.

Il dottor Buzzari, [illegible] turno lunedì notte, li ha visitati: S.P. aveva riportato una piccola feri[illegible] sulla fronte, e [illegible] costola rotta. Un cerotto sulla fronte, poi è [illegible] tenuto in osservazione per alcune ore, infine è stato dimes[illegible]. Anche Ursino è stato rimandato a casa quasi subito, mentre Antonietta Nuvolin è [illegible] trattenuta con 15 giorni di prognosi.

Ieri [illegible] il sovrintendente [illegible]nitario dell'ospedale Mauriziano, Antonio Odasso, ha precisato che «il paziente che ha dichiarato di essere sieropositivo ha riportato soltanto [illegible]a piccola ferita lacero contusa che non ha avuto neppure bisogno di alcun punto di sutura. Pertanto è infinitesimale la percentuale di rischio per il soccorritore. E' infatti improbabile che quest'ultimo, prestando aiuto, abbia toccato quella piccola ferita. In ogni caso, perché ci sia qualche pericolo anche il soccorritore dovrebbe avere graffi o escoriazioni sulle mani».

S.P. dice: «Sono stato aiutato da un vigile, poi da un infermiere». I barellieri della Croce Rossa sono intervenuti, come sempre, [illegible] i guanti da chirurgo. I vigili urbani indossavano i guanti d'ordinanza. Un allarme ingiustificato? «Sul [illegible] si [illegible] creata inizialmente un po' di confusione perché [illegible] donna ferita perdeva molto sangue - dice [illegible] dottor Odasso - Ma il ferito sieropositivo quasi non sanguinava».

Brunella Giovara

IL CONTE VERDE

CON UN PO' DI BUON SENSO

Dobbiamo [illegible] in auto un paio di guanti da chirurgo [illegible] da cucina per [illegible] pronti a soccorrere un ferito sanguinante? E se non li abbiamo sia[illegible] autorizzati a violare l'articolo del codice che contempla il reato di omissione di soccorso, o - quel che è peggio - a far tacere il sentimento di solidarietà verso chiunque ha bisogno di aiuto? L'Aids sta mutando i rapporti tra gli uomini, [illegible] il rischio di ottundere le coscienze. La prudenza è sempre utile, però separata dal buon [illegible] diventa viltà. Con guanti o senza guanti, useremo un po' di attenzione, ma non abbandoneremo gli infortunati.

Lo specialista

«Quando c'è il rischio»

Commenta [illegible] professor Walter Grillone, primario della Divisione A dell'Amedeo di Savoia: «Il contagio [illegible] possibile quando c'è un consistente contatto di sangue [illegible] sangue: il soccorritore rischia solo [illegible] ha lesioni sulla pelle entrata in contatto col sangue del ferito».

Che [illegible] deve fare adesso questa persona? Prima di tutto analisi che hanno valore medico-legale, per stabilire [illegible] [illegible] positivo già prima di quel contatto. Poi ripetere esami fra due mesi, fra quattro, fra sei. Il periodo d'incertezza può durare sei o sette mesi.

Altro rischio [illegible] quello di omissioni di soccorso sulle strade. Sostiene Grillone: «Se esplode la paura siamo tutti esposti a morire dissanguati sull'asfalto. E dire che ovviare è facile: [illegible] degli automobilisti si portano appresso i guanti per cambiare una gomma bucata. Dunque, non è difficile tenerne un [illegible]io da cucina nel bagagliaio».

[illegible] qualcuno può temere che i guanti non bastino, che [illegible] spruzzo di sangue sulla pelle integra possa contagiare. Grillone: «Se questo fosse possibile la maggior parte di noi, medici e infermieri, sarebbe contagiata da tempo».

E a qu[illegible]to principio si aggancia don Luigi Ciotti: «Nelle campagne di prevenzione non si parla mai di accorgimenti che dovrebbero far parte del modo di comportarsi abituale e, a maggior ragione, nelle situazioni di rischio o emergenza. I guanti si [illegible] perfino dal verduriere. Quel ragazzo ha compiuto un gesto di onestà, che fa [illegible] alla persona e deve aiutare a sdrammatizzare, contro [illegible] pericolo di informazione terroristica».

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 29 Gennaio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno o [illegible] [illegible]. Visibilità buona localmente scarsa dopo il tramonto per banchi di nebbia e foschie dense. Venti deboli o moderati [illegible] stazionaria

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,5
MINIMA	-1,6
MEDIA	1,8

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	6,3	MINIMA	-4,2
PRESSIONE			1033 hPa
UMIDITA			92%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,0	16 gennaio 1983
MINIMA	-18,8	10 gennaio 1945

[illegible] (Casolle)

Nelle ultime 24 [illegible]	0 mm
Totale di questo mese	24 mm
Media (198[illegible]-1990)	26,7
Totale di questo anno	24

UN ANNO FA

MASSIMA	3,1	MINIMA	-3,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti, tramonta alle ore 17 e [illegible] minuti

[illegible] LUNA: si leva alle ore 4 e 6 minuti, cala alle [illegible] 12 e 45 minuti

Luna nuova 4 gennaio ore 24
Primo quarto 13 gennaio ore 4
Luna piena 19 gennaio [illegible] [illegible]
Ultimo quarto 26 gennaio ore [illegible]

MERCURIO: passa dalla costellazione del Sagittario in quella del Capricorno

[illegible] a 139 milioni [illegible] [illegible] o 11 minuti luce [illegible] Terra

MARTE: è circa 2 volte più luminoso della Polare ma molto meno visibile

GIOVE: appariscente durante la notte [illegible] [illegible]rima- con la [illegible] luce intensa

SATURNO: esibisce un disco 124 volte più piccolo di quello [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 23 Saturno [illegible] a trovarsi in congiunzione col Sole: questo periodo corrispond[illegible] una totale invisibilità del pianeta

Specchio dei tempi

«Ma perché devo pagare la multa se ha sbagliato il bigliettaio?» - «Togliete almeno le ragnatele!» - Conflitto [illegible] competenze in Comune: ne fa [illegible] spese una pensionata di [illegible] anni - Altra sorpresa in farmacia

Un lettore ci scrive:

«Stazione [illegible] Porta Susa, sabato 18 gennaio, ore 12,40. Pochi sportelli aperti e lunghissime code. Mi attacco a quella vagamente più [illegible]. Giunto [illegible] mio turno faccio la consueta richiesta: "Torino-Milano - prima classe - andata e ritorno - supplemento rapido sola andata - partenza lunedì 20". Pago 36.200 lire, ritiro i biglietti e, fendendo [illegible] fatica la lunga e disordinata coda dietro di me, esco. A un semaforo do una controllata [illegible] biglietto e noto che la data di partenza [illegible] è quella di lunedì, ma di oggi. Torno subito indietro, le [illegible] sono ancora più folte, ma il mio sportellista ha terminato il tur[illegible]. Mi rivolgo alle Informazioni [illegible] mi dicono con molto garbo che [illegible] c'è niente da fare. Alle mie rimostranze rispondono che, se voglio, posso avere il rimborso ma devo pagare una multa [illegible] 6700 lire. Faccio presente che non [illegible] corretto che io paghi l'errore di [illegible] sportellista. Ovviamente pago la multa e, allo stesso sportello rifaccio il biglietto. La gentile operatrice mi annuncia che visto che pago il supplemento rapido, mi ha anche prenotato il posto. Ringrazio, rifendo la folla che nel frattempo si è formata dietro di me e sento che qualcuno borbotta: "Se tutti facessero perdere tempo come quello lì... staremmo freschi!"».

Giorgio Caldana

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i figli di due ricoverate nella sede distaccata (S. Vincenzo) dell'ospedale M. Vittoria, e siamo rimasti disgustati nel vedere le parti murarie lasciate al loro naturale degrado; suppellettili e arredi attinenti gli ammalati che otterrebbero sicuramente un premio ad [illegible] [illegible] di rottamazione; pulizia insufficiente (ragnatele sparse ovunque). Speriamo che si provveda al più presto affinché questa penosa situazione migliori, onde evitare che i ricoverati pensino di aver perso completamente la considerazione che spetta a chi soffre».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sabato 18 gennaio vado in Comune a Chivasso per richiedere il rilascio di un certificato di esistenza in vita relativo [illegible] una vecchietta invalida totale (mia nonna) di anni [illegible]. L'impiegata rifiuta il rilascio affermando che deve essere presente l'interessata. Replico che [illegible] può muoversi e che fino all'anno scorso è stato rilasciato su autorizzazione del capo ufficio, col quale chiedo di parlare. Mi dicono che è fuori ufficio. Lo attendo dalle 10,15 alle 11,30 e, non vedendolo arrivare, mi presento all'ufficio del vicesegretario al quale espongo [illegible] caso. Il dirigente effettua una ricognizione telefonica [illegible] [illegible] dell'invalida [illegible] [illegible] accerta l'esistenza quindi dispone che [illegible] certificato venga rilasciato. Nel frattempo però (sono le 11,40) fa rientro il responsabile dell'ufficio anagrafe che blocca tutto. Ora mi chiedo: [illegible] mai possibile che [illegible] conflitto di competenza debba prevalere sulla sostanza del problema, l'aver accertato l'esistenza in vita della pensionata invalida, facendone pagare il prezzo sempre e soltanto al cittadino?».

Giuseppe Strazzeri

Un lettore ci scrive:

«La scorsa settimana mia figlia si ammala, solita influenza, solita prassi: il medico, le ricette, via il medico [illegible] in farmacia per le medicine. Siamo al 17 gennaio '92, primo rodaggio di questa nuova legge finanziaria. Sono in farmacia, cartello bene in vista che, dal primo gennaio 1992, medicine 50% [illegible] costo + ticket 3000 ogni confezione. Compro [illegible] confezioni [illegible] ricetta, ed esattamente Flaminase Seaprose [illegible]. [illegible] L. 15.000 (quindicimila) + Fluimucil per uso orale, costo L. 7170; pago ticket. Vedi ricevuta 17.500. Arrivando a casa per pura curiosità faccio il conto. 15.000 : 50% = 7500; 7170 : 50% = 3585 + ticket [illegible] totale 17.085 lire. Torno in farmacia e chiedo spiegazione. La dottoressa tira fuori una tabella e comincia: questa da L. 7170 paga ticket = 4000, dico quattromila. Io ribatto: ma scusi perché da 7170 50% devo pagare 4000 invece che [illegible] [illegible] [illegible] continua[illegible] a sostenere che da 7170 [illegible] [illegible] dovevo pagare 4000. Io [illegible] stenevo che da 7170 al 50% faceva 3585 [illegible] [illegible] 4000.

«Conclusione, il farmacista dice che [illegible] governo con la [illegible] finanziaria dà queste tabelle. Partono da L. [illegible] [illegible] L. 6000 = ticket 3000; da 6005 a 7000 = 3500; da [illegible] a 8000 = 4000. Così c'è un arrotondamento in più che porta, in questo caso, non al 50% ma addirittura al 59,55% per cento. Mi pare che tutto questo assuma il sapore della beffa. Perché e con quale motivazione arrotondare [illegible]ra di più a spese del mutuato. Forse per rendere più semplici i conteggi al farmacista. Non mi pare assolutamente una spiegazione plausibile».

Segue la firma

Cominciato in Corte d'assise il processo per l'omicidio del tappezziere

Schiaffeggiò una donna e un killer lo uccise

Per vendicare l'offesa alla sua ex donna presa a schiaffi dopo un banale incidente stradale, Ignazio Mavilla avrebbe ucciso il tappezziere Claudio Bodo. Un delitto premeditato, secondo l'accusa, che può costare l'ergastolo al giovane, già condannato a 12 anni per droga. Mavilla ha sempre negato; ma a metterlo nei guai è stata proprio la sua ex donna, Loredana Ghilleri, che ha ammesso di averlo accompagnato in auto sotto l'abitazione del tappezziere, in via Macerata.

Ieri in Corte d'assise c'era soltanto Mavilla a rispondere del delitto. La posizione dell'ex amica, imputata di c[illegible] in omicidio premeditato, [illegible] stata stralciata; la donna, in libertà per scadenza termini, sarà giudicata a parte. I suoi difensori Polleri e Faccio hanno sollevato davanti al gip un'eccezione di incostituzionalità sulla norma che non consente all'imputato di avvalersi del giudizio abbreviato quando le accuse prevedo[illegible] l'ergastolo. Ora si attende la risposta della Suprema Corte.

Ignazio Mavilla, 29 anni, sposato, una bambina di due anni e mezzo, è cugino di quel Gaetano ucciso a Venaria nel novembre di due [illegible] fa ed è nipote di quel Salvatore Mavilla, assassinato in via Vittoria dal clan dei catanesi nel 1981. Una storia [illegible] si intreccia con quella del feroce clan dei «cursoti» che [illegible] Catania salirono a Torino ai primi Anni Settanta per imporre la legge della violenza e della morte.

Per l'omicidio di Salvatore Mavilla, al maxiprocesso contro i catanesi, fu condannato, tra gli altri, Angelo Sciotti, [illegible] boss dell'organizzazione, irriducibile. Sciotti uscì [illegible] carcere per decorrenza termini, come tanti altri boss, nel giugno '90: fu assassinato [illegible] 18 settembre [illegible] uno spiazzo di ghiaia appena fuori Mappano. Qualcuno della famigl[illegible] Mavilla aveva voluto vendicare l'omicidio di Salvatore dell'81? Ignazio e altri hanno ricevuto per quel delitto un avvi[illegible] di garanzia, ma niente di più.

L'omicidio che si giudica [illegible] in seconda [illegible] (presidente Caselli), avvenuto il 18 settembre '90, troverebbe le [illegible] radici in un banale episodio accaduto undici giorni prima [illegible] corso Umbria. Bodo, un tipo irrequieto, [illegible] precedenti per furto, aveva litigato con Loredana Ghilleri per una precedenza non rispettata. Il tappezziere aveva inseguito l'auto della donna, l'aveva bloccata e, quando lei era scesa, le aveva sputato in faccia e l'aveva presa a schiaffi. Con quella piccola rissa il tappezziere, secondo l'accusa, firmò la sua condanna a morte. Loredana Ghilleri [illegible] la moglie di Vincenzo Tornatore, boss pentito del clan ed era stata amica di Ignazio Mavilla, prima del matrimonio del giovane. Proprio [illegible] Ignazio lei si [illegible] lamentata per quell'affronto. E il giovane avrebbe deciso di chiedere [illegible] spiegazione al responsabile dello sgarro.

Loredana Ghilleri ha [illegible]tato: «Con Ignazio [illegible] andati sotto la casa di Bodo. Io ho atteso in auto, lui è salito. Bodo è arrivato dopo pochi minuti. I due si sono allontanati, poi ho sentito alcuni spari. Ignazio è tornat[illegible] poco dopo, correndo, con la pistola. Ha detto: "Non so cosa mi sia successo". Io non sapevo [illegible] avesse l'arma, non [illegible] lì per ucciderlo. Ignazio voleva che quel tizio mi chiedesse [illegible]sa».

Il racconto della donna è stato smentito dall'imputato. Mavilla, difeso dagli avvocati Bissacco e Cristini, ha sempre sostenuto: «Loredana mi parlò del battibecco con quel tizio. Le consigliai un carrozziere per riparare la [illegible] auto che [illegible] una portiera danneggiata. Non so chi sia Bodo: quando l'hanno ucciso ero a casa di mia suocera». [illegible] Ghilleri fu arrestata la sera dell'omicidio, Mavilla si re[illegible] uccel[illegible] [illegible] bosco per un paio di mesi. Fu bloccato dai carabinieri a Caprie in Val di Susa con droga e armi.

Nell'udienza di ieri il pm Maddalena, assistito al processo dalla collega Patrizia Caputo, ha illustrato alla Corte gli elementi d'accusa. Il processo [illegible]tinua oggi con i testimoni: [illegible] saranno sentiti [illegible].

Nino Pietropinto

Claudio Bodo venne ucciso in via Macerata. A sparare sarebbe stato Ignazio [illegible] (a destra)

La moglie del boss pentito Tornatore fu picchiata dopo un incidente stradale A vendicare l'offesa secondo l'accusa intervenne l'ex fidanzato, che nega tutto

COPIA DELL'ORIGINALE

Torna il [illegible]vo di Stupinigi

E' tornato il cervo sulla palazzina di caccia [illegible] Stupinigi. La scultura in bronzo, pesante 850 chilogrammi, esatta copia dell'originale rimosso lo scorso giugno per il suo grave [illegible] di «salute», è stata collocata sulla cupola, dove [illegible] sua gemella ha vegliato dal 1766 le sorti della residenza sabauda. Ieri [illegible] cerimonia organizzata dai proprietari della palazzina, l'Ordine Mauriziano, e i due sponsor dei restauri dell'edificio storico, Fiat e Banca Crt. Il [illegible] originale, opera [illegible] Francesco Ladatte, rivestito [illegible] lamine di rame dorato e bronzo, [illegible] attualmente nelle mani di esperti.

Da febbraio le lettere verranno spedite dallo scalo di Genova

Se ne va la posta aerea

Lo ha deciso la direzione romana, in cambio Caselle smisterà i pacchi
Dopo la protesta di [illegible] senatori, si mobilitano sindacato e lavoratori

[illegible] [illegible] circolare giunta lunedì pomeriggio da Roma ha [illegible] in subbuglio lavoratori e sindacati delle Poste, mentre ancora è in [illegible] la vertenza degli «abbinamenti». In una venti[illegible] di righe la direzione centrale informa che la corrispondenza aerea da febbraio non partirà più dall'aeroporto di Caselle, bensì da quello di Genova. Unanime la protesta raccolta tra i lavoratori delle Poste: «Un altro settore qualificante e [illegible] sicuro sviluppo abbandona la città. Il nome di Torino salta fuori soltanto quando si parla di tagli, di soppressioni, di [illegible] eccessivo, mai se si deve rilanciare il servizio, migliorare le apparecchiature, adeguare il numero dei dipendenti».

«Pianto con i piagnistei e lo sterile campanilismo», ribattono [illegible] via Arsenale. Sostiene il direttore Sergio Scarpati: «Certo, avrei preferito [illegible] il [illegible] vizio, ma facciamo già i salti mortali con il poco personale disponibile, n[illegible] [illegible] riusciti ad assorbire anche la quota [illegible] lavoro svolta a Genova». Fa eco il responsabile [illegible] movimento, Nicola Antelmo: «Per noi si tratta di un cambio vantaggioso, cediamo le lettere, ma assorbiamo i pacchi. Teniamo [illegible] che l'Ente deve riorganizzarsi, anche su pressione [illegible] sistemi postali stranieri, riducendo i punti di invio della corrispondenza».

In realtà, sembra di capire che le Poste, nel loro progetto, abbiano dovuto tenere conto di delicati equilibri, ricorrendo [illegible] legge [illegible] compenso per accontentare Genova senza [illegible]tare Torino e viceversa. Ma [illegible] tal caso, è corretto parlare [illegible] riorganizzazione?

«Sì, senza alcun dubbio» replica Antelmo. Prosegue: «Genova, che la[illegible]rà su tre turni, è già strutturata per trattare lettere e cartoline allo scalo, mentre noi abbiamo spazi e macchinari per i pacchi. Il nostro personale in esubero potrebbe, per esempio, [illegible] destinato ad [illegible]cuparsi del carico dei Tir per Londra e Lione, servizio svolto con dipendenti non assegnati a quel ruolo».

L'amaro boccone ha suscitato la reazione di quattro senatori di Rifondazione - Libertini, Meriggi, Crocetta, Dionisi - che hanno rivolto un'interpellanza al ministro. [illegible] telegramma di protesta inviato ieri da Cgil, Cisl e Uil al ministero, [illegible] biasima la decisione «unilaterale» e si ipotizza l'intervento di una «volontà politica occulta». Commenta Nicola Cristofaro, della Cisl: «[illegible]i sono calpestati accordi e relazioni sindacali, anche perché noi abbiamo sempre detto che quella lavorazione [illegible] ci avrebbe [illegible] problemi. Vogliamo sapere esattamente come stanno le [illegible]».

La vicenda è stata discussa ieri a Milano dalla Cisl di categoria, riunita per valutare l'accordo sulla produttività del luglio scorso; se ne parla nell'assemblea odierna dei portalettere, anche se diverso è l'ordine del giorno, mentre si [illegible] di capire quale effetto potrebbe avere il «diktat» [illegible] sull'organizzazione del lavoro e, soprattutto, se è irrevocabile.

Carlo Novara

Eutanasia, aborto, ingegneria genetica: [illegible] via un ciclo di lezioni per spiegare [illegible] e quando è lecito

Ippocrate chiede consigli a Platone

Medici e filosofi insieme nella «Consulta laica di bioetica»

E' lecito intervenire sul feto per correggere i difetti genetici del nascituro? E' lecito affittare il ventre di una donna per impiantarvi l'embrione che non potrebbe crescere nella moglie sterile? Si può non rispettare la volontà di un malato in fase terminale che chiede l'eutanasia? E' giusto concepire embrioni [illegible] e depositarli in [illegible] «banca» per le sostituzioni del caso? Sono soltanto alcuni degli interrogativi posti dai cultori di una nuova scienza, la bioetica, che va oltre la tradizionale deontologia medica e coinvolge medici e giuristi, teologi e filosofi, sociologi e biologi.

Non è u[illegible] disciplina solo per addetti ai lavori. Può coinvolgerci tutti, prima o poi, direttamente o indirettamente perché si riferisce alla vita, alla morte, alla malattia. Ed è una scienza che mette in crisi coscienze, alimenta stimolanti [illegible], apre nuovi orizzonti. Tanti buoni motivi per giustificare la nascita di [illegible] organismo allo scopo di p[illegible] una riflessione collettiva. [illegible] si propone la «Consulta laica di bioetica» costituitasi in questi giorni a Torino, come sezione di Milano, uniche due città italiane ad averla operanti.

Ne [illegible] promotori, sotto l'egida del Club Turati, una venti[illegible] fra docenti, primari ospedalieri e magistrati, da Luciano Gallino a Vladimiro Zagrebelsky, Sergio Abeatici, Tilde Giani Gallino, Luigi Ravizza, Carlo Augusto Viano e Adriano Vitelli. Quest'ultimo, primario emerito, e il filosofo Viano hanno spiegato ieri che cos'è, che [illegible] [illegible]rà la consulta, perché s'è subito chiamata «laica». Perché prof. Vitelli? «Laica perché non vogliamo codificare norme vali[illegible] sempre, dovunque, per tutti. La consulta elaborerà proposte tese ad aumentare la qualità della vita, le farà conoscere, interverrà sulle questioni che creano disorientamento nell'opinione pubblica».

Il professor Luciano Gallino

Niente codici fissi da rispettare, dunque, sì invece al dibattito che fa nascere dubbi. [illegible] su questioni complesse, indicheremo - sottolinea il prof. Viano - una gamma di proposte con le relati[illegible] conseguenze». Ma nessuno scontro con chi, privato, Chiesa o istituzione, ritiene di avere la sua verità. E' [illegible] dei promotori che oggi occorre sapere sempre di più perché una maggiore conoscenza facilita [illegible] il giudizio morale. Vale per l'eutanasia, l'aborto, la procreazione assistita, la manipolazione dei geni.

Dice il prof. Viano: «Nella bioetica si scontrano i nuovi poteri della scienza e i nuovi doveri dell'uomo. [illegible] qui la necessità di approfondire le singole, complesse questioni, con il rigore scientifico [illegible] etico da una parte ma senza trascurare dall'altra i sentimenti, l'amore [illegible] [illegible] prossimo e la vita».

Temi che saranno sviluppati in un «Corso di bioetica» promosso dalla Consulta e dal Club Turati, la [illegible] prima lezione è in programma domani, ore 17,30, nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), relatore lo stesso professor Viano. **(g. j. p.)**

Chiamato da Bodrato

Il prof. Gatti alla direzione fonti energetiche

E' il torinese Giuseppe Gatti, stretto collaboratore del ministro Bodrato, il [illegible] responsabile della direzione fonti energetiche al ministero dell'Industria. Succede a Luigi Bianchi, cooptato nel consiglio di amministrazione dell'Enel in quota pri. Cuneese [illegible] origine, [illegible] anni, già docente di politica economica e finanziaria presso la facoltà di scienze politiche dell'Università di Torino, Gatti è anche presidente del comitato tecnico [illegible] Cip per i prezzi energetici e membro del comitato per la gestione delle [illegible] petrolifere, oltre che componente della commissione ministeriale per l'applicazione della legge sul risparmio energetico.

Da sempre vicino al ministro Bodrato, Gatti ha un passato politico come capogruppo dc al Comune [illegible] Torino. Incarico lasciato nell'83, dopo l'inchiesta sulla tangenti-story, da cui uscì assolto con formula ampia.

Inquietante bilancio nelle cifre dell'assessore al Lavoro in Regione

Orizzonte buio per l'industria

Un'azienda su quattro è in cattive acque

Che tiri brutta aria sull'occupazione è il cupo ritornello di questi tempi di crisi industriale. E ieri puntualmente sono venute le conferme dall'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio: una relazione, la sua, seguita dall'assemblea con molta attenzione. Le cifre sono impietose: [illegible] centinaio di aziende sull'orlo [illegible] tracollo, migliaia di lavoratori destinati ad entrare in quel limbo che [illegible] un eufemismo viene definito «l'area delle eccedenze». E' [illegible] bilancio provvisorio, dal quale sono esclusi gli «eccedenti» della grande azienda automobilistica.

Dice Cerchio: «Il sistema produttivo continua [illegible] perdere colpi». Ed aggiunge: «Che le [illegible]denze per il 1992 siano 38 mila, pari al 7 per cento dei lavoratori oggi attivi o qualcosa di meno come affermano gli industriali, [illegible] muta la sostanza del problema». I dati di previsione sull'utilizzo della cassa integrazio[illegible] dicono che il 24,3 per cento delle imprese [illegible] intenzionato a farvi ricorso: significa che un'azienda su quattro si trova in cattive acque, una quota altissima. Decisamente allarmante l'inquietudine dei piccoli [illegible] medi operatori industriali che pronosticano nei prossimi 6-7 mesi [illegible] accumulo di lavoratori in mobilità esterna, [illegible]za possibilità di ricollocazione, valutabile oltre le diecimila unità». In parole più semplici: diecimila disoccupati in estate.

Cosa può fare la Regione? Due punti [illegible] vista abbastanza convergenti seppure espressi da banchi opposti, quelli del pds e della dc.

Luciano Marengo, ex dirigente della Cgil: «La [illegible] è figlia della debolezza del sistema produttivo e del sistema Paese. Bisogna disporre di un piano di sviluppo adeguato [illegible] questa fase, occorre chiedere alla Fiat quali programmi ha per il Piemonte dal momento che non può spostare semplicemente le lavorazioni al Sud. Uno Stato che dà gli incentivi che ha dato alla Fiat per l'insediamento [illegible] Melfi deve chiedere garanzie precise».

Rolando Picchioni, capogruppo della dc: «Quale progetto ha offerto [illegible] mondo industriale? Dopo anni di accumula[illegible] quali [illegible] i programmi di reindustrializzazione del Piemonte? Anche la Regione deve aggiornare il proprio piano [illegible] sviluppo puntando a far decollare le grandi infrastrutture, il turismo, i trasporti. Occorre anche una strategia comune tra l'assessorato al lavoro [illegible] quello delle attività produttive».

Pier Paolo Benedetto

Il colpo in via Roma: disattivato l'allarme

Pellicce per 350 milioni rubate all'ora di pranzo

Non si [illegible] chi abbia compiuto quel furto, ma alla Squadra Mobile due cose sono certe: è opera di professionisti e i malviventi sapevano come disattivare i sistemi di allarme. I ladri hanno portato via 90 pellicce, oltre 350 milioni. Il furto lunedì, tra [illegible] 13 e le 14, nella pellicceria Marie Claire di via Roma. Nessuno ha visto.

Il proprietario [illegible] pellicceria, Renato Semeraro, 37 anni, racconta: «Lunedì mattina il negozio è chiuso al pubblico. Ho messo in ordine pelli e montoni, sono uscito alle 13,10, inserendo il dispositivo [illegible] allarme». Accanto c'è un negozio di gioielli, [illegible] «Seven Gold». [illegible] proprietario, Domenico Sette, ricorda di essere passato davanti alla pellicceria, [illegible] le 14: «Nulla di sospetto: ho aperto il mio negozio alle 14,20».

I ladri hanno agito dalle 13,10 alle [illegible]. Hanno forzato la saracinesca e la serratura della porta a vetri. Poi, sono entrati nel negozio, disattivando il sistema di allarme. Sono saliti [illegible] primo piano: hanno preso 90 pellicce [illegible] caricate su un furgone che li aspettava [illegible] via Roma. Commenta Renato Semeraro: «Per fortuna ho ancora il magazzino pieno [illegible] pellicce; ora dovrò svendere per rifarmi dal danno, assicurato solo [illegible] parte».

Protagonisti gli studenti venerdì al Carignano

Con Stampa Sera il giornale dei giovani

Grande festa per gli studenti torinesi venerdì alle 16,30: appuntamento al teatro Carignano con il primo numero del loro giornale. Con l'aiuto tecnico dell'Editrice La Stampa [illegible] di Stampa Sera (che [illegible] cadenza quindicinale dedicherà loro 16 pagine formato tabloid) gli allievi delle medie superiori, pubbliche [illegible] private, hanno messo insieme una nuova te[illegible] «Mondo Giovani» scritta e pensata da loro che [illegible] l'ambizione di confrontarsi con il grande pubblico dell'edicola. A tale scopo si [illegible] organizzate redazioni in molti istituti. Ora l'esperienza dovrebbe allargersi [illegible] tutti gli studenti, anche [illegible] quelli che ancora non erano informati.

Perché un quotidiano [illegible] Stampa Sera ha deciso [illegible] offrire uno spazio così importante? La risposta è semplice: perché il mondo dei giovani [illegible] una grande parte della società ed è quella parte che si prepara a diventare protagonista. [illegible] questo supplemento [illegible] Stampa Sera gli studenti [illegible] i veri protagonisti, con i giornalisti come semplice supporto tecnico. In altre parole: loro progettano, scrivono e i giornalisti eseguono.

Se [illegible] parlerà venerdì alle 15,30 al Teatro Carignano. Tutti [illegible] invitati: studenti, docenti e presidi (ingresso libero).

Contro le frodi

Bottiglie di vino ai bancari

Per combattere i vinificatori della notte e i «killer del pinto[illegible]» (che in Veneto producevano «vino» con anticrittogamici), la Confcoltivatori regionale e l'Associazione viticoltori del Piemonte hanno distribuito gratis oltre 600 bottiglie a mille dipendenti della Cassa di Risparmio, che usufruiscono della mensa di via Nizza.

Erano Barbera, Grignolino, bianco di Gavi, Barolo, Barbaresco ed Arneis. Profumi di Langa, aromi di Erbaluce: vini veri della [illegible] terra. [illegible] omaggio di genuinità «perché i produttori piemontesi non te[illegible] la concorrenza sleale dei pericolosi vinificatori col bastone».

«Dobbiamo difendere la nostra immagine - ha spiegato Peppino Cancelliere, presidente della Confcoltivatori [illegible] Pie[illegible] -: ecco perché possiamo distribuire vino genuino, che è una bevanda naturale, con una tradizione e [illegible] cultura ultra centenaria».

Afferma Cancellieri: «I produttori piemontesi devono difendersi dei disonesti. Vogliamo spiegare [illegible] si compera un buon vino da gente seria, che usa solo l'uva. Occorre attenzione alle etichette individuando l'imbottigliatore, [illegible] produttore, l'azienda agricola, [illegible] cantina sociale, la zona di produzione».

Aggiunge il presidente della Confcoltivatori: «E' così che si combattono [illegible]li imbroglioni che vendono intrugli a prezzi bassi. Se sulle etichette vi [illegible] scritte dubbie è meglio diffidare».

La Concoltivatori ieri ha distribuito anche in altre città: Milano, Mantova, Ferrara, Reggio Emilia, Venezia, Orvieto, Roma, migliaia di bottiglie di vino genuino per un nuovo rapporto verso il consumatore.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 22 al [illegible] gennaio. I fondi sono devoluti alla costruzi[illegible] [illegible] [illegible] Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

[illegible] GENNAIO: i colleghi della ragioneria provinciale dello Stato [illegible] Torino in memoria di Matteo Danese 270.000; in me[illegible] dell'amico Nino Ducato 260.000.

In ricordo del signor Lollo, gli inquilini di via Aosta 60 240.000; in memoria di Manueddu Matteo, i colleghi del figlio Giovannino 200.000; gli inquilini di via Bra 12 in memoria di La Malfa Carmelo [illegible].000; in memoria [illegible] [illegible] Anita i condomini di via San Marino [illegible] via Buenos Aires 185.000.

Per la nonna D.M.A. 150.000; in memoria del papà Barbero Virginio gli amici di Renato 160.000; del papà la figlia Anna 100.000; in [illegible]ria di Francesca Merlatti, famiglie Zamboni M., Zamboni T., Turino R., Armanda E. 100.000; per Lisa 100.000.

23 GENNAIO: I familiari, gli amici, i colleghi della Monoservizio Bibo ed [illegible] colleghi Iveco con famiglie Romano e Bortino in memoria [illegible] Patrizio Reano di Ciconio 1.200.000; gli [illegible] e colleghi di lavoro in memoria di Boscolo Franco 950.000; [illegible] ricordo di mamma [illegible] nonna Giovanna 500.000; i colleghi della «Trw Sabelt» in memoria del caro papà di Guida Filomena 296.000; i colleghi della Ragioneria Provinciale dello Stato di Torino [illegible] memoria di Matteo Danese 270.000; [illegible] memoria dell'amico Nino Ducato 260.000; in ricordo [illegible] signor Lollo, gli inquilini [illegible] via Aosta 60 240.000; in memoria di Manueddu Matteo, i colleghi del figlio Giovannino 200.000; gli inquilini di via Bra 12 in memoria di La Malfa Carmelo 185.000; in memoria di nonna Anita i condomini [illegible] via San Marino e via Buenos Aires 185.000; per la [illegible] D.M.A. 150.000; in memoria del papà Barbero Virginio gli amici di Renato 150.000; in memoria del papà la figlia Anna 100.000; in memoria di Francesca Merlatti, famiglie Zamboni [illegible]. - Zamboni T. - Turino R. - Armanda E. 100.000; per Lisa 100.000.

24 [illegible]: in memoria del papà [illegible] Paola Livoti i colleghi della Going 374.000; gli ufficiali e sottoufficiali [illegible] 7° Gruppo Adria in memoria di Cimino Giuseppe 315.000; in memoria [illegible] Bastimento Nino, Perin Italo, Antonio, Costa 250.000; il condominio di via Andorno 29/33/33/bis in memoria [illegible] Castellano Chiaffredo 200.000; in ricordo di Camurri Evelina la sorella Elisa e le nipoti Carla, Evelina e Anna 200.000; A.T. 200.000; in memoria di Gresino Giovanni 200.000; in ricordo di Travaglio Maria Matilde da Giovannini Annarita 200.000; grazie Giusi, con Sergio, Anna ed Ezio da tua sorella Maria 200.000; in memoria di Mario Passin da Golfetto, Bottino, Genovese, Galeassi, Versino e Marangon 150.000; in memoria di Pari Maria in Rendinella 125.000; [illegible]ici ex Fiat Lingotto in memoria dell'amico Volpi Francesco 100.000; S.F. 100.000; Renato [illegible] Adriana Maccheroni 100.000; Portaleone Marina 100.000; ricordando mio marito Tenore Giovanni, nipote Ranzoni Franca 50.000; A.V. 50.000; per zio Ettore 50.000; Chicca ricorda suo papà 50.000; in memoria di Fonti Gerolamo da Lisa Casadei, Gosso, Barison [illegible] (continua)

Era stata chiusa [illegible] luglio per automatizzare tutti [illegible] passaggi a livello

Risorge il binario «morto»

Da sabato riparte la Susa-Bussoleno

Le Ferrovie dello Stato hanno mantenuto la promessa: sabato prossimo, alle 10, verrà riattivata la circolazione dei treni sulla linea Bussoleno-Susa. «Il 1° febbraio 1992 diventerà così [illegible] data storica per la [illegible] città», sottolinea il sindaco di Susa Germano Bellicardi che sarà alla stazione, insieme [illegible] vescovo Bernardetto e ai dirigenti delle Fs, ad accogliere il primo treno. «Speriamo che la linea possa diventare presto una tranviaria leggera [illegible] soste intermedie a Foresto [illegible] a San Giuliano», aggiunge il sindaco.

Gli amministratori di Susa, dopo la sospensione del servizio, [illegible] 16 luglio dell'anno scorso, temevano di perdere questo importante collegamento [illegible] dopo che se [illegible] erano già andati gli artiglieri, per i quali la ferrovia era nata, il [illegible] maggio del 1854. A quell'epoca i passeggeri e le merci giungevano a Susa in ferrovia per poi proseguire con le diligenze e i carri verso il Moncenisio e l'Alta Savoia. La linea cominciò a perdere d'importanza [illegible] 1871 quando fu inaugurato il tronco ferroviario Bussoleno-Bardonecchia [illegible] favorì il passaggio delle merci attraverso il traforo [illegible] Fréjus.

Oggi Susa sta attraversando un periodo di crisi economica legata al turismo che chiede servizi sempre migliori, a cominciare dai trasporti; [illegible] Bussoleno-Susa può darci [illegible] [illegible] soprat[illegible] per fare della nostra città il punto [illegible] riferimentoo dell'intera vallata». Finora questa linea, [illegible] i 60 mila viaggiatori all'anno con un [illegible] di circa [illegible] milioni, registrava [illegible] forte passivo su [illegible] incideva l'alto numero di personale impiegato in solo otto chilometri di tratta.

L'automazione dei nove passaggi a livello permette quindi alle Ferrovie di eliminare la spesa di sette agenti al giorno. La trasformazione dei passaggi a livello [illegible] [illegible] a filo ad elettrici porterà inoltre maggiore sicurezza anche agli utenti riducendo di molto i tempi [illegible] chiu[illegible] [illegible] [illegible] chiedersi perché il loro numero non è stato ridotto.

Spariscono i casellanti sulla Bussoleno-Susa: i passaggi a livello [illegible] chiusi [illegible] stazioni e riapriranno dopo il passaggio del treno. Non è stato invece ridotto il numero [illegible] auspicato dagli automobilisti

Non sono più [illegible] secchi»

Riaprono le linee dimenticate a Chivasso, Trofarello e Pinerolo

Con la Bussoleno-Susa, erano state chiuse altre tre linee ferroviarie minori, destinate in un primo tempo ad essere soppresse perché giudicate «rami secchi». Poi [illegible] arrivato [illegible] salvataggio da parte del ministero dei trasporti [illegible] delle Ferrovie, decisi a rilanciare il trasporto [illegible] rotaia con [illegible] spesa per il Piemonte di quasi 200 miliardi.

Si lavora alla ristrutturazione della **Chivasso-Asti**: i tecnici prevedono [illegible] smantellare il cantiere entro il prossimo 25 marzo. Attualmente [illegible] già stata completata la tratta Asti-San Sebastiano Po, [illegible] la posa di nuovi passaggi a livello, nonché [illegible] cavi elettrici per i comandi a distanza. Resta [illegible] costruire il [illegible] ponte in ferro sul canale Cavour, alle porte di Chivasso.

Riaprirà invece [illegible] 19 aprile la **Trofarello-Chieri**, chiusa dall'agosto scorso. Secondo l'ufficio trasporti locali delle Ferrovie dello Stato, i tempi previsti dai tecnici saranno rispettati. Qualche problema riguarda ancora l'eliminazione di tre passaggi a livello, [illegible] Maddalene, Fontaneto e Campo Archero, che potrebbe fare slittare la data di riapertura della linea.

Infine procedono regolarmente i lavori sui 17 chilometri della **Pinerolo-Torre Pellice** dove [illegible] il prossimo [illegible] marzo, data prevista per [illegible] riapertura della linea, [illegible] automatizzati 35 passaggi a livello, che renderanno sicura e più veloce questa tratta. Sabato pomeriggio, alle 16 al cinema Trento di Torre Pellice, forze politiche locali e regionali di[illegible] sulle future modalità del servizio, considerato di primaria importanza per il collegamento da e verso le valli [illegible] Pellice.

Casellanti

Sciopero sulla Torino-Ceres

Protestano i casellanti della Satti che custodiscono i passaggi a livello della Canavesana e della Torino-Ceres.

Dopo sei ore di sciopero il 20 e il 27 gennaio, le segreterie territoriali dei tre sindacati hanno proclamato, per solidarietà con i casellanti, lo stato di agitazione di tutto il personale Satti: «Il loro [illegible] - spiega Francesco Cargnino, segretario Fit-Cisl - è scaduto da tre anni. I casellanti [illegible] "assuntori": non sono, cioè, in pianta organica dell'azienda, ma hanno contratti a termine, con un trattamento economico bassissimo (guadagnano, al massimo, 1.100.000 lire al mese) e condizioni di lavoro allucinanti».

Durante gli scioperi [illegible] giorni scorsi, i 73 assuntori della Satti [illegible] stati sostituiti da manovratori e da operai delle squadre di manutenzione.

Inflitti 5 anni

Spacciava [illegible] con i figli

Savina Scaiola, 68 anni, vedova, malata e invalida, [illegible] [illegible] condannata per spaccio di eroina assieme ai due figli, [illegible] e Giorgio Balzano, di [illegible] e 31 anni. I giudici della sesta sezione del tribunale (presidente Aragona) hanno inflitto [illegible] anni di reclusione a Marco Balzano, tossicodipendente, 6 anni al fratello Giorgio, consumatore occasionale di eroina, [illegible] anni e 5 mesi alla donna.

I due fratelli restano detenuti [illegible] Vallette, Savina Scaiola [illegible] agli arresti domiciliari per le sue condizioni di salute.

Interrogata [illegible] giudici, Savina Scaiola ha dichiarato: «Sapevo che i miei figli consumavano droga. Li avevo scongiurati di smetterla: [illegible] vedova, malata, [illegible] non mi hanno voluto ascoltare. Quando i poliziotti sono arrivati a [illegible] e mi hanno detto che dovevo seguirli in questura, sono andata a cambiarmi perché [illegible] [illegible] grembiule [illegible] cucina. [illegible] messo una maglia e nel taschino c'era la bustina con l'eroina».

Una versione che non ha retto alle contestazioni del pubblico ministero Marini: «La madre non p[illegible] essere ritenuta responsabile di favoreggiamento: è coinvolta nello spaccio dell'eroina che teneva nascosta addosso perché nel piccolo alloggio non c'era un posto più sicuro per nasconderla. I vicini [illegible] [illegible] insospettiti dal continuo viavai di giovani [illegible] l'alloggio dei due fratelli, hanno avvisato la polizia. [illegible] poliziotta ha perquisito Savina Scaiola. La donna non ha avuto il tempo di disfarsi della droga e così è saltata fuori la bustina con 30 grammi di eroina nascosta nella biancheria intima. E' una donna anziana, invalida, malata, ma questo non vuol dire che non debba essere condannata, perché [illegible] mentito. I due figli non si [illegible] fatti alcuno scrupolo della madre e l'hanno coinvolta nei loro traffici».

Ha concluso [illegible] pm: «Nessuno dei due fratelli ha un'occupazione stabile, vivono con [illegible] pensione della madre, [illegible] milio[illegible] al [illegible] troppo poco per [illegible] consumatori di eroina».

SOLIDARIETA'

Dal Fioccardo [illegible] Bucarest

E' partito dalla parrocchia [illegible] Fioccardo, [illegible] [illegible] Moncalieri, un Tir carico di generi alimentari e medicinali destinati alla [illegible] [illegible] Bucarest. Gli aiuti [illegible] stati raccolti dai giovani durante le festività. Dice padre Albano Allocco: «Durante [illegible] pellegrinaggio estivo nei Paesi dell'Est abbiamo visto in quali condizioni vivono queste popolazioni, di qui l'idea di portare un po' [illegible] solidarietà».

Scoperta dai CC

Centrale [illegible] [illegible] nell'alloggio di «Ercolino»

Alla fine «Ercolino» è finito in manette. Osvaldo Grasso, 37 anni, corso Giulio Cesare 59, Torino, conosciuto nella zona [illegible] Porta Palazzo perché sfrecciava [illegible] bordo di auto veloci e per la [illegible] statura, un metro e 30, che gli ha guadagnato il soprannome [illegible] «Ercolino».

I carabinieri della compagnia di Rivoli l'hanno pedinato a lungo, trascorrendo le ultime due notti [illegible] la s[illegible] abitazione. Appena uscito è stato bloc[illegible]: in casa hanno scoperto un vero e proprio laboratorio per la preparazione delle dosi, oltre a 15 grammi di droga e a tre milioni in contanti. Nell'alloggio c'era anche la [illegible] convivente, [illegible] Antonietti, 22 anni, San Maurizio Canavese. La [illegible]a ragazza di «Ercolino» [illegible] si è accorta dell'arrivo dei militari e [illegible] ha fatto neppure in tempo a sbarazzarsi dell'eroina.

«Il castello va difeso»

Bruino, i [illegible] vogliono uscire dalla giunta

La giunta [illegible] Bruino (dc-pds-psdi-verdi) rischia di cadere sul problema della tutela della zona [illegible] collinare vicino al Castello.

I verdi non vogliono che l'area diventi [illegible] di speculazione [illegible] edilizia e chiedono venga maggiormente salvaguardata con l'istituzione di un parco naturale. Sono state anche raccolte firme, inviate in Regione all'assessorato all'Urbanistica.

Il piano regolatore (all'esame del Comitato urbanistico regionale) prevede invece la possibilità [illegible] costruire nell'area a ridosso del castello del XVI secolo.

In giunta i rapporti tra i partiti si stanno facendo tesi, al punto che molti parlano di rottura nella [illegible]. I due consiglieri verdi Parrillo e Rullo hanno minacciato di dimettersi durante il Consiglio comunale di domani alle 21.

Approvata la legge

[illegible] libera al part [illegible] [illegible] Regione

Via libera al part-time in Regione. La legge è stata approvata ieri [illegible] Consiglio regionale. L'ha presentata l'assessore al Personale [illegible]lia Bergoglio. Interesserà il venti per cento dei dipendenti, ossia 500-600 persone.

Cosa significa? Che gli interessati a questa normativa potranno lavorare mezza giornata (a stipendio ovviamente decurtato) senza dover ricorrere come capita spesso a permessi speciali, ferie e via discorrendo alimentando il fenomeno cronico dell'assenteismo.

Spiega Emilia Bergoglio: «Il provvedimento [illegible] una flessibilità di lavoro di cui possono fruire soprattutto le donne e chi ha effettivamente bisogno di maggior tempo libero magari per accudire ai figli [illegible] a parenti malati, salvaguardando [illegible] posto di lavoro.

La legge [illegible] stata approvata quasi all'unanimità: un solo astenuto, Chiezzi (Rifondazione), il quale ha lamentato che la percentuale dei dipendenti che possono accedere all'istituto del tempo parziale è inferiore a quella prevista dalla legge nazionale (50 per cento).

Dal part-time sono esclusi i dirigenti, i custodi, i funzionari ispettivi. Ogni anno le richieste verrano vagliate in accordo [illegible] i sindacati e determinato il numero degli aventi diritto prevedendo per ogni posto a tempo pieno due unità a tempo parziale.

Spiega il relatore Zanoletti (dc): «Abbiamo regolamentato una materia alla luce della legge [illegible] nazionale operante dal 1988 che disciplina gli aspetti previdenziali ed assistenziali, ed adeguato la precedente normativa regionale che risale a quasi dieci anni fa alle esigenze [illegible] una vasta fascia di utenti».

Donna denunciata

La [illegible] di [illegible] a Vigone

Una truffa ai danni [illegible] Stato è stata scoperta dai carabinieri della stazione di Vigone, che hanno denunciato Piera Viotto, 43 anni, via [illegible] Alpini 11, in questi [illegible]ioni in vacanza in Sardegna. Più [illegible] [illegible] mila biglietti della lotteria organizzata dallo Sport Club [illegible] Vigone (di cui la donna, [illegible] gerente del Mokabar, è consigliera) sono stati venduti [illegible] commercianti [illegible] [illegible] che [illegible] loro volta li hanno regalati ai clienti che hanno fatto acquisti nel periodo natalizio. Soltanto 5 mila biglietti erano vidimati dall'Intendenza di finanza, gli altri n[illegible] sono stati neanche inseriti nell'urna per l'estrazione. Beffati i negozianti che hanno pagato 1000 lire per ogni biglietto e i possessori di uno scontrino inutile. I premi erano tutti in buoni acquisto: 2 milioni [illegible] primo estratto, 500 mila lire al secondo, [illegible] mila [illegible] terzo, e un premio [illegible] consolazione di 100 mila lire dal quarto al decimo estratto. A organizzare la lotteria sarebbe [illegible] proprio Piera Viotto. Al momento dell'estrazione [illegible] presenti due funzionari dell'Intendenza di finanza, che hanno controllato la regolarità delle operazioni.

Estraneo alla vicenda si dichiara [illegible] presidente della società, Matteo Beldo, 44 anni, di Cercenasco: «Siamo all'oscuro di tutto il meccanismo». Commenta: «L'iniziativa avrebbe dovuto promuovere lo sport per togliere i giovani dalla strada. Quando in paese si [illegible] diffuse le [illegible] sui biglietti irregolari, ho invitato la nostra consigliera a chiarire la vicenda anche con i carabinieri, che da giorni sequestravano le matrici dei biglietti distribuiti. Al momento, come società sportiva [illegible] abbiamo preso alcun provvedimento ufficiale, ne discuteremo nella prossima riunione».

BIANCA & [illegible]

Fim, [illegible] al vertice

Aldo D'Ottavio è il nuovo responsabile del [illegible] Auto della Fim-Cisl torinese. Lo ha eletto ieri il direttivo riunito nella scuola edile in strada del Drosso. D'Ottavio ha cominciato la sua esperienza di prete-operaio in una piccola azienda di Borgaro, nel '77 è stato [illegible] alla Lancia di Chivasso ed è stato subito nominato delegato. Cassintegrato nell'80, nel marzo dell'81 [illegible] [illegible] licenziato; impugnato [illegible] provvedimento, è rientrato in azienda dopo un anno. Dal 1985 lavora a tempo pieno nel sindacato, prima come responsabile della Fim di Rivalta e, dall'89, della Lega Mirafiori.

Alpignano, si [illegible] [illegible] moto

Giuseppe Spinelli, [illegible] anni, [illegible] Alpignano 63, Caselette, ieri alle 16,15 percorreva in [illegible] la statale 24 quando, all'altezza del distributore IP, si [illegible] schiantato contro un'auto. E' grave.

Spacciatore condannato

Giancarlo Lupone, 21 anni, di Grugliasco, via Raffaello 3, è stato condannato per omicidio colposo e detenzione [illegible] stupefacenti. Il 6 aprile scorso aveva venduto eroina [illegible] Mauro Baravalle, [illegible] anni, e a Giulio Merlino, [illegible] anni. Quest'ultimo era stato trovato cadavere nei gabinetti di via Sacchi, [illegible] Porta Nuova.

Anno giudiziario militare

La giustizia militare ha inaugurato ieri il nuovo anno giudiziario nel salone del circolo ufficiali. Il procuratore capo Vittorio Garino ha illustrato l'attività dei giudici militari: nel '91 sono stati definiti 1173 procedimenti, di cui 758 per amnistia, 79 udienze, oltre a quelle davanti ai giudici delle indagini preliminari.

Manette [illegible] falso poliziotto

Si è spacciato per poliziotto e ha preteso [illegible] controllare alcuni passeggeri dell'autobus 51 che da Porta Susa andavano [illegible] Settimo, ma è stato fermato dagli agenti [illegible] una volante. Si chiama Marcello Gurrera, 23 anni, [illegible] San Maurizio 12 bis, si è giustificato: «Qualcuno mi aveva rubato dei soldi, volevo ritrovarli».

Vendevano eroina, presi

Cesare Gramuglia, 26 anni, Carignano, e Rosario La [illegible]dola, 29 anni, Moncalieri, [illegible] stati arrestati [illegible] carabinieri in borgata Santa Maria di Moncalieri: nascondevano cinque grammi di eroina destinata allo spaccio.

Moncalieri, chiude la [illegible]

Chiuderà [illegible] prossimo settembre a Moncalieri la scuola elementare Parini, in borgata Bauducchi. Lo ha deciso il Provveditorato sulla base del [illegible] di alunni: 11 bambini quest'anno, 7 previsti per il prossimo.

Getta l'hashish, ma è preso

Appena ha visto i carabinieri ha [illegible] [illegible] gettare l'hashish in un tombino. Maurizio Girardi, 18 anni, via Di Nanni 19, Rivoli, è stato però bloccato [illegible] [illegible] grammi di droga e nel suo appartamento ne sono stati trovati altri 37.

Canottaggio: sabato prossimo alla Cerea saranno premiati i migliori atleti piemontesi

Sisport Fiat più forte della crisi

Vince la Coppa Montù ed è prima in Italia

Il canottaggio a Torino ha una lunga tradizione, testimoniata anche [illegible] celebrazioni in programma in riva al Po il prossimo giugno per i 100 anni dell'organo supremo del remo internaziona[illegible]: la Fisa. Proprio [illegible] delle [illegible]cietà torinesi più «giovani», la Sisport Fiat Aviazione (compirà 70 anni nel '93), ha vinto la Coppa Montù, classifica a punti che considera i risultati delle regate nazionali, regionali e dei campionati italiani.

La Sisport Fiat Avio [illegible] staccato il Cus Bari, secondo classificato, di quasi 600 punti e si [illegible] aggiudicata la coppa per la [illegible] volta in 10 anni. Soltanto la Canottieri Napoli è infatti riuscita ad interrompere l'egemonia dei torinesi. Il [illegible] della Sisport Fiat Avio, che quindi si può considerare campione d'Italia, è stato costruito soprattutto sugli 8 titoli nazionali. Malgrado si parli spesso di crisi [illegible] canottaggio, mantenersi a certi livelli è segno di buona salute per [illegible] sodalizio che sovrasta anche [illegible] società delle Forze Armate, solitamente infarcite di atleti provenienti [illegible] vivai di altre società.

Intorno alla sede [illegible] [illegible] Moncalieri gravano attualmente [illegible] atleti, più altrettanti allievi e i circa [illegible] giovani delle sei scuole cittadine [illegible] canottaggio. «Delle numerose attività sportive nelle quali è impegnata la Sisport - ha precisato l'amministratore delegato [illegible] gruppo, Pietro Giuliano - il canottaggio è senz'altro quello che ha ottenuto i risultati più importanti. Il numero di giovani che si avvicina al canottaggio è diminuito negli ultimi anni, ma i nostri sforzi nella promozione di questo sport "povero" è costante. E' importante continuare a vincere per [illegible] lo stimolo sui giovani e quindi la nostra tradi[illegible].

Ben cinque [illegible] tricolori sono arrivati proprio dal vivaio. Tra questi alcuni junior sembrano avere le carte in regola per indossare anche [illegible] maglia della Nazionale maggiore insieme con Torta e Pantano, le due bandiere della società: «Parlare dei singoli potrebbe [illegible] controproducente - commenta il direttore tecnico Arturo Cascone - perché sono ancora troppo giovani per poterli considerare canottieri [illegible] livello internazionale».

Cascone non [illegible] voluto privilegiare [illegible] [illegible] dei sei junior che hanno partecipato agli ultimi [illegible] [illegible] categoria a Bañolas: Molinari e Arcangeli tra le ragazze (quest'ultima ha anche vinto due titoli italiani), Bonino, Valle, Borelli e Gabola tra i ragazzi, oltre ai primi esclusi Milano e Vardeu. Il «nonno degli Abbagnale» lamenta comunque che molti problemi [illegible] lavoro, scuola e servizio militare hanno portato via, solo in quest'anno, quattro atleti di ottimo valore, quindi [illegible] sempre alla ricerca di ricambi. Per quattro che partono, [illegible] Sisport ha però accolto un canottiere che potrà senz'altro essere da esempio per molti: è Andrea Gabola, che [illegible] inizio stagione è stato vittima di un brutto incidente motociclisti[illegible] nel quale si [illegible] fratturato le due braccia. Malgrado ciò, [illegible]bola è riuscito a tornare [illegible] bar[illegible], vincere il titolo nell'otto e giungere [illegible] nel quattro [illegible] ai Mondiali.

Alla vigilia delle riprese [illegible] stagione agonistica che porterà a Barcellona, la Sisport Fiat Avio vedrà i suoi atleti festeggiati [illegible]bato alla Cerea, insieme con tutti gli altri rappresentanti delle società piemontesi che hanno ottenuto risultati di prestigio nel '91. E [illegible] sono pochi.

[illegible]

UN ANNO DI SUCCESSI [illegible]

Questi i principali risultati della Sisport Fiat Aviazione nel 1991.
Coppa Montù (classifica per società): [illegible] classificata [illegible] 11.117 punti.

CAMPIONE D'ITALIA

CAT. ASSOLUTI: due senza maschile (Torta, Pantano).

CAT. JUNIOR: singolo femm. (Molinari); **due senza femm.** (Arcangeli, Battioli); **otto con masch.** (Gabola, Vardeu, Valle, Milano, Bonino, Maiolo, Ceri, Borasio, Costantino tim.).

CAT. RAGAZZI: quattro senza femm. (Chiofino, Portaccio, Moschini, Cameirano)

CAT. [illegible] **(UNDER 23): quattro senza femm.** (Battioli, Rosario, Arcangeli, Groppo).

TIPO [illegible]**: 4 jole jr** (Bonino, Borasio, Milano, Maiolo, Costantino tim.); **8 jole** [illegible] (Pesci, Segal, Borea, Brudaglio, Valentinetti, Bottega, Ciccoti, Vassallo, Casu tim.).

[illegible]

Sei atleti nella nazionale junior ai Mondiali; 5 al [illegible] [illegible]; 2 (Pesci, Mina) primi nel quattro senza pesi leggeri in Coppa Europa; 12 primi posti in regate internaz.

Arturo Cascone, tecnico della Sisport

[illegible]

In vista della serie B

All'Avigliana è [illegible] Milani [illegible] allenatore

Rieccо [illegible] baseball con la composizione [illegible] gironi dei vari campionati. La Juventus, persi Gradali (Parma), Costa (Milano), Rosso (Novara) e Carbini (Bologna), è impegnata a rinfoltire i ranghi. In prima fila anche la neopromossa (in serie [illegible]) Avigliana, che dovrà affrontare [illegible] giro[illegible] agguerrito [illegible] Senago, Lodi, Codogno, Parma e Sanremo. Confermato il nucleo-promozione, è arrivato [illegible] allenatore Biagio Milani [illegible] Fossano.

In C-1, oltre al Fossano troviamo [illegible] Folt Torino, Alessandria, King Canavese, Settimo e Mondovì. Il S. Antonino giocherà nei cadetti e i Grizzly saranno [illegible] via con cadetti, juniores e ragazzi.

[illegible]

In campionato riscatto del Veloce Club Ferrero

L'esperienza di Andreoli è garanzia per il futuro

Il Veloce Club Ferrero, dopo il poco felice avvio nella p[illegible] giornata del campionato di bocc[illegible] per società, ha avuto al secondo turno l'opportunità di rilanciare le proprie possibilità di affermazione. Grazie al «cappotto» inflitto al Salvi Arreda Fissa, la squadra pinerolese è infatti seconda in classifica [illegible] so[illegible] due punti di svantaggio dalla Chiavarese, alla pari col [illegible]zza e davanti alla Galero che [illegible] vinto due volte.

«E' giusto - afferma il presidente Alessandro Ferrero - [illegible] si venga premiati quando [illegible] vince [illegible] un alto punteggio. Contare [illegible] molti bravi specialisti è fondamentale».

Soddisfatto dei recenti acquisti? «In pieno - ribatte il dirigente -: Andreoli [illegible] giocatore di esperienza, non per nulla ha vinto più di 40 titoli».

E Amerio? «Piero sta giocando bene, a Torino ha colpito 25 bocce su [illegible], [illegible] buona media. E' un ragazzo molto serio, si allena con impegno. Lo stesso posso dire di Mometto, Vottero, Ballabene e gli altri».

Sabato prossimo giocate in casa, a Cavour, contro il Valpellice: sarà l'occasione per ottenere [illegible] altro bottino? «Il Valpellice ha portato via [illegible] punti alla Chiavarese, e questo mi fa ritenere che non [illegible] una squadra materasso». [g. cap.]

SPORT FLASH

Cross: assegnati [illegible] giovanili

Assegnati domenica a Pinerolo i titoli giovanili piemontesi di corsa campestre. Due i torinesi vincitori: Andrea Collino (allievo del [illegible] Valli Pinerolo) e Mary Pia (allieva dell'Atl. Susa). Nelle altre ga[illegible] successi di Enzo Falco d[illegible] Cus (senior), Stefania Marguati del [illegible] [illegible] Rivera (ragazze) e Livio Sciandra [illegible] Cbr Borgaretto (ragazzi).

Hockey indoor: secondo il Cus

Medaglia d'argento per il Cus Torino nella finale nazionale Nord del campionato Ragazzi di hockey indoor. La squadra di Alfre[illegible] Serra ha superato a Bondeno, Cus Brescia (5-3), Savona (8-2) e Cus Bologna (7-4), ma ha perso [illegible] finalissima col Cus Padova (8-6).

Pallamano: sconfitta del Rivoli

Netta sconfitta interna [illegible] Rivoli contro la capolista Casale (13-24) nel match-clou del penultimo [illegible] di andata della D maschile [illegible] pallamano. I rivolesi sono stati scavalcati al secondo posto dall'Exes Rivalta, vittorioso per 31-21 sulla Città Giardino.

Calcio donne: Lusturismo [illegible]

Successo di misura [illegible] Lusturismo San Secondo (1-0 sul campo dell'Inter) nella 4ª di [illegible] della B di calcio femminile. Approfittando del rinvio per [illegible] di Bologna-V. Veneto, le ragazze di Ezio Dilej hanno raggiunto al 2° posto le bolognesi. Pareggio in casa (0-0) del Real Torino Bellucci (4° in classifica) [illegible] Riva del Garda.

Combinata auto-cavallo

[illegible] è conclusa al circolo ippico La Madonnina [illegible] Vinovo, la 1ª combinata auto-cavallo [illegible] vittoria del novarese Paolo Monari, [illegible] gara [illegible] come cavaliere indoor di salto ostacoli (su Iris), sia come pilota sulla Peugeot 309 (primo giro) e sulla Delta Integrale (secondo giro) [illegible] a disposizione per tutti i concorrenti dalla scuderia torinese Meteco Corse; secondi classificati l'amazzone Sarah Carpani (su Sharif) e il pilota Roberto Valentini, entrambi t[illegible].

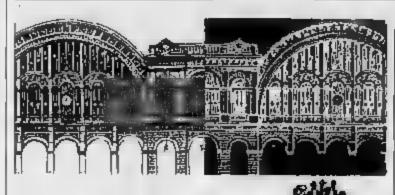
Podismo: [illegible] il più veloce

Miglior tempo per Tommaso Camuso nel Cross della Fossata, prima prova del campionato Uisp. L'atleta del Giò Rivera ha impiegato 17'40" sui 5,6 [illegible] del percorso all'interno dei Giardini Fossata. Il suo compagno di squadra Claudio Milan ha vinto [illegible] i veterani in 16'32". La cumianese Tiziana Semoraro (9'49" [illegible] 3 km) si è imposta tra le donne. Fra le società, balza [illegible] comando il Rubatà, davanti a Giordana Lombardi, Venturoli, Piossasco, Grugliasco e Venaria.

Ciclocross: bene i [illegible]

Marco e Flavio Dotta [illegible] arrivati terzo e quarto a Senago (Milano) nella penultima prova [illegible] Trofeo Lombardia di ciclocross, vinta [illegible] dilettante biellese Enzo Faccarello. Alla vigilia della prova conclusiva, in programma domenica a Lozza (Varese), Flavio Dotta ha [illegible] matematicamente vinto lo challenge lombardo in virtù dei [illegible] punti di vantaggio sul fratello Marco, secondo in graduatoria.

Tennistavolo: [illegible] Cus [illegible] quarto

Sconfitto (3-5) dalla capolista Novara del croato Roman Plese, il Cus Torino scivola al quarto posto [illegible] serie A2.

DOVE [illegible] ■ cura di Rocco Moliterni

Brachetti replica

Nel cartellone dello Stabile, all'Alfi[illegible], alle 20,45, si replica «Il Massibillis» di Marcel Aymé, con Arturo Brachetti nella doppia veste di regista e interprete. Accanto a lui Mariangela D'Abbraccio, Pier Senarica. Nella sua performance Brachetti si sottopone ad [illegible] autentico tour de force: rappresenta quasi trenta personaggi; alcuni a pochi secondi di distanza uno dall'altro. Tel. 011/557.62.446.

Cabaret

Due gli spettacoli [illegible] cabaret in programma questa sera, entrambi fuori città. Alla pizzeria Broadway [illegible] Rivoli approda, alle 21,30, Federico Bianco con «L'arte di perseguitarsi». Informazioni allo 011/95.80.483. Alla Cicala [illegible] Fiano, alle 21,30, c'è invece la cabarettista Luciana Littizzetto che propone il suo cavallo di battaglia «Parlami d'amore Manù». Tel. 011/98.42.982.

Settembre

Alle [illegible] e alle 22,30 [illegible] Massimo 3, in via Montebello 8, la rassegna dedicata a Woody Allen propone «Settembre» con Mia Ferrow, realizzato dal regista americano nel 1987. Informazioni allo 011/871048.

Salomé

Per «I mercoledì del disco», oggi pomeriggio alle 17,30, al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, si ascolteranno due versioni discografiche della «Salomé» di Richard Strauss, la prima diretta da Giuseppe Sinopoli, la [illegible]conda da Zubin Mehta. A presentare la doppia novità discografica sarà Giorgio Gervasoni. Informazioni allo 011/88.151.

[illegible]

[illegible] in [illegible] questa sera, alle 21,30, al Cabaret Voltaire «Abs» da Samuel Beckett, [illegible] musica di Federico Odling [illegible] Orietta Notari e Stefano Gandolfo. Lo stesso Odling suona il violoncello e dirige l'Orchestra Contrarco, con Francesca Odling al flauto, Elia Savino al clarinetto, Tomaso Olivari al contrabbasso e Susanna Fadini al piano. «Lo spettacolo - spiegano [illegible] Voltaire - è la rielaborazione delle due versioni di "Atto senza parole" di Samuel Beckett e propone una rilettura dei brani abbandonando ogni intenzione chiarificatrice e qualsiasi interpretazione dell'opera beckettiana». Tel. 011/53.17.80.

Ai GiovedìScienza il Lep, acceleratore di particelle

Tre lettere per chiamare il più grande del mondo

La macchina più grande del mondo è un acceleratore di particelle, si chiama Lep, è una coproduzione europea e sta alla periferia di Ginevra, presso il Centro di ricerche nucleari (Cern). E' un anello di magneti lungo ventisette chilometri, scavato in [illegible] galleria a cento metri di profondità che attraversa sei volte il confine tra la Francia e la Svizzera. Uno dei padri del Lep è il fisico Emilio Picasso, attualmente direttore della Scuola Normale di Pisa, che ne parlerà al **GiovedìScienza** di domani (Teatro Colosseo, ore 17.45, ingresso libero). E' stato lui a dirigere la costruzione della macchina a partire dall'87, guidando un gruppo di circa mille persone tra fisici, ingegneri e tecnici - ed [illegible] di questo che parlerà, illustrando poi anche i primi risultati degli esperimenti in [illegible]

Il professor Emilio Picasso, direttore della Normale di Pisa

Il Lep è entrato in funzione il 14 luglio 1989, duecentesimo anniversario della Rivoluzione Francese, [illegible] il compito [illegible] riprodurre condizioni simili a quelle del Big Bang, la grande esplosione dalla quale [illegible] nato l'attuale Universo. Visto dall'alto, l'anello è in realtà [illegible] poligono ottagonale: ogni lato è lungo cinquecento metri ed [illegible] unito al successivo [illegible] un arco lungo duemilaottocento. Dentro questa macchina corrono, in direzioni opposte, particelle di materia e di antimateria (elettroni e positroni) che [illegible] scontrano in quattro punti. Dall'urto nascono altre particelle, difficilissime da afferrare e misurare, ma già previste [illegible] teoria. Tra queste, interessano ai fisici soprattutto le particelle Zeta Zero, scoperte qualche anno fa da Carlo Rubbia, che per questo vinse il Nobel. Ora, dopo due anni di esperimenti e l'osservazione di milioni di Zeta Zero, la fisica ha davanti nuove direzioni in cui muoversi per capire l'universo in cui viviamo.

Tanto lavoro e tanti mezzi servono infatti per arrivare al [illegible] delle [illegible] origini, quell'esplosione remotissima dalla quale nacquero [illegible] e l'energia. La teoria del Big Bang gode di molti consensi perché spiega diversi fenomeni finora inspiegabili: perché, ad esempio, le galassie 'schizzino via' in tutte le direzioni come le schegge di una bomba. O perché l'elio sia tanto abbondante.

Sugli acceleratori di particelle è in corso una durissima gara tra europei e americani, ognuno impegnato a costruire un anello più grande e più potente dei concorrenti. L'ultimo progetto degli americani, ancora sulla carta, dovrebbe [illegible] lungo 86 chilometri.

Marina Verna

Due incontri all'Auditorium

La nota sigla tv di Quark è una suite firmata Bach (domenica l'ascolterete)

Fra le opere di Bach più note - e amate dal pubblico - sono da annoverare le quattro «Ouvertures - Suites» per orchestra, che sarebbero state scritte in parte a Köthen e in parte durante il soggiorno a Lipsia.

La doppia denominazione ha ovviamente [illegible] motivo preciso: Ouverture [illegible] il nome originale dell'epoca e designa anche il primo movimento delle singole opere; Suite evoca una [illegible] di danze e tale [illegible] in effetti la [illegible]quenza di brani di cui ognuna è f[illegible].

Johann Sebastian [illegible]

Queste quattro bellissime opere vengono presentate all'Auditorium Rai dall'Unione musicale, in due appuntamenti che hanno come protagonista l'Orchestra da [illegible] di Torino diretta [illegible] Enzo Ferraris. Il pri[illegible] è previsto per questa sera alle 21 (Suite n. 1 in do maggiore Bwv 1066 e Suite n. 2 in si minore Bwv 1067), il secondo domenica [illegible] febbraio alle 17 (Suite n. 3 in re maggiore Bwv [illegible] e Suite n. 4 in re maggiore Bwv 1069). Completeranno i rispettivi programmi due cantate, catalogate come Bwv 199 e [illegible] che vedranno l'intervento del soprano Luisa Castellani e del basso Alberto Jona.

La Suite n. 1 [illegible] tipica musica di intrattenimento, in cui alla sequenza delle danze alla francese (gavotte, menuet, bourrée, ecc.) [illegible] aggiunge una di derivazione italiana («forlane»).

La seconda è forse la più raffinata e in [illegible] - ha sottolineato Giacomo Manzoni - «le danze dell'epoca vengono realmente trasfigurate in [illegible] discorso che [illegible] fa piccoli gioielli di eleganza e di accuratezza timbrica e formale».

Della terza, dall'organico più ampio, si segnala in particolare l'estatica «Air», nota a tutti da quando è diventata, in un brutto arrangiamento, la sigla della trasmissione scientifica televisiva «Quark».

La quarta Suite è la meno conosciuta e tutto sommato la meno convincente del poker bachiano. [l. o.]

NOTTE [illegible] ■ [illegible] di Gabriele Ferraris

[illegible] Amour

«Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) non poteva sottrarsi alla febbre colombiana del '92 e alla febbre americana di Torino, sede [illegible] mostra sull'arte Usa e [illegible] tanti spettacoli a stelle e strisce. Americaneggiano anche i ragazzi [illegible] «Hiroshima». A modo loro, naturalmente. Stasera c'è «Indians», un superBlob western curato da Stefano Della Casa. E si prosegue domani [illegible] le scelte musicali di Cosimo Ammendolia, Paolone Aka Ferrari e Mixo; venerdì con un super-concerto (protagonisti I Mau Mau, Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, Umami, Torino Posse, Massimiliano Casacci); sabato con un «Tutto in una notte» rigorosamente black music; e domenica con una passerella di cabarettisti torinesi impegnati sul tema della Scoperta. Per tutti quelli che [illegible] Colombiadi, non [illegible] [illegible] cominciate e hanno già stufato».

Sala prove perduta

Uno spazio-musica in pericolo: [illegible] la sala prove «Jaco Pastorius» [illegible] viale Monti, chiusa [illegible] oltre un [illegible] I gruppi rock che vi operavano protestano contro la circoscrizione 8, accusando la giunta dc-pds-verdi verdi di non aver ancora preso una decisione sul futuro della struttura. [illegible] alle 21 c'è [illegible] dibattito alla birreria [illegible] Cammello» (via Principe Tommaso 11).

I concerti

Vincitori [illegible] sequo (con i Camaleonti) della seconda edizione [illegible] Sanscemo, i Powerillusi propongono stasera il loro rock demenziale al «Network» [illegible] via Pomba 7 (ore 22, gratuito).

Appuntamenti rock stasera a «Sono [illegible] donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) con Roberto Magurano; e al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, [illegible] 22) [illegible] gli Est.

Musica classica alle 21,30 all'«Akhenathon» (via [illegible] 56) con il duo Parisi-Frezzo.

Al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo [illegible] Lanzo (via Marconi 56, [illegible] 21) musica messicana con il trio Elena y Duo Indio.

In discoteca

Stasera al «Metro» (via Gioberti 33) «Sixties Sixties»; allo «Yokese» (via Pellico 4) «There's a happy land»; allo «Yo [illegible] (via Burzio 8) «Bazar», dj Roger Rame; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) «Soft Melodies», dj Valentino; e a «Rock City» (via Bertini 2) «Teste Calde», partecipa l'acconciatore Jean Louis David.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Vecchie ricette sul Po

Questa cucina preferisce essere «vieille»

Rieccoci all'**Idrovolante**. Questo grazioso localino sulle rive del fiume ha in Rossella Ratcliff una fertile organizzatrice. E' lei a offrire [illegible] musica di esecutori di buon calibro ai clienti che cenano a lume di candela, è lei a inventare iniziative strettamente legate [illegible] ricerca gastronomica.

Stavolta, arrivando febbraio, la giovane signora ha messo in cantiere, e fra alcuni giorni eseguirà, un menù speciale da lei definito [illegible] «vieille cuisine». Chiara provocazione nei confronti dei cuochi che preferi[illegible] essere definiti chef propinando ricette più cerebrali che tradizionali. All'Idrovolante, invece, approdano cose da «cuoca», cioè specialità che ha[illegible] [illegible] storia antica e ben datata. Come i crostoni con zibaldone [illegible] milza e fegatelli al vino o come la mes-ciua ligure di ceci, orzo, farro e fagioli. Sarà pure riproposta la ribollita toscana e saranno protagoniste anche troffie, pappardelle, cavatelli. Insomma, un trionfo della cucina d'antan che magari [illegible] ha definizioni altosonanti, ma che è tanto gustosa.

L'idea di questo ristorantino è buona, speriamo che lo [illegible] altrettanto l'esecuzione.

[illegible] Virgilio 105
(al Borgo Medioevale)
Menù: 38 [illegible] senza vini
(così solo per cena)
Chiuso dom. e lun. pranzo
Tel. 011/68.76.02

Originale presentazione di opere alla Galleria Martano

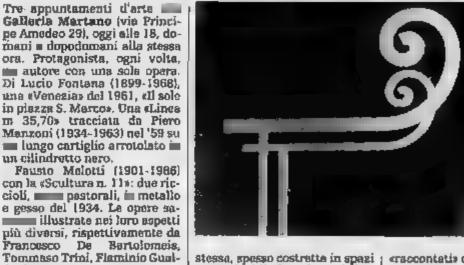
Gli artisti in solitudine

Mostra didattica per spiegare al pubblico aspetti dell'arte contemporanea
Gli autori «esposti» sono: Lucio Fontana, Piero Manzoni e Fausto Melotti

Tre appuntamenti d'arte [illegible] **Galleria Martano** (via Principe Amedeo 29), oggi alle 18, domani e dopodomani alla stessa ora. Protagonista, ogni volta, [illegible] autore con una sola opera. Di Lucio Fontana (1899-1968), una «Venezia» del 1961, «Il sole in piazza S. Marco». Una «Linea m 35,70» tracciata da Piero Manzoni (1934-1963) nel '59 su [illegible] lungo cartiglio arrotolato in un cilindretto nero.

Fausto Melotti (1901-1986) con la «Scultura n. 11»: due riccioli, [illegible] pastorali, in metallo e gesso del 1934. Le opere sa[illegible] illustrate nei loro aspetti più diversi, rispettivamente da Francesco De Bartolomeis, Tommaso Trini, Flaminio Gualdoni.

Scultura in gesso e ferro eseguita nel 1934 da Fausto Melotti

L'iniziativa si pone, tra una mostra e l'altra, come momento di riflessione, [illegible] anche come stimolo ad un «saper vedere» che [illegible] da vicino l'atteggiamento del pubblico nei riguardi dell'opera d'arte contemporanea, troppo spesso vista nei suoi aspetti esteriori o puramente economici. La critica stessa, spesso costretta in spazi angusti, si limita ad una informazione divulgativa, non più che didascalica.

Ogni opera, invece, se riassume ogni precedente esperienza, rivela poi intime connessioni con la più articolata cultura in cui nasce, indicando a volte la direzione in cui s'indirizza nei suoi sviluppi. Un dipinto o [illegible] scultura possono quindi essere «raccontati» offrendo al pubblico, sostiene Liliana Martano, «la possibilità di comprendere... il lavoro artistico».

In «Venezia» con una originalità già espressa nelle figure co[illegible] nelle astrazioni dei primi Anni Trenta, Fontana si è fatto materico evocatore d'una luce che sa d'acqua e di mosaici.

Angelo Dragone

GLI [illegible]

Ipertensione

Terzo seminario sull'ipertensione arteriosa domani alle 18,30 all'ospedale [illegible] Vito, strada San Vito 34. Sul tema «Fisiopatologia della circolazione coronarica nell'iperten[illegible] arteriosa» interviene Gian Gastone Neri Serneri.

Bioetica

Comincia domani alle 17,30 nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi 8) [illegible] corso di bioetica realizzato dalla Consulta laica di bioetica e [illegible] Club Turati. A introdurre l'argomento sarà Augusto Viano. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/531.857.

Dibattito

Domani alle 21 all'Istituto delle Motivazioni, via Pedrotti 16, conferenza-dibattito sul tema «I magnifici sette» con la partecipazione di Ninilla Bornascone.

Mostra

[illegible]minerà il 16 febbraio alla Galleria Arte Club, via della Rocca 39, la mostra di pittura di Federico Chiara. L'orario di apertura è [illegible] lunedì [illegible] sabato dalle 16,30 alle 20.

Lingua russa

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi in lingua russa, tedesca ed inglese tenuti dalla Videolingue [illegible] locali in via Teofilo Rossi 3. Informazioni allo 011/548.712.

[illegible]

Dalle 17 alle 19 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, incontro con Marina Malfatti per l'iniziativa «Gli attori diventano librai».

Parlare [illegible] Stampa

Al Centro Congressi dell'Unio[illegible] Industriale, [illegible] via Fanti 17, incontro alle 18,30 sul [illegible] «La Stampa un anno dopo». Interviene il direttore Paolo Mieli. L'iniziativa è [illegible] Club Comunicazione d'Impresa.

Medicina

L'Associazione Riva Rocci [illegible] collaborazione con l'Università [illegible] preparando il seminario «Calcioantagonisti oggi e domani. I Ca-antagonisti in monosomministrazione nel trattamento dell'ipertensione arteriosa». Si terrà il 1° febbraio alle 9 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15.

Conferenza

Alle 9,30 all'Unione Industriale in via Vela 21/b, conferenza sul tema «L'architettura client-server: una soluzione concreta». E' organizzata dalla società So.Te.Co. Tel. 011/226.00.39.

[illegible] cellulari

Domani alle 17 nell'aula [illegible] del Dipartimento [illegible] Matematica, in via Carlo Alberto [illegible], Mario Rasetti parlerà sul tema: «Dinamica e statistica degli automi cellulari». Organizza Mathesis.

Anteprima

Domani alle 21 [illegible] cinema Nuovo Odeon, via Venalzio 8, proiezione del film in anteprima «My girl» (Papà, ho trovato un'amica) di Howard Zieff e con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis e Macauley Culkin. Per i Centri di Attività Sociali Fiat.

Solitudine

Alla Pro Cultura Femminile domani alle 17, in via Accademia Albertina 40, Barbara Lanati interverrà sul tema «La voce della solitudine: narrativa femminile nell'America negli ultimi vent'anni». L'ingresso è libero.

Anche Jung

Domani alle 21 al Teatro Collegio S. Giuseppe, in via Andrea Doria 18, il Centro Studi Giovanni Marcora organizza l'incontro «Carattere della persona e carattere della società: dal pensiero junghiano all'analisi sociale». Partecipa Giorgio Girard.

Fo ospite

Dario Fo sa[illegible] ospite domani alle 18 della libreria «La città [illegible] sole», in via Po 67. Con Liborio Termine presenterà il libro «Totò manuale dell'attor comico» (Edizioni Aleph).

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.181
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 56091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.081
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54[illegible]
[illegible] Toscani - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica [illegible] S. Anna, 63961;
Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 328.01.96

INFERMIERI
Anido 54.04.89
Anir 968.93.31
Ai 619.18.20
[illegible] 83.01.56
Aside 33.13.01
Assist. Intermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 35.52.85
Auxilia 44.11.40
[illegible] 0337.220.250
Ass. interm. torin. [illegible]
Spi 242.18.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 8
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 83.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.56.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione [illegible] malati cancro) 436.03.[illegible]
Movimento consumatori 431.00.18

[illegible]

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 438.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.06.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.87.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 238/b

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura[?]; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI [illegible]MERIGGI A TEATRO: oggi, domani e sabato ore [illegible] il Teatro del Mediterraneo in: **Pupi siamo...** da «Il Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, inf. e pren. piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Ultimi 2 giorni.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel [illegible].

RITROVI

ARLECCHINO: [illegible] danze.

BOROTALCO [illegible] (via Cuneo 16, [illegible]chellino, tel. 606.1058): oggi chiuso, appuntamento venerdì 31-1 [illegible] 21 [illegible] Tonia Todisco.

[illegible] oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 [illegible]isco Doc con i Casual's.

[illegible] PARC (tel. 521.5275): ore 21 [illegible]ma.

FRENZY [illegible] (Ivrea, tel. 0125 230.064): Maryfil Group musica Anni 80-70.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero [illegible] Armando.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 [illegible] noi a «passo di danza».

SERENELLA D[illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 958.62.67): ore 15 discoliscio, ing. libero.

INVIDIA + [illegible]: tutte le sere ore 22 [illegible]scoteca, sabato e domenica [illegible]. Tel. 696.3383 - 674.084.

MACUMBA PINEROLO - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (tel. 0121 74.115 - 58.626)

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TR[illegible] pren. tel. [illegible]4496-438 1466.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] PEOLA (Rocca [illegible]): Gyarmati.

[illegible] CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Federico Chiara

ARX (v. Bertola 31): Michel Gaudet.

[illegible] ARTISTI (via Bogino 9, Torino). Albino Galvano. Orario [illegible]-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. [illegible]2): La pittura in Piemonte fra '[illegible] e '900.

GALLERIA IPOGEA (c.so Matteotti 13, Torino): Luciano Di Bernardo.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): C. Bullio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] Calierno.

ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.

BERMAN: Salvatore Fratantonio

DAVICO: Dino Boschi.

FOGLIATO: Fernando Bibollo

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16, tel. 540 993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 830.8934): [illegible] Chirico: Grafica 1954-1977.

LA GIOSTRA (Asti): Piero Bussi.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): L. Dalleani.

[illegible]: Marcolino Gandini.

[illegible] (c. Vittorio 82, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.621. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
[illegible] rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. [illegible]. 2h 02' **Drammatico**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.621. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Vedi teatri.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7.000
Oggi chiuso, domani **Le comiche 2**

[illegible] — c. V. Emanuele [illegible]. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.100. Or.: 15,15/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, Alace 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45. Ing. 10.000; rid. 7000
Le donne di Bangkok

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, [illegible] di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14. 1h 38' **Avventura**

Cristallo — via Gallo 5. Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
I soldi degli altri — di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. [illegible] rid. 6000
Mio padre che eroe — di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. [illegible] 1h 42' **Commedia**

[illegible] Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. [illegible] 2h 5' **Commedia**

[illegible] Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Boyz'n the hood (Strade violente) — di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenze, tre ragazzi cercano di [illegible] V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

Empire — v.le Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Ap. 15,45 Film 16/18,05/20,15/22,05. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Erba — c. [illegible] 241. Tel. 696.5547. Or.: 20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. 500.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14. 1h 38' **Avventura**

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap. 20,15: film 20,20 22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cinecircolo **The stand in**. Causa indisponibilità pellicola la proiezione è rinviata al 13-5.

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760
CHIUSO

[illegible]eal — corso [illegible] 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

King Kong — v. Po 21, tel. 83[illegible]7602. Or.: 15,40/18/20,15/22,30. Ing. 10.000; Alace 6000
La vita, l'amore, le vacche... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mississippi Masala — di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. [illegible] (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] I — via Pomba 7. Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Beringer, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] II — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Abbronzatissimi — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in[illegible]za e di un nero [illegible]. N.V. 1h 33 [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8. Tel. 749.2382. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,20
Serata dedicata ai Centri di attività sociali [illegible]. Ingresso tessera ore 21

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Or.: 16,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile [illegible] insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.446. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Un medico un uomo — [illegible]. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or: 14,50/17,10/19,50/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Ap. [illegible] Film: 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; rid. 6000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible]

[illegible]dio [illegible] — via Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, Alace 6000
Toy Soldiers. Ore 21,30 anteprima ad inviti.

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore per una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Zeta — via Cossenza 12. Tel. 749.2907. Or.: 17/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cinecircolo Il Pungolo. Domani: **Gli amanti del Pont-Neuf**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.5257
Riposo. Sabato 1/2 inizio XII rass. cinemat. 10 film L. 20.000 ingr. 5000.

Cuore — v. Nizza 56. Tel. 857.889
Awakenings (Risvegli) (Versione originale inglese). Ore 20,15; 22,30

Drive In — [illegible] ang. v. Venaria. Tel. 226.83.13
[illegible].

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri — c. G. Cesare 80. Tel. 284.134
Domani rass. cin. **Ragazzi fuori** di M. Risi. Ore 21

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881
[illegible].

Sclene d'Essai — c. Belgio 53. Tel. 874.171
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa con R. Gere. Or. 20,30; 22,30.

Valdocco — v. Salerno 12. Tel. 522.42.79
Oggi chiuso, domenica **Don Bosco** con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Col., or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Vendita spettacolo di giovedì 30 al Piccolo Regio, ore 21 **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell. Voci recitanti Shusy Blady e Patrizio Roversi strumentisti del Comune di Bologna diretti da R. Polastri. Posti a L. 15.000. Biglietti tel. 8815.242 (ore 13-18,30).

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 17,30 per «I mercoledì del Regio» **Salome** di Richard Strauss diretta da Zubin Mehta e da Giuseppe Sinopoli. Doppia novità discografica a cura di Giorgio Gervasoni, ingresso libero. Per inf. Attività Promozionali tel. 8815.383/209/210.

TEATRI

Adua — C. Giulio Cesare 67. Tel. 248.78.71/248.22.76. Tram 4 Bus 50/51
Oggi ore 20,45: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Sinatra** commedia/musical, scritta e diretta da G. Gallione. Posto unico L. 17.000. Dal 4-2 [illegible] dell'Albero in **Flash**, ideato, diretto e interpretato da Y. Lebreton. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19 escl. fest. [illegible] 248.2276 - 248.7871.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13 Bus [illegible] 58/59s/67
Ore 20,45 la Plexus T presenta Arturo Brachetti ne **I Massabili** di Marcel Aymé, [illegible]. A. Brachetti. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, Or.: 9-18 tutti i giorni. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio. Vedi altra rubrica teatri.

Auditorium — piazza Rossaro. Tel. 880.74.951. Tram 15/16
Unione Musicale — Serie pari ore 21 precise orch. da camera di Torino, E. Fe[illegible]. Bach: Le Ouvertures-Suite per orchestra (primo concerto). Biglietti [illegible] L. 23.000, ingressi 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Araldo — v. Chiomonte 3. Tel. 33.17.64. Tram 15/[illegible]. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna [illegible] a Teatro» Città di Torino Assessorato Istruzione. Oggi ore 10 il dottor Bostik presenta **Nerosseppia**.

[illegible] — via Cavour 7. Torino. Tel. 541.448
Stasera ore 21 prima al Cabaret Voltaire **A B** da Samuel Beckett della compagnia Contreco di Genova. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire. Tel. 531.780 - 549.[illegible]

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15. Bus 61
Ore 20,45 Doppio gioco ed presenta Marina Malfatti ne **La Locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18, lunedì riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.60.34. Tram 18-9-16. Bus 67
Questa sera ore 21, fino a domenica 2/2 in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ultima settimana di repliche. Prevendita cassa teatro [illegible] 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5185.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.5547
Torino Spettacoli — Ore 10 e 21 [illegible] Torino Spettacoli presenta: **Le barruffe dei comici di Carlo Goldoni**, a cura di F. Crivelli e G. D'Angiolo. Abb. Passepartout a 8 spett. Bigl. feriali ore 9-13 e 15-22, festivi ore 15-22.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. via P. Sarpi 111/a. Torino - Tel 317.8257
[illegible] un quartiere — Campagna [illegible]. [illegible] si prenota per [illegible] danza Armedia Cristina Viotti. Giovedì 30 gennaio ore 21 L. [illegible]. Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. [illegible]
Iniz. prevendita per lo spettacolo **Maria D'Amore** di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con M. Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, [illegible] ore 17. Prev. teatro ore 11-20, tel. (011) 812.2312.

Gianduja — MUSEO DELLA MARIONETTA. v. S. Teresa 5. Tel. [illegible]
[illegible] Lupi — Tutte le sere ore 21 il circolo Bloom in **Double face** di [illegible]do Querzo. Inf. v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Ogni domenica ore 16 **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi.

Garibaldy Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico su tema **Estetica del canto contadino** tenuto da Giovanni Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. Tel. (011) 801.17.48.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705
Dal 30 gennaio per soli tre giorni CRT Artificio presenta la Compagnia Cricot 2 in **Ohio Impromptu**, di Samuel Beckett con Leslaw e Waclaw Janicki. Ingresso alla prima L. [illegible]. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. [illegible].

[illegible] — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552
Domani ore 21 Good Music presenta **Lou Reed** unico eccezionale concerto.

Teatro [illegible] — (Bomboniera). v. S. Teresa 10 Torino. Tel. 561.38.94/95
Stasera ore 21,15 fino a domenica 2/2 La compagnia Tag Teatro di Venezia presenta: **Arlecchino servitore di due padroni** di Carlo Goldoni, regia Carlo Boso.

Teatro di Torino — p. Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/62s
Oggi ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con Margherita Fumero. [illegible] e pren. cassa del teatro 10-12 e 14-19. Ultimi 5 giorni.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23. Tel. 545.338
[illegible] Cours [illegible]: **Montaigne, Un Philosophe du quotidien, De la tour d'ivoire au coeur des «Essais»** di Bernard Huber.

[illegible] Uno — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 7000
Omaggio a [illegible] **Mamet. Homicide** di D. Mamet, con Joe Mantegna, William Macy. Or.: 16,10; 18; 20,40; 22,30. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due — v. Montebello 8. Tel. 871.048. [illegible] 15. Ingresso lire 7000
Il western e gli indiani. Ombre di Martin Ritt, con Paul Newman (1966, h. 1,10) ore 16,10 e 20,30. **La tortura della freccia** di Samuel Fuller (1958, 93') ore 18,10 e 22,30.

Massimo Tre — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 7000
Ore 16,10 **Monsieur Verdoux** di C. Chaplin. Ore 18,20 **Vita di O Haru donna galante** di K. Mizoguchi. Ore 20,50 e 22,30 **Settembre** di W. Allen, con D. Elliot, M. Farrow. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

[illegible]ORA v. Sacchi 18, tel. 511.283. **[illegible] scatenata moglie insaziabile** con L. Caroli, L. Godiva, R. Tano. Colori, V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Scontri del terzo tipo** con Kim, Barbara e Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2285. **Chiamami..., play boat,** con Baby Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Apertura dalle 10; ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. [illegible]. **Biggi... perversioni al sexy party** con Jenny Harton, Jurgen Grill. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. [illegible],30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Il fuoco tra le gambe,** con S. Van Horpe, Yasmine, Tracy Adams. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Amanda di notte n. 2,** con T. Adams, J. Lucke[illegible]. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Le prestazioni di una signora rispettabile** con T. Rae, B. Bee. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE via San Donato 40, telefono 497.785. **Bocca dell'amore proibito.** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 6000.

SPEZIA v. Nizza [illegible] tel. 696.3817. **P... come pubertà n. 2** con M. Hedman, J. Del Rio. Colori. V.M. 18. Ap. [illegible] ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]: [illegible]

[illegible]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Dove comincia la notte

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
IL SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Donne con le gonne

[illegible]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
[illegible]ONE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Harley Davidson & Marlboro Man

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Robin Hood principe dei ladri

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: riposo

[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Hot shots
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford,** [illegible]
18 — **Marina,** telenovela
[illegible] — **Korg,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
[illegible] **[illegible] malefica,** film
[illegible] **Al Sud dei Tropici,** telefilm - **Tv flash,** quotidiano locale
[illegible] **[illegible],** telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
20,30 **Rametto e Mirabella,** [illegible]
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Vi[illegible]**
20,30 **Le [illegible] del [illegible] di Münchhausen,** film
24 — **La conquista di Luke**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Pendulum,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Notte della cometa,** film
1,10 **Colpo grosso,** quiz

[illegible]
Supersix
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Catch the catch**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,3[illegible] **Remaki!**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Segretissimo**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
[illegible] **[illegible]**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Boudu salvato dalle acque,** film
0,30 **Giorno di paga - Classe di ferro,** film

Telebiella
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun,** sceneggiato

20 — **Ramela la strega,** cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

[illegible] 9 Tai
20,55 **Film**
22,45 **Alessandria domanda**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18,35 **Monty Nash,** telefilm
20,15 **L'aquila e il falco,** film
22 — **Bianco e nero,** rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,35 **Grp monitor,** notiziario
0,05 **Un giorno a New York,** film
1,40 **Preferisco la vacca,** film

E 21 [illegible]
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **Manciurla,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**

Tieffe 9
19,15 **The Bold Ones,** telefilm
20,10 **Tg9**
20,45 **Pianeta pensioni**
21,45 **A noi piace freddo,** film
23,30 **Tg9**
24 — **Tieffe 9 midnight,** show

Telesubalpina
18,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La legge del Nord,** film
22,30 **Speciale Telesu: Born in Usa**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,20 **Notes,** intervista a...
20,30 **Solo per il tuo amore,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7,** notiziario

Telestudio
8,30 **Champagne in paradiso,** film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero,** cartoni animati
19 — **Attualmente,** informazione

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Kill,** film
23,15 **La brigata del tigre,** telefilm
0,30 **Hello Larry,** telefilm

Tele Vox
18,30 **Telesera**
19,40 **Pranoterapia**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **L'orso che ride**

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Portami con te,** telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
22,30 **Attualmente**
23,30 **Agente 303 Operazione Atlantide,** film

Teletime
18,10 **Cinetime,** film
19 — **Time notizie**
19,30 **Telenovela**
20,30 **Inferno nel deserto,** film
22,15 **Cartomanzia**
23 — **Time notizie**
23,30 **Telefilm**
0,20 **Teletime by night**

Quarta Rete
18 — **Illusione d'amore,** telenovela
19 — **Felicità dove sei,** telenovela
20 — **Tg4**
20,30 **Ninja Commander,** film
22,30 **Rosso di sera**
23,25 **Tg4 Flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg4 Economia**
0,30 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medievale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/I, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. [illegible]. Pre[illegible] visite guidate al [illegible], [illegible] 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1980. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di [illegible] (c. R. Margherita 105; t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[illegible] 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible] (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Cervino, mon amour». Sino al 2 f[illegible]. [illegible]: «Sci & [illegible]: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 5.000

Museo di [illegible] Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo [illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Micca (via Fra[illegible] Guicciardini 7, telefono 546.317): [illegible]: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

Parigi, salta «Il viaggio a Reims», Abbado lo porta a Ferrara

Rossini torna in Italia

A tempo di record trovati 2 miliardi
Regia di Ronconi, scene di Gae Aulenti

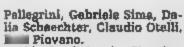
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia batte la grandeur francese: se il teatro degli Champs-Elysées abbandona il progetto europeo «Viaggio a Reims» diretto da Abbado, regista Luca Ronconi, scene di Gae Aulenti, se litiga con gli organizzatori per l'alto costo dell'allestimento che avrebbe dovuto sopportare (circa 4 miliardi) e cancella sei spettacoli, «Ferrara Musica» fa in quattro e per il bicentenario della nascita di Rossini, con l'intervento della Regione Emilia-Romagna e delle Marche, e con un forte aiuto ministeriale, decide nel giro di di riportare in Italia, dopo sette anni, il «Viaggio» rossiniano, spendendo «soltanto» due miliardi e 300 milioni, grazie anche al sponsor come l'Agip, l'Ina Assitalia, società dell'Iri. Ieri a Milano, per parlare con Abbado, sono arrivati il vicepresidente del Consiglio Nino Cristofori con il saluto di Andreotti, il sovrintendente del Rossini Opera Festival, Franco Mariotti, il sindaco Ferrara Roberto Soffritti, Felicia Bottino, assessore alla cultura della Regione Emilia-Romagna, Cesare Mazzonis direttore artistico della Scala (fino a luglio, poi andrà al Comunale di Firenze), che lo ha abbracciato con grande calore.

Il «Viaggio a Reims», scena cantata, la musica si riteneva erroneamente perduta, dalla Fondazione Rossini Festival, e che in parte fu riversata compositore pesarese nel «Comte Ory», sarà ripresa al Comunale di Ferrara il 20 febbraio alle 20,30, nell'edizione critica curata da Janet Johnson. Vi prendono parte Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Lella Cuberli, Tiziana Fabbricini (nelle riprese del 22 e 28), Cheryl Studer, Frank Lopardo, William Matteuzzi, Lucio Gallo, Ruggero Raimondi (don Profondo), Enzo Dara, Carlos Chausson, Goran Simic, Paolo Pellegrini, Gabriele Sima, Dalia Schaechter, Claudio Otelli, Piovano.

Il maestro dirige un Galà estense per l'anniversario del compositore

E registrerà il «Barbiere» con Domingo insolito baritono

Claudio Abbado, Ferrara l'ha scippato a Parigi

Abbado dirige la Chamber Orchestra of Europe e il Coro del Teatro La Fenice di Venezia. A proposito coro, proprio ieri mattina s'è diffusa la notizia del ritrovamento di una parte corale anch'essa creduta smarrita, che Rossini utilizzò nel «Maometto» e che sarà inserita in extremis.

Diciotto gli artisti in scena, fra i quali dieci protagonisti, che Rossini «usò» per il dramma giocoso di Luigi Balocchi, allineati in una capricciosa rie situazioni totalmente avulse da ogni concezione drammaturgica, trasformando così un prodotto di circostanza in quel supremo esercizio di bravura che sbalordì l'esigente pubblico parigino.

Ferrara si pone al dell'evento musicale: la città con la piazzetta del Comune, il Castello, il porticato del Duomo, Palazzo Schifanoia, Corso Ercole d'Este, grazie alla regia Ronconi e alle scene di Aulenti, sarà parte integrante dell'allestimento «Viaggio» e accoglierà regale corteo trionfale nel centro Una scenografia naturale che darà nuovo slancio all'opera rossiniana, costringere il «Rossini Festival» a riproporre l'edizione estiva con lo corteo a Pesaro.

Tre le repliche, il 22-24-26 febbraio, che non concludono però i festeggiamenti rossiniani. Abbado il 28 febbraio, vigilia del bicentenario della nascita di Rossini, terrà per Ferrara Musica, di cui è presidente onorario, un Gala durante il quale verranno eseguite arie da «Semiramide», «Tancredi», «Il Turco in Italia», «Il Barbiere Siviglia». E proprio al «Barbiere» è legata un'altra interessante presenza: quella di Placido Domingo che, diretto da Abbado, registrerà per la Deutsche Grammophon l'opera di Rossini non nella parte del Conte d'Almaviva, bensì in quella di Figaro. E' forse la prima volta che tenore della sua potenza e drammaticità si cimenta in ruolo baritonale d'opera buffa. Un esperimento che, per ora, Domingo vuole riprendere in scena, ma che ha comunque fascino. Le celebrazioni «Ferrara Musica» continueranno in collaborazione «I Teatri» di Reggio Emilia: il 1° marzo al «Romolo Valli» Claudio Abbado dirigerà in concerto il basso Raimondi.

Dunque si fa sempre più forte il sodalizio tra l'europeo Abbado e la «provinciale» Ferrara. Il musicista ha ricordato che i progetti berlinesi e viennesi continuano con rinnovato entusiasmo; che il «Simon Boccanegra» resta la sua opera più longeva (è ancora in scena dal '71), che nel '94 dirigerà al Festival di Pasqua di Salisburgo il «Boris Godunov», e sempre a Salisburgo produrrà «La casa dei morti» di Janaceck. E che è felice dell'invito della Scala con i Wiener. Ma quando tornerà per dirigervi un'opera? «Ci sono contatti il sovrintendente Fontana, ma non sarebbe carino nei suoi confronti fare anticipazioni. Ma prometto che tornerò».

Armando Caruso

La Scala festeggia sabato il soprano

Tebaldi, settant'anni vissuti da Prima Donna

Trionfi, amarezze, rivalità con la Callas
L'ultimo concerto nel maggio 1976

Meglio farsi rimpiangere che compiangere. Principio sicuramente eccellente, nel teatro come nello sport, ma in realtà più facile da affermare quando la gioventù lascia intravedere un futuro di successo, che da mettere in pratica quando per calare le ombre del crepuscolo. Evidentemente la decisione di abbandonare le scene nel pieno successo prevalse, per Renata Tebaldi, su tutte le paure (come già era capitato, prima, a Giulietta Simionato). Quando ancora del suo ritiro davvero non si parlava, nei tardi Anni Sessanta, l'artista dichiarava infatti: «Ho dedicato la vita canto: terribile quando dovrò abbandonare la professione. La prospettiva è molto triste e mi spaventa».

Triste lo sarà stata, al momento dell'ultimo to, il maggio 1976 (l'opera l'aveva già abbandonata nel gennaio 1973), ma si è trattato senz'altro di tristezza passeggera: da quel giorno a oggi, infatti, Renata Tebaldi, storica rivale della Callas, è stata festeggiatissima protagonista di una serie di manifestazioni . L'ultima in ordine tempo è proprio quella in programma sabato 1 febbraio Ridotto della Scala, dove in un colloquio con Rodolfo Celletti essa festeggerà i suoi settant'anni, rievocando una vita fatta di molti trionfi (ma di qualche amarezza). E' dubbio manifestazione interessante poiché è la prima volta che Scala, grazie a un sovrintendente che ha a cuore la memoria storica suo teatro, festeggia pubblicamente il compleanno grande cantante vivente. In fondo è anche il modo migliore per esorcizzare definitivamente fantasma, anzi magari più d'uno, che è alle origini del brusco distacco della Tebaldi dalla Scala e dall'Italia musicale, nei cui confronti non c'è dubbio che la grande cantante pesarese-parmigiana vanti credito che una manifestazione questa forse a saldare definitivamente.

Renata Tebaldi

Ma al di là del tormentato rapporto la Scala, che dunque si lascia alle spalle la Tebaldi? Mille recite e duecento concerti irregolarmente distribuiti in 32 anni esatti carriera (il esordio risale infatti al «Mefistofele» maggio 1944 al Sociale Rovigo) che l'hanno vista grande e acclamata interprete di 33 opere eseguite in teatro: dispensatrice di assolutamente sua omogenea straordinaria bellezza di timbro e pienezza di colore, oso dire della «voce italiana» per antonomasia, di quella che, come ebbe a dire Riccardo Zandonai, direttore del Conservatorio di Pesaro dove diciottenne Renata studiava canto, «si trova ogni cinquanta e settant'anni».

E' ciò che si era detto a proposito di Gigli, la cui voce, al pari di quella tebaldiana, sembrava fatta apposta per soddisfare l'orecchio, ma anche il cuore, di migliaia di uomini e donne sparsi per il mondo, i quali le hanno amate entrambe, e tuttora le profondamente, e proprio per questo le dimenticheranno.

Giorgio Gualerzi

NOTIZIE FLASH

«Don Chisciotte» apre il Comunale di Firenze

FIRENZE. Il «Don Chisciotte» di Massenet inaugura questa sera la stagione del Teatro Comunale Firenze dopo un anno e mezzo di chiusura dell'ente lirico. La riapertura avviene nel segno del cambiamento: teatro rinnovato, nuovo direttore artistico, Mazzonis, mentre si attende l'arrivo di Paolo Manca direzione generale.

Guerra per gli Oscar il favorito è Levinson

In delle nomination e notte degli Oscar, il 30 marzo, i bookmakers hollywoodiani accettano messe per i vincitori dell'edizione '92 degli Academy Awards. Intanto, i critici americani hanno già fatto le loro scelte. A Los Angeles è stato premiato «Bugsy» di Barry Levinson come miglior film dell'anno, mentre i critici newyorkesi hanno designato «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme, per il quale Foster dovrebbe ottenere almeno nomination. Il thriller Demme ha ottenuto riconoscimenti anche per la categoria del miglior film, miglior non protagonista (Anthony Hopkins) e miglior regista.

Pornostar blocca il film «Mi hanno violentata»

Sibylle Rauch, attrice di film porno tedeschi, ha ottenuto tribunale di Hannover il sequestro un film con una violenza carnale da lei subita davanti alla macchina da presa. «Sono stata brutalmente violentata dal mio partner in preda a una ebbrezza da cocaina corso di una scena che prevedeva soltanto bacio al piede da parte del protagonista maschile».

Spielberg in Polonia «gira» l'olocausto

VARSAVIA. Steven Spielberg arriverà presto in Polonia, dove, avevamo anticipato, girerà un «film verità» ambientato nel ghetto Cracovia, che ricostruirà i drammi delle migliaia di famiglie ebree polacche deportate nei campi di concentramento nazisti. In Polonia Spielberg farà un sopralluogo degli esterni e comincerà a scegliere gli attori.

Raiuno, parte venerdì «Borsa valori»

Samarcanda bianca per Frajese & C.

ROMA. Non nata e già nei corridoi della Rai la nuova trasmissione di Paolo Frajese veniva chiamata «La Samarcanda bianca», contrapposizione e quella di Santoro, rossa per collocazione e per Una voce anticipava che sarebbe collocata giovedì, proprio perché scontro diretto tra samarcandisti e fraiesini fosse diretto e leale, a colpi di indici di ascolto e polemiche giornalistiche. Poi, però, quelli della democristiana Raiuno, furbescamente, hanno preferito schierare contro Santoro più innocua e seducente di «Crème caramel» e Frajese con il «Borsa valori», riflessione giornalistica Italia che continua a credere e a sperare, si è ritrovato al venerdì sera, subito dopo telefilm, in concorrenza con pezzo dei Frizzi de «I fatti vostri», e un pezzo del duo Di Majo-Graziottin di «Chi l'ha visto?» perché col Ferrara e la sua «istruttoria» non dovrebbero sfiorarsi.

Firmato da Claudio Donat-Cattin, il figlio del ministro, e da Marco Zavattini, ex moschettiere di Baudo, nonché dallo stesso Frajese, l'uomo che in video non riesce a sorridere, « valori» si propone come una trasmissione anti-rissa, capace di trattare, come succede in borsa, i grandi valori nei quali credono gli italiani, vendendoli e comprandoli. «Senza bla-bla, senza tribune e esternazioni», dicono in coro gli autori e citano parole come sobrietà, discrezione, fondimento, riflessione. Niente «Samarcanda bianca», giurano, perché la «Samarcanda» Santoro è il loro modello ispiratore. Ma quali i valori offerti al pubblico da Frajese? Solidarietà, rispetto, dovere, famiglia, vita e morte. E perché sia chiaro fin principio di cosa si tratta il primo numero, venerdì si apre con il valore di «Patria», una di provocazione, dopo il rumore suscitato intorno a questa dalle Leghe (che patria vedono solo il Nord ricco e produttivo) o Cossiga (che ha infilato tra i patrioti quelli di Gladio). Frajese, comunque, assicura che tutto questo in trasmissione non ci sarà. vogliamo star all'attualità ma ripescare nelle nostre radici». E se qualcuno, in studio e in di nominerà Cossiga e le esternazioni? «Non possiamo mettere bavagli agli ospiti: ma li inviteremo ad essere distaccati». Ma si può esserlo in campagna pre-elettorale su un valore come la patria? «Ci ».

Concepita prima che il direttore generale Pasquarelli vistasse i sondaggi tv, valori», non è chiaro come, avrà comunque un listino dei titoli forti e di quelli in discesa, aggiornato durante il programma grazie al meccanismo dalle telefonate da casa, un misterioso su e giù che sembra un sondaggio ma che gli autori assicurano non lo è perché scientificamente irrilevante. «Un gioco - minimizzano - inventato per movimentare fatto soprattutto di e di parole». Il venerdì a discettare di patria, proprio per garantirsi consensi, hanno chiamato un paio di cattedratici illustri, un gruppo di militari di leva cui si chiederà di parlare di rancio di servizio civile, gli studenti del liceo romano Mameli perché intitolato al creatore dell'inno nazionale, il campione Tomba perché si inginocchia davanti alla bandiera. «Daremo voce a quella larga parte del paese che non urla, ma ha idee - dice Frajese - la campagna elettorale ci riguarda. Anzi, potremo evitare di invitare i politici».

Simonetta Robiony

Parla Guicciardini, direttore del Biondo

«Darò a Palermo il teatro giovane»

ROMA. Roberto Guicciardini è da quattro giorni il nuovo direttore artistico del Teatro Biondo Palermo. Un incarico rimasto vacante dopo la nomina di Pietro Carriglio, grande estimatore di Guicciardini, a direttore del Teatro di Roma. Il passaggio delle consegne è avvenuto ieri mattina all'Argentina.

«Immagino - ha detto Pietro Carriglio - che l'arrivo a Palermo di Roberto Guicciardini consoliderà la collaborazione tra il Teatro di Roma e il Biondo, diventato negli ultimi tempi un punto di riferimento dell'attività italiana prosa. Già quest'anno il Teatro di Roma ha attinto parecchi attori dal "serbatoio" palermitano per i suoi spettacoli».

Roberto Guicciardini

Guicciardini non nascondeva di essere frastornato: «Un pensiero per questo incarico confesso che l'avevo fatto, ma non ci speravo, perché non ho padrini politici. E per questa ragione la designazione mi ha preso in contropiede. Adesso a Palermo dovrò fare di Carriglio e non sarà facile».

«Da quando, negli Anni Settanta, cominciai a fare il regista allo Stabile di Torino - racconta Guicciardini - ho seguito lo sviluppo e trasformazione del teatro italiano, il cui avvenire sta nella partecipazione a eventi che non fine a stessi».

Sebbene sia prematuro parlare programmi, ha comunque idee precise per il suo futuro di direttore del Biondo, un teatro nel quale ha recentemente realizzato due progetti legati a Strindberg e a Rosso di Secondo.

«Ho sempre cercato - dice - di fare un teatro capace di suscitare domande. A Palermo non trascurerò le drammaturgie e i nuovi linguaggi perché soltanto in questo modo si possono stimolare giovani a scrivere determinati argomenti. Nello tempo si possono offrire opportunità a nuovi registi. Un altro mio pallino è quello formare un piccolo nucleo di attori in grado di partecipare allo sviluppo di un programma di questo genere. obiettivo, che devo però verificare, è quello di riproporre il teatro popolare siciliano di cui, per ora, non conosco bene le caratteristiche, ma so che esiste».

Prima di trasferirsi a Palermo, Roberto Guicciardini dovrà incontrare gli amici del Gruppo della Rocca per rimettere nelle loro mani l'attuale incarico direttore artistico. Inoltre per il regista toscano c'è da risolvere due impegni in sospeso: la messa in dell'ultimo spettacolo dell'attuale stagione del Gruppo della Rocca e del «Calderon» di Pasolini per il Teatro Stabile di Berlino. Germania - osserva - i contratti si firmano con due anni anticipo».

Era stata chiusa a luglio per automatizzare tutti [illegible] passaggi [illegible] livello

Risorge il binario «morto»

Da sabato riparte la Susa-Bussoleno

Le Ferrovie dello Stato hanno mantenuto la promessa: sabato prossimo, alle 10, verrà riattivata la circolazione dei treni sulla linea Bussoleno-Susa. «Il 1° febbraio 1992 diventerà così [illegible] storica per la nostra città», sottolinea il sindaco [illegible] Susa Germano Bellicardi che sarà alla stazione, insieme al vescovo Bernardetto [illegible] dirigenti delle Fs, ad accogliere [illegible] primo treno. «Speriamo che [illegible] linea possa diventare presto una tranviaria leggera [illegible] intermedie a Foresto e [illegible] San Giuliano», aggiunge il sindaco.

[illegible] amministratori di Susa, dopo la sospensione del servizio, avvenuta il 15 luglio dell'anno scorso, temevano [illegible] perdere questo importante collegamento dopo che se ne erano già andati gli artiglieri, per i quali la ferrovia [illegible] nata, il 22 maggio del 1854. [illegible] quell'epoca i passeggeri e le [illegible] giungevano a Susa in ferrovia per poi proseguire [illegible] le diligenze e i carri verso il Moncenisio e l'Alta Savoia. La linea cominciò a perdere d'importanza nel 1871 quando fu inaugurato [illegible] tronco ferroviario Bussoleno-Bardonecchia che fa[illegible] il passaggio delle merci attraverso il traforo del Fréjus.

Oggi Susa sta attraversando un periodo di crisi economica legata al turismo che chiede [illegible]zi sempre migliori, a cominciare dai trasporti: «La Bussoleno-Susa può darci una mano soprat[illegible] per fare della nostra città il punto di riferimento dell'intera vallata». Finora questa linea, nonostante i 60 mila viaggiatori all'anno con [illegible] incasso di circa 500 milioni, registrava [illegible] forte passivo su cui incideva l'alto numero di personale impiegato in solo otto chilometri di tratta.

L'automazione dei nove passaggi a livello permette quindi alle Ferrovie di eliminare la spe[illegible] di sette agenti al giorno. La trasformazione dei passaggi a livello [illegible] manovra a filo ad elettrici porterà inoltre maggiore sicurezza anche agli utenti riducendo di molto i tempi [illegible] chiusura. Resta [illegible] chiedersi perché il loro numero non è stato ridotto.

Spariscono i casellanti sulla Bussoleno-Susa: i passaggi a livello saranno chiusi dalle stazioni e riapriranno dopo il passaggio del treno. Non è stato invece ridotto il numero degli attraversamenti auspicato dagli automobilisti

Non [illegible] più [illegible] secchi»

Riaprono le linee dimenticate [illegible] Chivasso, Trofarello e Pinerolo

Con la Bussoleno-Susa, erano state chiuse altre tre linee fer[illegible] minori, destinate in un primo tempo ad essere soppresse perché giudicate [illegible] secchi». Poi era arrivato il salvataggio da parte del ministero dei trasporti e delle Ferrovie, decisi a rilanciare il trasporto su rotaia con una spesa per il Piemonte [illegible] quasi 200 miliardi.

Si lavora alla ristrutturazione della **Chivasso-Asti**: i tecnici prevedono di smantellare il cantiere entro il prossimo [illegible] marzo. Attualmente è già stata completata la tratta Asti-San Sebastiano Po, con la posa di nuovi passaggi a livello, nonché dei cavi elettrici per i comandi a distanza. Resta da costruire il [illegible] ponte in ferro sul canale Cavour, alle porte di Chivasso.

Riaprirà invece il 19 aprile la **Trofarello-Chieri**, chiusa dall'agosto scorso. Secondo l'ufficio trasporti locali delle Ferrovie dello Stato, i tempi previsti dai tecnici saranno rispettati. Qualche problema riguarda an[illegible] l'eliminazione di [illegible] passaggi a livello, a Maddalene, Fontaneto a Campo Archero, che potrebbe fare slittare la data di riapertura della linea.

Infine procedono regolar[illegible] i lavori sui 17 chilometri della **Pinerolo-Torre** [illegible] dove entro il prossimo 19 marzo, data prevista per la riapertura della linea, verranno automatizzati 35 passaggi a livello, che renderanno sicura e più veloce questa tratta. Sabato pomeriggio, alle 15 al cinema Trento di Torre Pellice, forze politiche locali e regionali di[illegible] sulle future modalità del servizio, considerato [illegible] primaria importanza per il collegamento da e verso le valli del Pellice.

Casellanti

Sciopero sulla Torino-Ceres

Protestano i casellanti della Satti che custodiscono i passaggi a livello della [illegible] e della Torino-Ceres.

Dopo sei ore di sciopero il 20 e il 27 gennaio, le segreterie territoriali dei tre sindacati hanno proclamato, per solidarietà con i casellanti, lo stato di agitazione di tutto il personale Satti: «Il loro contratto - spiega France[illegible] Cargnino, segretario Fit-Cisl - è scaduto [illegible] tre anni. I casellanti sono "assuntori": non sono, cioè, in pianta organica dell'azienda, [illegible] hanno contratti a termine, con [illegible] trattamento economico bassissimo (guadagnano, [illegible] massimo, 1.100.000 lire al mese) e condizioni di lavoro allucinanti».

Durante gli scioperi [illegible] giorni [illegible] i 73 assuntori della Satti [illegible] stati sostituiti da manovratori e da operai delle squadre di manutenzione.

Inflitti 5 anni

Spacciava eroina con i figli

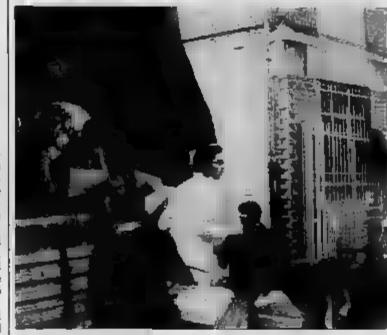
Savina Scaiola, [illegible] anni, vedova, malata e invalida, è stata condannata per spaccio di eroina [illegible] due figli, Marco e Giorgio Balzano, di 27 e 31 anni. I giudici della sesta sezione del tribunale (presidente [illegible]gona) hanno inflitto [illegible] anni di reclusione a Marco Balzano, tossicodipendente, 6 anni al fratello Giorgio, consumatore occasionale di [illegible], [illegible] anni e 5 [illegible] alla donna.

I due fratelli restano detenuti alle Vallette, Savina Scaiola [illegible] agli arresti domiciliari per le sue condizioni di salute.

Interrogata [illegible] giudici, Savina Scaiola ha dichiarato: «Sapevo che i miei figli consumavano droga. Li avevo scongiurati [illegible] smetterla: sono vedova, malata, [illegible] non mi hanno voluto ascoltare. Quando i poliziotti sono arrivati a casa e mi hanno detto che dovevo seguirli in questura, sono andata a cambiarmi perché avevo il grembiule [illegible] cucina. [illegible] messo una maglia e nel taschino c'era [illegible] bustina [illegible] l'eroina».

Una versione che non ha retto alle contestazioni del pubblico ministero Marini: «La madre [illegible] può [illegible] ritenuta responsabile [illegible] favoreggiamento: [illegible] coinvolta [illegible] spaccio dell'eroina che teneva nascosta addosso perché nel piccolo allog[illegible] c'era un posto più sicuro per nasconderla. I vicini di casa, insospettiti dal continuo viavai di giovani [illegible] l'alloggio dei due fratelli, hanno avvi[illegible] la polizia. Una poliziotta ha perquisito Savina Scaiola. La donna non ha avuto il tempo di disfarsi [illegible] droga e così [illegible] saltata fuori la bustina con 30 grammi [illegible] nascosta nella biancheria intima. E' una donna anziana, invalida, malata, ma questo [illegible] vuol dire che [illegible] debba essere condannata, perché ha mentito. I due figli non si sono fatti alcuno scrupolo [illegible] madre e l'hanno coinvolta nei loro traffici».

Ha concluso il pm: «Nessuno dei due fratelli ha un'occupazione stabile, vivono con la pensione della madre, un milione al [illegible] troppo poco per due consumatori di eroina».

SOLIDARIETA'

Dal Fioccardo a Bucarest

E' partito dalla parrocchia del Fioccardo, in [illegible] Moncalieri, un Tir carico di generi alimentari e medicinali destinati alla Caritas di Bucarest. Gli aiuti sono stati raccolti [illegible] giovani [illegible] festività. Dice padre Albano Allocco: [illegible] il pellegrinaggio estivo nei Paesi dell'[illegible] abbiamo visto in quali condizioni vivono queste popolazioni, di qui l'idea di portare un po' di solidarietà».

Scoperta dai CC

[illegible] di droga nell'alloggio [illegible] «Ercolino»

Alla [illegible] «Ercolino» è finito in manette. Osvaldo Grasso, 37 anni, [illegible] Giulio Cesare 59, Torino, conosciuto nella [illegible] di Porta Palazzo perché sfrec[illegible] a bordo di [illegible] veloci [illegible] per la sua [illegible], [illegible] e 30, che gli [illegible] guadagnato il soprannome di «Ercolino».

I carabinieri della compagnia di Rivoli l'hanno pedinato a lungo, trascorrendo le ultime due notti sotto la sua abitazione. Appena uscito è [illegible] bloccato: [illegible] casa hanno scoperto un vero e proprio laboratorio per la preparazione delle dosi, oltre a 15 grammi di droga e a tre milioni in contanti. Nell'alloggio c'era anche la [illegible] convivente, Monia Antonietti, 22 anni, San Maurizio Canavese. La bella ragazza di «Ercolino» non si [illegible] ac[illegible] dell'arrivo [illegible] militari e non ha fatto neppu[illegible] in tempo a sbarazzarsi dell'eroina.

«Il castello va difeso»

Bruino, i verdi vogliono [illegible] dalla giunta

La giunta di [illegible] (dc-pds-psdi-verdi) rischia di cadere sul problema della tutela [illegible] na collinare vicino al Castello.

I verdi non vogliono che l'area [illegible]venti [illegible] speculazione edilizia e chiedono venga maggiormente salvaguardata con l'istituzione di un parco naturale. Sono state anche raccolte firme, inviate in Regione all'assessorato all'Urbanistica.

Il piano regolatore (all'esame [illegible] Comitato urbanistico [illegible]gionale) prevede invece la possibilità di costruire nell'area a ridosso del castello del XVI secolo.

In giunta i rapporti tra i partiti si [illegible] tesi, [illegible] punto che molti parlano di rottura nella magg[illegible] I due consiglieri verdi Parrillo e Rullo hanno minacciato di dimettersi durante il Consiglio comunale di domani alle 21.

Piano regolatore

Carmagnola [illegible] 6 mila [illegible] abitanti

Una crescita [illegible] seimila abitanti, un centro storico più densamente popolato e dedito [illegible] terziario, una nuova [illegible] industriale: è [illegible] futuro di Carmagnola [illegible] emerge dal progetto preliminare del nuovo piano regolatore approvato in Consiglio con l'asten[illegible] di pds, Verdi, psdi, Lega Nord e Rifondazione comunista.

Il piano, che prevede un'espansione da 24 a 30 mila abitanti, individua in zona Fornace, verso Carignano, un'area di [illegible] mila metri quadrati per attività artigianali e industriali. «La grande novità del piano è la possibilità per il Comune di vendere cubature, anche a prescindere dalla [illegible] dei terreni: - spie[illegible] il relatore Luciano Vanzetti - si svilupperanno convenzioni con i privati e si fisseranno tariffe standard per i metri cubi venduti dal Comune, il che avrà anche il vantaggio [illegible] calmierare prezzi ormai galoppanti. Il Comune [illegible] deve trasformarsi in imprenditore per rimpinguare le proprie casse».

Inserite nel documento anche le due bretelle che, a [illegible] e a Sud di Carmagnola, collegherebbero le zone periferiche [illegible] l'autostrada Torino-Savona tagliando fuori dall'abitato [illegible] grande traffico di transito. Se [illegible] parla da anni, ma in [illegible] bilancio compaiono i 60 miliardi [illegible] alla realizzazione. Qualche novità per rivitalizzare le frazioni: a Motta, Tuninetti e Vallongo [illegible] previste due grandi aree edificabili [illegible] alternativa. Si costruirà in base al progetto che risulterà più utile alla comunità. Nei prossimi dieci mesi, i preliminari [illegible] sottoposti al[illegible] varie forze sociali per eventuali interventi e quindi, a dieci anni dall'entrata in vigore del vecchio piano regolatore, [illegible] nuovo sarà definitivamente approvato. (j. fer.)

Donna denunciata

La truffa di Natale a Vigone

Una truffa ai danni dello Stato è stata scoperta dai carabinieri della stazione [illegible] Vigone, che hanno denunciato Piera Viotto, 43 anni, via III Alpini 11, in questi giorni in vacanza in Sardegna. Più [illegible] 20 mila biglietti della lotteria organizzata dallo Sport Club di Vigone (di cui la donna, ex gerente del Mokabar, è consigliera) sono stati venduti ai commercianti della zona, che a loro volta li hanno regalati ai clienti che hanno fatto acquisti nel periodo natalizio. Soltanto 5 mila biglietti erano vidimati dall'Intendenza di finanza, gli altri [illegible] sono stati neanche in[illegible] nell'urna per l'estrazione. Beffati i negozianti che hanno pagato [illegible] lire per ogni biglietto e i possessori di uno scontrino inutile. I premi erano tutti in buoni acquisto: [illegible] milioni al primo estratto, 500 mila lire al secondo, 300 mila al terzo, e [illegible] premio [illegible] consolazione [illegible] 100 mila lire dal quarto al decimo estratto. A organizzare la lotteria sarebbe stata proprio Piera Viotto. Al momento dell'estrazione erano presenti due funzionari dell'Intendenza [illegible] finanza, che hanno controllato la regolarità delle operazioni.

Estraneo alla vicenda si dichiara il presidente della [illegible]cietà, Matteo Baldo, 44 anni, di Cercenasco: «Siamo all'oscuro [illegible] tutto il [illegible]. Commenta: «L'iniziativa avrebbe dovuto promuovere lo sport per togliere i giovani dalle strade. Quando in paese si sono diffuse le voci sui biglietti irregolari, ho invitato la [illegible] consigliera a chiarire la [illegible]nda anche c[illegible] i carabinieri, che da giorni [illegible]questravano le matrici dei biglietti distribuiti. Al momento, come società sportiva [illegible] abbiamo preso alcun provvedimento ufficiale, ne discuteremo nella prossima riunione».

PROVINCIA [illegible]

CIRIE'
Pensionata travolta dal [illegible]

Una donna di 62 anni, Antonietta Ruo Rui, via Torino 210 a Nole, è [illegible] travolta e uccisa ieri, poco dopo le 17,30, al passaggio a livello incustodito [illegible] via Corsiatto, dal treno 27 della Torino-Ceres che sarebbe arrivato a Germagnano alle 18. Il macchinista Ivano Bellino, 26 anni, Coassolo, non è riuscito ad evitare la donna. Il traffico sulla linea è ripreso intorno alle 19,30.

[illegible]
Crepe [illegible] muri della scuola

Allarme in una parte [illegible] plesso scolastico di via Montebello, in funzione da appena cinque anni: sono state scoperte vistose crepe sui muri di due aule e sul soffitto della palestra. Ieri il sindaco Et[illegible] Nicoletta ha emesso un'ordinanza che dichiara inagibile [illegible] parte dell'edificio: gli alunni della quinta sono stati trasferiti nella parte opposta del complesso che, oltre alle elementari, ospita la materna, in tutto 180 bambini.

[illegible]
Si schianta in [illegible]

Giuseppe Spinelli, 23 anni, via Alpignano 53, Casalette, ieri alle 16 percorreva in [illegible] la statale 24 quando, all'altezza del distributore IP, si è schiantato [illegible] un'auto. E' grave.

[illegible]
[illegible] patente

Su ordine [illegible] carcerazione [illegible] pretura [illegible] Pinerolo i carabinieri di None hanno arrestato Ivana La Stella, 44 anni, domiciliata a Vol[illegible] in via Garibaldi 3. Deve [illegible] 6 mesi e 15 giorni di reclusione per guida senza patente e oltraggio a pubblico ufficiale.

[illegible]
Una caserma al posto della pretura

La nuova pretura, che doveva sorgere in zona Coppina [illegible] un terreno [illegible] a disposizione quattro anni fa dal Comune, [illegible] si farà più. Gli attuali locali presso il palazzo municipale sarebbero più che sufficienti, dice il ministero. L'area della Coppina verrà [illegible] a disposizione dei carabinieri per la costruzione della nuova caserma.

[illegible]
Evaso [illegible] vicino a casa

Era evaso dagli arresti domiciliari Flaviano Girotti, pregiudicato di 35 anni, via Torino 62, che il [illegible] marzo dovrà comparire davanti al giudice delle indagini preliminari per spaccio di stupefacenti. I carabinieri di Piano lo hanno arrestato poco lontano da [illegible]

[illegible]
Si [illegible] sui confini

Assemblea pubblica stasera, [illegible] 21 al Centro Incontri di via Argentera a Mappano, per stabilire i confini della frazione, in vista del referendum che dovrà accorparla ad un solo Comune. Entro il 10 febbraio i Consigli comunali di Torino, Borgaro, Settimo, Caselle e Leinì dovranno adottare le delibere che definiscono i limiti territoriali della frazione.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 29 Gennaio 1992 AL 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI

Caso Acna

[illegible] Embargo figure [illegible] i prodotti piemontesi

Il Consiglio di fabbrica ha suggerito la ritorsione. Nel mirino sono in particolare le aziende dolciarie. [illegible] 36

VIGNALE

Domenica a Raidue

Interviste in [illegible] sull'invasione [illegible] piccioni

Dovrebbero intervenire al programma il sindaco di Novi, Mario Angeli, e il parroco di Vignale, don Acuto. A PAGINA 36

RETI IDRICHE INQUINATE

Acquedotti, [illegible] veleni

A 6 anni dall'emergenza atrazina, la concentrazione di bentazone e molinate è scesa sotto i limiti imposti dalla Comunità europea, mentre nuovi fitofarmaci danneggiano le falde SERVIZIO A PAGINA 37

VALENZA

Un arresto

Scoperto un giro di banconote falsificate

Denunciate anche una donna. C'erano persino «tagli» [illegible] mille lire tra il denaro sequestrato dalla polizia. A PAGINA 35

ALESSANDRIA

Lo dice il vescovo

[illegible] allontana la visita [illegible] Papa

Il pontefice non sarà in [illegible] nel '93. Spiega monsignor Charrier: «Occorre tempo per [illegible] l'avvenimento».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il vortice mediterraneo che insiste tra le nostre [illegible] maggiori e la Tunisia è [illegible] e graduale attenuazione. Sul resto dell'Italia permane un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento.

TEMPO [illegible]TO [illegible] Generalmente sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese e persistenti sulle pianure del Nord e locali for[illegible] notturne di ghiaccio.

TEMPERATURA. [illegible] lieve [illegible] to nei v[illegible].

VENTI. [illegible] orientali.

[illegible] TEMPO. Locali addensamenti sulle [illegible] pianeggianti.

LE TEMPERATURE D[illegible] AD [illegible]
Max: 4; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: -2; min: -6; media: -4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 7	Novara 7
Asti 6	Aosta [illegible]
Cuneo 6	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,54 e tramonta [illegible] 17,32. La [illegible] si leva alle 4,06 e cala alle 12,45.

Alessandria e Tortona cambiano i loro piani: in entrambi i casi rischiano le bancarelle

Via i mercati per fare i posteggi

In città il programma della giunta, [illegible] via di costituzione, prevede i box auto sotto piazza Garibaldi
L'amministrazione tortonese punta invece sul parcheggio sotterraneo da 450 posti in piazza Milano

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] prossimi mesi il mercato ambulante, trasferito tre anni fa dopo tante polemiche da piazza [illegible]la Libertà a piazza Garibaldi, potrebbe subire un nuovo spostamento per far posto a un parcheggio sotterraneo. Se, invece, [illegible] salvate le bancarelle, a subire l'assalto delle ruspe sarà il giardino [illegible] piazza [illegible]. Dopo tante polemiche, nessuno [illegible] invece in piazza della Libertà.

L'alternativa [illegible] piazza Garibaldi e piazza Matteotti per far posto al parcheggio [illegible] è prevista dal programma che la nuova giunta - dovrà essere eletta, con il sindaco, [illegible] seduta del 3 febbraio - presenterà al Consiglio comunale. A leggerlo sarà, con quasi assoluta certezza, il socialista Giovanni Priano, candidato con le maggiori chance per succedere al sindaco Giuseppe Mirabelli, dimissionario per presentarsi nella lista psi alle elezioni politiche.

Il problema del parcheggio sotterraneo ha dovuto essere inserito nel programma della giunta dopo la comunicazione [illegible] pervenuta [illegible] Regione. Ad Alessandria entro due [illegible] mesi [illegible] assegnati circa 5 miliardi della cosiddetta legge Tognoli, appunto per la costruzione [illegible] parcheggi. Per l'esattezza [illegible] di 4956 milioni [illegible] la Regione inoltre - dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio - si è impegnata ad assicurare i restanti 3300 milioni per raggiungere l'importo del finanziamento richiesto».

La storia del posteggio sotterraneo è quasi una telenovela. In un primo tempo le priorità nel piano parcheggi approvato dal Consiglio comunale [illegible] per piazza della Libertà, poi le carte [illegible] cambiate all'ultimo momento: si preferì piazza Gobetti, [illegible] nel frattempo, però, [illegible] iniziati i lavori per un parcheggio in superficie.

Si tornò allora ad indicare [illegible] me prioritaria per i box sotterra[illegible] piazza [illegible]la Libertà, magari in alternativa con piazza Matteotti. Ora nuova modifica: il dubbio è tra piazza Garibaldi e piazza Matteotti. E' auspicabile che quando arriveranno i mi[illegible] gli amministratori comu[illegible] abbiamo [illegible] idee chiare.

[illegible] sceglieranno piazza Garibaldi, è scontato che il [illegible] ambulanti dovrà essere spostato: impossibile pensare a una coabitazione, in [illegible] giornate della settimana, [illegible] ruspe e bancarelle. Trasferimento, certo, ma dove? Non mancheranno le polemiche. Inevitabili anche se la scelta cadesse su piazza Matteotti e i [illegible] giardini.

Da settimane, intanto, i lavori in piazza Gobetti [illegible] sospesi per la vicenda dell'impresario Carlo Testa, cognato dell'aspirante sindaco Priano: aggi[illegible]catosi l'appalto e dato il via all'opera, ha rinunciato a proseguire pronto a pagare penali. Ma in [illegible] contrario il cognato risulterebbe ineleggibile.

Franco Marchiaro

Un nuovo spostamento? Il mercato ambulante del lunedì in piazza Garibaldi

[illegible] VINTO L'ANTICA [illegible]

[illegible]. La «[illegible]» dei romani ha vinto su quella moderna, che [illegible] alcune piazze voleva realizzare dei parcheggi. La delibera approvata nel 1989 è [illegible] modificata con una variante l'altra sera con il primo Consiglio comunale [illegible] 1992.

La nuova proposta [illegible] un unico parcheggio sotterraneo, in piazza Milano, vicino alla [illegible] ferroviaria e quella degli autobus. Se il progetto sarà accettato, si otterranno 450 posti macchina.

«Qualcuno in più - ha detto l'assessore Gianni Diamante - di quanti [illegible] avremmo ottenuti seguendo le scelte della prima delibera. Se questo non bastasse, la nuova soluzione [illegible] di continuare un progetto di sviluppo, viabilità e parcheggi, legato [illegible] sottopasso, già approvato, che passan[illegible] ferrovia collegherà piazza Milano con la piscina Dellepiane e quindi con [illegible] altro ampio parcheggio.

L'unico problema resta il mercato ambulante di mercoledì e sabato in piazza Milano; una sede che gli operatori del [illegible] sembrano decisi a non abbandonare. D'altro canto la giunta ha valutato il pericolo che si potrebbe correre se si realizzassero i parcheggi nei punti indicati nel [illegible] In piazza Erbe scavando per le fondamenta di un condominio, sono stati trovati pavimenti romani importanti, che hanno rallentato a lungo i lavori. L'intera piazza potrebbe presentare altre sorprese analoghe.

«Per gli ambulanti - ha detto l'assessore Diamante - ci sarebbero soluzioni alternative in attesa di ultimare i lavori. Le bancarelle potrebbero andare in piazza Erbe o in piazza Duomo. E non dimentichiamo che il piano commercia[illegible] prevede [illegible] spostarle in alcune [illegible] del centro, in particolare via Emilia Nord».

Enrico Ragazzi

Incidente al collegio di Borgo San Martino

Scivola sul pallone e cade: [illegible]

[illegible] 11 anni. Ad Alessandria [illegible] stato operato alla [illegible]

BORGO SAN MARTINO. Un ragazzo di undici anni è stato rico[illegible] all'ospedale civile di Alessandria con progno[illegible] riservata. Ha battuto la testa procurandosi lesioni gravissime al capo: è stato sottoposto ad un intervento chirurgico molto delicato.

Vittima dell'incidente [illegible] Saverio Biscaldi, di Ottobiano, vicino a Vigevano. E' ospite del collegio San Carlo di Borgo San Martino. La disgrazia è [illegible] ieri pomeriggio, nel cortile del collegio, durante l'ora di ricreazione.

Saverio Biscaldi, dopo l'ora di pranzo, si [illegible] intrattenendo come ogni giorno con i compagni di scuola. Divisi in due squadre, avevano organizzato una partita a football.

Una partita particolarmente animata, come è normale tra ragazzi. Improvvisamente Saverio, mentre stava correndo, in[illegible] di dare il calcio al pallone ha [illegible] inavvertitamente il piede sopra la sfera, incespicando e perdendo l'equilibrio.

Il ragazzino è caduto battendo violentemente [illegible] sull'alfalto del cortile. [illegible] perso i sensi. [illegible] accorsi i compagni di gioco e il direttore della scuola don Dante Caprioglio, [illegible] anni tra l'altro animatore [illegible] squadra [illegible] calcio del San Carlo. Spiega il religioso: «E' [illegible] un episodio accidentale e del tutto casuale. Speriamo che le [illegible] condizioni [illegible] salute migliorino in fretta e che torni presto a scuola».

Il ragazzino è stato immedia[illegible] accompagnato in infermeria, dove è stato [illegible] dal personale sanitario [illegible] collegio. Poichè però appariva particolar[illegible] pallido, [illegible] ha richiesto l'intervento dell'ambulanza che ha accompagnato il ferito all'ospedale Santo Spirito di Casale.

I medici hanno sottoposto Saverio alla «tac» e dall'esame è emerso un vistoso ematoma al [illegible]po. Subito [illegible] avvertiti i famigliari che si sono precipitati all'ospedale casalese.

Tempestivamente il ferito è [illegible] accompagnato al [illegible] Antonio e Biagio» di Alessandria e ricoverato in neurochirurgia, dove è stato sottoposto a un delicato intervento. I medici per ora si sono riservati la prognosi.

[s. m.]

Tasse regionali

Triplicato [illegible]

CERRINA. Aumenta il costo del tesserino per [illegible] raccolta [illegible] tartufi, come altre tasse sulle concessioni regionali che riguardano, tra l'altro, gli alberghi a tre stelle e i ristoranti [illegible] seconda categoria, i bar delle grandi città, [illegible] farmacie, le licenze di [illegible] e i servizi pubblici automobilistici.

Il ministero delle finanze ha infatti rettificato [illegible] nuove [illegible] sulle concessioni regionali, entrate in vigore il primo gennaio, perché non [illegible] fissati per alcune voci i nuovi importi, [illegible] misura pari [illegible] per conto dei tributi regionali più elevati.

Con le modifiche decise dal governo, aumentano da 73 mila a 180 mila lire [illegible] tassa di rilascio e [illegible] tassa annuale per l'abilitazione alla ricerca e [illegible] raccolta [illegible] tartufi.

Costerà quindi [illegible] più dedicarsi alla raccolta [illegible] trifole, [illegible] che nelle [illegible] e nei boschi della Val Cerrina.

[r. al.]

Sciopero insegnanti

Scuola, in [illegible] la prima ora delle lezioni

ALESSANDRIA. Cominciano le agitazioni degli insegnanti nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro. Stamattina [illegible] prevista un'ora [illegible] sciopero: dovrebbe saltare [illegible] prima ora di lezione. Ma non potendo gli studenti prevedere se tutti gli insegnanti aderiran[illegible] agitazioni, dovrano presentarsi regolarmente in classe.

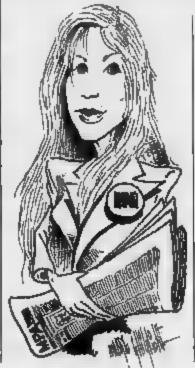
Gli insegnanti protestano per il ritardo nell'apertura della trattativa per il contratto.

E' [illegible] programmata una serie [illegible] iniziative. E dopo la protesta di oggi, domani è prevista la sospensione delle lezioni all'ultima ora. [illegible] prossimi giorni la protesta s'inasprirà. Si prevede di [illegible] al blocco degli scrutini. Se la decisione verrà mantenuta, [illegible] però escluso che il ministro precetti gli insegnanti e autorizzi le valutazioni di metà [illegible] con il consiglio di classe non al completo.

[a. m.]

Nella nostra città il giornale recapitato a domicilio costa soltanto 1200 lire, come in edicola

La Stampa [illegible] mattina sulla [illegible]

Gratis l'iscrizione a [illegible] club: sconti, privilegi e servizi esclusivi

[illegible] Il giornale a casa nelle primissime ore del mattino, pag[illegible] 1200 lire come in edicola, un club di amici de «La Stampa» che godono di particolari servizi, sconti e privilegi. Un [illegible] nuovo di concepire il legame tra [illegible] quotidiano e i suoi lettori più fedeli, unico in [illegible] per città [illegible] dimensioni [illegible] la nostra. Un servizio e vantaggi esclusivi, facilissimi da ottenere. Per aderire all'inizitiva «porta a porta» [illegible] sufficiente telefonare [illegible] mero dell'agenzia incaricata, la consegna del giornale a casa sarà attività immediatamente senza bisogno [illegible] sottoscrivere alcun contratto.

Non solo: in questo modo si entra automaticamente [illegible] club di «Stampa In» e si ha diritto a una tessera per ottenere sconti e servizi. Ricordiamo i principali: sconti sui viaggi organizzati da Alpitour, autosoc[illegible] in Italia e all'estero (carro attrezzi e traino, spese di rientro, invio di pezzi di [illegible]lo, assistenze varie), sconti su noleggio [illegible] e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita, riduzioni Agis sugli ingressi [illegible] cinema, sconti sui carburanti Erg, soccorso medico e ambulanza 24 ore al giorno, ancora sconti nei più prestigiosi negozi della città.

Ma c'è di più. Nei prossimi giorni, per telefono o direttamente a casa, [illegible] hostess della Stampa si metteranno in contatto con gli abitanti di [illegible] della città per proporre ancora il servizio di recapito gratuito a domicilio accompagnato dall'iscrizione, [illegible] gratuita, al club: un modo per entrare in un «giro» esclusivo e conoscerne direttamente tutti i vantaggi. [illegible] comunque il [illegible] di aspettare: chi volesse aderire può farlo semplicemente con una telefonata.

Il recapito [illegible] «Stampa [illegible] ad Alessandria è in [illegible] Andrea Giordano [illegible], telefono 0131/240494. Un'informazione da utilizzare subito per assicurarsi una copia de «La Stampa» tutti i giorni a domicilio e anche per usufruire degli speciali sconti a cui diritto la tessera «Carta In».

Questi i negozi convenzionati [illegible] riservano a [illegible] presenta la [illegible] sconti [illegible] 5, 8, 10 e anche [illegible] per cento: Sottosopra (biancheria intima), gastronomia Il salumaio, Provera giocattoli, Cartoleria dell'Arco (oggetistica), Dario Bressan & C. (gioielleria), Bival (enoselezione e specialità), Hamilton (abbigliamento maschile), Audiovox (dischi, stereofonia, strumenti musicali), profumerie Barsizza, Tenerezza (abbigliamento per bambini), [illegible] Club (servizi estetici), libreria Dante, Le Marche (oggetti regalo), Ristorante pizzeria Il Clipper e Les Amies [illegible].

[c. re.]

Il vescovo annuncia che si allungano i tempi per una visita del Pontefice

«Papa Wojtyla può attendere»

Charrier: «Più volte Giovanni Paolo II mi ha chiesto di essere invitato, ma occorre una lunga preparazione». Smentita l'ipotesi di [illegible] viaggio in città nel '93, quando forse andrà [illegible] Casale

ALESSANDRIA. «Più volte [illegible] Papa mi ha chiesto quando lo invito a visitare Alessandria. Ma per un evento del genere (che non ha precedenti nella storia della città, dove solo un pontefice, Pio VII, transitò, senza fermarsi - ndr) occorre una lunga preparazione. E' vero, [illegible] parla da tempo di una visita papale, [illegible] dovranno passare ancora [illegible] due [illegible] anni, prima che Giovanni Paolo II possa essere fra noi».

L'ha detto l'altra sera [illegible] vescovo [illegible] diocesi di Alessandria, Fernando Charrier, ai cronisti incontrati a Betania per l'ormai tradizionale appuntamento annuale in [illegible] della ricorrenza di San Francesco [illegible] Sales, patrono dei giornalisti.

I problemi da risolvere per [illegible] visita papale sono tanti, non certo ultimo, anche se il vescovo non lo ha detto, quello finanziario: la diocesi non può permettersi grandi spese.

Qualcuno ha ipotizzato che il pontefice potrebbe sostare ad Alessandria in occasione della visita [illegible] programma nel settembre 1993 ad Asti. Il vescovo però ha escluso questa eventualità. La visita astigiana potrebbe invece [illegible] l'occasione per una tappa al Santuario di Crea e a Casale.

Dalla diocesi monferrina, però, non vengono ancora conferme in merito. «L'invito a Giovanni Paolo II è stato rivolto, [illegible] la data della sua venuta in Monferrato non è stata ancora fissata. Attendiamo ancora chiarimenti dal Vaticano», si commenta negli ambienti vescovili di Casale.

Quando sarà in visita ad Alessandria, se il progetto si concretizzerà, il pontefice visiterà l'Istituto Divina Provvidenza, meglio conosciuto [illegible] «Michel», che da oltre un secolo ospita donne sole, malate, prive [illegible] affetti familiari. Non [illegible] escluso [illegible] una «puntata» a Bosco Marengo, [illegible] paese che diede i natali a papa Michele Ghislieri, San Pio V. Un'altra tappa potrebbe [illegible] Tortona o Pontecurone, paese natale del beato Orione.

E gli alessandrini che [illegible] pensano? I più si dicono entusiasti della possibile visita pontificia. Qualcuno non commenta. Altri - [illegible] fra costoro [illegible] sono diversi esponenti del clero - non paiono d'accordo per [illegible] strettamente finanziari: «Il costo per la diocesi sarebbe troppo alto».

Nell'incontro con i giornalisti, monsignor Charrier ha ricordato le iniziative [illegible] Chiesa a favore della comunità alessandrina [illegible] tese ad avvicinare i cittadini al mondo della fede. C'è la mensa della Caritas, la [illegible] di ospitalità per extracomunitari di Castellazzo Bormida, [illegible] centro di accoglienza di Santa Maria di Castello. Vi sono poi iniziative sul piano culturale: gli incontri sulla teologia contemporanea [illegible] i suoi protagonisti, e i periodici appuntamenti con il mondo del lavoro [illegible] dei giovani.

«Intendiamo rivolgerci anche ai non credenti - ha detto monsignor Charrier - per educare le coscienze ai temi del mondo d'oggi, dall'ambiente alle tossicodipendenze, senza dimenticare gli extracomunitari».

Emma Camagna

[illegible]

Verso la beatificazione

ALESSANDRIA. Il vescovo incontrando i giornalisti ha fatto anche il punto sul processo di beatificazione di madre Teresa Michel: [illegible] quasi concluso, manca solo l'attestazione di un miracolo. E non è escluso che possa [illegible] considerata tale la creazione dell'opera [illegible] Divina Provvidenza. Intanto, procede la causa per proclamare venerabile un'altra alessandrina, madre Carolina Beltrami.

Teresa Michel (1856-1944) fondò la Piccola opera della Divina Provvidenza, che ha [illegible] in ogni parte del mondo [illegible] nelle quali [illegible]no accolte donne sole, handicappate, diseredate, abbandonate dalle famiglie. Apparteneva alla nobile famiglia Grillo. Rimasta vedova, per non «morire di dolore» si dedicò ai poveri donando loro tutti i suoi averi. Si fece suora e, con l'aiuto di Teresio Borsalino e di tanti alessandrini, dopo aver fondato l'istituto ancora oggi in piena attività, riuscì «miracolosamente» a farlo vivere.

Carolina Beltrami (1869-1932) lottò a favore del mondo operaio femminile, diede vita ad [illegible] congregazione religiosa in grado [illegible] assicurare la continuità dell'opera in [illegible] delle lavoratrici. Realizzò (primo in città) [illegible] oratorio femminile. Quando il processo di industrializzazione cominciò a farsi sentire, rivolse la sua attenzione alle operaie delle fabbriche. [e. c.]

Sul cammino della santità. Madre Teresa Michel, a sinistra, [illegible] Carolina Beltrami

IN BREVE

[illegible]

Chiamata per posti di lavoro in enti pubblici

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti nelle liste speciali le seguenti offerte di lavoro a tempo determinato: [illegible] dattilografo, per tre mesi, alla Regione, Co.re.co. di Alessandria (possono partecipare gli iscritti con qualifica di dattilografo); un operatore d'ufficio, per due mesi, alla Provincia (qualifica: usciere, fattorino [illegible] commesso d'ufficio; in caso d'inevasione: impiegato d'ordine); un ausiliario socio sanitario, per due mesi, al Comune [illegible] Felizzano (qualifica: ausiliario socio sanitario; in caso d'inevasione: assistente domiciliare tutelare; e in caso di ulteriore evasione: inserviente o pulitore). [illegible] interessati dovranno presentarsi entro le 12,00 di venerdì, con tesserino rosa, libretto di lavoro e documento [illegible] riconoscimento. La chiamata avverrà martedì 4, [illegible] 11,30.

[illegible]

Un alloggio svaligiato in [illegible] Carlo Marx

Ancora un furto in appartamento [illegible] Alessandria. Dall'abitazione di Maria Nutrizio, in corso Carlo Marx 73, i [illegible] hanno portato via un milione e mezzo in contanti. E' intervenuta la sezione volante [illegible] questura.

CULTURA

Riforma costituzionale, Zagrebelsky fa il punto

Il Centro di ricerche [illegible] di divulgazione socio-culturale e l'Università, facoltà di scienze politiche, hanno organizzato un ciclo di conferenze [illegible] «Crisi del sistema e riforme costituzionali». [illegible] primo incontro si terrà domani, alle 21, in via Cavour 84. Gustavo Zagrebelsky farà il punto sul dibattito sulla riforma costituzionale.

[illegible]

E' al secondo [illegible] il giornalino del liceo classico

E' arrivato al secondo numero «L'araldo», il giornalino scolastico ideato, curato e stampato dagli studenti del liceo classico «Giovanni Plana» di Alessandria. Migliorato nella veste grafica, «L'Araldo» propone, in 16 pagine, articoli e rubriche legate al mondo dell'istituto scolastico, sport, musica, cultura, enigmistica.

[illegible]

L'artigianato valenzano si presenta [illegible] Retequattro

Dopo «Profondo Nord», «Domenica [illegible]» e «Piacere Raiuno» si moltiplicano le apparizioni televisive degli orafi valenzani. Questa volta, l'invitato è [illegible] l'ex presidente dell'Associazione orafa, Franco Cantamessa. Ha spiegato alle ascoltatrici di «Buongiorno Amica», in onda dalle [illegible] alle 11 su Retequattro, le tecniche di lavorazione dell'oro. Cantamessa ha presentato una significativa serie di oggetti, per sottolineare l'unicità della tradizione valenzana.

Condannato

Per scaldarsi incendiò [illegible]

VALENZA. E' stato [illegible] in tribunale ad Alessandria, per incendio colposo, arbitraria [illegible] di edificio e danneggiamento, Loris Sartoris, 23 anni, abitante a Valenza in via Cavallotti 6/3.

E' un giovane che nel marzo dello scorso anno si era abusivamente insediato in [illegible] disabitata a cui poi aveva dato fuoco: per scaldarsi aveva ac[illegible]o il camino [illegible] osservare la minima precauzione. Inoltre aveva rotto il lucchetto che chiudeva la porta d'ingresso: per questo [illegible] stato accusato [illegible] danneggiamento. Sartoris [illegible] stato assolto dall'ultima accusa [illegible] condannato per gli altri reati a [illegible] mesi di reclusione e 200 mila lire di multa [illegible] benefici di legge. E' la [illegible] pena che ha proposto [illegible] pubblico ministero Marcello Parola.

I vigili del fuoco, accorsi per spegnere il rogo, avevano scoperto che il giovane si era [illegible]diato [illegible] alcuna autorizzazione nella casa di via S. Martino 6 [illegible] fratelli Piervittorio e Francesco Martinengo. [e. c.]

Oggi e domani

I funerali delle vittime [illegible]

ALESSANDRIA. Lascia oggi, alle 15, la città per Santu Lussurgiu, in provincia di Cagliari, suo paese d'origine, la salma di Domenico Carta, il muratore di 30 anni morto domenica notte in un incidente stradale avvenuto a Mandrogne. L'uomo abitava con un fratello in via Giordano Bruno 32.

Domani pomeriggio alle 15, nella cappella dell'ospedale, si terrà invece il funerale dell'altra vittima dell'incidente, l'operaio in pensione Sergio Caratti, 61 anni.

Al rito sarà presente, con i cugini, l'unica sorella della vittima, Angela, che vive in città. Sergio Caratti abitava, solo, in via Martiri della Benedicta 37: [illegible] numero [illegible] vive Nicola Polizzi, l'operaio di 38 anni che l'altra notte era alla guida della Ritmo con a bordo i d[illegible] uomini.

L'operaio ha [illegible] braccio lussato ed è ancora sotto choc. La sua vettura, giunta all'incrocio fra via Galade e via Sale, avrebbe saltato uno stop, complice la nebbia: così è stata investita da una Renault 9. [e. c.]

A cinque mesi

Condannato per furti in ospedale

ALESSANDRIA. Mohamed Ettheri, 27 anni, originario di Tangeri in Marocco, abitante in via Lumelli 39, accusato di furto, è [illegible] condannato dal pretore a [illegible] mesi di reclusione [illegible] 400.000 lire di multa, pena sospesa.

I furti erano stati messi a segno fra il 30 giugno [illegible] il 3 luglio [illegible]. Il giovane andava in ospedale, si confondeva fra le molte persone in visita ai ricoverati e, approfittando di qualche attimo di disattenzione, rubava i portafogli ai degenti [illegible] a loro familiari.

In pretura ha risposto di quattro furti, bottino complessivo [illegible] milione e mezzo [illegible] un orologio.

Parti lese sono Luciana Pradel (350.000 lire), Chiara Carrirolo (700.000 lire e documenti), Lorenzo Pietraperzia (200.000 lire e [illegible] orologio), Giuseppina Passalacqua (denaro e documenti).

Le indagini della squadra mobile avevano permesso [illegible] risalire al giovane di Tangeri, che era stato denunciato e quindi incriminato. [e. c.]

Come cambia l'esecutivo in Comune: pochi volti nuovi, ma incarichi diversi

Parte il «valzer» delle poltrone

Nella nuova giunta ci saranno mutamenti soprattutto in fatto di deleghe. Sui nomi degli assessori il pds decide questa sera, il psi domani. Intanto, [illegible] si esclude anche il coinvolgimento del psdi

ALESSANDRIA. A parte il sindaco, saranno pochi i volti nuovi nella nuova giunta che dovrà essere eletta d[illegible] Consiglio comunale, lunedì 3 febbraio. Ci saranno, invece, grandi cambiamenti, in fatto nelle deleghe.

Molti [illegible] cambieranno incarico e tutto lascia pensare che ad avvantaggiarsi di questo mutamento sia il pds, forse tenuto conto [illegible] ancora una volta gli ex comunisti hanno dovuto rinunciare alla poltrona di sindaco. Ad Alessandria, si sa, il primo cittadino «deve» [illegible] socialista: è così [illegible] inizio [illegible]lo, a parte la parentesi del ventennio fascista.

I socialisti nella nuova giunta rinunciano ai Lavori pubblici, alla Cultura, all'Annona e Polizia urbana (deleghe che andranno agli [illegible]ini del pds) [illegible] all'Economato, destinato al pri [illegible] quale, in cambio, lascia [illegible] pds [illegible] Personale. Restano al pds Ecologia, Servizi sociali e Politiche giovanili; il psi conserva [illegible] Sport [illegible] Viabilità, ma guadagna Bilancio e Finanze, Pubblica istruzione e Urbanistica, dove prima c'era il pds.

[illegible] qu[illegible] ai [illegible] degli assessori, i giochi [illegible] sono ancora fatti. [illegible] pds decide questa [illegible] sembra scontato, comunque, che l'intera delegazione guidata da Ezio Guerci venga confermata (anche Margherita Bassini, rimasta indipendente dopo lo scioglimento del pci e che sembrava decisa a lasciare), [illegible] pure [illegible] modifiche negli incarichi. Guerci, [illegible] esempio, restando vice sindaco, passerebbe [illegible] Finanze e Bilancio ai Lavori pubblici, Giancarlo Bertolino da Pubblica istruzione a Cultura, mentre non si sa cosa riceverà in cambio dell'Urbanistica Gianfranco Calorio. [illegible] lo[illegible] posto forse [illegible] Margherita Bassini (Ecologia [illegible] altro), Paolo Bellotti (Politiche giovanili) [illegible] Mario Corrado (Servizi sociali).

Il psi deciderà domani sera. Le indiscrezioni danno per possibile l'uscita dalla giunta di Carlo [illegible] (Lavori pubblici) e di Gianpiero Borsi (Viabilità, assessorato che però resta al psi). Piero Formaiano dall'Economato passerebbe [illegible] Bilancio e Finanze, il neo [illegible]re Gaetano Dieni è richiesto dai riformisti all'Urbanistica, Gianfranco Zino dall'Annona andrebbe alla Pubblica istruzione. A Michele Cartolano resterebbe lo Sport.

Per il pri c'è [illegible] Carlo Taverna: passerà da Personale [illegible] Economato. Un solo dubbio: il psdi entra in giunta? [f. m.]

Per nuove deleghe. Il vicesindaco Ezio Guerci e l'assessore Giancarlo Bertolino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Coldiretti, il saluto [illegible] nuovo presidente

Nell'assumere la presidenza della Federazione provinciale coltivatori diretti desidero rivolgere [illegible] cordiale saluto alle autorità, ai colleghi delle associazioni di categoria e dei sindacati dei lavoratori, agli amministratori, agli operatori economici, alle forze politiche.

Il Consiglio della federazione mi ha conferito un mandato difficile [illegible] impegnativo. I problemi dell'agricoltura sono molti: li affronterò, con i dirigenti, con determinazione e fervore.

Il mondo agricolo è, da [illegible]pre, ben disposto verso la società [illegible] molto ha dato perché questa fosse autenticamente democratica e libera. E' portatore [illegible] custode di valori che vanno difesi e proposti. In questo senso è [illegible] l'azione del presidente uscente Adorno, che ancora ringrazio per quanto ha fatto, e [illegible] precedenti presidenti. Un pensiero particolare rivolgerò [illegible] giovani, privilegiati destinatari della mia attenzione.

Bartolomeo Masino
Coldiretti, Alessandria

Il ponte [illegible] quale sicurezza ha?

[illegible] che fine ha fatto quell'interpellanza presentata in Consiglio comunale ormai mesi e mesi fa relativa [illegible] manutenzione del ponte della Cittadella?

Se [illegible] ricordo male, in quell'occasione «La Stampa» dedicò all'argomento un servizio da cui emergeva che secondo alcuni ormai da decenni [illegible] ponte sul Tanaro, che ha [illegible] secolo [illegible] vita, non era [illegible] sottoposto a controlli.

[illegible] non mi pare (spero non [illegible] stato per colpa di [illegible] mia disattenzione) di aver letto che la questione sia stata affrontata in Consiglio.

Percorro quel ponte in automobile ogni mattina e devo confessare che ogni volta lo faccio con un po' di apprensio[illegible]. Mi pare infatti che quella struttura dimostri davvero tut[illegible] gli [illegible] che ha.

Forse una risposta sull'argomento da parte del Comune o di un suo tecnico potrebbe tranquillizzare me e tanti altri automobilisti.

M. Patrucco, Casale

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce [illegible].430
Bassignano: Croce Verde 46.877
Borgo San [illegible]: Croce [illegible] 829 629
Cabella Ligure: Croce Verde 98.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] sanitario 270.027
[illegible] **Scrivia:** Croce [illegible] (Tortona) 856.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce [illegible] 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
[illegible] Avis pronto soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible]

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, Centrale, piazzetta Lega 16, tel. [illegible] (svolge servizio per le urgenze, [illegible] serrande abbassate, [illegible] 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno Sacchi, corso Acqui 45, tel. 342703, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze [illegible] dalle 21,30 alle [illegible] giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri comuni [illegible] provincia [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, [illegible] Italia [illegible] (tel. 322683)
Casale M.to: non pervenuto
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni [illegible] 5 (tel. 2166)
Ovada: Moderna, via Cairoli [illegible] (tel. 80348)
Tortona: Comunale 2, [illegible] Emilia 286 (tel. 861264)
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi [illegible] (tel. 941372)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86 51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

[illegible]

NATI. Simone Mazza, Manuel Giugliano, Marta Ivano, Giulia Ferrero, Elena Cavriani, Francesco Tacchino, Serena Ciurca, Francesco Di Paola, Gaia Franco.

MORTI. Maria Morando, 78 anni, [illegible] Margutti, di 69, Desiderata Rossi, di 85, Giuseppe Robotti, di 44, operaio, Gio Batta Traverso, [illegible] 79, Caterina Giacobbe, di 90, [illegible] Sacchi, di 76.

[illegible] **SPOSERANNO.** Alessandro Barile con Sabrina Costante.

OVADA

MORTI. Francesco Massa, 91 anni, Angela Garrone, di 84, Paolo Torrielli, [illegible].

[illegible] Pastorino, operaio, [illegible] anni, e Laura [illegible]biano, barista, di 25.

ATTIVITA' [illegible]

● Si riunirà venerdì, alle 21 nell'aula magna dell'ospedale di Novi, l'assemblea dei Comuni dell'Usl novese. Tra i punti all'ordine del giorno l'elezione [illegible] presidente e vicepresidente e l'esame della situazione dei [illegible] socio-assistenziali.

● Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura [illegible] 9 posti [illegible] assistente all'infanzia. Il concorso [illegible] marzo. Per informazioni si può telefonare [illegible] 0131-302.265.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Confraternite alessandrine

«Le confraternite alessandrine nella storia e nella realtà d'oggi». E' il [illegible] che sarà [illegible] oggi ad Alessandria, alle [illegible] Casa Sappa, da Roberto Piccinini nell'ambito dei convegni culturali Maria Cristina.

SCUOLA

La dispersione scolastica

La Provincia, il Comune di Alessandria, il Provveditorato e l'Università organizzano per domani, alle 15, nella sala [illegible] vegni [illegible] via Galimberti ad Alessandria, un seminario sul tema della dispersione scolastica nella [illegible] media superiore. L'incontro ha lo scopo di presentare a presidi, insegnanti e operatori dei servizi per i minori i risultati di alcune ricerche condotte sull'argomento.

[illegible]

Indagine sulla subfornitura

Domani, alle 12, nella sala giunta della Camera di commercio, in via S. Lorenzo 21, verranno presentati i risultati di un'indagine condotta in ambito regionale sulla subfornitura e finalizzata a raccogliere informazioni sulla disponibilità delle aziende [illegible] fornire prodotti semilavorati, servizi [illegible] lavorazioni in conto terzi.

INDUSTRIA

La comunicazi[illegible] nelle [illegible]de

Si svolgerà domani all'Unione Industriale, in via Legnano ad Alessandria, un seminario su «Comunicazione interna», dedicato alle modalità con le quali in azienda ci si rivolge al personale. Il seminario approfondirà i motivi e i criteri che stanno al[illegible] base [illegible] strategie della comunicazione e gli strumenti migliori da utilizzare. Per adesioni e informazioni: Ce.si., via S. Francesco d'Assisi, tel. 0131/253.989.

TELEFONO AMICO

Servizio serale ad Acqui

Tutti i giorni, dalle 21 alle [illegible], è possibile rivolgersi allo 0144/356.535, il Telefono Amico [illegible] gestito [illegible] volontari dell'Ava, associazione volontariato di Acqui.

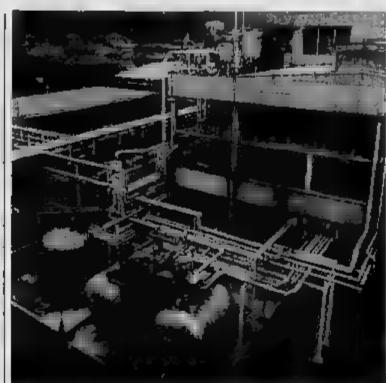
Cengio boicotta i prodotti Ferrero: nel mirino quelli astigiani e alessandrini

Embargo contro i piemontesi

Ritorsione suggerita dal Consiglio di fabbrica Acna: «I lavoratori albesi rifiutano il dialogo». Le 25.000 firme anti Re-sol consegnate alla Iotti: «Le darò ad Andreotti»

CENGIO. Lo spaccio dell'Acna e un bar di Cengio Stazione non venderanno più prodotti della Ferrero di Alba. L'iniziativa, che potrebbe coinvolgere nei prossimi giorni altri bar ed esercizi commerciali di Cengio, è una forma di protesta per l'atteggiamento assunto recentemente dal Consiglio di fabbrica della Ferrero, favorevole alla chiusura dell'Acna e contrario all'impianto Re-sol. Sergio Gamba, presidente della cooperativa che gestisce lo spaccio, conferma: «Stiamo riducendo la vendita di prodotti Ferrero, come richiesto dal [illegible] Consiglio di fabbrica. Abbiamo sostenuto una politica di dialogo, che non ha trovato interlocutori in Piemonte. Abbiamo deciso di sospendere la vendita dei prodotti Ferrero fino a quando [illegible] ci sarà chiarimento tra i due Consigli di fabbrica».

Venio Poni, delegato sindacale Acna, aggiunge: «Il blocco delle vendite, suggerito dai lavoratori della fabbrica, sta dando i primi risultati. Abbiamo chiesto con urgenza un confronto con i dipendenti della Ferrero. Se ci [illegible] [illegible] spiegheremo le ragioni che ci hanno spinto, da [illegible] a sostenere la compatibilità dell'Acna con la Val Bormida. Nel frattempo mi sembra significativo che i prodotti Ferrero non siano venduti a Cengio».

La guerra tra poveri, come sovente è stata definita la vicenda Acna, sta attraversando un momento di grande tensione, a fronte anche dell'atteggiamento del governo che da [illegible] [illegible] decide nulla. Se la decisione del «blocco» dei prodotti Ferrero avrà successo, [illegible] tutto lascia prevedere, è possibile che venga ampliata a altri prodotti di industrie dell'Alessandrino e dell'Astigiano.

Lo stabilimento Acna. Da decenni è fonte di tensioni tra Piemonte e Liguria

Ieri mattina il Consiglio di fabbrica dell'Acna ha inviato una lettera aperta al segretario del pri La Malfa, recapitata anche a Andreotti, Craxi, Forlani, alla presidenza delle Regioni e alle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil. Vi si contestano i giudizi espressi da La Malfa nella recente visita in Piemonte. Risulterebbe in particolare sconcertante questa dichiarazione: «L'Acna è uno stabilimento che va chiuso».

Il parere del Consiglio di fabbrica, La Malfa «si è dimenticato di rilevare chi ha generato questa situazione, in modo determinante e strumentale la Regione Piemonte e gli abitanti della Valle piemontese». L'attività dell'Acna è stata bloccata per quasi un anno: sarebbe difficile per qualsiasi azienda sopportare una situazione così difficile. E' questa serie di atteggiamenti che, secondo i sindacalisti, ha reso l'Acna in questo [illegible] antieconomica e con problemi di mercato.

Intanto nella Val [illegible] piemontese ha destato favorevole impressione la posizione della presidente della Camera, Nilde Iotti, che ha ricevuto, dalle mani di una delegazione di sindaci, 25 mila firme contro il Re-sol. La Iotti ha detto che le consegnerà al presidente Andreotti. Per quanto riguarda la candidatura di Renzo Fontana, leader del movimento «Rinascita» nelle liste della Rete e del sindaco di Terzo, Eliana Barabino in quelle della Lega Nord, non vi sono decisioni ufficiali. I movimenti ambientalisti confermano solo che non vi sarà appoggio diretto a nessun candidato, mentre sarà fatta propaganda [illegible] le forze che hanno palesato [illegible] sensibilità ai problemi della Val Bormida. [e. m.]

I soldi scoperti nell'armadio: un arresto e una denuncia a Valenza

Un giro di banconote false in tagli anche da mille lire

C'erano inoltre 50 mila e 10 mila contraffatti. Arriverebbero da fuori provincia

VALENZA. E' di [illegible] allarme in provincia per un «giro» di banconote false. Dopo il [illegible] di dollari contraffatti spacciati il mese [illegible] agli sportelli di alcuni istituti di credito di Alessandria, ora è stato scoperto un traffico di moneta nazionale. L'indagine è [illegible] in pieno svolgimento, ma a Valenza sono già scattate le manette ai polsi di una persona, mentre un'altra è stata denunciata.

Con l'accusa di detenzione di valori falsi e di carte di credito rubate, gli agenti della questura di Alessandria hanno arrestato Giulio De Angelis, 50 anni, originario di Milano. L'uomo risulta residente ad Alessandria, ma è domiciliato a Valenza in via Cumetti 5, dove [illegible] Giovanna Santisi, di 43 anni. Le forze dell'ordine hanno denunciato a piede libero la donna, che deve però rispondere solo dell'accusa di detenzione di valori falsi.

Giulio De Angelis

Nei giorni immediatamente precedenti Natale, gli istituti di credito della provincia erano stati messi in allarme dalla scoperta di dollari falsificati. Gli spacciatori si [illegible] fatti cambiare in lire banconote accuratamente riprodotte. Il problema torna [illegible] alla ribalta con questo [illegible] [illegible] [illegible] questa volta le banconote contraffatte sono italiane.

L'altra mattina, gli uomini della squadra mobile hanno perquisito l'abitazione di Giovanna Santisi. All'arrivo degli agenti né la donna né il compagno hanno opposto resistenza. In seguito ai controlli, sono [illegible] [illegible] decine di banconote risultate poi falsificate pare per un valore di circa un milione.

Erano state [illegible] in un armadio. Ce n'erano da 50 mila lire, ma soprattutto di piccolo taglio, da 10 mila e anche da mille lire. Tutti tagli, dunque, facilmente inseribili sul mercato.

Nel portafogli di De Angelis sono [illegible] [illegible] altre banconote dello stesso tipo e due carte di credito intestate ad un'altra persona e risultate rubate. Alle domande degli inquirenti, l'uomo ha tentato di difendersi dicendo di aver trovato denaro e carte di credito per terra, in strada. Le sue spiegazioni non sono però sembrate convincenti. Per De Angelis è così scattato l'arresto e per la donna la denuncia.

Malgrado il riserbo della polizia, sembra che le indagini non si possano considerare concluse con questi due provvedimenti. Visto il tipo di reato, gli agenti ritengono probabile che Giulio De Angelis e Giovanna Santisi siano in qualche modo legati ad un'organizzazione più vasta. Non sono escluse ramificazioni al di fuori della provincia di Alessandria.

Sebbene non si facciano collegamenti con gli episodi di smercio di denaro falso denunciati nel periodo delle festività natalizie, anche allora si era pensato a connessioni con altre «piazze». I dollari falsi sarebbero stati acquistati ad Alessandria da [illegible] e da Roma. In questo nuovo [illegible] resta da chiarire la provenienza delle banconote trovate a Valenza.

Ora tutti gli elementi raccolti dagli uomini della Polizia passeranno nelle mani del procuratore della Repubblica. Poi bisognerà aspettare il verdetto del giudice per le indagini preliminare perché l'arresto sia convalidato.

Margherita Rubino

Dopo il blitz di Voghera, arrestato un altro piccolo spacciatore

Ancora droga a Tortona

Bloccato in centro città un giovane di Pontecurone che da tempo era sotto controllo. In auto aveva alcune dosi, a casa un bilancino di precisione

[illegible]. Continua l'impegno dei carabinieri per reprimere la circolazione della droga nella zona. L'altra sera hanno [illegible] Fabio Loretto, 25 anni, Pontecurone, via Emilia Sud. Il giovane è accusato di spaccio e detenzione di eroina: aveva tre bustine di droga per un valore di mezzo milione. I carabinieri in queste settimane stanno raccogliendo i frutti del blitz di viale Amendola 108 a Voghera, dove furono [illegible] [illegible] dosi di cocaina e eroina, cioè gran parte del rifornimento anche per il Tortonese.

Il giovane di Pontecurone, da qualche tempo, era nel mirino degli inquirenti. I suoi spostamenti erano controllati, [illegible] [illegible] quelli di molti altri che potrebbero cadere nei prossimi giorni nella rete dei carabinieri.

Fabio Loretto, infatti, era probabilmente uno dei tanti piccoli spacciatori che si rifornivano a Voghera.

L'altra sera il giovane è stato pedinato da una [illegible] auto civetta dei carabinieri. Nei pressi dello stabilimento Cmt, in centro città, la sua Uno è stata fermata: le cose sono state congegnate in modo che sembrasse un normale posto di blocco, [illegible] era una trappola.

Fabio Loretto, 25 anni

Controllati i documenti di circolazione, i carabinieri hanno chiesto di ispezionare l'interno della vettura e sotto un tappettino hanno [illegible] una bustina di eroina. Certi di [illegible] re sulla strada giusta, hanno invitato il giovane in caserma dove è stato interrogato e perquisito. In una tasca del giubbotto altre due bustine di eroina.

Il valore complessivo della droga [illegible] ammonta a poco più di mezzo milione di lire, non una grossa cifra, ma la dimostrazione che dopo il blitz di Voghera effettivamente sulla piazza tortonese diventa difficile trovare anche solo pochi grammi di stupefacenti e, ormai, costano parecchio.

Gli inquirenti [illegible] convinti che Fabio Loretto p[illegible] [illegible] re qualcosa di più di un semplice spacciatore: hanno perquisito anche la sua abitazione di Pontecurone. Un lavoro paziente, durato alcune ore, ma che non ha dato risultati, se non la scoperta di un bilancino elettronico di precisione, che potrebbe [illegible] usato per preparare le dosi. [e. r.]

Sempre grave il giovane di Rocca Grimalda picchiato in autostrada

Operato dopo le percosse

I medici hanno eliminato l'ematoma al cervello causato dai colpi al viso
Ma la prognosi è ancora riservata. Pesanti le accuse per i tre aggressori

ROCCA GRIMALDA. E' stato operato ieri, all'ospedale di Alessandria, Diego Scarsi, 26 anni, di Rocca Grimalda, via Cesare Battisti 16, aggredito sabato sera sull'autostrada dei Trafori da tre coetanei genovesi. I medici hanno eliminato l'ematoma al cervello procurato dalle percosse subite dal giovane. L'intervento chirurgico è riuscito, ma i medici non [illegible] ancora sciolto la prognosi.

L'aggressione [illegible] accaduta sabato sera, poco dopo le 23. Diego Scarsi, [illegible] su una Renault, a fianco del conducente, lo studente Marco Peruzzo, 24 anni, di Ovada, via Gramsci 109, e sull'auto c'erano anche due loro amiche.

Dietro la loro auto, sulla carreggiata Nord, nel punto dove si inseriscono i raccordi da Genova e dalla Riviera di Ponente, è arrivata una «Uno».

[illegible] notato che il guidatore [illegible] azionato il lampeggiante - dice Marco Peruzzo -. Credevo che volesse avvisare che [illegible] arrivando. Invece, ha continuato a segnalare con insistenza, anche quando l'auto si è accodata alla nostra. A questo punto, [illegible] terza corsia mi sono spostato verso la prima, e dopo aver superato la galleria, ho fermato l'auto. Non ho fatto in tempo a scendere che Diego era già a terra. Era stato colpito dai tre, scesi dalla "Uno"».

Diego Scarsi, 26 anni

Marco Peruzzo assicura che prima non c'era [illegible] [illegible] diverbio e aggiunge che i tre genovesi [illegible] poi fuggiti sulla «Uno» a tutta velocità.

«Diego era svenuto - conclude Peruzzo -. Si è ripreso solo quando siamo arrivati al casello di Ovada».

Il medico del pronto [illegible] di Ovada ha riscontrato contusioni ed [illegible] ma per precauzione ha disposto il trasferimento di Diego Scarsi all'ospedale di Alessandria. Qui, le condizioni del giovane sono apparse più gravi, i medici gli hanno riscontrato un ematoma. E' stato quindi necessario un intervento chirurgico.

E si aggravano così le accuse nei confronti dei tre aggressori: Giampiero Inturi, 20 anni, che guidava la «Uno», Fabrizio Caruso, 21 anni e Armando Vizzini, [illegible] anni, tutti abitanti a Genova, rintracciati e denunciati dagli agenti della polstrada di Belforte. [r. bo.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Coppia arrestata in treno con 65 grammi di hashish

Su un treno a lunga percorrenza, gli agenti della Polfer di Novi hanno arrestato due giovani per detenzione di droga: avevano un «panetto» di 65 grammi di hashish. Sono Aldo Angelsi, 27 anni, di Piverone, e Janina Valenzuela, [illegible] anni, originaria di Santiago del Cile, cittadina svizzera. L'arresto è avvenuto sul Torino-Roma, poco dopo la mezzanotte di ieri, tra le stazioni di Alessandria e Novi. Due agenti della Polfer hanno [illegible] preso l'uomo e la donna mentre tentavano di nascondere un piccolo involucro che poi è risultato contenere hashish.

[illegible]

Imprenditore nei guai per reati fiscali

Davanti al tribunale di Tortona sono comparsi Angelo Carfagna, 42 anni, di S. Sebastiano Curone, titolare della omonima ditta produttrice di insaccati, ora fallita, Felice Buzio, di 47, di Stazzano, e Rino Colombi, 43 anni, di Casteggio. E[illegible] [illegible] sati di [illegible] [illegible] di reati fiscali [illegible] con bolle di accompagnamento alterate, [illegible] fatturazione e annotazione nelle scritture contabili, fatture per operazioni inesistenti. Angelo Carfagna è stato condannato ad un anno di reclusione e 6 milioni di multa (pena condonata e non menzione), [illegible] Buzio, che ha chiesto il giudizio abbreviato, e Rino Colombi sono stati invece assolti, perché il fatto non costituisce reato.

[illegible]

Un [illegible] d'accoglienza per extracomunitari

Un Centro di prima accoglienza per [illegible]ità. L'iniziativa [illegible] del Comune di Alessandria e sarà illustrata domani, in occasione dell'inaugurazione della struttura, dall'assessore ai Servizi sociali, Mario Corrado. Sede del Centro è l'ex istituto Sordomuti, in piazza S. Maria di Castello. Alle porte [illegible] città, a Castellazzo, è già in funzione un centro d'accoglienza promosso dalla Caritas.

STAZZANO

Eletto il direttivo della Pro loco

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco di Stazzano. E' composto dal presidente Luigi Raiteri, dal vicepresidente Fausto Gualco, dal segretario Lorenzo Guido e dal tesoriere Carlo Gualco. Consiglieri sono Flavio Montessoro, Monica Odicino, Silvio Piella, Giovanni Fossati, Giovanni Punta e Carlo Merlo.

«Buco» di 12 miliardi

Assolti per il crac della Fidass

SERRAVALLE. Aldo Divano, 56 anni, ed Ezio Rolandino, di 63, via Divano 2, che gestivano come procuratori l'industria dolciaria Fidass, fallita nell'81 con un passivo di 12 miliardi, sono stati assolti ieri dal tribunale di Alessandria (presieduto da Angelo Giglio Cobuzio), che li ha processati per bancarotta fraudolenta e falso in bilanci.

I giudici, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Marcello Parola e del difensore Tino Goglino, hanno ritenuto che i due persone agirono senza dolo. Non volevano, cioè, [illegible] alcun danno ai creditori della società.

Aldo Divano, inoltre, non si era mai occupato della parte amministrativa dell'azienda, compito riservato al fratello Dante, morto qualche anno fa dopo aver cercato inutilmente, vendendo anche tutte le proprietà di famiglia, di evitare il dissesto. [e. c.]

Più 23 per cento

Rincarano gli oneri urbanistici

[illegible]. Chi costruirà nuovi edifici o eseguirà interventi di ristrutturazione edilizia in città dovrà pagare al Comune il 23 per cento in più per gli oneri urbanizzazione.

Lo ha deciso il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore Giuliano Ferrini. Sono state anche approvate alcune modifiche ai criteri di applicazione adottati finora. Per le costruzioni a destinazione residenziale, la tariffa è di 11 mila lire al metro cubo per la primaria, e di 17 mila per la secondaria.

Le tariffe variano molto per quanto riguarda le attività produttive, mentre sono ben più elevate quelle relative ad altre attività. Commerciali: fino a 200 metri quadrati, 81.500 più 23.070; da 200 a 2000 metri, [illegible] più 23.070; oltre i 2 mila metri, 92.250 più 23.070; direzionali: 92.250 più 23.070; turistiche ricettive, 61.500 più 92.250. [r. bo.]

Si tratta del secondo assalto portato a termine in pochi mesi, forse l'autore è sempre lo stesso

Un'altra rapina alle Poste di Pasturana

Bandito chiude l'impiegata nella «toilette» e fugge con 16 milioni

PASTURANA. L'impiegata dell'Ufficio postale di Pasturana, per la seconda volta in pochi mesi si è trovata di fronte un rapinatore, al quale il «colpo» ha fruttato un bottino di [illegible] milioni in contanti. Ieri, intorno alle 13,16, un individuo è entrato [illegible] forza nel locale delle Poste. Ha aperto con uno scossone la porta a vetro, quasi scardinandola. Aveva il volto coperto da una calza di nylon, impugnava un revolver.

In quel momento, all'interno dell'Ufficio, vi era soltanto l'impiegata Antonella Moncalvo che stava facendo i conteggi di fine giornata. «Ferma, non ti [illegible]», le ha intimato il bandito. La sua voce, secondo il [illegible] reso dall'impiegata ai carabinieri di Novi, non tradiva [illegible] [illegible] particolare.

Il rapinatore ha poi costretto la donna ad aprirgli la cassaforte, che non era ancora [illegible] chiusa [illegible] il congegno a tempo di cui è dotata.

Arraffato facilmente il denaro, il malvivente ha chiuso l'impiegata nella toeletta dicendole di non muoversi. E' quindi fuggito di [illegible] dall'ufficio, salendo poi su una Lancia Thema grigio metallizzata targata Milano che lo attendeva nei pressi dell'ufficio postale.

I carabinieri non escludono che alla guida dell'auto vi potesse [illegible] essere un complice. Benché il paese a quell'ora fosse deserto, qualcuno ha visto la macchina dirigersi ad alta velocità in direzione di Francavilla Bisio. Nel frattempo l'impiegata, uscita dal bagno e superato il primo [illegible] di choc, dava l'allarme avvertendo i carabinieri di Novi. Venivano istituiti numerosi posti di blocco, anche in collaborazione con i carabinieri di Capriata, ma [illegible] esito. Secondo una prima descrizione dell'uomo data dall'impiegata, e attraverso la ricostruzione della rapina, i carabinieri sono propensi a credere che si tratti dello stesso individuo che già rapinò mercoledì [illegible] [illegible] le Poste di Pasturana.

Infine i militari, anche alla luce delle numerose rapine ad uffici postali che avvengono ultimamente, affermano che sarebbe opportuno dotare questi locali di qualche dispositivo di sicurezza. [m. pu.]

PRESO DI MIRA

Terzo colpo dal '90 a oggi

PASTURANA. La rapina di ieri è la terza alle Poste di Pasturana in poco meno di due anni. Già un bandito solitario, il 18 settembre 1991, sorprese poco prima della chiusura Antonella Moncalvo. Mentre ieri il bandito ha agito con il volto coperto da una calza, allora [illegible] a volto scoperto. Entrato come un qualsiasi cliente [illegible] se la pistola, intimando alla donna di consegnare i soldi, quasi 10 milioni, dovette affrontare l'imprevisto del postino Roberto Debenedetti, entrato all'improvviso, che il malvivente rinchiuse con l'impiegata nella toeletta. Il bandito fuggì su un'auto con targa coperta, che [illegible] i carabinieri rivelano [illegible] una Lancia Thema. Anche questo particolare induce gli inquirenti a pensare che il bandito di ieri sia lo [illegible] di pochi mesi fa. Precedentemente, nel 1990, il [illegible] Sabino Donadio, armato di coltello, assaltò le Poste a Pasturana. Minacciata una cassiera, fuggì con [illegible] milioni. [m. pu.]

Domenica mattina su Raidue la questione dei colombi in Monferrato

Piccioni, gli eroi della tivù

Approda sul piccolo schermo il tema dei danni alle campagne e ai monumenti sollevato da «La Stampa». Intervengono il sindaco di Novi e il parroco di Vignale

VIGNALE. Piccioni monferrini sul piccolo schermo. Domenica «Mattina Due», trasmissione di Rai Due condotta da Alberto Castagna, in onda dalle 7.55 alle 10, tratterà il problema, sottoposto all'attenzione pubblica da un articolo comparso sulle pagine nazionali de «La Stampa». Agli occhi degli ideatori della trasmissione le dichiarazioni del sindaco di Novi, Mario Angeli, e del parroco di Vignale, don Pier Luigi Acuto, non sono sfuggite. Nella puntata il conduttore [illegible] una [illegible] di ospiti dibatterà il problema sotto diversi punti di [illegible], in particolare dando spazio agli agricoltori danneggiati dall'incremento di volatili nella zona.

Per il consueto faccia a faccia televisivo saranno protagonisti il ministro per l'ambiente Giorgio Ruffuolo e il vice sindaco di Fubine (e agricoltore) Pier Giuseppe Porro. «E' l'occasione per parlare dei problemi che affliggono l'agricoltura - dice Porro - e forse per ottenere dal ministro un po' di attenzione per risolvere un problema che riguarda ormai tutto il Paese».

E mentre i piccioni, ignari di divenire per un giorno divi della tv, continuano a svolazzare, i contadini della [illegible] si preparano ad accogliere una troupe della Rai. Oggi arriva ad Alessandria la regista Monica Gambino, per registrare alcune interviste a contadini e fare qualche ripresa. Probabilmente anche il sindaco di Novi, interpellato da altre trasmissioni per lo stesso problema, sarà chiamato a dare il suo contributo.

Due protagonisti del dibattito sui colombi. Don Pier Luigi Acuto e Mario Angeli

Giovedì la troupe si sposterà a Vignale per intervistare agricoltori del paese, di Fubine e Altavilla, che racconteranno ai microfoni le personali esperienze a contatto con i colombi. Non mancherà il parroco don Acuto, pronto a spezzare una lancia in favore della salvaguardia dei monumenti, divenuti residenza invernale dei colombi. E poi le telecamere saranno solo per loro: gli ospiti pennuti del Monferrato.

Per il mondo agricolo è un'opportunità da [illegible] perdere. Il problema dei colombi che invadono i campi per cibarsi di soia, mais e grano, quando i germogli spuntano dal [illegible], è solo uno dei tanti inconvenienti con i quali gli agricoltori devono fare i [illegible] ogni anno.

Inoltre l'incremento dei volatili non riguarda più solo città simbolo come Venezia o Milano, ma tocca ormai [illegible] la provincia italiana, sia perchè qualche migliaio di piccioni è stato forzatamente sospinto in altre zone, sia per la fecondità degli animali. Dalla trasmissione potrebbero giungere le risposte richieste dal mondo agricolo su una strategia contro i colombi.

Le associazioni di categoria sostengono la tesi di un piano di abbattimento razionale. Fra gli stessi agricoltori però vi [illegible] opinioni contrarie. «Non [illegible] i contadini a dover fare fronte alla situazione - spiegano alcuni - il provvedimento deve provenire dagli organi competenti».

Non mancano accenni alla discussa legge sulla caccia, che include i colombi tra le specie protette non differenziando la «Columba livia», ossia il vero colombo, dal torraiolo, il piccione in questione. Questi animali, additati da tutti, spesso odiati per i regalini che lasciano sul cappotto di qualche passante, sono anche portatori di malattie contagiose, la psittacosi in particolare, dannosa anche per gli esseri umani.

Una soluzione a questo punto è necessaria, forse anche per i colombi, che ammalati e pieni di pulci non sono neppure soccorsi dai grandi amanti degli animali. Da oggi quindi si discuterà, e si cercheranno risposte per il mondo agricolo e gli animali. E intanto i piccioni, appollaiati sui cornicioni si lisciano le penne. Qualcuno, forse, ha capito che il suo grande momento sta per arrivare.

Cristina Rossi

Presa di mira la villa di campagna del centravanti di Juve e Milan

L'ex calciatore Virdis derubato a Colcavagno

I ladri si sono impossessati di indumenti sportivi e una bicicletta: valore 5 milioni

COLCAVAGNO. Anche gli ex campioni di calcio finiscono nel mirino dei ladri. Vittima, questa volta, è Pietro Paolo Virdis, 35 anni, ex centravanti della Juve e del Milan campione d'Italia. Virdis ha acquistato alcuni anni fa una villa fuori paese, in località Sarona, al confine tra Colcavagno e Scandeluzza, vicino ad un maneggio estivo. Una zona isolata.

I ladri hanno rubato indumenti sportivi, una bicicletta per un valore dichiarato di 5 milioni circa, poi, probabilmente perchè disturbati, sono fuggiti senza riuscire a prendere altro.

E' stato lo stesso calciatore a scoprire il furto sabato scorso, quando è arrivato a Colcavagno per trascorrere il fine settimana.

[illegible] chiamato i carabinieri. Una pattuglia è intervenuta: i militari hanno compiuto [illegible] [illegible] sopralluogo. Poi Virdis è andato in [illegible] a Montiglio a presentare denuncia.

Il noto calciatore non si fa vedere spesso in paese. «L'ho visto una volta sola due [illegible] fa - dice la titolare del negozio di alimentari «Bianco» di Colcavagno - e allora [illegible] l'avevo nemmeno riconosciuto, me l'ha detto mio marito chi era. In paese non si vede quasi mai. Poi d'inverno è raro che venga, lo si vede un po' più spesso durante l'estate».

Virdis ha acquistato la villa prefabbricata in legno alcuni anni fa. La casa ha un grande giardino intorno, [illegible] da alberi, e una bella piscina. L'a[illegible] fatta costruire una famiglia di Genova, che dopo qual[illegible]che anno l'ha venduta.

Pierpaolo Virdis è originario di Sassari. Ha iniziato la sua carriera calcistica nel Cagliari. E' arrivato alla Juventus alla fine degli anni '70. Ha disputato 5 stagioni nel ruolo di centravanti. Quindi è approdato all'Udinese.

Il suo rilancio qualche [illegible] dopo con l'ingaggio del Milan. Con la squadra rosso-nera ha vinto anche la Coppa dei Campioni. Virdis ha concluso la carriera agonistica nel Lecco.

[illegible] vive a Milano. Era venuto l'ultima volta a Colcavagna per trascorrere le feste di Natale. Ha scoperto il furto quindi soltanto sabato.

I ladri hanno forzato una finestra al piano terra. Hanno rubato una bicicletta, una tuta sportiva della moglie di Virdis e altri indumenti. Un bottino del valore di cinque milioni circa.

Pietro Paolo Virdis, ex di Juve e Milan, ha una casa di campagna a Colcavagno

[a. t.]

Contrasti in giunta

Staffetta tra due assessori

[illegible] Cambio della guardia in giunta: se ne va il dimissionario Teobaldo Marmo (che rimane in Consiglio) e subentra Nicola Crisafi, [illegible] anni, bancario. Lunedì sera il Consiglio comunale, ha preso atto, con tredici voti favorevoli ed un solo contrario (espresso da un membro di maggioranza), delle dimissioni di Marmo, ex amministratore delegato della «Foletti-cioccolato».

La votazione ha fatto seguito alla lettura fatta dal sindaco, Ernesto Pietrasanta (dc), della lettera che Marmo aveva inviato al Consiglio, per spiegare i motivi della sua decisione dettata da incomprensioni con il resto della giunta; [illegible] è entrato nel merito della questione (pare riguardi l'utilizzo dell'ex casa delle suore). Subito dopo Nicola Crisafi è stato eletto assessore. Al termine il consiglio ha salutato il segretario comunale Vincenzo Fara, che dopo trent'anni di servizio nel Comune di Montemagno, il 31 gennaio andrà in pensione.

[bru. m.]

Dalle circoscrizioni

Tangenziale via libera al progetto

CASALE. Al termine di riunioni burrascose, i Consigli di quartiere del Valentino e della frazione di S. Germano hanno espresso un parere sul progetto della tangenziale (i cui lavori si sono già iniziati).

Anche se le posizioni dei due Consigli esprimono riserve, la pratica può [illegible] istruita e il progetto della tangenziale può essere presentato in Consiglio comunale per l'approvazione.

L'iter era già stato condotto una prima volta, ottenendo la maggioranza dei [illegible] in Consiglio, ma la delibera [illegible] stata bocciata [illegible] Coreco perché mancavano appunto i pareri dei Consigli di [illegible], come prevede invece il regolamento comunale.

Quindi, anche se i pareri ora ottenuti sono subordinati ad alcune condizioni, sono comunque utili ai fini dell'approvazione del progetto, che prevede la realizzazione di [illegible] sopraelevata nel quartiere del Valentino, contrastata da parte della popolazione del quartiere, riunita in comitato.

[s. m.]

Razza in estinzione

Haflinger cavalli da salvare

FUBINE. Sta ottenendo successo l'iniziativa promossa dalla Cascina Rossa, [illegible] di equitazione, per salvare gli Haflinger, una razza di cavalli originari dell'arco alpino.

A pochi mesi dall'appello lanciato durante la fiera dei cavalli a Verona, l'azienda fubinese ha salvato altri quattro animali, che sarebbero stati destinati al macello. Solo gli esemplari più puri vengono infatti allevati. Quelli che invece presentano anomalie sono destinati a diventare carne da macello.

Per le sue caratteristiche di docilità e intelligenza, la Cascina Rossa, diretta da Anna Ricciarelli, intende accogliere ed addestrare cavalli di questa razza.

Nell'ambito della rassegna destinata ai purosangue che si svolgerà tra breve a Carmagnola, un gruppo di Haflinger dell'azienda fubinese proporrà uno spettacolo equestre, per coinvolgere l'opinione pubblica sul problema che riguarda questa razza che rischia l'estinzione.

[cr. ro.]

Il processo (rito abbreviato) ieri ad Acqui per il tentato omicidio di Ferragosto

Otto anni allo sparatore di Nizza

Francesco Fichera ferì [illegible] due colpi di pistola Cosimo Barraca per una questione di debiti. Attese il rivale sotto [illegible] e poi fece fuoco. Alla vittima fu asportato il polmone sinistro

ACQUI TERME. Otto anni e 6 mesi di reclusione, cinque milioni di multa: è questa la pena inflitta ieri al catanese Francesco Fichera, [illegible] anni, residente a Nizza Monferrato, via Cesare Battisti 31, ritenuto responsabile di tentato omicidio nei confronti di Cosimo Barraca, [illegible] anni, originario di Cosenza, pure lui residente a Nizza.

Fichera doveva anche rispondere di porto abusivo di arma da fuoco e detenzione di sostanze stupefacenti.

E' stato il difensore dell'imputato, Aldo Mirate di Asti, a richiedere il giudizio abbreviato, accolto dal pubblico ministero. Sono «saltati» così gli interrogatori, l'esame delle perizie medico legali e altro ancora. L'imputato ha così potuto beneficiare della riduzione di un terzo della pena, ma non può ricorrere in appello.

Neppure l'imputato è stato interrogato. Le prove raccolte dai carabinieri avevano già «inchiodato» alle [illegible] responsabilità Fichera che in fase istruttoria aveva ammesso buona parte degli addebiti. Nella [illegible] abitazione, tra l'altro, era stata trovata l'arma, [illegible] Colt 38 special. Al mo[illegible] dell'arresto in tasca aveva ancora 5 proiettili.

Francesco Fichera (a sin.), condannato per il tentato omicidio di Cosimo Barraca

Il fatto risale al 16 agosto scorso. In sintesi la ricostruzione del ferimento. [illegible] dopo la [illegible] Cosimo Barraca stava rientrando nella sua abitazione di via Cesare Battista 31. Quando si trovava a pochi passi [illegible] porta del caseggiato, è sopraggiunto Fichera a bordo di un ciclomotore che ha estratto la pistola e ha sparato [illegible] colpi, due dei quali hanno raggiunto Barraca all'emitorace sinistro e al ginocchio sinistro.

Lo sparatore si è subito allontanato. Probabilmente era convinto di aver ucciso Barraca, che era stramazzato a terra.

L'uomo era riuscito poi a trascinarsi sin verso un vicino bar: intanto gli spari av[illegible] richiamato l'attenzione di alcuni abitanti [illegible] zona che avvertivano i carabinieri. La vittima è stata salvata in extremis: trasportata all'ospedale di Asti, è stata sottoposta a due interventi chirurgici [illegible] l'asportazione del polmone sinistro spappolato da uno dei proiettili.

I motivi dell'agguato sembrano da ricercarsi in [illegible] vendetta personale che Fichera ha voluto attuare nei confronti del Barraca.

Alcuni giorni prima i [illegible] avevano avuto [illegible] vivace discussione in presenza di altre persone, per una somma di [illegible] che Fichera doveva alla vittima.

[v. ma.]

La sottoscrizione a favore di Nicola di Tonco prosegue e parte del denaro raccolto servirà per sostenere l'attività della fondazione che si occupa dei bambini colpiti dalla malattia

Il comitato «Verga» lotta contro la leucemia

Borse di studio, ricerca e sostegno economico alle famiglie

TONCO. La solidarietà per Nicola, ha permesso di raccogliere sinora oltre 250 milioni: [illegible] cifra destinata ancora a crescere. Per affrontare le spese del trapianto di midollo osseo all'ospedale di Seattle negli Usa, ne andranno, alla famiglia del bambino, almeno [illegible] ai quali si aggiungeranno quelli messi a disposizione dall'Usl. I soldi che dovessero [illegible] sono destinati al «Comitato Maria Letizia Verga» di Monza fondato nel 1980. L'associazione si occupa dei problemi della leucemia che colpisce i bambini e appoggia l'attività dell'equipe diretta dal professor Masera: [illegible] sostiene la ricerca, offrendo nello stesso tempo un'assistenza globale al bambino malato e alla sua famiglia.

Nicola, 10 anni, di Tonco

Il [illegible] Verga istituisce inoltre borse di studio, cura pubblicazioni, organizza conferenze e manifestazioni e aiuta economicamente le famiglie per affrontare i trapianti di midollo dei bambini. Ha istituito inoltre un laboratorio di ricerca e una banca dati. Rosanna Lupieri, che fa parte del comitato e si è occupata del caso di Nicola, sottolinea «che la sottoscrizione per il bambino di Tonco è stata tra quelle che hanno dato i migliori risultati. Le raccolte di fondi - ricorda - [illegible] spesso ad affrontare non un solo caso, ma anche altre urgenze. Sarà così per la sottoscrizione pro Nicola». «Il denaro - ha spiegato - verrà utilizzato per risolvere [illegible] che hanno bisogno di essere affrontati [illegible] tempestività e per finanziare borse di studio e il lavoro di aggiornamento dei medici».

Ai lettori ricordiamo [illegible] la sottoscrizione prosegue. Si può versare **alla redazione di Asti de «La Stampa» (via De Gasperi 2, primo piano) dalle 10 alle 19,30** [illegible] **orario continuato e alla redazione di Alessandria in via Cavour 5.** E' possibile anche utilizzare il **conto corrente bancario numero** [illegible] **aperto a Tonco alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti** e intestato a Comitato «Verga-Pro Nicola». Di seguito pubblichiamo i versamenti di ieri a La Stampa e parte di quelli giunti al comitato.

C.O., S. Damiano, 100 mila; Consigli di azienda istituti di vigilanza privata di Asti e provincia, 725 mila; R.A., Mede, 15 mila; Luca Andrea e nonni, Cantalupo Ligure, [illegible] mila; N.N., 150 mila; Maximiliano, Alexandra, Claudia, [illegible] mila; insegnanti e allievi istituto Quintino Sella, Asti, 2.090.000; Parrocchia S. Caterina di Rocca d'Arazzo, 100 mila; N.N., 100 mila; tre fratelli, 100 mila; scuola Jona, Asti, in memoria di Cappetti Antonio, 150 mila.

G.P., Alessandria, 20 mila; B.A., Casale, 100 mila.

Dipendenti agenzia 8 C.R. Asti, 380 mila. Camilla Rossana e Fabiana, 50 mila; Caterina Boltri, 60 mila; Amici di Bistagno, [illegible] mila; Angiolina Lamfranco, 100 mila; Claudio Marchelli 100 mila. *(continua)*

L'équipe medica dell'ospedale di Monza che si occupa della ricerca sulla leucemia. Il Comitato Verga ne sostiene l'a[illegible]

Prosegue stasera all'Arlecchino di Voghera la stagione del «Magopovero»

In scena il mito di Pandora

«Lumacbe» racconta, traendo spunto dall'antica favola greca, il conflitto fra progresso [illegible] ambiente. Dopo lo spettacolo gli attori brinderanno con il pubblico

VOGHERA. Prosegue «A teatro in attesa del teatro», la rassegna allestita dal Comune e dalla compagnia astigiana «Alfieri-Magopovero» [illegible] cinema Arlecchino, in [illegible] appunto, che siano completati i lavori di ristrutturazione del Teatro Sociale.

Stasera, con inizio alle 21, sarà presentato [illegible] spettacolo prodotto dalla stessa compagnia organizzatrice. E' «Lumache», scritto e diretto da Lucia[illegible] Nattino e interpretato [illegible] Lorenza Zambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano e Giancarlo Previati. Le [illegible] e i costumi sono [illegible] Maurizio Agostinetto.

I biglietti per assistere alla rappresentazione costano 15 mila lire (70 mila [illegible] l'abbonamento all'intera stagione) [illegible] disponibili oggi all'Ufficio cultura [illegible] Comune (telefono 0383/336.322) [illegible] stasera alla biglietteria dell'Arlecchino. Per [illegible] informazioni sulla stagione [illegible] anche possibile telefonare alla sede della compagnia, [illegible] Asti, allo 0141/53.764.

«Lumache», realizzato in collaborazione con due [illegible] i più prestigiosi festival teatrali italiani, Santarcangelo [illegible] Asti Teatro 13, mette in [illegible] il mito di Pandora.

E' uno dei più antichi ed emblematici racconti [illegible] mitologia greca classica, per certi versi analogo, come significato, al racconto biblico della tentazio[illegible] di Eva e della successiva cacciata dal paradiso [illegible].

Giancarlo Previati in «Lumache» [FOTO SOTTILE]

Pandora, creata dal dio Efe[illegible] per volere di Zeus e colmata [illegible] tutte le possibili virtù, era la custode di [illegible] vaso dove [illegible] stati racchiusi tutti i mali della terra e che avrebbe dovuto restare sigillato per sempre.

Ma la donna, non resistendo alla curiosità, lo aprì: i mali si sparsero per il mondo e l'umanità divenne [illegible] perversa che Zeus decise di sterminarla scatenando il diluvio, [illegible] cui salvò solamente [illegible] coppia, Deucalione e Pirra.

Nella rilettura della compagnia «Magopovero» l'antica favola di eroine mortali e semidei immortali diventa l'allegoria dell'uomo di fronte al progresso tecnologico [illegible] dilemma apparentemente insolubile tra l'ulteriore sviluppo e le necessità dell'ecologia. Le lumache [illegible] cui allude [illegible] titolo sono, in questo contesto, il simbolo del dialogo interrotto [illegible] contraddittorio tra uomo e l'universo.

Fa [illegible] sfondo allo spettacolo uno spazio scenico pressoché vuoto, con un fondale di carta e piccole luci. [illegible] semplicità della scenografia - spiegano gli interpreti - è tesa a ricreare un cerchio magico dove tutte [illegible] epoche, i luoghi e le vicende [illegible] virtualmente presenti.

Anche stavolta a Voghera si rinnoverà la simpatica tradizione che vuole attori [illegible] spettatori insieme per uno [illegible] idee [illegible] saluti dopo la rappresnetazione. [illegible] interpreti, [illegible] gista [illegible] i tecnici di «Lumache» [illegible] il pubblico nella [illegible] della Soms a conclusione dello spettacolo per un brindisi di fine serata.

La stagione proseguirà, mercoledì 12 febbraio, con [illegible] recital [illegible] Marchini che presenterà «Portami a ballare Barbablù». Domenica 23 febbraio l'appuntamento sarà con [illegible] prima [illegible] tre proposte per i giovani: «Alberi», [illegible] e con Antonio Catalano, ancora un allestimento della compagnia «Alfieri-Magopovero». [c. re.]

Gastronomia

La cucina nostrana in Svizzera

ALESSANDRIA. Gastronomia piemontese doc in trasferta. Da giovedì 6 a sabato [illegible] febbraio gli chef di dodici ristoranti della zona proporranno i loro migliori piatti in sei locali ticinesi.

L'iniziativa, [illegible] dall'azienda vitivinicola «Chiarlo», raccoglie ristoratori della provincia - sono «Ai Due Buoi Rossi», di Alessandria, il «Castello Torre Ratti» di Borghetto Borbe[illegible] o l'«Antica Trattoria della Vittoria» [illegible] Predosa - ma anche dell'Astigiano, del Vercellese, del [illegible] [illegible] Cuneese, ol[illegible] a un noto locale torinese.

[illegible] quanto riguarda l'Alessandrino [illegible] menù scelto dal cuoco Damiano Di Salvo [illegible] Buoi Rossi, una [illegible] che comprende «classici» come il fritto misto alla piemontese e i rabaton di Mandrogne, sarà proposto l'8 e il 9 febbraio all'«Unione» di Bellinzona, l'11 e il 12 al «Deserto» di Carnago Origlio e il 21 e il 22 all'«Albergo Antico» di Chiasso.

Altrettanto tradizionale [illegible] invitante il menù che Paolo Sacchelli, del «Castello [illegible] Torre Ratti» proporrà il 10 e l'11 febbraio al «Cassarate Lago» di Lugano, il 17 e il 18 al «Deserto» di Carnago Origlio e il 19 e il 20 al «Nazionale» di Biasca. E infine Angelo Gasparini, dell'«Antica Trattoria» di Predosa presenterà i suoi piatti tratti da [illegible] e antiche ricette il 6 [illegible] il 7 all'«Unione» di Bellinzona, l'[illegible] e il 9 al «Nazionale» di Biasca e il 18 [illegible] il 19 al «Milano» di Mendrisio. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino – Tel. 0131/252.644 – Or.: 20/22,30 – [illegible] 9000/platea 7000
Nightmare 6 - La fine – di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

Ambra – Tel. 42.079 – Posto unico lire 7000 – [illegible]: 20-22,15
Rosencrantz e [illegible] – di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shake[illegible]. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Comunale – Tel. 234.240 – Or.: 17,30/19,45/22,30 – Lire 8000
Robin Hood, principe dei ladri – di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Corso – Tel. 68.080 – Or.: 20 – Lire 9000/7000
Un medico, un uomo – [illegible]. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N.V. 2h 03' Drammatico

Cristallo – Tel. 341.272 – Or.: 16 – Lire 7000/8000
Film [illegible] min. [illegible]

Galleria – Tel. 252.112 – Or.: 20 – Lire 9000/7000
P[illegible] – di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible]. N.V. 1h 40' Commedia

Moderno – [illegible]. 252.707 – Or.: 20 – Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

Ari[illegible] – Tel. [illegible] – Or.: 20
Film vietato min. anni [illegible]

Cristallo – [illegible] – Or.: iniz. 20
OGGI RIPOSO

Cine Poli – Tel. 0142/452.091 – Orario: [illegible]
Homicide – di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso [illegible] antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 45' [illegible]

Moderno – Tel. 452.816 – Or.: 20 – Lire 8000/6000
The Doors – di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La [illegible] di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

Vittoria – Tel. 452.291 – Or.: 15,30 – Lire 8000/6000
[illegible] 6 - La fine – di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

Cristallo – Tel. [illegible]5.438
Robin Hood, principe dei ladri – di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Moderno – Tel. 78.290 – [illegible] 8000 – Cineforum
[illegible] – di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori [illegible]. N.V. 1h 38' Comm. dramm.

Com[illegible] – Tel. 0143/81411 – Or.: 20 – [illegible]
Donne con le gonne – di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 51' Commedia

Lera – Or.: 20,30/22,30 – Posto unico lire [illegible]
N[illegible]TO

[illegible] – [illegible]. 851.328 – L. 4000, po[illegible]
[illegible] PERVENUTO

[illegible] – [illegible]. 0383/548.124 – Or.: 20/22 – Lire 7000 posto unico
[illegible]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
House, spaghetti e piano [illegible]

«Erotic [illegible] stasera all'Harmonia di Tortona. Discoteca dalle 22 alle 3 con il deejay Ernesto al Saint Paul [illegible] Novi Ligure. Piano bar [illegible] spaghetti di mezzanotte al Barbarossa di via San Pio V 26, [illegible] Alessandria. Si balla musica disco, house, tecno e revival Anni 60, 70 e 80 alla discoteca Chalet Castello [illegible] Tortona. A Salice Terme «La Ragazza [illegible] Ipanema», locale di ispirazione tropicale, propone live music brasiliana e latino-americana, jazz, samba, bossanova e musica italiana.

[illegible]
Cappelli [illegible] il mondo

Stanno arrivando da tutto il mondo - hanno già aderito partecipanti da trenta [illegible] cui Nuova Caledonia, Singapore, Iran e Malaysia - le foto che [illegible] esposte alla quinta edizione del [illegible] «Il cappello nel mondo», indetto dal Cifa di Alessandria. Le [illegible] sono aperte anche ai fotoamatori della provincia che possono inviare il materiale entro il 7 febbraio alla casella postale 87, 15100 Alessandria. La quota [illegible] partecipazione è di dodicimila lire.

[illegible]
I biglietti per Simona Marchini

E' aperta [illegible] Teatro Municipale di Casale Monferrato la prevendita [illegible] biglietti per lo spettacolo «Una giornata dalla mamma» che Simona Marchini presenterà in città martedì 11 febbraio, dopo la presentazione ufficiale della 46a edizione della Mostra di San Giuseppe. C'è ampia disponibilità di posti in ogni settore: i biglietti costano 23 mila lire [illegible] platea [illegible] palchi, tredicimila lire [illegible] e ridotti.

[illegible]
Al Poli le anteprime casalesi

«Anteprime di cinema», [illegible] gna organizzata al Cine Poli di Casale Monferrato [illegible] Gruppo Cinema cittadino stasera prosegue con «Homicide» di David Mamet, [illegible] Joe Mantegna, che è [illegible] presentato al galà d'apertura dell'ultimo Festival di Can[illegible]. E' [illegible] poliziesco imperniato sulla figura dell'investigatore Bobby Gold. Due proiezioni, alle 20,20 e alle 22,20.

Stasera [illegible] «Notturno» concerto un po' speciale, classico [illegible] non troppo

Gershwin, [illegible]

Un mezzosoprano cileno canta «Summertime»

George Gershwin

[illegible] Prosegue la felice collaborazione tra il Comune (assessorato alla cultura) [illegible] l'Associazione Musicale Emma [illegible] Ferrari, [illegible] quale sono nate già molte iniziative degne di rilievo. Ora dà [illegible] mano anche il Notturno Club di via Donizetti 37, che ospita un [illegible] certo [illegible] po' speciale, classico ma non troppo.

L'appuntamento è per stasera alle 21,15 e vede [illegible] protagonisti il [illegible] Mercedes Vergara e il pianista Raffaele Mascolo. [illegible] è cilena e, dopo gli studi e le prime espe[illegible] nel suo paese, è approdata negli Stati Uniti e in Canada. [illegible] il balzo in Europa (Spagna, Bulgaria, Romania). In Italia si è esibita [illegible] direttori come Bellugi e Bartoletti e [illegible] l'orchestra Rai di Milano. Incide per la Cbs. Mascolo, premiato in vari concorsi pianistici, si [illegible] orientato [illegible] qualche tempo verso la musica contemporanea, sollecitando anche la creazione di nuove opere [illegible] concerto.

Questa sera il programma oscilla [illegible] musica americana popolare [illegible] quella più [illegible]cheggiante. Un punto di forza [illegible] costituito da Gershwin, [illegible] cui saranno eseguiti la celebre aria «Summertime» e il song «The man I love», le cui parole furono [illegible] da Ira, fratello del compositore. Ma c'è spazio per il folclore religioso degli Spirituals neri [illegible] per gli apporti sudamericani («Amapola», «Ay ay ay»), fino alle suggestioni alla celluloide [illegible] un grande [illegible] musiche da film [illegible] Henry Mancini.

La Vergara potrà f[illegible] emergere la sua bella voce calda [illegible] brunita. E anche Raffaele Mascolo darà [illegible] chiaro saggio delle [illegible] capacità, esibendosi da solo al pianoforte in due dei caratteristici «Children's Songs» di Chick Corea. [l. o.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 Oggi chiuso, domani **Le comiche 2**
[illegible] P. c. [illegible] **Johnny** [illegible] Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** [illegible]. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Le donne di Bangkok** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
[illegible]. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO v. Giolio 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA c. Gramsci 9 **I soldi degli [illegible].** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] p. Sabotino **Johnny** [illegible]. Or.: 15,15; 1[illegible]; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente).** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap [illegible] 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
[illegible]. Po 30 Cinecircolo **The Stand In.** Causa indisponibilità pellicola la proiezione è rinviata al 13/5.
FIAMMA v. Trapani **Un medico, un** [illegible] [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine.** [illegible]: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or. 16; 18,1[illegible]; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] E 2 [illegible] Pomba [illegible] **Abbronzatissimi.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8, Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat. Ing. tessera ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura** [illegible] [illegible]. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo** Ap. 15 Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Ore 21,30 anteprima ad invito **Toy Soldiers.**
VITTORIA v. Roma 356 **Hot Shots.** Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 12 **Cinecircolo Il Pungolo.** Or. 17; 20,15; 22,30. Domani [illegible] del [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215; Vendita biglietti per giovedì 30. **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell.
[illegible] **REGIO** p. Castello 215. Ore 17,30 **Salome** di R. Strauss. Ingresso libero.
[illegible] c. Giulio [illegible] Commedia/Musical. Oggi or[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4 [illegible]. Ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
[illegible] p. Carignano 6 **La locandiera** [illegible]. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan e la descoverta de le Americhe.** Ore 21. Ultima settimana di repliche
T[illegible] TORINO p. Massaua [illegible] **Achille Cialotto medico condotto.** Oggi ore 21,15 ultimi [illegible] giorni

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford,** telefilm
18 — **Marina,** telenovela
19 — **Korg,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **L'ombra malefica,** [illegible]
22,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm - **Tv flash,** quotidiano locale
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
20,30 [illegible] **e Mirabelle,** film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale** [illegible]
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio** [illegible]
19 — **Videonotizie**
20,30 **Le avventure del Barone di Münchhausen,** film
24 — **La conquista di Luke**

Telecity
[illegible] — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Pendulum,** film
[illegible] **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Notte della cometa,** film
1,10 **Colpo grosso,** [illegible]

Primantenna Supersix
18,15 **Cartello,** cartoons
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Cartello,** [illegible]
19,10 **Tgg special**

20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
[illegible] — **Mister Belvedere,** [illegible]
[illegible] **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Rechake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Segretissimo**
23,30 **Textvision**

[illegible]
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
[illegible] — **Cominciare in allegria,** telefilm
[illegible] **Boudu salvato dalle acque,** film
[illegible] **Giorno di paga - Classe di ferro,** film

[illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 [illegible]
22,30 **Tg Biella**
23 — [illegible] **al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara** [illegible]. sceneggiato
20 — **Ramala la strega,** cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

[illegible] Tai
20,55 **Film**
22,45 **Alessandria domanda**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — [illegible]

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20,15 **L'aquila e il falco,** film
22 — **Bianco e nero,** rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
[illegible] **Grp monitor,** notiziario
0,05 **Un giorno a New York,** film

E 21 [illegible]
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg**
20 — **Immemoreral,** tv
[illegible] — **Manchuria,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 [illegible]

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La legge del Nord,** film
22,30 **Speciale Telesa: Sera in Usa**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,30 **Solo per il tuo amore,** film
22,20 **Parliamone**
[illegible] **Informa 7,** notiziario
22,50 [illegible]
23,00 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

Oggi si conosceranno i motivi delle sanzioni contro il presidente Bocci e la società nerostellata

A Casale la grande paura è finita

La Lega ha smentito i rischi di retrocessione in C2

REFERENDUM, [illegible] CONSOLIDA IL PRIMATO

Consolida il primato capitan Galparoli nella classifica del [illegible] ferendum «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa. Il difensore dell'Alessandria, [illegible] la seconda setti[illegible] consecutiva, si è aggiudicato la [illegible]appa», ricevendo 18 tagliandi, cinque in più del libero nerostellato Omiccioli, uno dei migliori nella sfida al «Natal Palli» del 19 gennaio, [illegible] il Vicenza.

Nonostante la brutta figura rimediata dai grigi nella trasferta [illegible] Massa (l'Alessandria è [illegible] sconfitta per 2 a 0), gli sportivi hanno [illegible] dimostrare la loro simpatia per il capitano: Galparoli, infatti, è stato uno dei pochi giocatori mandrogni a salvarsi [illegible] naufragio in terra toscana, annullando il pericoloso [illegible] Murgita.

Approfittando dello stop, dovuto a [illegible] infortunio, che ha temporaneamente messo fuori causa Stefano Luxoro, suo irriducibile antagonista nel referendum calcistico, Galparoli rafforza il primato nella classifica generale provvisoria [illegible] 387 punti.

Luxoro, rimane fermo a quota 362, ma il secondo posto non [illegible] per nulla in discussione e non corre alcun richio.

Infatti, il terzo giocatore più votato dagli sportivi, il portiere [illegible] Casale, Maurizio Brancaccio, è accreditato di 144 schede.

Inseguono il terzetto di testa cinque calciatori in maglia nerostellata. Caretti è quarto [illegible] 89 preferenze, davanti al compagno [illegible] squadra Omiccioli che, grazie ai tredici consensi ricevuti in settimana, sorpassa Weffort, portandosi a quota [illegible] contro i 73 punti dell'attaccante dei monferrini.

Tintisona si attesta in setti[illegible] posizione con [illegible] voti, tre [illegible] più del giovane difensore Paolini, calciatore che è «osservato speciale» dai tecnici, per un possibile salto di categoria.

Vota il campione della C1

Il miglior giocatore è ....

Appartenente alla Soc[illegible] ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato [illegible] «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e [illegible] bar Jolly [illegible] sandria, piazza [illegible] 47.

Appaiati al nono posto, con 41 tagliandi, sono il casalese Carnovale e Cordelli dell'Alessandria. Da [illegible] che per la punta dei grigi sono questi gli unici voti ottenuti dopo la sua breve comparsa nella partita casalinga dello scorso 13 ottobre, contro la Pro Sesto.

Altri due giocatori sono attestati in decima posizione: Brunetti e Zaccolo, entrambi [illegible] Casale, con [illegible] consensi, mantengono invariato il vantaggio nei confronti [illegible] nerostellato Col, attestato a quota 23.

La graduatoria è completata dai seguenti calciatori: Accardi 20 punti, Olmi (19), Roselli (18), Malgari (17), Cinello (15) e Gregorio attestato a quota 8.

Una sorpresa è garantita dall'ingresso in [illegible] dell'Alessandria, Massimo Storgato, che ha ricevuto [illegible] voti dopo il positivo esordio di [illegible] Storgato [illegible] inserisce di prepotenza al ventesimo posto, precedendo di un punto l'attac[illegible] Fiori. Turci, portiere [illegible] grigi, sale a quota 4, raggiunto dal centrocampista alessandrino Antonio Sabato, mentre un altro interno [illegible] maglia grigia, Roberto Briata, si presenta timidamente [illegible] graduatoria con tre preferenze.

Chiudono la classifica i «magnifici cinque», fermi a quota uno da oltre un mese. Sono i casalesi Avallone e Calemme, e gli alessan[illegible] Gargioni, Ramponi e Zanuttig.

Ricordiamo ai tifosi dell'Alessandria e del [illegible] che da [illegible] si possono esprimere le preferenze per i giocatori (uno per tagliando) utilizzati dai mister, Baveni e Sabadini, nelle gare di domenica [illegible] rispettivamente in casa contro l'Arezzo e nella trasferta [illegible] Ferrara con la Spal.

Tra coloro che entro il 31 maggio, data [illegible] conclusione del campionato di C1, avranno spedito le schede di votazione, saranno [illegible] pubblicazioni [illegible] la Stampa relative alla storia dei mondiali di calcio e altri libri di carattere sportivo. Al gio[illegible] che avrà ricevuto il maggior numero di schede andrà in premio un trofeo.

Roberto Gelato

CASALE. La grande paura è passata. Ieri, la Lega di serie C, a Firenze, ha escluso ogni rischio per il Casale di retrocedere a fine campionato in C2.

Solo oggi si conosceranno i motivi delle sanzioni decise dalla Commissione disciplinare nei confronti del club di via Trevigi. Resta la [illegible] in primo grado, del presidente Sergio Bocci (un [illegible] di [illegible] spension[illegible] per aver esibito [illegible] documentazione non regolamentare al momento dell'iscrizione al campionato di C1, mentre il sodalizio nerostellato, oltre alle diffide, è chiamato a pagare un'ammenda [illegible] due milioni e [illegible].

Subito dopo [illegible] sfida con l'A[illegible] (un pare[illegible] rimediato al 90', con gol di Gregoric), il [illegible] nerostellato [illegible] escluso il rischio per il Casale di retrocedere a tavolino, a fine stagione: «Se proprio dovremo precipitare in C2, lo deciderà soltanto il campo. Vorrà dire che non avremo conquistato punti a sufficienza per restare in questa categoria. Ma [illegible] sarà colpa di questo disguido in Lega che, secondo me, ci è già costato una punizione eccessiva».

Soltanto oggi si conosceran[illegible] le motivazioni della sentenza, ma sembra da escludere che la Commissione disciplinare abbia accertato una falsificazione nel bilancio presentato dal Casale al momento dell'ammissione alla C1.

La condanna prevista per chi falsifica il bilancio, [illegible]atti, in certi casi, è la retrocessione a [illegible] campionato, anche se la squadra avesse concluso il tor[illegible] [illegible] primo posto.

Piuttosto, la Disciplinare ha ravvisato [illegible] Casale rispetto ai «necessari adempimenti, da parte degli amministratori». Lo [illegible] spiegato anche Bocci, lunedì.

In estate i nerostellati hanno usufruito di un finanziamento [illegible] Bosofin che, oltre al Casale, controlla anche altre aziende del gruppo Bocci. Al momento dell'iscrizione in C1, il club di via Trevigi ha dovuto compilare un modulo sulla situazione contabile e finanziaria della società. «Per questo motivo - dice il presidente - alla voce relativa ai prestiti e ai finanziamenti abbiamo riportato anche la ci[illegible] concessa al Casale dalla Bosofin. Ora, dopo queste pesanti sanzioni, abbiamo capito che in quello spazio potevano invece [illegible] riportati solo i finanziamenti garantiti [illegible] soci [illegible] club nerostellato. Eravamo convinti che anche la Bosofin, proprietaria del Casale, potesse farlo. La consideravamo, indirettamente, alla [illegible] stregua dei [illegible] Ma [illegible] errore c'è stato, lo abbiamo commesso in assoluta buona fede».

Anche per questo motivo, patron Bocci ha annunciato un ricorso alla Commissione d'appello federale (Caf): «Dovranno ricredersi - aggiunge -. Questa condanna è sproporzionata a quanto è successo. E' stata solo [illegible] formalità, una documentazione presentata in modo non conforme a quanto viene prescritto. Ma è stato uno sbaglio che ognuno di noi avrebbe dav[illegible] voluto evitare. Tutta questa vicenda mi ha scosso. E' un fatto spiacevole che spero non crei tensioni in squadra o tra i tifosi. Proprio non condivido questa sanzione da parte della Lega, [illegible] inadeguata anche solo se si considera la situazione [illegible] club. Il Casale finanziariamente è a posto, anzi appartiene al gruppo di società inserite nella "fascia uno" che consente, proprio in considerazione d[illegible] buona condizione economica, di fare acquisti sul calciomercato, senza nessun obbligo di fornire garanzie».

Ma sembra anche che il patron sia intenzionato a cedere il comando [illegible] Casale: e si vocifera di trattative per la vendita di un club che Bocci [illegible] portato in C1, ma dove per un anno (salvo un'assoluzione in appello) sarà escluso dalla presidenza.

D'altra parte, in estate, il presidente aveva messo in vendita il Casale per la seconda volta: [illegible] questa condanna potrebbe affrettare la conclusione [illegible] eventuali trattative.

Gino Defrancisci

Ora i tifosi si augurano che ci sia un rilancio delle quotazioni in serie C1, con il ritorno nel gruppo delle protagoniste

---

Sfiorata la vittoria col Montichiari capolista in B2, ma [illegible] gomitata mette fuori causa l'esterno

Bisanzon [illegible] «ko» e la Tre Ci si arrende

Derthona inarrestabile in D: travolge anche la Parmense

L'esterno Stefano Bisanzon

[illegible] Tre Ci dai due volti ha sfiorato l'affermazione sul campo [illegible] Montichiari, capolista della serie B2 di basket. Agli alessandrini, sconfitti per 83 a 79, è costata cara una distrazione a 50 secondi dalla sirena: hanno perso palla sul 79 a 78 e [illegible] stati scavalcati sul filo di lana.

L'avvio disastroso non ha demoralizzato gli uomini di Morini che hanno recuperato [illegible] punti di svantaggio con le solite bombe [illegible] Teso (7 su 11 da tre) e le prodezze [illegible] canestro di un Graglia incontenibile (8 su [illegible] al tiro, 15 rimbalzi). Poi, Bisanzon è stato messo knock out [illegible] una gomitata e la Tre Ci ha subito il ritorno dei bergamaschi.

In [illegible] C, [illegible] Mobilsanitas Casale non è riuscita a spuntarla contro l'Elah Genova, vittorioso per 78-67: i falli sistematici nel finale non sono serviti ad annullare lo svantaggio.

Neanche il Fossati Serravalle è uscito indenne dalla trasferta di Collegno, scontando le incertezze di Celada e Sericano: la Sanfilippo ha vinto 84-77.

L'assenza dell'influenzato De Ros non [illegible] appannato la vena del Derthona, capolista in serie D; il ritmo dei bianconeri ha travolto anche la Parmense (95-76) e il giovane Lattuada ha sfiancato il regista Picelli con un marcamento ossessivo.

Tre minuti di follia tra il 9' e il 12' hanno [illegible] l'Unes Acqui alla [illegible] a Camaiore. Il parziale negativo di 19 a [illegible] non è mai stato completamente colmato, n[illegible] il prodigarsi di Tosi: 79-62 il risultato finale.

In serie [illegible], il Paterna Valenza ha ceduto all'Albino per 67-53: il passivo è cresciuto nelle ultime battute, ma la squadra di F[illegible] ha tenuto bene il campo con le bergamasche. In C, ancora una sconfitta di proporzioni evidenti (44-80) per l'Alessandria a Biella: le speranze di salvezza sono ormai ridotte al lumicino.

In Promozione maschile il Fia. Trattori Alessandria prosegue la sua marcia: la L[illegible] Casale, che nel recupero settimanale aveva costretto la capolista allo stop, è stata battuta e affiancata al posto d'onore dall'Azeta [illegible]. I risultati: Casale-Asti [illegible] 69-79, Fia. Trattori-Asso da Picche Casale 70-63, Valenza-San Salvatore 87-64, [illegible]da-Vignolese 88-59, Castelnuovo -Castellazzo 70-68, Azeta Asti-Libertas Casale 72-62. Classifica: Fia. Trattori 18, Libertas e Azeta 16, S. Salvatore e Ovada 14, Castelnuovo 12, Vignolese e Valenza 8, Asti [illegible] e Casale 6, Asso 2, Castellazzo 0.

Brunello Vescovi

VOLLEY, [illegible] NUOVO [illegible] DELLA BELVEDERE

Cambio alla guida [illegible] della Belvedere tra Pilotti e Rossi, visti da Ghiglione

[illegible] volley di B2 la [illegible] Novi espugna il campo del Mondovì, mentre perde ancora la [illegible] dere [illegible] e sostituisce l'allenatore Ernesto Pilotti con Gian Paolo Rossi.

Per il sestetto [illegible] è [illegible] vittoria storica: per la prima volta è riuscito a imporsi sul terreno della formazione cuneese, oltretutto [illegible] un secco 3 a 0 (15-8, 15-5, 15-10). Con una prestazione impeccabile, la [illegible] ha confermato di [illegible] in ottimo stato di forma. I novesi rafforzano la posizione d'alta classifica, anche se difficilmente potranno inserirsi nella lotta per il salto di categoria.

Ancora una sconfitta [illegible] stretta misura per la Belvedere Alessandria. S[illegible] proprio terreno i giocatori del presidente Agostino Pizzo sono stato sconfitti per 3 a 2 (13-15, 15-9, 14-16, 15-11, 7-15) dalla Sa.Fa Torino.

Di fronte all'aggravarsi [illegible] situazione in classifica che rischia di f[illegible] preoccupante, d'intesa con i dirigenti, l'allenatore Ernesto Pilotti [illegible] deciso di passare la mano.

Gli subentra Gian Paolo Rossi, vecchia bandiera dell'Ales[illegible]dria e ancora in grado, qualora le circostanze lo richiedessero, di scendere in campo a dare man forte [illegible] compagni.

A Pilotti non sono state mosse accuse specifiche, anche [illegible] qualche volta le [illegible] scelte tattiche hanno suscitato perplessità. [illegible] sua prima esperienza di allenatore, non è riuscito a creare un favorevole clima [illegible] spogliatoio. Qualche incomprensione ha generato anche problemi di disciplina che [illegible] sarebbero dovuto essere affrontati con più energia.

In serie C1, giornata nera per la Plastipol Ovada, sconfitta 3-0 (parziali 15-12, 15-7, 15-11) dal Migliarino Pisa. [illegible] il [illegible] biancorosso sono ormai svaniti i sogni di promozione. Nella C1 femminile, spera ancora nella salvezza la Tessilnovi [illegible] ha piegato 3-0 (15-10, 15-8, 15-11) la Sanmartinese Novara. Sempre in C1, ennesimo scivolone per [illegible] Pallavolo Valenza, battuta (3-1) dall'Ita Ilva Racconigi. La squadra orafa è rimasta sola all'ultimo posto.

In [illegible] C2 maschile, nulla [illegible] fare per il Mea Acqui contro il Caluso. La formazione termale si è arresa (3-0) al termine di un match tecnicamente mediocre e costellato di errori da entrambe [illegible] parti.

Quindici punti [illegible] tre set sono il magro bottino rimediato dalle ragazze [illegible] Plastipol sul parquet del Vallemina Pinerolo. Il 3-0 finale (15-2, 15-3, 15-10) testimonia la netta superiorità della squadra torinese.

In serie D solo delusioni per Derthona e Lizea Alessandria, sconfitte (3-0) e (3-1) [illegible] Mondovì e Crea Savigliano. Le tortonesi di Claudio Bravuzzo, invece, hanno ottenuto un [illegible] prezioso (3-1) contro il [illegible] Secondo. La seconda squadra della Tessilnovi ha collezionato la decima sconfitta consecutiva: 3-0 col Volley Futura Asti.

Mario Ponti
Massimo Delfino

Ha 19 anni, è di Vicenza, e da otto anni gira l'Italia rifiutando ogni forma di assistenza

Si finge bambina per trovare famiglia

Di lei due anni fa si occupò anche «Chi l'ha visto?»

AOSTA. «Cerco una famiglia, vi prego, ditelo». Sono le parole di [illegible] Quaranta, 19 anni, [illegible] Orgiano (Vicenza), la ragazza che da otto anni gira l'Italia fuggendo da ogni istituzione, arrivata in Valle domenica [illegible] in autostop. «Qui [illegible] mi vogliono, e io me [illegible] vado» ha aggiunto alle porte dell'ospedale Beauregard. Lì l'aveva portata un'ambulanza che l'aveva [illegible] colta a Verrès scambiandola per una bambina. «Mi hanno detto che li ho presi in giro, che ho detto di avere 12 anni: ma si vede [illegible] sono maggiorenne. Dell'assistente sociale, poi, non ne voglio sapere: voglio una vera casa, e non stare in [illegible] comunità». Anna Cerise, assistente sociale della Regione, dice: «Mi dispiace, ho fatto di tutto, ma rifiuta il mio aiuto».

Quindi qualcuno ha cercato [illegible] fare qualcosa per Marisa, scappata di casa a 11 [illegible] «perché - racconta - mio padre beveva, e non ce la facevo più». Il padre Angelo ha [illegible] anni, la madre, Lidia Felicini, è morta 4 anni fa quando aveva [illegible] anni. I fratelli di Marisa, Giancarlo, [illegible] 25 anni, e Massimo, 20, non la possono tenere, [illegible] quanto riferisce la ragazza. Di lei si è occupata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» un paio di anni fa. «Avevo letto sul giornale che avrebbero parlato [illegible] in tivù, [illegible] non [illegible] riuscita a vedermi - dice Marisa -. In compenso mi sono vista l'altra sera al telegiornale: dormivo come un sas[illegible] perché sono stata imbottita di farmaci dopo essere stata male».

La ragazza spiega [illegible] è arrivata ad Aosta e perché. «Ero a Biella e [illegible] lì, con [illegible] treno, sono arrivata a Ivrea. Poi ho incontrato un signore che mi ha chie[illegible] dove andavo. Quando gli ho detto che sarei venuta ad Aosta mi ha offerto un passaggio, [illegible] soltanto fino a metà strada. Era domenica sera: una donna mi ha vista e mi ha chiesto [illegible] avevo bisogno di qualcosa. Le ho detto [illegible] no, [illegible] lei deve aver chiamato l'ambulanza, che mi ha presa e mi ha portata in ospedale».

I medici credevano [illegible] 12 anni e qualcuno ha pensato che potesse [illegible] abbando[illegible] volontariamente. Poi la polizia ha [illegible] un'agenda [illegible] materasso della ragazza: c'era il numero telefonico di Attilia Galli, un'assistente sociale di Sondalo, in provincia [illegible] Sondrio. Ieri mattina la conferma, sia dalla donna, che l'ha riconosciuta, sia dalla ragazza stessa, che ha ammesso di chiamarsi Marisa Quaranta.

[illegible] mi procuro da mangiare? Ogni tanto trovo qualcuno che mi ospita, un po' qua e un po' là». Hai soldi con te? «No». Ma Anna Cerise [illegible]sce: «Eccome [illegible] ne ha. Anche noi ci siamo offerti di darle qualcosa, ma ha rifiutato, dicendo di farci i fatti nostri». Questura e magistratura non possono fare nulla: la ragazza è maggiorenne, e può andare do[illegible] vuole, non si può costringerla a fermarsi da nessuno. Così ha deciso [illegible] andarsene, rifiutando di parlare di nuovo [illegible] l'assistente sociale.

Vani anche i tentativi di trovarle una sistemazione alternativa. [illegible] suore di San Giuseppe [illegible] hanno potuto accoglierla nel loro Foyer: «Non siamo an[illegible] del tutto in regola» dicono. La sistemazione che [illegible] Marisa, in una famiglia, «non si può trovare [illegible] due piedi: [illegible] difficile per [illegible] bimbo piccolo, figuriamoci per una ragazza maggiorenne» commenta Anna Cerise. [illegible] Marisa, ripartita da Aosta senza [illegible] meta, insiste: «Voglio una famiglia».

Maria Teresa Zonca

Due immagini di Marisa Quaranta, 19 anni, poco dopo l'uscita dall'ospedale Beauregard. La ragazza era stata ricoverata lunedì. Ai medici in un primo tempo non ha detto la sua vera età, poi ha voluto essere dimessa e ha rifiutato gli aiuti che l'assistente sociale le aveva offerto (ANTEFOTO)

DALLA VALLE

[illegible]

Traffico a rilento per la [illegible]

Viabilità difficoltosa a Saint-Vincent in questi giorni. La posa dei tubi del gas metano ha [illegible] la chiusura di [illegible] Roma per alcuni giorni. Ora il traffico è stato deviato nei pressi del Grand Hôtel Billia, all'incrocio [illegible] la strada collinare. Questo cantiere si aggiunge a quello nell'ultimo tratto di via Cha[illegible].

[illegible]

Chiuso da dieci giorni l'unico distributore

Da [illegible] giorni [illegible] chiuso l'unico distributore [illegible] benzina di Cervinia. [illegible] Co[illegible] di Valtournenche oggi invierà all'ente proprietario, l'Agip, un telegramma per chiedere spiegazioni su tale chiusura, che ha provocato le lamentele di residenti e turisti. Il motivo è il cambio di gestione dell'impianto. Il nu[illegible] gestore, Daniela Mequignaz, ha firmato il contratto d[illegible] mesi [illegible] ed è in attesa dei documenti e dell'autorizzazione per poter aprire.

[illegible] THUILE

Annullato l'incontro tra dipendenti regionali

E' stato annullato la tavola rotonda organizzata nell'ambito dell'«Incontro [illegible] 1992», in programma a La Thuile per il 31 gennaio. L'appuntamento fa[illegible] parte delle manifestazioni del terzo campionato nazionale di sci riservato ai dipendenti regionali italiani, organizzato [illegible] Circolo ricreativo Ente regionale. L'annullamento [illegible] causato da sopravvenuti problemi organizzativi.

Tre extracomunitari rubano un'auto e hanno un incidente

Scontro dopo il furto

Avevano preso una Fiat «Uno» ad Aosta. Durante la fuga hanno sbattuto [illegible] 2 altre vetture. Inseguiti a piedi sono stati arrestati dopo una colluttazione

AOSTA. Rubano un'auto [illegible] Aosta, ma durante la fuga hanno un incidente [illegible]: i carabinieri li rintracciano qualche [illegible] dopo a Saint-Christophe e li ar[illegible] extracomunitari: Khaled Elbarnoussi, 24 [illegible] Mustafà Arzif, 22, entrambi [illegible] Casablanca (Marocco) e Mustafà Shamir Jassid, 25, di Bundan (Libano). Ora i tre sono in [illegible] Brissogne.

Le accuse sono di furto aggravato, danneggiamento, [illegible]stenza a pubblico ufficiale, gui[illegible] senza patente (soltanto per Elbarnoussi) e infrazioni al codice della strada. Le identità dei giovani sono, comunque, in fase di accertamento [illegible] parte degli inquirenti: nel caso in cui [illegible] fornito false generalità sarebbero accusati anche di questo reato. Un rapporto sull'accaduto è stato consegnato al sostituto procuratore della pretura Alberto Iachini.

Il furto [illegible] commesso lunedì pomeriggio in via Bramafam, ad Aosta. Cinzia Rosset, [illegible] Gignod, [illegible] lasciato la sua auto, una «Fiat Uno» rossa, in sosta con le chiavi inserite nel quadro e si [illegible] allontanata.

I tre extracomunitari ne hanno subito approfittato, sono saliti sull'auto e sono fuggiti sulla statale 26. Arrivati a Nus, mentre stavano cercando [illegible] fare una manovra azzardata a velocità sostenuta, si sono scontrati frontalmente [illegible] la «Ford» condotta da Moreno Mang[illegible] 43 [illegible] di Saint-Vincent, che arrivava dalla corsia opposta.

Nell'urto la [illegible] guidata da Khaled Elbarnoussi è [illegible] sbalzata contro la «Autobianchi Y10» condotta da Manuela Cavalè Giorsa, 24 anni, di Nus. Nello scontro nessuno [illegible] rimasto ferito, [illegible] le auto [illegible] gravemente danneggiate.

I tre extracomunitari, nonostante [illegible] proteste degli altri due automobilisti, sono scappati, temendo l'arrivo dei carabinieri.

Mangolini e Cavalè hanno telefonato ai militari della stazione di Nus, i quali, [illegible] conto di quanto potesse essere accaduto, hanno avvertito anche il nucleo radio mobile di Aosta e [illegible] Saint-Vincent.

Così, mentre Cinzia Rosset stava facendo la denuncia di furto della propria auto, le for[illegible] dell'ordine davano il via ad [illegible] e propria caccia all'uomo, impiegando varie pattuglie.

I tre extracomunitari, nonostante si fossero divisi, sono stati rintracciati dopo qualche ora a Saint-Christophe. Sono stati riconosciuti grazie alla descrizione dei due automobilisti coinvolti nell'incidente.

I militari hanno dovuto inseguire i tre e sono riusciti a bloccarli [illegible] la loro [illegible] c'è stata anche una piccola colluttazione tra carabinieri e malviventi, senza [illegible]guenze.

Quindi i [illegible] extracomunitari sono stati portati in caserma ad Aosta e da lì alla casa circondariale di Brissogne, in stato di fermo [illegible] polizia giudiziaria: gli arresti saranno convalidati al più presto dal giudice delle indagini preliminari. L'auto è sta[illegible] restituita alla legittima proprietaria. [m. t. z.]

I tre extracomunitari arrestati. Sopra Mustafà Shamir Jassid, [illegible] anni. A sinistra Mustafà Arzif, 22 anni. A fianco [illegible] Elbarnoussi, 24 anni

Issogne, attesi fra 60 giorni i risultati dell'autopsia sul corpo del giovane trialista

Forse un malore ha ucciso Marco

Secondo il maresciallo Cacchioni sarebbe stato impossibile per [illegible] ragazzo perdere l'equilibrio
Il paese in lutto per la seconda volta nel giro di pochi mesi. Ad ottobre era morto [illegible] diciottenne

[illegible] Ieri mattina [illegible] Ao[illegible] i medici hanno effettuato l'autopsia sul [illegible] di Mar[illegible] Battaglia, il giovane di Issogne morto in seguito a [illegible] caduta accidentale dalla moto da [illegible] domenica pomeriggio. I risultati dovranno essere riferiti entro sessanta giorni [illegible] sostituto procuratore della pretura di Aosta Longarini che si occupa [illegible] caso. L'autopsia farà luce sulle cause [illegible] morte.

Il maresciallo Carlo Cacchioni della stazione [illegible] carabinieri di Verrès sostiene che il giovane possa aver perso l'equilibrio in seguito a un attimo di disattenzione. «Per una persona esperta di trial - spiega il militare - il tratto dove Battaglia [illegible] perso il controllo della moto era facilissimo». Continua Cacchioni: «A questo punto si potrebbe anche supporre un malore precedente alla caduta, ad esempio un arresto cardiaco, [illegible] questo lo potremo sapere soltanto dai medici».

E in paese? Issogne è ancora sotto choc. Per la seconda volta [illegible] giro di pochi mesi la comunità è in lutto a causa della morte di un giovane. Prima di [illegible] Battaglia, [illegible] anni, verso la fine di ottobre aveva perso la vita in un incidente stradale anche Domingo Dublanc, 18 anni, a bordo d[illegible] sua Citroen Ax. Suor Lidia, insegnante all'Asilo [illegible] di Issogne così racconta come ha appreso la notizia. «Volevo far vedere ai bambini [illegible] programma l'«albero azzurro». Per un attimo abbiamo acceso su Rai 3 poco dopo le 14. Appena in tempo per sentire che [illegible] corpo privo di vita di Marco Battaglia. Il mio primo pensiero è andato subito a Patrick. Non lo vedevamo da una settimana poichè aveva l'influenza. Alcuni giorni fa Marco [illegible] venuto a prenderlo e mi aveva detto [illegible] il giorno dopo [illegible] ci sarebbe stato poichè doveva portarlo dalla logopedista. E' l'ultima volta che l'ho [illegible]».

Per il funerale gli insegnanti e gli alunni dell'Asilo faranno preparare un cuscino di fiori. «Un piccolo segno - conclude Suor Lidia - della nostra vicinanza a Patrick e alla sua famiglia».

Fabrizio Favre

Per gli addobbi natalizi

Tutti i premi [illegible] delle vie

[illegible] Sono [illegible] assegnati i [illegible] del Concorso [illegible] vie, organizzato per Natale dall'As[illegible], pubblici esercizi e servizi di Aosta. Tutto il [illegible] premi è stato destinato a [illegible] e a interventi d'int[illegible] pubblico.

Ha vinto via Sant'Anselmo; i cinque milioni [illegible] premio [illegible] stati destinati all'abbellimento della via. [illegible] premio (quattro milioni che sono stati destinati anche in questo caso all'abbellimento della strada) a via Martinet.

Terzo premio (tre milioni utilizzati per [illegible] risistemazione della [illegible] verde lungo la [illegible]da) a viale Conte Crotti. Il quarto, quinto e sesto premio, di [illegible] milione, è stato assegnato ex equo a via Challant e via Losan[illegible] (contributo all'associazione italiana sclerosi multipla), via Gramsci e [illegible] Saint [illegible] Corléans (entrambe abbellimento delle vie). [g. m.]

A Quassù

[illegible] Roma un [illegible] al progetto dell'acquedotto

VERRES. Quassù dovrà ancora attendere il [illegible] acquedotto. Il sindaco di Verrès, Enrico Rovarey affronterà l'argomento alla prossima seduta, prevista per la fine del [illegible] di febbraio. Motivazione? «Da Roma - risponde Rovarey - ci [illegible] stato richiesto un documento attestante l'approvazione dell'Usl di competenza che noi [illegible] avevamo. L'incartamento non era [illegible] allegato perchè da parte dell'amministrazione regionale era stato assicurato che era sufficiente il via libera del gruppo tecnico all'interno del quale [illegible] trova anche il dottor Pierluigi Montanera, dirigente del laboratorio d'igiene dell'Usl di Aosta al quale dovremo richiedere il nuovo parere. Evidentemente qualcosa negli ultimi tempi deve [illegible] cambiato. Purtroppo sono intoppi burocratici che ci costringono a rinviare l'approvazione del provvedimento al prossimo consiglio. [f. f.]

LANCIA

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 29 Gennaio 1992 AT 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Deciso in Consiglio

Si [illegible] un [illegible] carni [illegible] ampio

Dibattito in Consiglio comunale sulla struttura di viale Pilone per realizzare un centro carni «pulito». A PAGINA 34

ASTI

I dati sulla criminalità

Aumentano droga e rapine

[illegible] dati 1991 resi noti dalla procura della Repubblica risulta un preoccupante aumento della criminalità. A PAGINA 35

LOTTA ALLA LEUCEMIA

Solidarietà per dare [illegible] speranza

La gara [illegible] solidarietà che prosegue [illegible] favore del piccolo Nicola di Tonco servirà anche a finanziare l'attività della fondazione «Vergas». Nella foto: visita medica ad [illegible] dei bambini del centro di Monza. [illegible] A PAGINA 37

NIZZA

Ieri il processo

[illegible] allo sparatore [illegible] Ferragosto

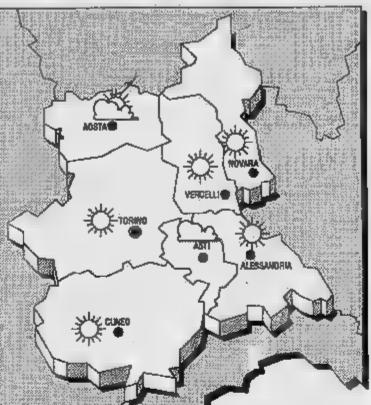
Francesco Fichera, autore del tentato omicidio di Ferragosto, è stato condannato. Ferì Cosimo Barraca. A PAGINA 37

CANELLI

Forse una schiarita

[illegible] alla Careddu [illegible] alla [illegible]

Diciotti dipendenti del sugherificio saranno posti in mobilità. Ancora discussioni alla Sipa iagnami. [illegible] 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Il vortice mediterra[illegible] che insiste [illegible] nostre isole maggiori e la Tunisia è in lenta e graduale attenuazione. Sul resto dell'Italia permane un campo di alta pressione [illegible] ulteriore consolidamento.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese e persistenti sulle pianure del Nord e locali formazioni notturne [illegible] ghiaccio.

TEMPERATURA. [illegible] lieve aumen[illegible] nei valori massimi.

VENTI. Deboli orientali.

[illegible] Locali addensamenti sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 6; min: -5; media: 4

UN ANNO FA
Max: 10; min: 0; media: 5

[illegible]

Torino 7 — Novara 7
Alessandria 4 — Aosta 6
Cuneo 6 — [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,32. La **Luna** si leva alle 4,06 e cala alle 12,45.

Dal primo febbraio saranno estesi i posti [illegible] pagamento e aumentate (anche del doppio) le tariffe

Caro parcheggi in tutto il centro

Secondo l'assessore Bertolino è [illegible] misura necessaria per risolvere i problemi del traffico»
In arrivo anche dossi per frenare la velocità delle auto. Ma c'è chi critica i provvedimenti

ASTI. «Il problema è di traffico: [illegible] un posteggio in centro, lo sappiamo tutti, è spesso impossibile. Allora bisogna mettere una tariffa, in modo tale che si possa creare la disponibilità di posti»: Gianni Bertolino, as[illegible] alla Viabilità, spiega la nuova «stangata» che [illegible] per abbattere sugli automobilisti. Parcheggiare in centro, dal primo febbraio, costerà di più, sarà quasi [illegible] «lusso»: due mila lire all'ora, il doppio [illegible] quanto [illegible] paga adesso.

«Una misura necessaria - ribadisce l'assessore - che rientra nel piano complessivo di riordi[illegible] del traffico in città». E le novità in [illegible] sembrano consistenti: saranno infatti adottati provvedimenti per li[illegible] la velocità delle auto in alcune strade e «proteggere» il cammino dei pedoni.

Il discorso parcheggi [illegible] già stato definito qualche [illegible] fa [illegible] Consiglio comunale, [illegible] solo ora viene attuato. In sostanza: dal primo febbraio si pagh[illegible]ranno due mila lire all'ora in piazza Statuto, San Secondo e Medici e in via Gobetti [illegible] Sella. Aumenterà [illegible] 1.000 a 1.500 in piazza Santa Maria Nuova [illegible] Roma.

Il progetto prevede l'installazione di parchimetri anche nelle vie Cavour, Guttuari, Emanuele Filiberto, San Quirico, Comentina, Brofferio, Nino Costa. «L'attivazione dei posteggi [illegible] pagamento in queste vie - spiega il geometra Fiore Meda dell'assessorato Viabilità - sarà graduale, man mano che ci arri[illegible]ranno i macchinari per il rilascio dei ticket. Comunque il tutto [illegible]ovrebbe realizzarsi nel giro di poche settimane».

Rimarranno invece fermi a mille lire, i posti in [illegible] Alfieri, via [illegible] e zone di piazza Catena «perché sono posteggi molto frequentati e a rapido ricambio» spiegano all'assessorato. Lo [illegible] il Comune ha incassato dai parcheggi a pagamento oltre [illegible] milioni.

Bertolino illustra la «filosofia» delle diverse fasce tariffarie: «[illegible] ritenuto di innal[illegible] i prezzi nelle zone "calde", dove cioè è maggiore la richiesta: vogliamo infatti evitare che ci [illegible] chi arriva in centro e posteggia per tutto [illegible] giorno l'auto. Quei posti devono rimanere a disposizione di coloro che hanno necessità di arrivare in centro per veloci commissioni».

Un provvedimento che, [illegible]munque, non mancherà di sollevare malumori [illegible] gli [illegible]bilisti, alla disperata ricerca [illegible] un posto di [illegible] Giovanni Adamo, segretario del Partito degli automobilisti e da tempo critico rispetto isole pedonali e parcheggi a pagamento, dice che così non si può andare avanti: «E' evidente che in questo modo si favorisce il parcheggio in divieto: piuttosto che pagare certe cifre, si preferirà rischiare. E poi non si può continuare ad aumentare tutto: va bene chiudere [illegible] centro al traffico, ma si facciano servizi sostitutivi efficienti». Adamo pone un altro problema: «Adesso si aumentano le tariffe, però non si è fatto nulla per non decongestionare il centro: [illegible] date troppe licenze commercia[illegible] sono perfino aperti supermercati in zone come via Brofferio, [illegible] periferiche sono quasi abbandonate».

Il Comune [illegible] prevedendo una [illegible] di interventi nel centro per riordinare il traffico. Non c'è [illegible] nulla di definito: si sta discutendo di sistemare dei dossi [illegible] alcune vie per limitare la velocità delle auto, mentre proseguirà la posa [illegible] «dissuasori», (recentemente ne sono stati sistemati nel tratto di via Carducci verso corso Alfieri) per impedire [illegible] le auto «invadano i marciapiedi. «Vogliamo favorire chi vuole fare a meno dell'auto in centro» dice l'assessore e ricorda che in progetto c'è anche la realizzazione di piste ciclabili.

Fulvio Lavina

[illegible]

In futuro solo sosta a pagamento

ASTI. La notizia non è ancora ufficiale, [illegible] comunque data per certa: entro la primavera, tutti i posteggi in piazza Alfieri saranno [illegible] pagamento. Attualmente è in funzione un parcometro all'interno della piazza che permette la [illegible] circa 400 auto (alla tariffa di mille lire all'ora che rimarrà invariato anche dopo [illegible] aumenti previsti [illegible] primo febbraio). Sui lati, invece, il parcheggio è consentito [illegible] il disco orario. Anche questi posti, secondo [illegible] progetto in fase [illegible] elaborazione negli uffici dell'assessorato alla Viabilità, dovrebbero diventare a pagamento. Su tutta la piazza, dunque, si dovrà pagare [illegible] «pedaggio» per [illegible] Non si esclude che la [illegible] col ticket» sia resa obbligatoria solo nei giorni di mercato, quando le bancarelle occupano lo spazio [illegible]rale, «sfrattando» le auto. Una misura che consentirebbe un continuo ricambio, favorendo così l'afflusso al mercato.

L'esperimento è g[illegible] tentato, («con ottimi risultati» dicono all'assessorato alla Viabilità) in piazza Catena: da [illegible] paio di [illegible] sono stati resi [illegible] pagamento i parcheggi nella piazza [illegible] nelle vie adiacenti (via De Amicis). Gli stessi ambulanti si sarebbero detti sodisfatti dell'installazione dei parchimetri: «Ora la gente [illegible]va da parcheggiare vicino al mercato [illegible] rischia più delle multe per venire a fare gli acquisti».

Un ticket per parcheggiare. [illegible] 1° febbraio raddoppiano le tariffe in centro

Il progetto approvato dalla giunta: la spesa sarà di 3 miliardi

Canelli [illegible] piazza Gancia

Sarà costruito [illegible] maxiparcheggio seminterrato

CANELLI. Un mega parcheggio in piazza Carlo Gancia. La giunta ha accolto la richiesta presentata dalla società immobiliare «Valtiglione» di Montegrosso e le affiderà i lavori [illegible] costruzione e gestione dell'imponente opera.

Costo, circa 3 miliardi, finanziati dallo Stato [illegible] legge Tognoli, [illegible] per riordinare i parcheggi e la viabilità urbana. Sui tempi di costruzione in Municipio sono ottimisti: dopo aver compiuto tutto l'iter burocrati[illegible] (la pratica passa ora alla Regione), dovrebbero iniziare i lavori e nel giro di due anni, Canelli avrà il nuovo parcheggio.

Complessivamente sorgeranno 117 nuovi posteggi, [illegible] calcolando la ridistribuzione di quelli esistenti, il totale supera i [illegible] posti auto. Il sindaco Roberto Marmo sottolinea che il progetto del complesso «avrà un impatto ambientale minimo, perchè di fatto non muteranno le caratteristiche attuali della piazza».

Il progetto è per certi versi insolito e curioso. In pratica per la costruzione [illegible] sfrutterà soprattutto [illegible] dislivello che è di circa due metri di altezza, tra il lato [illegible] piazza Cavour e quello dalla parte opposta in direzione della Cassa [illegible] Risparmio. Il nuovo impianto avrà un piano seminterrato alto circa [illegible] metri e mezzo e sarà dotato di due rampe d'accesso lungo viale Indipendenza [illegible] piazza Ca[illegible]. In questo [illegible] verrà innalzata la piazza, che fungerà da «tetto» [illegible] parcheggio. In totale la superficie destinata [illegible] posteggio è di 4 mila metri quadri.

Questo parcheggio potrà essere una valida valvola di sfogo soprattutto nei giorni [illegible] mercato. A questo proposito si pensa già al futuro spostam[illegible] delle bancarelle lungo il viale ed alla parziale abolizione dei posti macchina lungo le [illegible] vie del centro storico.

Quest'opera, secondo l'amministrazione, sarà il perno centrale del [illegible] urbano: l'altra grande area destinata a parcheggio sorgerà dietro la Riccadonna, in direzione [illegible] (via dei Prati) [illegible] dovrebbe essere dotata [illegible] una passerella pedonale per consentire un agevole accesso al centro cittadino. «Tutto questo - spiega Marmo - [illegible] in funzione di una città più vivibile e della creazione di isole pedonali che consentiranno il recupero anche visivo di alcuni zone ora stravolte dal traffico [illegible] dalla conti[illegible] di auto sui marciapiedi».

[illegible] che attendere [illegible] definizione della pratica [illegible] il contributo e poi il Comune e l'immobiliare Valtiglione» regolaranno i propri rapporti con un'apposita convenzione.

[e. ce.]

Nella nostra città il giornale recapitato a domicilio costa soltanto 1200 lire, come in edicola

La [illegible] sulla porta di [illegible]

Gratis l'iscrizione [illegible] un club: sconti, privilegi e servizi esclusivi

Il giornale a casa entro le 7,30 del mattino, pagandolo 1200 lire come in edicola, un club di amici [illegible] «La Stampa» che godono di particolari servizi, sconti e privilegi. Un modo nuovo [illegible] concepire il legame tra un quotidiano e i [illegible] lettori più fedeli, unico in Italia per città di dimensioni come la nostra.

Per aderire al «porta a porta» è sufficiente telefonare al [illegible]mero dell'agenzia incaricata [illegible] la consegna del giornale [illegible] sarà attivata immediatamente senza bisogno di sottoscrivere alcun contratto.

In questo modo si entra auto[illegible] nel club [illegible] «Stampa In» e si [illegible] diritto a una tessera per ottenere sconti [illegible] servizi. I vantaggi legati al possesso della «Carta In» sono tutti importanti: sconti per viaggiare nel mondo con l'Alpitour, tarif[illegible] speciali all'autonoleggio Hertz, [illegible] in Italia [illegible] all'estero (carro attrezzi e traino, spese di rientro, invii di pezzi [illegible] ricambio, assistenze varie), sconti sui carburanti Erg, consulenza medica e veterinaria gratuita, shopping a prezzo davvero super-speciale.

C'è [illegible] possibilità di ottenere sconti nei più prestigiosi negozi della [illegible] che espongono il simbolo [illegible] «Stampa In». Le agevolazioni sono, fino al 15 per cento, alla profumeria Genovese di piazza S. Secondo, da Boero vini [illegible] corso Dante, da Arnold abbigliamento in corso Alfieri, da Dina [illegible] Marisa fiori in corso Dante, da Massari [illegible] piazza Alfieri [illegible] via Garibaldi. Altri sconti sono offerti dalla palestra Fidia di via Sanzio, [illegible] L'arte fiorentina moda di corso Alfieri, [illegible] Dimensione sport in piazza Medici, [illegible] Lasaro tessuti in via Brofferio, da Marchia cancelleria in [illegible] Alfieri, dal[illegible] Gastronomia San Secondo [illegible] corso Dante, Arredamenti Berruti [illegible] piazza Astesano, dalla pasticceria Giordanino [illegible] da Ottica Tarif di corso Alfieri. Infine ci sono agevolazioni anche alla Libreria Caldi Zappa [illegible] piazza Alfieri, al ristorante Il Cenacolo di viale Pilone, da [illegible] tende in corso Venezia e da Games giocattoli che si trova in piazza Statuto.

Infine, grazie alla convenzione Agis-Endas è possibile andare al cinema [illegible] prima visione a prezzo ridotto. Ma c'è [illegible] più. Nei prossimi giorni, per telefono o direttamente a [illegible] le hostess de «La Stampa» [illegible] mette[illegible]no in contatto [illegible] gli abitanti di molte [illegible] della città per proporre il servizio recapito gratuito [illegible] domicilio accompagnato dall'iscrizione gratuita al club. [illegible] è comunque [illegible] caso [illegible] aspettare: chi volesse aderire all'iniziativa può farlo [illegible] una semplice telefonata all'agenzia [illegible] «Stampa In» in strada Valmanera, [illegible] Asti, (telefono 50.287).

Dibattito in Consiglio comunale sulla struttura di viale Pilone

Un centro carni «pulito»

Si andrà a trattativa privata con l'«Energest» per il nuovo depuratore
Il macello potrà lavorare fino [illegible] 8000 capi l'anno. La fusione con Alessandria

ASTI. Centro comunale carni, opere pubbliche e una raffica di pratiche rinviate, al centro del Consiglio comunale di lunedì sera. Sul «macello» l'assemblea si [illegible] espressa a maggioranza (dc, psi [illegible] pds, astenuti gli altri partiti, assenti al momento del voto Lega e msi), confermando l'orientamento ad andare [illegible] trattativa privata con la ditta «Energest» per il depuratore [illegible] Centro [illegible] (costo di 396 milioni a carico del Comune). La depurazione è un passo indispensabile per poter affrontare il progetto di rilancio della struttura [illegible] viale Pilone attraverso la «fusione» con quella di Alessandria.

L'Energest che aveva redatto il progetto di discarica [illegible] Montechiaro, [illegible] bocciato dalla Regione, gestirebbe lo smaltimento degli scarti: 62 milioni annui la cifra che, secondo la minoranza, verrebbe richiesta dalla ditta per la manutenzione dell'impianto. Enrico Bestente di Rifondazione comunista, ha espresso perplessità sull'operazione sostenendo di preferire la soluzione della gara d'appalto. Il consigliere di Rifondazione ha anche ricordato la necessità che questo, come altri impianti, possegga i requisiti richiesti dalle normative Cee. Per il sindaco Giorgio Galvagno quello del depuratore è un «intervento molto urgente», mentre l'assessore all'Annona Piero D'adda ha difeso la scelta spiegando che «l'incarico dato all'Energest è molto meno oneroso rispetto [illegible] costi richiesti [illegible] una azienda pubblica».

Tonino Fassone (pds) si è detto «per nulla scandalizzato dalla trattativa privata, [illegible] condizione che si controllino attentamente i requisiti della ditta incaricata». Il macello [illegible] Asti era stato indicato [illegible] suo tempo dalla Regione [illegible] una struttura modello, in grado di diventare il punto di riferimento per la macellazione nel Sud Piemonte. [illegible] sulle ambizioni [illegible] fare [illegible] Asti una capitale regionale della carne, [illegible] caduta la scure degli avvisi di garanzia che avevano raggiunto sindaco [illegible] alcuni amministratori; alla base dei provvedimenti, l'irregolarità degli scarichi. Entro il 1994, il Centro [illegible] dovrà essere adeguato alle normative Cee [illegible] sollecitazioni in questo senso [illegible] arrivate anche dagli amministratori di Alessandria.

Un efficiente sistema di depurazione è, infatti, la condizione indispensabile per dare la spinta decisiva alla società Asti-Alessandria che riunirà i macelli delle due città, [illegible] il capoluogo astigiano in posizione di preminenza.

A pieno regime, il Centro carni sarà in grado di macellare tra i 7 e gli 8 mila capi all'anno, contro i [illegible] attuali. Un tetto sempre più vicino alle potenzialità della struttura che è di dodicimila capi annui macellati. Il primo traguardo è raggiungibile approfittando della fusione con Alessandria [illegible] grazie all'«assorbimento» dei piccoli macelli che, non essendo in regola [illegible] le norme Cee, saranno destinati a scomparire.

Dopo l'approvazione del piano [illegible] delle opere pubbliche, il Consiglio di lunedì ha invece deciso per il rinvio della discussione di altre pratiche: ampliamento [illegible] Avir, piano di edilizia economica e popolare «Cascina Gambina» e approvazione d[illegible] nuovo regolamento di polizia rurale.

Germano Cantarelli (pri) è stato il primo [illegible] chiederne [illegible] ritiro per un'attenta «rilettura»: «Togliete questa pratica perchè ha effetti devastanti». E ha ricordato [illegible] dei passi del regolamento laddove si impone ai proprietari [illegible] greggi un preavviso di 16 giorni per poter attraversare [illegible] pubblica strada. E' stata quindi dibattuta la [illegible] pli sui revisori dei conti: la mozione era stata presentata nel dicembre '90, prima cioè dell'elezione dei revisori; Luigi Florio ha ricordato che la scelta deve cadere su professionisti al [illegible] sopra delle parti e non su persone indicate dai partiti.

Franco Cavagnino

PDS

Casabianca e il Palio

Il gruppo consigliare del p[illegible] ha presentato una mozione sull'«esclusione» [illegible] Casabianca dal Palio, sancita durante l'ultimo Consiglio dei rettori. Il pds vista «la legittimità del comitato e [illegible] desiderio [illegible] degli abitanti di partecipare alla manifestazione, espresso in un referendum, considerato che l'istanza dei cittadini merita un approfondimento del Consiglio comunale» chiede alla giunta [illegible] informare il Consiglio comunale sulla vicenda e di recepire i pareri e le eventuali deliberazioni che il Consiglio ritenesse adottare e di trasmetterle al Consiglio del Palio». Il pds sottolinea inoltre: «Considerate le implicazioni che l'esclusione [illegible] nei confronti di cittadini residenti nel Comune [illegible] dal Comune amministrati, parrebbe interpretarsi come impropria [illegible] parte del Consiglio del Palio, l'assunzione di poteri di veto nei confronti di richieste di adesione ad una manifestazione patrocinata e indetta dal Comune».

LAVORI DI AMPLIAMENTO

Per la Biblioteca 950 milioni

Il Consiglio comunale ha approvato gli adeguamenti finanziari per le seguenti opere: Biblioteca Astense (950 milioni), Centro giovani al Collegio (600), palestre alla Brofferio (1 miliardo e 300 milioni) e in corso Alba (1 miliardo), scuola località San Quirico (900 milioni)

Da capogruppo

Berzano (dc) dimissioni in vista?

ASTI. Nei prossimi giorni, Giuseppe Berzano, potrebbe rassegnare le dimissioni dall'incarico di capogruppo dc in Consiglio comunale. La notizia, per ora ufficiosa, dovrebbe essere confermata [illegible] fine settimana. La questione è stata affron[illegible] lunedì durante un summit dello scudo crociato presente anche il segretario del Comitato comunale democristiano, Carlo Saracco.

Le dimissioni sarebbero motivate dai crescenti impegni di Berzano nel Consorzio smaltimento rifiuti di cui è presidente. Ultimamente Berzano ha «disertato» spesso [illegible] Consiglio ed [illegible] [illegible] Mariangela Cotto [illegible] «dirigere» il gruppo dc. Ma nel caso in cui l'attuale capogruppo dovesse rinunciare all'incarico, non è detto che [illegible] la Cotto [illegible] sostituirlo, anche se una fetta del partito potrebbe insistere per questa soluzione. Non è da escludere infatti che l'esponente [illegible] di San Marzanotto cerchi di puntare più in alto, per esempio ad un [illegible] sorato, con l'attuale assessore [illegible] Servizi sociali spostato, [illegible] condo le ultime indiscrezioni, [illegible] capogruppo. Ma Dallera è ben spalleggiato [illegible] la sua posizione di [illegible] trova nel partito consensi e strenui difensori. Sarà comunque una «battaglia» che si giocherà anche sul «ring» delle prossime elezioni politiche, in margine alla corsa al seggio dei candidati dc locali. [f. c.]

Un incontro

Infermieri e libera professione

ASTI. Un incontro sull'aggiornamento professionale degli infermieri sarà ospitato sabato mattina nella sala Pastrone del Teatro Alfieri. S[illegible] parlerà di «Prospettive della professione e attività libero professionale».

L'iniziativa è organizzata dal Collegio professionale degli infermieri di Asti e dalla scuola per infermieri dell'Usl [illegible] [illegible] iscritti) con il patrocinio del Comune. Quattro i relatori [illegible]l'incontro, che si terrà dalle [illegible] alle 13: Teresa Abba, direttrice della scuola per infermieri dell'Usl 68, Maria Luisa Pegoraro, presidente del Collegio professionale di Asti, Maura Lusignani, docente all'Università di Milano, Luigia Angeramo, componente dell'Associazione infermieristica torinese.

Durante l'incontro [illegible] distribuiti i diplomi di Stato a una trentina di infermieri che hanno frequentato l'anno scolastico 1990/'91. Due borse di studio saranno consegnate agli allievi Consilia Canone [illegible] Alberto Gallardo. [l. n.]

A S. Maria Nuova

Si assegna la pergamena [illegible] Palio

ASTI. Sabato primo febbraio alle 20,30, all'hotel Salera, verrà consegnata [illegible] Santa Maria Nuova la «Pergamena d'Autore», [illegible] premio del Soroptimist Asti per la migliore presenza nel corteo del Palio 1991.

La «Pergamena» è stata dipinta da Carlo Carosso e assegnata da [illegible] giuria composta da Valeria Campo, regista e costumista dell'Archivolto di Genova; Loredana Furno, danzatrice; Marco Rosci, docente di storia dell'Arte e critico; Loredana Zampacavallo, costumista Rai; Rosanna Scagnelli Cielo [illegible] Soroptimist Asti e presidente della commissione. Nelle precedenti edizioni la «Pergamena» [illegible] stata assegnata a: D. Bosco (Amelia Platone, 1983); S. Pietro (Paolo Fresu, 1984); [illegible]. Maria Nuova (Francesco Argirò, 1985); [illegible]. Pietro (E. Guglielminetti, 1980); S. Silvestro (Giuseppe Orlandi, 1987); [illegible]. Lazzaro (Remo Brindisi, 1988); Nizza (Domenico Guglielminetti, 1989); Cattedrale (Vale[illegible] Miroglio, 1990). [f. c.]

Asti, continua con nuove accuse la polemica sulla gestione dell'azienda municipalizzata di trasporti

Florio: «L'Asp corre di più in certe frazioni»

Per il consigliere liberale il deficit sarebbe di oltre un miliardo

ASTI. Il «ping-pong» tra Aizzi [illegible] Florio continua. Il consigliere liberale respinge al di [illegible] della rete le controaccuse del presidente (socialista) della municipalizzata [illegible] insiste: «L'Asp è un'azienda insana, pagata ogni anno a caro prezzo dai contribuenti astigiani, e cioè ben o[illegible] il miliardo di lire; [illegible] contare gli ingenti contributi che l'azienda riceve, per legge, dallo Stato e dalla Regione».

Il balletto delle cifre sul deficit dell'Asp, fa un altro giro. Angelo Aizzi aveva sostenuto che le cifre indicate in un primo tempo da Gigi Florio (un miliardo e 300 milioni circa) erano clamorosamente sbagliate: «Il disavanzo '90 è [illegible] di 662 milioni» aveva detto. Ma il consigliere liberale estrae da un voluminoso plico, la fotocopia di una delibera di Consiglio comunale e ribadisce: «Ai 662 milioni, bisogna aggiungere i 700 milioni che il Comune ogni anno versa all'Asp sotto la voce «trasporto scolastico», ma che vanno [illegible] realtà a ripianare il deficit delle linee ordinarie; quanto di[illegible] [illegible] è confermato dalla delibera consigliare del 24 ottobre scorso, in cui è esplicitamente affermato che il disavanzo Asp settore trasporti, ripianato dal Comune è stato, nel 1990, [illegible] 1.435.330.301». Torna il confronto [illegible] l'azienda privata che gestisce [illegible] servizio a Cuneo: «Non ho mai detto che quella ditta [illegible] riceve contributi dallo Stato. Il fatto rilevante è che non riceve anche oltre un miliardo dal Comune».

Florio chiarisce di non avercela con l'Asp in quanto azienda pubblica, ma perchè mal gestita. E annuncia una «crociata». Le prime freccie le ha già scoccate: [illegible] cinque richieste di notizie presentate al sindaco.

«Ad esempio - spiega - sono curioso di sapere [illegible] mai l'Asp effettua il servizio in modo intenso in alcune frazioni, come S. Marzanotto, Casabian[illegible], Serravalle, e in altre, [illegible] Revignano, Valgera, Valmane[illegible], fa solo corse per studenti». Poi un dubbio un po' maligno: «Sarà un [illegible] che le frazioni più servite [illegible] espressione di [illegible] politici locali?». E una frecciata tutta dedicata ad Aizzi che «avrebbe prolungato una linea urbana per farla giungere fino davanti a casa propria».

[illegible] come mai l'Asp accumula, secondo i dati di Florio, un deficit così rilevante? «E' [illegible] problema di cattiva gestione - [illegible] la risposta - il personale è troppo e mal distribuito. Mi chiedo se è necessaria un'auto di rappresentanza con tutti i confort. Hanno comprato quattro Fiat Panda, a che cosa servono? E chi fa i controlli sui passeggeri senza biglietto?».

Insomma per [illegible] «l'è tutto da rifare». «Non ce l'ho con Aizzi, figuriamoci, quand'ero as[illegible] alla Cultura l'ho aiutato [illegible] ho potuto per [illegible] mandolinistica Paniati - dice - Però qui bisogna fare qualcosa per raddrizzare la situazione. Non dico che necessariamente i privati funzionino meglio, ma prendiamo esempio da quelli, pubblici o privati, che hanno migliori risultati». [f. le.]

[illegible]

Periale sarà cavaliere

Il direttore dell'Asp, Giovanni Periale, il comandante della Compagnia carabinieri di Asti, capitano Franco Blangiardo e [illegible] brigadiere Vittorio Camera, della squadra di polizia giudiziaria presso la pretura astigiana, verranno insigniti oggi [illegible] Torino dell'onorificenza di «Cavalieri del Santo Sepolcro». La cerimonia, alle 17, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, sarà celebrata da monsignor Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino. Saranno 24, in tutto il Piemonte, i neo cavalieri, oltre ad alcuni commendatori e grandi ufficiali. Questa particolare onorificenza, istituita dalla Santa Sede, viene consegnata, [illegible] scritto nello statuto dell'Ordine, «a tutti coloro che hanno dimostrato zelo nella rinuncia ai mezzi materiali in una società di abbondanza e [illegible] chi si è dimostrato ge[illegible] nell'impegno per i più deboli, lottando coraggiosamente per [illegible] giustizia e per la pace».

Giovanni Periale, direttore Asp

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Riempite quel buco [illegible] corso Venezia

Nei giorni scorsi ho sentito, alla [illegible] locale, [illegible] sindaco parlare di grandi progetti di viabilità: tangenziale verso Portacomaro, tangenziale Ovest, superstrada per Cuneo. Io [illegible] permetto di fare una proposta più modesta: perchè non si raddrizza l'incrocio tra corso Savona e il prolungamento di corso Venezia? Nelle ore di punta, infatti, in quel punto si creano intasamenti dovuti al fatto che chi arriva [illegible] [illegible] Venezia e deve proseguire, deve fermarsi per fare passare le auto dirette in centro e di conseguenza blocca chi è dietro e deve girare verso [illegible] Tanaro. Se ci fosse un [illegible] più largo, si riuscirebbe a svoltare il passaggio delle macchine. Non credo che questo lavoro possa costare centinaia di milioni, basterebbe infatti riempire quel buco, e asfaltare.

Mario Marello

[illegible] non è in [illegible]

In merito all'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» del 25 ed intitolato «Ville e ex chiese vendesi», desidero puntualizzare che l'edificio [illegible] proprietà [illegible] Comune, sito in via Baussano 5, oggetto di alienazione, è stato erroneamente e per causa non imputabile al sottoscritto identificato come «Villa Eterno».

Nella suddetta via [illegible] realmente [illegible] fabbricato così soprannominato, ma non [illegible] di proprietà comunale. Inoltre il Comune intende alienare il fabbricato che ospitava le scuole elementari di Valmairone e non Valmanera come si legge nell'articolo. Infine per quanto riguarda gli immobili di via Cataluni e via Graziani, tengo a precisare che l'intendimento del Comune è di favorire, e non penalizzare gli attuali inquilini: si [illegible] di dare la possibilità a chi vi abita, [illegible] acquistare a prezzo modico, l'alloggio occupato. In caso di mancato acquisto gli inquilini continuerebbero a condurre l'unità immobiliare, giacchè l'Amministrazione comunale non ha mai creato gravi disagi ai suoi inquilini, sfrattandoli.

prof. Augusto Dallera,
Assessore ai Servizi Sociali

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible]: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.636
[illegible] **D.B.**: 011/9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
[illegible]: 91.281
Montegrosso: 953.175
[illegible]: 976.910
Villafranca: 933.777-933.[illegible]
Villanova: 946 114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Sanitas*, piazza San Secondo 19, tel. 32.886; con orario dalle 8,30-12,30 e [illegible] 15,30-8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a serrande abbassate/dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la [illegible] *S. Domenico*, corso Volta 29, tel. 271 721.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.766
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 953.644
Villanova: [illegible]

[illegible] pronto intervento 112
Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
[illegible]: 91.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [illegible] 033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
[illegible]: 0131/361.288

[illegible] CIVILE

CANELLI
NATI: Giulia Sasso.
[illegible]: Domenico Loffredo, 76 anni; Adele Busca, 86; Maria Rizzola, 75; Pierina Gallese, 82.
SI SONO SPOSATI: Mario Giordano, giornalista, e Paola Maravelle, studente.

COSTIGLIOLE
NATI: Lorena Borio, Maria Fausone, Sabrina Carollo.
MORTI: Benvenuto Fausone, [illegible] anni; Maria Morellato, 92; France[illegible] Iudicelli, [illegible] Guglielmo Grasso, 66.
SI SPOSERANNO: Giorgio Toso, artigiano e Silvana Montersino, [illegible]salinga.

MONCALVO
[illegible] Matteo Russillo.
[illegible]: Maria Degiovanni ved. Palazzo, 87 anni.

NIZZA
NATI: [illegible].
[illegible] Riccardo Paolo Papis Formica medico con Adriana Risotti impiegata; Roberto Penna panettiere con Rosalba Russo operaia.
[illegible] Maurizio Provini commerciante con Monica [illegible] operaia; Fabio Bruno vetraio con Gabriella Dell'Albani casalinga; Bruno Ba[illegible] vigile del fuoco con Stefani Zezzo vigile [illegible].

SAN [illegible]
[illegible] Virginio Rabbione, [illegible] anni; Regina Dellon, 83; Vincenzo Salasco, 85; Luigia De Filippis, 41; Bernardo Roagna, [illegible].
MATRIMONI: Salvatore Mondo, meccanico, e Tiziana Campisciano casalinga.

[illegible] E CONCORSI
[illegible] Organizzato [illegible] Isi [illegible] Torino si terrà a Castell'Alfero [illegible] corso [illegible] assistente socio-sanitario. Il corso [illegible] aperto ai residenti in Asti e provincia ed [illegible] a numero chiuso (circa [illegible] i posti disponibili). Possono partecipare coloro che hanno conseguito almeno la licenza media, [illegible] limiti [illegible]. A fine corso [illegible] previsti esami orali e scritti [illegible] quindi il rilascio di un [illegible] utile [illegible]ini del lavoro. Le lezioni saranno tenute da insegnanti medici. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 011/43.69.364. Termine utile per iscriversi il 5 febbraio.

[illegible] L'Informagiovani (con sede in piazza Alfieri 33) [illegible] che [illegible] stato [illegible] concorso per 150 allievi ufficiali dell'Aeronautica militare. L'età richiesta è compresa tra i 17 e i 22 anni (ovvero non compiere il 23° anno alla data del 31/10/1992). Titolo [illegible] studio: diploma [illegible] media superiore anche quadriennale (conseguibile comunque entro il '92). Scadenza: 24 [illegible].

[illegible]

ASTI
Corso per assaggiatori di vino

Scadono venerdì le iscrizioni [illegible] corso di enologia e degustazione per aspiranti assaggiatori organizzato dall'Onav. Le lezioni s'inizieranno il 4 febbraio. Le iscrizioni si ricevono alla Camera di commercio.

[illegible]
Si degusta la Barbera dell'Asta

I vini Barbera acquistati alle Aste (organizzate da qualche anno al castello [illegible] Costigliole) saranno presentati e degustati oggi a Milano dall'Associazione dell'Asta Barbera d'Asti. I vini provengono [illegible] vigneti storici (con oltre 30 anni d'età). La cerimonia sarà ospitata dalle 18,30 nella Sala Terrazza Motta, vicino a piazza Duomo.

CASTELNUOVO D. BOSCO
Arcivescovo di Torino al Colle

Il cardinale Saldarini, arcivescovo di Torino, presiederà la messa che si svolgerà venerdì, alle 16,30 a Colle Don Bosco, in occasione del pellegrinaggio di scuole, istituti e fedeli.

Preoccupante conferma dai dati dell'attività 1991 della procura della Repubblica

Aumentano droga e rapine

Il procuratore Bozzola: «Sono state inflitte pesanti condanne, [illegible] occorre maggiore prevenzione» Duplice delitto di Canelli ancora insoluto. Il fenomeno racket. In calo i reati di sfruttamento

ASTI. Spaccio di droga, detenzione di armi, tentate rapine, sono i reati in crescita nell'Astigiano, mentre per gli altri crimini la situazione è pressoché stazionaria rispetto ai dodici mesi dell'anno precedente.

Questi alcuni dei dati salienti dell'attività giudiziaria 1991, contenuti nella relazione statistica della segreteria della procura della Repubblica [illegible] Asti (ha competenza in 78 comuni per [illegible] totale di 173 mila 746 abitanti) su 120 comuni della provincia (209 mila [illegible] [illegible] sono compresi i dati sui furti che sono di competenza della pretura e che appaiono comunque in aumento.

Complessivamente la procura ha instaurato 1003 procedimenti penali (dei quali 213 contro ignoti) contro i 1506 dell'an[illegible] precedente.

Sottolinea il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola: «Rapine e tentate rapine conti[illegible] a proliferare. Ma si può calcolare che almeno la metà dei responsabili siano stati individuati dalle forze di polizia. Così dicasi anche per gli spacciatori di droga: sono stati un centinaio quelli finiti nella [illegible] degli investigatori»

Ha aggiunto Bozzola: «Il tribunale ha inflitto pesanti condanne, ma all'effetto deterrente della pena non è corrisposta una diminuzione del numero degli spacciatori [illegible] dei tossicodipendenti. Occorre perciò un'attività di prevenzione e repressione ancora più incisiva».

Il procuratore Mario Bozzola

Una nota che può definirsi positiva riguarda la denunce per sfruttamento della prostituzione. Nel [illegible] [illegible] sola denuncia è stata inoltrata alla Procura contro una ventina [illegible] casi [illegible] appena alcuni anni fa. «Sembra che questo tipo di reato - ha affermato Bozzola - sia caduto di moda. C'è però da dire che in molti casi, chi viveva fino [illegible] qualche tempo fa [illegible] i proventi dello sfruttamento della prostituzione, oggi ha cambiato genere e si dedica alla vendita degli stupefacenti, più redditizia».

Anche nel 1991 non si sono registrate denunce [illegible] sequestri di persona a scopo di estorsione [illegible] quelle relative al racket delle tangenti sono state 7, metà rispetto [illegible] 1990 e 11 le tentate estorsioni. Per quanto riguarda il diffondersi d[illegible] racket nell'Astigiano, il procura[illegible] della Repubblica sostiene: «Lo [illegible] numero di denunce non attenua il fenomeno delle estorsioni. Ritengo che i casi siano purtroppo assai più nu[illegible] di quelli denunciati. Proprio sul probabile aumento di taglieggiamenti e estorsioni occorre stare in guardia».

Altri dati (tra parentesi quelli del 1990) riguardano: bancarotte fraudolente 16 (12); incendi colposi 11 (8). C'è poi da registrare il caso del duplice omicidio (ancora insoluto) di Castelnuovo Calcea. Le vittime, Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, [illegible] Calosso e la sua amica Giovanna Barbero, 27 anni, [illegible] Canelli, furono trovate morte l'8 gennaio in un viottolo di campagna. A questo caso va aggiunto quello dell'omicidio del pensionato Ettore Curino, ucci[illegible] nella sua abitazione moncalvese il 6 febbraio scorso (il [illegible] è però di competenza della procura casalese).

Vittorio [illegible]

Denunce procura di [illegible] [78 comuni]

SEI ANNI DI REATI A CONFRONTO (NUMERO DENUNCE)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	198[illegible]
OMICIDI VOLONTARI	[illegible]	[illegible]	—	2	2	4
TENTATI OMICIDI	2	3	3	2	[illegible]	5
RAPINE	61	[illegible]	54	[illegible]	38	32
TENTATE RAPIN[illegible]	19	13	9	[illegible]	5	4
ESTORSIONI	7	14	10	8	5	3
SEQUESTRO DI PERSONE PER ESORSIONE	—	—	—	—	—	—
REATI TRIBUTARI	347	996	371	201	101	55
BANCAROTTA FRAUDELENTA	16	17	13	[illegible]	3	[illegible]
SPACCIO STUPEFACENTI	[illegible]	94	[illegible]	[illegible]	25	21
SOFISTICAZIONI ALIMENTARI	7	7	6	3	4	17
ILLECITO POSSESSO DI ARMI	20	18	14	26	38	30
PROCEDIMENTI [illegible] NEL COMPLESSO	1003	1506	1109	981	725	790

NOTIZIE [illegible] BREVI

[illegible]

Condanna per scarichi irregolari [illegible]

Il pretore ha condannato a 40 giorni di reclusione e 500 mila lire [illegible] multa Alessandro Gioanola, presidente e legale rappresentan[illegible] della cantina sociale di Nizza. Motivo della condanna [illegible]richi inquinanti nel Belbo. Gioanola, che ha presentato appello, ha ottenuto i benefici della condizionale. I fatti risalgono al novembre scorso, quando [illegible] denuncia anonima si accertò [illegible] sca[illegible] irregolare nel Belbo, da parte della [illegible]. Si accertò che si era guastata una guarnizione delle paratie all'interno del depuratore dove si dividono le acque [illegible] lavaggio delle vasche [illegible] quelle già trattate.

[illegible]

Scontro auto-trattore: [illegible] feriti

E' di due feriti non gravi il bilancio di un incidente sulla statale per Torino, all'altezza del bivio di località Varlette, a Villanova. Una Renault 19 condotta [illegible] Massimo Conforti, 19 anni, abitante a Riva di Chieri, ha tamponato, per cause in via di accertamento da parte degli agenti della polstrada di Nizza e Asti, il trattore condotto da Giuseppe Daniele, 35 anni, Villanova, Borgo Val Di Chiesa. In seguito alla violenza dell'urto Daniele è stato sbalzato dal trattore, mentre Conforti è rimasto imprigionato nelle lamiere: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti.

ASTI

Bertolino alla Cassa: ratifica alla Camera

Si riunisce oggi la commissione Finanze della Camera dei deputati, che dovrà ratificare tra le altre la nomina di Gianni Bertolino (psi) alla vicepresidenza della Cassa di risparmio di Asti. Secondo le ultime voci però l'esponente socialista, assessore comunale all'Urbanistica, sarebbe intenzionato a rinunciare all'incarico.

VALFENERA

Un'interrogazione sul bilancio della casa di riposo

L'assessore Giuseppe Camisola e il consigliere comunale Giuseppe Cardona hanno presentato un'interrogazione al sindaco per prendere visione dei bilanci della Casa di riposo «Zabert». Gli ammini[illegible] avanzano dubbi sulla gestione dell'ente.

DUSINO SAN MICHELE

Distribuzione gratuita di sacchi porta-rifiuti

Si tiene domani dalle 14,30 alle 17,30, negli uffici comunali, la di[illegible]ne gratuita di sacchi di plastica porta-rifiuti. L'amministrazione comunale ricorda che è vietato gettare nei cassonetti materiale sfuso, confezionare sacchetti di peso superiore a 10 chili e gettare rifiuti tossici o nocivi.

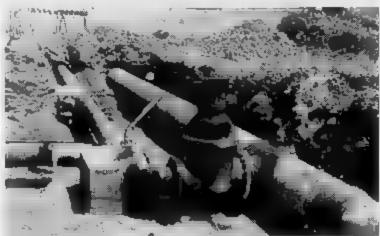
Applicate anche nell'Astigiano le deroghe alle caratteristiche di potabilità

In 9 Comuni c'è ferro nell'acqua

In alcuni casi sono stati superati i valori massimi anche per il manganese. Ma gli esperti assicurano: «Nessun pericolo per la salute». Previsti interventi di risanamento nelle tubature delle reti idriche

ASTI. Le deroghe alle caratteristiche di qualità dell'acqua potabile si sono estese anche all'Astigiano. Le recenti disposizioni dei ministeri dell'Ambiente e della Sanità sono infatti state recepite dalla giunta regionale, che ha decretato i valori massimi di alcune [illegible] [illegible] presenti nell'acqua erogata dagli acquedotti.

Secondo le nuove disposizioni, in un litro d'acqua possono [illegible] presenti fino [illegible] 75 milligrammi di nitrati, uno di ferro, 0,2 di manganese, 100 di [illegible]gnesio e 400 [illegible] solfati. Tra i comuni interessati alla deroga per ferro e manganese [illegible] [illegible] sono nove dell'Astigiano: oltre al capoluogo, Villanova, Castello d'Annone, Cortiglione, Monale, Montafia, Rocchetta Tanaro, Tigliole, Valfenera.

«Abbiamo deciso di fissare i valori massimi [illegible] alcune sostanze - spiega Marcello Garino, assessore regionale all'Ambiente - per [illegible] il rifornimento idropotabile a [illegible] mi[illegible] cittadini piemontesi residenti nelle zone dove si stanno svolgendo interventi di risanamento degli acquedotti e dove le analisi delle Usl hanno evidenziato la presenza di nitrati, solfati, ferro, magnesio e manganese in quantità superiori a quelle fissate dalle disposizioni del 1988».

In alcuni acquedotti astigiani dovranno essere compiuti lavori di risanamento

Da che cosa deriva la presenza [illegible] ferro e manganese in alcuni acquedotti dell'Astigiano? «Soprattutto dalle caratteristiche intrinseche della falda - spiega Mariuccia Cirio, tecni[illegible] al laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Asti - e da problemi [illegible] gestione alle tubature degli acquedotti». La presenza delle due sostanze [illegible] [illegible] inve[illegible] indice di inquinamento dell'acqua. «La durata della [illegible]roga - spiega Garino - sarà limitata al tempo strettamente [illegible]cessario per realizzare interventi di miglioramento in alcuni acquedotti piemontesi. Il provvedimento non potrà in ogni caso superare i tre anni per i nitrati e i cinque per ferro, manganese, magnesio e solfati».

All'assessorato regionale all'Ecologia sottolineano inoltre che «gli enti [illegible] gestiscono gli acquedotti [illegible] comunque tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di [illegible] delle migliore qualità possibile, in conformità con le indicazioni dell'Usl competente per territorio».

Qual è la qualità dell'acqua erogata nell'Astigiano? «Piutto[illegible] diversa da [illegible] [illegible] zona - chiarisce Mariuccia Cirio - di buon livello quella offerta dai grandi impianti, come quelli di Cantarana e del Monferrato. Grossi problemi si rilevano in[illegible] in genere per gli acquedotti rurali, che pescano da falde superficiali». [l. n.]

Canelli, schiarita per il sugherificio: 18 dipendenti in mobilità

Miniaccordo alla Careddu

Le maestranze sono tornate al lavoro dopo 10 giorni di assemblea permanente Venerdì nuovo incontro azienda-sindacati. Ancora discussioni alla Sipa legnami

[illegible]. Schiarita sul fronte occupazionale per la «Careddu Spa», l'azienda produttrice di tappi in sughero che aveva annunciato il licenziamento di [illegible] persone (27 operai e 2 impiegati) [illegible] [illegible] dipendenti.

Da lunedì, infatti, le [illegible]stranze sono tornate al lavoro dopo 10 giorni di «assemblea permanente», una forma di protesta attuata fuori dai cancelli dell'azienda. La decisione di riprendere la produzi[illegible] è stata assunta dal consiglio di fabbrica dopo gli ultimi incontri, nell'aula consiliare del Comune, tra la proprietà (Careddu e Italsughero di Reggio Emilia), l'Unione industriale, i rappre[illegible] dell'assessorato [illegible] La[illegible] della Regione [illegible] [illegible] Provincia, le forze sindacali. Un'altra riunione si era tenuta sabato mattina, tra sindacati [illegible] l'azienda, nella la sede dell'Unione Industriale ad Asti.

[illegible] [illegible] Canepa, segretario della Fillea provinciale: «Abbiamo ottenuto dall'azienda [illegible] revisione del [illegible]ero dei lavoratori che saranno messi in mobilità, che dovrebbe passare dalle 29 unità a 15-18 in totale. Ma, per il resto, [illegible] ci sono state aperture sulla proposta di cassa integrazione per chi verrà dichiarato in esubero». Ed ha aggiunto: «Venerdì avremo un ulteriore incontro ad Asti dove riprenderemo le trattative per discutere [illegible] questa nostra richiesta».

Nulla di fatto, invece, per la «Sipa», l'azienda [illegible] comparto del legno che aveva deciso di licenziare 19 dipendendi [illegible] 42 maestranze tutt'ora in forza. I responsabili della ditta canellese avevano, sin dalle prime battute, dichiarato la la disponibilità a discutere il numero di operai «in esubero»: [illegible] prossimi giorni le parti si incontreranno per valutare le controproposte avanzate dalle organizzazioni sindacali.

Intanto, si attende che il ministero del Lavoro fissi l'incontro, richiesto dal sindaco di Canelli Roberto Marmo, per discutere della situazione venutasi nuovamente a creare all'inizio del [illegible]. «Dovremo parlare dell'occupazione [illegible] tutto il bacino canellese - dice Marmo - perchè, secondo gli ultimi dati, questa è un'area che sta attraversando un evidente momento di difficoltà sul piano produttivo e occupazionale. [r. a.]

[illegible] CONSORZIO RIFIUTI [illegible]

Mogliotti in Cassazione

Il caso dell'ex presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, France[illegible] Mogliotti, arriva martedì 24 marzo dalla corte di Cassazione. L'amministratore era stato condannato nel giugno '90 [illegible] pretore Emilio Giribaldi [illegible] 2 milioni di ammenda con l'accusa di non aver rispettato le prescrizioni impartite dalla Provincia sulla proroga all'autorizzazione per la gestione di Valle Manina. La posizione del presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, coimputato nel procedimento (non [illegible] mantenuto la sospensione, già deliberata, dell'attività della discarica) era stata invece stralciata e g[illegible] atti trasmessi al tribunale. Il rinvio [illegible] giudizio era [illegible] firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, a seguito di un esposto presentato dalle associazioni ambientalistiche secondo cui i lavori di impermeabilizzazione della discarica realizzati [illegible] Consor[illegible] non sarebbero stati regolari. [r. gon.]

CALOSSO [illegible]

Teppisti in azione

Cane impiccato [illegible] la [illegible] in una cascina

CALOSSO. [illegible] chiamava «Pulce». Era [illegible] bastardino [illegible] pelo nero, arruffato. E' stato trovato morto, impiccato [illegible] la catena alla scala della cascina, in viale Partigiani 2, a Calosso. «Una fine atroce, per una bestiola che non faceva del male [illegible] [illegible] ha raccontato Giorgio Carelli, 46 anni, agricoltore.

I Carelli, che avevano adottato il cagnolino un paio di [illegible] fa, abitano in un'altra casa poco distante, [illegible] piazza Alessandro. Ogni giorno portavano da mangiare a «Pulce», diventato un compagno di giochi inseparabile per il piccolo Fabrizio Carelli, 10 anni, figlio dell'agricoltore.

La nonna, Giovanna Poggio, non sa darsi pace: «Lo tenevamo sempre al guinzaglio. Durante il giorno [illegible] con noi e la s[illegible] lo lasciavamo nella cascina di viale Partigiani. Forse [illegible] stati [illegible] teppisti o forse hanno voluto farci un dispetto». [f. b.]

[illegible]

Furto in cartoleria

Ladro distratto «dimentica» 800 mila lire

COSTIGLIOLE. Ha rubato la borsa in una cartoleria in piazza Medici, [illegible] Costigliole, ma poi, nella fretta ha dimenticato di arraffare tutto [illegible] contante, prelevandone solo una parte, 400 mila lire.

Gli altri soldi, circa [illegible] mila lire, [illegible] rimasti nella borsa, poi gettata in un bidone della spazzatura. Più tardi la borsa è stata recuperata dalla proprietaria, Ines Soria, 62 anni. E' accaduto ieri in paese.

Ha raccontato la donna: «Stavo servendo alcuni clienti: mi sono voltata e in quel mo[illegible] qualcuno ha arraffato la borsa in cui metto i soldi dell'incasso. Quando mi [illegible] accorta del furto ho subito avvertito i carabinieri. [illegible], ho fatto un giro in paese, cercando di recuperare eventualmente la bor[illegible]. Poco dopo ho notato un bidone dell'immondizia aperto: dentro c'era la mia borsa». [f. b.]

[illegible]

Una commerciante

Simulò furto da [illegible] milioni denunciata

NIZZA. Aveva dichiarato [illegible] aver subito un furto per 120 milioni nella [illegible] profumeria. Ma alcuni particolari non han[illegible] convinto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero A. D. di Nizza, per truffa e simulazione [illegible] reato.

Il furto era stato denunciato nel marzo '90. La donna aveva chiamato i carabinieri [illegible] dichiarato che il bottino ammontava a 120 milioni. L'assicurazi[illegible] l'aveva risarcita per 87 milioni.

Alcuni particolari [illegible] avevano[illegible] però convinto i carabinieri [illegible] Nizza e Canelli che l'hanno tenuta [illegible] controllo. Dopo qualche tempo, in base agli elementi raccolti [illegible] militari, la donna avrebbe rimesso in vendita la merce rubata.

Dai registri della ditta risultavano vendite in eccedenza rispetto a quanto doveva esserci in magazzino. Ieri mattina è [illegible] denunciata. [a. t.]

Futuro incerto per la scuola che attualmente ospita 50 bambini

[illegible] divisa sulla Materna

Chiesta una nuova sede, ma mancano i fondi

COSTIGLIOLE. Che fine [illegible] [illegible] scuola materna? Con 50 bambini seguiti da 4 insegnanti, la scuola è [illegible] un vecchio edificio a due passi [illegible] municipio, sotto i portici di piazza Roma.

C'è chi da tempo (genitori, insegnanti, amministratori comunali) ha misurato i p[illegible] [illegible] i contro nel tentativo [illegible] definire le sua destinazione futura. Alla fine si dovrà scegliere fra [illegible] ipotesi: mantenerla dove si trova attualmente ristrutturandola, trasferirla in un altro edificio, costruirne una nuova.

«Oggi la materna si trova in una posizione centrale, comoda da raggiungere - segnala la direttrice didattica Clara Bianco - certo [illegible] uno spazio all'aperto per i bimbi: c'è solo [illegible] cortiletto interno, ma è piccolo, ci vorrebbe qualcosa di più grande». [illegible] [illegible] i bambini fanno ginnastica in corridoio perchè [illegible] esiste [illegible] spazio adeguato, la Pro loco continua a occupare un locale dell'edificio che potrebbe essere [illegible] per l'attività psicomotoria.

Intanto l'Amministrazione comunale sta studiando come sbrogliare la matassa. Recentemente il problema della materna è stato esaminato in una riunione del gruppo consiliare dc, che guida Costigliole con un monocolore. Il sindaco Luigi Solaro non nasconde che uno degli scogli più ardui da superare è quello delle finanze. «Costruire una nuova scuola costerebbe tantissimo, non meno di un miliardo - spiega - nel piano regolatore [illegible] già state individuate due aree dove potrebbe sorgere l'edificio (una vicino alla [illegible] dei carabinieri, l'altra nel centro storico), [illegible] resta da sciogliere il nodo dei finanziamenti. D'altra parte - aggiunge - la sistemazione attuale della scuola non è funzionale: [illegible] continui lavori di manutenzione perchè si [illegible] intervenire [illegible] [illegible] vecchio [illegible]».

Da qualche tempo ha preso [illegible] circolare in p[illegible] la voce che la scuola potrebbe essere trasferi[illegible] nelle materne di frazione Bogliotto opportunamente ampliata, o in uno degli edifici frazionali vuoti che in passato hanno ospitato scuole elementari: una soluzione che tuttavia non soddisfa la direzione didattica. A complicare le cose, si è messo il progetto del Comune di abbellire in futuro piazza Nuova (adiacente con [illegible] materna) di portici: una parte di essi ruberebbe però spazio alla scuola dovendo essere costruita dove oggi si trovano la cucina e il refettorio. [illegible] [illegible] progetto che comunque non sarà realizzato nell'immediato futuro» chiarisce l'assessore all'Urbanistica Innocenzo Porrino. Ma intanto resta la domanda iniziale: che fine farà la scuola materna? [l. n.]

Domenica mattina su Raidue la questione dei colombi in Monferrato

Piccioni, gli eroi della tivù

Approda sul piccolo schermo il tema dei danni alle campagne e ai monumenti sollevato da «La Stampa». Intervengono il sindaco di Novi e il parroco di Vignale

VIGNALE. Piccioni monferrini sul piccolo schermo. Domenica «Mattina Due», trasmissione di Rai Due condotta da Alberto Castagna, in [illegible] dalle 7.55 [illegible] 10, tratterà il problema, sottoposto all'attenzione pubblica [illegible] un articolo comparso sulle pagine nazionali de «La Stampa». Agli occhi degli ideatori della trasmissione le dichiarazioni del sindaco di Novi, Mario Angeli, e [illegible] parroco di Vignale, don Pier Luigi Acuto, [illegible] sono sfuggite. Nella puntata il conduttore [illegible] [illegible] serie di ospiti dibatterà il problema sotto diversi punti di vista, in particolare dando spazio agli agricoltori danneggiati dall'incremento di volatili nella zona.

Per il consueto faccia a faccia televisivo saranno protagonisti il [illegible] per l'ambiente Giorgio Ruffuolo e il vice sindaco di Fubine [illegible] agricoltore) Pier Giuseppe Porro. «E' l'occasione per parlare dei problemi che affliggono l'agricoltura - dice Porro - e forse per ottenere dal ministro un po' di attenzione per risolvere un problema che riguarda ormai tutto il Paese».

E mentre i piccioni, ignari di divenire per un giorno divi della tv, continuano a svolazzare, i contadini della zona si preparano [illegible] ad accogliere una troupe della Rai. Oggi arriva ad Alessandria la regista Monica Gambino, per registrare alcune interviste a contadini e fare qualche ripresa. Probabilmente anche il sindaco [illegible] Novi, interpellato da altre trasmissioni per lo stesso problema, sarà chiamato a dare il suo contributo.

Due protagonisti [illegible] dibattito sui colombi. Don Pier Luigi Acuto e Mario Angeli

Giovedì la troupe si sposterà a Vignale per intervistare agricoltori del paese, di Fubine e Altavilla, che racconteranno ai microfoni le personali esperienze a contatto [illegible] i colombi. [illegible] mancherà il parroco don Acuto, pronto a spezzare [illegible] lancia in favore della salvaguardia dei monumenti, divenuti residenza invernale dei colombi. E poi le telecamere [illegible] solo per loro: gli ospiti pennuti del Monferrato.

Per il mondo agricolo è un'opportunità da non perdere. Il problema dei colombi che invadono i campi per cibarsi di soia, mais e grano, quando i germogli spuntano dal terreno, è solo uno dei tanti inconvenienti con i quali gli agricoltori devono fare i conti ogni anno.

Inoltre l'incremento dei volatili non riguarda più solo città simbolo come Venezia o Milano, ma tocca ormai tutta la provincia italiana, sia perchè qualche migliaio di piccioni è stato forzatamente sospinto in altre zone, sia per la fecondità degli animali. Dalla trasmissione potrebbero giungere le risposte richieste [illegible] [illegible] mondo agricolo [illegible] una strategia contro i colombi.

Le associazioni di categoria sostengono [illegible] [illegible] di un piano di abbattimento razionale. Fra gli [illegible] agricoltori però vi sono opinioni contrarie. «Non sono i contadini a dover fare fronte alla situazione - spiegano alcuni - il provvedimento deve provenire dagli organi competenti».

[illegible] mancano accenni alla discussa legge sulla caccia, che include i colombi tra le specie protette non differenziando la «Columba livia», ossia il vero [illegible]lombo, dal torraiolo, il piccione in questione. Questi animali, additati da tutti, spesso odiati per i regalini che lasciano sul cappotto di qualche passante, sono anche portatori di malattie contagiose, [illegible] psittacosi in particolare, dannosa anche per gli esseri umani.

Una soluzione [illegible] questo punto è neces[illegible] forse anche per i colombi, che ammalati e pieni di pulci non sono neppure soccorsi [illegible] grandi amanti degli animali. [illegible] [illegible] quindi si discuterà, e [illegible] cercheranno risposte per il mon[illegible] agricolo e gli animali. E intanto i piccioni, appollaiati [illegible] cornicioni si lisciano le penne. Qualcuno, forse, ha capito che [illegible] suo grande momento sta per arrivare.

[illegible] **Rossi**

Presa di mira la villa di campagna del centravanti di Juve e Milan

L'ex calciatore Virdis derubato a Colcavagno

I ladri si sono impossessati di indumenti sportivi e [illegible] bicicletta: valore 5 milioni

COLCAVAGNO. Anche gli [illegible] campioni [illegible] calcio finiscono nel mirino [illegible] [illegible]. Vittima, questa volta, [illegible] Pietro Paolo Virdis, 35 anni, ex centroavanti della Juve e del [illegible] campione d'Italia. Virdis ha acquistato alcuni [illegible] fa [illegible] villa fuori paese, in località Sarona, al confine tra Colcavagno [illegible] Scandeluzza, vicino ad un maneggio estivo. Una [illegible] isolata.

I ladri hanno rubato indumenti sportivi, una bicicletta per un valore dichiarato di 5 milioni circa, poi, probabil[illegible] perchè disturbati, [illegible] [illegible]ggiti senza riuscire a prendere altro.

E' stato [illegible] stesso calciatore a scoprire il furto sabato [illegible] quando è arrivato a Colcavagno per trascorrere [illegible] fine settimana.

Ha chiamato i carabinieri. Una pattuglia è intervenuta: i militari hanno compiuto un sopralluogo. Poi Virdis è andato in [illegible] a Montiglio a pre[illegible]are denuncia.

Il noto calciatore non si fa vedere spesso in paese. «L'ho visto una volta sola due anni fa - dice la titolare del negozio di alimentari «Bianco» di Colcavagno - e allora non l'avevo nemmeno riconosciuto, me l'ha detto mio marito chi [illegible]. In paese non si vede quasi mai. Poi d'inverno è raro che venga, lo si vede un po' più spesso durante l'estate».

Virdis ha acquistato la villa prefabbricata in legno alcuni anni fa. [illegible] [illegible] ha [illegible] grande giardino intorno, circondata da alberi, [illegible] [illegible] bella piscina. L'aveva fatta costruire una famiglia di Genova, che dopo qualche anno l'ha venduta.

Pietro Paolo Virdis, ex di Juve e Milan, ha una casa di campagna a Colcavagno

Pierpaolo Virdis [illegible] originario [illegible] Sassari. Ha iniziato la sua carriera calcistica nel Cagliari. E' arrivato alla Juventus alla fine degli [illegible] '70. [illegible] disputato 5 stagioni nel ruolo [illegible] centravanti. Quindi è approdato all'Udinese.

Il suo rilancio qualche [illegible] dopo con l'ingaggio del Milan. Con la squadra rosso-nera ha vinto anche la Coppa dei Campioni. Virdis ha concluso la carriera agonistica nel Lecce.

Oggi vive a Milano. [illegible] venuto l'ultima volta a Colcavagno per trascorrere le feste [illegible] Natale. Ha scoperto il furto quindi soltanto sabato.

I ladri hanno forzato una finestra al piano terra. Hanno rubato una bicicletta, una tuta sportiva [illegible] moglie di Virdis e altri indumenti. Un bottino del valore di cinque milioni circa.

[a. t.]

MONTEMAGNO [illegible]

Contrasti in giunta

Staffetta tra due assessori

MONTEMAGNO. Cambio della guardia in giunta; se [illegible] va il dimissionario Teobaldo Marmo (che rimane in Consiglio) e subentra Nicola Crisafi, 46 anni, bancario. Lunedì sera il Consiglio comunale, [illegible] preso atto, con tredici voti favorevoli ed un solo contrario (espresso [illegible] un membro di maggioranza), delle dimissioni [illegible] Marmo, ex amministratore delegato della «Feletti-cioccolato».

La votazione ha fatto seguito alla lettura fatta [illegible] sindaco, Ernesto Pietrasanta (dc), della lettera che [illegible] aveva inviato al Consiglio, per spiegare i motivi della [illegible] decisione det[illegible] da incomprensioni con il resto della giunta; [illegible] è entrato nel merito della questione (pare riguardi l'utilizzo dell'ex casa delle suore). Subito dopo Nicola Crisafi è stato eletto assessore. Al termine il consiglio ha salutato il segretario comunale Vincenzo Fara, che dopo trent'anni di servizio nel Comune di Montemagno, il 31 gennaio andrà in pensione.

[bru. m.]

Dalle circoscrizioni

Tangenziale via libera al progetto

CASALE. Al termine di riunioni burrascose, i Consigli di quartiere [illegible] Valentino e della frazione di S. Germano hanno [illegible] un parere sul progetto della tangenziale (i cui lavori si sono già iniziati).

Anche se [illegible] posizioni dei due Consigli esprimono riserve, la pratica può essere istruita e il progetto della tangenziale può essere presentato in Consiglio comunale per l'approvazione.

L'iter era già stato condotto una prima volta, ottenendo la maggioranza [illegible] voti in Consiglio, ma la delibera era stata bocciata dal Coreco perchè mancavano appunto i pareri [illegible] Consigli di circoscrizione, come prevede invece il regolamento comunale.

Quindi, anche se i pareri ora ottenuti sono subordinati [illegible] [illegible]cune condizioni, sono comunque utili ai fini dell'approvazio[illegible] del progetto, che prevede la realizzazione di una sopraele[illegible] nel quartiere del Valentino, contrastata [illegible] parte della popolazione del quartiere, riunita in comitato.

[s. m.]

Razza in estinzione

Haflinger cavalli da salvare

[illegible] Sta ottenendo [illegible]so l'iniziativa promossa dalla Cascina Rossa, centro di equitazione, per salvare gli Haflinger, una razza di cavalli originari dell'arco alpino.

A pochi mesi dall'appello lanciato durante la fiera dei cavalli a Verona, l'azienda fubinese ha salvato altri quattro animali, che sarebbero stati destinati al macello. Solo gli esemplari più puri vengono infatti allevati. Quelli che invece presentano anomalie [illegible]o destinati a diventare carne da macello.

Per le [illegible] caratteristiche [illegible] docilità e intelligenza, la Cascina Rossa, diretta da Anne Ricciarelli, intende accogliere ed addestrare cavalli di questa razza.

Nell'ambito della rassegna destinata ai purosangue che si svolgerà tra breve [illegible] Carmagnola, un gruppo di Haflinger dell'azienda fubinese proporrà [illegible] spettacolo equestre, per coinvolgere l'opinione pubblica sul problema che riguarda questa razza che rischia l'estinzione.

[cr. ro.]

Il processo (rito abbreviato) ieri ad Acqui per il tentato omicidio di Ferragosto

Otto anni allo sparatore di Nizza

Francesco Fichera ferì [illegible] due colpi di pistola Cosimo Barraca per [illegible] questione di debiti
Attese il rivale sotto casa e poi fece fuoco. Alla vittima fu asportato il polmone sinistro

ACQUI TERME. Otto anni e 6 mesi di reclusione, cinque milioni [illegible] multa: [illegible] questa la pena inflitta ieri al catanese France[illegible] Fichera, 25 anni, residente a Nizza Monferrato, via Cesare Battisti 31, ritenuto responsabile di tentato omicidio nei confronti [illegible] Cosimo Barraca, 38 anni, originario di Cosenza, pure lui residente a Nizza.

Fichera doveva anche rispondere [illegible] porto abusivo di arma da fuoco e detenzione di sostanze stupefacenti.

E' stato il difensore dell'imputato, Aldo Mirate di Asti, a richiedere il giudizio abbreviato, accolto dal pubblico ministero. Sono «saltati» così gli interrogatori, l'esame delle perizie medico legali [illegible] altro [illegible]. L'imputato [illegible] così potuto beneficiare della riduzione di un terzo della pena, ma non può ricorrere in appello.

Neppure l'imputato [illegible] [illegible] interrogato. Le prove raccolte dai carabinieri [illegible] già «inchiodato» alle sue responsabilità Fichera che [illegible] fase istruttoria aveva ammesso buona parte degli addebiti. Nella sua abitazione, tra l'altro, era stata trovata l'arma, una Colt [illegible] special. Al momento dell'arresto in [illegible] aveva ancora 5 proiettili.

Francesco Fichera (a sin.), condannato per il tentato omicidio di Cosimo Barraca

Il fatto risale al 16 agosto scorso. In sintesi la ricostruzione del ferimento. Poco dopo [illegible] mezzanotte Cosimo Barraca [illegible] rientrando nella [illegible] abitazione di via Cesare Battista 31. Quando si trovava a pochi passi dalla porta del caseggiato, è sopraggiunto Fichera a bordo di un ciclomotore che ha estratto la pistola e ha sparato [illegible] colpi, due dei quali hanno raggiunto Barraca all'emitorace sinistro e al ginocchio sinistro.

Lo sparatore si è subito allontanato. Probabilmente era convinto di aver ucciso Barraca, che era stramazzato a terra.

L'uomo era riuscito poi a trascinarsi sin [illegible] [illegible] vicino bar: intanto gli spari avevano richiamato l'attenzione di alcuni abitanti della zona che avvertivano i carabinieri. La vit[illegible] è stata salvata in extremis: trasportata all'ospedale di Asti, [illegible] stata sottoposta a due interventi chirurgici con l'asportazione [illegible] polmone sinistro spappolato da uno dei proiettili.

I motivi dell'agguato sembrano da ricercarsi in una vendetta personale che Fichera ha voluto [illegible] nei confronti del Barraca.

Alcuni giorni prima [illegible] due [illegible] avuto una vivace discussione in presenza [illegible] altre persone, per [illegible] somma [illegible] denaro che Fichera doveva alla vittima.

[v. ma.]

La sottoscrizione [illegible] favore di Nicola di Tonco prosegue e parte del denaro raccolto servirà per sostenere l'attività della fondazione che si occupa dei bambini colpiti dalla malattia

Il comitato «Verga» lotta contro la leucemia

Borse di studio, ricerca e sostegno economico alle famiglie

TONCO. La solidarietà per Nicola, ha permesso di raccogliere sinora oltre 250 milioni: una cifra destinata ancora a crescere. Per affrontare le spese del trapianto di midollo [illegible] all'ospedale di Seattle negli Usa, ne andranno, alla famiglia [illegible] bambino, almeno 200 ai quali si aggiungeranno quelli messi a disposizione dall'Usl. I soldi che dovessero avanzare [illegible] [illegible]nati al «Comitato Maria Letizia Verga» di Monza fondato nel 1980. L'associazione si occupa dei problemi della leucemia che colpisce i bambini e appoggia l'attività dell'equipe diretta d[illegible] professor Masera: ne sostiene la ricerca, offrendo nello [illegible] tempo un'assistenza globale [illegible] bambino malato e alla sua famiglia.

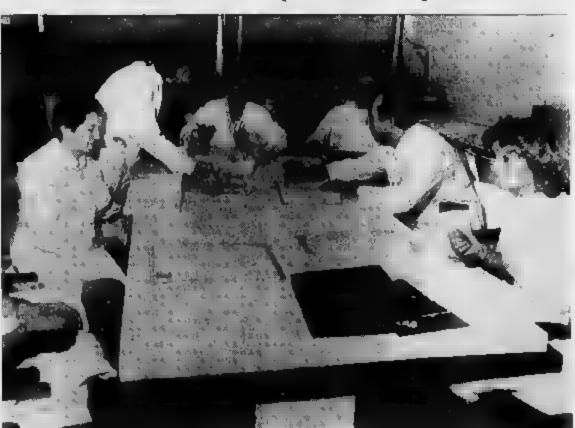
Il comitato Verga istituisce inoltre borse di studio, cura pubblicazioni, organizza conferenze [illegible] manifestazioni e aiuta economicamente le famiglie per affrontare i trapianti [illegible] midollo dei bambini. Ha istituito inoltre un laboratorio di ricerca e una banca [illegible]. Rosanna Lupieri, che fa parte del comitato e si è occupata del caso di Nicola, sottolinea «che la sottoscrizione per [illegible] bambino di Tonco è stata tra quelle che hanno dato i migliori risultati. Le raccolte [illegible] fondi - ricorda - consentono spesso di affrontare non un solo [illegible] ma anche altre urgenze. Sarà così per la sottoscrizione pro Nicola». «Il denaro - ha spiegato - verrà utilizzato per risolvere casi che hanno bisogno [illegible] essere affrontati con tempestività e per finanziare borse di studio e il lavoro di aggiornamento [illegible] medici».

Nicola, 10 anni, di Tonco

Ai lettori ricordiamo che la sottoscrizione prosegue. Si può versare **alla redazione** [illegible] **Asti de «La Stampa» (via De Gasperi 2, primo piano) dalle 19 alle 19,30** [illegible] **orario continuato** [illegible] **alla redazione** [illegible] **Alessandria in via Cavour 5.** E' possibile anche utilizzare **il conto corrente bancario numero 20448/0 aperto a Tonco alla filiale della C[illegible] di Risparmio di Asti** e intestato a Comitato «Verga-Pro Nicola». [illegible] seguito pubblichiamo i versamenti di ieri [illegible] La Stampa e parte di quelli giunti al comitato.

C.O., S. Damiano, 100 mila; Consigli [illegible] azienda istituti di vigilanza privata di Asti e provincia, 725 mila; R.A., Mede, 15 mila; Luca Andrea e nonni, Cantalupo Ligure, 40 mila; N.N., [illegible] mila; Maximiliano, Alexandra, Claudia, 50 mila; insegnanti e allievi istituto Quintino Sella, Asti, 2.090.000; Parrocchia S. Caterina di Rocca d'Arazzo, 100 mila; N.N., 100 mila; tre fratelli, 100 mila; scuola Jona, Asti, in memoria [illegible] Cappetti Antonio, 150 mila.

G.P., Alessandria, [illegible] mila; B.A., Casale, 100 mila.

Dipendenti agenzia 8 C.R. Asti, 350 mila. Camillia Rossana e Fabiana, 50 mila; Caterina Boltri, 50 mila; Amici di Bistagno, 85 mila; Angiolina Lamfranco, 100 mila; Claudio Marchelli 100 mila.

(continua)

L'équipe medica dell'ospedale di Monza che si occupa della ricerca sulla leucemia. Il Comitato Verga ne sostiene l'attività

Partirà a marzo un corso di recitazione a San Michele

A scuola di teatro

Direttore sarà il regista d'origine moncalvese Massimo Scaglione «Vogliamo creare [illegible] polo culturale». Esercitazioni aperte al pubblico

ASTI. Sta per avviarsi un'iniziativa che potrebbe dare nuovi impulsi alla vita teatrale della città. Partiranno il 4 marzo le lezioni del «Centro di formazio[illegible] teatrale» di Massimo Scaglione, regista della Rai [illegible] teatrale, per [illegible] quale [illegible] firmato [illegible] allestimenti con il «Teatro delle Dieci» di Torino e con Gipo Farassino. Sede del corso sarà la ex confraternita di San Michele in piazza San Martino, che ha recentemente ospi[illegible] anche alcuni spettacoli di Astiteatro.

Scaglione, 61 anni, moncalvese d'adozione, [illegible] alla [illegible] terra (ha studiato al liceo classico di Asti, [illegible] l'attrice Ileana Ghione) per curare una nuova succursale della [illegible] scuola di recitazione. Il regista può difatti vantare oltre vent'anni [illegible] [illegible]segnamento a Torino, ad Aosta, Ivrea e Alba, che ha avviato numerosi giovani alla carriera dell'attore. Spiega il regista: «Io uso il metodo Scaglione, ovvero mi baso molto sull'improvvisazione, [illegible] considero la base del teatro. E' un esercizio formidabile, che mette in movimento parecchi meccanismi dell'uomo [illegible] solitamente sono addormentati, come la memoria, la ricchezza del vocabolario [illegible] la possibilità [illegible] affrontare [illegible] imprevisto, a causa del tipo di vita che svolgiamo».

L'improvvisazione, base storica della recitazione, è una delle materie di insegnamento che saranno affrontate nelle lezioni, della durata di due ore ciascuna, che si terranno due giorni alla settimana, nell'arco dell'anno scolastico. Altri argomenti delle lezioni [illegible] espressione corporea, dizione, [illegible] della voce, storia del teatro, tecnica di respira[illegible] e rilassamento yoga. Gli insegnanti saranno tutti attori professionisti, [illegible] servizio alla Rai o in teatri torinesi: Vittoria Lottero (che è anche condirettrice del corso), Maurizio Tropea, Sergio Troiano, Roberto Nogara, Rosalba Bongiovanni, Quinto Cavallero e lo stesso Scaglione. Il corso completo durerà tre anni.

Il regista Massimo Scaglione

La scuola si rivolge a tutti. «Non è dedicata esclusivamente [illegible] chi vuole diventare attore - illustra Scaglione - può servire anche a chi vuole vincere la timidezza, la paura [illegible] affrontare gli altri. E' il caso di chi per lavoro deve avere a che fare [illegible] molta gente: il teatro fornisce alcune tecniche [illegible] grande aiuto, che consentono di controllarsi e comunicare con maggiore efficacia. E' [illegible] intenzione fornire fornire alcuni stru[illegible] fondamentali, oltre alla consapevolezza delle proprie possibilità. Poi, [illegible] [illegible] [illegible] qualità, il corso potrà aiutare [illegible] capirle e a farle emergere».

Il programma di Scaglione [illegible] [illegible] limita tuttavia all'insegnamento. «Vorremmo che lo spazio [illegible] [illegible] Michele diventas[illegible] un polo d'attrazione culturale - spiega - in [illegible] tenere presentazioni di libri, conferenze e piccoli spettacoli». S'inizierà [illegible] le esercitazioni del [illegible] stesso aperte al pubblico. Piccoli spettacoli in cui gli allievi metteranno alla prova gli insegnamenti. Il [illegible] [illegible] corso [illegible] di 100 mila lire al mese; per iscrizioni rivolgersi al centro yoga di piazza Cattedrale 2, dalle 17 alle [illegible] escluso il sabato, telefono 355.424.

Carlo Francesco Conti

[illegible]

Bergaglio [illegible] Parigi in nome di Bacco

Carlo Bergaglio

CARLETTO Bergaglio non lo dice, ma forse il titolo che gli piace [illegible] più è quello di [illegible]bro del «Consiglio della federazione mondiale delle Confraternite bacchiche» la cui sede è a Parigi.

Per le sue molteplici attività nel campo vinicolo, gastronomico e farmaceutico, Bergaglio si fregia di numerose altre onorificenze, di altri incarichi; tuttavia l'elezione in questa associazione internazionale lo gratifica e lo impegna. Bergaglio ha [illegible] anni, ne ha passati più della metà nella farmacia di Portacomaro [illegible]Asti diventando amico, consigliere [illegible] confidente di quasi tutta la gente del Monferrato. Ora che si è ritirato dalla professione [illegible] speziale (ma non [illegible] vita privata) ha più tempo per accudire gli in[illegible] culturali. Bergaglio abita ad Asti, nella parte alta della città e si è imposto, nativo [illegible] Gavi, come personaggio pubblico che promuove cultura.

L'amicizia con artisti come l'albese Pinot Gallizio e i torinesi Michelangelo Pistoletto [illegible] Mario Merz gli ha instillato l'interesse per l'arte e il collezionismo. [illegible] il [illegible] fiore all'occhiello è la collezione [illegible] oggetti legati alla storia della farmacia. Mobili, attrezzi sanitari, mortai, pestelli, vecchi ricettari, e [illegible] [illegible] ricca e unica collezione di serviziali, di cui alcuni molto antichi (partecipò per questo alla prima puntata di Portobello con Enzo Tortora). Bergaglio sta allestendo nel [illegible] paese natale una farmacia-museo, affinchè questi reperti di notevole valore documentario possano essere visti [illegible] tutti.

Per la sua competenza in [illegible]teria è stato nominato «Accademico della storia italiana [illegible] farmacia». Con l'avvocato Goria, gastronomo, fa parte della Consulta dell'«Accademia della Cucina» e per due anni è stato banditore alle aste del tartufo alla Camera [illegible] commercio di Asti. Personaggio poliedrico, si diverte a comporre sculture in ferro con materiale di recupero: «Mi piace creare figure antropomor[illegible] o concettuali» spiega.

E aggiunge: «Asti [illegible] una bella città, credo che mi dedicherò a una [illegible] dei suoi angoli più suggestivi da fotografare» dice. Ricorda [illegible] affetto l'amicizia con Pinot Gallizio, farmacista anch'egli, divenuto uno dei più importanti pittori astratti italiani, un caposcuola.

Bergagli[illegible] si racconta: «Sono nato in una [illegible] capitali del bianco Gavi, e ho [illegible] per la maggior parte nel regno del grignolino - confida - proprio così, dici grignolino e pronunci Portacomaro. Purtroppo questo slogan [illegible] perdendo [illegible] po' il suo valore, [illegible] della crisi del vi[illegible] di collina». Anche in questo discorso, comunque c'è la sua esperienza vissuta direttamente, c'è [illegible] [illegible] coinvolgimento in una «battaglia» condotta in prima persona, discutendo, consigliando, arrabbiandosi, con la gente delle campagne che [illegible] alla [illegible] farmacia.

«Sono uno scudiero del grignolino, ho a cuore la sua sorte. Secondo me è necessario [illegible] la zona classica, ristretta, che garantisca la doc di un prodotto d'elite. Il grignolino [illegible] [illegible] un vino di massa, inflazionarlo con qualcosa che gli somiglia non [illegible] senso».

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Lux T. 54.147. L.8000/6000. Fer.: 17,30/19,40/22,30 Dom. e f.: 14,30/17,05/19,35/22,30	**Robin Hood, principe [illegible] ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]
[illegible] [illegible]. 18/20,05/22,30 [illegible], e fest. 15,15/17,45 19,50/22,30 Bigl. 9000 pol./7000 gall.	**Abbronzatissimi** di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un piani[illegible] sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacan[illegible] e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**
Ritz Fer.: 17,40/20/22,30 Dom. e fest. 14,50/17,20 19,50/22,30 Lire 9000 pol./8000 rid.	**Donne con le [illegible]nne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Sala Pa[illegible] Feriali e festivi: ore 18,45/20,15/22 Lire 9000/6000 rid.	CHIUSO
Don Bosco Orario: 21 Lire 6000 (tessera abb. 8 film a scelta 15000)	**Sogni** di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible] Balbo Tel. [illegible] L. 7000/6000 Fer. 21,30 Prel. 20,30 - Fest. 16	**Film erotico**
[illegible] Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000	**Film erotico**
Lux Tel. 702.788 Feriali: ore 20,30; [illegible] Festivi 14,30/16,20/18,30 20,30/22,30 L. 7[illegible]	CHIUSO
Sociale Tel. 701.498 Or.: fer. [illegible] fest. 15/17,30/20/ 22,30	**Robin Hood principe [illegible] ladri** [illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
Verdi Tel. 701.458 Or.: fer. 20,30/22,15 [illegible] Bigl. L. [illegible]	CHIUSO
[illegible] Cristallo [illegible]: prefestivi 20,45/22,30 [illegible] 14,45/18,30/20,45/22,30 Lire [illegible] rid.	CHIUSO
[illegible] Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. - 6000 pl.	CHIUSO
Splendor Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 [illegible] - 5000/4000	CHIUSO

GIORNO & NOTTE

CANELLI
«Thelma & Louise» al Balbo

Domani sera a Canelli continua la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo con la Biblioteca civica. In programma c'è «Thelma [illegible] Louise» di Ridley Scott [illegible] Susan Sarandon e Gee[illegible] Davis. [illegible] film sarà proposto anche venerdì, sempre alle 21. Prosegue intanto la vendita degli abbonamenti a quattro proiezioni [illegible] costo di 20 mila lire.

ASTI
A teatro con lo Juventus club

Prosegue la vendita degli abbonamenti per [illegible] rassegna teatrale organizzata dallo Juventus club «Gaetano Scirea» al Don Bosco a scopo benefico. La manifestazione s'inizierà venerdì [illegible] terminerà il 28 febbraio. Primo spettacolo sarà «La locanda dei tre merli» proposta dalla compagnia astigiana «l Bugianen». [illegible] costo dell'abbonamento è di 35 mila lire. L'ingresso ad ogni spettacolo costa 10 mila lire. Per le prevendite rivolgersi al bar «La briciola» di [illegible] Venti Settembre 73, dove ha sede il club «Scirea» (tel. 352.634).

SAN [illegible]
Parte il cineforum [illegible] Cristallo

S'inizierà venerdì alle 21 al cinema Cristallo di San Damiano [illegible] rassegna primaverile di cineforum organizzata dal circolo «San Vincenzo». Primo film in cartellone sarà «Thelma & Louise». E' aperta la prevendita degli abbonamenti per l'intera rassegna (11 film): la tessera costa 30 mila lire. L'ingresso ad ogni singola proiezione costa 6 mila lire. Ad Asti gli abbonamenti [illegible] possono acquistare alla libreria San Paolo in corso Alfieri [illegible].

ASTI
Film d'autore [illegible] Don Bosco

Prosegue al cinema Don Bosco in corso Dante [illegible] il cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» con la collaborazione del teatro Alfieri. Stasera alle 21 sarà proiettato il film drammatico «Sogni» di Akira Kurosawa. Prossimo appuntamento sarà martedì 4 e mercoledì [illegible] febbraio con «Verso [illegible]», [illegible]cente opera [illegible] Francesca Archibugi. Gli ingressi costano 6 mila lire; tessera per cinque proiezioni, 15 mila lire.

Venerdì in via Arò

Violoncello e pianoforte per la [illegible]

ASTI. La musica classica darà il battesimo alla nuova «Sala delle fontane», in via Arò 52. Il concerto [illegible] terrà venerdì 31 gennaio alle 21 e avrà come protagoniste la violoncellista Alessandra Marchese e la pianista astigiana Mariangela Arnaboldi. Insieme proporranno l'Elegia [illegible] Gabriel Fauré e la Sonata n. 1 di Johannes Brahms. Alessandra Marchese, allieva di Rocco Filippini, [illegible] Mariangela Arnaboldi, che ha studiato tra l'altro con il Trio di Chicago e Alexander Lonquich, da un anno suonano insieme, proponendo il grande repertorio per violoncello e pianoforte. L'ingresso è libero.

Con questa sala si completa il complesso dell'oratorio di via Arò, inaugurato nel 1984; la nuova sala dispone di 180 posti, e si propone come nuovo spazio disponibile per le attività sociali e culturali. [c. f. c.]

Sfilata di carri

Valfenera si prepara al Carnevale

VALFENERA. Si incomincia a respirare aria [illegible] Carnevale. Sarà esteso a tutte le Pro loco della provincia l'invito a partecipare al «Gran ballo in [illegible]schera» la cui data è già [illegible] fissata per venerdì [illegible] febbraio.

La manifestazione [illegible] organizzata dalla Pro loco di Valfenera, che in questi giorni ha cominciato [illegible] spedire gli inviti, un centinaio, per aderire all'iniziativa. Tra le altre cose viene richiesta la partecipazione delle maschere tipiche [illegible] paesi che parteciperanno.

Il programma prevede per Carnevale un doppio appuntamento: domenica 16 febbraio alle 14 [illegible] sarà il ritrovo dei carri allegorici in via Villanova. Alle 14,30 inizio della sfilata per le vie del paese con arrivo [illegible] piazza Villa. Qui [illegible] la premiazione dei [illegible] migliori e la distribuzione gratuita [illegible] polenta e salsiccie. [m. t.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi lettera
[illegible] v. Chiesa della Salute 77 Oggi chiuso, domani **Le comiche 2**.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. [illegible] 27 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **La donna di Bangkok**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO v. Gioto 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap.: 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 Cinecircolo **The Stand In**. Causa indisponibilità pellicola la proiezione è rinviata al 13/5.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. [illegible]: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prove schiaccianti**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 [illegible] [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON c. Vercelli 6, Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat. Ing. [illegible] 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 15. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Ore 21,30 anteprima ad invito **Toy Soldiers**.
VITTORIA v. Roma 356 **Hot Shots**. Colori, [illegible] vet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12 **Cineclrcolo Il Pungolo**. [illegible]: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del [illegible]**.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Vendita biglietti per giovedì 30. **Façade di W. Walton su testi di E. Sitwell**.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 [illegible] di R. Strauss. Ingresso [illegible].
[illegible] c. Giulio Cesare [illegible] **Bar-Sifurico** [illegible]. [illegible] ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masaniell**. Ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera**. Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la [illegible] de la [illegible]**. Ore [illegible]. Ultima settimana di repliche.
[illegible] TORINO [illegible]. Massaua [illegible] **Achille Clabotto medico condotto**. Oggi ore 21,15 ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Agenzia Rockford, telefilm
18 — Marina, telenovela
19 — Korg, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 L'ombra malefica, film
22,30 Al Sud dei Tropici, telefilm - Tv flash, quotidiano locale
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare

Telecupole
18 — La padroncina, telenovela
18 — Una pianta al giorno, rubrica
19,25 Tg4
20 — Ghiaccio e neve, rubrica
[illegible] [illegible] e Mirabella, film
[illegible] [illegible]
22,45 Speciale con noi
2 — Tg4

Videogruppo
13 — Pomeriggio Mtv
19 — [illegible]
20,30 Le [illegible] del [illegible] [illegible] Münchhausen, film
[illegible] — La conquista di Luke

Telecity
19 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
[illegible] Fantasilandia, [illegible]
20,30 Pendulum, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 [illegible] della cometa, film
1,10 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix
18,15 Carletto, cartoons
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Tgs special
20,30 [illegible]te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
[illegible] American business english

Erreuno Tv
18 — Mister Belvedere, telefilm
18,25 A tu per tu
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Ramake
22,20 Tg sera
22,40 Segretissimo
23,30 Testvision

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Boudu salvato dalle acque, film
0,30 Giorno di paga - Classe di ferro, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Marie
22,30 Tg [illegible]
[illegible] — Andiamo al cinema

Tv7 Pathe
18,15 Sekigahara l'ascesa dello Shogun, sceneggiato
20 — Ramate la strega, cartoni
20,25 Film
[illegible] — Film

[illegible] 9 Tai
20,55 Film
22,45 Alessandria domanda
23,50 Sulle ali della poesia
24 — Film

G.R.P.
18 — Un uomo e due donne, telenovela
19 — Grp monitor, [illegible]
19,35 Monty Nash, telefilm
20,15 L'aquila e il falco, film
[illegible] — Bianco e nero, rubrica
[illegible] Dal Tribunale di Torino, rubrica
[illegible] Grp monitor, notiziario
0,05 Un giorno a New York, film

E 21 Network
19 — Alla scoperta del mondo
19,30 Tg
20 — Innamorarsi, tv
21 — Manciuria, film
23 — Tg
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telesubalpina
19 — Agorà
[illegible] Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] La legge del Nord, film
22,30 Speciale Telesub: Born in Usa
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

[illegible] 7 [illegible]
18 — Agenzia Rockford, telefilm
20,00 [illegible]o per il tuo amore, film
22,20 Parlamento
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Parlamento
23,30 Conviene far bene [illegible]
24 — Giudice d[illegible], telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Calcio, una squadra della provincia al concorso «Acqua Vera» che mette in palio tre stadi

Sfida ai tagliandi per lo Junior Asti

La formazione è stata superata dallo Scandicci e ha perso il primato [illegible] classifica. La società ha già inviato 20.000 tagliandi staccati dalle bottiglie. Il vicepresidente Paolo Gallina: «Ne servono almeno centomila»

ASTI. Prosegue con l'intensità e le sorprese di un vero e proprio campionato di calcio il [illegible] dell'Acqua Vera, che assegna alle squadre vincitrici tre stadi.

E Asti, [illegible] sui campi da gioco lascia a desiderare, in questa iniziativa è una delle principali protagoniste grazie ad una società di Seconda categoria, lo Junior Asti, [illegible] [illegible] classifica del concorso dopo aver tenuto per [illegible] settimane la testa del [illegible] girone, riservato alle formazioni che militano in Prima e Seconda.

Allo sprint, con [illegible] colpo di reni formidabile, [illegible] Scandicci ha superato domenica la formazione [illegible] passando d'un colpo dagli 11.000 voti della terza posizione, a quota 26.000 con relativa conquista del primato, scalzando così [illegible] Junior. Gli astigiani ormai pensavano di essersi assicurati il maxischermo, premio riservato alla squadra più votata mensilmente.

L'annuncio del sorpasso è avvenuto durante la popolare trasmissione «Novantesimo minuto», alle 18,30, quando l'audience tocca i picchi più alti: «Difatti quando andiamo a giocare la domenica in trasferta - racconta il vicepresidente Paolo Gallina - ci conoscono già tutti grazie al [illegible]; e così questa società fondata nel 1990 è diventata una piccola star [illegible] variegato mondo del calcio minore; e adesso comincia il duello [illegible] la compagine toscana dello Scandicci, che l'anno passato aveva raggiunto la finale, perdendo partita e stadio negli ultimi tre minuti: «Avevamo timore di questo Scandicci - prosegue il vicepresidente -: hanno un'organizzazione societaria di ottimo livello e sono gli avversari da battere; ma noi siamo pronti e risponderemo alla sfida mandando in una spedizione unica altri 21.000 tagliandi», che sommati ai ventimila [illegible] spediti fanno quarantunomila tagliandi, cioè ventimila bottiglie di acqua, acquistate da dirigenti e sostenitori di questa giovane compagine: «Cominciamo ad avere il problema di dove metterle. Se avessimo un hangar saremmo a posto» afferma scherzosamente Paolo Gallina.

E a colpi di tagliandi si continuerà sino al 31 marzo, data in cui si chiuderanno le votazioni. Poi partirà la seconda fase: [illegible] prime sedici di ogni gruppo (oltre a quello dello Junior vi è un raggruppamento riservato alle formazioni di Interregionale, Eccellenza e Promozione e uno a quello di Terza categoria), suddivise in quattro gironi, si affronteranno in tornei calcistici: le prime classificate [illegible]no alle finali che si svolgeranno a giugno a Roma.

Per il momento l'attenzione è riservata ancora al referendum, come sostiene il dirigente astigiano: «Questo è il periodo in cui il concorso decolla: a febbraio e marzo la selezione diventa più dura. Per qualificarci abbiamo calcolato che ci vorranno centomila voti».

In palio infatti, per chi avrà totalizzato il maggior numero di preferenze, c'è un pulmino da diciotto posti, del valore [illegible] cinquanta milioni e [illegible] maxischermo a colori.

Lo Junior intanto [illegible] è aggiudicato cinquanta palloni per aver vinto una tappa settimanale.

L'esempio [illegible]a squadra astigiana sarà seguito [illegible] una società di Terza, il Massimiliano Giraudi che, mossosi nel [illegible] di gennaio, ha acquistato sinora tremila bottiglie e dovrebbe trovare una concorrenza meno agguerrita dello Junior.

Enzo Armando

In gara anche l'Asti

Il successo e la notorietà che sta avendo lo Junior Asti, grazie al trofeo «Acqua Vera» (contraddistinto [illegible] slogan [illegible] stadio alla tua squadra»), ha indotto a partecipare al concorso anche i dirigenti dell'Asti. I biancorossi militano nel campionato di Eccellenza e rientrano quindi tra le squadre del primo gruppo (comprende anche formazioni di Promozione e Interregionale): [illegible] è sembrata [illegible] bella iniziativa, soprattutto a livello di immagine - dice il presidente dell'Asti Gian Maria Piacenza - e allora abbiamo deciso di prendervi parte».

L'attuale raggruppamento è guidato dalla compagine genovese del Molassana Boero che, stando alla classifica aggiornata alla scorsa settimana, ha 6856 voti, pochi in confronto al girone dello Junior dove la concorrenza è più serrata. E questo è un altro fattore che ha fatto esprimere parere positivo alla dirigenza dell'Asti, che ora comincerà a raccogliere i tagliandi (il referendum terminerà il [illegible] marzo). (e. a.)

Gian Maria Piacenza, presidente Asti

[illegible]

Questa è la classifica del [illegible] [illegible] gruppo (Prima e Seconda categoria), aggiornata alla scorsa settimana, del [illegible] dell'Acqua Vera.

L'unica modifica riguarda la prima posizione, dove lo Scandicci ha scavalcato la Santenese e lo Junior Asti:

1° Scandicci	(Fi)
2° Junior Asti	(At)
3° Santenese	(To)
4° Boreale	(Roma)
5° Mirafiori	(To)
6° Giacomense	(Fe)
7° Macheriese	(Mi)
[illegible] Caselle	(To)
9° Juventus Club	(Ba)
10° Castenaso	[illegible]
11° Vigentino	(Mi)
12° La Sportiva Nolese	(To)
13° Mercalletese	(Ps)
14° Almas Rimini	(Fo)
15° Santos Licata	(Ag)
16° Aquila Calcio	(Le)
17° Sangiovannese	(Pe)
18° Brivio	(Co)
19° Rodhense	(Mi)
20° Fincantieri	(Pa)

Da notare la presenza, nelle prime venti posizioni, di [illegible] quattro squadre della provincia torinese, seguita da quella di Milano [illegible] tre. Il Piemonte comunque è in testa [illegible] [illegible]ro di squadre: cinque; [illegible] secondo posto ci sono la Lombardia e l'Emilia Romagna [illegible] quattro. (e. a.)

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Risultati e classifiche del campionato «ragazzi»

I risultati del campionato regionale «ragazzi», girone D. Si è disputata la settima giornata: SS Grande Volley At-Aics Novi Pall. 0-3; Us Safa To-Libertas San Pietro At 3-0; Ap Pall.Alba-Voluntas Asti Pall. 0-3. Riposavano Gsl Arti e Mestieri e Acqui Terme Volley. I risultati dell'ottava giornata: Libertas [illegible] Pietro-Ap Pall. Alba 3-2; Acqui Terme Volley-Us Safa Libertas To 3-2; Voluntas Asti-Gsl Arti e Mestieri 3-0. Riposavano Ss Grande Volley At e Aics Novi. Classifica: Aics Novi punti 12; Safa To punti 10; Acqui punti 8; [illegible] Grande Volley At e [illegible] Arti e Mestieri punti 6; Voluntas Asti punti 4; Libertas San Pietro punti 2; Ap Pallavolo Alba punti [illegible]. Prossimo Turno: (2/2) SS Grande Volley-Gsl Arti e Mestieri (palestra Rio Crosio, [illegible] 11); Us Safa Libertas To-Aics Novi Pall.; Ap Pallavolo Alba-Acqui Terme Volley; Libertas San Pietro At-Voluntas At Pallavolo (palestra Giobert, [illegible] 10,30).

[illegible]

La Fipt organizza ad [illegible] un [illegible] per arbitri

La Fipt provinciale ha organizzato un corso per arbitri di tamburello, che si terrà a partire del mese di febbraio. Per informazioni rivolgersi, ogni martedì, dalle 20,30 alle 23, alle [illegible] della federazione provinciale, in piazza Alfieri, 60 (lato portici Anfossi); telefono 51159.

[illegible]

I tornei maschili e femminili categoria juniores

Risultati e classifiche del campionato juniores maschile. Classifica dopo le prime cinque giornate: Voluntas Pallavolo punti 10; Grande Volley punti 8; Libertas [illegible] Pietro, Volley [illegible] Damiano e Volley Moncalvese punti 4; Volley Canelli punti 0. Prossimo turno: (30/1) Volley Canelli-Volley Moncalvese; Libertas [illegible] Pietro-Volley San Damiano; (31/1) Grande Volley-Voluntas Pall. [illegible]ile: classifica dopo le prime cinque giornate: Volley Canelli e Pgs Rig punti 8; Pgs Volley Futura e Libertas San Pietro punti 4; Gsg Villanova punti 2; Volley San Damiano punti [illegible]. Prossimo turno: (29/1) Pgs Rig-Pgs Volley Futura; Gsg Villanova-Volley San Damiano; (31/1) Libertas [illegible] Pietro-Volley Canelli.

PALLAVOLO

Sei formazioni a caccia del [illegible] provinciale

[illegible] partito nei giorni scorsi anche il campionato provinciale ragazze che vede sei squadre contendersi il titolo nella categoria. Questi gli incontri del secondo turno: Libertas [illegible] Pietro-Volley Canelli (29/1); Grande Volley Asti-Pgs Volley Futura (28/1); Volley Moncalvese-Pgs Rig (31/1). Campionato provinciale allieve. Gli incontri della seconda giornatadi andata: (30/1) Pgs Volley Futura-Pgs Rig; Polisportiva Cal-Grande Volley At; Volley Asti-Volley Canelli.

KARATE'

Ripresi i corsi alla palestra «Doijo»

Campioni in kimono a San Damiano

[illegible] DAMIANO. Sono più di trenta i giovani atleti iscritti ai corsi [illegible] karate promossi dalla «Doijo Fujyama Libertas» che si svolgono ogni anno nella palestra [illegible] regione Piano.

Il sodalizio sandamianese annovera nelle proprie file allievi che [illegible] dai 7 anni (l'atleta più giovane è Luca Scanavino [illegible] Priocca) sino agli ultraquarantenni (Biagio Rega di San Damiano).

Una decina le donne che praticano questo sport duro e difficile. L'attività nella palestra sandamianese si è iniziata nove anni fa. Il maestro, Alberto De Giorgi e i suoi collaboratori si occupano dell'insegnamento delle tecniche [illegible] base di questa antica arte orientale, della ginnastica a corpo libero, ai vari katà, quindi al combattimento ed alla preparazione per i tornei.

L'attività agonistica del club «Doijo Fujyama» aveva preso avvio infatti nel 1974, per iniziativa di un gruppo di giovani del [illegible]ese. Alla loro guida l'attuale maestro, Alberto De Giorgi, 42 anni, che aveva iniziato la pratica [illegible] questo sport nel '71 a 21 anni, proseguendo poi nelle varie fasi della carriera agonistica sino a conquistare nel 1978 il titolo italiano nella categoria interstile.

Dal 1974 a oggi [illegible] stati oltre 300 i giovani [illegible] hanno frequentato la palestra indossando il kimono. «Prima o poi [illegible] pensa che il karate sia un modo per imparare a fare a botte - chiarisce Alberto De Giorgi - abbandona la palestra: questa disciplina [illegible]segna l'autocontrollo, aumenta la sensibilità, la capacità di sopportare il dolore, esercita i riflessi, la velocità di pensiero».

A marzo gli atleti del sodalizio saranno impegnati a San Damiano in un torneo quadrangolare [illegible] altre palestre dell'Astigiano. I corsi proseguiranno sino a maggio, quando vi saranno gli esami per conseguire la sospirata «cintura» di grado superiore. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Alberto De Giorgi: (telefono 971.644). (ro. g.)

Asti, l'autoscuola Stazione e i piloti Maurizio e Gianfranco Imerito organizzano un corso di sei lezioni

Una scuola [illegible] diventare navigatori di rally

Il miglior allievo potrà partecipare ad una gara di Coppa Italia

Due degli istruttori del corso: Walter Casullo (a sinistra) e Gianfranco Imerito

ASTI. Rally, che passione. L'Astigiano non si segnala solo per le numerose gare in calendario durante l'anno, ma anche per le iniziative che coinvolgono [illegible] appassionati delle quattro ruote.

Ne è un esempio l'attività dell'«AS Team», c[illegible] sempre frenetica. Dopo aver organizzato il «Formula Rally», l'autoscuola Stazione [illegible] Asti, su iniziativa del direttore Walter Casullo, sta organizzando per l'ottavo anno consecutivo il corso per navigatori di rally che s'inizierà il 3 febbraio: l'[illegible] si svolge in collaborazione [illegible] la «Safari House» e la «Malizia Asticorse». Il programma prevede sei lezioni teoriche tenute dai fratelli Maurizio e Gianfranco Imerito, navigatori della scuderia «Grifone», che si avvarranno della collaborazione di Casullo, ispettore federale per il servizio di cronometraggio.

«Ogni anno - sottolinea Casullo - aumenta il numero di domande d'iscrizione e sinora, alla [illegible] segreteria, sono arrivate circa quaranta richieste [illegible] partecipazione. Stiamo pertanto vagliando l'ipotesi di dividere il corso in due gruppi». [illegible]a come si articola esattamente il corso? Risponde Maurizio Imerito: «Iniziamo - sottolinea il navigatore astigiano - con lo spiegare il regolamento [illegible] CSAI. Passiamo poi ad illustrare tutte le problematiche che una gara può comportare, quindi vediamo la stesura delle note. Con Casullo gli allievi affronteranno lo studio del cronometraggio. Il tutto in sei lezioni». Al termine del corso «gli aspiranti navigatori - ha detto Gianfranco Imerito - sosterranno la prova finale su auto da gara. Quest'anno avranno a disposizione una Lancia Delta [illegible]tegrale della Balbosca e [illegible] [illegible]ugeot [illegible] Vieffe. Inoltre a giudicare il loro operato vi saranno piloti professionisti e anche quest'anno interverranno il due volte campione europeo Fabrizio Tabaton, il campione nazionale Longhi e non è esclu[illegible] che ci possa essere anche un pilota Peugeot».

Per il corsista meglio classificato c'è un premio che [illegible] gola a tutti gli appassionati: prendere parte ad un rally. «Sì - ha detto Casullo - grazie [illegible]a collaborazione con la scuderia astigiana Malizia, il navigatore che risulterà il migliore, potrà prendere parte [illegible] una gara di Coppa Italia, completamente spesato, al fianco di [illegible] pilota del team astigiano. Per gli altri abbiamo previsto premi [illegible] consolazione».

Informazioni ed iscrizioni si ricevono all'autoscuola Stazione in corso [illegible] 47 ad Asti oppure telefonando al 32735.

Intanto dal «Rally di Montecarlo» giungono buone notizie riguardanti proprio Gianfranco Imerito, impegnato con il pilota Lorenzo «Cobra» Colbrelli, nell'impegnativa competizione. Ieri, l'equipaggio era all'undicesimo posto assoluto e secondo di gruppo «N». Imerito e Colbrelli gareggiano con [illegible] Ford Sierra Cosworth preparata da Repetto.

Giorgio M. Giacuzzi

TAMBURELLO

Presentata la dodicesima edizione del torneo monferrino: 16 le squadre iscritte e nuova formula

[illegible] astigiane [illegible] sfidano nel «Colline»

Monale, Castell'Alfero, Cocconato-Bar Roma e Olmetto le matricole

VILLADEATI. Il torneo delle Colline cresce e cambia formula.

La 12ª edizione [illegible] presenta con molte novità che verranno ufficializzate durante la riunione, in programma venerdì 7 febbraio, a Cerrina; all'[illegible] prenderanno parte gli organizzatori del torneo e i dirigenti delle società interessate.

[illegible] [illegible] ci [illegible] sorprese dell'ultima ora, il «Colline», edizione '92, si presenterà [illegible] nastri di partenza con sedici squadre, anziché dodici come lo scorso anno. Tra le novità quattro nuove formazioni [illegible]igiane che vanno, così, a raddoppiare la consistenza del gruppo targato Asti, presente al torneo. Le matricole Monale, Castell'Alfero, Cocconato-Bar Roma e Madonna dell'Olmetto (frazione [illegible] Cossombrato), si aggiungono alle veterane; Tonchese, Calliano, Montechiaro, Blue Spirit Cocconato. [illegible] registra una sola defezione [illegible] torneo, quella del San Giorgio, che quest'anno parteciperà al torneo a muro del Monferrato.

«La maggior adesione ottenuta quest'anno è un sintomo di salute e buon funzionamento di una manifestazione che ha sempre cercato [illegible] preservare il carattere di amatorialità, [illegible] forte senso del campanile, da cui scaturisce la passione per il tamburello», ha detto il p[illegible]dente del torneo, Ezio Oddone. «Il nostro intento - aggiunge - è quello di costruire [illegible] campionato con una sempre più vasta partecipazione, sia [illegible] società sportive, che di pubblico per cercare di far tornare ai massimi vertici [illegible] passione per questo sport, che è sempre stato uno dei biglietti [illegible] visita più qualificanti dei nostri piccoli paesi di collina».

Il torneo, edizione '92, che [illegible] presenta con [illegible] formula [illegible]pletamente rinnovata, prenderà il via entro la metà di aprile e terminerà a luglio. Le sedici squadre daranno vita a due gironi paralleli; al termine della prima fase, si passerà ai playoff incrociati: la squadra prima classificata di un girone si scontrerà con l'ultima dell'altro. Stesso meccanismo di gara anche per i quarti di finale. La sfida decisiva per l'assegnazione [illegible] titolo si disputerà a fine luglio: il campo non è stato ancora deciso. Tutti gli incontri del campionato verranno arbitrati da direttori [illegible] gara federali. Le partite si concluderanno ai 16 giochi.

Le iscrizioni al torneo delle Colline si chiuderanno il prossimo 7 febbraio. Conclude Oddone: «C'è ancora tempo e spazio in campionato per altre società che volessero prendere parte a questa nostra simpatica e vivace disputa [illegible] campanilis».

[illegible]

Un'immagine di una sfida a tamburello

TUTTI [illegible] [illegible]

[illegible] di Carlo Liso

ACSI

Il calendario 1992

L'Associazione Centri Sportivi Italiani (Acsi), ha reso noti i principali appuntamenti ciclistici della stagione. L'Ente presieduto da Enrico Badella, inizierà il 21 e [illegible] marzo con il tradizionale appuntamento [illegible] circuito Baldichieri-Castellero-Monale valido per l'assegnazione del «Trofeo Acsi». La manife[illegible] si articola su quattro prove previste anche il 28-29 marzo, 4-5 e 11-12 aprile. Sempre in campo agonistico sono previste [illegible] il 25 aprile a Guazzolo [illegible] l'organizzazione del Gs Guazzolese; il 10 maggio ad Asti su iniziativa del Gs Alpini, riservate alla 2 e 3 categoria; la cronometro del 24 maggio a Castell'Alfero, dove ha la sede il Gs Alfieri 90; il circuito notturno di Asti del 28 maggio, inserito nel calendario del Maggio Sport; ancora una cronometro a Castell'Alfero il 21 giugno, sempre [illegible] iniziativa del Gs Alfieri 90; [illegible] corsa in linea, il 28 giugno, nella frazione Casabianca; la tradizionale cronometro di Santa Margherita [illegible] Costigliole, l'11 luglio; il circuito dei Colli Aglianesi, il 26 luglio, gara aperta a 1ª 2ª e 3ª categoria; il 21-22-23 agosto torna il Giro delle Tre Comunità Montane, con partenza da Bubbio; il 13 settembre Monale ospita la classica cronometro, valida anche quale prova di campionato provinciale Acsi; ed infine il 17 ottobre la stagione agonistica viene chiusa ad Asti con la già sperimentata ciclo-podistica, organizzata dal Gs Alpini.

Per il cicloturismo i principali appuntamenti sono fissati per: il 1° maggio, con la disputa della prima prova, valida anche per il campionato provinciale di società, [illegible] organizzazione [illegible] Gs Piemontesina; il 3 maggio, sempre ad Asti, manifestazione congiunta delle società Gs Alpini e [illegible] Gigi; il 14 giugno cicloturistica Gate; il 5 luglio il [illegible] Alpini [illegible] appuntamento a Casabianca; il 12 settembre, ad Asti, è previsto il tradizionale «Trofeo delle Sagre»; il 20 settembre infine manifestazione a Castell'Alfero.

Per i «fondisti» l'Acsi ed il [illegible] Alfieri [illegible] danno invece appuntamento al 7 giugno, data [illegible] cui è prevista la «Gran Fondo» Asti-Castellania, paese natale [illegible] Fausto Coppi. Infine il 27 settembre il Gs Piemontesina organizza, ad Asti, un raduno per gli appassionati di mountain bike.

[illegible]

Pavese è campione

L'astigiano Claudio Pavese, del Gs Malvasia di Casorzo, si è laureato campione regionale Udace di mountain bike nella categoria veterani. Nella gara, disputata a Greggio, in provincia di Vercelli, ha preceduto Antonio Rinaldi (Cerutti), Walter Gaggini (Avis), Angelo Gedani (Gravellonese), Claudio Catto (Pedale Biellese) e Sergio Feltrin (Del Boca). Nella stessa competizione Virgilio Castellengo, [illegible] acquisto [illegible] Gs Malvasia di Casorzo, si è piazzato [illegible] nella categoria gentleman, vinta da Angelo Gedani.

Nella stessa giornata, sempre a Greggio, si sono svolti anche i campionati regionali di ciclocross. In questa specialità ottimo terzo posto di Claudio Novarese (Gs Malvasia [illegible] Casorzo) tra i veterani. L'atleta [illegible] giunto quarto in [illegible] [illegible] disputata a Villanova Canavese in [illegible]sione del 2° Memorial Tavella.

LANCIA

A Cuneo mancano barellieri e addetti al centralino per coprire tutti i turni

Croce Rossa [illegible] volontari

Quattro autisti fissi, venti obiettori di coscienza, tre militari, due impiegati in servizio nel '91
Gli iscritti sono duemilaquattrocento. Il presidente: «L'Usl non deve tagliarci i contributi»

CUNEO. «Abbiamo bisogno di centralinisti e barellieri, oltreché di autisti per le 40 ambulanze di servizio»: è l'appello lanciato [illegible] giorni scorsi dal presidente della Croce Rossa provinciale, Giorgio Aimetti. La richiesta [illegible] maggior collaborazione [illegible] parte dei cittadini con l'istituzione internazionale (che fu fondata durante il primo conflitto mondiale), [illegible] fatta in occasione dell'avvio del corso di formazione (teorico [illegible] pratico) per barellieri.

«E' iniziato la scorsa settimana, nei locali della sede cuneese in corso Francia 15 - dice Giorgio Aimetti -. Anche quest'anno durerà tre mesi, con una frequenza bisettimanale».

«Molte, anzi la maggior parte delle adesioni al [illegible] (settanta) sono state raccolte nello stand allestito dalla Cri, lungo il percorso commerciale della Fiera della provincia Granda, la scorsa estate» aggiunge Aimetti. La direzione della Cri è soddisfatta dell'esperienza in Fiera, che, oltre ai barellieri, ha consentito di aggregare al volontariato dell'organizzazione, ben mille nuovi iscritti.

E' il segno che i cuneesi si accostano con crescente interesse all'attività dell'organizzazione, ma la preferenza [illegible] normalmente al volontariato nei servizi di trasporto, autoambulanze [illegible] auto di servizio. Al contrario, resta scoperto [illegible] servizio di contatto telefonico con i cittadini che si rivolgono alla Cri, soprattutto nella fascia oraria mattutina [illegible] pomeridiana.

Un'autoambulanza della Cri di Cuneo [illegible] Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» (FOTO [illegible])

Il bilancio '91: duemilaquattrocento iscritti, venti obiettori di coscienza, tre militari, due impiegati più quattro autisti, compongono il nucleo che si incarica del trasporto infermi in tutta la provincia; all'attivo ci sono settecentomila chilometri percorsi per effettuare ventun mila servizi di soccorso.

Circa cinquanta infermiere volontarie svolgono attività di assistenza, collaborano al primo intervento di protezione civile e sono disponibili, in caso di emergenza, a prestare servizio anche all'estero. Ottanta sono invece le iscritte della sezione femminile.

Non [illegible] necessario dare disponibilità per più [illegible] per i servizi di volontariato. «L'impiegato privilegiarà le ore serali; la casalinga, magari, sarà disponibile nel pomeriggio o nella mattinata. L'importante [illegible] assicurare una copertura complessiva» aggiunge un volontario.

«Il servizio offerto dai volontari della Cri consente, innanzitutto, il trasporto degli infermi e l'assistenza immediata in caso di infortunio; ed è un compito che richiede qualificazione. Preparazione e specializzazione indispensabili, che la struttura cuneese è in grado di offrire - aggiunge il presidente -. [illegible] sono tollerabili, dunque, tagli ai finanziamenti per il sostegno dell'attività, minacciati recentemente dall'Unità sanitaria locale».

Le spese sostenute dalla Cri consentono minori spese ad altri enti. «Considerando a titolo indicativo il trasporto infermi - aggiune Aimetti - posso affer[illegible] con certezza che la nostra attività consente un risparmio superiore [illegible] miliardo di lire».

Altra attività della Croce Rossa, è costituita dalla distribuzione dei viveri Cee. Nel 1991 sono state assegnate a famiglie bisognose o a singoli che vivono in condizioni di indigenza, oltre trenta tonnellate di viveri. E' [illegible] quantitativo non indifferente, che implica disponibilità [illegible] uomini e mezzi per [illegible] trasporto [illegible] l'assegnazione del materiale.

Un contributo notevole viene offerto dai giovani che prestano servizio civile presso l'associa[illegible] «Sono soddisfatto, [illegible] un impegno umanitario che gratifica» dichiara Pier Nicola Dadone, che ha scelto di fare il servizio civile negli uffici della Cri cuneese. Indispensabili anche i militari. «Collaborano [illegible] primo [illegible] - conclude Aimetti -, all'assistenza aeroportuale di Levaldigi e ai servizi logistici della sede».

[illegible] Roddolo

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La conquista e [illegible] colonizzazione dell'America

Si conclude venerdì [illegible] Cuneo il ciclo di incontri «500 Anni bastano» sulla conquista [illegible] la colonizzazione [illegible] continente americano, organizzato dal Centro di iniziativa politica e culturale. Alle 21 nella sala dello Scientifico di via Monte Zovetto 8, Nayla Clerici del Comitato «Soconas incomilios», docente all'Università [illegible] Genova, parlerà [illegible] «In cerca di [illegible] visione: gli indiani del Nord America».

POSTE

Orario prolungato per i versamenti

La Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Cu[illegible] [illegible] occasione della scadenza dei termini per i versamenti degli abbonamenti Rai [illegible] delle tasse di circolazione, per agevolare gli utenti, ha disposto che venerdì 31 gennaio l'orario degli uffici [illegible] Cuneo, Alba, Borgo San Dalmazzo, Bra, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo, Savigliano e Ceva sia prolungato fino alle [illegible].

CORSO

Tecnologie [illegible] intervento e difesa del suolo

Il «Formont» (centro di informazione professionale per le attività [illegible] montagna) organizza [illegible] [illegible] [illegible] specializzazione sulle «Tecnologie di intervento difesa protezione del suolo». Il corso, della durata [illegible] [illegible] ore, è riservato ai giovani in possesso del diploma [illegible] geometra. Le lezioni si svolgeranno dal 2 marzo al 30 maggio, al lunedì [illegible] al mercoledì, dalle 14,30 alle 18,30 nei locali dell'Istituto tecnico statale per geometri di Cuneo. La frequenza è obbligatoria. Le domande d'iscrizione, devono essere presentate alla segreteria del «Formont», [illegible] Soleri, entro le 12 del 25 febbraio. Il contributo a carico dell'allievo è di 5[illegible] mila lire.

PARTITI

Eletto [illegible] segretario di Rifondazione comunista

Il direttivo provinciale del partito della rifondazione comunista, nel corso della [illegible] prima riunione, ha [illegible] alla carica [illegible] segretario provinciale Sergio Dalmasso (insegnante, di Boves) e come componente del Comitato politico nazionale Enzo Lisai (operaio di Bra). Le candidature (Camera [illegible] Senato) per le prossime elezioni politiche [illegible] stabilite nella prossima riunione del direttivo stesso, [illegible] programma mercoledì 5 febbraio.

CONCORSO

Tesi di laurea sulla provincia

Provincia, Camera [illegible] Commercio e Unione Industriale assegnano 12 premi da [illegible] milione ad altrettante tesi di laurea concernenti argomenti che interessino la provincia di Cuneo. La domanda di partecipazione deve essere presentata, entro venerdì 31 gennaio, agli uffici dell'Amministrazione provinciale, in [illegible] Nizza.

CENTALLO

Spesa 700 milioni

[illegible] [illegible] da tennis [illegible] palestra

CENTALLO. Terminerà ad aprile il primo lotto di lavori per [illegible] nuova palestra polivalente di Centallo, che accoglierà campi da basket, pallavolo e tennis. Il progetto prevede [illegible] costo di oltre 700 milioni. «Una spesa necessaria - spiega Giovanni Becchio, [illegible] allo Sport -, perché il Comune ha una sola palestra, quella utilizzata dalla scuola media, più un locale adibito a palestra, e [illegible] riesce a far fronte [illegible] tutte le richieste [illegible] gruppi sportivi. E' difficile distribuire le ore tra pallavolo, basket, ginnastica ritmica, karatè e corsi serali».

La nuova palestra si trova vicino alla bocciofila [illegible] al campo sportivo, dove saranno presto inaugurati anche due campi da tennis, uno in terra battuta e uno in materiale sintetico. «Prevediamo di poter aprire in primavera - dice l'assessore allo Sport -; stiamo già prendendo contatti [illegible] il circolo tennistico di Centallo per la gestione; ci sarà possibilità di prenotazioni. Non è ancora stato stabilito il prezzo all'ora». [g. s.]

DRONERO

Due pensionati

Insegnano [illegible] [illegible] il pane in Albania

ROCCABRUNA. Due ex panettieri della «Granda», Franco Bernardi, abitante [illegible] Roccabruna, in borgata Casa Bianca e Domenico Dutto, di Savigliano, via Massimo d'Azeglio, [illegible] trovano da alcuni giorni [illegible] Albania. I due pensionati insegneranno agli abitanti del piccolo villaggio di Stajke (nel Nord dell'Albania, a circa 40 chilometri da Scutari), l'uso di un forno elettrico [illegible] tutte le procedure per la produzione del pane. L'iniziativa è stata programmata dalla Caritas piemontese in collaborazione con l'Associazione autonoma panificatori di Cuneo. Stajke conta circa 500 famiglie per un totale [illegible] 2100 abitanti. Il nuovo panificio dovrebbe entrare in funzione nella prima settimana [illegible] febbraio. La [illegible]sione umanitaria dei due ex panettieri durerà venti giorni. Franco Bernardi ha condotto per circa [illegible] anni una panetteria nel capoluogo della Valle Maira. Domenico Dutto, in pensione da 10 anni, era [illegible] proprietario del forno [illegible] piazza Cesare Battisti a Savigliano. [c. g.]

Aule e corridoi allagati nell'edificio senza tetto per lavori di ristrutturazione [illegible] sopraelevazione

Asilo chiuso per una settimana [illegible] Borgo

Dopo la vacanza forzata di lunedì mattina ieri sono riprese le lezioni nelle scuole elementari. Sabato sono dovuti intervenire i volontari della Protezione civile per prosciugare i locali. Alcune classi sono state trasferite nelle stanze della parrocchia

BORGO SAN DALMAZZO. Riprenderà soltanto la prossima settimana l'attività didattica per oltre cento bimbi della scuola materna di via Papa Giovanni XXIII. Causa della «vacanza forzata»: l'allagamento, nei giorni scorsi, di quattro aule. L'acqua si è infiltrata nell'edificio scoperchiato per i lavori di sopraelevazione. Ieri sono invece tornati a scuola, dopo la «pausa» di lunedì, gli alunni della scuola elementare che si trova al piano inferiore della stessa costruzione.

L'allagamento si è verificato la settimana scorsa, con l'arrivo del maltempo. Le chiazze di acqua sulle mura si sono ben presto allargate raggiungendo il pavimento e rendendo impossibile l'accesso in quattro locali.

La situazione è andata via via peggiorando di giorno in giorno e sabato è stato richiesto l'intervento dei volontari della protezione civile e di alcuni operai dell'impresa che segue i lavori; circa venti persone impegnate per tutto [illegible] giorno a togliere neve e prosciugare pozzanghere di pioggia formatesi sulla soletta dell'edificio.

Il sindaco Maurizio Zamprogna e (a destra) i lavori in corso all'edificio scolastico di via Papa Giovanni XXIII a Borgo

Per evitare [illegible] brusca interruzione delle lezioni, insegnanti e alunni sono [illegible] «dirottati» nei locali della vicina chiesa parrocchiale e lunedì la scuola è stata chiusa.

«I tecnici che hanno svolto i sopralluoghi di rito - spiega la direttrice didattica -. Assicurano che i locali delle elementari sono accessibili; inoltre l'umidità è stata eliminata con particolari pompe. In questi giorni troveremo anche un'adeguata sistemazione per i bimbi della materna. Intanto le insegnanti garantiscono [illegible] loro presenza ai genitori che per motivi di lavoro non possono assistere i figli. I danni? Per ora è difficile fare un bilancio; e inoltre è un problema che [illegible] è di mia competenza».

I consiglieri della minoranza hanno intanto presentato nei giorni scorsi un'interpellanza al sindaco Maurizio Zamprogna per [illegible] chiarimenti sul problema. Prossimamente sarà stilato un elenco dei danni subiti dalla scuola per stabilire a chi competerà [illegible] risarcimento.

Intanto all'impresa «Garrone» di Peveragno, incaricata di svolgere i lavori, gli amministratori hanno richiesto [illegible] accellerare i tempi di realizzo del primo lotto, il cui [illegible] si aggira intorno ai cinquecento milioni. Il secondo lotto [illegible] prevede invece seicento.

Pare inoltre che ai genitori i cui figli [illegible] stati costretti [illegible] rimanere a casa, [illegible] ridotte, a fine anno, alcune spese relative al servizio «scuolabus» [illegible] mensa. [a. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Materiali [illegible] [illegible] piazza Boves?

Ho letto della richiesta da parte [illegible] alcuni commercianti ed abitanti della zona di piazza Boves di abbattere l'«emergenza», cioè di radere [illegible] zero quanto è stato costruito sul sagrato.

Può darsi che per giudicare della bellezza della sistemazione della piazza si debba lasciar trascorrere molto tempo; forse anche nel passato opere di arredo urbano immediatamente giudicate male sono state [illegible]ce rivalutate dai posteri, fino a diventare dei monumenti.

Francamente, però, anche [illegible] me pare che l'emergenza di piazza Boves non sia bella. Inoltre, alcuni dei materiali adoperati (metallo che facilmente si arrugginisce; cubetti [illegible] legno per la pavimentazione, già danneggiata), [illegible] [illegible] sembrano i più adatti al clima [illegible] Cuneo.

Lettera firmata, Cuneo

Corsaglia inquinato e depuratore

Da un po' di tempo leggo su vari giornali articoli sull'inquinamento a San Michele. Non [illegible] un esperto ma, in merito all'atmosfera, [illegible] [illegible] sono dubbi: tutte le mattine noto sul balcone di casa uno strato di polvere nera e una parte di essa viene respirata dagli abitanti e finisce nei polmoni.

L'altro giorno, approfittando della bella giornata, ho fatto una passeggiata lungo il Corsaglia; giunto all'altezza del depuratore di San Michele, sono rimasto [illegible] stucco perché il torrente in quel punto sembrava una fogna. Allora ho fatto un giro attorno al depuratore. Ci voleva la maschera per gli odori che emanava. Non [illegible] come «sopravvivono» gli abitanti della zona. Ho notato che la fogna, prima di entrare nel depuratore, in parte finiva nel Corsaglia.

Un'altra fogna (acque di colore giallastro) scaricava nel torrente. E' [illegible] che le autorità competenti, dal Comune all'Usl, [illegible] occupino più efficacemente della tutela della salute dei cittadini.

Lettera firmata
San Michele Mondovì

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945 658, 945.455
Caraglio: 618 102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. aperta) e 22-8 (a serr. abb.) la farmacia *Beato Angelo*, c. [illegible] 46/d, tel. 69.24.16. Per [illegible] altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti
[illegible]: *Pieve*, corso Piave 20, tel. 28.28.96.
Bra: *San Rocco*, via Principi [illegible] [illegible] 41.25.05.
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. 60.467
Mondovì: *Gasco*, [illegible] Quadrone [illegible], [illegible] 42.425
Saluzzo: *Rabo*, c.so Italia 105, t. 42.267
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, [illegible] 71.23.66

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di Cuneo 692.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl [illegible] Bra 420.273.
Usl [illegible] Ceva 72.31.
[illegible] di Dronero 917.676.
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 49.41.
[illegible] [illegible] Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421.18
[illegible] autostrada To-Sv: (0172) 485.809

[illegible]

[illegible]

NATI. Bergia Umberto; Cocordano Azzurra; Parola Simona; Giusta Marco; Bono Andrea; Consolino Martha; Laugero [illegible]; Viale Chiara; Baralis Valerio; Chiapale Andrea; Bandiera Noemi; Garino Marta; Albanese Michela; Amalberti Lorena; [illegible] Monica, Ferrero Mattia; Artuffo Stefano; Panuele Alessio.

[illegible] Pellegrino Margherita, 83 anni (Cuneo), pensionata; Quaglia [illegible] Anna, 71 anni (Cuneo), pensionata; Giorgi Maria, 93 anni (Cuneo), pensionata; Operto Pierina, 88 anni (Cuneo), pensionata; Bongioanni Margherita, 83 anni (Cuneo), pensionata; Giordanengo Maria Teresa, 86 anni (Boves), pensionata; Rocchia Giovanna Isabella, 70 anni (Demonte), pensionata; Demaria Lucia, [illegible] anni (Villafalletto), pensionata; Tallone Anna Angela, [illegible] [illegible] (Saluzzo), pensionata; Chesta Giovanna Teresa, 89 anni (Bernezzo), pensionata; Sciolfi Eulalia, [illegible] anni (Cuneo), religiosa; Gili Borghet Angela, 83 anni (Margarita), pensionata; Pozzetti Rosina, 77 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata. Bas[illegible] Riccardo, 63 anni (Cuneo), pensionato; Pellegrino Antonio, 71 [illegible] (Boves), pensionato; Carletto Pietro, 76 [illegible] (Vernante), pensionato; Beccaria Giuseppe Chiaffredo, 74 [illegible] (Villafalletto), pensionato; Piola Giacomo, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Caruleo Carmine, 31 anni (Cuneo), operaio; [illegible] Giuseppe, 77 anni (Cuneo), pensionato; Strizzi Donato, [illegible] anni (Avigliana), operaio; Peano Guido, 66 anni (Cuneo), pensionato; Boero Giulio Alessandro, 45 anni (Cuneo), libraio; Fornelis Lorenzo, 68 anni (Borgo San [illegible]mazzo), pensionato; Mantovani [illegible]gelo, 90 anni (Cuneo), pensionato; Bianconi Ilio, 54 anni (Cuneo), guardia medica; Bianco Alberto, [illegible] anni (Cuneo), commerciante; Ferraro Francesco, [illegible] anni (Roccavignale), pensionato; Fantini Vittorio, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Milano [illegible]lo, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Giacinto, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Fornerie Domenico, 65 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Poli Ferruccio, 62 anni (Roccavione), pensionato; Garnerone Matteo (Pradleves), pensionato.

[illegible] Bellino Roberto (Torino), medico [illegible] Giordanino Annamaria (Rosta), impiegata; Revello Paolo Luigi (Cervecca), [illegible]ciante con Sartori [illegible] Maria Luisa (Cuneo), insegnante; Valentino Vincenzo (Cuneo), agente polizia penitenziaria [illegible] [illegible] Lucia Giulia (Maddaloni), casalinga.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Cascate di ghiaccio

Nino Perino [illegible] Ruggero Fanizza, guide turistiche, organizzano un corso [illegible] arrampicata su «cascate di ghiaccio» che [illegible] terrà [illegible] febbraio. Il [illegible] è aperto [illegible] chi si avvicina per la prima volta a tale disciplina e anche a chi desidera perfezionare la propria tecnica. L'iscrizione costa 200 mila lire. Per informazioni rivolgersi al Cai di Cuneo.

[illegible]

Si parla di normative sanitarie

Martedì alle 20,30 [illegible] cinema «Iris» di Dronero si svolgerà un incontro sulle normative sanitarie per la produzione [illegible] [illegible] commercializzazione del latte. Interverranno i veterinari Gilberto Baralo [illegible] Aurelio Biasio.

[illegible]

Abilitazione venatoria

La Federcaccia provinciale organizza corsi zonali [illegible] preparazione agli esami per l'abilitazione venatoria. I corsi s'iniziano martedì. Informazioni allo 0174 / 699465.

Oggi alle 15 c'è un «summit» sulla criminalità convocato dal sindaco

Allarme droga a Saluzzo

Rappresentanti di scuole, Usl e amministratori studieranno i metodi per arginare la delinquenza. L'incontro era già stato organizzato (e poi rinviato) due mesi fa

SALUZZO. Oggi alle 15 in Comune si tiene un summit sul problema della droga. Lo ha convocato il sindaco Marco Pic[illegible] per studiare il modo di arginare [illegible] fenomeno criminalità che negli ultimi tempi [illegible] cresciuto vistosamente. Con il primo cittadino parteciperanno i rappresentanti di forze politiche [illegible] consiglio comunale e scuole cittadine (di ogni ordine o grado), nonché i responsabili dell'Usl 63.

Nel corso della riunione si studieranno i metodi per affrontare la delicata questione che sta preoccupando la città. Sarà avanzata, [illegible] l'altro, la proposta [illegible] creare - [illegible] già in altre realtà comunali - un gruppo di lavoro specifico. «Quest'ultimo - spiega il sindaco - dovrà [illegible] un rapporto diretto con la popolazione [illegible] con le associazioni sportive, parrocchiali, culturali, le scuole ed i gior[illegible] per [illegible] sempre la situazione sotto controllo. Dovranno poi [illegible] formulate proposte operative [illegible] sottoporre successivamente all'amministrazione comunale per erginare il fenomeno».

L'incontro era stato ripetutamente sollecitato in questi mesi per l'esigenze di fronteggiare gli episodi di delinquenza che h[illegible] colpito il [illegible] saluzzese. Il summit era già [illegible] convocato - in forma pubblica - il 22 novembre scorso, ma [illegible] poi stato improvvisamente annullato per l'impossibilità ad intervenire da parte di una delle for[illegible].

Successivamente si era svolta una riunione riservata fra sindaco, forze dell'ordine e servizio [illegible] tossicodipendenza dell'Usl, seguita da un incontro tra lo stesso Piccat ed il prefetto di Cuneo Luigi Scialò.

[illegible] settimane [illegible] a Saluzzo [illegible] vasta operazione antidroga, condotta dal nucleo operativo [illegible] carabinieri, coordinato dal procuratore della Repubblica, Stella Caminiti e dal magistrato Fabrizio Pasi aveva portato all'arresto [illegible] quattordici persone (tutte accusate di detenzione e spaccio di stupefacenti).

Nell'ambito dell'operazione, [illegible] anche state denunciate a piede libero - per detenzione [illegible] stupefacenti - altre quattro persone.

In passato altri fatti [illegible] criminalità avevano creato allarme, sconvolgendo la tranquilla ed ordinata [illegible] nell'ex-capitale del Marchesato: vetrine di negozi infranti; furti (anche nelle scuole); atti di criminalità giovanile; pestaggi fra giovanissimi; [illegible] di aggressione ad [illegible] massaggiatrice.

«Sono tutti fenomeni inquietanti - conclude Piccat - che fanno capo ad un problema che [illegible] più risvolti e che merita una sicura risposta da parte della civica amministrazione. Per raggiungere l'obiettivo dev'esserci l'impegno di tutti».

[illegible] sindaco, comunque, ha voluto pubblicamente ringraziare magistratura e forze dell'ordi[illegible] per il lavoro compiuto in questi ultimi [illegible]. «Il loro intervento è stato una sicurezza per tutti - aggiunge il primo cittadino saluzzese - e ci stimola a scavare concretamente verso le radici del fenomeno, che sul no[illegible] territorio è dilagato notevolmente [illegible] pare non avere più sosta».

L'obiettivo [illegible] vertice è di fare da stimolo per ridare a Saluzzo quell'immagine di isola felice che l'ha contraddistinta. «Non vogliamo che la città venga marchiata in modo [illegible] - conclude Piccat -; i molti fatti di cronaca che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo non rappresentano la normalità. Saluzzo è una città tranquilla, che è stata turbata da una serie di brutte vicende. Siamo tuttavia certi che, grazie all'intervento di prefetto e procu[illegible] della Repubblica, la situazione sia avviata [illegible] un definitivo miglioramento».

Gianni [illegible]

I fatti di criminalità hanno creato preoccupazione fra gli abitanti (TELEFOTO)

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] francobolli nella [illegible] di riposo

Ladri l'altra notte si [illegible] introdotti nella [illegible] di riposo per anziani «Opera Pia Garelli» a Borgo Poggiolo. Dopo aver segato le sbarre [illegible] rotto i vetri della segreteria, gli ignoti hanno trafugato francobolli per [illegible] valore di 250 mila lire.

[illegible]

Auto tampona furgone ferito [illegible] agricoltore

Chiaffredo Demarchi, 62 anni, agricoltore, abitante [illegible] località Ormea, ha riportato una frattura costale multipla tamponando [illegible] la sua «Alfa 33» un furgone. Guarirà in 15 giorni.

[illegible]

A «Telecupole» l'avvocato [illegible]

Stasera (ore 19,25) durante il Tg4 [illegible] «Telecupole» sarà intervistato l'avvocato Dino Giacosa. L'ospite analizzerà il comportamento del presidente [illegible] Repubblica Cossiga.

FOSSANO

Una tavola rotonda sul volontariato

Domani alle 20,45 nella sala polivalente del castello degli Acaja si terrà una tavola rotonda sul volontariato. Interverranno Emilio Bergoglio, [illegible] regionale all'Assistenza e ai Servizi Sociali, Piergiorgio Peano consigliere regionale e don Aldo Benevelli, delegato regionale «Caritas».

[illegible]

Rappresentante di [illegible] anni ferito in uno scontro

Un incidente sulla provinciale Saluzzo-Valle Po [illegible] coinvolto ieri la «Peugeot 305» condotta da Gianmauro Rubiolo, [illegible] anni, agricoltore, di Envie (via Sant'Angelo) e la «Peugeot 205» guidata da Giovanni Bertola, 48 anni, rappresentante di commercio abitante [illegible] Savigliano, via Biga 1. Nello [illegible] il rapprentante ha riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni; illeso Gianmauro Rubiolo.

SAMPEYRE

[illegible] decidono [illegible] per [illegible] posta

In questi giorni si stanno decidendo le nuove [illegible] per i portalettere della Valle Varaita. Alcune frazioni (come Rore [illegible] Sampeyre), che in passato avevano un postino [illegible] ruolo, sarebbero accorpate ad altre per ridurre il personale in servizio.

[illegible]

Tassa di 180 mila

Costa [illegible] più raccogliere i tartufi

[illegible]. La [illegible] regionale per il rilascio della lice[illegible] e quella annuale per l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi passano da 73 a 180 mila. Lo ha stabilito il ministero delle Fi[illegible] che [illegible] un provvedimento pubblicato ieri ha rettificato il decreto legislativo che ha unificato per la prima volta le varie tasse regionali.

Quella sui tartufi non è la sola modifica. Le tasse per [illegible] licenze di pesca tipo a nelle acque interne passano [illegible] 17 a 23 mila cinquecento lire (13 mila e 6 mila cinquecento per 'b' e 'c').

Costeranno di più anche i rilesci per gli alberghi [illegible] stelle e ristoranti di seconda categoria (da 281 a [illegible] mila lire), quelli per i bar nelle grandi città (da 91 a [illegible] mila) e quelle per le farmacie dei comuni fino a cinquemila abitanti (da 217 a 225 mila). (r. s.)

[illegible] SAN C[illegible]

Nuova centrale Sip

[illegible] i numeri di telefono

VILLAR SAN COSTANZO. [illegible] piccolo centro della Valle Maira nei giorni scorsi è stata attivata dalla Sip [illegible] centralina elettronica, [illegible] grado di fornire nuovi e avanzati servizi [illegible] telecomunicazione, in modo tale da rendere [illegible] più efficiente [illegible] comunicazione telefonica via cavo.

La nuova tecnologia consentirà alle varie centrali elettroniche di «supervisionare ciclicamente» lo stato delle linee [illegible] delle funzioni prevenendo, [illegible] questo modo, guasti o altri inconvenienti.

Alcuni numeri di abbonati saranno cambiati. E' sufficien[illegible] che gli utenti selezionino il [illegible] preesistente delle per[illegible] che vogliono chiamare: usufruiranno gratuitamente di uno speciale servizio [illegible] segreteria che fornisce [illegible] numero. (a. f.)

In municipio a Fossano incontro tra Coldiretti e amministratori comunali

Contadini [illegible] il depuratore

Già progettato un nuovo grande impianto per smaltire i liquami dei suini. I titolari delle 323 stalle vogliono utilizzare gli scarti [illegible] concime. «Molti non [illegible] in regola. Rischiano denunce e multe»

[illegible]. [illegible] svolge questa mattina un incontro, che pro[illegible] di essere incandescente, fra la Coldiretti e l'amministrazione municipale sull'annosa questione dello smaltimento dei liquami che si formano negli allevamenti di suini. Scade dopodomani, 31 gennaio, il termine [illegible] il quale gli allevatori della zona devono mettersi in regola. Il Comune ha [illegible] concesso due proroghe di sei [illegible] l'una, [illegible] difficilmente ne concederà [illegible] terza.

La Coldiretti [illegible] ribadito di recente [illegible] sua contrarietà alla realizzazione di un mega-depurato[illegible] caldeggiato invece dal Comune, e continua a privilegiare la scelta [illegible] far decantare i liquami in vasconi [illegible] utilizzarli come fertilizzante. Ma i dati ufficiosi che [illegible] emergendo dal censimento fatto dall'usl [illegible] un [illegible] pione di 11 allevamenti (4 con meno [illegible] suini, 6 da [illegible] 1500, uno oltre i 1500) indicano che ben 8 sono fuori [illegible]. Per 3 proprietari, che non [illegible] presentato domanda di autorizzazione per lo spandimento, scatterà la denuncia da parte dell'usl alla Procura della Repubblica. E [illegible] mancanza di cartografie che gli allevatori non vogliono produrre, c'è anche il sospetto [illegible] molti terreni dichiarati sotto la dizione «in uso ad altro titolo», cioè non in proprietà ma [illegible] affitto, possano venire indicati contemporaneamente da più allevatori.

La normativa attuale, varata dalla Provincia, prevede alcune distanze di rispetto per i terreni sui quali è possibile spandere i liquami (almeno [illegible] metri dal corsi d'acqua e dai canali irrigui, 80 metri dai pozzi usati per bere), una determinata superficie in rapporto alla quantità utilizzate (40 quintali per ettaro di peso vi[illegible] di bestiame), [illegible] la cosiddetta «vulnerabilità» [illegible] che tiene conto della pendenza, delle caratteristiche geologiche [illegible] di altri parametri.

«Se si fa il totale dei terreni disponibili per lo spandimento dichiarati dagli 11 allevamenti censiti, ben 124 ettari risultano non idonei - commenta l'assessore municipale all'Ambiente Mariandrea Colli-Medaglia -. Ciò significa che per poter otte[illegible] le debite [illegible] i proprietari dovranno reperirne [illegible] a ridurre in proporzione il numero di animali allevati. Ma se [illegible] pensa che gli allevamenti fossanesi sono 323, [illegible] si vede dove tali [illegible] possano essere trovati, [illegible] più che il nostro Piano Regolatore prevede una loro distanza massima [illegible] 7 chilometri dall'allevamento e rende difficile spostarsi [illegible] terreni [illegible] altri Comuni».

Se questi dati campione rispecchiassero la realtà di tutti gli altri allevamenti della zona, diverrebbe forse irrinunciabile la costruzione del mega-depuratore per i liquami, pur contestata [illegible] Coldiretti e dalle associazioni ambientaliste. Oltre tutto la Regione Piemonte si appresta a [illegible] più severe di quelle provinciali; le distanze dei terreni per lo spandimento dai corsi d'acqua e dai canali passeranno infatti a 150 metri, e dai pozzi idropotabili, di cui è fornita ogni cascina, a 200.

[illegible] molto difficile che gli allevatori riescano a mettersi in regola [illegible] 31 gennaio, ma non intendiamo concedere [illegible] proroghe», conferma l'assessore fossanese.

Fulvio Basteris

Al posto del padiglione Michelotti sarà realizzato un nuovo stabile con pista di atterraggio per gli elicotteri

Mondovì, definitivo [illegible] al [illegible] dell'ospedale

Dopo anni di polemiche e rinvii il Comune ha accettato il progetto dell'Usl

MONDOVI'. Il braccio [illegible] ferro tra Comune e Usl è finito, l'ospedale Santa Croce verrà ristrutturato con i 19 miliardi [illegible] finanziamento regionale. Poco dopo la [illegible] di lunedì, il consiglio comunale ha approvato il progetto dell'architetto Lorenzo Mamino, riveduto e corretto dopo le critiche della Giunta. Il padiglione Michelotti verrà abbattuto e al suo posto sorgerà una nuova struttura che per qualche anno dovrebbe soddisfare le esigenze dell'Unità sanitaria locale 66. Il progetto è stato approvato con [illegible] voti a favore [illegible] tre astensioni: i verdi Sergio Bruno ed Ezio Costamagna oltre al liberale della lista civica «Primavera '90» Orazio Sciolla. Due consiglieri erano assenti: Ferruccio Dardanello, in vacanza, e Lidia Rolfi, malata.

[illegible] discussione che ha preceduto il voto ha evidenziato i po[illegible] entusiasmi che il progetto per la ristrutturazione dell'ospedale suscita nella maggio[illegible] che governa la città.

Appena eletta la Giunta guidata da Michelangelo Giusta si schierò contro il progetto presentato dall'Usl, criticandolo per l'impatto ambientale e [illegible]cusandolo «di apportare gravi danni alla struttura della collina di Piazza». Inoltre la zona dove attualmente sorge il padiglione Michelotti era bloccata da un vincolo idrogeologico e non avrebbe potuto ospitare [illegible] nuova costruzione.

«Per oltre [illegible] anno - ha dichiarato [illegible] sindaco ripercorrendo l'iter del progetto - la ristrutturazione fu la bandiera per la quale si batterono partiti, associazioni; personalità non solo civili. Giuristi cercarono di arrampicarsi sugli specchi per trovare [illegible] modo di superare [illegible] vincolo. La città [illegible] tapezzata [illegible] manifesti e i vicini consigli comunali, [illegible] maggioranza democristiana, votarono infiammati ordini del giorno [illegible] tro l'operato dell'amministrazione».

La violenta polemica divampata su tutto [illegible] territorio dell'Usl sembrava portare ad una frattura insanabile fra le [illegible] nistrazioni comunale sanitaria, con la conseguente perdita dei diciannove miliardi di finanziamento: «Finalmente ai vertici dell'unità sanitaria locale [illegible] subentrato l'amministratore straordinario Stefano Sacchetto [illegible] il quale è stato possibile arrivare [illegible] un accordo», ha aggiunto Giusta durante la seduta del Consiglio comunale.

Rispetto al progetto originario il nuovo padiglione dell'ospedale «Santa Croce» è stato ridotto di un metro e mezzo in profondità, arretrato di diciotto metri. Non verrà modificata la scalinata antistante l'ingresso dell'ospedale. Inoltre sul tetto sarà realizzata una piattaforma di atterraggio per elicotteri, [illegible] tutto nel pieno rispetto dell'ambiente e non in contrasto [illegible] la «sobria [illegible] regolare architettura dell'edificio storico».

Coclùdendo l'intervento il sindaco ha polemizzato con la dc locale accusandola [illegible] aver fomentato polemiche che han[illegible] rallentato [illegible] un anno e [illegible] mese l'iter burocratico.

«Accetto il progetto, consapevole delle necessità [illegible] - ha concluso Giusta -, ma [illegible] certo che la questione ospedaliera [illegible] riceve [illegible] soluzione e fra vent'anni esploderà di nuo[illegible] violenza. Allora qualcu[illegible] dirà, e con ragione, che sarebbe stato meglio perdere i fa[illegible] 19 miliardi, piuttosto che rovinare la collina».

Le opinioni del sindaco sono state condivise dagli assessori del gruppo verde [illegible] sono astenuti d[illegible] voto: [illegible] guadagna solo [illegible] ha degli interessi diretti - hanno detto Costamagna e Bruno -. Il vincolo idrogeologico è una cosa seria [illegible] non si può scavalcare, inoltre la soluzione approvata aggrava i problemi di viabilità [illegible] parcheggi della collina. Noi [illegible] ancora [illegible] di costruire [illegible] ospedale nuovo sull'Altipiano».

Polemiche anche tra chi ha votato a favore: «Per la città [illegible] stati costretti a votare sì - ha dichiarato l'avvocato Elio Tomatis (pri) -, [illegible] una situazione assurda, frutto di anni di politica sanitar[illegible] fallimentare. E' un voto per i monregalesi viventi, [illegible] non per i posteri».

Nonostante i continui attacchi [illegible] gruppo democristiano non [illegible] intervenuto: «E' stata una nostra scelta - hanno commentato a fine seduta Beppe Ballauri e Elda Lombardi - a volte è meglio tacere». Soddisfatto il liberale Enzo Pennuzzi. (r. s.)

I lavori [illegible] migliorare i locali dell'ospedale S. Croce di Mondovì Piazza si iniziarono dopo l'esplosione della caldaia nell'80

Dopo le dichiarazioni dei sindacalisti per la chiusura della fabbrica ligure

Rappresaglia contro la Ferrero

Bar di Cengio respingono i prodotti albesi

Si frattura la mano in incidente stradale

Salvatore Messano, 39 anni, abitante in strada Bergolo 45, è rimasto ferito in un incidente stradale. Ha riportato la frattura alla destra ed altre contusioni: guarirà in un mese.

Trattore inceppato ferito contadino

Si è infortunato mentre manovrava gli ingranaggi del trattore rimasto inceppato. Paolo Trucco, 32 anni, ab in via Santo Stefano Roero, agricoltore, ha riportato fratture multiple e ferite alla destra, guaribili in un mese.

Il caso discarica pretura

Torna in pretura la questione della strada Palermo, che conduce nell'area destinata alla discarica. La ditta torinese «Servizi ecologici» che affitta la zona reclama il diritto al gio; i contadini lo negano: il pretore Pasquariello venerdì incontrerà le parti.

Trecento milioni per la fognaria

Costeranno trecento milioni i lavori di ampliamento della rete fognaria. Il Comune usufruirà di un contributo stanziato dalla Regione.

ALBA. Stupore ha l'annuncio che allo spaccio dell'Acna e in un bar di Cengio saranno più vendute brioches, merendine e prodotti «Ferrero» in genere, per protesta contro il consiglio di fabbrica dell'industria dolciaria di Alba che si è espressa a favore della chiusura della fabbrica di Cengio.

Bruno Bruna, capogruppo di maggioranza in Comune a Cortemilia ed esponente di spicco dell'associazione Rinascita, dice: «E' una rappresaglia di basso profilo. Se si cade su questo livello, le azioni potrebbero diventare reciproche. Si potrebbe dire che i piemontesi andranno più al mare in Liguria, ma sull'Adriatico. Secondo noi non è un modo serio di occuparsi della vicenda. Sarebbe molto meglio cercare la collaborazione tra le forze piemontesi e liguri per trovare un'alternativa a un problema Se l'Acna dovesse chiudere e il Governo concedesse degli incentivi a nuovi insediamenti produttivi come è stato chiesto, sarebbe molto meglio anzichè boicottare i prodotti, cercare contatti con aziende la Ferrero».

Antonio Maggiore, direttore dell'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, dice: «Iniziative di tal genere sfiorano il ridicolo e fanno sorridere, ma amaramente. Mi viene da pensare che non sappiano più rispondere alle argomentazioni serie, ai dati che abbiamo portato. Non mangiano le brioches e possono anche non bere più i nostri vini, ma non risolve i gravissimi problemi della Val Bormida e dell'Acna».

Prosegue Maggiore: «Il mondo del vino è riconoscente al Consiglio di fabbrica della Ferrero per la posizione che ha assunto».

«L'iniziativa ligure non è una novità - commenta Renzo Fontana dell'associazione per la Rinascita -. Già tre anni vi fu la minaccia di non comprare più i prodotti piemontesi. I giornali liguri ne parlarono a lungo. Non sia andata a finire. C'è qualcuno che ha e fomentare la guerra tra poveri».

Nessun dalla direzione dell'industria dolciaria Ferrero, interpellata al riguardo. Il sindacalista, Paolo Capezzera, che segue gli alimentaristi a proposito dell'iniziativa dei gestori dello spaccio e del bar di Cengio, ha detto: sappiamo nulla. Non possiamo fare commenti su questione che ci risulta e che conosciamo. Sappiamo che è in programma un incontro tutti i consigli di fabbrica, compresi quello della Ferrero, dell'Acna e delle altre fabbriche, per affrontare il problema della Val Bormida. Un impegno in tal senso era p dalle segreterie nazionali del sindacato in occasione del recente incontro ad Alba».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, sostiene: «E' una reazione ridicola che non merita di essere commentata. riteniamo una seria. E' da prendere battuta a cui possiamo rispondere che nel mare di veleni presenti all'Acna l'unica piacevole sono ancora i prodotti Ferrero e nunciano anche a quelli rimane ben poco di dolce».

Nell'Albese, intanto, dopo la consegna delle 25 mila firme al presidente della Camera Nilde Iotti, si punta molto sulla riunione del Comitato Stato-Regione in programma per il 10 febbraio a Roma dove saranno presenti tutte le parti (piemontesi e liguri) interessate al problema.

«Siamo curiosi di sapere quali risposte daranno alla questione diossina - interviene il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Abbiamo riesaminato i dati, sono gravissimi».

Altro appuntamento importante oggi alle 15, a Torino, dove i parroci della Valle Bormida incontreranno il presidente della Giunta regionale Gianpaolo Brizio per ottenere un vigoroso intervento verso Andreotti in vista della decisione sulla questione Acna e re-sol.

Giuseppina Fiori

A ROMA

Incontro di ambientalisti

Si svolgerà domani a Roma nella sede della Lega Ambiente un incontro nazionale fra le associazioni impegnate nella battaglia per la chiusura dell'Acna e contro l'inceneritore re-sol. Parteciperanno Wwf, Lega Ambiente, Italia Nostra, Amici della Terra. A rappresentare la Valle Bormida nella capitale torneranno gli esponenti dell'associazione per la rinascita e del Comitato albese con il re-sol. Durante la seduta si farà il punto della situazione. In particolare saranno presi accordi per la grande manifestazione popolare in programma a Cengio il 23 febbraio e per altre iniziative a livello nazionale. Anche le associazioni ambientaliste intendono dare il loro apporto per sollecitare il governo a prendere decisioni concrete, già stato più volte assicurato. La Valle Bormida intende approfondire le ricerche sul «modo» diossina, che polemiche ha suscitato nella zona. [g. f.]

Industria tessile di Bra in crisi da anni

La Faber riassume 38 ex dipendenti

BRA. Si annuncia difficile, ma meno grave temuto, il «dopo cassa» alla Faber, l'azienda di corsetteria e moda mare in crisi da anni. Delle 70 lavoratrici inserite nelle «liste di mobilità», 38 potrebbero rientrare in fabbrica per sei o sette mesi all'anno, corrispondenti ai periodi di punta della produzione.

La proposta, dall'azienda in alternativa ai «contratti di solidarietà» suggeriti dal sindacato, riguarda le opeaie esperienza di lavoro alle macchine da cucire: ma, 38 persone che avrebbero diritto, solo 17 hanno accettato l'accordo per il rientro in fabbrica. E le altre?

«Nel frattempo hanno trovato lavoro, per la più in diversi del tessile, o sono andate ad abitare fuori Bra», rispondono al Consiglio di fabbrica -. Da quando, anni fa, sulla Faber ha cominciato a soffiare aria di crisi, chi ha avuto l'occasione è fuggito altrove per evitare il licenziamento».

In base all'accordo conclusivo della vertenza (valido fino all'aprile del '94), le macchiniste che accetteranno il part time «verticale» lavoreranno 40 settimane per circa sei mesi, mentre per il resto dell'anno rimarranno a casa. «Non è molto - dicono ai sindacati - ma è un passo importante. Fuori dall'azienda restano una trentina di lavoratrici. Alcuni anni fa c'erano 124 licenziamenti». [g. n.]

Reti idriche di pianura inquinate a cinque anni dall'emergenza atrazina

Acquedotti, ancora veleni

La concentrazione di bentazone e molinate è scesa sotto i limiti imposti dalla Comunità europea ma nuovi fitofarmaci s'infiltrano nelle falde. Gli agricoltori: «Ingiuste le accuse verso di noi»

In coda all'autobotte per rifornirsi di acqua potabile durante l'emergenza atrazina

CASALE. Quando nella primavera [illegible] 1987 scoppiò l'emergenza idrica dovuta alla presenza [illegible] fitofarmaci nell'acqua [illegible] reti di distribuzione idrica di numerosi Comuni della pia[illegible] piemontese, [illegible] dito fu puntato contro il mondo agricolo. Dopo i guai provocati dal metanolo nel vino, arrivavano a completare [illegible] quadro quelli dovuti ai concimi, filtrati dal terreno nelle acque delle falde sotterranee.

A distanza di 5 anni l'emergenza è superata, i valori dei fitofarmaci incriminati, bentazone e molinate, sono scesi sotto i limiti previsti dalla normativa Cee, mentre l'atrazina è stata bandita e sostituita da prodotti alternativi.

All'assessorato regionale alla Sanità dicono che la [illegible] [illegible] normalizzata, con qualche allarme, però circoscritto. Il primo allarme [illegible] nato in provincia [illegible] Pavia, ma l'emergenza si era presto [illegible] a molte altre località.

Il Piemonte [illegible] stato colpito a «macchie [illegible] leopardo», con [illegible] ventina di Comuni saliti alla ribalta soprattutto per le dosi [illegible] di fitofarmaci, diversificati a seconda delle aree [illegible] coltura.

In particolare la zona di Vercelli e Novara, e una parte della provincia di Alessandria, con i Comuni di Balzola, Vill[illegible] Morano, a vocazione prettamente risicola, [illegible] interessate principalmente da bentazone e molinate, che sono i fitofarmaci abitualmente utilizzati per questi tipi [illegible] colture. La presenza in dosi massicce di queste sostanze, soprattutto di bentazone, avevano imposto la sospensione dell'uso di acque potabile di diverse reti di distrib[illegible] a scopi alimentari. I valori erano superiori a quelli imposti dalla normativa Cee: 0,1 microgrammi per litro. Nelle zone, invece, dove la coltura privilegiata è il mais (una parte dell'Alessandrino e [illegible] particolare [illegible] Cuneese) il fitofarmaco [illegible] al bando fu l'atrazina, il cui uso è s[illegible] poi vietato [illegible] tutto il territorio nazionale.

In quegli anni aveva destato grande scalpore l'inquinamento dell'acquedotto municipale [illegible] Casale, provocato da un comportamento delinquenziale di un'organizzazione [illegible] persone che svuotavano liquami tossici nocivi in profonde fosse scavate nel terreno: avevano finito per intaccare le falde acquifere sotterranee.

L'episodio aveva sollevato il problema più generale dello smaltimento rifiuti, in particolare quelli provenienti dalle grandi aziende farmaceutiche della Lombardia e della Liguria, che utilizzavano alcune aree del Piemonte come pattumiera del Nord Italia.

Aveva fatto scalpore, poi, lo scandalo del vino al metanolo, che aveva coinvolto parecchi produttori piemontesi, facendo crollare [illegible] dei mercati più importanti, quello vitivinicolo, su cui poggia l'economia della regione.

«Vietate» anche le fontanelle di città

Sempre dal Casalese, era partito il grido d'allarme per l'inquinamento atmosferico, determinato dalla presenza di fibre di amianto nell'aria, con concentrazioni molto pericolose.

Come già per il vino al metanolo, il mondo agricolo [illegible] stato nuovamente messo [illegible] accusa. [illegible] [illegible] dovuto cercare di difendersi. «Abbiamo [illegible] i prodotti che ci [illegible] stati indicati e, [illegible] - si giustificarono gli agricoltori -, che sono stati precedentemente sperimentati e poi autorizzati dal ministero [illegible] Sanità».

I contadini si ribellarono decisamente all'etichetta di «inquinatori criminali». Le [illegible]ciazioni sindacali [illegible] categoria invitarono gli iscritti a evitare l'utilizzo [illegible] fitofarmaci incriminati.

Spiega l'assessore provinciale alessandrino all'Agricoltura, Andrea [illegible] «A quanto risulta atrazina, bentazone e molinate [illegible] stati sostituiti or[illegible] da anni [illegible] altri prodotti alternativi. Il mondo agricolo, proprio per dimostrare la buona fede e la volontà di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, ha accolto l'invito ad [illegible] prodotti sostitutivi».

Spesso, tuttavia, il rendimento in rapporto [illegible] [illegible] è di gran lunga più basso rispetto [illegible] fitofarmaci precedentemente in uso [illegible] questo va a discapito degli operatori del settore, che, a fronte dei divieti, non hanno beneficiato [illegible] misure [illegible] sostegno».

L'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin aveva adottato alcune deroghe rispetto ai valori della Cee, innalzando i limiti su cui è basato il principio [illegible] potabilità. Il provvedimento fu ampiamente contestato, perché - si diceva - «il ministro, cambiando i numeri, ha fatto diventare buona l'acqua». [illegible] fatto era necessario non chiudere alcuni pozzi [illegible] alimentavano gli acquedotti: ne sarebbe derivata l'impossibilità praticamente totale di fornire acqua a [illegible] molto [illegible].

Normalizzata la situazione, ora l'Italia è tornata ad allinearsi [illegible] la normativa della Cee, che prevede anche la soglia di 0,5 microgrammi per litro se le sostanze sono presenti in sommatoria. Per fare qualche [illegible]pio [illegible] riferimento, nei momenti cruciali dell'emergenza in alcune zone si riscontrarono fino a 11 microgrammi [illegible] bentazone [illegible] ogni litro di acqua.

[illegible] parte i casi limite, però, i pozzi furono chiusi anche per valori oscillanti tra 0,15 e 1,5 microgrammi per li[illegible].

All'allarme degli ecologisti fece da contraltare l'opinione di chi riteneva [illegible] normativa Cee troppo rigorosa, ben più severa, ad esempio, delle stesse imposizioni determinate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che indica in 2,7 microgrammi la soglia dell'atrazina.

Ora che l'emergenza è finita e l'atrazina [illegible] stata definitivamente cancellata, rimangono in [illegible] bentazone e molinate, per i quali non è previsto nessun divieto, a meno che i valori superino quelli [illegible]

La qualità delle acque in Piemonte complessivamente non si discosta dai valori presenti in altre regioni. Sono i dati emersi in un recente convegno promosso dall'assessorato regionale della Sanità, in cui [illegible] stato sottolineato che «lo [illegible]to delle acque è ora accettabili, anche se questa situazione non deve suscitare alcun trionfalismo».

Silvana Mossano

A LA THUILE

Gasolio inquina i ghiacciai

Gasolio nell'acqua proveniente dai ghiacciai. E' [illegible] a La Thuile, in Alta Valle d'Aosta, regione dove nel '91 sono stati rilevati 430 reati per inquinamento delle acque. [illegible] [illegible] che arriva dal gruppo montano del Ruitor sono state notate chiazze oleose: l'odore inconfondibile del gasolio [illegible] richiamato l'attenzione di molti abitanti.

In poche [illegible] [illegible] Comune, carabinieri, alla stazione della Guardia forestale di Pré-Saint-Didier e all'Ufficio Igiene dell'Usl [illegible] Aosta, sono giunte molte telefonate [illegible] segnalazione. Alcune squadre [illegible] ricerca per un intero pomeriggio hanno percorso le sponde del [illegible] alla ricerca [illegible] «fonte» inquinante. Subito [illegible] è sospettato che [illegible] gasolio fosse stato [illegible] [illegible] torrente di proposito. In serata, invece, è [illegible] individuato il punto [illegible] quale [illegible] il [illegible]bustibile: [illegible] [illegible] tubatura di scarico a poca distanza [illegible] complesso turistico Planibel.

[illegible] mattino dopo i vigili sanitari e l'assessore comunale all'Urbanistica di La Thuile [illegible] tornati sul posto [illegible] accertare il motivo dello scarico. [illegible] gasolio - spiega l'assessore Carlo Foudraz - è stato sparso in[illegible] durante [illegible] rifornimento alla [illegible] e ha impregnato [illegible] terreno. «E' [illegible] un fatto accidentale - dice il sindaco di La Thuile Giuseppe Vauterin -, al quale i responsabili dell'albergo hanno subito rimediato costruendo una fossa di raccolta». [g. m.]

Meno ferro nelle tubazioni

Stabilite le deroghe regionali anche per manganese e nitrati

SETTANTACINQUE milligrammi di nitrati, [illegible] di ferro, 0,2 [illegible] manganese, cento di magnesio e quattrocento [illegible] solfati. [illegible] i valori massimi delle sostanze presenti in un litro d'acqua stabiliti dalla Giunta regionale del Piemonte [illegible] proposta dell'assessore all'Ambiente, il [illegible] Marcello Garino.

Il Piemonte si è così allineato alle disposizioni da poco ema[illegible] con le quali i ministeri di Ambiente e Sanità hanno fissato le deroghe alle caratteristiche [illegible] qualità [illegible] acque destinate [illegible] [illegible] [illegible]

«La durata [illegible] questa eccezione è limitata [illegible] tempo [illegible] [illegible] necessario per realizzare gli interventi di miglioramento [illegible] corso in alcuni acquedotti piemontesi - spiega l'assessore Garino -. Non potrà assolutamente superare i tre anni per i nitrati ed i cinque per ferro, manganese, magnesio e solfati».

La decisione [illegible] esclude, comunque, un controllo sanitario sull'acqua destinata agli abitanti. «Gli enti che gestiscono gli acquedotti infatti - aggiunge l'assessore regionale - [illegible] tut[illegible] tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità con le indicazioni dell'Unità sanitaria locale competente per ogni territorio piemontese».

Il provvedimento [illegible] Giunta non è stato casuale. «Abbiamo voluto adottare la delibera - conclude Garino - per assicurare il rifornimento idropotabile a trecentomila piemontesi residenti nelle zone dove si stanno compiendo interventi [illegible] risa[illegible] degli acquedotti; i controlli analitici che sono stati disposti dalle Usl hanno evidenziato la presenza di nitrati, solfati, ferro, magnesio e manganese in quantità superiori a quelle fissate [illegible] regolamenti del 1988. Era quindi necessario intervenire [illegible] la massima urgenza per evitare che la situazione diventasse insostenibile, senza più possibilità di correzi[illegible]

Alla deroga sui nitrati sono interessati gli abitanti di più comuni: Sant'Albano Stura (in provincia di Cuneo); Frossasco, Perosa Canavese, Scarmagno e Vische (Torino); Borgomanero, Alta Mèja e Gattico (Novara).

Gli acquedotti che possono usufruire delle eccezioni previste dalla Regione [illegible] solfati e [illegible] magnesio sono sei: Monticello e Santa Vittoria d'Alba (Cuneo); Bardonecchia, Lessolo, Novalesa, Sauze d'Oulx (Torino).

La deroga per ferro e manganese interessa invece una grande [illegible] [illegible] [illegible] Occidentale.

Nel Novarese l'elenco comprende: Borgolavezzaro; Borgoticino; Casalbeltrame; Casalino; Cerano; Garbagnana; Granozzo; Monticello; Meina; Nibbiola; Recetto; [illegible] Nazzaro Sesia; Tornaco; Terdobbiate; Sozzago; Vespolate; Vinzaglio. Albano, Arborio, Asigliano, Balocco, Borgovercelli, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Desana, Fontanetto Po,

L'assessore regionale Marcello Garino

Formigliana, Ghislarengo, Gifflenga, Greggio, Lignana, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Rive, Sali, Stroppiana, Vercelli, Villarboit e Villata sono inclusi invece nella lista della provincia di Vercelli.

L'elenco si conclude con altre zone: Alessandria; il Consorzio [illegible] servizi di Casale Monferrato; Asti; Villanova; Castello d'Annone; Cortiglione; Monale; Montafia; [illegible] Tanaro; Tigliole d'Asti; Valfenera; Ca[illegible] Salmour; Chivasso; Orbassano (scalo ferroviario); Trofarello; Volvera. [r. s.]

La capitale del vino cuneese (685 abitanti) ha cominciato una rivoluzione toponomastica per strade e piazze

Cancellata via Narzole dal Comune di Barolo

«Allontaniamo la cattiva fama dalla Langa dopo lo scandalo del metanolo»

BAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra tempo di clamorose decapitazioni per la toponomastica comunale. Da più parti si sollecita il cambio di nome per vie e piazze dedicate all'ex Unione Sovietica e a molti protagonisti della sua [illegible] («Adesso basta, l'Urss è scomparsa come Stato [illegible] è giunta l'ora che sparisca anche dalle targhe delle strade d'Italia» ha proclamato il segretario [illegible] psdi Antonio Cariglia).

[illegible] Barolo, 685 abitanti, celebre per [illegible] [illegible] vino e non meno per il castello dei marchesi Falletti, la [illegible] è cominciata molto tempo fa, sia pure con riferimento a problemi e fatti di dimensioni più locali. Prima vittima, via Narzole: la lunga strada che dalla periferia del paese conduce al comune [illegible] attraversando la frazione di Vergne, adesso si chiama nel primo [illegible] [illegible] [illegible] Aprile, nel secondo via San Pietro e nel terzo via delle Viole.

Una ritorsione contro l'attentato [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] riconosciuto? Tutti o quasi, a Barolo, negano: non c'entra lo scandalo del metanolo, [illegible] riferimento [illegible] tragedia che, nell'86, ha provocato 19 morti (7 in Lombardia, altrettanti in Liguria e 5 in Piemonte), coinvolgendo anche due produttori [illegible] Narzole, tanto che il paese [illegible] finito [illegible] berlina come zona in odore di sofisticazione, «dove si fa vino [illegible]za vigneti». [illegible] nessuno crede esclusivamente [illegible] versione ufficiale e che, cioè, «si è voluto semplicemente rinfrescare la geografia urbana di Barolo».

[illegible] ci credono i viticoltori piemontesi, piccoli e grandi, fi[illegible] del loro prodotto e preoccupati che lavoro, sacrifici e impegni siano vanificati dalla leggerezza criminale di pochi sconsiderati: «Il cambiamento? Un segnale positivo, finalmente» si compiacciono, sperando che il [illegible] caso, scoppiato in Veneto, non causi una nuova, drammatica caduta [illegible] d'immagine».

E, sotto sotto, ha qualche dubbio [illegible] anche Maddalena Audetto, attuale sindaco di Barolo: «Le variazioni sono state decise dalla passata amministrazione nel quadro di [illegible] vasta revisione dei nomi delle strade, ma chissà che la spinta determinante [illegible] l'abbia data proprio la cattiva fama che, a [illegible] tratto, aveva circondato Narzole».

Oreste Brezza, ristoratore, ride amaro: «Sembrava una presa in giro arrivare qui lungo una strada chiamata Narzole». Parla di danni ai produttori, di prenotazioni calate nel suo locale dall'oggi al domani fino al 50-60 per cento. [illegible] c'è anche chi difende [illegible] tradizione: «Si è [illegible]pre chia[illegible] via Narzole, perché cambiare?» domanda Bartolo [illegible]rello, profeta del Barolo, come si definisce, perché fa [illegible] vino e «come una volta».

Walter Mazzocchi, bancario, sindaco [illegible] Barolo fino al giugno '90, ribadisce la casualità. «Semplici coincidenze - sostiene -. I cambiamenti erano stati programmati da anni, il complesso iter burocratico previsto dalla legge ha allungato i tempi». Mancava [illegible] [illegible] che ricordasse l'epopea della Resistenza [illegible] ecco pronto [illegible] pezzo di [illegible] Narzole. Poi s'è voluto ricordare le [illegible] d'una antica cappella dedicata a San Pietro.

E via delle Viole? «Là c'è un bricco [illegible] lo stesso [illegible] senza dimenticare che [illegible] sentore di viola è tipico di alcuni nostri grandi vini», risponde Mazzocchi, ricordando anche l'intitolazione di una via a Luigi Einaudi, [illegible] un'altra a Enrico Ghisolfi, pittore dell'800, mentre una piazza è stata dedicata a Giulietta Colbert, pronipote del ministro del Re Sole e ultima marchesa Falletti, morta senza eredi nel [illegible] (tutto il suo patrimonio [illegible] in beneficenza alle iniziative dell'Opera pia Barolo di Torino).

«Nessun riferimento specifico a Narzole» [illegible] [illegible] Giuseppe Rinaldi, veterinario, assessore anche nella passata giunta. A suo padre, sindaco leggendario [illegible] Barolo, si deve il recupero [illegible] castello che ospitò Silvio Pellico. «Stava andando in rovina - ricorda Rinaldi - Nel '70, venne lanciata una sottoscrizione per acquisirlo al Comune». Gli abitanti ri[illegible] senza esitare, furono raccolti circa 35 milioni. Adesso il castello, [illegible] sempre simbolo del paese, è anche un monumento al vino (d'altra parte, la leggenda vuole che il barolo sia nato proprio nelle sue cantine): [illegible] alla parte residenziale, ospita l'enoteca regionale.

E a Narzole? Nessuno ha mai dissotterrato l'ascia di guerra, inghiottendo anche le provocazioni di sconosciuti che, di notte, lordavano i cartelli all'ingresso del [illegible]. «D'altra parte, a casa [illegible] ognuno fa quello che vuole» risponde il sindaco Ugo Gregorio di fronte ai nomi [illegible] della lun[illegible] strada. «Una ritorsione nei nostri confronti? Figuriamoci» reagisce. Un po' per convincere se stesso, un po' per [illegible] la temuta verità.

Renato Romanelli

Saluzzo e Revello preparano grandi festeggiamenti

Palio di Carnevale

In programma musica, cabaret e ballo. I nomi dei personaggi che vestiranno i panni della Castellana e di Ciaferlin '92

L'inconfondibile e fragrante profumo di frittelle e «bugie» preannuncia l'avvicinarsi dell'euforico «esploit» carnevalesco. Un ultimo ritocco ai programmi e la «Granda», come ogni anno, è pronta alla lunga kermesse di manifestazioni che culminerà nel giovedì e martedì «grassi».

Per gli abitanti del Saluzzese e della Valle Po si parte sabato sera. L'appuntamento è a Revello con il veglionissimo animato dall'orchestra «Blue band», durante la serata si svolgerà la presentazione ufficiale delle maschere del paese. Ingresso 15 mila lire. I festeggiamenti proseguiranno domenica. Alle 21 la compagnia «Genzianella» di Carignano presenterà la commedia brillante in dialetto piemontese di Giovanni Bondi «Bele e brute se spusu tute». L'ingresso è gratuito.

Lunedì alle 21, si esibirà l'orchestra «Tonje Tedisco»; ingresso 15 mila lire. Mercoledì mattino si svolgerà la «Fiera di San Biagio»; alle 15 sotto la tettoia antica verrà distribuita polenta e salciccia. La giornata si concluderà sulle note dell'orchestra «Ungarelli e Bertaina». Ingresso [illegible] mila lire. Giovedì 6 febbraio alle 14, [illegible] appuntamento dedicato ai bambini. [illegible] terrà un ballo e alle [illegible] chiusura dei festeggiamenti con l'orchestra «I Sammarcanda».

Il Carnevale di Saluzzo prenderà il [illegible] ufficiale, domenica 16 febbraio con l'investitura, al

Le maschere si apprestano a ricevere le chiavi della città (TELEFOTO)

mattino, delle maschere; al pomeriggio si svolgerà la seconda edizione del «Palio delle lese», ovvero slitte che, cariche di legna, i concorrenti dovranno trascinare lungo un percorso pieno di ostacoli. Durante tutto il periodo delle manifestazioni si potrà visitare un'esposizione dei costumi indossati dalle Castellane delle edizioni passate. Il 23 febbraio sarà dedicato ai bambini, giochi e balli si alterneranno nel corso della giornata. Il 1° e il [illegible] marzo ci sarà la tradizionale sfilata dei carri allegorici per le vie cittadine. Novità rispetto agli anni scorsi?

«Nessuna - spiega Bruno Rossi, [illegible] presidente della Pro Saluzzo - anche perché con il cambio di guardia nel direttivo abbiamo avuto poco tempo per ampliare il programma delle manifestazioni».

Ecco i nomi dei personaggi che dovrebbero vestire i panni delle maschere saluzzesi. Patrizia Bussi Vaschetto sarà la Castellana; damigelle Estor e Chiara Chiavazza; Giovanni Rabino sarà Ciaferlin e i due ciaferlinot Claudio Boglio e Daniele Messa.

[illegible] Franco

EDITORIA LOCALE

Tre tecnici raccontano i segreti del nocciolo

GRANDE importanza nel mondo dell'editoria cuneese hanno le pubblicazioni tecniche e scientifiche, indirizzate a particolari settori della vita economica. E' il [illegible] dei due ultimi volumi editi dall'«Informatore agrario» per la collana «I libri [illegible] vita in campagna». Sono «La coltivazione del nocciolo» e «La coltivazione del noce». Al primo volume hanno collaborato tre [illegible]: Giancarlo Mozzone (39 anni, [illegible] Alba); Silvio Pellegrino (34 anni, di Cuneo) e Raffaele Bassi (66 anni, originario di Ravenna e impegnato a Cuneo dal '76).

Dalla grafica accurata il libro, di facile consultazione, consente di conoscere e apprezzare una fra le più importanti e diffuse colture della Langa cuneese. Si scopre che il nocciolo ha una diffusione molto limitata nel mondo che consente al Cuneese di essere fra i principali produttori. Seguono dettagliate schede (sempre accompagnate da illustrazioni a colori) sul tipo di pianta, le varietà, i metodi di propagazione, le migliori tecniche colturali, [illegible]mazione, irrigazione, potatura.

Un capitolo è dedicato alla raccolta e conservazione che mette a confronto metodi e, in fondo, epoche diverse. Ci sono le immagini dei contadini di Langa costretti a raccogliere, carponi, la preziosa «tonda e gentile». Sistema ormai sostituito dall'utilizzo di reti.

«La nocciola sta registrando una pesante crisi di mercato - sostengono nella prefazione gli autori -, determinata, in buona parte, da indiscriminate importazioni a prezzo concorrenziale di prodotto proveniente dalla Turchia da parte dei Paesi europei e delle industrie di trasformazione. Questa crisi porta a un momento di riflessione che dovrebbe consentire di valutare l'opportunità di intraprendere alcune iniziative. I suggerimenti tecnico-pratici riportati nel testo hanno lo scopo di sensibilizzare e di aggiornare i produttori di nocciole illustrando le norme fondamentali che riguardano il rilancio della coltura unitamente al miglioramento della produzione».

Stessa veste grafica e impostazione ha il volume sulla noce (autori Bassi e Pellegrino), produzione «che vanta una tradizione e una storia che risalgono a tempi antichissimi». E ricordano un detto popolare: «E' convinzione che piantare noci significhi investire per realizzare un reddito che andrà a favore dei figli e dei nipoti».

Gianni [illegible]

La coltivazione del nocciolo
Autori: Mozzone, Pellegrino e Bassi
Pagine: novantacinque
Prezzo: ventimila lire
La [illegible] **del** [illegible]
Autori: Bassi e Pellegrino
Pagine: ottantatré
Prezzo: diciottomila lire

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

C'è «El ciochè»

Stasera (alle 21) nell'ambito della stagione dedicata al teatro dialettale, al Politeama civico la filodrammatica buschese «El ciochè» presenterà la commedia brillante «Monsù facia 'd tola» di Franco Roberto. La regia è di Giangi Giordano. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

BOVES

Reporter in Venezuela

Domani [illegible] (ore 21) all'auditorium Borelli saranno presentate alcune diapositive sul Venezuela, presentate dal reporter Gianfranco Lanzeti. L'iniziativa è dell'Associazione «Club di liberi viaggiatori Totem e Tabù».

[illegible]

Arie e balletti

Sono aperte le prevendite dei biglietti (12 mila) per lo spettacolo in programma venerdì sera al teatro «Toselli» che vedrà la partecipazione del soprano Angela Ventura e del baritono Roberto Lovera che con l'accompagnamento del maestro Alberto Borello, proporranno arie di celebri opere. Seguirà un balletto delle allieve della Julie' School. Ecco i punti vendita: «Muzak dischi» di Cuneo, cartoleria «La Cascina» di San Rocco Castagnaretta e Julie 'school di Borgo e Cuneo.

[illegible]

Serata di cabaret

Stasera (ore 21) al «Dolce barlume» il cabarettista Manlio Pagliero propone il suo ultimo lavoro «Scimmie». Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible]

A lezione di pittura

L'assessorato alla Cultura ha organizzato corsi di pittura, cucina e lingua inglese. Le persone interessate devono rivolgersi agli uffici del Comune. Le iscrizioni scadono a fine gennaio.

[illegible]

«Presunto innocente»

Stasera per la rassegna cinematografica del cinema «Nucleo» alla sala Ordet (ore 21) sarà proiettato il film di Alan Pakula «Presunto innocente».

Oggi alle 10,30 alunni delle elementari e materne al «Milanollo»

A teatro con il lupo cattivo

Cappuccetto Rosso per i bimbi di Savigliano

SAVIGLIANO. «Chi ha paura del lupo cattivo?». Non [illegible] i bambini delle scuole materne ed elementari che questa mattina alle 10,30, affolleranno il «Milanollo» per assistere allo spettacolo «Cappuccetto rosso», presentato dalla compagnia «Kismet teatro» di Bari.

Il fascino della fiaba scritta dai fratelli Grimm sfida il tempo e le mode e può tenere [illegible] agli eroi e alle eroine dei [illegible] animati, esaltando il coraggio di Cappuccetto rosso, simbolo di tutti i bambini che imparano a sconfiggere le loro paure.

Sul palcoscenico si muovono sette attori che ricostruiscono la storia, rivisitando il testo e sfrondandolo - spiega Paolo Ambrosino della compagnia - dagli elementi legati alla tradizione [illegible].

Con il «Cappuccetto rosso» di Carlo Formigoni, si ride e si ritrovano tanti piccoli avvenimenti quotidiani. Un esempio? Cappuccetto finisce nella pancia del lupo e qui incontra la nonna. La vecchietta, un po' frastornata, chiede alla nipotina di darle uno schiaffo per dimostrarle che non sogna. Quando lo schiaffo arriva ecco la classica reazione: «Come ti permetti di colpire [illegible] nonna?».

Anche l'ambientazione risente della rilettura in chiave attualizzata. Il sipario si apre su un bosco popolato da animali parlanti dove s'incontra subito il lupo che scappa inseguito dal cacciatore. Poi fa la sua comparsa Cappuccetto rosso, nella [illegible] tradizionale in cui riceve dalla mamma la consegna di portare il paniere alla nonna.

«Abbiamo preferito restare fedeli alla costruzione originaria della fiaba - continua Ambrosino -, sottolineando il valore del mondo [illegible] natura e suscitando la simpatia dei bambini per gli animali, anche per il lupo che appare come un furbacchione».

L'operazione ha avuto successo: «Cappuccetto [illegible]» dopo essere stato applaudito da ragazzi e bambini, ha ottenuto anche i consensi della giuria del premio «Stregagatto», patrocinato dall'Ente teatrale italiano, che l'ha designato vincitore dell'edizione dello [illegible] anno. Da allora il testo ha avuto oltre cento repliche nei teatri nazionali ed europei.

«Questo lavoro si colloca nella tradizione della compagnia che da alcuni anni cura la messinscena di fiabe classiche, "Cenere" (Cenerentola), "Simbad il marinaio", "Aladino" rilette in chiave psicologica - conclude Ambrosino -. "Cappuccetto rosso" ci ha consentito di proseguire il discorso sulla paura nell'infanzia che avevamo affrontato anche nei laboratori con le scuole».

[illegible]

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.938. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab. e Fest. [illegible] — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel 693.554. Or.: feriali 19/22. Sab. e fest. 16/19/22. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. [illegible]. Orario: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000 — **Film a [illegible] rossa**

[illegible] — Tel. 692.950. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. [illegible]. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. [illegible] e fest. 16/18/20/22 — **Teneramente in tre** di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

Don Bosco — Orario: 18,30/21. Lire 5000 — [illegible]

Eden — Or.: fer. 20/22. fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/8000 — **Il grande inganno** di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — Tel. 42.381. Or.: 20,45. Festivi dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000 — [illegible] RIPOSO

Comunale — Tel. 348.901. Feriali. 21. Festivi: 15/17/19/21 — **La vita, l'amore e le vacche** di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Moderno — [illegible]. Lire [illegible] — OGGI [illegible]

[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317. Orario: 20/22; Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000 — **Film a [illegible]**

[illegible] — Tel. 412.771. Orario: [illegible]. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000 — **Hot shots** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismo, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Lux — Tel. 944.231. L. 5000. Or.: sabato 20/22. Fest.: 15/17/20/22 — OGGI RIPOSO

Ferrini — Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000/6000 — OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 486.324. Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 5000/3000 — OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30 Fest. 15 [illegible]; Agis 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 82.407. Lire 6000/8000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Orario: 16/21. Lire 6000 — [illegible]

Lux — Tel. 927.504. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Sertoio — Tel. [illegible]. Lire [illegible] — SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: feriali 20, 22; domenica e festivi: 16, 18, 20, 22. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: feriali: 20,30; 22,30; domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: [illegible] — OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/8000 — **La doppia vita di Veronica** di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, le stesse malattie, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16/18/22; Lire [illegible] — **Nightmare 6 - La fine** di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il [illegible] che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

Roburent — Orario: 16/19/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Edelweiss — Orario: 21 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 712.957. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Villa [illegible]
[illegible] v. Chiesa della Salute 77 Oggi chiuso, domani **Le comiche 2**.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 62 **Johnny Stecchino** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse [illegible] invece era un [illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] C. Alberto 27 [illegible] **rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Le donne di Bangkok**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CRISTALLO v. Gobb 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente)**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap.: 15,45. Film [illegible]; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 16; 18,50; 19,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30 Cineclub **The Stand In**. Causa indisponibilità pellicola la proiezione è rinviata al 13/5.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat. Ing. tessera [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,20.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Ore 21,30 anteprima ad inviti **Toy Soldiers**.
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots**. Dolon. Non vieL [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colleasca 12 **Cineclub Il Pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont-Neuf**.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, [illegible] biglietti per giovedì 30. **Façade** di W. Walton su testi di E. [illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **Salome** di R. Strauss. Ingresso [illegible].
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Bilunico** Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masabìni**. Ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **Le [illegible]** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le [illegible]**. [illegible] 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO [illegible] p. [illegible] 9 **Achille Cibotto medico condotto**. Oggi ore 21,15 ultimi 5 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
[illegible] — **Korg**, telefilm
[illegible] — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'ombra malefica**, film
22,30 [illegible] **Tropici**, telefilm - [illegible] **flash**, quotidiano [illegible]
[illegible], telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
20,30 **Ramella e Mirabella**, film
22,30 **Tg4**
[illegible] **Speciale [illegible] noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Le avventure del Barone di Münchhausen**, film
24 — [illegible] **conquista** [illegible]

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Pendulum**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
[illegible] **Notte della cometa**, film
1,10 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
18,15 **Cartello**, cartoons
18[illegible] **Dr. Slump ed Arale**, [illegible]
19 — **Cartello**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Salvadore**, telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg [illegible]**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Segretissimo**
23,30 [illegible]

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
[illegible] **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 [illegible] **salvato dalle acque**, film
0,30 **Giorno di paga - Classe di ferro**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa** [illegible] **gun**, sceneggiato
20 — [illegible]
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tai
[illegible] **Film**
22,45 **Alessandria domanda**
23,50 [illegible] **poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Monty Nash**, telefilm
20,15 **L'aquila e il falco**, film
22 — **Bianco e nero**, rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,35 **Grp monitor**, notiziario
0,05 **Un giorno a New York**, film

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Manciuria**, film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La legge del Nord**, film
22,30 **Speciale Telesu: Born in Usa**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,30 [illegible] **per il tuo amore**, [illegible]
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parlamone**
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket: in serie C Fossano perde l'occasione per agganciare il Varesino

Alba ha ritrovato la grinta

Il Giornalino (senza Fiorito) si è imposto sul Venegono (89-81). La partita decisa nel finale Tornano al [illegible] le cuneesi della Merlo. Tris di vittorie per Cover Saluzzo, Icap e Abet

Gli albesi (Oggero al tiro nella foto Murialdo) hanno dominato il match

FOSSANO. Nel campionato di serie C la Fibrac ha ritrovato gioco e s[illegible] atletico, disputando una bella partita a Garla[illegible] ma la sua prova non [illegible] sufficiente a vincere l'incontro della prima giornata di ritorno.

I ragazzi di Gaspare Borleo[illegible] sconfitti per 86-81, hanno perso l'opportunità [illegible] riagganciare in vetta il Varesino, battuto dall'Europa. «Siamo tornati il quintetto determinato di qualche settimana fa, anche [illegible] non siamo riusciti a vincere - sostiene il coach fossanese -. Siamo rimasti sempre in partita, ma siamo stati penalizzati dalla nostra imprecisione nei tiri liberi. Usciti per falli Gili, Mammole [illegible] Ercole si [illegible] comportati molto bene i loro sostituti, soprattutto Occelli e Carissimi». I migliori realizzatori sono stati Burdese con 26 punti e Marisio [illegible].

Bella vittoria invece per il Giornalino che nonostante l'as[illegible] di Fiorito ha sconfitto il Venegono per 89-81. La formazione lombarda, a dispetto dell'ultimo posto in classifica, si è rivelata assai coriacea e non si è data mai per vinta. Anche quando gli albesi erano in vantaggio di 18 punti i [illegible] hanno continuato a lottare e nel finale si sono riportati a ridosso del Giornalino che solo negli ultimi minuti è riuscito a staccarsi [illegible]. «Era una partita molto difficile e rischiosa - afferma il coach albese Antonello Arioli - ed io sono soddisfatto perché siamo riusciti a vincerla giocando con grande umiltà e concentrazione. Il Giornalino si è dimostrato [illegible] volte più forte della sfortuna che continua a bersagliarlo».

[illegible] femminile la Merlo Cu[illegible] ha avuto [illegible] pronta reazione d'orgoglio ed è tornata al successo, battendo di misura il Calendasco per 59-58. «Abbiamo giocato bene - spiegano i dirigenti cuneesi - anche [illegible] abbiamo rischiato molto nel finale. Era importante però battere il Calendasco perché sicuramente lo ritroveremo nei play off e sarà importante partire con il vantaggio di due successi nella prima fase».

La Cover Saluzzo (serie [illegible]) ha sfatato la tradizione sfavorevole, espugnando il campo [illegible] Pino Torinese dove ha vinto per 91-83 al termine di una gara giocata bene da tutto il collettivo. Pur senza brillare l'Icap C[illegible] ha sconfitto il Cus Torino per 80-71. Buone le prove di Minardi, Parola e Cometto. L'Abet [illegible] ha superato il Voghera per 75-66.

Aldo Scavino

[illegible] SPORT

PALLACANESTRO

Promozione: Savigliano vince a fatica con il Cuneo

[illegible] è iniziato il girone di ritorno anche nel campionato di Promozione maschile. Questi i risultati [illegible] prima giornata: [illegible] Cuneo-Savigliano 72-74; Ceva-Auxilium Bra 100-65; None-Carrù 92-56; Bc Bra-River Mosso 75-74; Caselle-Fantoni Alba 49-85; Moretta-Carmagnola 87-68. La classifica: Fantoni Alba 24; Savigliano 20; River Mosso 16; Nbb Cuneo, Ceva, Bc Bra e Moretta 14; Carmagnola 10; Auxilium Bra 6; None e Caselle 4; Carrù 0. Savigliano e Ceva hanno una partita in meno.

PODISMO

Sanfront [illegible] difende ai tricolori

Priva di Maurizio Gemetto (il suo uomo di punta bloccato da un attacco influenzale), Sanfront non ha potuto mettersi più di tanto in mostra a Napoli ai campionati italiani di corsa campestre. La società cuneese ha ottenuto comunque il ventitreesimo posto nella classifica complessiva a squadre [illegible] 94 società, ed ha conquistato il diritto a partecipare anche il prossimo anno alle finali nazionali.

[illegible]

[illegible] Saluzzo

Ha cambiato nome il club «Viso monta 'n bici» di Saluzzo: si chiama «Lj 'npaota». E' stato rinnovato il direttivo e nominato presidente Alessandro Manino.

[illegible]

Fossano e Verzuolo protagoniste a Parma

Dan[illegible] Alberto (A4 Verzuolo) si è classificata al secondo posto nel singolo femminile del torneo nazionale di Parma. La fossanese Debora Balbori è invece giunta quarta fra le ragazze, [illegible] la verzuolese Cristiana Carosso si è piazzata al quinto posto sia nella gara riservata alle juniores sia in quella per atleti di terza categoria.

Ha battuto Valenza

Ilva Racconigi conserva il secondo [illegible]

RACCONIGI. Due vittorie e una sconfitta sono il bilancio della dodicesima giornata di andata della C1 femminile.

La Comauto Cuneo è tornata a vincere contro il Riviera Sanremo in una partita spettacolare risolta soltanto al «tie-break». Anche l'Ita Ilva Racconigi ha conquistato altri due punti, mantenendo la seconda posizione in classifica a due lunghezze dalla capolista Castellanza, battendo il Valenza per 3 a 1.

Sconfitta, invece, l'Errebi Marello Saluzzo, che ha perso per 3-2 contro l'Italbrokers Genova, disputando tuttavia una buona prova. Il sestetto ha dimostrato di essere pronto al definitivo riscatto. [p. b.]

Alba ko a Magenta

Un tie-break sfortunato per la [illegible]

[illegible] Sorprendente sconfitta esterna [illegible] la Mondo Alba in serie [illegible] femminile. La squadra di Pasquero, poco [illegible] in battuta e ricezione (suoi tradizionali punti di forza), è stata battuta per 3-2 dal Magenta ed è scivolata al secondo posto in classifica. In C1 maschile la Torrone Martino ha colto il dodicesimo successo stagionale, imponendosi in casa per 3-0 nei confronti [illegible] Piacenza, formazione esperta e tecnicamente valida, ma troppo leggera in attacco per poter [illegible] fastidio ad un sestetto albese ben diretto in regia [illegible]ingrossi. [illegible] tutti i set la squadra di Ferraris ha accumulato considerevoli margini di vantaggio, controllando poi la reazione [illegible] rivali. [c. o.]

Terzo stop in B1

Bieffe Cuneo è a 6 punti dalla vetta

[illegible] Prosegue la serie negativa della Bieffe Saldatura che nella penultima giornata di andata della serie B1 femminile, ha perso per 3-1 in trasferta contro [illegible] Copma di Castelbolognese. E' la terza sconfitta consecutiva per le cuneesi, che hanno forse dato l'addio definitivo alle speranze di primato: adesso sei punti le separano dalla vetta della classifica.

[illegible] Copma ha dimostrato di [illegible] superiore rispetto [illegible] posizione che occupa in graduatoria - spiega l'allenatore Mario Sasso -; noi abbiamo avuto [illegible] serata [illegible]tiva. Non siamo riusciti a reagire di fronte alle difficoltà. E' un peccato, perché abbiamo perso [illegible] grande occasione». [p. b.]

Prima sconfitta casalinga in [illegible] per il Lacoter battuto (3-0) dal non irresistibile Novi

Mondovì dà l'addio alla promozione

Il sestetto di Guglielmo ha commesso errori in ricezione

Carnesciali è entrato nel terzo set

MONDOVI'. [illegible] il momento negativo del Lacoter, battuto al [illegible] con un netto 3-0 (15-8; 15-5; 15-10) dal Novi. Per i monregalesi è la prima sconfitta interna della stagione, [illegible] giunta al termine di un match durato meno di un'ora. Il risultato a favore degli ospiti [illegible] fa una grinza e rispetta fedelmente l'andamento della partita.

La squadra di Fernando Guglielmo, che già attraversa [illegible] momento no, ha avuto anche la sfortuna di vedere il suo palleggiatore titolare Paolo Borello, messo fuori gioco da una pallo[illegible] scagliata involontariamente [illegible] un avversario durante il riscaldamento. Anche Michele Ghiglia è andato ko. [illegible] primo set si è infortunato alla caviglia ed è stato costretto ad abbandonare: al [illegible] posto ha giocato il rientrante Mosci, non ancora al massimo della forma.

Nel primo set il Lacoter [illegible] portato sul 5-2, ma ha poi progressivamente lasciato strada al Novi, che se lo è aggiudicato a quota 8. Nella seconda frazione Guglielmo ha spostato [illegible] opposto per Abrata, inserendo Dini al centro. Il [illegible] tattico della gara, però, non è cambiato. Il Vbc, troppo falloso in [illegible]zione, ha subito la maggior solidità offensiva degli ospiti, che si sono imposti per 15-5.

Nel terzo set Carnesciali ha sostituito Borello in regia. I monregalesi sono apparsi trasformati ed hanno tenuto [illegible] con autorità al Lacoter. I [illegible] hanno tenuto fino al 10-10; poi hanno dato via libera agli ospiti, che hanno concluso il match [illegible] 15-10.

Per la formazione monregalese sono forse finiti i sogni di promozione, [illegible] occorre superare il momento opaco. «La squadra [illegible] un periodo particolarmente favorevole - spiega l'allenatore argentino -; l'infortunio a Ghiglia ci ha privati di un fondamentale supporto in attacco. Adesso dobbiamo lavorare per riprendere il discorso interrott[illegible] qualche partita e cercare di uscire da questa situazione. Già nella trasferta di Genova in pro[illegible] sabato inseguiremo il riscatto». [r. s.]

SCI

Le piste della Riserva Bianca ospitano fino a venerdì gare internazionali Fis

A Limone gli assi dello slalom

Fra gli iscritti gli azzurri Ladstaetter e Polig che inseguono un posto per le Olimpiadi di Albertville Al via atleti di Stati Uniti, Francia (forse c'è Bianchi), Svezia, Spagna e Olanda. Oggi prima sfida

LIMONE. Da oggi a venerdì prossimo la Riserva Bianca diventa la capitale dello sci mondiale. Gli impianti ospitano tre importanti gare internazionali. Sui tracciati disegnati sulle piste «Armand» e «Alpetta» si affrontano alcuni fra i migliori specialisti di slalom e gigante, a caccia di preziosi punti Fis e della migliore condizione fisica per le Olimpiadi di Albertville, che scatteranno il [illegible] febbraio prossimo.

Hanno confermato la loro presenza Kurt Ladstaetter e Christian Polig, due «stelle» della nazionale azzurra. Entrambi sono candidati ad un posto alle Olimpiadi: a Limone vogliono prepararsi per lo slalom gigante di Coppa in programma domenica prossima a Megeve.

Il più atteso è sicuramente Kurt Ladstaetter, sedicesimo (163 punti) nella classifica di Coppa del Mondo di slalom, davanti ad atleti come Jonas Nilsson e Michael Tritscher. Anche Polig, comunque, dovrebbe fornire una buona prestazione dopo il ventitreesimo posto conquistato nell'ultima gara di Coppa disputata a Wengen.

I due campioni dovranno guardarsi dagli assalti degli al[illegible] nazionali, che, come loro, cercheranno [illegible] risultato prestigioso contro i più famosi compagni di squadra.

Non mancheranno grossi nomi stranieri. Stati Uniti, Francia e Svezia schiereranno sette sciatori, cinque saranno spagnoli, due austriaci e olandesi e uno dello Swaziland, una Repubblica sudafricana.

C'è molta attesa per i nomi degli atleti al via che [illegible] comunicati ufficialmente solo oggi. Forse riserverà grosse [illegible]prese la squadra transalpina. Secondo voci non ancora confermate dagli organizzatori, potrebbero essere al via Bianchi e Berra, i due astri nascenti dello sci mondiale, allenati dal limonese Stefano Dalmasso. La certezza della loro presenza si avrà soltanto stamattina con la compilazione dell'ordine di partenza.

La prima manche della gara d'apertura partirà oggi alle 9,30 (seconda prova 12,30). [illegible] slalom sarà tracciato sulla pista «Armand» a quota [illegible] Domani [illegible] altro slalom con gli stessi [illegible] e sulla [illegible] pista, mentre venerdì la tre giorni internazionale si concluderà con un gigante sulla pista dell'«Alpetta», alla seggiovia del Sole.

Le gare, organizzate dallo Sci club Limone in collaborazione con l'amministrazione [illegible]nale, confermano la validità delle [illegible] del centro turistico, che in passato hanno ospitato anche gare di Coppa del Mondo.

Slalom e giganti internazionali Fis sono un appuntamento fisso della stagione agonistica di Limone; negli ultimi anni sono sfilati sulle nevi della «Riserva Bianca» alcuni fra i principali campioni del circo bianco.

«Le ultime nevicate ci hanno permesso di allestire un'organizzazione di prim'ordine - spiegano gli organizzatori -; anche quest'anno siamo sicuri di accogliere nel modo migliore tutti gli sportivi. Per il pubblico [illegible] un'occasione di grande spettacolo, perché sulle piste si potranno ammirare «in diretta» alcuni veri specialisti, che soli[illegible] è abituati solo a guardare in televisione. [illegible] anche per Limone il trittico internazionale rappresenta l'occasione del rilancio. La [illegible] Bianca vuole riconquistare un ruolo di primo piano nel panorama dello sci mondiale». [g. g.]

[illegible]

Festiona lancia Picollo

Luigi Picollo si conferma protagonista. Anche al memorial «Livio Audisio» di biathlon a Festiona, l'atleta della Valle Stura [illegible] conquistato un risultato prestigioso (secondo), battendo la [illegible]za di oltre ottanta concorrenti provenienti da tutta Italia. Il poligono di tiro è stato un buon rodaggio per l'appuntamento dell'8 e 9 febbraio a Serina, nel Bergamasco, dove si assegneranno i titoli italiani aspiranti e allievi. Luigi Picollo è [illegible] preceduto di appena diciassette secondi da Enrico Tach; nella stessa categoria hanno brillato Lucio Simon, Giancarlo Parola, Lino Bergesio e il chiusano Pelluttiero. Con un primo, quarto e secondo posto nella gare già disputate, Luigi PTutto dedicato ai peccati della gola. E' uscito il primo numero del trimestrale «Cioccolato [illegible]» diretto da Andreina Vanni. Vuole [illegible] una [illegible] di vademecum per chi è [illegible] ricerca di indirizzi utili e di piacevolezze legate al mondo del golosoni.

Non a caso il sottotilo della rivista milanese è il lato dolce della vita». E a questo primo numero (costo lire 8000) concorrono anche storie di specialità e di negozi torinesi.

Le gare internazionali di Limone si disputano sulle piste Armand e Alpetta [FEL]

LANCIA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 29 Gennaio 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

DA GENOVA A CHIAVARI I BOSCHI IN FIAMME

Non è finita l'emergenza incendi sulle alture di Genova e nell'entroterra del Levante. Anche ieri, complice il clima secco e il forte vento, sono andati distrutti decine di ettari [illegible] bosco e macchia mediterranea. Le fiamme ieri mattina hanno aggredito un costone [illegible] Sussisa [illegible] Sori, minacciando un maneggio di cavalli.

C'è stata paura tra i residenti della zona, soprattutto nelle località Capreno e San Bartolomeo dove i boschi continuano a bruciare da domenica [illegible] Sul posto, per tutta la giornata di ieri [illegible] prodigati gli equipaggi dei due Canadair della Protezione civile arrivati da Roma Ciampino. Le operazioni di spegnimento sono coordinate dalla Forestale, [illegible] l'ausilio dei volontari antincendio di Ge[illegible] Recco e Camogli.

Alle spalle di Genova la Forestale e i vigili del fuoco sono invece intervenuti due volte ieri mattina: dalle 7,20 alle 10,15 sul monte Moro e sul Fasce in località [illegible]bba e dalle 8,40 [illegible] le 12,15 a Bargagli. E' ancora [illegible] un altro incendio che ha aggredito il [illegible] Ramaceto, sopra S. Colombano Certenoli.

SERVIZIO A PAGINA 35

GENOVA

La vittima aveva 72 [illegible]

[illegible] uccise il padre è prosciolto in corte d'assise

Mario Deplano, accusato [illegible] aver ferito mortalmente il genitore con [illegible] bastonata, «non [illegible] commesso il fatto». [illegible]

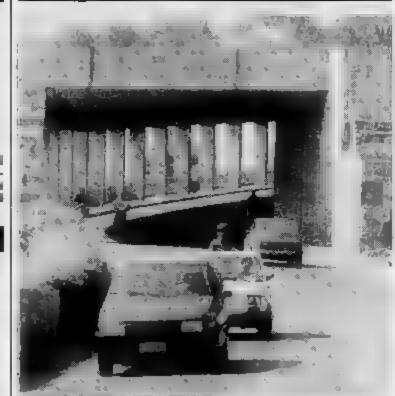
CHIAVARI

Lutto in Riviera

Ucciso da un ictus l'assessore Gregori decano del Consiglio

L'esponente psi era stato eletto per la prima volta nel '56. Si occupava di Finanze, Tributi e Industria.

A PAGINA 35

LAVORI PUBBLICI

Sestri spende 1300 milioni

Il tratto di Aurelia che [illegible] S. Anna (nella foto) a viale [illegible] sarà completamente rifatto. Gli interventi dell'Anas, che partiranno domani, costeranno circa 1300 milioni.

[illegible] A PAGINA 35

GENOVA

Al «Temptation»

[illegible] tra gli studenti [illegible]

Annunciata ieri [illegible] ripetizione del [illegible]. Già aperte le iscrizioni per solisti e band musicali. Le giurie. [illegible]

CHIAVARI

Campionati di basket

Per l'Autorighi [illegible] pericolosa battuta d'arresto

Ora il calendario potrebbe favorire la squadra per un pronto recupero. In C femminile bel [illegible] del Rapallo. [illegible]

A Genova pioggia di ricorsi per il parcheggio previsto in piazza delle Erbe

Il Tar decide sull'autosilo

Contro il nuovo intervento si sono pronunciate alcune società proprietarie di terreni destinati all'esproprio. Proteste anche da parte degli abitanti. Una delegazione Cee visita il centro storico

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il centro storico torna all'attenzione dell'Europa. Domani giungerà una delegazione della Comunità economica europea, composta da esperti di architettura e recupero edilizio, che dovranno verificare l'esistenza dei presupposti di nuovi finanziamenti della Cee per il recupero di un'altra fetta di centro storico di Genova.

[illegible] delegazione dovrà verifi[illegible] la possibilità di insediare nel centro storico - spiega l'assessore comunale al centro storico Luigi Ballauri - un osservatorio Cee sull'inquinamento e degrado urbano. Se il parere sarà favorevole, [illegible] i finanziamenti comunitari si procederà all'inizio [illegible] lavori del secondo lotto del restauro di Santa Maria della Passione e [illegible] Salvatore, dove saranno ricavate aule per la vicina Università, uffici e verde pubblico».

Questi sono giorni decisivi per il riassetto del centro storico. I giudici [illegible] Tar stanno esaminando l'ultimo ricorso [illegible] il prog[illegible] di un autosilo [illegible] piazza delle Erbe. La sentenza è attesa entro le prossime [illegible]

[illegible] volta a opporsi alla realizzazione di [illegible] sotterraneo nella zona di San Donato-piazza delle Erbe è un gruppo di società, a cui appartengono alcuni terreni che il Comune intende espropriare per dare il via ai lavori. E' la terza volta che il [illegible] progetto arriva davanti al Tar, competente a dirimere le controversie con la pubblica amministrazione.

In precedenza, si erano opposti al progetto una confraternita religiosa ed anche i comitati del centro storico, che avevano chiesto la realizzazione [illegible] tunnel di collegamento con piazza Dante, sia pure unendo la clausola di non sospensione dei lavori. «Non si può pensare di far passare 500-600 auto al giorno negli angusti spazi dei vicoli e in piazza delle Erbe», [illegible] obiettato i residenti.

A parte gli interventi di bonifica, il cantiere è rimasto inattivo. Continua Ballauri: [illegible] è colpa nostra. Finché il Tar non avrà esaminato tutti i ricorsi e deciso in merito, noi non possiamo far avanzare i lavori. Abbiamo insediato il cantiere e bonificato l'area [illegible] dal progetto per evitare che ci fossero ritirati i finanziamenti».

Continua Ballauri: «Non dipende [illegible] noi se i lavori [illegible] procedono. Ora aspettiamo con fiducia la pronuncia [illegible] Tar, che dovrebbe finalmente sgombrare il campo da ogni equivoco».

L'autosilo è stato progettato su quattro livelli, [illegible] accesso [illegible] piazza delle Erbe e piazza San Donato, e [illegible] un lungo tunnel di collegamento con piazza Dante, capace di ospitare oltre 600 [illegible]to.

Il progetto di autosilo in piazza delle Erbe è stato pensato per i residenti e in minima parte anche per gli operatori commerciali e [illegible] i lavoratori della zona [illegible] residenti. Ai primi [illegible] stata riservata la prelazione sull'85 per cento dei posti auto realizzati.

La parte [illegible] spettata ai non residenti con attività nel [illegible] storico. Solo [illegible] caso che non fosse possibile piazzare tutti i posti assegnati ai residenti, un altro 10 per cento potrebbe venire messo in vendita tra gli operatori commerciali e i lavoratori degli uffici.

Il progetto prevede inoltre [illegible] edificio scolastico e un parco pubblico. L'area soprastante il parking sarà risistemata a verde attrezzato, unico «polmone verde» in mezzo al centro storico.

L'ultimo ricorso che ha bloccato il progetto è partito dalle so[illegible] proprietarie dei terreni minacciati dall'esproprio. Tutta[illegible] l'esposto ha la solidarietà di una parte degli abitanti del quartiere, che [illegible] che l'esproprio interessi anche alcuni edifici.

«Sinora non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali - dice [illegible] donna che abita in uno dei palazzi limitrofi al parcheggio - però nella zona circola la voce che il Comune intende demolire interi [illegible] e noi [illegible] sappiamo [illegible] quali. Se [illegible] voce [illegible] fondamento, decine di famiglie si ritroverebbero dall'oggi al domani in mezzo alla strada. Il parcheggio va bene, è utile, ma [illegible] vogliamo che questa sia un'altra delle grandi opere che a Genova si realizzano [illegible] pelle dei cittadini».

Paola Cavallero

[illegible]

Piazza della Vittoria, sì del Ministero

Il ministero dei beni Culturali ha fissato [illegible] bianco il parere favorevole [illegible] ripresa dei lavori in piazza della Vittoria. E' arrivato al Comune [illegible] Genova il fax che autorizza l'avanzamento [illegible] lavori nell'area del cantiere lontana dai bastioni reali, le [illegible] seicentesche protette da vincoli [illegible]logici. Sembra una «maledizione» quella che grava [illegible] piano parcheggi. Non uno di quelli previsti sulla carta sarà pronto per le Colombiane. Tutti i progetti [illegible] stati contrastati. Dopo alterne vicende, o sono stati abbandonati lungo la strada, come è successo [illegible] l'autosilo in piazza Paolo da Novi, oppure sono finiti nel dimenticatoio, come piazzale Kennedy e spianata Acquasola.

Errori, ostacoli, imprevisti. E' successo di tutto. Ad esempio, si è scoperto che il progetto [illegible] parcheggio in piazzale Kennedy mancava di un requisito fondamentale: la proprietà dell'area, bene demaniale in concessione al Cap. Per la spianata dell'Acquasola, è [illegible] un problema analogo a piazza della Vittoria. Durante gli scavi, venne alla luce l'ossario delle pestilenze del '400-'500. Anche qui, stop ai lavori. Per piazza della Vittoria l'ultima parola spetta [illegible] alla Sistema parcheggi, pool di imprese costruttrici, che deve comunicare quando riprenderanno i lavori. Questa sera, nella sede dell'Ascom, alle 21, si terrà una riunione tra amministratori comunali e residenti. [p. c.]

[illegible]

RISSA

[illegible] marinai Usa, feriti [illegible] carabinieri

Tre marinai americani hanno scatenato una rissa in una paninoteca in via Casaregis. Si tratta [illegible] Michail Donovan e John Doherty, entrambi di 22 anni, e Liam Lydon, di 24 anni, imbarcati sulla nave scuola «Patriot State», giunta ieri nel porto di Genova. I tre marinai sono stati arrestati dai carabinieri, in serata sono stati scarcerati con il beneficio della condizionale. In evidente stato di ebbrezza, avevano lanciato bicchieri e bottiglie contro gli avventori. Quando sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile, hanno preso di [illegible] anche loro. Sei carabinieri [illegible] finiti all'ospedale [illegible] prognosi dai 7 ai 16 giorni. [p. c.]

[illegible]

Cambio della guardia al Di[illegible]tto m[illegible]re

Il colonnello Giuseppe La Pila è il nuovo comandante del Distret[illegible] militare [illegible] Genova. Ieri mattina si è svolta la cerimonia del passaggio delle consegne da parte del colonnello Lodovico Masserdotti che va ad assumere l'incarico di Capo ufficio affari territoriali presso il [illegible] Comando operativo di Genova. [p. c.]

[illegible]

«[illegible] voglio elemosine» e si avventa [illegible] due donne

Entra in [illegible] negozio per vendere stampe, [illegible] quando due anziane estraggono il portafoglio per regalargli un obolo, Giuseppe, [illegible] anni, invalido, originario di Torino, reagisce con urla e insulti e cerca di strappare il portafoglio alle donne. E' stato arrestato da[illegible] agenti di [illegible] volante, ai quali [illegible] detto di essersi sentito offeso perché [illegible] voleva ricevere la carità, ma vendere le sue [illegible]. [p. c.]

[illegible]

Trova cinque milioni e li consegna alla polizia

Singolare gesto di onestà ieri nel centro storico. Uno studente di vent'anni, Corrado Michelini, ha [illegible] sul marciapiede [illegible] mazzetta di denaro, l'ha raccolta e ha consegnato i soldi alla polizia. La mazzetta [illegible] ci[illegible] cinque [illegible] di lire. Nel giro di poche [illegible] è stato possibile rintracciare la proprietaria del denaro, una signora anziana, che aveva denunciato lo smarrimento della mazzetta senza avere alcuna speranza di riavere i soldi. [p. c.]

Nuova vittima della droga, è un genovese di 27 anni

Muore per un'overdose lo trovano i fratelli

GENOVA. Mauro Minisolo, 27 anni, abitante in via Rivarolo 67, è stato trovato morto per sospetta overdose nella cabina di guida del suo [illegible] parcheggiato in via di Francia. Era uscito di casa venerdì sera, dicendo che andava a fare quattro passi. In casa non aveva più dato notizie, ma i familiari non si erano preoccupati. L'aveva fatto altre volte, andava via per un paio di giorni e poi ritornava senza dare spiegazioni.

In passato quel vagabondare aveva assunto un significato ben preciso per i genitori. Come tanti giovani della Valpolcevera, Mauro era finito nel giro della droga. «Pensavamo che ne fosse uscito - dice il fratello Giovanni - perché stava bene. Quando lo vedevamo un po' confuso, davamo la colpa all'alcol». Sono stati Giovanni e Calogero Minisolo, fratelli di Mauro, a fare la macabra [illegible]perta. [p. c.]

Mauro Minisolo

Ieri i primi colloqui con il giudice e il difensore. «E' [illegible] donna che ha bisogno di cure»

Non sapeva di aver ucciso il figlio

Resta in carcere la mamma che ha gettato il bimbo dalla finestra

[illegible] «Davide [illegible] sta?». Ofelia Navone, la madre tren[illegible] che, domenica, ha ucciso il figlio di 18 mesi buttandolo dalla finestra, ieri mattina non sapeva ancora che il [illegible] bimbo era [illegible]. [illegible] magistrato che l'ha interrogata [illegible] detto: [illegible] sentito l'impulso di lasciarlo cadere. [illegible] volevo farlo. Ma [illegible] più forte [illegible] me».

E, poi, [illegible] ha chiesto se il bambino stava bene. [illegible] il sostituto procuratore Gabrio Barone, né il difensore della donna ([illegible] accusata [illegible] omicidio volontario) hanno avuto il coraggio di dirle la verità. Ofelia, [illegible] tutti conoscono [illegible] Aurora, poche ore dopo, a [illegible]zogiorno, ha avuto un colloquio [illegible] circa venticinque minuti con il medico legale Gianluigi Rocco a cui è [illegible] affidata la perizia psichiatrica. Ed è [illegible] allora che ha appreso la tragica realtà.

Ma la sua mente è sconvolta e la donna sembra [illegible] comprendere appieno il gesto che ha commesso. «Avevo paura [illegible] non sapere allevare Davide - ha anche aggiunto -, di non saperlo educare».

Per il momento Ofelia Navone rimane nel carcere femminile di Pontedecimo, in [illegible] cella [illegible] isolamento. Lo ha deciso il sostituto Barone d'accordo con il giudice dell'udienza preliminare [illegible] Fenizia che, ieri mattina, ha convalidato l'arresto per omicidio. Fra cinque o sei giorni, il perito Gianluigi Rocco andrà in carcere a parlare con lei e dopo questo ulteriore colloquio i magistrati potranno d[illegible]re se concedere alla Navone gli arresti domiciliari, molto probabilmente in una clinica.

La donna, ieri mattina, è entrata nell'ufficio [illegible] sostituto Gabrio Barone alle 9 e 10. I carabinieri che l'hanno scortata dal carcere di Pontedecimo fino al [illegible] piano di palazzo [illegible] giustizia [illegible] hanno avuto il coraggio di metterle le manette ai polsi, [illegible] imporrebbe il regolamento. Un gesto di pietà. Aurora camminava come un automa [illegible] lo sguardo fisso nel [illegible] e la sofferenza dell'animo scolpita in volto.

Alle nove è entrata nell'ufficio del giudice con il suo avvocato. L'interrogatorio è durato poco meno di 20 minuti. «E' una donna che ha bisogno di cure - ha detto alla fine il magistrato -. Per ora rimane in carcere, per la [illegible] sicurezza».

Aurora Navone era stata ricoverata nel maggio del '90, [illegible]bito dopo il parto, nel reparto psichiatria di [illegible] Martino. Esattamente un anno dopo il secondo ricovero. La diagnosi: sindrome depressiva. Seguirono altri ricoveri. Poi le [illegible] dizioni sembrarono migliorate. Appariva tranquilla e serena. Fu curata e seguita dai famigliari. Poi, la tragedia. [a. l.]

Ofelia Navone

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (turno notturno)
Europa: corso Europa 676.
Gharsi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186.

COGOLETO
Conti: via Colombo.

SORI
Sori: via Cairoli 19, tel. 700.632.

RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015.

CAMOGLI
Artiola, via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
: p.le Pasterie 1, tel. 50.663.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948.

ZOAGLI
Valiera: v. XXVII Dicembre 8, t. 259.041.

...RI
Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 309.905.

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.638.

SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131

MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 65, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77 11.19
Recco: 74 234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.40.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.65
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.98.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

FERROVIE

Genova: 28.40 81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30 00.90, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17 65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17 65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Vinci.
Piazza Palermo, Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28 65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.658, 54 474, 50.048, 55,868, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30 82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.395

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.65.31 - 58.04.29 - 56.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.15
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — 20,30 — **Chi fa per tre**
con Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei.

... — Tel. — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000 — **Il coturno e la ciabatta**
di Paolo Poli e Ida Omboni da Savinio. Regia: Paolo Poli. Interpreti: Poli

T. della Corte — Orario: 16 — Lire 35.000/24.000 — OGGI RIPOSO

Sala Carignano — Lire 25.000 — Ore 15,30 — OGGI RIPOSO

Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — 21 — Lire 20.000 — **Beast of the ...**
di e con Chris Lynam. Musiche, comicità e clownerie.

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Nightmare 6**
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che ... i ragazzi ... Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — **Horror**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or. 15,30/17,40 20,30/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Johnny Stecchino**
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista ... un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che ... porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — **Commedia**

Augustus — Tel. 566.810 — Or.. 15/16,55/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Mio padre, ...**
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillien, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N V 1h 42' — **Commedia**

... — Tel 588.410 — : 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10 000 (merc. ...) — **Prova schiacciante**
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V 1h 40' — **Thriller**

Corallo — Tel. 588 419 — Or.: 16/19/22 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Fino alla fine del mondo**
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 — **Drammatico**

... — Tel. 564.403 — Or. 15/16,55 18,50/20,45/22,40 — Lire 10 000 (merc. 7000) — **Hot ...**
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroi... N.V. 1h 42' — **Comm.**

Lux — Tel. — Or.. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Quando eravamo repressi**
di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' — **Commedia**

Manin — Tel. 691.002 — .. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 9000 (merc. ...) — **Replay di un omicidio**
di R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy, Joanna Gleason (Usa '91) — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare ... maniaco criminale. N.V. 1h 50' — **Thriller**

Odeon — Tel — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10 000 (merc. 7000) — **Terminator 2**
J. Cameron ... A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) - Un androide ... futuro ... a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — **Fantastico**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Robin Hood - Principe ...**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità ... sopraffazio... solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000) — **Un medico, un ...**
di R. Haines con William Hurt, E. ... (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, ... solo di cure mediche. N. V. 2... — **Drammatico**

... — Tel. 565.512 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. ...) — **Lanterne rosse**
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L.10.000 (mer.7000) — **Paura d'amare**
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40 — **Commedia**

Universale — **Palazzo dello spettacolo** Sala 2 Tel. 582.481 — Or.. 15,30/17,50/20,20 22,30. L 10 000 (mer.7000) — **... fosse ... invece...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la d... della sua vita. Ma è veramente amore? N.V 1h 54 — **Commedia**

Universale — **... dello Spettacolo** Sala 3 Tel — Or. 15/16,55/18,50/20,40 22.40 L. 10.000 - merc. 7000 — **Prova schiacciante**
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza ... inquietanti verità. N.V. 1h 40' — **Thriller**

Verdi — Tel. 582.137 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30 — **Donne ... le gonne**
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi ... primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Centrale 1 — Tel. 580 380 — **I sensi, il piacere, il sesso**

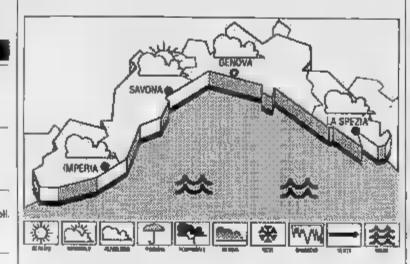
Centrale 2 — **Profondo anale**
Anal bisex perversion private

Chiabrera — Tel. 291.559 — **Trisexual encounters**
Sexbazilius

... — **Orge carnali di ... ereditiera**

Eldorado — CHIUSO PER RESTAURI

Amici del Cinema — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PREVISTO ... OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato, ... temperatura senza importanti variazioni.
RILEVAZIO... IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 40%, vento Est-Est ... Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1026 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova		7
Savona	13	7
Imperia	16	8

... FA A ...
Max 15; min. 7.
Il **Sole** sorge alle 7,50 e ... alle 17,31. La **Luna** si leva alle 3,00 e cala alle 12,04 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

... Lang — Or.: 21,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 — **Lola darling**
di S. Lee con T. C. Johns, R. Hicks, S. Lee (Usa 1986) — Lola, affascinante donna di colore, vive tre storie d'amore con uomini tra loro diversissimi. A ritmo di jazz il debutto di un autore nero. b/n N. V. 1h 20'

Movie Club — Or.: 21,15 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

... — Or.: 21,15 — Lire 5000

San ... — Or.: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 298.033. Or.: in. 16.15 18,15/20,15/22,20 — 8.000 — OGGI RIPOSO

Augus... — Tel. 61.951 — Or.: in. 15,10/17,35/20/22,20 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. — Or.: in. — Lire 8000

Cantero — Tel. 309.938, Or.: in. 16 18/20/22,20 — Lire 8.000 — **Rapsodia in agosto**
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694, L. 8000 — Or. in. 16/18 — OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 41.505. L. 8000 — Or.: in. 21.15 — OGGI RIPOSO

SAVONA

T. Chiabrera — Ore: 20,45 — Lire: 34 000/25.000 — Stagione musicale — OGGI RIPOSO

Astor — 82.45.86 — Ore 15,30/17,15/19/20,45 — , Lire 9000/6000 — **Nightmare 6**
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — **Horror**

... 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30 — Lire 9000/6000 — **Vacanze di ... '91**
di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — **Commedia**

... II — Tel. 825 714. — Or.: 16/19/22 — Lire 9000/6000 — **Robin Hood, principe dei ladri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione ... il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

... II — Tel. 825.714. — Ore 15,30/17,45/22,30 — Lire 9000/6000 — **Paura d'amare**
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed ... donna con un passato ... ritrovano insieme ... felicità. N.V. 1h 40'

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30 — Lire 9000/6000 — **Hot shots!**
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratl, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386322 .: 15,30 20,30/22,30 — Lire 5000 — **... comincia la ...**
di ...urizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e ... studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' — **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500 — **Ancora ... più**

... — Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

Colombo — T. 640.263, Or.: 20,30/22,30 fest. cont 15,30/22,30 — Lire 8000 — **Hot shots!**
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N V. 1h 42' — **Comm.**

Ritz — Tel. 640.427 — . 16,30/19,30/22,30 — **La leggenda ... re pescatore**
di Terry Gilliam, con ...n Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento ... Manhattan. N. V. 2h 15' — **Avventura**

Teatro Leone — Or.: 21 — 12.000 — OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20 . cont. 16-22,20 — Lire 7000/4000 — RIPOSO

... — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 . . 16-22,30 — 7000/4000 — OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. cont. 14-22,30 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22.30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Or.: 16/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22.30 — Lire 9000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22 — Lire 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Cin. Valleggia — Or. 15/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

Centrale — Cineforum — Or.: 21 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000 — **Fino alla fine del mondo**
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — **Drammatico**

Dante — Lire 8000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000/rid. — OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184).43.440 — Or. — Lire 5.000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5.000 — **Film vietato ai minori ... anni 18**

Olimpia — Or.: 20,45; 22,40 — Lire 5.000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

Cristallo — Or.: 21.15 — Lire 5.000/4500 rid. 3500 — OGGI RIPOSO

Dianese — Or. In. 15,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000 — RIPOSO

Smeraldo — (estivo) — CHIUSO PER FINE STAGIONE

... — Tel. 0184/508.080 — Or.. In. 15/ult. 22,30 — L. 10.000; rid. merc. 6.000 — **Hot Shots!**
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) - Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita ... un pilota militare tra camerati, ... bella donna e missioni eroiche! N V. 1h 42' — **Comm.**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: Iniz. 15; ult. — L. 10.000 — mercoledì cinema L. 6.000 — **Pensavo fosse amore invece...**
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della ... vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: In. 15/ult. 22,30 — L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000 — **... le gonne**
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — **Commedia**

Orfeo — Tel. 52.333 — Or.: in. 15; ult. 22.30 — L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000 — **... ai ... anni 18**

Ritz — Tel. — Orario: 15/ult: 22,30 — L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000 — **Robin Hood - Principe ... ladri**
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — **Avventura**

Taberin — Tel. 507.070 — Orario: 15/ult. 22,30 — L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000 — **Fino alla fine del mondo**
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — **Drammatico**

L'entroterra della Riviera, tra Genova e Chiavari, nella morsa degli incendi

Allarme, il fuoco [illegible]

Cento uomini [illegible] due Canadair impegnati nella difficile opera di spegnimento. Il vento, molto forte, ostacola gli interventi. Il maggiore scempio alle spalle di Sori. Turni massacranti, scarsi mezzi

SORI
DAL NOSTRO INVIATO

Italo ha il cappello bruciacchiato, le mani e il viso sporchi di fuliggine ed è sudato, malgrado il freddo e il vento che soffia fortissimo: Lavora da oltre nove ore per spegnere uno dei focolai che [illegible] domenica sera distruggono i boschi di Monte Cornua e Monte Cascinea, sulle alture di Sori e nell'entroterra di Recco.

Con Italo Rossi, [illegible] anni, appuntato scelto del Corpo forestale dello Stato, [illegible] alternano ormai da due giorni oltre cento uomini, tra guardie, volontari e vigili del fuoco che lottano contro i roghi [illegible] ogni mezzo, con gli idranti [illegible] con due Canadair, giunti da Roma, impegnati in [illegible] di ricognizione e [illegible] scaricare bombe d'acqua, ma anche con rami d'erica e spegnifiamme, talvolta aiutandosi addirittura [illegible] le mani ed i piedi, nei punti in cui la sterpaglia è più fitta.

Gli incendi si sono sviluppati sulle alture di Rapallo, a Savagne [illegible] Chiavari, sulla strada per Né. Ma è nell'entroterra di Sori che le fiamme hanno fatto il maggior scempio, arrivando a sfiorare le case di Sussisa [illegible] quel[illegible] [illegible] Avegno. [illegible] il pericolo [illegible]non accenna a diminuire, complice il vento, fortissimo e impietoso, che alimenta [illegible] sosta i focolai e sposta [illegible] fiamme da una località all'altra.

Ovunque sulle colline si vedono grandi nuvole di fumo bianco e si sente un odore acre; le fiamme invece [illegible] quasi impercettibili, ma strisciano subdole tra i rami e l'erba [illegible] [illegible] arrivano a lambire anche i lati [illegible] sentieri, delle scorciatoie che portano [illegible] Sori, sorprendendo gli automobilisti.

«La [illegible] paura aumenta soprattutto di notte - dicono Marco Bottale, 23 anni, e Alessandro Montefiori, di 22, volontari [illegible] Vab di Recco - quando diminui[illegible] [illegible] [illegible] degli uomini al lavoro. E' allora che il fuoco diventa una minaccia perchè può propagarsi con conseguenze spaventose. Noi cerchiamo di contrastarlo, [illegible] con grande fatica, perchè [illegible] in pochi [illegible] lavoriamo tra mille difficoltà e con scarsi mezzi».

A vederli, questi volontari e gli uomini della Forestale, sembrano davvero un'armata Brancaleone, costretti a combattere corpo a corpo con il fuoco, a respirare fumo e fuliggine, spesso rischiando anche qualche bruciatura. Eppure si sottopongono [illegible] turni anche massacranti di dieci, quattordici ore per riuscire [illegible] salvare un pezzo di bosco. Lo fanno [illegible] entusiasmo, senza risparmiarsi.

Come Emanuele Padda e Alessio Saia, 16 anni tutti e due, di Uscio, che, quasi con aria da vincitori, emergono [illegible] sterpaglie dopo aver spento un focolaio. «Amo questo verde e [illegible] posso tollerare che sia distrutto per colpa di qualche pazzo [illegible] vandalo. - dice Emanuele - E' [illegible] impegno verso la mia [illegible] [illegible] la mia gente. Quando sarò più grande voglio diventare vigile del fuoco o guardia forestale, l'ho promesso [illegible] me stesso».

La stessa determinazione ce l'ha Alessio, che parla di meno ma è ben deciso a seguire l'amico nella scelta della futura professione: vigile del fuoco. Già, perchè anche i vigili hanno fatto la loro parte [illegible] questi giorni. Gli uomini del Comando provinciale [illegible] Genova [illegible] degli altri distaccamenti sono intervenuti [illegible] supporto alla Forestale e hanno tenuto sotto controllo le abitazioni minacciate [illegible] fuoco, lavorando con gli idranti senza sosta.

«A Sussisa [illegible] impegnate due squadre e adesso sta per entrare in azione la terza. - precisa l'ingegner Arturo Antonelli del comando provinciale [illegible] Genova -Per noi la situazione risulta sotto controllo. Le abitazioni per il momento [illegible] fuori pericolo, comunque una ventina di uomini [illegible] vigilando nella zona, pronti a chiamare rinforzi se [illegible] situazione fosse destinata a peggiorare».

Sulle cause di questi ennesimi roghi in Liguria sembra che non ci siano dubbi. «Sono dolosi - assicura un sottufficiale della Forestale - [illegible] opera di vandali o di squilibrati, talvolta addirittura frutto di ripicche tra gente del posto. Inoltre sono appiccati proprio quando si prevede che le condizioni del tempo siano favorevoli al propagarsi dei roghi, soprattutto con un clima [illegible] e ventoso».

La zona del Monte Fasce, alle spalle di Genova, attraversata dall'incendio [illegible]

Una certezza che conferma i dati forniti [illegible] Regione, secondo cui nel 1991 [illegible] [illegible] per cento degli incendi sono stati appiccati intenzionalmente. Un bilancio inquietante, che pone la Liguria [illegible] primo posto in Italia nella classifica degli incendi dolosi.

I periodi considerati più [illegible] rischio» [illegible] dicembre, gennaio [illegible] febbraio, quando si verifica [illegible] piovosità accompagnata da forte vento. Il primato per numero di incendi spetta alla provincia di Genova, mentre quello per la maggiore superficie boscosa distrutta è in provincia di Savona.

Alma Toppino

LA MAPPA [illegible] INTERVENTI

SORI. Non è finita l'emergenza incendi sulle alture di Genova [illegible] nell'entroterra [illegible] Levante. Anche ieri, complice [illegible] clima secco e il forte vento, sono andati distrutti decine di ettari di bosco e macchia mediterranea. Le fiamme ieri mattina hanno aggredito un costone sopra Sussisa di Sori, minacciando un maneggio di cavalli.

C'è stata paura tra i residen[illegible] della zona, soprattutto nelle località Capreno [illegible] San Bartolomeo dove i boschi continuano a bruciare da domenica scorsa. Sul posto, per tutta la giornata di ieri si sono prodigati [illegible] equipaggi [illegible] due Canadair della Protezione civile arrivati da Roma Ciampino. Le operazioni di spegnimento sono coordinate dalla Forestale, con l'ausilio dei volontari antincendio di Genova, Recco e Camogli.

I lanci delle bombe d'acqua [illegible] cominciati alle 8,20 e sono proseguiti fino alle 16,30, quando i mezzi aerei [illegible] tornati all'aeroporto Cristoforo Colombo. E' previsto un altro intervento [illegible] Canadair per oggi. Le fiamme a [illegible] Bartolomeo [illegible] [illegible] spinte lontano dalle case e [illegible] fronte di fuoco si è [illegible] per quasi un chilometro sulle alture al confine tra Sori e Recco distruggendo complessivamente una dozzina di ettari. Ancora sopra Sori, ieri alle 16,30 [illegible] stato lanciato l'allarme per un nuovo incendio sul Monte di Cornua.

Alle spalle di Genova la Forestale e i vigili del fuoco [illegible] invece intervenuti due volte ieri mattina: dalle 7,20 alle 10,15 sul monte Moro e sul Fasce in località Buribba e dalle 8,40 alle 12,15 nei boschi di Bargagli.

L'emergenza è proseguita nell'entroterra chiavarese nel pomeriggio. Il primo allarme è [illegible] alle 12,30 per un violento incendio che si è sviluppato nella frazione Iscioli di [illegible] in Val Graveglia. Sono intervenuti gli [illegible] della Forestale e i volontari, alle 16 [illegible] stato richiesto l'ausilio [illegible] mezzi [illegible]erei. Un G-222 della Protezione civile e l'elicottero della Regione Liguria hanno cominciato a lanciare acqua mista a liquido ritardante alle 16,30, quando il fronte di fuoco ha raggiunto quasi un chilometro di estensione. E' [illegible]ora in [illegible] un altro incendio che ha aggredito il monte Ramaceto, [illegible] San Colombano Certenoli per un fronte di 500 metri. [f. gr.]

DALLA RI[illegible]

[illegible]

[illegible] in un appartamento disturbati [illegible] proprietario

Ladri [illegible] azione in [illegible] alloggio di Sestri Levante. I ladri han[illegible] visitato l'altra [illegible] l'appartamento [illegible] Agostino Costa, in via Antica romana occidentale. [illegible] proprietario dell'abitazione [illegible] tornato [illegible] casa verso le 19.30: il [illegible] arrivo inatteso ha costretto i ladri a fuggire abbandonando parte del bottino. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Rimproveri del sindaco «Siate più puntuali»

Il Consiglio comunale di Sestri Levante, lunedì sera, si è aperto [illegible] un severo ammonimento del sindaco Carlo Brine che, rivolto [illegible] consiglieri, ha preteso più puntualità. In [illegible] contrario il sindaco annullerà le prossime riunioni consiliari che, all'ora d'inizio fissata, non potranno [illegible] sul [illegible] legale di consiglieri. [f. p.]

RAPALLO

Proposto lo spostamento della fiera di gennaio

Polemiche a Rapallo per la Fie[illegible] di S. Sebastiano, la tradizionale manifestazione che si è tenuta lunedì scorso nel centro [illegible] Rapallo, [illegible] oltre [illegible] bancarelle. Il consigliere comunale del pds Gian Carlo Rizzotto ha presentato una interrogazione al sindaco Gian Nicola Amoretti, nella quale propone [illegible] spostare la fiera dal centro alla passeggiata a mare. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Incendio [illegible] un alloggio allarme tra i vicini

Un incendio è divampato l'altra sera in un appartamento del centro di Sestri Levante. [illegible] fiamme hanno invaso un vano dell'abitazione del pensionato Giovanni Ballero, 72 anni, in via Garibaldi. I vicini hanno visto uscire [illegible] una finestra lingue di fuoco e hanno avvertito i vigili del fuoco di Chiavari. [f. p.]

LAVAGNA

Smaltimento rifiuti multa al titolare [illegible] cantieri

Cesare Sangermani, 45 anni, residente in via Tedisio 78 a Lavagna, titolare degli omonimi cantieri navali in [illegible] dei Devoto, ha patteggiato ieri mattina in pretura 18 giorni di arresto, sostituiti da [illegible] mila lire [illegible] multa, più [illegible] mila lire di [illegible]mende. Era accusato di [illegible] omesso di p[illegible] la denuncia di smaltimento rifiuti speciali. [f. gr.]

[illegible]

Operaio ferito sul lavoro [illegible]dannato imprenditore

Sul piazzale della ditta «Ommc Italflex» di Carasco [illegible] [illegible] giugno 1990 [illegible] operaio [illegible] 46 anni Sergio Cecchini, [illegible] caduto [illegible] [illegible] lavorando [illegible] un muletto meccanico. Ieri mattina in pretura l'amministratore delegato dell'Italflex Riccardo Soliani, [illegible] anni, è stato condannato a 700 mila lire di ammenda per [illegible] aver realizzato le necessarie protezioni di sicurezza, ma è stato prosciolto dall'accusa [illegible] lesioni colpose per difetto di querela. [f. gr.]

Udienza a Chiavari

Rissa al Covo processato un savonese

CHIAVARI. Si [illegible] oggi in tribunale a Chiavari il processo contro Salvatore Mazzotta, 27 anni, [illegible] giovane di Savona che nella notte del 20 ottobre scor[illegible] accoltellò Massimiliano Biaggiotti, [illegible] anni, marittimo di Genova, al termine [illegible] [illegible] litigio che i due avevano avuto ai bordi della pista da ballo [illegible] «Covo di Nord-Est» [illegible] S. Margherita Ligure.

Mazzotta è accusato di tentato omicidio per aver colpito con un fendente alla gola il coetaneo genovese. Al perito Carlo Camerini di Chiavari il Tribunale ha affidato il compito di valutare la gravità della ferita, [illegible] maniera di stabilire [illegible] l'accusa di tentato omicidio possa [illegible] derubricata in lesioni gravi. Mazzotta dovrà anche rispondere [illegible] resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane [illegible] [illegible] di scappare in [illegible] [illegible] era stato fermato dai carabinieri ad un posto [illegible] blocco. Nel corso di una colluttazione aveva provocato ad [illegible] brigadiere dei carabinieri lesioni poi guarite [illegible] due giorni. [f. p.]

Un uomo di 72 anni fu colpito alla testa durante una rissa tra familiari [illegible] Casarza

Non uccise il padre ed è assolto

I periti non hanno chiarito chi sferrò la bastonata

[illegible] E' [illegible] assolto «per non avere commesso il fatto» Mario Deplano, 35 anni, accusato di avere ucciso con una bastonata alla testa il padre Cesare, 72 anni, nel corso di una rissa con altri parenti avvenuta il 27 dicembre del [illegible] a Casarza Ligure.

La sentenza è stata emessa, ieri mattina, dai giudici della Corte d'assise dopo circa due ore [illegible] camera di consiglio.

L'imputato, difeso dall'avvocato Stefano Fois, ha sempre detto di [illegible] innocente, ma [illegible] [illegible] [illegible] creduto dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Luigi Lenuzza che [illegible] aveva [illegible] di omicidio volon[illegible]rio. Ieri, però, il pubblico ministero ha cambiato l'imputa[illegible] originaria in quella di omicidio preterintenzionale e ha chiesto ai giurati che Deplano venisse condannato [illegible] 10 anni [illegible] reclusione.

Prima della requisitoria del rappresentante della pubblica accusa, sono stati interrogati anche gli altri partecipanti alla rissa che si era scatenata da-

Mario Deplano

vanti all'abitazione di Cesare Deplano in via San Lazzaro 15 [illegible] Casarza.

Gianfranco Deplano, 34 anni, (fratello di Mario), Angelandrea e Agnese Doriu, di 40 e 28 anni, Giulio Cacchioli, 44 anni, [illegible]rito di Agnese, hanno patteggiato, nella precedente udienza, sei mesi di reclusione per la rissa, assieme a Mario Deplano.

Ieri mattina, le loro testimonianze non hanno permesso di stabilire [illegible] certezza chi ha inferto la bastonata mortale. Cesare Deplano rimase [illegible] mesi all'ospedale San Martino e fu operato tre volte alla testa prima di morire.

Il giorno della tragedia i due fratelli Deplano erano scesi in [illegible] dalla loro cascina di Castiglione Chiavarese dove abitavano per andare a [illegible] il padre. Cesare, molti anni addietro, aveva abbandonato la [illegible] numerosa famiglia in Sardegna per convivere con Francesca Melis, amica della sua [illegible] moglie.

Non si è mai saputo con precisione che cosa abbia provocato la rissa fra i due gruppi famigliari, [illegible] un lato Cesare Deplano, le due figlie della [illegible] convivente Agn[illegible] e Angelandrea, il marito di Agnese, e dall'altro i fratelli Mario e Gianfranco.

Certamente questioni di interesse, per via di alcuni capi di bestiame, [illegible] forse anche per vecchi rancori nati dalla separazione [illegible] tanti anni prima di Cesare Deplano dalla moglie.

Il pubblico ministero aveva cercato, nella precedente udienza, di inserire nel dibatti[illegible] anche la testimonianza che Francesca Melis, ora deceduta, aveva fornito ai carabinieri poco dopo il fatto. Ma la Corte ha respinto la richiesta sostenendo che in base al nuovo codice [illegible] procedura quelle dichiarazioni «non esistono».

Francesca Melis aveva affer[illegible] di avere visto Mario Deplano colpire il proprio [illegible]vente. Il difensore, l'avvocato Fois, ha però replicato che quella testimonianza è contraddetta [illegible] Angela.

La donna, infatti, aveva sostenuto che la madre non [illegible] uscita [illegible] casa durante la rissa. «Dunque, non può [illegible] visto niente», ha affermato l'avvocato Fois nella sua arringa.

[illegible] Lugli

Sarà rifatto il manto stradale dell'Aurelia tra S. Anna e viale Roma, previsti parcheggi e marciapiedi

A Sestri [illegible] lavori [illegible] 1300 milioni

Prende il via una serie d'interventi nelle vie cittadine

SESTRI LEVANTE. La città di Sestri Levante si trasforma in [illegible] cantiere [illegible] cielo aperto. Domani, a pochi giorni di distanza dell'inizio dei lavori di allargamento della carreggiata all'interno delle gallerie di S. Anna, prendono il [illegible] altri importanti interventi di miglioramento delle vie che collegano la città [illegible] resto del Tigullio.

E' previsto anche il riassetto della rete viaria lungo il litorale, nonchè il potenziamento e la difesa della passeggiata [illegible] mare. Lavori che costeranno [illegible]plessivamente circa [illegible] miliar[illegible] [illegible] 300 milioni.

La parte più rilevante la farà l'Anas, già impegnata a Sestri Levante nella sistemazione [illegible] tratto d'Aurelia che attraversa le gallerie di S. Anna. [illegible] [illegible] ancora di migliorie [illegible] potenziamento della funzionalità dell'Aurelia.

A partire da domani verrà [illegible]hiato» e asportato lo spessore d'asfalto che copre il fondo stradale, nel tratto compreso tra l'uscita a levante delle gallerie di [illegible]. Anna e viale Roma. Lo stesso tratto sarà rifatto con una nuova gettata di bitume. Si tratta di un intervento atteso [illegible] anni: per rappezzare buche e spaccature aperte sulla carreggiata, l'Anas aveva sempre sovrapposto [illegible] gettate di bitume a quelle già esistenti, tanto che la superficie della strada [illegible] raggiunto un'altezza tale [illegible] combaciare quasi con i bordi dei marciapiedi.

Non [illegible] tutto. Verrà sistemato anche il tratto compreso tra piazza della Repubblica [illegible] piaz[illegible] [illegible]. Antonio e quello, in pieno centro, tra piazza Italia e via Torino (lato mare). Quest'ultimo intervento [illegible] anche il Comune di Sestri Levante, che parteciperà alle spese [illegible] un finanziamento di circa settanta milioni.

[illegible] [illegible] di risistemare il manto asfaltato [illegible] i marciapiedi, che verranno ridotti in ampiezza. La strada risulterà allargata [illegible] questo permetterà al Comune di creare ai lati della carreggiata nuovi parcheggi a «lisca di pesce».

I lavori voluti dall'Anas interesseranno inoltre l'ingresso ovest della città. Sarà infatti allargata la carreggiata dell'Aurelia situata tra le gallerie di S. Anna [illegible] la zona conosciuta come Pietr[illegible] Calante. In questo modo l'Anas riuscirà ad aprire una terza corsia [illegible] scorrimento, in un punto in cui il traffico da sempre soffre della limitata larghezza della carreggiata. Tutti i lavori saranno a [illegible] dell'Anas, che si impegnerà per una spesa di un miliardo [illegible] duecento milioni.

Più contenuto è invece l'impegno finanziario del Genio civile opere marittime, che a partire [illegible] domani darà corso ai lavori di realizzazione di un pennello a mare in difesa della passeggiata e del litorale. [illegible] tratta di [illegible] struttura in scogli, lunga una ventina di metri, che sarà posizionata davanti a [illegible] Mila[illegible]. L'intervento sarà portato a termine in una decina di giorni, con una spesa di cento milioni.

Il finanziamento comprende anche i lavori di rinforzo e potenziamento del pennello situato alla foce del torrente Gromo[illegible]. Secondo l'assessore ai Lavori pubblici Luciano Alloro, si tratta del primo passo per la costruzione dei [illegible] pennelli previsti dal progetto per la difesa [illegible] mare [illegible] centro abitato, dell'arenile [illegible] per bloccare un ulteriore insabbiamento dello specchio portuale di Sestri Levante. La diga prevista [illegible] un secondo progetto, elaborato dall'Anas, dovrebbe completare il programma di difesa della costa.

Fabio Pozzo

Era il decano dei consiglieri comunali, è stato stroncato da un ictus

[illegible] a Chiavari Luigi Gregori

L'assessore socialista aveva 72 anni

Luigi Luciano Gregori

CHIAVARI. E' morto ieri mattina a Chiavari l'[illegible] Luigi Luciano Gregori. Aveva 72 an[illegible]. L'amministratore è stato colto [illegible] un ictus, poco prima dell'alba. Era responsabile dell'assessorato alle Finanze, Tributi, Artigianato e Industria. Nella vita privata era consulente del lavoro, con uffici a Cicagna. Lascia la moglie Nunzia Cardinali e la figlia Rossella, sposata da poco.

Gregori era il decano dei consiglieri comunali. Socialista, era stato eletto per la prima volta nel 1956, assieme all'ammiraglio Gatti, sindaco di Chiavari per numerosi anni. Era stato presente in Consiglio comunale in tutte le legislazioni, dal '56 a quella attuale, escluso il periodo 1970/75, in cui non si era presentato alle elezioni.

Si può dire fosse [illegible] figlio d'arte nella politica: anche il padre Pietro dedicò parte del suo tempo all'attività politica e fu eletto consigliere comunale [illegible] 1920.

«Era già un po' di tempo che [illegible] si sentiva bene - hanno detto in Comune - pensava di soffrire di labirintite». Il sindaco Renzo Repetto ha ricordato la figura dell'amministratore [illegible] un manifesto che verrà affisso [illegible] muri della città. Dice Repetto: «Ho voluto ricordare l'assessore Gregori per due motivi particolari. Innanzitutto come combattente. Gregori ha partecipato ad azioni di guerra, con i sommergibili della Marina Militare, riportando anche [illegible] ferita alla testa. Partecipò come partigiano alla guerra di Libe[illegible].

Continua Repetto: «Ma Gregori deve [illegible] anche ricordato per il suo impegno civico, per [illegible] messo [illegible] disposizione della città, sin da giovane, le [illegible] energie». I funerali si terranno oggi alle 15 nella cappella [illegible] cimitero [illegible] Chiavari. [f. p.]

Una struttura simile al grattacielo di Genova verrà realizzata a fianco di via Servettaz

Nell'Oltreletimbro arriva il «matitone»

Approvato a Savona il piano per le aree ex Pizzorno

SAVONA. Via libera della giunta al piano [illegible] recupero [illegible] aree ex Pizzorno. Il progetto, che prevede la realizzazione di zone verdi, palazzi, negozi [illegible] impianti sportivi e la costruzione di una nuova sede della Croce Rossa, dovrà ancora superare l'esame della Commissione edilizia, [illegible] è già stato accolto favorevolmente dalle forze politiche di maggioranza. Si tratta di uno degli interventi più significativi della variante al piano regolatore, insieme con il porto turistico e il recupero della zona degli «Orti Folconi». «Un intervento complesso - afferma l'assessore all'Urbanistica Sergio Tortarolo - progettato [illegible] privati seguendo [illegible] indica[illegible]i del piano regolatore. L'idea è quella di recuperare una zona depressa e in forte degra[illegible] ambientale [illegible] una serie di interventi: una grande area verde attraversata da percorsi pedonali [illegible] ciclabili, parcheggi sotterranei e un impianto sportivo polivalente».

Il p[illegible] porta la firma dell'architetto Pietro Gambacciani e l'intervento verrà realizzato da [illegible] gruppo di imprenditori privati: Edilcop, De Filippi [illegible] Bagnasco. Ma ecco come si articola il piano di recupero che la prossima settimana sarà sottoposto alla Commissione edilizia.

[illegible] fulcro di tutto l'intervento sarà via Servettaz: lo spiazzo di fronte alla «Mottura & Fontana» diventerà una vera e propria piazza. Da qui, una grande scalinata [illegible] direzione mare condurrà al centro residenziale e commerciale, concepito [illegible] linee leggere rivoluzionarie, in vetro [illegible] acciaio. Tre gli edifici previsti: i primi due si presentano affiancati, a forma di parallelepipedo e leggermente convergenti alla sommità. Inoltre saranno sormontati da [illegible] vetrata a vela, concava, che formerà una galleria. I primi piani di questi edifici saranno dedicati ad attività commercia[illegible], mentre alla sommità sono previste destinazioni abitative.

A breve distanza, sempre proseguendo verso il mare e sulla stessa linea, sorgerà un «torracchio», come lo descrive l'architetto Gambacciani, [illegible] «matitone», sull'esempio del celebre grattacielo di San Benigno a Genova. [illegible] a differenza di quest'ultimo, [illegible] previsti solo una decina di piani. La struttura, comunque, è quella tipica del «matitone», [illegible]on un prisma poligonale di vetro e acciaio, con moltissime finestre.

Sotto questi edifici verrà ricavato un grande parcheggio, che dovrebbe risolvere il problema di impatto ambientale, lasciando spazi in superficie a giardini e impianti sportivi. Queste costruzioni avveniristiche saranno affiancate dai campi da gioco del Cral dell'Ilva e dalla nuova sede della Croce Rossa. Intorno [illegible] grande area verde, che si spingerà [illegible] al vecchio tracciato della Ferrovia e sarà attraversata da percorsi ciclabili e pedonali.

Sul lato a monte, invece, verso la «Mottura & Fontana», la piazza ricavata in via Servettaz sarà circondata da un basso edificio a semicerchio, interamente adibito a uffici e negozi. Da qui, tramite un passaggio coperto, si potrà giungere al «palazzetto dello sport». Una struttura che nel progetto si presenta bassa e allungata, dalla capienza di posti limitata ma adatta ad ospitare diverse [illegible]scipline sportive.

La destinazione [illegible] è stata ancora fissata: «L'impianto potrà ospitare pallavolo o pallacanestro - spiega Tortarolo -, anche se non è sicuramente [illegible] grado di sostituire il palazzetto dello sport di corso Tardy & Benech. Una destinazione ideale potrebbe essere quella del bocciodromo coperto».

L'iter, comunque, è ancora lungo. Precisa Tortarolo: «Il piano ha ricevuto l'approvazione di massima della giunta, ma ora dovrà essere sottoposto al giudizio della Commissione edilizia. Successivamente, verrà discusso in Commissione consiliare e quindi riproposto alla giunta. L'approvazione definitiva verrà dal Consiglio comunale». **[e. b.]**

Il «[illegible]» Genova. Nel piano di recupero è prevista una struttura analoga

[illegible]

SAVONA. I sindacati scuola delle confederazioni di Cgil, Cisl [illegible] chiederanno un incontro [illegible] il provveditore agli Studi di Savona, Antonino Franzone, per chiarire le rispettive posizioni sul problema degli organici e del disservizio [illegible] cui versa l'ente statale.

Lunedì scorso, infatti, una delegazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali savonesi aveva chiesto e ottenuto un incontro con il prefetto Mario Della Corte al quale avevano elencato i problemi, i ritardi burocratici e le disfunzioni in cui versano gli uffici del Provveditorato di Savona. All'incontro avevano preso parte Giuseppe Piana e Mario Briano della Cisl, Mauro Ferraro e Giovanna Zunino della Cgil, Giovan[illegible] Cornetti della Uil. I sindacalisti, a nome di intere categorie di insegnanti, avevano in particolare contestato al provveditore, Antonino Franzone, di [illegible] aver bandito nuovi [illegible]corsi per gli incarichi [illegible] personale tecnico e amministrativo (Ata) [illegible] di non aver rispettato la scadenza del 15 di gennaio per definire gli organici delle elementari con gravi ritardi nella nomina degli insegnanti e nella formazione delle sezioni. Avevano poi criticato il fatto che in alcune classi gli insegnanti con incarico annuale fossero stati assegnati solo alla fine di ottobre [illegible] la mancanza di una gestione razionale [illegible] provveditorato.

Il prefetto si era impegnato ad incontrare al più presto il provveditore con il quale si è detto disponibile a confrontarsi per affrontare tutti i problemi della [illegible] di organico.

«Anche noi siamo intenzionati a chiedere un incontro con Franzone - ha detto Mauro Ferraro della Cgil - perché vogliamo chiarire che la nostra denuncia non nasce da una sterile polemica sindacale, [illegible] come lui ha sostenuto in un'intervista al vostro quotidiano, ma dalla consapevolezza che i problemi ci [illegible] [illegible] grandissimi, e vanno affrontati con spirito di collaborazione. Tengo a precisare - ha aggiunto Ferraro - [illegible] sappiamo perfettamente che il provveditorato non funziona non solo per la mancanza di una buona organizzazione del lavoro, [illegible] anche per problemi di carenze [illegible] organico. Ed è proprio di questo argomento che abbiamo discusso con il prefetto Mario Della Corte». **[a. z.]**

Savona, si era chiuso dentro un garage

[illegible] in salvo dopo l'overdose

SAVONA. Drammatico [illegible]so di un giovane in coma da overdose, lunedì sera, in via Acqui. Angelo Minetti, 22 anni, abitante a Savona in [illegible] Bartoli, si era chiuso in un garage e per raggiungerlo i volontari della Croce Bianca di Savona [illegible] il medico del pronto soccorso, il dottor Rizzitelli, sono stati costretti a scavalcare un cancello e ad entrare nel box, attraverso un altro comunicante. Il giovane è stato strappato alla morte all'ultimo istante, quando ormai sembrava non [illegible] fosse più nulla [illegible] fare, grazie a un massaggio cardiaco e a cinque punture di «narcan», l'antidoto dell'eroina. «Se fossimo arrivati qualche secondo dopo - hanno poi raccontato i volontari della pubblica assistenza savonese - quel ragazzo non ce l'avrebbe più fatta».

L'allarme è scattato poco dopo le 22. Angelo Minetti, che si era chiuso all'interno di un garage, era in coma: vicino a lui due amici, che avevano appena consumato la sostanza stupefacente. Dopo le prime cure il giovane è stato caricato sull'ambulanza e trasportato in pronto soccorso. Dopo mezz'ora si è ripreso dal malore ed è stato dimesso. Sull'episodio indaga la squadra mobile. **[c. v.]**

Angelo Minetti, 22 anni

Savona, il provvedimento interessa i titolari delle costruzioni precarie in porto [illegible] lungo il litorale

Duecento «baracche» fuorilegge [illegible] Savona

Tutti gli scarichi sono abusivi e il Comune vuole bloccarli

SAVONA. Il Comune dichiara guerra agli scarichi abusivi sulla spiaggia. I titolari delle 200 baracche costruite senza concessione sul litorale di Savona (comprese quelle in porto), dovranno chiudere gli scarichi a mare [illegible] rinunciare momentaneamente ai servizi igie[illegible].

La decisione è maturata dopo una lunga riunione che si è tenuta lunedì pomeriggio a Palazzo Sisto, con i responsabili dell'Ufficio tecnico.

La procura della Repubblica aveva infatti denunciato i titolari delle baracche per inquinamento, intimando al Comune di impedire tutti gli scarichi a mare. Una vicenda che risaliva al 1989, [illegible] che in tre [illegible] non era stata [illegible] risolta, [illegible] grave pregiudizio per le condizioni igienico-sanitarie di tutta la zona del litorale.

L'assessore alla Polizia [illegible]nicipale, Giorgio Balbo, dopo un colloquio, con i magistrati, ha intimato agli abusivi di regolarizzare le proprie posizione. Per autorizzare l'allaccio alla fognatura comunale, tuttavia, è necessario che i fabbrica[illegible] abusivi che sorgono sulla spiaggia [illegible] prima di tutto messi in regola.

«Purtroppo non è facile sanare questa situazione - dice Balbo -. Una parte delle baracche vennero costruite prima del 1967 e sono ormai divenute legittime. Molte, però, sono suc[illegible] al '67 e per queste non ancora stato concesso il condono».

In attesa del condono edilizio, quindi, [illegible] Comune non può consentire l'allaccio delle fognature. «Per questo abbiamo distinto gli scarichi delle acque bianche dai liquami - dice Balbo -. Per i servizi igienici [illegible] [illegible] un'ordinanza che vieta di scaricare i liquami sulla spiaggia. Per i lavandini, invece, i proprietari verranno soltanto diffidati. Infatti gli scarichi non creano per [illegible] alcuna preoccupazione per l'igiene pubblica».

Nel frattempo la Regione dovrebbe concedere [illegible] condono edilizio per le baracche abusive. In ogni modo l'attesa non dovrebbe protrarsi oltre i tre mesi.

Solo dopo il condono, il Comune consentirà l'allaccio alla rete fognatizia comunale.

Un intervento che si preannuncia comunque difficile e costoso. Le baracche, infatti, [illegible] trovano un paio di metri sotto il livello delle fognature e per collegare gli scarichi saranno quindi indispensabili apposite pompe [illegible] sollevamento dei liquami. In questo modo, [illegible]munque, i propietari [illegible] baracche eviterebbero di incorre[illegible] nel procedimento penale. **[e. b.]**

Sono circa duecento le tradizionali baracche sistemate sul litorale di Savona

Un gruppo di ristoratori liguri parteciperà, dal 2 al 4 febbraio, alla competizione dedicata al celebre piatto mediterraneo

Quindici liguri al campionato del mondo dei pizzaioli

Anche 12 savonesi a Las Vegas per cimentarsi con concorrenti di tutto il mondo

Sandro Spina e Carmine Amatruda, rappresentanti del consorzio «Galaxpizza»

NOLI. La pizza «Colombiana» sarà presentata dal 2 al 4 febbraio a Las Vegas dai ristoratori liguri durante il «Pizza Expo '92», una sorta di campionato del mondo della pizza. Per la «Colombiana», alla ricetta classica, i pizzaioli hanno apportato alcune varianti che per [illegible] sono «top secret».

Sono 15 (dodici savonesi, due genovesi e un imperiese) i pizzaioli della Liguria, appartenenti al consorzio «Galaxpizza», [illegible] domani partiranno per l'America. Sono sei le specialità di gara [illegible] cui dovranno partecipare. Verranno eletti i campioni della pizza più veloce e di quella più lunga, oltre a coloro che riusciranno a lanciarla più in alto, che eseguiranno il volteggio più lungo e che proporranno la pizza più creativa.

Spiegano Sandro Spina (pizzeria «Sandro» di Noli) e Carmine Amatruda (Ristorante-pizzeria «Vesuvio» di Savona), del «Gaxpizza», con sede in via Marconi a Savona: «Per quest'ultima specialità metteremo in gara la nostra pizza "Colombiana", proprio nell'anno delle celebrazioni. Solo dopo [illegible] concorso potremo pubblicizzare la ricetta con tutte le sue varianti. Speriamo che abbia su[illegible] anche [illegible] questo '92 così importante per la nostra Regione. Lo scorso anno al "Pizza Expo" di Saint Louis, solo un italiano, il ravennate Pino Butrugno, era riuscito ad aggiudicarsi uno dei titoli [illegible] palio. Speriamo di tornare a [illegible] con un trofeo [illegible]nentale».

Alla manifestazione, una fiera [illegible] cui partecipano pizzaioli da tutto il mondo e in cui sono esposte anche le tecnologie legate alla preparazione della pizza, [illegible] parlerà ancora dei diritti d'autore per questo piatto oramai conosciuto in tutto il mondo.

Spiega il presidente del consorzio Sandro Spina: «In un passato recente, proprio negli Usa, con giapponesi e americani ci sono state dispute anche con ricorsi al giudice per stabilire [illegible]i, per primo, ha adottato questo piatto. Noi crediamo che l'origine italiana, soprattutto mediterranea, della pizza, sia [illegible] assodata. Non tutti la pensano in questo modo, e questo ci stimola a fare ancora meglio».

Mentre in Liguria, e [illegible] Italia in genere, le pizzerie sono spesso considerate un tipo di ristorazione di serie B, in molti altri Stati europei [illegible] americani, anche in località [illegible] importanti, la pizza è un piatto di rilievo. «C'è comunque pizza e pizza» dicono gli addetti ai lavori. E' uno dei tanti prodotti made in Italy che spesso non viene valorizzato. Lo scopo del consorzio «Galaxpizza» è anche quello di promuovere il prodotto in Italia e nel mondo. **[a. r.]**

Sanremo: ha 200 posti, ma molti lasciano l'auto in doppia fila rischiando una multa

Parcheggio? No grazie, costa troppo

Poche vetture nel nuovo posteggio di piazza Colombo

A un mese dall'apertura, pochi automobilisti scelgono il nuovo parcheggio

SANREMO. E' in funzione [illegible] un mese, in una posizione strategica della mappa viaria cittadina, ma pochi automobilisti l'utilizzano. Anche nelle [illegible] di punta, quando [illegible] traffico rischia la paralisi e la ricerca di posteggi liberi diventa affanno[illegible]. Strana storia quella del nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Colombo, aperto alla vigilia di Natale dopo aspre polemiche sulle tariffe e sull'infelice scelta dei tempi per il taglio del nastro (dopo la cerimonia di inaugurazione è rimasto chiuso ancora tre settimane).

Duecento posti [illegible] nel cuo[illegible] di Sanremo, [illegible] altrettanti box privati (parzialmente venduti), snobbati dagli utenti della stra[illegible]. Che rischiano multe anche pesanti, parcheggiando in doppia fila [illegible] nelle [illegible] riservate alle operazioni di carico e scarico delle merci, piuttosto che usufruire della moderna struttura. La prova è sotto gli occhi di tutti: il segnalatore luminoso all'ingresso del parking, aperto 24 ore su 24, indica sempre «libero». Nel primo pomeriggio di ieri, ad esempio, nei [illegible] piani disponibili c'era al massimo una trentina di vetture, [illegible] all'esterno decine di automobilisti davano la caccia ai posteggi non a pagamento.

Troppo alte le tariffe (si parte [illegible] 2200 lire per [illegible] prima ora, scendendo poi a 1800 dalla seconda alla quinta [illegible] [illegible] per quelle successive), [illegible] [illegible] dimestichezza con il nuovo autoparcheggio, ancora poco conosciuto? Per l'assessore alla Polizia amministrativa, Aldo Baggioli, non ci sono dubbi: «Ai sanremesi non piacciono i prezzi attuali, che restano [illegible]que provvisori fino alla definizione del tariffario. La fase sperimentale si esaurisce domani; aspetto segnalazioni [illegible] gestori. Un mese fa li avevo avvertiti del rischio d'insuccesso legato ai prezzi del parcheggio. I risultati [illegible] hanno dato ragione».

Baggioli [illegible] quindi dall'idea di ridurre le tariffe. Almeno quelle delle prime due fasce, portandole da 2200 [illegible] 1800 lire e [illegible] 1800 a 1500. Ma su questa ipotesi nascono gli attriti tra Comune e Sgp, la società milanese che ha acquisito la concessione per 70 anni dalla ditta Pontello di Firenze che ha finanziato e realizzato l'opera. Nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi un nuovo confronto.

Intanto l'assessore alla Polizia amministrativa avanza una proposta provocatoria: «Per riempire il posteggio, la Sgp dovrebbe invertire l'attuale tariffario: 1000 lire per [illegible] prima ora di [illegible] [illegible] somme più alte per quelle successive. Un sistema sicu[illegible] per garantire il turn-over e invogliare i molti automobilisti che [illegible] limitano a fermate brevi, per fare la spesa o sbrigare commissioni in centro e che ora sono propensi a cerca[illegible] altre soluzioni, a rischio di multe, piuttosto che pagare quattro o cinquemila lire».

Il bilancio del primo mese di funzionamento dell'impianto si chiude quindi in rosso, anche se la Sgp tende a minimizzare: «E' una questione di tempo. La gente deve abituarsi all'esistenza [illegible] parcheggio. Molti, soprattutto fra i meno giovani, non sanno neppure come fun[illegible]. Emblematico [illegible] caso [illegible] [illegible] signora in pelliccia che, do[illegible] aver lasciato l'auto in [illegible] per due ore, pretendeva di andare via [illegible] pagare perché all'ingresso aveva trovato la [illegible]gnalazione "libero"».

Qualcuno lamenta la mancanza di adeguate segnalazioni. Chi utilizza il posteggio per la prima volta, generalmente pensa di [illegible] all'uscita, a [illegible] dall'auto, mentre il ticket rilasciato all'ingresso dev'essere consegnato alla biglietteria prima di risalire sulla vettura. «Abbiamo speso 10 milioni soltanto per la segnaletica», [illegible] giustificano alla Sgp, evidenziando poi che fra i pochi clienti fedeli ci [illegible] soprattutto turisti e liberi professionisti con studi nelle vicinanze di piazza Colombo. Il tempo medio di fermata è di 2-3 ore.

E il problema delle tariffe? «Sono molto più basse di quelle praticate [illegible] Milano e Genova, città utilizzate da punti di riferimento nella trattativa con il Comune. Anche in Costa Azzurra un'ora [illegible] sosta costa più che [illegible] Sanremo. E nessuno si lamenta». Un confronto facile sulla carta, [illegible] quasi impossibile nella realtà, tra mentalità e abitudini profondamente diverse.

Gianni Micaletto

Da febbraio i parchimetri [illegible]

Passeranno da quattrocento a 1000 lire all'ora
Sosta a pagamento prevista anche a Pian di Nave

L'assessore [illegible] Baggioli

SANREMO. Il Comune ha deciso: a febbraio scatterà il caro-parcheggi nel centro di Sanremo. [illegible] questa volta non c'entra il posteggio sotterraneo di piazza Colombo. Nel mirino di Palazzo Bellevue ci sono le tariffe dei parchimetri, bloccate [illegible] dieci anni. Passeranno [illegible] 400 [illegible] 1000 lire l'ora, mentre il tempo [illegible] di fermata resterà di 120 minuti. L'operazione decollerà nell'arco di tre settima[illegible] il tempo [illegible] tarare le macchinette per la sosta a pagamento, già smo[illegible] dalle colonnine di via Gioberti, via Sauro, via Carli [illegible] inviate a Milano alla ditta produttrice per le modifiche [illegible]. Fra l'altro, saranno abilitate a ricevere anche le monete da 500 lire.

Ovviamente, l'aggiornamento tariffario riguarderà [illegible] [illegible] parcometro di corso Mombello, l'unico finora in funzione [illegible] Sanremo. «Visto che ha prodotto buoni risultati, presto [illegible] installeremo uno pure nell'area di Pian di Nave», annuncia l'assessore Aldo Baggioli.

Sparirà, quindi, un'altra «isola» di sosta libera, a pochi metri dal forte di Santa Tecla. Ma non si corre il rischio di far pagare agli automobilisti il prezzo [illegible] anni di mancata programmazione sul problema parcheggi? «No, perché i posti [illegible] sono largamente garantiti, secondo lo spirito della legge, che vuole al massimo una suddivisione del cinquanta per cento [illegible] quelli a pagamento», rispondono al comando dei vigili urbani.

Ora molti automobilisti [illegible] rifugiano a Pian di Nave per lasciare la vettura in sosta anche un'intera giornata senza sborsare quattrini. Con il parcometro, il Comune vuole garantire il turn-over in una zona importante anche sotto il profilo turistico.

Intanto, Baggioli non abbandona l'idea di introdurre [illegible] sistema della tessera «Aci park»: acquistandola, si ha diritto a posteggiare nelle zone a pagamento gestite [illegible] Comune, scontando le somme dovute [illegible] «monte [illegible] registrato magneticamente, [illegible] dover utilizzare ogni volta le monete spicciole (la scheda dovrebbe [illegible] sistemata all'interno dell'auto, sul parabrezza, [illegible] l'indicazio[illegible] dell'ora di fermata). In questo modo [illegible] avrebbe [illegible] certezza di pagare esattamente per il periodo di sosta coperto. «Stiamo cercando un punto d'intesa con l'Aci, che vorrebbe mettere in vendita le tessere a partire da cinquantamila lire l'una. Noi, invece, sosteniamo la necessità di offrire un ampio ventaglio di possibilità agli automobilisti: 10, 20 o 50 mila lire».

Sono comunque piccole innovazioni che [illegible] risolvono il problema alla radice: Sanremo ha sempre più «fame» di parcheggi. E anche se quello di piazza Colombo procura più delusioni che soddisfazioni, [illegible] attende il completamento dell'altro impianto sotterraneo, previsto in via Volta: [illegible] posti a rotazione e altrettanti privati. Dovrebbe [illegible] pronto per [illegible] fine dell'anno. Molti chiedono, poi, [illegible] poter sfruttare pienamente i plateatici dell'ex [illegible] [illegible] dei fiori, nel cuore della città. **[g. mi.]**

Imperia: è appartenuta alla 'ndrangheta l'arma trovata [illegible] settimana scorsa in un cassonetto

Lupara nei rifiuti, una pi[illegible] porta alla mafia

Il fucile, di fabbricazione belga, forse comprato [illegible] Calabria

In questo cassonetto dell'immondizia è stata ritrovata la lupara

IMPERIA. Un mistero che porta la firma della 'ndrangheta. La lupara rinvenuta la settimana [illegible] in un [illegible] dell'immondizia, a Porto Maurizio, è appartenuta [illegible] affiliati della mafia calabrese, che l'avrebbero utilizzata in diverse occasioni. Ad un certo punto, per motivi rimasti finora sconosciuti, hanno deciso di disfarsene, gettandola nell'immondizia.

Si tratta di persone che hanno già avuto a che fare [illegible] la giustizia, e residenti a Imperia e Sanremo. Due di questi, sarebbero elementi molto pericolosi, legati a importanti cosche della Locride. I loro nomi, per il momento, sono tenuti segreti. Una precauzione indispensabile, perché i carabinieri non vogliono intaccare il patrimonio [illegible] elementi attualmente [illegible] loro possesso.

[illegible] complicato e paziente lavoro investigativo ha dato dunque alcuni frutti. E [illegible] i risultati sono arrivate [illegible] prime risposte ai numerosi interrogativi che [illegible] accompagnato il ritrovamento dell'arma. Il fucile a canne mozze, di provenienza belga, sarebbe [illegible] acquistato nel Sud, in Calabria. Poi, seguendo canali tortuosi e ancora oscuri, è arrivato in provincia di Imperia.

Ma c'è un'altra novità che contribuisce [illegible] tingere [illegible] più [illegible] giallo la vicenda. E' or[illegible] certo che la lupara abbia sparato. Più di una volta. Quando? E' quello che cercano di scoprire i carabinieri del reparto operativo. Alcune tracce di polvere da sparo, insieme a frammenti [illegible] proiettile invisibili ad occhio nudo, [illegible] all'e[illegible] [illegible] del Centro investigazioni scientifiche di Roma.

Gli esperti hanno a disposizione sofisticate apparecchiature, in grado [illegible] stabilire [illegible] una certa precisione quando siano stati sparati gli ultimi colpi. Una volta in possesso dei dati statistici, è sufficiente andare a ricercare i fatti di sangue che si sono verificati nel periodo preso in esame, per sapere se, nelle varie località d'Italia, [illegible] entrati in azione killer armati [illegible] lupara.

Tra le ipotesi più inquietanti, che il fucile sia stato utilizzato per portare [illegible] [illegible] [illegible] ferimento, o peggio un'esecuzione, [illegible] tipico [illegible]le della mafia. Per questo, nelle ultime ore, le indagini si sono fatte [illegible] più serrate. Il maresciallo Salvatore Ditta, che dirige il reparto operativo, vuole stringere i tempi. Ieri mattina si è [illegible]cato in Procura, a Sanremo. Vi è una stretta collaborazione con i magistrati, con i quali si cerca di risalire alla fitta ragnatela di contratti di acquisto e cessione, che ha consentito al fucile [illegible] pallettoni di [illegible] padrone diverse volte.

Nelle prossime ore, Ditta parlerà [illegible]be col procuratore della Repubblica di Imperia, Luciano Bruno. Il cerchio attorno ai vari possessori della lupara si sta stringendo. Potrebbero [illegible] ascoltati già nelle prossime ore. Di fronte all'incal[illegible] delle domande, dovranno dare risposte convincenti. **[m. v.]**

Allarme ieri pomeriggio

Rogo [illegible] alture vicino a [illegible] [illegible] è doloso

SANREMO. Fiamme ieri pomeriggio sulle alture della città dei fiori. L'emergenza [illegible] [illegible] poco prima delle 15, su segnalazione di alcuni villeggianti che [illegible] avvistato il fumo in una zona boschiva vicino al bivio della strada comunale che porta a Baiardo, [illegible] pressi di Villa Calleri.

Due squadre dei vigili del fuoco e uomini del corpo forestale sono [illegible] impegnati per più di quattro ore nelle opere di spegnimento. Le autobotti hanno riversato sull'incendio più di 12 mila litri di acqua e solo con il calare della notte si è avuta la certezza che [illegible] fuoco era stato domato.

E' il primo incendio che si registra dall'inizio dell'anno nella zona di Sanremo. I pompieri stanno indagando per accertare le cause del rogo. [illegible] è [illegible] escludere infatti che le fiamme possano [illegible] state appiccate dai piromani. **[g. ga.]**

L'apertura degli stabilimenti balneari potrebbe essere prolungata da Pasqua fino a ottobre

Imperia, [illegible] allunga la [illegible] delle spiagge?

Bar e chioschi sempre aperti grazie alle nuove licenze annuali

[illegible] [illegible] quest'anno si allunga la «stagione» per i [illegible] stabilimenti balneari della provincia di Imperia.

L'apertura potrebbe avvenire già dalle [illegible] di Pasqua, quando in Riviera giungono i primi contingenti di turisti stranieri, e la chiusura posticipata alla fine [illegible] mese di ottobre.

La nuova opportunità viene offerta agli operatori del settore da una recente legge nazionale che ha eliminato ogni possibilità di [illegible] per il futuro licenze [illegible] commercio stagionale e che [illegible] trasformato le [illegible]stenti in licenze annuali.

Mentre si attende dal governo l'emanazione del regolamento di esecuzione della nuova legge, i sindacati di categoria si stanno adoperando per sfruttare [illegible] sin d'ora la nuova normativa nei punti che possono essere applicati.

Le licenze stagionali di commercio, trasformate in annuali, come influiscono sull'apertura anticipata degli stabilimenti? Spiega Giuliano Terragno dell'Unione Commercianti di Imperia: «I gestori degli stabilimenti balneari si trovano in una posizione particolare. Pagano la concessione per tutto l'anno, e in teoria potrebbero esercitare l'attività per 12 mesi, ma non si può immaginare [illegible] far funzionare un esercizio di questo tipo senza i servizi di somministrazione di bevande. Anche negli stabilimenti più piccoli e meno attrezzati [illegible] ormai un piccolo bar o qualcosa di simile».

Prosegue Terragno: «Ebbene, [illegible] la trasformazione di tutte le licenze da stagionali in annuali l'attività [illegible] somministrazione di bevande, che prima era limitata [illegible] circa quattro mesi, può [illegible] esercitata d'ora in poi per tutto l'anno. Ne deriva che tali [illegible] potranno iniziare la loro attività molto prima, e terminare volendo molto dopo».

Aggiunge Elio Donzella della Confesercenti: «Il periodo pasquale è sicuramente [illegible] più indicato per aprire la stagione. Durante le vacanze raggiungo[illegible] la nostra provincia i primi stranieri, prevalentemente tedeschi che sono a caccia di tintarella. Finora hanno dovuto accontentarsi di sdraiarsi sulla sabbia senza poter [illegible] né una sdraio né [illegible] ombrellone e senza poter utilizzare i necessari servizi. Con la possibilità di aprire gli stabilimenti offerta dalla legge 287 del 1991 i vantaggi non saranno solo per gli operatori del [illegible] ma anche e specialmente per la clientela che troverà i confort da sempre richiesti».

Apriranno [illegible] con grande anticipo?

Risponde Giuliano Terragno: «Non [illegible] [illegible] obbligo. Ma una opportunità che [illegible] prospetta per chi esercita questa attività. Le decisioni degli operatori saranno condizionate da molti fattori, il più importante di tutti sarà il tempo meteorologico. [illegible] presenza [illegible] un periodo di caldo e di belle giornate è molto probabile che le aperture anticipate si intensifichino. Per [illegible] Riviera, in ogni modo, è un pu[illegible] a favore». **[a. b.]**

Torna all'Espace Fontvieille di Montecarlo il tradizionale appuntamento

Ecco il Festival del circo

Oltre quindici le nazioni che parteciperanno alla grande kermesse in programma da domani al 5 febbraio. Ancora una volta gli animali protagonisti della manifestazione. Tutte le attrazioni

MONTECARLO. La pista del teatro tenda dell'Espace Fontvieille ritroverà domani l'atmosfera [illegible] grandi occasioni con il Festival internazionale del Circo. [illegible] tradizionale appuntamento con il grande circo, giunto alla sua sedicesima edizione, si svolgerà da giovedì 30 gennaio a mercoledì 5 febbraio. [illegible] grande kermesse circense ritorna a Montecarlo dopo un anno di pausa. L'edizione prevista per l'inverno '91, infatti, fu cancellata all'ultimo momento perché proprio in quei giorni scoppiò la guerra del Golfo.

Il programma della [illegible] edizione ricalca grosso modo quello previsto per il '91: la maggioranza dei numeri che dovevano richiamare gli appassionati dell'arte della pista [illegible]no nuovamente in cartellone.

Vedette del Festival [illegible] quest'anno gli animali di ogni specie: a pelo, a piume, a due o quattro zampe, esotici o domestici. Del resto, gli animali fanno da sempre parte integrante della grande tradizione dell'arte circense.

Non [illegible] però sottovalutate le altre discipline tradizionali: il Comitato del Festival ha selezionato anche una serie di [illegible] che sposano lo spettacolare all'originale nel rispetto e garanzia dell'animale, che diventa un meraviglioso complice dell'uomo-ammaestratore.

Nikolai Pavlenko, domatore che ha vinto un Clown d'oro a Montecarlo

In programma, tra gli altri, le esibizioni degli animali da fattoria del circo Probst, soprannominato «il [illegible] dei cento animali», che presenterà tre numeri sulla pista di Fontvieille. Non mancheranno le tigri bianche, specie in estinzione, i cani comici, gli elefanti [illegible] Holiday on Ice. I Suisse Wendell Huber presenteranno un'evoluzione [illegible] due elefanti e un San Bernardo.

Il Festival del Circo, nella sua costante cura della qualità e della novità, presenterà lo show [illegible] le acrobazie al suolo, il brivido delle esibizioni aeree, il virtuosismo dei giocolieri e le risate con i clown.

Lo spettacolo è tra i più attesi anche dalla stessa famiglia Ranieri, che ogni anno assiste alle esibizioni premiando lo spettacolo più entusiasmante. Quest'anno grande curiosità per la possibile presenza della principessa Carolina, che dalla morte del marito [illegible] ha più partecipato a manifestazioni mondane. [illegible] ritengono che questo sia il momento migliore per farsi vedere in pubblico.

Questo il programma completo degli spettacoli: les Ayak Brother (spettacolo aereo, Ringling Circus), Beg Budi (giocoliere a cavallo e tigri miste, circo di Mosca), Carter Brown (giocoliere con i cerchi, circo Scott), Clubb Chipperfield (pantere miste, circo Nock), Dimitrovy (altalena, circo [illegible] Stato della Bulgaria), Wendell Huber (elefanti, Holiday on Ice), Joe e Johnny (acrobati comici, circo [illegible] Stato dell'Ungheria), Kratsov (sbarre, circo di Mosca), leoni di Shenyang (acrobati al suolo, circo di Stato della Cina popolare), Mike Sanger (cani [illegible] Royal Circus), Nouvelle experience (contorsioniste, cirque du Soleil), Oz Brothers (cascadeurs, Asthon Circus), Pepito Alvarez (giocoliere, Dunes hotel Las Vegas), Mercedes, Mieke e Rudy Probst (cavalli, animali da fattoria e orsi, cirque Probst), Pyongyang [illegible] e volanti di Pyongyang (trapezio washington e trapezio, circo della Corea del Nord), Rossyann (entrata comica e cappelli volanti, circo Herasio), Ya[illegible] Smart (cavalli e alta scuola, circo Bush-Roland), Shenyang troupe (numero aereo con gli elastici, circo [illegible] Stato della Cina popolare), Team Rosa (charivari, circo Scott), Tino e Tony (comici mano nella mano, circo Roncalli).

L'Espace Fontvieille è facilmente raggiungibile, trovandosi nelle vicinanze dello stadio «Louis II», dove [illegible] comodo parcheggio coperto capace di 4000 posti auto.

I biglietti si possono prenotare all'entrata del teatro Fontvieille, dalle 9 alle 17. I prezzi vanno [illegible] 300, 250, 150 a 80 franchi (da 66 a 18 mila lire circa). Per il galà di chiusura i prezzi vanno da 350 a 100 franchi (da 77 a 22 mila lire circa). Restano disponibili posti per le serate di giovedì 30 e venerdì 31. Gli spettacoli di questi due giorni [illegible] ripresi rispettivamente sabato 1° febbraio e domenica e i numeri presentati [illegible] identici. I Clowns d'oro e d'argento, p[illegible] del Festival, [illegible] consegnati nel [illegible] della [illegible] galà di [illegible]nedì sera. Uno spettacolo supplementare è stato fissato per le 15 di mercoledì 5 febbraio, [illegible] cui sono [illegible] disponibili dei posti.

Daniela Borghi

Al «Temptation» di Tommaseo

Sfida canora fra le scuole

GENOVA. Non risparmia il mondo studentesco la voglia di esibirsi in pubblico, di cantare, recitare, di tuffarsi, insomma, fra i «dilettanti allo sbaraglio» che anche a Genova [illegible] in numero sempre crescente.

Ma gli studenti dei licei genovesi, anche quest'anno, avranno un concorso tutto per loro. Ieri mattina, infatti, i responsabili della Skip Agency [illegible] Genova hanno annunciato l'imminente via alla seconda edizione dell'«Hig School Contest», sorta [illegible] sfida fra le varie scuole del capoluogo ligure che inizierà mercoledì prossimo alla discoteca «Temptation» (by Cristina's) di piazza Tom[illegible]

Le is[illegible]zioni, aperte da qualche se[illegible]mana, fino ad ora [illegible] moltissime, ma gli organizzatori non demordono. [illegible]no che il tam-tam è in atto nei vari istituti della città e che ta all'esibizione [illegible] cantante dilettante che chiede di poter presentare un brano accompagnato dal musicista del locale.

Capita anche, e sempre più frequentemente, di vedere in giro ragazzi (ma anche «emergenti» più attempati) entrare nei piano bar con una valigetta contenente i ferri del mestiere, vale a dire [illegible] kit completo di microfoni, prese e aggeggi vari, in modo da rendersi assolutamente autonomi nel [illegible] delle loro esibizioni «live» serali.

Se si è intonati e si ha una discreta presenza il gioco è fatto. A Genova c'è chi, dopo vari tentativi andati a vuoto, è riuscito persino a ritagliarsi un posticino «fisso» in qualche locale dove andare a cantare, senza nessun compenso, in cambio di pochi minuti [illegible] «gloria» e dell'applauso del pubblico presente.

Suonare il rock pensando ai grandi artisti. Illustrazione da «The concert»

anche quest'anno la manifestazione godrà di un buon suc[illegible].

I ragazzi potranno sbizzarrirsi nel proporsi al pubblico e alle giurie della discoteca di Tommaseo. Potranno cantare [illegible] soli, formare band musicali, dar vita a sketch, a spettacoli di cabaret, recitare b[illegible] di prosa.

Al «Temptation» tutto, insomma, farà spettacolo. Al termine di ogni tornata, in programma ogni mercoledì sera alle 22, i giurati dovranno votare e decretare il miglior spettacolo, il tifo più originale, [illegible] scuola migliore e il miglior gruppo musicale. [illegible] andrà avanti fino a primavera inoltrata: l'Hig School Contest finirà poco prima della chiusura delle scuole.

Anche questa manifestazione testimonia [illegible] a Genova sia forte, fra i giovani, la voglia di far spettacolo, ad ogni livello. Una tendenza che, piano piano, sta cambiando le abitudini e i «rituali» [illegible] v[illegible] locali e discoteche. Non c'è posto, a Genova o in Riviera, che [illegible] riservi un momento della sera-

E' indispensabile, comunque, essere bravi, stringere un buon rapporto con il musicista del locale e non aprire con la proprietà vertenze sindacali di alcun genere.

Gli «emergenti» a caccia di un briciolo di notorietà sono un piccolo esercito che si muove di notte [illegible] quale, prima o poi, qualcuno dedicherà una manifestazione ad hoc, c[illegible] nel caso [illegible] ragazzi dei licei genovesi. Un'occasione di aumentare il proprio pubblico, di farsi conoscere in un ambiente più [illegible] e chissà, anche di farsi notare da qualche talent-scout.

Più fortunati, invece, i giovani delle band rock che possono godere, da tempo, del lavoro [illegible] varie associazioni culturali in grado di assicurare loro un discreto numero di ingaggi, articoli sui giornali e qualche volta persino l'incisione di un disco da vendere con sistemi di distribuzione artigianali, ma non per questo meno efficaci di quelli industriali. Almeno a livello cittadino.

Mauro [illegible]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Musica latino-americana

Esibizione del «Trio de la Bodeguita del Medico», questa sera, alle 21, al circolo latino-americano «Incari» di [illegible] Morin, alla Foce. Il [illegible] gruppo deriva da [illegible] noto locale dei Caraibi frequentato [illegible] Ernest Hemingway. [m. b.]

[illegible]

L'orchestra «Storia [illegible] Romagna»

Ballo liscio [illegible] vivo in programma stasera al dancing «Il villino d'inverno» ex Villa Porticciolo nel parco Casale a Rapallo. L'appuntamento è con l'orchestra «La storia di Romagna». [f. gr.]

GENOVA

Una festa sampdoriana

Festa [illegible] inaugurazione [illegible] «Sampdoria Pipa Club», alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. In [illegible] una band blucerchiata. Ingresso ad inviti. [m. b.]

GENOVA

Concerto [illegible] Oscar Klein

Concerto del trombettista austriaco Oscar Klein, accompagnato dalla Genova jazz band e dal batterista Gil Cuppini, [illegible] sera alle 21 al Padiglione C

della Fiera di Genova nell'ambito della rassegna «Autostory». Ingresso libero [illegible] biglietto d'entrata della [illegible]gna. [m. b.]

GENOVA

Cinema d'essai

Prosegue questa sera, alle 21, al cinema Verdi [illegible] Bolzaneto la rassegna di film d'essai dedicata alla quarantottesima edizione del Festival di Venezia [illegible] la proiezione di «Muro [illegible] gomma», di Marco Risi. [m. b.]

RAPALLO

Giovani band in concerto

Rap, disco music e hard rock, sono il programma di [illegible] alla discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto sopra Rapallo. Appuntamento con la musica dal vivo delle giovani band emergenti genovesi al giovedì e venerdì. [f. gr.]

GENOVA

Replica «Ottavio Rauper»

Penultima replica, questa sera, alle 21,15, al teatrino della Corte dei Miracoli dello spettacolo «Ottavio Rauper», di Luigi Siri, diretto e interpretato [illegible] Loris Liberatori. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]

«Giovani in musica»

Comincia questa sera, alle 21, al teatro Tempietto di Sampierdarena, la rassegna «Giovani in musica» che presenterà ogni mercoledì sera gli allievi del conservatorio Nicolò Paganini. Questa [illegible] si esibiranno Andrea Lumachi (contrabbasso) e Luigi Risso (pianoforte). In programma brani di Schubert, Bottesini, Bruch. Ingresso libero. [m. b.]

Esce l'edizione critica dei Quartetti

Un nuovo omaggio al genio di Paganini

GENOVA. [illegible] vederla, sempre vestita di nero, i lunghi guanti, il passo lento, l'espressione se[illegible] e assorta, parrebbe [illegible] signora d'altri tempi.

In realtà ha l'aggressività, l'entusiasmo e il senso pratico della moderna organizzatrice. Caratteri che da sempre Alma Brughera Capaldo (per anni [illegible]guita firma genovese [illegible] la sigla «ABC») ha messo al servizio della musica e soprattutto della riscoperta e valorizzazione di Nicolò Paganini.

Al grande g[illegible] la signora Capaldo ha dedicato gran parte delle proprie energie (a volte magari anche eccedendo in polemiche per troppo amore) contribuendo a fare, con la collaborazione [illegible] altri illustri studiosi del recente passato e del presente, dell'Istituto di Studi Paganiniani un importante centro di propagazione della musica del nostro violinista.

Nei g[illegible] scorsi la diffusione della letteratura paganiniana ha trovato [illegible] nuovo strumento efficace in una iniziativa vara[illegible] appunto dall'Istituto [illegible] l'apporto finanziario della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

La casa editrice Suvini Zerboni ha infatti pubblicato il primo [illegible] serie di volumi dedi[illegible] alle opere da camera di Paganini.

Il libro contiene i tre Quartetti per archi scritti fra il 1815 e il 1817, interessante contributo del Genovese ad una forma classica qui trattata in modo tuttavia alquanto diverso rispetto allo stile [illegible] viennesi e al successivo taglio [illegible] romantici tedeschi.

L'edizione della Suvini Zerboni è concepita per andare incontro non soltanto alle esigenze degli studiosi, [illegible] anche e soprattutto degli [illegible]. Questo spiega il formato ampio della partitura e la contemporanea stampa delle parti staccate per i quattro strumenti.

Un'iniziativa indubbiamente lodevole che si spera venga proseguita nel tempo in modo da garantire la pubblicazione dell'intero corpus cameristico paganiniano. [r. i.]

IL DOTTORE IN TV

LAVAGNA. Domani [illegible] su Entella Tv prosegue il ciclo [illegible] trasmissioni televisive dal titolo: «Mi dica, dottore...» a [illegible] della giornalista Marisa Spina e del dottor Roberto Santi, funzionario dell'ufficio igiene della Usl 18.

Il tema che sarà affrontato domani a partire dalle 20 è «Progetto adolescenza». Si tratta [illegible] una panoramica sui problemi dei giovani dai dodici ai diciotto anni, con particolare attenzione alle realtà del Tigullio.

Nella consueta scheda introduttiva, Roberto Santi metterà a fuoco i punti che verranno poi sviluppati durante il dibattito in studio e con le telefonate in diretta al [illegible] 393.907.

Ospiti della serata saranno Marco Zanicchi, psicologo del consultorio della Usl 18, Floriana Puccini, pedagogista del consultorio, Maria Grazia Cu[illegible], psicologa del servizio salute mentale e Giulia Natoli, insegnante dell'istituto tecnico per geometri di Chiavari.

I temi da affrontare saranno diversi. [illegible] comincerà con il rapporto tra i ragazzi e il mondo della scuola come istituzione, tra studenti e insegnanti, per arrivare ai temi della droga e della prevenzione anche dell'alcolismo, ai disturbi dell'ali[illegible] per arrivare [illegible] dramma dell'anoressia, fenomeno oggi in aumento tra i giovani, alla sessualità con particolare riferimento alla contraccezione, alla paura dell'omosessualità.

[illegible] significativo l'intervento della professoressa Natoli, perché l'istituto chiavarese da tempo ha realizzato un «punto d'ascolto» [illegible] gli studenti, con orari fissi durante la settimana, si possono rivolgere per esporre i loro problemi.

Nello spazio ricavato all'interno dell'istituto, a rotazione, è disponibile uno staff [illegible] psicologi specializzati nei [illegible] proposti dall'adolescente.

Durante [illegible] trasmissione verranno mandati in onda filmati e interviste realizzati nel Tigullio con i giovani di Chiavari, Lavagna, Sestri Levante.

Giovedì 6 febbraio verrà affrontato il problema della logopedia, la patologia dei disturbi del linguaggio, tra gli altri argomenti in programma i tumori al seno e l'invalidità civile. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15,30 **Telepromozioni**
17,30 **La grande barriera**, telefilm
18,30 **Giudice di notte**, telefilm
19 - **Adolescenza inquieta**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna gior[illegible]**
1,10 **Trauma Center**, telefilm

Canale 7

13 **Samba d'amore**, telenovela
13,00 **Tg Liguria**
14,15 **Il tappeto volante**, redazionale
16,30 [illegible] **cinema**
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 **Tg Liguria**
20,30 **Amore dan[illegible]**, sceneggiato
21,30 **Good times**, telefilm
[illegible] - **Tg Liguria**
23,15 **Replay**

Telestar

10,10 **Il diavolo [illegible] carne**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 [illegible] telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
13,45 **Marina**, telenovela
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalie**, teleromanzo
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **Solo per il tuo amore**, film
[illegible] **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,40 **Notturno Telestar**
0,50 **Bollicine**, telefilm

Teleregione

12,30 **Il ritorno di [illegible]**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **T[illegible]**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 [illegible]
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Primo chiarore dell'alba**, [illegible]
23,20 **Sceneggiato**

Grp

15 — **Freccia avvelenata**, film
18 — **Un uomo due donne**, telefilm
20,15 **L'aquila e il Falco**, film
23,30 **Dal tribunale di Torino**
[illegible] **Un giorno a New York**, film
1,40 **Preferisco la vacca**, film
6 — **L'aquila e il Falco**, film

Telecittà

16 - **Mtv,s greatest hits**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17,15 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Tg young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **'Na bitega, 'na chitara, un po' de Zena**
21,14 **Telecittà flash**, notizie flash
21,17 **Qui Germania**
21,50 **Speciale elezioni**
22,01 **Telecittà flash**
22,03 **Le città domanda**, rubrica
22,23 **Speciale spettacolo**

Telesestar

14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Cinemondo**
15 — **12° in campo**
17,20 **Tv shop**
19 — [illegible] **d'am[illegible]**, novela
21,40 **Navy**, telefilm
[illegible] **Zoom**, attualità

[illegible] Azzurra

9 — **Faccia da me**
11,30 **I 1000 volti di...**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risotto e le milanese**
22,15 **Pubblirose**

Primantenna

10,30 **Portami con te**, telenovela
11,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The cat**, telefilm
16,30 **Tempo d'astrologia**
16,45 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
18,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
22,45 **Mercoledì sport**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
1,45 **Auto della settimana**
2,15 **Buonanotte con...**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
[illegible] — [illegible] **con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
18 — **La padroncina**, [illegible]
18 — **Una pianta al giorno**
19,25 **Tg4** [illegible]
20 — **Ghiaccio e neve**
20,30 [illegible], film
22 — **Sport e sport**
22,30 **Tg4 notiziario**
[illegible] **Speciale** [illegible]

Tele Sanremo

10,05 **Marilù**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
12,30 **Navy**, telefilm
13,30 [illegible] **faccia**, rubrica
14 — **Punto flash**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,25 **Obiettivo provincia**, rubrica
19,40 **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper one**, telefilm
20,30 **Big Lottery**, telefilm
22,45 **Obiettivo provincia**, rubrica
0,15 **Punto sera**
0,30 **Obiettivo provincia**, rubrica

Tele[illegible]

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11,30 **Mattinata con Telegenova**
12 — **Ghiaccio neve**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,10 **Shopping center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
16,30 **Pomeriggio con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Film**
22,15 **Incontro con... Pezzato**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
16,30 **Film**
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 - **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,15 **Medicina e dintorni**, rubrica medica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Presentate le Colombiane sportive: 10 mesi di gare ad alto livello

Liguria, richiamo mondiale

Impegnati oltre 2500 atleti rappresentanti 46 nazioni. Prologo di lusso il 18 febbraio con il meeting internazionale di atletica. A fine settembre i «Giochi della gioventù»

ROMA. Dieci mesi di grande sport, un budget di oltre 14 miliardi solo di spese, nel nome di Cristoforo Colombo. Sono state presentate ieri mattina a Roma le manifestazioni sportive Colombiane organizzate nel cinquecentenario dell'impresa che ha cambiato il corso della storia e il volto del mondo. Promosse dal Comitato colombiano (composto da Regione Liguria, Provincia, Comune di Genova e Coni ligure) le Colombiane raggruppano una serie di manifestazioni nazionali e internazionali che avranno svolgimento principalmente nella regione ligure, ma che vedranno protagoniste anche altre regioni italiane. I programmi delle manifestazioni sono stati presentati dal segretario generale del Coni, Mario Pescante, dall'assessore allo Sport della Regione Liguria, Bruno Ernesto Valenziano, dall'assessore allo Sport della Provincia di Genova, Guido Grillo, dal vicesindaco di Genova, Claudio Burlando, dal presidente del Coni Liguria, Lorenzo Podestà, e dal ispettore dell'educazione fisica del ministero della Pubblica Istruzione, Giancarlo Cerreto.

Quarantaquattro giornate di gare ad alto livello, oltre atleti di nazioni, 8 titoli mondiali in palio, 40 ore in mondovisione su 145 trasmesse in Italia da Rai e Telemontecarlo. Sono solo alcuni dati della manifestazione che si aprirà il 18 febbraio con il meeting internazionale di atletica leggera che nel palasport di Genova costituirà una specie di prologo di lusso agli europei indoor della fine dello stesso mese. Protagonisti di altissimo livello come lo statunitense Lewis nel salto in lungo, la giamaicana Ottey e 200 metri, il cubano Sotomayor nell'alto e gli italiani Mei, Di Napoli e Gabriella Dorio dati per sicuri al via.

Dopo i mondiali di scherma giovani (Genova 16-20 aprile) alla ribalta ciclismo, equitazione, nuoto, baseball, vela, motociclismo e tennis per chiudere a gennaio '93 con una grande per le strade di Genova.

La punta di diamante di queste Colombiane saranno anche i Giochi della gioventù che rappresentano la più importante manifestazione per la promozione dello sport in Italia. Dal 29 settembre al 4 ottobre oltre cinquemila mini atleti italiani e circa 400 rappresentanti delle comunità italiane all'estero (tra gli 11 e i anni) prenderanno parte alle 48 discipline sportive in programma in Liguria. (pie. ser.)

Il calendario

18 FEBBRAIO 1992 - [illegible] DI ATLETICA LEGGERA - GENOVA

Mese	Sport	Manifestazione	Località
APRILE	SCHERMA	CAMPIONATI MONDIALI SCHERMA 1992 UNDER 20	GENOVA
[illegible]	CICLISMO	53° GIRO INTERN[illegible] DELL'APPENNINO COLUMBUS CUP	LIGURIA
GIUGNO	[illegible]	TORNEO INTERNAZIONALE FISE ROMA '92	[illegible]
GIUGNO	[illegible]	INTERNATIONAL SWIMMING CUP	ROMA
LUGLIO	BASEBALL	WORLD CUP '92 ITALIA - CUBA SPAGNA - GIAPPONE	MILANO PARMA SANREMO
[illegible]	[illegible]	SARDINIA CUP CAMPIONATI MONDIALI VELA [illegible] 1992	PORTO CERVO COSTA [illegible]
OTTOBRE	MOTOCICLISMO	CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE '92	[illegible]
NOVEMBRE	TE[illegible]	BIG FOUR '92	ROMA
[illegible]	[illegible]	[illegible]US MARATHON	GENOVA

Ecco i centri in cui la Liguria ospiterà a settembre i «Giochi della gioventù» '92, ai quali interessati 5 mila mini atleti

Basket: la squadra di Chiavari più lontana dal secondo posto

L'Autorighi frena

Il calendario della D maschile favorisce però un possibile recupero. Vince e convince, in C femminile, il Gear Rapallo. Tutti i risultati

Turno in bianco e nero per il basket del Levante: bene L.A. Gear che si conferma più che mai aspirante-playoff, male Autorighi Ferrari Chiavari, che perde un treno importante per la C. Nei minori, risultati pronostico: vittoria per il Tigullio, sconfitta per il Villaggio, mentre in campo femminile prosegue la marcia del Polysport.

D maschile. A caldo un giudizio sulla squadra, a freddo...non cambia. Dice Spagnoli, presidente Autorighi. «Una brutta partita, da dimenticare in fretta. Ora la situazione è diventata difficile, ed il secondo posto si allontana: bisogna iniziare una lunga positiva». Ed il calendario viene in aiuto ai chiavaresi: Camaiore in casa, Sestri e Rapallo in trasferta impegni facili. lo scontro della 5a di ritorno, a Chiavari, contro il Bra: in quell'occasione si deciderà il futuro della squadra di Vittorio Vaccaro.

C femminile. L.A. Gear Rapallo vince e convince. Il coach Gritti predica prudenza, ma la squadra costituisce un collettivo di primo piano e dispone di un «cecchino» come Ornella Volpiano: 34 punti, precisissima nella sua specialità (il tiro da tre), tanti rimbalzi e 10 palle recuperate. Le rapallesi, quando il Fiorenzuola si è minacciosamente avvicinato, hanno iniziato a replicare colpo su colpo al pressing avversario, chiudendo in do. Classifica 3a di ritorno: Mirafiori p. 26; L.A. Gear e Cuneo 22; Calendasco e Moncalieri 20; Fiorenzuola e Savona 12; Loano 10; Junior Torino e Biella 8; Energie Torino 6; Alessandria . Le prime 4 ai playoff per la serie B, per le rapallesi qualificazione certa.

Promozione maschile. L'ultima di andata ha confermato i valori sul parquet: le genovesi dominano, spezzine e levantine recitano un ruolo di secondo piano. La Pol. Tigullio di S. Margherita ha espugnato il campo del Granarolo (83-80) portandosi nella parte medio-alta della classifica. Nulla da fare per Villaggio Sport S. Salvatore contro il Canaletto: 57-52 per gli ospiti «villaggini» nelle posizioni di coda. Altri risultati 15a andata: Don Sampierdarena-Pegli 53-49; Cus Genova-Le Grazie 78-64; Columbus-Sestri Ponente 61-90; Ardita Nervi-Pontremoli 59-78; King Genova-Crdd SP 93-110. Ha riposato: Cogoleto.

Classifica: Sestri e Don Bosco p. 24; Pontremolesi e Crdd 20; Pegli, Cogoleto, Tigullio e Canaletto 18; Granarolo e Ardita 12; King 8; Villaggio e Cus 6; Le Grazie e Columbus 2.

Promozione femminile. Polysport Lavagna passa sul campo dell'Amatori Genova (71-64) e si conferma al primo posto. «Questa prima non è che un allenamento in vista del girone finale. Allora si inizierà a fare sul serio; ed ogni incontro sarà uno spareggio per salire in serie Ca, affermano le ragazze lavagnesi, quasi tutte protagoniste, in passato, in categoria superiore con le del Basket Chiavari. Altri risultati di ritorno: Lerici-Auxilium Genova 87-34; Dlf SP-Rossiglione 88-36. Ha riposato: Crdd Sezia. Classifica: Lavagna e Dlf p. 16; Lerici 9; Amatori 8; Rossiglione 6; Crdd 4; Auxilium 0 (Lerici un punto di penalità). Le prime tre al girone finale: Lerici e Auxilium partecipano fuori classifica, e non corrono per le fasi finali.

Giancarlo Scartezzoni

SPORTFLASH

Lavagna in superò (12-11)

Il Lavagna Aspirgas ha mostrato di essere in progresso nella quinta partita del precampionato di serie . Nella propria piscina i pallanuotisti di Giumin e Bartolo hanno sconfitto lo Sturla 12-11 pur essendo privi straniero Kotenko. In evidenza il recuperato Reali, autore di 7 reti (4 su rigore). Maluccio gli juniores battuti da Arenzano e Savona. (d. s.)

PALLAMANO

Per Cus e Chiavari

Importanti vittorie di Cus Genova e Handball Chiavari nella ottava giornata della serie C di pallamano maschile. I genovesi hanno superato il Bordighera sul suo terreno (17-14) e mantengono il secondo posto in classifica. I chiavaresi di Pierluigi Carniglia hanno espugnato (22-19) e si staccano dal (l. s.)

RUGBY

mo precipita il Pro Recco

L'Eurosei Cus Genova continua la risalita verso tranquilli nella serie B di rugby. La formazione ha battuto il Cus Firenze (32-22). Ora si trova al penultimo posto, ma a sole due lunghezze dal centroclassifica.

Non c'è più niente da fare invece per il Pro Recco in C: umiliante (52-6), la decima su 10 partite, nella 1a di ritorno a Milano il Cus. (d. s.)

LANCIA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì [illegible] Gennaio 1992

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STAMPA IN, OGNI MATTINA NELLE CASE DEI SANREMESI

L'informazione [illegible] domicilio. Un modo nuovo [illegible] affrontare la giornata sempre aggiornati sui grandi fatti della [illegible] mondiale, italiana e sulle novità [illegible] quella locale. [illegible] «Stampa In», l'innovativo servizio [illegible] distribuzione gratuita [illegible] «La Stampa», tutto questo è diventato realtà. Il giornale viene recapitato sulla porta di casa degli abbonati ogni mattina [illegible] 7.30. Tutti possono provare il piacere di leggere [illegible] ultime novità facendo colazione, prima di cominciare la giornata [illegible] lavoro. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono del [illegible] di «Stampa In» è molto semplice. E' sufficiente telefonare al nuovo ufficio di corso Inglesi 64: il numero [illegible] telefono [illegible] facile da ricordare, 0184/57.53.37. Per i pagamenti non ci sono prblemi. Alla fine del [illegible] ogni abbonato riceve direttamente nella [illegible] lettere una speciale cedola con il conto delle [illegible] recapitate a domicilio. Le banche convenzionate sono la [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, la Banca d'America e d'Italia. I versamenti si possono fare anche a «Lavoriamo Insieme» dell'Anffas in piazza Colombo.

SANREMO

Il bilancio della Sgt

Dal casinò meno [illegible] ai Comuni

Calo di un miliardo rispetto alle cifre dell'anno scorso che si aggiravano sui [illegible] miliardi. Ecco i dividendi. A PAGINA 36

VALLECROSIA

Deciso dal Consiglio

In giunta arrivano nuovi [illegible]

Sostituiti i quattro amministratori psi che si erano dimessi a novembre. Il loro posto [illegible] da consiglieri dc. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] **GI.** Previsioni da Imperia. **Tem[illegible] per [illegible]:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura senza importanti variazioni.

[illegible] **dom[illegible]to:** situazione stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI: Temperatura del mare 12° C, umidità [illegible] 40%, vento Est-Est Nord [illegible] 25-30 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1026 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] **DI** [illegible]

	max	min
Genova	13	7
Savona	12	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] **FA** [illegible]
Max: 15; min: 7. Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge [illegible] 7,60 e tramonta alle 17,31. La **Luna** [illegible] leva alle 3,00 e cala alle 12,04 (fase calante).

I dati [illegible] gentilmente forniti [illegible] meteorologico di Imperia [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

Parchimetri guasti o distrutti dai teppisti? L'automobilista non deve pagare

Multe illegittime a Imperia

L'ultimo caso nei giorni scorsi nel parcheggio di via Don Abbo. Il proprietario della macchina ha segnalato l'inconveniente a un vigile, ma al ritorno ha trovato la contravvenzione. Ricorsi alla prefettura

[illegible]
DAL NO[illegible] CORRISPONDENTE

Se il parchimetro è guasto, come deve comportarsi l'automobilista [illegible] Imperia? E' costretto a spostare il veicolo, secondo l'interpretazione del comando [illegible] vigili urbani, oppure [illegible] sufficien[illegible] che usi l'alternativa del disco orario, [illegible] sostiene invece la prefettura? Non [illegible] un [illegible] limite, ma si verifica più frequentemente di quanto non si creda: di colonnine «mangiasoldi» ne [illegible]stono ormai diverse continaia, distribuite in tutta la città, [illegible] normale che, per vandalismo o per usura, se ne trovino alcune inservibili.

L'ultimo esempio risale a venerdì scorso. Sono le 17. Un automobilista, al volante di [illegible] Fiat Uno, gira per Oneglia alla ricerca di un parcheggio. Lo sco[illegible], finalmente, [illegible] via Don Abbo. E' il n. 131. Inserisce [illegible] lire, ma il congegno segnatempo non si attiva. Riprova [illegible] un'altra moneta. Niente. Lascia sul cruscotto della macchina [illegible] biglietto, in cui avverte che il parchimetro [illegible] funziona, e va a [illegible] un vigile urbano. Ne ve[illegible] uno in piazza Dante, lo avvisa dell'accaduto: «Ha fatto bene a segnalarlo. Avverto subito via radio [illegible] collega in servizio in quella [illegible] e il comando, perchè a [illegible] volta informi l'Amat, che gestisce gli impianti», [illegible] la cor[illegible] risposta.

Alle 19, però, quando [illegible] alla vettura, l'utente ha un'amara sorpresa: sotto il tergicristallo c'è una multa, «per non aver azionato il parchimetro». Chiede spiegazioni al comando vigili, e [illegible] sente dire: «Il congegno era rotto? E allora non poteva parcheggiare in quel posto. Avrebbe dovuto andarsene, lasciarlo libero. Comunque, può sempre presentare ricorso [illegible] Prefetto, inoltrandolo attraverso di noi».

L'automobilista interpella anche l'Amat, e lunedì mattina un incaricato dell'azienda municipalizzata, a dimostrazione che l'utente non [illegible] mentito, constata il guasto e sostituisce l'impianto sotto i suoi occhi.

Alla prefettura, non hanno dubbi: «Il principio d[illegible]la legge non è quello di prendere soldi all'automobilista, ma di garantire il più possibile una rotazione dei veicoli, attraverso la regolamentazione della sosta. E il cittadino ha fatto il suo dovere, se ha informato un vigile urbano ed ha segnalato con un biglietto (o con il disco orario) il tempo di sosta, purchè [illegible] fosse superiore [illegible] limite massimo consentito dal parchimetro stesso, e che di solito [illegible] di due [illegible] E [illegible] verbale [illegible] contravvenzione risulta nullo; [illegible] indica che la multa [illegible] stata comminata non perchè era scaduto il tempo concesso, ma perchè non è stato azionato il parchimetro: l'automobilista [illegible] avrebbe saputo che [illegible] funzionava, se non avesse inserito la moneta?».

E', a quanto spiegano gli esperti di diritto, il classico caso [illegible] «inversione [illegible] prova»: sono gli organi di polizia, nella circostanza i vigili urbani, che devono provare l'illeggittimità dell'operato dell'automobilista, e [illegible] quest'ultimo a dover dimostrare il contrario. Chi, insomma, fosse in una situazione analoga a quella citata, avrebbe moltissime probabilità di non pagare la [illegible], se ricorresse alla prefettura: l'articolo 23 della legge 689 del [illegible] novembre '81, stabilisce al dodicesimo e penultimo comma che «il pretore accoglie l'opposizione quando non vi [illegible] prove [illegible] responsabilità dell'opponente». E di rimostranze simili [illegible] giungono parecchie al Prefetto, specie [illegible] Imperia e Ventimiglia.

C'è un altro piccolo «giallo». A qualche automobilista [illegible] detto che [illegible] ricorso andava presentato in carta bollata (da 10 mila lire), mentre [illegible] sufficiente farlo in carta semplice. Lo precisa con chiarezza una circolare che il viceprefetto Perrocs ha di[illegible] il 5 giugno scorso ai [illegible]daci, al questore, ai comandanti di carabinieri, finanza e polizia stradale: «Secondo l'Avvocatura di Stato, istanze, petizioni e ricorsi [illegible] sono assoggettabili a imposta di bollo, [illegible] perchè nel processo penale, [illegible] quale [illegible] materia [illegible] argomento [illegible] origine, ogni atto o memoria è esente [illegible] bollo». Nel '91, a Imperia, so[illegible] stati 16.150 i verbali per infrazioni [illegible] codice della strada ed hanno fruttato quasi 625 milioni alle [illegible] comunali (di questi, [illegible] sono [illegible] assorbiti dalle spe[illegible] postali).

Ma quanti sono [illegible] che, multati [illegible] Comune, si rivolgono al prefetto? In un anno, i verbali trasmessi [illegible] prefettura [illegible]no stati i 16, quasi dieci al [illegible] Oltre a quelle sui parchimetri, le contestazioni più diffuse riguardano le contravvenzioni alle auto in sosta nelle zone adibite a carico e scarico delle merci: non tutti i cartelli sarebbero regolamentari, perchè non indicano l'ora in cui è consentito svolgere [illegible] operazioni commerciali. «E, al di fuori di questo periodo, il parcheggio è libero per ogni automobilista», aggiungono ancora in prefettura.

Stefano Delfino

Parchimetri a Imperia: se sono guasti o fuori [illegible] le multe sono illegittime

Usare il buon senso

Gli automobilisti di Imperia saranno anche indisciplinati (dalle statistiche della polizia municipale, risulta che nel '91 [illegible] stati rilevati 725 incidenti e si sono avuti 684 interventi del carro attrezzi) e i vigili urbani, fra l'altro in organico ridotto rispetto alle reali [illegible]igenze, faranno anche un mestiere ingrato, al limite della nevrosi.

Però l'utente della strada qualche volta ha ragione, come ha dimostrato a suo tempo la vicenda dei parchimetri, illegali perché incustoditi (ora la legge è cambiata) e fatti rimuove[illegible] da un cittadino [illegible] un semplice ricorso al pretore. Le strade di Imperia sono massacrate da scavi continui e ripetuti, per gas, fogne e così via. Circolare è arduo, per [illegible] presenza di lavori, cantieri e semafori ballerini. La segnaletica è una babele, spes[illegible] rudimentale e di complessa interpretazione. I parcheggi [illegible] trovano, o [illegible] d'oro.

E allora, nel reciproco rispetto di leggi e codici, forse, [illegible] po' di buon [illegible] guasterebbe: sarà una diceria propolare priva di fondamento quella secondo cui i vigili urbani gareggiano a chi [illegible] più [illegible]zioni, però se, in una gelida giornata di pioggia, in piazza Rossini, un vigile multa un'auto in sosta sul parcheggio riservato ai ciclomotori (non intralciava, e poi a chi mai sarebbe venuto in mente di usare la moto in una giornata simile?), qualche perplessità la [illegible] può anche avere.

Ospedaletti: l'uomo dormiva sotto i portici

Il freddo ha ucciso il vecchio [illegible]

Morto in [illegible] istituto di suore: «E' arrivato sfinito»

OSPEDALETTI. Ucciso [illegible] freddo e dagli stenti, dopo l'en[illegible] notte trascorsa sulle spiagge e sotto i portici della città «dal clima più mite della Riviera». E' [illegible] «clochard» di 76 anni, la vittima di una lunga sofferenza. Lo hanno [illegible] domenica, poche ore prima della morte, le [illegible] di San Giuseppe. Quando il barbone ha bussato alla loro porta, in via degli Ulivi, [illegible] religiose gli hanno offerto un pasto caldo e un letto. [illegible] non [illegible] bastato.

Si chiamava Umberto Monti. Di lui, si sa soltanto che gli ultimi anni li avrebbe passati sulle strade della Riviera. All'aperto. Un senza-tetto, sempre in viaggio, [illegible] puntuale nei ritorni a Ospedaletti: quella che considerava la [illegible] città. Povero, senza una lira, bisognoso di tutto. Anche malato, sembra [illegible] problemi respiratori e una [illegible] forma di reu[illegible] ditata dalle lunghe notti passate all'addiaccio. Domenica però, il vecchio «clochard» non [illegible] l'ha fatta. Il capolinea [illegible] suo viaggio è stata [illegible] modeste di un antico convento.

«E' riuscito a pronunciare solo poche parole», raccontano le religiose che lo hanno accolto. Erano le 12, quando Umberto Monti ha chiesto aiuto alle [illegible]re di San Giuseppe. Sfinito, con la schiena [illegible] dall'artrosi, senza neanche più la forza di parlare, ha mangiato in fretta e ha chiesto di poter dormire. Non ha raccontato da dove [illegible]niva, quale era [illegible] il suo ultimo rifugio.

Ha solo confermato che la sua vita [illegible] quella di sempre: «Dormo un pò qua e [illegible] pò là, sotto i portici, in riva al mare». E l'angoscia del solito, grande nemico: [illegible] freddo della notte. Il mattino dopo, lo ha trovato senza vita l'anziana [illegible] che gli aveva portato [illegible] colazione in camera.

Un medico [illegible] confermato la [illegible] della sua fine. Nessuna colpa: le suore non potevano fare di più. Quando il «clochard» è arrivato al convento, era ormai allo stremo. Lo hanno ucciso gli ultimi mesi senza cibo, [illegible] una coperta. «Eppure, [illegible] così [illegible] - raccontano le suore - Non era mai triste. Una persona straordinaria. E nessuno [illegible] ha aiutato». **[m. p.]**

Il «buco» di eroina in un'auto [illegible] un viadotto dell'Autofiori: «La zona è invasa dalle siringhe»

Salvati dalla gente 3 giovani in overdose

Il tempestivo allarme dalle villette sulla collina di Sanremo

I soccorsi a uno dei giovani in overdose: salvato in extremis FOTO MARCO GATTI

SANREMO. Emarginazione sulle alture della città. La siringa con l'eroina iniettta [illegible] di morte nei piazzali sotto i piloni dell'autostrada in località Valloni, a [illegible] quartiere Baragallo. Ieri pomeriggio, [illegible] tossicodipendenti che si erano appartati in un'auto, [illegible] in overdose. Tutto [illegible] sotto gli occhi della gente che abita nelle villette e nei palazzi vicini, gli unici a Sanremo ancora circondati [illegible] verde e dalle campagne.

L'allarme è stato dato proprio dagli abitanti che hanno visto un giovane scendere dall'automobile e [illegible] al suolo. Un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] subito partita arrampicandosi per la stretta stradina al bivio [illegible] via Alighieri. Quando i Volontari del Soccorso sono arrivati nel piaz[illegible]le erano già presenti gli agenti [illegible] volante della polizia che, constatata la gravità delle condizioni [illegible] uno dei giovani, R.L., 21 anni, di Taggia, stava[illegible] cercando di rianimarlo.

La folle corsa verso l'ospedale ha permesso ai sanitari di iniettare a R.L. il «Narcam», il potente farmaco che annull[illegible] pochi secondi gli effetti dell'overdose. Il giovane nella [illegible] stato riaccompagnato a casa, salvo. Intanto, i tre, [illegible]preso L.I., [illegible] anni, che era alla guida dell'autovettura, sono stati segnalati [illegible] prefettura come tossicodipendenti.

Resta però l'apprensione e la preoccupazione di un intero quartiere: «Sono ormai mesi che i drogati vengono sotto i piloni dell'autostrada a iniettarsi l'eroina - dice la gente - e la situazione è intollerabile. Sullo spiazzo si trovano sempre siringhe».

E' lo sfogo di una città che si sente abbandonata, che chiede maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine. **[g. ga.]**

I sindacati chiedono maggiori controlli e sanzioni più severe: la situazione

Mille lavoratori abusivi

Preoccupanti dati emersi da un'indagine della Uil sull'occupazione in provincia. Su oltre seimila dipendenti, un sesto risulta non in regola. Fuori legge soprattutto il settore terziario

IMPERIA. La piaga del lavoro nero colpisce più di altre la provincia di Imperia. Un fenomeno talmente diffuso, che ha spinto la Uil a suonare un campanello d'allarme: «Su oltre seimila lavoratori controllati, ben 318 risultavano abusivi. Altri 727 non sono in regola [illegible] la situazione contributiva previdenziale». Dati preoccupanti, che non lasciano prevedere nulla di buono per il futuro. Il numero di «irregolari» è in continua escalation. [illegible] più parti si avverte l'esigenza di aumentare im controlli. [illegible] vorrebbe anche rendere più [illegible] le sanzioni.

La denuncia viene lanciata in un momento delicato della vita economica della provincia. Le aziende locali stanno attraversando una profonda crisi. Non è un caso se il fenomeno del lavoro nero incide soprattutto nel settore del terziario. E' quello più penalizzato dall'attuale fase di recessione che sta caratterizzando l'intera provincia (gli operatori turistici, ad esempio, hanno definito quella che si è appena conclusa «un'annata catastrofica»).

Le cifre, in questo caso, [illegible] fornite dal responsabile della Uil imperiese, Salvatore Caronia, che ha raccolto numeri e statistiche preparati da funzionari dell'Ispettorato [illegible] lavoro, Inps, Inail, Enpals ed Enasarco: «Più di 500 ditte non rispettano il complesso di leggi in materia di assicurazioni sociali. Oltre [illegible] metà appartengono al settore dei servizi: ne fanno parte ristoranti, alberghi, agenzie di assicurazione o anche aziende contraddistinte da [illegible] certa qualificazione professionale».

Alcune categorie di lavoratori risultano comunque [illegible] giormente esposte ai pericoli dei controlli. E' il caso dei cittadini extracomunitari che, per poter tirare avanti, devono rassegnarsi a lavori saltuari e irregolari. I risultati [illegible] estremamente deleteri. molti non possono neppure rinnovare il permesso di soggiorno, in scadenza da gennaio a giugno, perchè non sono in grado di consegnare la documentazione. «A volte, non conoscono nemmeno il nome del loro datore di lavoro», spiega Mounir Gabsi, responsabile provinciale del Coordinamento immigrati della Cgil.

Aggiunge: «I più penalizzati, in questo caso, sono gli stranieri impiegati nell'edilizia. C'è una certa difficoltà a effettuare controlli capillari e le ditte ne approfittano».

Le stesse critiche [illegible] state [illegible] [illegible] [illegible] estate dai sindacati di categoria. Gianni Trebini [illegible] Walter Belmonte, rappresentanti di Cgil e Uil, avevano [illegible] alcuni imprenditori di non rispettare la normativa. «Troppe situazioni illegali», [illegible] sostenuto, facendo seguire alle denunce verbali numerosi esposti, indirizzati a Ispettorato del lavoro e prefettura.

Come spiegare questa realtà, forse tenuta nascosta per troppo tempo? Alla sede dell'Unione industriali abbozzano una risposta: «Molte aziende hanno un'attività stagionale, che le obbliga [illegible] lunghi periodi di stasi. Con l'evasione contributiva, dal momento che sono costrette ugualmente [illegible] impiegare molta manodopera, cercano di limitare [illegible] massimo le spese per [illegible] personale. Questa, comunque, non è una buona giustificazione per continuare a operare nell'illegalità. Sottrarsi agli obblighi è una forma di concorrenza sleale, che finisce per penalizzare le aziende che invece agiscono nella legalità».

In questi giorni, sono previsti una serie di incontri, a Roma, tra rappresentanti sindacali e governo, per cercare di arrivare [illegible] una serie di accordi sulla riduzione degli oneri di fiscalizzazione. Un aiuto richiesto [illegible] più riprese per risolvere anche le questioni legate al lavoro nero. Il provvedimento, [illegible] solo, non è sufficiente. La [illegible]-glianza, in cantieri e aziende, è troppo blanda. C'è [illegible] spiegazione? Interviene, per l'Inps, B[illegible] Cattaneo, vice presidente del Comitato provinciale di vigilanza: «Molti enti ispettivi sono afflitti da problemi di carenza d'organico. I controlli, comunque, vengono effettuati abbastanza regolarmente. Chi sgarra va incontro [illegible] pesanti sanzioni».

Intanto, la Uil, che ha deciso di portare avanti la propria battaglia contro il dilagare del fenomeno, propone una soluzione alternativa. Dice ancora Caronia: «Abbiamo chiesto l'impegno dell'Ispettorato del lavoro, perchè intervenga nei confronti degli enti pubblici. Regione, Provincia, Usl e Comuni devono obbligare le aziende che hanno in appalto le opere al rispetto dei contratti collettivi unitari. Altrimenti, gli accordi dev[illegible] essere annullati. Va apprezzato l'intervento dell'amministrazione comunale di Imperia

Maurizio Vezzaro

La situazione [illegible] provincia

LAVORATORI CONTROLLATI	6189
LAVORATORI ABUSIVI	318
LAVORATORI NON IN REGOLA CON I CONTRIBUTI	727
[illegible] FUORILEGGE	504 DI CUI:
[illegible] DEL SETTORE TERZIARIO	
54 DEL SETTORE EDILE	
2 DEL COMPARTO AGRICOLO	
39 ARTIGIANE	
115 VARIE	

ALL'INTERNO DEL GRUPPO DI 504 DITTE

[illegible] SONO «GRANDI AZIENDE»	CIOE' CON PIU' DI 100 [illegible]
[illegible] SONO «MEDIE AZIENDE»	CIOE' [illegible] UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO TRA 10 E 100
432 [illegible] «PICCOLE AZIENDE»	CIOE' HANNO UN MASSIMO DI 9 DIPENDENTI

— Dati forniti [illegible] Ispettorato del Lavoro, Inps, Inail, Enpals, Enasarco e divulgati dalla Uil

[illegible] CITTA'

FURTO

Rubano prosciutto e mance al Piccardilly

Furto di prodotti alimentari al ristorante Piccardilly, in piazza Dante. I malviventi, che sono entrati nel locale di notte, dopo aver forzato la serratura di una finestra che dà sul retro della cucina, si sono portati via un intero prosciutto e alcuni formaggi. Il bottino comprende anche le mance destinate al personale. Non è la prima volta che il Piccardilly viene visitato dai ladri. I titolari hanno sporto denuncia alla polizia. [m. v.]

INDAGINI

Denuncia il furto, ritrova l'auto incendiata

Gli rubano [illegible] Fiat Uno, in sosta da giorni nel piazzale, in attesa [illegible] essere venduta, e la ritrova, completamente bruciata, in un viottolo, nelle campagne di Diano Gorleri. Adriano Zanini, 50 anni, titolare [illegible] concessionaria Fiat Sicauto, in viale Matteotti, ha riferito ai carabinieri di non aver mai ricevuto mi[illegible] o richieste di estorsioni. Gli inquirenti, che hanno escluso sin dall'inizio l'ipotesi del racket, stanno seguendo un'altra pista: «Potrebbe trattarsi di un dispetto», sostengono al Comando. [m. v.]

DENUNCIA

Avevano ricetrasmittenti proibite in discoteca

Avevano consegnato ai buttafuori radio ricetrasmittenti, in modo che potessero comunicare a distanza tra loro, segnalando eventuali risse. Gliele hanno sequestrate gli agenti della Guardia di finanza, intervenuti per un controllo. I titolari della discoteca Quartiere Latino, in via Littardi, sono stati denunciati perchè detenevano apparecchiature senza esserne autorizzati (non le avevano denunciate agli uffici della Escopostel. Le radio, inoltre erano del tipo non omologato. [m. v.]

[illegible]

[illegible] Trasporti, spaccatura tra Cgil, Cisl [illegible] Uil

Spaccatura tra i rappresentanti confederali della Riviera Trasporti. Mentre alla Cgil intendono riesaminare l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto integrativo [illegible] il piano di risanamento, indicendo un referendum tra gli iscritti, Cisl e Uil ribadiscono la disponibilità ad accettare le proposte dell'azienda. Osserva Giovanni Novaro (Cisl): «La Cgil teme che, nell'accordo, venga inserito anche l'orario spezzato. Invece, su questo punto, le trattative sono aperte fino al [illegible] febbraio». [e. f.]

[illegible]

Sono ancora sconosciuti quattro vincitori

Quattro possessori dei biglietti vincitori dei primi premi della lotteria indetta dalla Lega per [illegible] difesa del cane sono ancora sconosciuti: i numeri, estratti con il controllo dell'Intendenza di Finanza di Imperia [illegible] 2157, 697, 1272, 518. [b. v.]

Domani alle 18

Un [illegible] di Angelo Magliano

IMPERIA. I volumi della sua biblioteca, salvati da Jacopo Varaldo e Flavio Serafini, si trovano adesso in una sala del Museo navale del Ponente ligure, intitolata a lui e alla moglie Cristina: [illegible] undici anni dalla sua morte, la Cumpagnia de l'Urivu ricorda Angelo Magliano, lo scrittore, giornalista (è stato direttore dell'Anda, del Corriere Mercantile e del Corriere Lombardo) e intellettuale, scomparso a Roma [illegible] 28 gennaio dell'81.

Domani alle 18, alla Cumpagnia de l'Urivu, in via Des Geneys, lo commemorerà Jacopo Varaldo: «Medaglia d'argento al valor militare, l'autore di La Borghesia o la Paura, il libro che vinse il Premio Viareggio nel '50, era stato uno dei più [illegible] protagonisti del movimento di liberazione. Fondò e diresse la prestigiosa rivista Europa e nella sua casa romana di piazza del Popolo si davano convegno uomini politici, intellettuali, artisti. Morì mentre si stavano concretizzando i programmi di unità europea». [e. f.]

Ieri in tribunale

Tentarono [illegible] rubare condannati

IMPERIA. I [illegible] Sergio De Toma [illegible] Cesare Carbone, entrambi di 37 anni, sono stati condannati dal tribunale di Imperia a tre anni e due mesi di reclusione, e al pagamento di 1 milione e 200 mila di multa, per aver cercato di rubare una telecamera dal negozio di Romano Garibaldi (l'episodio risale a [illegible] anno fa).

Al fratello ventisettenne [illegible] Cesare Carbone, Riccardo, [illegible] state concesse le attenuanti ge[illegible]iche: dovrà scontare due anni di prigione e pagare un'ammenda di 700 mila lire. I tre erano stati bloccati prima che riuscissero ad allontanarsi a bordo di un'autovettura. Fondamentale l'intervento dell'ispettore di polizia Antonio Pisanu e del finanziere Vincenzo Carlino, che li avevano inseguiti per le vie del centro. All'udienza, che si è tenuta ieri mattina, erano presenti soltanto i due Carbone, giunti con un leggero ritardo, quando già il processo [illegible] cominciato (De Toma è attualmente detenuto a Regina Coeli). [m. v.]

Colonne e capitelli

Di valore i reperti a Diano

[illegible] **MARINA.** I reperti rinvenuti la settimana [illegible] dai carabinieri nelle vicinanze del campeggio «Angolo di sogno», di proprietà di Vera Cruz Landini, sono di un certo interesse storico.

Lo avrebbe accertato una commissione formata da esperti della Sovrintendenza alle Belle Arti, che si è recata ieri mattina al camping, accompagnata dal maresciallo Francesco Nuzzo, per studiare i marmi (vi sono quattro colonne [illegible] alcuni capitelli in stile dorico).

Le opere appartengono alla signora Landini, che le [illegible] acquistate dalla sorella Milena, scomparsa l'anno scorso, perchè dovevano essere utilizzate nella costruzione di un altare, da dedicare alla Madonna di Lourdes.

Le vestigia rimangono sotto sequestro. Nelle prossime settimane un altro gruppo di funzionari delle Belle Arti dovrà esaminare il materiale, che deve ancora [illegible] datato con esattezza. [m. v.]

Il piano per realizzare la variante sarà presto esaminato e approvato a Roma

Arrivano i soldi per la Statale 28

E' prevista la creazione di uno svincolo per la provinciale di Rezzo. L'intervento nell'ambito del secondo lotto dell'opera per una spesa di 45 miliardi. Proseguono a buon ritmo i lavori vicino a Pieve di Teco

REZZO. Un altro passo avanti verso la nascita della «nuova» Statale 28, che prevede una riduzione dei tempi di percorrenza e collegamenti più funzionali tra le vallate imperiesi [illegible] il Basso Piemonte. Il ministro dei Lavori pubblici, Gianni Prandini, ha assicurato che il piano per la variante, comprendente anche la creazione di uno svincolo per la provinciale di Rezzo, «sarà esaminato in tempi brevi, ai fini dell'approvazione [illegible] del finanziamento».

E' una buona notizia per gli abitanti dell'entroterra, che potranno risentire in misura minore dell'isolamento e rilanciare le attività turistiche, legate a un miglioramento nelle comunicazioni. Arriva dalla risposta del Ministero a un'interrogazione parlamentare presentata in novembre dall'on. Mauro Torelli (pds), e che sottolineava la necessità di realizzare un nodo viario tra il nuovo tratto e la provinciale 17.

Dice Torelli: «L'opera risponderebbe alle esigenze di miglioramento della viabilità. Uno svincolo [illegible] la strada che attraversa il comune di Rezzo, la valle Argentina e la Val Nervia, costituirebbe una via diretta per il Piemonte e eliminerebbe un punto della provinciale particolarmente pericoloso».

Nel secondo lotto dei lavori di ammodernamento, per un costo di 45 miliardi di lire (la spesa è compresa nel piano triennale dell'Anas che va dal '91 al '93 ed ha un importo complessivo di 240 miliardi), è quindi stato inserito anche questo intervento, «che determina un percorso alternativo più sicuro e più breve». Aggiunge il sindaco di Rezzo, Claudio Martini: «A ottobre ave[illegible] presentato una richiesta per la creazione [illegible] [illegible] collegamento, che dovrebbe sboccare nelle vicinanze della frazione di La[illegible]a. Ci siamo fatti porta[illegible] anche delle esigenze dei centri vicini, che riceveranno notevoli vantaggi».

Intanto, gli operai sono al lavoro in altri punti della Statale, in prossimità di Pieve [illegible] Teco. Afferma il primo cittadino di Pieve, Luciano Brunengo: «Attualmente, i lavori procedono all'entrata e all'uscita [illegible] [illegible] [illegible] abitato, che dovrà [illegible] aggirato per consentire una circolazione più fluida. Dovranno essere costruiti due svincoli, a seconda della direzione di marcia. Due corsie saranno utilizzate [illegible] mezzi che si recano in Piemonte, altrettante da quelli diretti [illegible] il litorale».

Squadre [illegible] tecnici sono inoltre all'opera per lo [illegible] preliminare, di tre metri di diametro, della galleria tra Armo [illegible] Cantarana (finora, il traforo [illegible] inferiore al mezzo chilometro). Nella sua veste definitiva, [illegible] larghezza dovrà raggiungere i 12 metri. [e. f.]

POLEMICHE

L'impatto ambientale

Mentre lungo la Statale 28 i lavori proseguono senza problemi, gli interventi che riguardano il tratto della 453, tra Vessalico e Pieve di Teco, dovranno essere riesaminati, in seguito all'opposizione [illegible] consiglieri del capoluogo della Valle Arroscia. Precisa Luciano Brunengo, sindaco di Pieve: «L'impatto ambientale delle strutture che avrebbero dovuto sorgere nella zona di Muzio e vicino all'abitato ci è sembrato eccessivo. Abbiamo in program[illegible] una [illegible] di incontri con i responsabili dell'Anas, disposti ad ascoltare le nostre indicazioni». Sotto accusa, il prospettato ponte sull'Arroscia e la strada di allacciamento, a m[illegible] della statale del Col di Nava, che causerebbero problemi alla circolazione e comprometterebbero aree di notevole interesse naturalistico. Conclude il sindaco: «In ogni caso, siamo interessati alla creazione di uno svincolo, che garantirà l'accesso alla superstrada tra Pieve e Albenga». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]

[illegible] [illegible] anche agli extracomunitari

Anche se, dal punto di vista teorico, è possibile approvare la concessione di alloggi agli omosessuali che [illegible] e non raggiungono [illegible] determinato reddito, [illegible] è stato ipotizzato da [illegible] assessore bolognese, questo progetto [illegible] come una presa [illegible] giro per chi, come me, paga da anni i contributi Gescal.

Pur non avendo nulla contro i «gays», [illegible] mi sembra giusto privilegiarli, a scapito di altre categorie, ugualmente bisognose e bistrattate. Perchè, ad esempio, non dare una mano agli extracomunitari o ai portatori d'handicap, che sono costretti ad affrontare gravi sacrifici? In questo caso, favorendo i «diversi», si verrebbe a [illegible] una sorta [illegible] razzismo alla rovescia, che potrebbe causare problemi.

Romano Migliorini,
S. Stefano al Mare

Troppa sporcizia nelle vie di Sanremo

L'importante è riuscire a mantenere pulito almeno le strade della città. Scrivo da Sanremo e vorrei sottolineare alcuni problemi che a mio parere danneggiano l'immagine turistica di una delle località più belle e caratteristiche della Riviera.

Negli ultimi tempi ho notato che il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti lavora in modo caotico [illegible] disordinato. I netturbini addetti alla pulizia delle strade non riescono infatti a fare in modo che cartacce e sporcizia siano bandite da marciapiedi e canalette [illegible] scolo per l'acqua.

So che si tratta di piccoli particolari e che il lavoro dell'Igiene Pubblica è duro [illegible] difficile ma ritengo che ci dovrebbe essere un'attenzione particolare proprio in queste piccole c[illegible]. La città pulita è il biglietto da visita migliore da presentare ai turisti. Peccato però che i tempi siano cambiati. Che i fiori delle aiuole siano stati sostituiti da lattine, cartacce e spazzatura.

Lettera firmata Sanremo.

Le lettere devono essere inviate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: centr. telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 23.688
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Seril*, via Aurelia, tel. 400.045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, tel. [illegible]
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible]o 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Conrado*, piazza Eroi Sanre[illegible] 3, tel. 573.212
Arma [illegible] Taggia: *Zagoreo*, [illegible] [illegible] Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 281025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Badalucco tel. 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641

[illegible]

MARTEDI' 28 GENNAIO

NATI. A Sanremo: Cecilia Borga[illegible]lo; Silvia Lagascio; Carola De Paoli; Chiara Di Masci.

MORTI. A Imperia: Battistina Bruno (75 anni); Pierina Locatelli (72). A Sanremo: [illegible] Gimel (91); Immacolata Bellinghieri (72); Quintino Guerra (72); Francesca Rebaudo (61).

[illegible] **AMMINISTRATIVA.** Il Consiglio comunale di Taggia ha approvato la graduatoria del concorso nazionale per le idee sulla sistemazione dell'area a mare, indetto dagli amministratori. Tra i 31 progetti inviati, ne sono stati selezionati sei. I primi tre, tra i quali verrà operata la [illegible]lta finale, sono [illegible] presentati dall'architetto Villani, dall'ingegner Felice Dotti e dall'architetto Petrucci.

I consiglieri hanno inoltre preso in considerazione le osservazioni [illegible] [illegible] Comitato regionale di controllo, per modificare lo Statuto comunale.

Sono inoltre stati designati i rappresentanti dell'amministrazione municipale all'interno della Commissione di disciplina.

Gli esponenti effettivi sono Domenico Lanteri, per la maggioranza, e Luciano Asdente, per l'opposizione. Come membri supplenti, [illegible] stati prescelti Mario Ricceri (maggioranza) e Giuseppe Poggi (minoranza).

[illegible] APPUNTAMENTI

ARTE

Suggestioni di Marco Barberis

Marco Barberis, pittore [illegible] meso, espone le sue opere nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo. La personale, dal titolo «Avalon: suggestioni», presenta una [illegible]rie di olii su tela alla scoperta [illegible] oggetti e cose che escono dalla nebbia del ricordo dei più famosi miti celtici. La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

[illegible]

Al via le lezioni [illegible] Sanremo

S'iniziano i corsi per l'assistenza ospedaliera. Gli interessati si possono rivolgere all'Avo, l'associazione dei volontari ospedalieri di Sanremo, dove sarà organizzato un incontro illustrativo sull'attività del volontariato. Per informazioni si può contattare il numero 57.00.39. [g. ga.]

[illegible]

Corsi per strumenti musicali

Aperte le iscrizioni ai corsi di strumenti musicali organizzati dall'«Accademia di Vallecrosia» di via San Rocco. Le cala[illegible] [illegible] disposizioni sono: saxofoni, trombe, filicorni, clarinetti e tromboni. Per informazioni telefonare al numero 29.41.34. [g. ga.]

COMPAGNIA BAJAZZO

Imparare a recitare in tedesco

La Compagnia Bajazzo organizza un corso di recitazione in lingua tedesca per allievi italiani, che avrà inizio nei prossimi giorni. Si tratta di una novità assoluta organizzata in previsione dell'apertura delle frontiere. Le lezioni si terranno nei locali di via Carducci, a Porto Maurizio. Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere allo 0183/280.388. [e. f.]

Sanremo: ha 200 posti, ma molti lasciano l'auto in doppia fila rischiando una multa

Parcheggio? No grazie, costa troppo

Poche vetture nel nuovo posteggio di piazza Colombo

[illegible] E' in funzione da un mese, in una posizione strategica della [illegible] viaria cittadina, ma pochi automobilisti l'utilizzano. Anche nelle [illegible] di punta, quando il traffico rischia la paralisi [illegible] la ricerca di posteggi liberi diventa affannosa. Strana storia quella del nuovo parcheggio sotterraneo di piazza Colombo, aperto alla vigilia di Natale dopo aspre polemiche sulle tariffe e sull'infelice scelta dei tempi per il taglio del nastro (dopo la cerimonia di inaugurazione è rimasto chiuso ancora tre settimane).

Duecento posti [illegible] nel cuore di Sanremo, [illegible] altrettanti box privati (parzialmente venduti), snobbati dagli utenti della strada. Che rischiano multe anche pesanti, parcheggiando in doppia fila [illegible] nelle zone riservate alle operazioni di carico e scarico delle merci, piuttosto che usufruire della moderna struttura. La prova è sotto gli occhi di tutti: il segnalatore luminoso all'ingresso del parking, aperto [illegible] su 24, indica sempre «libero». Nel primo pomeriggio di ieri, ad esempio, nei tre piani disponibili c'era al [illegible] trentina di vetture, mentre all'esterno decine di automobilisti davano la caccia ai posteggi non a pagamento.

A un mese dall'apertura, pochi automobilisti scelgono il nuovo parcheggio

Troppo alte le tariffe (si parte [illegible] lire per la prima ora, scendendo poi a 1800 dalla seconda alla quinta [illegible] 1000 per quelle successive), [illegible] scarsa dimestichezza [illegible] il nuovo autoparcheggio, [illegible] poco conosciuto? Per l'assessore alla Polizia amministrativa, Aldo Baggioli, non ci sono dubbi: «Ai sanremesi non piacciono i prezzi attuali, che restano comunque provvisori fino alla definizione del tariffario. La fase sperimentale si esaurisce domani: aspetto segnalazioni dai gestori. Un mese fa li [illegible] avvertiti [illegible] rischio d'insuccesso legato [illegible] prezzi [illegible] parcheggio. I risultati mi hanno dato ragione».

Baggioli resta quindi dell'idea di ridurre le tariffe. Almeno quelle delle prime due fasce, portandole da 2200 a 1800 lire e da 1800 a 1500. Ma su questa ipotesi nascono gli attriti tra Comune [illegible] Sgp, [illegible] società milanese che ha acquisito la concessione [illegible] 70 anni dalla ditta Pontello di Firenze che ha finanziato e realizzato l'opera. Nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi un nuovo confronto.

Intanto l'assessore alla Polizia amministrativa avanza [illegible] proposta provocatoria: «Per riempire il posteggio, la Sgp dovrebbe invertire l'attuale tariffario: [illegible] lire per la prima ora di sosta e [illegible] più alto [illegible] quelle successive. Un sistema [illegible] per garantire il turn-over [illegible] invogliare i molti automobilisti che si limitano [illegible] fermate brevi, per fare la spesa [illegible] sbrigare commissioni in centro e che ora [illegible] propensi a cercare altre soluzioni, a rischio di multe, piuttosto che pagare quattro o cinquemila lire».

Il bilancio del primo mese [illegible] funzionamento dell'impianto si chiude quindi in rosso, anche se la Sgp tende [illegible] minimizzare: «E' una questione di tempo. [illegible] gente deve abituarsi all'esistenza del parcheggio. Molti, soprattutto [illegible] i meno giovani, non sanno neppure come funziona. Emblematico il [illegible] una signora [illegible] pelliccia che, dopo aver lasciato l'auto in sosta per due ore, pretendeva [illegible] andare via [illegible] pagare perché all'ingresso aveva trovato la segnalazione "libero"».

Qualcuno lamenta la mancanza di adeguate segnalazioni. Chi utilizza il posteggio per la prima volta, generalmente pensa [illegible] pagare all'uscita, a bordo dell'auto, mentre il ticket rilasciato all'ingresso dev'essere consegnato alla biglietteria prima di risalire sulla vettura. «Abbiamo speso [illegible] milioni soltanto per la segnaletica», si giustificano alla Sgp, evidenziando poi che fra i pochi clienti fedeli ci sono soprattutto turisti e liberi professionisti con studi nelle vicinanze [illegible] piazza Colombo. Il tempo medio [illegible] fermata è di 2-3 ore.

E il problema delle tariffe? «Sono molto più basse di quelle praticate a Milano [illegible] Genova, città utilizzate da punti [illegible] riferimento nella trattativa con il Comune. Anche [illegible] Costa Azzurra un'ora di sosta costa più che a Sanremo. E nessuno si [illegible] Un confronto facile sulla carta, [illegible] quasi impossibile nella realtà, tra mentalità e abitudini profondamente diverse.

[illegible]

Da febbraio i parchimetri saranno più cari

Passeranno da quattrocento a 1000 lire all'ora
Sosta a pagamento prevista anche a Pian di Nave

SANREMO. Il Comune ha deciso: a febbraio scatterà il caro-parcheggi nel centro [illegible] Sanremo. E questa volta non c'entra il posteggio sotterraneo [illegible] piazza Colombo. Nel mirino di Palazzo Bellevue ci sono le tariffe dei parchimetri, bloccate da dieci anni. Passeranno da [illegible] a [illegible] lire l'ora, mentre il tempo massimo di fermata resterà di 120 minuti. L'operazione decollerà nell'arco di [illegible] settimana: il tempo [illegible] le macchinette per la sosta a pagamento, già smontate dalle colonnine di via Giobertì, via Sauro, via Carli [illegible] inviate a Milano alla ditta produttrice per le modifiche necessarie. Fra l'altro, saranno abilitate a ricevere anche le monete [illegible] 500 lire.

L'assessore Aldo Baggioli

Ovviamente, l'aggiornamento tariffario riguarderà anche il parcometro [illegible] Mombello, l'unico finora in funzione a Sanremo. «Visto che ha prodotto buoni risultati, presto [illegible] installeremo uno pure nell'area [illegible] Pian [illegible] Nave», annuncia l'assessore Aldo Baggioli.

Sparirà, quindi, un'altra «isola» di sosta libera, a pochi metri dal forte di Santa Tecla. Ma [illegible] si corre il rischio di far pagare agli automobilisti il prezzo di anni di mancata programmazione sul problema parcheggi? «No, perché i posti liberi [illegible] largamente garantiti, secondo lo spirito della legge, che vuole al massimo una suddivisione del cinquanta per cento [illegible] quelli a pagamento», rispondono al comando dei vigili urbani.

Ora molti automobilisti si rifugiano a Pian di Nave per lasciare la vettura in sosta anche un'intera giornata [illegible] sborsare quattrini. Con il parcometro, il Comune vuole garantire il turn-over in una zona importante anche [illegible] il profilo turistico.

Intanto, Baggioli [illegible] abbandona l'idea di introdurre il sistema della tessera «Aci park»: acquistandola, si ha diritto a posteggiare nelle zone [illegible] pagamento gestite dal Comune, scontando le [illegible] dovute dal «monte ore» registrato magneticamente, senza dover utilizzare ogni volta [illegible] moneta spicciola (la scheda dovrebbe [illegible] all'interno dell'auto, sul parabrezza, [illegible] l'indicazione dell'ora di fermata). In questo modo si avrebbe la [illegible] di pagare esattamente per il periodo [illegible] coperto. «Stiamo cercando [illegible] punto d'intesa con l'Aci, che vorrebbe mettere in vendita le [illegible] a partire [illegible] cinquantamila lire l'una. Noi, invece, sosteniamo la necessità di offrire un ampio ventaglio di possibilità agli automobilisti: 10, 20 o [illegible] mila lire».

Sono comunque piccole innovazioni che non risolvono il problema alla radice: Sanremo ha sempre più «fame» di parcheggi. E anche se quello di piazza Colombo procura più delusioni che soddisfazioni, si attende il completamento dell'altro impianto sotterraneo, previsto in via Volta: 100 posti [illegible] rotazione [illegible] altrettanti privati. Dovrebbe essere pronto per la fine dell'anno. Molti chiedono, poi, di poter sfruttare pienamente i plateatici dell'ex mercato dei fiori, nel cuore della città. [g. mi.]

Imperia: è appartenuta alla 'ndrangheta l'arma trovata la settimana scorsa in un cassonetto

Lupara nei rifiuti, una pista porta alla mafia

Il fucile, di fabbricazione belga, forse comprato in Calabria

IMPERIA. Un mistero che porta la firma della 'ndrangheta. La lupara rinvenuta la settimana [illegible] in un cassonetto dell'immondizia, a Porto Maurizio, è appartenuta [illegible] affiliati della mafia calabrese, che l'avrebbero utilizzata in diverse occasioni. Ad un certo punto, per motivi rimasti finora sconosciuti, hanno deciso di disfarsene, gettandola nell'immondizia.

[illegible] tratta di persone che hanno già avuto a che fare con la giustizia, e residenti a Imperia e Sanremo. [illegible] questi, sarebbero elementi molto pericolosi, legati [illegible] importanti cosche della Locride. I loro nomi, per il momento, sono tenuti segreti. Una precauzione indispensabile, perché i carabinieri [illegible] vogliono [illegible] il patrimonio di elementi attualmente in loro possesso.

Il complicato e paziente lavoro investigativo ha dato dunque alcuni frutti. E con i risultati sono arrivate le prime risposte ai numerosi interrogativi che [illegible] accompagnato il ritrovamento dell'arma. Il fucile a canne mozze, di provenienza belga, sarebbe stato acquistato nel Sud, in Calabria. Poi, seguendo canali tortuosi e ancora oscuri, è arrivato in provincia di Imperia.

Ma c'è un'altra novità che contribuisce a tingere ancora più di giallo [illegible] vicenda. E' ormai certo che la lupara abbia sparato. Più [illegible] una volta. Quando? E' quello che cercano di scoprire i carabinieri del reparto operativo. Alcune tracce di polvere da sparo, [illegible] a frammenti [illegible] proiettile invisibili ad occhio nudo, sono all'esame del Centro investigazioni scientifiche di Roma.

Gli esperti hanno [illegible] disposizione sofisticate apparecchiature, in grado [illegible] stabilire con una certa precisione quando siano [illegible] sparati gli ultimi colpi. Una volta in possesso dei dati statistici, è sufficiente [illegible] dare a ricercare i fatti di sangue che si sono verificati nel periodo preso in esame, per sapere se, nelle varie località d'Italia, siano entrati in azione killer armati [illegible] lupara.

Tra le ipotesi più inquietanti, [illegible] il fucile [illegible] stato utilizzato per portare a termine un ferimento, o peggio un'esecuzione, nel tipico stile della mafia. Per questo, nelle ultime [illegible] le indagini si [illegible] fatte ancora più serrate. Il maresciallo Salvatore Ditta, che dirige il reparto operativo, vuole stringere i tempi. Ieri mattina si è recato in Procura, a Sanremo. Vi è una stretta collaborazione con i magistrati, con i quali [illegible] cerca [illegible] risalire alla fitta ragnatela di contratti di acquisto e cessione, che ha consentito al fucile e pallettoni di cambiare padrone diverse volte.

Nelle prossime ore, Ditta parlerà anche col procuratore della Repubblica [illegible] Imperia, Luciano Bruno. Il cerchio attorno ai vari possessori della lupara [illegible] stringendo. Potrebbero venire ascoltati già nelle prossime ore. Di fronte all'incalzare delle domande, dovranno dare risposte convincenti. [m. v.]

In questo cassonetto dell'immondizia è stata ritrovata la lupara

Allarme ieri pomeriggio

Rogo sulle alture vicino a Sanremo Forse è doloso

SANREMO. [illegible] ieri pomeriggio sulle alture della città dei fiori. L'emergenza [illegible] scattata poco prima delle 15, su segnalazione di alcuni villeggianti che avevano avvistato il fumo in una zona boschiva vicino al bivio della strada comunale che porta [illegible] Baiardo, nei [illegible] di Villa Calleri.

Due squadre dei vigili del fuoco e uomini del corpo forestale [illegible] stati impegnati per più di quattro ore nelle opere di spegnimento. Le autobotti hanno riversato sull'incendio più [illegible] 12 mila litri di [illegible] e solo con il calare della notte si è avuta la certezza che il fuoco era stato domato.

E' [illegible] primo incendio che si registra dall'inizio dell'anno nella zona di Sanremo. I pompieri stanno indagando per accertare le [illegible] del rogo. Non è da escludere infatti che le fiamme possano [illegible] state appiccate dai piromani. [g. ga.]

L'apertura degli stabilimenti balneari potrebbe [illegible] prolungata da Pasqua fino a ottobre

Imperia, si allunga la stagione delle spiagge?

Bar e chioschi sempre aperti grazie alle nuove licenze annuali

IMPERIA. Da quest'anno si allunga [illegible] «stagione» per i 120 stabilimenti balneari della provincia di Imperia.

L'apertura potrebbe avvenire già dalle vacanze di Pasqua, quando in Riviera giungono i primi contingenti di turisti stranieri, e la chiusura posticipata alla fine del mese [illegible] ottobre.

La nuova opportunità viene offerta agli operatori del settore da una recente legge nazionale che ha eliminato ogni possibilità di ottenere per il futuro licenze di commercio stagionale e che ha trasformato [illegible] esistenti [illegible] licenze annuali.

Mentre [illegible] attende dal governo l'emanazione del regolamento di [illegible] della nuova legge, i sindacati di categoria si stanno adoperando per sfruttare già sin d'ora la nuova normativa nei punti che possono essere applicati.

Le licenze stagionali di commercio, trasformate in annuali, come influiscono sull'apertura anticipata degli stabilimenti? Spiega Giuliano Terragno dell'Unione Commercianti di Imperia: «I gestori degli stabilimenti balneari si trovano in una posizione particolare. Pagano [illegible] concessione per tutto l'anno, e in teoria potrebbero esercitare l'attività per 12 mesi, [illegible] non si può immaginare di far funzionare un [illegible] di questo tipo [illegible] i servizi di somministrazione di bevande. Anche negli stabilimenti più piccoli [illegible] meno attrezzati esiste ormai un piccolo bar o qualcosa di simile».

Prosegue Terragno: «Ebbene, con la trasformazione di tutte le licenze da stagionali in annuali l'attività di somministrazione [illegible] bevande, che prima era limitata a circa quattro mesi, può essere esercitata d'ora in poi per tutto l'anno. [illegible] deriva che tali esercizi potranno iniziare la loro attività molto prima, e terminare volendo molto dopo».

Aggiunge Elio Donzella [illegible] Confesercenti: «Il periodo pasquale è sicuramente il più [illegible] dicato per aprire la stagione. Durante le vacanze raggiungono la nostra provincia i primi stranieri, prevalentemente tedeschi che [illegible] a caccia di tintarella. Finora hanno dovuto accontentarsi di sdraiarsi sulla sabbia senza poter [illegible] né una sdraio né un ombrellone e senza poter utilizzare i necessari servizi. Con la possibilità di aprire gli stabilimenti offerta dalla legge 287 del 1991 i vantaggi non saranno solo per gli operatori [illegible] ma anche e specialmente per la clientela che troverà i confort [illegible] sempre richiesti».

Apriranno tutti [illegible] grande anticipo?

Risponde Giuliano Terragno: «Non è un obbligo. Ma una opportunità che si prospetta per chi esercita questa attività. Le decisioni degli operatori saranno condizionate da molti fattori, il più importante di tutti sarà il tempo meteorologico. In presenza di [illegible] periodo di caldo e di belle giornate è molto probabile che le aperture anticipate si intensifichino. Per la Riviera, in ogni modo, è un punto a favore». [a. b.]

Ieri i giudici hanno ascoltato come testimoni due consiglieri comunali

«Sette i politici delle tangenti»

L'hanno ribadito Asseretto e Grappiolo che per primi raccolsero le confidenze del marchese Gerini. L'istruttoria è alla stretta finale: entro il weekend la consegna dei fascicoli

[illegible] «Un socialdemocratico. Un liberale. No. Bruno Giri [illegible] c'è nella lista». A fare l'elenco dei politici chiamati in causa [illegible] marchese Antonio Gerini nella tangenti-story, è il consigliere indipendente Stefano Asseretto. In un'ora di domande, [illegible] capogruppo d'opposizione è tornato davanti agli inquirenti del caso-Festival. Un interrogatorio il suo, accompagnato dalla convocazione di un altro consigliere comunale: il professor Alessandro Grappiolo, della Lega cittadina contro la partitocrazia.

Grappiolo arriva alle 10,30. Per la terza volta, in [illegible] anno [illegible] indagini [illegible] Festival e tangenti, sale i gradini del Palazzo di giustizia. All'uscita dall'ufficio della Finanza, dopo mezz'ora, solo poche parole: «Mi hanno chiesto se nell'elenco dei politici corrotti, quello di Gerini, c'è anche il nome di Bruno Giri. Ho risposto [illegible] no».

Subito dopo, alle 11,15 è la volta [illegible] Stefano Asseretto. Il consigliere di Sanremo Futura uscirà alle 12,15 [illegible] una frase decisa: «E' stata l'ultima verifica: il controllo finale sui nomi rivelati dal marchese».

Il panorama dell'inchiesta si fa più nitido. Perchè, l'ennesi[illegible] convocazione di Asseretto? «Sono stato il primo [illegible] raccogliere le confidenze di Gerini», risponde il testimone. E aggiunge: «Ricordo che nel gennaio del '91 il marchese romano venne da me, sapendo che ero il più acceso avversario dell'affidamento ad Adriano Aragozzini delle ultime edizioni del Festival».

Il consigliere Asseretto esce da Palazzo di giustizia dopo l'interrogatorio

Sarebbe proprio questo che gli inquirenti avrebbero voluto, [illegible] una volta, accertare con la convocazione dei due consiglieri: cosa disse esattamente il marchese? «Fece i nomi di sette politici sanremesi. Sette amministratori che avrebbero accettato tangenti da Aragozzini». A rispondere [illegible] Asseretto, che conta sulle dita gli uomini della lista-Gerini: «Cinque dc, un psdi, un pli». E Giri? «No, lui [illegible] c'era». Alla Finanza, il consigliere avrebbe anche confidato la [illegible] versione del caso-Festival: «La corruzione c'è stata. Ma il viaggio a Sanremo di Gerini, la [illegible] improvvisa collaborazione con la giustizia, nasce da un piano di vendetta».

E' la «verità» di Asseretto sulla tangenti-story. «All'origine del caso c'è [illegible] scontro tra Gerini e Aragozzini. Forse, per accordi non rispettati dal patron romano dopo l'assegnazione dei Festival '89 e '90. Chi sono gli amministratori coinvolti? Non credo che tutta la giunta di allora abbia partecipato in qualche modo alla trama corruttiva, come invece ha lasciato intendere Gerini. Qualche innocente [illegible] stato implicato, altri invece restano fuori a sorpresa».

Poi, c'è la «verità» di Bruno Giri. In cinque fogli dattiloscritti, il consigliere dc ha rivelato i passi dell'amministrazione comunale e le lotte intestine che avrebbero preceduto l'assegnazione delle ultimi tre edizioni della rassegna canora ad Aragozzini. Una memoria sul Festival «dietro le quinte» che sabato ha raggiunto le scrivanie dei sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri. Tra l'altro, una testimonianza inedita: «Già nel giugno dell'88, qualcu[illegible] si muoveva sull'asse Roma-Sanremo per favorire l'avvento [illegible] Aragozzini. Viaggi, incontri».

L'inchiesta intanto [illegible] alla [illegible] finale. La consegna dei fascicoli al giudice per [illegible] udienze preliminari è attesa entro la [illegible] della settimana. Le richieste di rinvio a giudizio sono previste per buona parte dei 16 «indagati». L'accusa poggia [illegible] 17 libretti bancari al portatore. Sarebbero la prova principale del tentativo di corruzione: 870 milioni che Aragozzini avrebbe distribuito [illegible] un gruppo di politici sanremesi per assicurarsi l'organizzazione [illegible] Festival [illegible] e '90. Una [illegible] corruttiva che avrebbe potuto [illegible] un «pool» di mediatori sanremesi, [illegible] che è inciampata sulla denuncia a sorpresa del marchese romano Antonio Gerini, socio in affari di Aragozzini per un serial televisivo [illegible] titolo «La scalata», e a sua volta accusato [illegible] aver preso parte con un finanziamento di 400 milioni a un altro genere di scalata: l'operazione-Festival, per soppiantare la dinastia Ravera.

Infine l'ultimo «giallo». Spunta sul collegio che dovrà [illegible] una sentenza sul caso. A febbraio, due magistrati saranno trasferiti. Altri, hanno già lasciato nei mesi scorsi il Palazzo di giustizia. Chi giudicherà gli eventuali inquisiti? Presto il tribunale di Sanremo potrà contare solo su due giudici. Il processo in primavera.

Michele Polcino

[illegible]

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 28-1-'92]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	MIN
[illegible]	Sonia	extra	5.000	1.200	1.000
[illegible]	Sandra	[illegible]	5.000	2.000	1.800
[illegible]	Mercedes	extra	15.000	1.000	900
[illegible]	Koba	extra	[illegible]	2.200	1.800
[illegible]	Omega	extra	[illegible]0.000	1.800	1.500
[illegible]	Grisby	extra	5.000	800	700
[illegible]	Anna	extra	5.000	3.000	2.800
[illegible]	Cocktail	extra	5.000	[illegible]	1.400
[illegible]	Dallas	extra	15.000	2.600	2.400
[illegible]	Sandy	extra	5.000	3.000	2.500
Calla	Aethiopica	[illegible]	2.500	1.700	1.500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	750.100	250	200
[illegible]	Officinalis	prima	30.000	300	250
Iris	Hollandica	[illegible]	20.000	550	[illegible]
[illegible]	Hybrida	prima	[illegible]	600	600
[illegible]	Coronaria	extra	45.000	[illegible]	120
Narciso	Bianco	prima	2.500	200	200
Lilium	[illegible]	extra	[illegible]	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	16.000	600	600
Violaciocca	—	extra	5.000	1.200	1.000
[illegible] di [illegible]	—	extra	[illegible]	1.300	1.200
[illegible]	Reginae	[illegible]	[illegible]	2.200	2.000
[illegible]	Reginae	extra	2.000	2.000	1.600
Tulipano	—	extra	5.000	500	400
[illegible]	Multiflori	[illegible]	20.000	800	700
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	400	350
[illegible]	Floribunda	prima	[illegible] 600	[illegible]	3.000 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	10.000	7.000 (al kg.)
[illegible]	[illegible]	prima	[illegible]	5.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	Dealba	prima	kg. [illegible]	10.000	9.000 (al kg.)
[illegible]	[illegible]	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 5.000	1.200	1.000 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati 1.315
— Fatturato delle contrattazioni L. 919.075.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta a tratti lenta.

Discreta giornata [illegible] contrattazioni sul plateatico [illegible] fiori del mercato di valle Armea. Il totale delle ceste contrattate è stato di 1315 unità per [illegible] fatturato che ha sfiorato il miliardo. Ieri mattina l'affluenza di merce non [illegible] seguito [illegible] previsioni a causa degli steli già venduti e in partenza per i maggiori mercati del Nord Europa. Le valutazioni [illegible] rose hanno registrato un lieve ribasso, idem per mazzeria e garofani. E' prevista una ripresa in occasione delle forniture per il weekend. [g. ga.]

Torna alla ribalta il caso Pilota: se il giocatore restituisse i soldi, la ripartizione sarebbe rivista

Dal casinò meno contributi ai Comuni

Un miliardo in meno rispetto alle cifre dell'anno scorso che si aggiravano sui sette miliardi. Quest'anno i dividendi superano [illegible] mala pena i cinque. Positivo comunque il bilancio della Sgt: 87 miliardi contro gli 84 dell'anno scorso. Le altre cifre delle roulette

SANREMO. Brutte notizie per i Comuni della provincia che ogni [illegible] partecipano alla divisione degli utili del casinò di Sanremo. Le previsioni per il 1992 sono pessime: un miliardo in meno per loro, uno in meno per Sanremo. Meno quattrini per tutti anche [illegible] nel bilancio della Sgt, si azzarda un utile [illegible] oltre [illegible] miliardi: 87 miliardi contro gli 84 miliardi [illegible] 1991.

La spiegazione di quella che a molti sembra la più classica [illegible] contraddizioni, va cercata nel calcolo perverso dell'«anteriparto», le quote che, ogni anno, il Comune [illegible] Sanremo preleva dagli incassi dell'azienda prima di procedere alla spartizione dei guadagni. Più elevato è l'utile, maggiore è la quota destinata alle voci dell'«anteriparto»: manutenzione della casa da gioco, affitto, contributo per la costruzione della ferrovia [illegible] monte, del mercato dei fiori; miglioramento della [illegible] viaria; risanamento del centro storico;, organizzazione di manifestazioni.

Nel 1991 il casinò, fruttò alle [illegible] dei comuni «con vocazione turistica», all'amministrazione provinciale e a tutti i piccoli centri dell'entroterra, più [illegible] sette miliardi. Nelle previsioni del [illegible] i dividendi supera[illegible] a malapena i 5 miliardi. Bordighera, di colpo, si è vista sottrarre [illegible] milioni; Ventimiglia e Imperia 101 milioni ciascuna; Diano Marina 91 milioni; Taggia e Ospedaletti 60 milioni; San Bartolomeo al mare, 30 milioni; Cervo [illegible] milioni. Pesante anche il taglio previsto nei bilanci di tutti i comuni minori delle province di Imperia e, in parte, di Savona: 275 milioni. Anche [illegible] Provincia dovrà fare i conti con la riduzione dei contributi: 208 milioni contro i 290 dell'anno prim[illegible].

Nel bilancio proposto dalla [illegible]gt, i sei miliardi persi [illegible] Luigi Pilota, inseriti nella contabilità, ma mai incassati, sono stati collocati in una sorta di limbo. «Congelati» in attesa degli eventi con la seguente dicitura: [illegible] in contenzioso straordinario per arretrati di gioco. «Una formula - come ha spiegato, [illegible] una breve conferenza stampa, l'assessore alle Finanze Piero Delaude - suggerita direttamente dal ministero dell'Interno».

Nel [illegible], molto remoto, che Pilota decidesse di onorare il debito [illegible] gioco, tutti i conteggi, dall'anteriparto alla suddivisione fra comuni, verrebbero rivisti; tutto invariato, invece, qualora - ed è l'ipotesi che vanta maggior credito - lo sfortunato giocatore abruzzese confermasse la sua posizione oltranzista e polemica nei confronti del casinò [illegible] Sanremo.

Complessivamente, nel bilancio di previsione 1992, [illegible] Sgt ha inserito entrate per oltre 105 miliardi 350 milioni: 87 miliardi (proventi giochi); 11 miliardi (mance); 4 miliardi e [illegible] milioni (tessere d'ingresso); [illegible] miliar[illegible] [illegible] 100 milioni (ristorante); 750 milioni (spettacoli, guardaroba, ufficio cambia valute e interessi bancari).

Nelle uscite la voce più pesante è quella relativa al personale: 43 miliardi e [illegible] milioni contro i 39 miliardi della passata gestione finanziaria. Secondo [illegible] bilancio di previsione la Sgt nel 1992, dovrebbe percepire un corrispettivo di 550 milioni.

All'aumento degli incassi previsto dai vertici della Sgt, fi[illegible] ad ora, però, ha fatto riscontro un calo di quasi tutti i [illegible]ochi. In attivo soltanto le «solite» slot machines e lo Chemin de fer. Complessivamente nei pri[illegible] 26 giorni di gennaio hanno fatto registrare 431 milioni in più rispetto allo stesso periodo 1991. Le roulettes francesi, il 30/40, [illegible] fair roulettes e [illegible] black jack, però, con i 636 milioni in meno, hanno costretto il cassiere a chiudere questo primo periodo dell'anno preso in esame, in rosso.

Le roulettes hanno incassato [illegible] miliardi [illegible] 215 milioni (3.477.000.000 nel 1991); il 30/40 ha introitato [illegible] milioni (contro 372 milioni) mentre Black Jack [illegible] Fair roulette han[illegible] contenuto la perdita in poche decine di milioni. Leggera ripresa per lo Chemin de fer (da 630 a 667 milioni) e solito boom delle macchinette mangiasoldi che da 2 miliardi e 198 milioni sono balzate a [illegible] miliardi e 594 milioni: 15 milioni di incasso in più al giorno che, proiettati nell'arco dei 365 giorni, equivalgono ad un aumento [illegible] [illegible] cinque miliardi [illegible] mezzo.

Gian Piero Moretti

La ripartizione in provincia

	CONTRIBUTI [illegible]	[illegible] 1992
SANREMO	L. 3.265.000.000	L. 2.351.000.000
BORDIGHERA	» [illegible]	» 418.000.000
VENTIMIGLIA	» 362.000.000	» [illegible]
IMPERIA	» 362.000.000	» 261.000.000
DIANO MARINA	» 326.000.000	» 235.000.000
TAGGIA	» [illegible]	» 157.000.000
OSPEDALETTI	» 217.000.000	» 157.000.000
SAN BARTOLOMEO	» [illegible]	» [illegible]
CERVO	» [illegible]	» [illegible]
ALTRI COMUNI	» [illegible]	» 704.000.000
AMM. PROVINCIALE	» 290.000.000	» 208.000.000
ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE	» 100.000.000	» [illegible]
A.P.T.	» 208.000.000	» 208.000.000
TOTALE	» [illegible]	» [illegible]

In commissariato

Corso fiorito un piano anti scippo

[illegible] Un vertice in commissariato tra polizia [illegible] carabinieri per programmare gli interventi preventivi in occasione del Corso Fiorito del 16 febbraio, manifestazione di apertura del periodo festivaliero.

Alla riunione hanno presenziato il vice questore Marco Rosa, il vice questore aggiunto Roberto Bocca, [illegible] comandante della compagnia di Sanremo dei carabinieri, capitano Alessandro Patrizio e il suo vice, il tenente Giorgio Manca.

Il vertice è stata l'occasione per pianificare l'attività delle forze dell'ordine per la giornata della sfilata che vedrà arri[illegible] [illegible] Sanremo un gran nume[illegible] di turisti. Le attività preventive saranno mirate a bloccare tentativi [illegible] borseggio e di scippo.

[illegible]' probabile che sarà disposta la presenza di agenti e militari in borghese tra gli spettatori.

Probabilmente [illegible] organizzati posti di controllo nelle zone di accesso al lungomare delle Nazioni. [g. ga.]

Due anni e multe

Condannato per cocaina e dollari falsi

SANREMO. Duecentomila dollari falsi e [illegible] bustina [illegible] cocaina. E' il bagaglio «scottante» [illegible] cui Claudio De Simone, [illegible] anni, avventuriero [illegible] Roma, aveva tentato di espatriare in Francia il [illegible] ottobre scorso. Un piano audace, naufragato però negli ordinari controlli alla dogana. Ieri, l'ultimo atto: il pro[illegible] e la condanna. Due [illegible] di carcere e [illegible] mila lire di multa per le banconote false. Sei mesi, 20 giorni e 3 milioni di multa, per la droga.

Il processo si è svolto secondo i riti speciali previsti dal nuovo codice di procedura penale. Un giudizio abbreviato, al termine del quale il giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco ha [illegible] all'imputato gli arresti domiciliari nella sua abitazione di Roma. Il falsario avrebbe guadagnato circa 400 milioni di lire, dal cambio dei biglietti abilm[illegible] falsificati. Non si esclude che nel suo viaggio verso [illegible] Francia abbia lasciato, tra Sanremo [illegible] Ventimiglia, una lunga [illegible] di valuta falsa. [m. p.]

DALLA CITTA'

ELEZIONI

Si rinnova il direttivo dell'Ordine degli avvocati

Sarà eletto oggi il nuovo consiglio dell'ordine degli avvocati di San[illegible]. Già tre nomi sono stati indicati, nei giorni scorsi, da una prima fase degli scrutini. Si tratta degli avvocati Gabriele Boscetto, Elio Spitali e Livio Sartore. Mancano ancora sei professionisti, nella rosa dell'organismo che presiede l'ordine forense. Fra i primi atti del nuovo Consiglio, si attende una presa di posizione sulla protesta dei pretori onorari di Taggia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia per [illegible] situazione di precarietà di chi amministra la giustizia nel comprensorio. Molti pretori [illegible] (una decina circa) minacciano di dimettersi. [m. p.]

INCIDENTE

Donna travolta e uccisa, ordinata una perizia

Sarà affidato all'esame medico legale del professor Leonida Scrivano, il drammatico caso di Rosina Delle Monache, la donna che è stata travolta e uccisa sabato da una moto, mentre stava attraversando in via Roma. La perizia dovrebbe fornire gli elementi per avviare l'interrogatorio [illegible] numerosi testimoni dell'incidente mortale. Sarà ascoltata presto anche la versione dell'investitore, Danino Cantagallo, meccanico di [illegible] anni, difeso dall'avvocato Alessandro Mager. [m. p.]

CONDANNA

Imbratta i muri con lo spray, 16 giorni di arresto

Edoardo Branconi, 28 anni, [illegible] Ospedaletti, è stato condannato dal pretore a 16 giorni di arresto e al pagamento di trenta mila lire di ammenda, per aver disegnato sui muri di Savona simboli anarchici. Al giovane il giudice ha contestato, infatti, l'articolo 663 del codice penale che punisce chi affigge o disegna abusivamente scritte o manifesti. [c. v.]

Indagini a Bussana

Lancio di lattine contro le auto della polizia

SANREMO. La polizia cercava uno spacciatore [illegible] hashish, ma un lancio di lattine vuote contro le «volanti» ha fatto saltare l'operazione. E' avvenuto l'altra sera a Bussana Vecchia, fra i ruderi abitati dalla Comunità internazionale degli artisti.

L'ordine agli agenti era [illegible] scovare [illegible] arrestare un giovane sospettato di tirare [illegible] file [illegible] traffico di hashish nel vecchio borgo diroccato. Ma [illegible] forze dell'ordine non avevano previsto la reazione di un gruppetto di scalmanati che, alla vista dei lampeggianti e delle divise, hanno iniziato un fitto lancio di lattine [illegible] birra e Coca-cola contro le «pantere» parcheggiate all'entrata del paese. Un breve tafferuglio, di pochi minuti, che però è bastato a far sfumare il blitz della polizia.

[illegible] che ha permesso allo spacciatore di far perdere le sue tracce fra i «carrugi» del villaggio. [m. p.]

Ieri i bidelli hanno trovato l'ingresso sbarrato: lezioni in ritardo

Inchiodata la porta della scuola

Uno scherzo all'Istituto Colombo di Taggia

TAGGIA. Assi fissate [illegible] chiodi e colla per sbarrare la porta [illegible] ingresso alla scuola. Questa, probabilmente, l'ultima trova[illegible] per evitare una «noiosa» giornata di scuola. E' [illegible] l'altra notte alla sede staccata dell'Istituto tecnico-commerciale «Colombo» [illegible] Arma di Taggia, in via San Francesco. Quando alle sette di ieri mattina i bidelli si sono presentati per aprire il portone lo hanno infatti trovato sbarrato [illegible] un'ingegnoso lavoro di «bricolage». Nonostante le indagini dei carabinieri gli autori dell'atto vandalico restano ancora sconosciuti.

La sequenza [illegible] fatti nelle prime ore della mattinata è stata rocambolesca. Verso [illegible] otto sono cominciati ad affluire studenti e professori. La piccola folla, circa 250 persone, si è sistemata sul piazzale davanti all'istituto attendendo disposizioni. Il preside Pasquale Morella è stato subito avvertito dell'accaduto dal responsabile della sede staccata della Ragioneria, il professor Enzo Emanuelli. Intanto, i più intraprendenti avevano cercato [illegible] forzare il «blocco» e [illegible] far cedere le assi che [illegible] bloccato l'entrata.

Niente da fare però. Per per[illegible] alle lezioni [illegible] avere il loro corso normale è stato necessario richiedere l'intervento del fabbro che [illegible] un paio [illegible] robuste tenaglie è riuscito [illegible] togliere chiodi [illegible] assi nel giro di pochi minuti.

«Un gesto veramente ignobile - hanno commentato di[illegible] professori -. Si è trattato con ogni probabilità [illegible] [illegible] atto vandalico. Non bisogna confondere infatti i teppisti con i goliardi».

Le lezioni hanno avuto comunque inizio con circa due ore [illegible] ritardo. Poi, è cominciata una discreta ricerca dagli eventuali responsabili tra gli alunni [illegible] scuola. Fino ad ora però le indagini non hanno trovato una risposta. Bisogna inoltre considerare che l'atto vandalico potrebbe essere stato organizzato da studenti di un altro istituto della città o da una banda di giovani teppisti. E' il binomio chiodi e [illegible] per fissare le assi [illegible] insospettisce. Intanto, si [illegible] eventuali testimoni che l'altra notte avrebbero potuto notare movimenti sospetti in via San Francesco, nelle vici[illegible] del «Colombo».

Nel Ponente gli atti di teppi[illegible] che colpiscono le scuole [illegible] sono molto frequenti. Gli ultimi che si ricordano sono i furti nella sede dell'Ipsia a «Villa Mercede» in corso Cavallotti a Sanremo e l'incendio [illegible] portone di ingresso della scuola media «Papa Giovanni XXIII» in piazza Corridoni, al confine con la città vecchia. [g.ga.]

Le deleghe non ancora distribuite: nominata la commissione edilizia

Nuova giunta a Vallecrosia

Sostituiti i quattro amministratori socialisti che si erano dimessi nel novembre scorso. Il loro posto assunto da consiglieri dc. Presto in maggioranza anche i due esponenti dell'opposizione

VALLECROSIA. Nuova amministrazione a Vallecrosia. Dopo le dimissioni dei quattro socialisti, che lo [illegible] novembre lasciarono la maggioranza perdendo po[illegible] chiave come la poltrona di vicesindaco e altre deleghe rilevanti, l'ultimo Consiglio comunale ha convalidato il potenziamento della democrazia cristiana. I consiglieri dc Angelo Oliva e Silvano Croese hanno infatti preso i posti lasciati vacanti dai psi Ettore Castellana e Rinaldo Biasi. Il primo si occupava di Edilizia residenziale e pubblica e Pubblica Istruzione; Biasi aveva le deleghe di Edilizia privata, Anagrafe, Elettorale, vigili urbani e Viabilità.

Le deleghe, per il momento, [illegible] il [illegible] il sindaco Franco Biancheri e non saranno assegnate prima [illegible] siva verifica. «Oliva e Croese partecipano ai lavori della giunta e, in un contesto di un rimpasto generale, verranno ridistribuiti tutti gli incarichi, anche agli attuali assessori», ha dichiarato il sindaco. Per il momento, quindi, i due dc «promossi» as[illegible] mantengono le deleghe precedenti: per Croese i Servizi sociali e per Oliva l'Ambiente e Nettezza urbana.

A partire dalla prossima settimana, quindi, avrà inizio [illegible] verifica politica all'interno [illegible] maggioranza e si procederà ad un [illegible] delle deleghe e degli incarichi. Precisa Biancheri: «Il rimpasto non avviene in seguito ad un fallimento. Si tratta, invece, di un "vernissage", un passaggio attraverso l'attuale maggioranza [illegible] un consolidamento e un ampliamento, cambiando i metodi e il sistema di lavoro».

Il sindaco Biancheri

La [illegible]ioranza di Vallecrosia perde i quattro socialisti, ma è quasi [illegible] che acquisterà due membri dell'opposizione. Si tratta degli ex pidiessini Renata Gay e Gianpaolo Ballestra, ora rappresentanti della sinistra autonoma, che [illegible] hanno formato un polo laico con l'Unione cittadina e l'unico esponente del pri, Claudio Poggi. «Sono in corso contatti a livello politico», conferma Biancheri. «Il nuovo [illegible]pamento - dicono i promotori - darà più forza e "verve" alla maggioranza». Se, quanto si [illegible] profilando nell'amministrazione di Vallecrosia andrà in porto, all'opposizione resteranno solo i quattro socialisti.

Il Consiglio comunale ha nominato la commissione edilizia. I socialisti si [illegible] astenuti, mentre i restanti hanno votato all'unanimità i componenti, che saranno presieduti dal sindaco Biancheri: l'architetto Silvano Toffoluti di Sanremo (consigliere comunale a Sanremo di Nuova Società); l'ingegner Cesare Cigna (capoufficio tecnico del Comune di Ventimiglia); il geometra Teodoro Turone di Vallecrosia (istruttore tecnico di edilizia per il Comune di Soldano); l'avvocato Mauro Lorenzi di Bordighera e quale esperto di Turismo Mauro Mannini (della società Prominvest di Sanremo).

[illegible] corso [illegible] Consiglio è stata affrontata l'approvazione delle osservazioni del Coreco allo Statuto comunale. Solo [illegible] parte delle osservazioni è stata [illegible]pita mentre, all'unanimità, altre sono state respinte. «Abbiamo mantenuto la [illegible] posizione. Ad esempio, abbiamo stabilito che tutte le delibere della giunta che riportano un parere di legittimità negativo da parte del segretario, siano automaticamente inviate [illegible] [illegible] - spiega Biancheri -. Invece, il Coreco prevede che siano trasmesse solo quelle per le quali ne sia f[illegible] richiesta da almeno [illegible] consiglieri. Noi insistiamo per questa [illegible]aggiore garanzia».

Accettate all'unanimità anche la proposte del Comitato tecnico urbanistico in merito alla realiz[illegible] di una palazzina [illegible] quattro piani da realizzare sul ponte, che ospiterà anche i nuovi uffici comunali. L'inizio [illegible] lavori è previsto entro quattro o cinque mesi. Rinviata, invece, l'approvazione del capitolato speciale d'appalto, per sottoporre all'esame dell'ufficio tecnico alcuni suggerimenti.

Daniela Borghi

OSPEDALETTI

Rinviato il Consiglio

«[illegible] seduta che si è risolta [illegible] un niente [illegible] fatto». Questo, sconsolato, il commento del sindaco Stefano Ghirardelli al termine del Consiglio comunale dell'altra sera che ha visto [illegible] lunga [illegible] di interventi da parte degli esponenti della minoranza. «Interpellan[illegible] e interrogazioni - continua il primo cittadino -, che [illegible] andate avanti per ore fino a quando, dopo l'una di notte, la seduta è stata aggiornata». L'ordine del giorno del Consiglio comunale vedeva diversi punti di importanza fondamentale per il governo della Città delle rose: disposizioni amministrative per la creazione di commissioni per la predisposizione dei capitolati dell'appalto per i servizi cimiteriali e per quello [illegible] nettezza urbana. Tra l'altro è andata inevasa anche l'approvazione della pratica presentata dalla giunta con la programmazione delle [illegible] pubbliche da realizzare [illegible] il '92. «Sebbene fosse necessario rispondere a tutte le domande - spiega Ghirardelli - ritengo che la convocazione [illegible]dinaria del Consiglio comunale [illegible] sia risolta in [illegible] discussione politica che non ha portato a nulla [illegible] [illegible] Ospedaletti ha [illegible] nei giorni scorsi ancora un rinvio per quanto riguarda [illegible] programmazione del «progetto pilota» per la costruzione [illegible] una barriera sottomarina per [illegible] difesa [illegible] litorale. [g. ga.]

[illegible]

BRACCONIERI

Soccorsa [illegible] poiana ferita [illegible]

Un'esemplare di Poiana ferita ad un'ala [illegible] un colpo di arma [illegible] fuoco è stata rivenuta nei pressi di Sealza, nell'entroterra [illegible] Ventimiglia e consegnata poi ai veterinari dell'Usl ventimigliese. In [illegible]guito, i volontari della Lipu di Bordighera hanno spedito l'esemplare al Centro rapaci [illegible] Parma, una clinica per uccelli gestita direttamente dall'associazione. Il piombo dei bracconieri ha colpito nuovamente un rapace di specie protetta ed uccello utilissimo all'ecosistema, in quanto predatore di micromammiferi e rettili. Chi si imbatte in un rapace o altro uccello ferito può avvisare il Corpo forestale e i volontari Lipu al 289613. [d. b.]

[illegible]

Scoppiano due roghi, l'origine è dolosa

Due incendi di sterpaglie scoppiati nella [illegible] [illegible] pressi [illegible] Ventimiglia hanno reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Il primo intervento all'una e mezza, a Mortola Superiore, per il quale i pompieri hanno lavorato circa un'ora. Alle [illegible] e mezza, una nuova chiamata ha portato i Vigili del fuoco a Sealza, nella zona di Latte. Per spegnere l'incendio i militi sono rimasti sul posto [illegible] alle cinque. Gli incendi sembrano [illegible] di origine dolosa. [d. b.]

INCIDENTE

Evita [illegible] donna, ma cade dalla bicicletta

Singolare incidente ieri [illegible] nel centro di Bordighera. Secondo una prima ricostruzione, due pensionati sono caduti contemporaneamente senza però venire [illegible] contatto [illegible] di loro. L'episodio è [illegible]venuto intorno alle 10 in via Vittorio Emanuele, all'altezza del civico 377. Ezio Grossi, 60 anni, pensionato di Vinci, in provincia di Firenze, in questi giorni in vacanza a Sanremo, si stava recando in bicicletta a Ventimiglia quando, nel tentativo [illegible] evitare una donna che aveva attraversato la strada, è finito a terra. Maria Bernengo, 65 anni, residente in via Lagazzi 20 è caduta a sua volta, dopo aver perso l'equilibrio. Per gli accertamenti è intervenuta la Polizia municipale. Entrambi i pensionati sono stati trasportati al pronto [illegible] dalla Croce [illegible] dove, a tutti e due, sono stati riscontrati trauma cranico [illegible] 15 giorni di prognosi. Il ciclista ha anche subito un'amnesia. [d. b.]

[illegible]

Respinto il ricorso [illegible] titolare [illegible] un ex hotel

Non è stato accolto dal Tribunale amministrativo regionale il ricorso [illegible] titolare dell'ex hotel Royal di Bordighera nei confronti della Provincia. Il residence di via Romana 42 si [illegible] visto revocare la classificazione di azienda ricettiva lo scorso 24 settembre in seguito ad un verbale della polizia Municipale. I vigili avevano rilevato che non tutte le unità abitative erano a disposizione della società [illegible] gestione. [d. b.]

E' stata aperta un'inchiesta sull'episodio dell'altra notte nell'entroterra

Migliora la giovane di Seborga

E' stata sottoposta [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico: si salverà. La ragazza era nell'auto guidata da [illegible] minorenne, finita fuori strada lungo la provinciale. Del fatto ora si occuperà il tribunale

SEBORGA. Sono migliorate le condizioni di Laura Masini, la ragazza di 15 anni ricoverata in Rianimazione all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure in seguito ad un incidente lungo la provinciale che po[illegible] a Seborga. [illegible] giovane si trova [illegible] in Rianimazione, ma la prognosi potrà essere sciolta entro pochi giorni e Laura sarà traferita nel reparto [illegible] Ortopedia. Le fratture più preoccupanti [illegible] quelle al b[illegible]. Inoltre, ha subito [illegible] frattura di due costole e lesioni alla vescica e all'intestino.

Sabato, intorno alla mezzanotte, una Peugeot 205 era sbandata «volando» fuori strada e schiantandosi contro una ci[illegible] per il gasolio da riscaldamento da [illegible] mila litri. A causa del violento impatto il serbatoio si era spostato di venti centimetri. Dopo l'urto, l'auto si era capottata in una fascia, fermandosi poi sulle ruote. Alla guida della vettura c'era un minorenne, Davide Dell'Agnello, 17 anni, residente a Bordighera, via Arene 68, era in possesso solo della patente del tipo A per moto. Aveva preso di nascosto la macchina della madre Ada per fare una gita «proibita» [illegible] due amici.

Laura Masini

Ma, forse anche a causa della sostenute velocità, il viaggio lungo la strada di montagna ha rischiato di trasformarsi in tragedia. La strada che raggiunge Seborga è definita alquanto pericolosa per un automobilista poco esperto. In mol[illegible] punti, manca la protezione del guard rail e il margine della carreggiata è a strapiombo sul vuoto.

Sono ancora in corso accertamenti sulla dinamica dell'incidente. La vettura, che si stava dirigendo verso Seborga, è uscita di strada dopo una curva, in località Santa Giusta, [illegible] un chilometro dal centro dell'entroterra. Nel violento incidente Sigfrid Poppe, 18 anni, residente in [illegible] Toscanini [illegible] a Ventimiglia, ha riportato contusioni per 15 giorni di prognosi. Guaribili in dieci giorni le ferite [illegible] Davide Dell'Agnello. Molto più gravi le condizioni di Laura Masini, residente a Bordighera, via Verrando 23, che si trovava [illegible] sedile posteriore.

La giovane, la figlia più gio[illegible] di Enzo, g[illegible] d[illegible] tabaccheria nel «budello» di Bordighera, sono subito [illegible] preoccupanti. Per i soccorsi sono intervenuti un'ambulanza della Croce [illegible] di Bordighera, i Vigili del fuoco di Sanremo e una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Bordighera. Estratta dalle lamiere della vettura, la giovane è stata trasportata al Pronto Soccorso del Saint Charles.

Viste le sue gravi condizioni, è stata poi trasferita all'ospedale di Pietra Ligure. I sanitari hanno riscontrato politraumatismi, escoriazioni e lesioni interne multiple oltre alla frattura del bacino e dell'osso sacro.

Laura Masini [illegible] subito un intervento chirurgico durato più [illegible] quattro ore. Alla delicata operazione hanno preso parte diverse equipe di medici. Al ter[illegible] la giovane ha preso conoscenza e le sue condizioni [illegible] notevolmente migliorate.

Il caso, per il quale [illegible] [illegible] aperta un'inchiesta, andrà [illegible] in Tribunale. Spetterà [illegible] giudice, quindi, stabilire le responsabilità della vicenda. [d. b.]

Cresce l'allarme in Riviera per lo spaccio di stupefacenti

Eroina in casa, condannati

Oltre quattro anni di carcere complessivi a due giovani di Ventimiglia: il cane della Finanza aveva scoperto il nascondiglio. Le indagini degli inquirenti

VENTIMIGLIA. A scoprire la droga era [illegible] un cane. Cento grammi [illegible] eroina, nascosti negli angoli più impensabili di un appartamento, [illegible] raggiunti dall'olfatto di un pastore tedesco. Ieri, i due pregiudicati [illegible] dall'animale sono comparsi davanti al giudice per un rito abbreviato. Il processo è terminato con una doppia condanna.

Tre anni e otto mesi di carcere, oltre a una multa di 24 milioni, per Arcangelo Nicodemo, 38 anni, di Ventimiglia, via Giudici 52. Dieci mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa, per Gesualdo Elia, 36 anni, [illegible] Camporosso, corso Italia 168. Due pregiudicati g[illegible] noti alle forze di polizia, pedinati e controllati giorno e notte per un lungo periodo della scorsa estate. Le manette [illegible] [illegible] per entrambi solo in autunno, il 4 ottobre, quando la Guardia di Fi[illegible] li ha sorpresi sulla passeggiata a [illegible] [illegible] [illegible]tà [illegible] confine. Si scambiavano alcuni grammi di eroina [illegible] due bustine di celophane.

Arcangelo Nicodemo

La perquisizione nell'appartamento [illegible] Nicodemo, in via Giudici, è arrivata subito dopo. E' [illegible] allora che [illegible]e, il cane della Finanza, è entrato in azione. Si è lanciato tra gli arredi della camera da letto e il bagno, scovando in pochi minuti un etto di eroina per un valore di circa dieci milioni. Per la squadra «narcotici» di Ventimiglia, [illegible] un dubbio: i due spacciatori sarebbero [illegible] per anni un importante anello nella catena del narcotraffico in Riviera. Ieri, il processo, davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Arcangelo Nicodemo e Gesualdo Elia h[illegible] chiesto e ottenuto un giudizio abbreviato.

La condanna era prevedibile per i due pregiudicati. Ma negli ultimi anni, la lotta alla droga nel Ponente fa i conti con nemici sempre più nascosti, insospettabili. Cresce il [illegible] degli adolescenti avviati allo spaccio. L'ultimo grido di allarme arriva [illegible] fonti più autorevoli e ufficiali in materia di stupefacenti: la prefettura di Imperia, le forze dell'ordine dell'intera provincia. Ultimo campanello d'allarme, il numero [illegible] di giovani mamme coinvolte in fatti di droga. [m. p.]

Un simbolo storico in parte distrutto durante il Medio Evo: in funzione [illegible] museo alla base del monumento

L'impronta dell'antica Roma in Costa Azzurra

Il Trofeo delle Alpi a La Turbie compie in questi giorni i duemila anni

Nel disegno, il Trofeo delle Alpi a La Turbie che risale a duemila anni fa

LA TURBIE. C'è un simbolo quasi unico della presenza dell'antica [illegible] nel cuore [illegible] Costa Azzurra, porta d'accesso alla Gallia [illegible] Giulio Cesare: è il Trofeo delle Alpi e di Augusto. Si trova lungo la Grande Corniche, poco oltre la frontiera italiana, a circa [illegible] metri di altezza, con una vista incantevole [illegible] Monaco e la costa sottostante. La visione del panorama è particolarmente suggestiva di notte, quando tutta la Costa Azzurra è illuminata con effetti surreali.

Il Trofeo è il simbolo più significativo ed importante del passaggio della via che un tempo collegava Roma con i suoi possedimenti d'oltralpe: [illegible] originali di questa strada sono [illegible] [illegible] visibili, del resto, nei giardini Hanbury, a Grimaldi, e a Cimiez, l'antica Cemenum, a Nizza. Lo [illegible] [illegible] de La Turbie deriva proprio da «Tropea Augusti».

Il monumento, costruito esattamente duemila anni fa, [illegible] alto inizialmente 46 [illegible] ed aveva al culmine una [illegible] [illegible] dell'Imperatore [illegible] due schiavi a lato. Andato di[illegible] nel Medio Evo fu parzialmente ricostruito, [illegible] è ora, in tempi moderni: ha forse un significato particolare il fatto che gran parte dei mezzi finanziari necessari furono forniti da un americano, E. Tuck.

Fra i molti altri richiami storici che la visita evoca desta particolare impressione la grande iscrizione, ricostruita secondo [illegible] descrizione di Plinio, in cui [illegible] elencati i nomi dei 44 popoli della Gallia a [illegible] tempo sottomessi da Roma.

Comunque per comprendere bene le travagliate vicende di questo Trofeo e della sua ricostruzione parziale è opportuno visitare [illegible] Museo ad esso dedicato e che si apre proprio alla [illegible] [illegible] monumento. Qui [illegible] stati raccolti documenti, fotografie, calchi: c'è anche una ricostruzione [illegible] di quello che era il Trofeo in origine, pri[illegible] che molti dei marmi e pie[illegible] di cui era costruito servis[illegible] per l'edificazione di altri edifici: una sorte toccata anche al Colosseo di Roma.

Tra questi edifici riciclati la non lontana Chiesa barocca dedicata a San Michele Arcangelo. Anch'essa è degna [illegible] una visita per [illegible] molte opere d'arte raccolte fra cui un quadro della scuola del [illegible] ed uno del Veronese.

Non bisogna mancare di rivolgere uno sguardo particolare all'altare in marmi policromi proveniente [illegible] [illegible] di San Pons di Nizza. Infatti, secondo una storia, è sul piano [illegible] questo altare che sarebbe stato celebrato il culto della [illegible] Ragione a Nizza, durante la Rivoluzione francese. [b. v.]

Torna all'Espace Fontvieille di Montecarlo il tradizionale appuntamento

Ecco il Festival del circo

Oltre quindici le nazioni che parteciperanno alla grande kermesse in programma da domani al 5 febbraio. Ancora una volta gli animali protagonisti della manifestazione. Tutte le attrazioni

MONTECARLO. La pista del teatro tenda dell'Espace Fontvieille ritroverà domani l'atmosfera delle grandi occasioni con il Festival Internazionale del Circo. Il tradizionale appuntamento con il grande circo, giunto alla sua sedicesima edizione, si svolgerà da giovedì [illegible] gennaio a mercoledì [illegible] febbraio. La grande kermesse circense ritorna a Montecarlo dopo un anno di pausa. L'edizione prevista per l'inverno '91, infatti, fu cancellata all'ultimo momento perchè proprio in quei giorni scoppiò la guerra del Golfo.

Il programma della sedicesima edizione ricalca grosso modo quello previsto per il '91: la maggioranza dei numeri che dovevano richiamare gli appassionati dell'arte della pista sono nuovamente in cartellone.

Vedette [illegible] Festival saranno quest'anno gli animali [illegible] ogni specie: a pelo, a piume, a due o quattro zampe, esotici e domestici. Del resto, gli animali fanno da sempre parte integrante della grande tradizione dell'arte circense.

Non saranno però sottovalutate le altre discipline tradizionali: il Comitato del Festival ha selezionato anche una serie di numeri che sposano [illegible] spettacolare all'originale nel rispetto e garanzia dell'animale, che di[illegible] [illegible] meraviglioso compli[illegible] dell'uomo-ammaestratore.

Nikolai Pavlenko, domatore che ha vinto un Clown d'oro a Montecarlo

In programma, tra gli altri, le esibizioni degli animali da fattoria dei [illegible] Probst, sopran[illegible] «il circo dai cento animali», che presenterà tre numeri sulla pista [illegible] Fontvieille. Non mancheranno le tigri bianche, specie in estinzione, i cani comici, gli elefanti di Holiday on Ice. I Suisse Wendell Huber presenteranno un'evolu[illegible] tra due elefanti e un [illegible] Bernardo.

Il Festival del Circo, nella [illegible] costante cura della qualità e della novità, presenterà lo show con le acrobazie al suolo, [illegible] brivido delle esibizioni aeree, il virtuosismo dei giocolieri e le [illegible] [illegible] i clown.

Lo spettacolo è tra i più [illegible] anche dalla stessa famiglia Ranieri, che ogni anno assiste alle esibizioni premiando lo spettacolo più entusiasmante. Quest'anno grande [illegible] per la possibile presenza della principessa Carolina, che dalla morte del marito non ha più partecipato a manifestazioni monda[illegible]. Molti ritengono che questo sia il momento migliore per far[illegible] vedere in pubblico.

Questo il programma [illegible]pleto degli spettacoli: les Ayak Brother (spettacolo aereo, Ringling Circus), Beg Budi (giocoliere a cavallo e tigri miste, cir[illegible] di Mosca), Carter Brown (giocoliere con i cerchi, circo Scott), Clubb Chipperfield (pantere miste, [illegible] Nock), Dimitrovy (altalena, circo di Stato della Bulgaria), Wendell Huber (elefanti, Holiday on Ice), Joe e Johnny (acrobati comici, [illegible] di Stato dell'Ungheria), Kratsov (sbarra, circo di Mosca), [illegible]ni di Shenyang (acrobati al suolo, circo di Stato della Cina popolare), Mike Sanger (cani comici, Royal Circus), Nouvelle experience (contorsioniste, cirque [illegible] Soleil), Ox Brothers (cascadeurs, Asthon Circus), Pepito Alvarez (giocoliere, Dunes hotel Las Vegas), Mercedes, Mieko e Rudy Probst (cavalli, animali da fattoria e orsi, cirque Probst), Pyongyang Duo e volanti di Pyongyang (trapezio washington e trapezio, circo della Corea del Nord), Rossyanu (entrata comica e cappelli volanti, circo Herasio), Yasmine Smart (cavalli e alta scuola, circo Bush-Roland), Shenyang troupe (numero aereo con gli elastici, circo [illegible] Stato della Cina popolare), Team Rosa (charivari, circo Scott), Tino e Tony (comici mano nella mano, circo Roncalli).

L'Espace Fontvieille è facilmente raggiungibile, trovandosi nelle vicinanze dello stadio «Louis II», dove esiste un comodo parcheggio coperto capace di 4000 posti auto.

I biglietti si possono prenotare all'entrata del teatro Fontvieille, dalle 9 alle 17. I prezzi vanno da 300, 250, 150 e [illegible] franchi (da 66 a 18 mila lire circa). Per il galà [illegible] chiusura i prezzi vanno da 350 a 100 franchi (da 77 a 22 mila lire circa). Restano disponibili posti per le serate di giovedì 30 e venerdì 31. Gli spettacoli di questi due giorni saranno ripresi rispettivamente sabato 1° febbraio e domenica e i numeri presentati saranno identici. I Clowns d'oro e d'argento, premi del Festival, saranno consegnati nel corso della serata di galà di lunedì [illegible]. Uno spettacolo supplementare è stato fissato per [illegible] 15 [illegible] mercoledì 5 febbraio, di cui sono ancora disponibili dei posti.

Daniela Borghi

[illegible] E [illegible]

DIANO MARINA
Un chitarrista di Aosta

[illegible] chitarrista Franchino Tripodi è la principale attrazione al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. Il musicista di Aosta ha in repertorio brani rock di Genesis, Yes e Led Zeppelin, oltre a [illegible] [illegible] di cantautori italiani. [e. f.]

IMPERIA
Ani[illegible] al Systemet

Al bar Systemet, [illegible] [illegible] San Leonardo, a Porto Maurizio, è possibile bere cocktail e birra di varie marche, con un piacevole sottofondo musicale. La selezione dei brani, con particolare attenzione verso i successi Anni Sessanta e Settanta, è curata dallo stesso titolare, Sandro Toni, che ha lavorato come disc-jockey in numerosi locali della zona. [e. f.]

GENOVA
«Giovani in musica»

Comincia questa sera, alle [illegible] 21, [illegible] teatro Tempietto di Sampierdarena, la rassegna «Giovani in musica»: in scena ci saranno ogni mercoledì sera gli allievi del conservatorio Nicolò Paganini. Questa [illegible] si esibiranno Andrea Lumachi (contrabbasso) e Luigi Risso (pianoforte). Il programma prevede brani [illegible] Schubert, Bottesini, Bruch. L'ingresso allo spettacolo è libero. [m. b.]

PIETRA LIGURE
Si balla al «Malibù»

Musica da ballare al dancing-pianobar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Dal giovedì è aperta anche la discoteca «Deep», ex Corallo, in corso Italia. [a. r.]

SANREMO
Lo spettacolo di Irene Borg

Un'attrazione alla sala «Liberty» del casinò di Sanremo da questa sera sul palcoscenico si esibisce Irene Borg, contorsionista, che presenta uno spettacolo [illegible] titolo «La danza del ventre». I ritmi musicali sono dell'orchestra diretta da Victor Bacchetta. [g. ga.]

FINALE LIGURE
Serata benefica al «Mirò»

«I ragazzi per i ragazzi» è il titolo della serata di musica e spettacolo per beneficenza in programma questa sera alle 22 al «Mirò» di Finalpia. La manifestazione, organizzata in collaborazione [illegible] il sindacato provinciale dei locali da ballo (Silb), ha lo scopo di raccogliere fondi per la squadra antincendio di Finale Ligure. [a. r.]

In Liguria ritorna il festival di cabaret con «Ridi a Ponente»

La comicità in gara

Sarà organizzata a Bordighera la nuova manifestazione per i giovani emergenti. Si terrà dal 26 al 28 giugno. I premi intitolati a Dagnino e Thole

Il cabarettista Mario Zucca

BORDIGHERA. A quattro anni dalla sospensione del più celebre festival italiano del cabaret, svoltosi a Loano fino all'88, causa la scomparsa del suo patron, Pierluigi Delucchi Dagnino, la Liguria rilancia la primogenitura [illegible] settore annunciando la rinascita, ma questa volta a Bordighera.

[illegible] nuovo Festival, promosso dall'Associazione commercianti e albergatori della nota cittadina rivierasca, si chiama «Ridi a Ponente» e si terrà presso il rinnovato Teatro del Parco dal 26 al 28 giugno. La formula [illegible] gara, assolutamente inedita e come tale opportunamente depositata, è totalmente innovativa. Sedici i concorrenti, selezio[illegible] in base ad [illegible] dimostrata attività cabarettistica [illegible] almeno due stagioni. Gareggeranno [illegible] per sera in sfide testa a te[illegible] ad eliminazione diretta. Da ciascuna delle prime due serate accederanno in finale quattro concorrenti.

La terza [illegible] conclusiva sarà suddivisa in due manches: nella prima verranno ulteriormente eliminati quattro concorrenti mentre nella seconda «l'ordine di arrivo» dei [illegible] quattro superfinalisti sarà determinato dalla migliore improvvisazione [illegible] un argomento uguale per tutti.

[illegible] previsti premi al primo al quarto classificato, più due premi speciali intitolati rispettivamente a Pierluigi Delucchi Dagnino per il miglior testo e a Ernst Thole [illegible] l'esecuzione più originale. La giuria [illegible] composta [illegible] personaggi dello spettacolo, autori, giornalisti, funzionari tv e rappresentanti del pubblico. Fra gli ospiti che hanno già dato la loro adesione figurano Mario Zucca, Bruno Gambarotta e Alfredo Nocera.

Le selezioni sono già iniziate con provini diretti sul palcoscenico del locale «Sono una donna non [illegible] [illegible] santa» in via Fratelli Carle 41 a Torino, [illegible] i residenti fuori Piemonte possono inviare a mezzo posta curriculum e [illegible] videocassetta illustrante almeno dieci minuti dell'esibizione che intendono proporre. [ma. gio.]

STASERA ALLE [illegible] [illegible]

Sard[illegible] Uno

12 — **Promoweekend**, rubrica
13.15 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14.30 **Teleimmagini 24 ore**
15.30 **Telepromozioni**
17.30 **La grande [illegible]**, telefilm
18.30 **Giudice di notte**, telefilm
19 — **Adolescenza inquieta**
20.30 **Sardegna giornale**
21 — **Cara Sardegna**, attualità
23.10 **Pallavolo**
0.30 **Sardegna giornale**
1.10 **Trauma Center**, telefilm

Canale 7

13 — **Samba d'amore**, telenovela
13.30 **Tg Liguria**
14.15 **Il tappeto volante**, [illegible]
[illegible] **Andiamo al cinema**
16.45 **Cartoni animati**
17.15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
20.30 **Amore dannato**, sceneggiato
21.30 **Good times**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23.15 **Replay**

Telestar

10.10 **Il diavolo nella carne**, film
11.45 **Amichevolmente con noi**
12.25 **Natalie** telenovela
13.15 **Tv flash**, telegiornale
13.45 **Marina**, telenovela
14.25 [illegible] [illegible], telefilm
15.45 **I cento giorni di Andrea**
16.50 **Natalie**, teleromanzo
18 — **Agenzia [illegible]**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20.30 **Solo per il tuo amore**, film
22.30 **Tg sera**
23 — **Conviene far bene l'amore**
[illegible] **Notturno Telestar**
0.50 **Bollicine**, telefilm

Teleregione

12.30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
14.30 **Telenovela**
18 **La padroncina**, telenovela
19.30 **Telenovela**
20.15 **Tg 2ª edizione**
20.40 **Primo chiarore dell'alba**, film
23.20 **Sceneggiato**

Grp

15 — **Frecce avvelenate**, film
18 — **Un uomo due donne**, telefilm
20.15 **L'aquila e il Falco**, film
23.30 **Dal tribunale di Torino**
0.05 **Un giorno a New York**, film
1.40 **Preferisco la vacca**, film
5 — **L'aquila e il Falco**, film

Telecittà

16 — **Mtv,s greatest hits**
17 — **Mtv,s Coca Cola report**
17.15 **News at night**
17.45 **3 from 1**
18 — **Mtv prime**
19 — **Tg young**
19.10 **Andiamo al cinema**
19.15 **Telecittà notizie**
20 — **Nightly business report**
20.30 **Speciale spettacolo**
[illegible] **'Na bittega, 'na chitara, un po' de Zena**
21.14 [illegible] [illegible], notizie flash
21.17 **Qui Germania**
21.50 **Speciale elezioni**
22.01 **Telecittà [illegible]**
22.03 **La città do[illegible]da**, rubrica
22.23 **Speciale spettacolo**

Telesetar

14 — **Good times**, telefilm
14.30 **Cinemondo**
15 — **12° in campo**
17.20 **Tv shop**
[illegible] — **Samba d'amore**, novela
21.40 **Navy**, telefilm
23.30 **Zoom** attualità

[illegible] Azzurra

9 — **Faccia da me**
11.30 **[illegible] volti di...**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
20.30 **Un risott a la milanese**
22.15 **Publirose**

Primantenna

10.30 **Portami con te**, telenovela
11.30 **Cartoni animati**
13. **Cronache [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta**
13.30 **Auto della settimana**
14.30 **Supermusic: studio rock**
15.30 **The cat**, telefilm
16.30 **Tempo d'astrologia**
18.45 **Tgg**, TeleGiornaleGiovani
19.45 **Cronache del[illegible] e [illegible] d'Aosta**
20.15 **Amando te**, telenovela
22.45 **Mercoledì sport**
0.15 **Film di mezzanotte e dintorni**
1.45 **Auto della [illegible]**
2.15 **Buonanotte con...**

Telecupole

8.30 **Cara cara**, tel[illegible]
10 — **Mattinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
[illegible] **Tg4 notiziario**
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
13.30 **La padroncina**, telenovela
[illegible] **Il ritorno di Diana**, telenovela
15 — **Cara cara**, telenovela
16 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19.25 **Tg4 notiziario**
[illegible] — **Ghiaccio e [illegible]**
[illegible] **Ramette e Mirabelle**, film
22 — **Sport e sport**
22.30 **Tg4 notiziario**
22.45 **Speciale con noi**

Tele [illegible]

[illegible] [illegible]
12 — **Punt[illegible]**
12.05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
12.30 **Navy**, telefilm
13.30 **Faccia a faccia**, [illegible]
14 — **Punto flash**
16 — **Ci[illegible] de Pedra**, telenovela
18 — **Punto sera**
19.15 **Punto sport**
19.20 **Punto economia**
19.25 **Obiettivo provincia**, rubrica
19.40 **Inviato speciale**, rubrica
20 — **Chopper [illegible]**, telefilm
20.30 **Big Lottery**, telefilm
[illegible] **Obiettivo provincia**, rubrica
0.15 **Punto sera**
[illegible] **Obiettivo provincia**, rubrica

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia cerimoniale**, a cura di Antoine
11.30 **Mattinata con Telegenova**
12 — **Ghiaccio neve**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13.10 **Shopping center**
14 — **La [illegible]rina dell'antiquariato**
16.30 **Pomeriggio con Telegenova**
18.30 **La padroncina**, [illegible]
20.30 **Film**
22.15 **Incontro con... Patzatz**
23 — **Gioielli**, a cura della ditta Carminati

Mixer Tv

13 — **Cartoni animati**
15.30 **Boomer cane intelligente**, [illegible]film
16.30 **Film**
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19.30 **Cartoni animati**
20.30 **Film**
22.15 [illegible] e [illegible], rubrica medica

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
Centrale [illegible]torum Or.: 21 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000	**Fino alla fine del mondo** di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla [illegible]strofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]
Dante Lire 8000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 [illegible]	OGGI RIPOSO
Cerri Orario: 20,30/22,30 Lire 5.000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Olimpia Or.: 20,45; 22,40 Lire 5.000/rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
Cri[illegible]llo Or.: 21,15 Lire 5.000/4500 rid. 3500	OGGI RIPOSO
Dia[illegible] Or.: in. 18,30/ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Smeraldo (estivo)	CHIUSO PER FINE STAGIONE
[illegible]ston Tel. 0184/506.060 Or.: in. 15/ult. 22,30 L. 10.000; rid. merc. 6.000	**[illegible] [illegible]** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Centrale Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 L. 10.000 mercoledì cinema L. 6.000	**Pensavo fosse [illegible] [illegible]** di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h [illegible] [illegible]
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15/ult. 22,30 L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000	**Donne [illegible] le gonne** di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. [illegible] 1h 57 **Commedia**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: in. 15; ult. 22,30 L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Ritz Tel. 507.070 Orario: 15/ult. 22,30 L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000	**Robin Hood - Principe dei [illegible]ri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[illegible] Tel. 507.070 Orario: 15/ult. 22,30 L. 10.000 - Riduzione mercoledì cinema L. 6000	**[illegible] alla fine del [illegible]** [illegible] Wim Wenders con [illegible] Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

[illegible]A

Cinema	Programma
Colombo T. 890.2[illegible]. Or.: [illegible] fest. cont. 16,30/22,30 Lire 8000	**Hot shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: co[illegible] è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Ritz Tel. 840.427 [illegible]. 16,30/19,30/22,30 [illegible]	**[illegible] [illegible] [illegible] pescatore** di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' **Avventura**
Ambra Tel. 61.419. Or.: [illegible] Fest. cont. 16-22,30 Lire 7000/4000	[illegible]
A[illegible] Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
Ondina Tel. 692 200 Or: [illegible] Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 866.941 Or.: 20,30/22,30 [illegible]. cont. 16,[illegible] Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Chi la [illegible]tre, con G. D'Angelo, regia P. Garinei, ore 20.30, lire 32.000/24.000
POL. [illegible] Il coturno e la ciabatta di Paolo Poli e [illegible] Omboni da Savinio, regia di P. Poli, con P. Poli, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[illegible] DELLA TOSSE: Beast of the theatre, di e con Chris Lynam, ore 21, lire 2[illegible]

CINEMA

[illegible] 1: Nightmare 6
ARISTON 2: Johnny Stecchino
AUGUSTUS: Mio padre, che eroe!
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Fino alla fine del mondo
GRATTACIELO: Hot shots!
LUX: Quando eravamo repressi
MANIN: Replay di un omicidio
ODEON: Terminator II
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
[illegible] Un medico, un uomo
[illegible]: Lanterne rosse
UNIVERSALE 1: Paura d'amare
[illegible] 2: [illegible] fosse amore invece era un calesse
[illegible] 3: Prova schiacciante
[illegible]: Donne con le gonne
CENTRALE [illegible] I sensi, il piacere, il [illegible]
[illegible] 2: Profondo anal - Anal bisex perversion private
[illegible]A: Trisexual [illegible] lira - Sexbazillus
CRISTALLO: Orge carnali [illegible] un'ereditiera
ELDORADO: Chiuso per restauri

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Oggi riposo
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Lola darling
MOVIE CLUB: Oggi riposo

NERVI

SAN SIRO: Oggi riposo

Basket: passa [illegible] Spotorno [illegible] insegue l'Asso di Savona

L'Ospedaletti vola

Nel campionato di Promozione vincono anche l'Imperia [illegible] il Sanremo nel derby col Ventimiglia. Amato realizza 30 punti

IMPERIA. Come [illegible] copione l'Ospedaletti sbanca il parquet di Spotorno e si conferma al secondo posto nel torneo di Promozione di basket, alle spalle di un Asso Savona apparso contro il Riviera in leggera crisi. L'Imperia passa ad Albenga mentre il Sanremo supera [illegible] misura il Ventimiglia. Nelle ragazze comanda l'Ospedaletti.

Passeggiando a Spotorno. E [illegible] domenica tranquilla per l'Ospedaletti impegnato sul parquet della Spotornese. La compagine imperiese non ha avuto difficoltà a bloccare il quintetto [illegible] Archimede, [illegible]pre alla ricerca della prima vit[illegible]. Afferma il dirigente Crespi: «Una partita senza storia anche [illegible] spesso [illegible] proprio questi incontri a nascondere le insidie più pericolose. [illegible] i veri pericoli devono arrivare visto che dovremo giocare in trasferta i match con le squadre di vertice».

Miglior realizzatore è stato Bestagno che non ha [illegible] difficoltà a liberarsi della fragile difesa savonese. Una curiosità: Asso Savona (apparso sotto tono nel derby con l'Amatori) e Ospedaletti hanno lo [illegible] numero di realizzazioni: 957.

Al [illegible] il derby. Una partita dai due volti con il Ventimiglia che chiude in vantaggio il primo tempo, incrementa il divario all'inizio della ripresa, ma subisce il ritorno del Sanremo negli ultimi minuti che, [illegible] un Amato realizzatore di 30 punti, si aggiudica il match per 4 lunghezze. Il dirigente Boeri: «Una partita sofferta, come ogni derby che si rispetti. Siamo soddisfatti per come ha reagito la squadra nei momenti difficili. I play-off? Noi ci puntiamo anche perchè giocheremo in casa le partite che contano».

Imperia passa ad Albenga. Continua il buon momento della squadra di De Simeis, corsara a Campolau contro il sodalizio [illegible] Munerol. L'Imperia conserva il terzo posto.

Promozione femminile. Il torneo è giunto alla terza di ritorno. Questi i risultati: Ventimiglia-Ospedaletti 53-67; Maremola-Finale 58-38; Albatros Alessio-Albenga 86-16. Cl.: Ospedaletti p. 16; Albatros 12; Maremola 8; Ventimiglia 6; Finale 4; Albenga 0.

Juniores maschile. Girone A: Ospedaletti-Imperia 41-109; Albenga-Alassio 55-67; Maremola-Ventimiglia 73-67; Finale-Loano 64-70. Classifica: Imperia 20; Maremola 16; Ventimiglia 14; Cairo e Alassio 10; Loano 8; Ospedaletti 7; Albenga 2; Finale 0.

Cadetti. Nel nazionale maschile l'Imperia ha superato il Granarolo (63-47) confermandosi in vetta. In campo regionale il Sanremo è battuto dal [illegible] mentre il Bordighera passa [illegible] Alessio. Infine il Maremola supera l'Ospedaletti. In campo femminile sconfitta del Ventimiglia a Savona.

Guglielmo Olivero

I giocatori dell'Imperia in azione

Pallamano: arbitri aggrediti, in arrivo pesanti provvedimenti

Bordighera accusa

Il capitano dell'Abc, Sergio Giribaldi, ha assalito [illegible] dei direttori di gara. In serie D successo del San Camillo Imperia

BORDIGHERA. Pallamano rovente a Bordighera. Incidenti, polemiche, espulsioni, un animato battibecco fra arbitri e pubblico ed [illegible] protesta ufficiale della [illegible] di casa alla Federazione hanno accompagnato il match tra ABC Bordighera e Cus Genova, per il campionato di serie C, [illegible] con la vittoria degli ospiti [illegible] 28-14.

«Non avevo mai visto un arbitraggio simile in ventidue anni di attività nella pallamano. Gli arbitri hanno esasperato la partita con decisioni cervellotiche. Sono questi gli episodi che faranno morire la pallamano. Domenica sera ero deciso a chiudere l'attività», dice Sergio Giribaldi, capitano, gio[illegible] ed [illegible] allenatore dell'ABC.

Giribaldi, ora, attende [illegible] comprensibile ansia le decisioni [illegible] giudice sportivo. Rischia una squalifica durissima. Gli sono saltati i nervi, [illegible] mai gli era successo, assalendo anche uno dei due arbitri lombardi e rovesciando, in un impeto di rabbia, il tavolo dei cronometristi.

«Cose che [illegible] dovrebbero succedere. Me ne assumo le responsabilità, ma mi hanno fatto perdere la pazienza», dice. [illegible] stranamente, Giribaldi non è stato [illegible] espulso, nè ammonito. [illegible] altri episodi incriminati: l'espulsione contestatissima [illegible] Bissaro, [illegible] gestaccio di un arbitro verso il pubblico che ha scatenato gli spettatori, una serie di decisioni arbitrali tutte da discutere.

A fine gara l'ABC [illegible] inoltrato una protesta ufficiale alla Federazione, anche se le [illegible] non cambieranno molto. Il Cus Genova, certamente più forte, avrebbe meritato di vincere [illegible] ombre. L'ABC ha resistito bene nel primo tempo, poi, [illegible] solito, è crollato alla distanza. Una sconfitta che [illegible] la posizione in classifica dell'ABC, rimasto solitario al penultimo posto. Bonavera e Sobrero (4 g[illegible]), Bissaro e Giribaldi (2), Perilli e Masini (1) i goleador bordigotti.

Risultati [illegible] giornata: Alessandria-Buccinasco 14-20; Induno-Chiari 31-19; Biella-Chiavari 19-22; ABC-Cus Genova 14-18; Sant'Orso Aosta-Ferrarin Milano 28-21; Vigevano-Dorthona 21-19. Classifica: Vigevano 14; Buccinasco e Sant'Orso 13; Cus Genova 11; Alessandria, Ferrarin e Induno [illegible]; Chiari, Chiavari e Derthona 6; ABC 4; Biella -3 (il Biella è [illegible] penalizzato di 5 punti).

E' partito anche il campionato di serie [illegible]. Nella prima partita il San Camillo Imperia ha vinto nettamente sul terreno [illegible] Chiavari per 14-28. Miglior goleador è [illegible] Walter Tamietto con 14 gol.

Le altre reti [illegible] state segnate da Sambuside (6), Gandolfo (3), La Bozzetta e Ruffino (2) e Ghiorzi (1). Belle le parate del portiere-allenatore Cristiano Corrado.

[b. m.]

La situazione nei campionati di calcio in provincia di Imperia: i giovanissimi dell'Argentina passano [illegible] S. Bartolomeo

Cinque gol, e il Vallecrosia è ancora leader

Battuta la Dianese nel campionato Allievi, a quattro punti il Bordighera

La situazione [illegible] campionati giovanili [illegible] calcio.

Allievi. Cinque gol nella porta della Dianese (3 Masala, 1 Molinari e Crescente) permettono al Vallecrosia di mantenere la vetta della classifica con quattro punti di vantaggio sul Bordighera, vittorioso sul S.Ampelio, in attesa dello scontro diretto in programma do[illegible] allo Zaccari. La Sanremese batte 4-3 [illegible] S.Bartolomeo grazie [illegible] gol di Mucoli, Urso, Tobia e Sonno, mentre il Riva liquida l'Ospedaletti (2 Gagliardi Oliver, 1 Gagliardi Domenico).

Giovanissimi. Sanremese e Bordighera pareggiano a reti inviolate. I [illegible] tengono quindi a debita distanza la squadra [illegible] Castelluzzo, mentre la sola Dianese rosicchia un punto alla capolista [illegible] vittoria sul Riva grazie alle reti di Sessa e Gala; [illegible] i granata gol di Campanino. L'Argentina batte il S.Bartolomeo in trasferta (Castagna e Cirigliano). Il Matuzia vince a Vallecrosia (gol di Gandolfo e Misticone), mentre S.Ampelio e Sport Club non vanno ol[illegible] l'1-1.

[illegible] Solo l'Imperia prova a resistere ad [illegible] Ospedaletti super che batte 8-1 il Dolceacqua (2 Boncompagni, 2 Mazzatenta, [illegible] Siciliano, 1 Marice e Casbarra). I nerazzurri rifilano otto gol al S.Biagio (2 Lavernier, 2 Mancuso, 1 autorete, Menduca, D'Angelo e Zerbone). Avanzano anche lo Sport Club (2-0 sul S.Ampelio [illegible] Marinescu e Rosso) e [illegible] Ventimiglia (4-0) ai danni della Riviera (doppietta di Romeo e reti di Barone e Mezzatesta). Con due gol di Terramoccia la Sanremese liquida il Bordighera, mentre Riva e Dianese chiudono sull'1-1 con gol di Favero e Zangheri.

Esordienti junior. L'Ospedaletti A [illegible] sbarazza senza difficoltà dell'Argentina. [illegible] un gol [illegible] Grande la Carlin's batte [illegible] S.Ampelio e mantiene [illegible] lunghezza sul Vallecrosia che [illegible] dell'Ospedaletti B (doppietta di La Spisa). Le reti di Ma[illegible] e Magro permettono alla Sanremese A [illegible] battere il Ventimiglia [illegible] mentre il Ventimiglia A rifila tre gol alla Sanremese B (2 Bissi, 1 Dessena).

[l. a.]

REGIONALI

Pari di Arma e Sanremese

Risultati alterni per le formazioni della provincia [illegible] giovanili regionali. La Sanremese Under è riuscita a strappare [illegible] pa[illegible] alla capolista Pegliese (2-2), e con lo [illegible] punteggio l'Armataggia ha chiuso la sfida con l'altra prima della classe, il Vado. Tra gli Allievi, ancora in evidenza il Ventimiglia, terza nel girone A, che si è imposto per 1-1 sul San'Ampelio. [illegible] secondo raggruppamento, l'Argentina si mantiene a ridosso delle prime, dopo il confronto con il Savona, terminato 1-1.

Nei Giovanissimi, semaforo verde per l'Imperia 87, vittoriosa sulla Sestrese: il primo gol porta la firma [illegible] Roberto Manduca, di soli 12 anni, che proviene dagli Esordienti (la squadra schierata da Fontana comprende [illegible] giovani promesse), e il bottino è stato incrementato da un'autorete. In [illegible] anche Argentina (3-1 con la Cairese) e Ventimiglia (1-0 con il Ligorna).

[e. f.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 29 Gennaio 1992 [illegible] 33

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. [illegible], tel. 802.081

SAVONA

Rotte le trattative

[illegible] giorni di sciopero alla Carisa

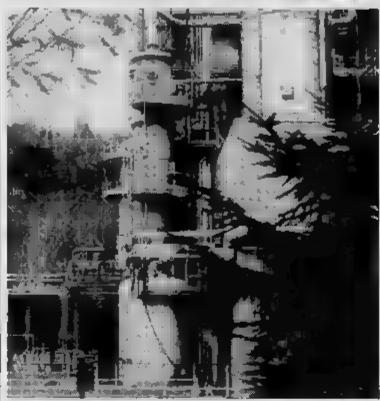
Gli sportelli della banca savonese nuovamente chiusi, questa volta [illegible] occasione delle scadenze Iva. A PAGINA 34

SAVONA

Per le baracche

Il Comune ordina [illegible] fognari in [illegible]

Sono oltre duecento i bungalow situati sul litorale obbligati [illegible] allacciarsi alla rete comunale e [illegible] depuratore. [illegible] 35

ALLO SPACCIO DELL'ACNA

Boicottati i prodotti piemontesi

Anche [illegible] bar dello stabilimento [illegible] Cengio sospesa la vendita [illegible] dolci marcati Ferrero. Gli operai dell'azienda di Alba favorevoli alla chiusura [illegible] fabbrica chimica. SERVIZIO A PAGINA 37

FINALE LIGURE

Traffico di droga

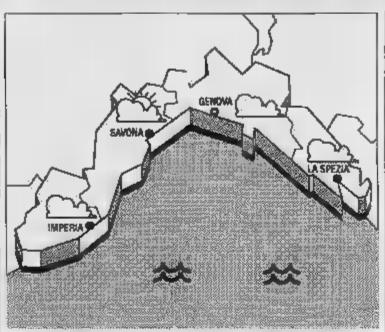
Feste con la [illegible] in [illegible] villetta sulle alture

E' [illegible] delle scoperte effettuate dopo l'operazione che ha portato in [illegible] una decina di persone. [illegible] 36

ALASSIO

Controlli a tappeto

I matrimoni nel [illegible] della Finanza

Dopo pompe funebri e industrie, [illegible] delle Fiamme gialle anche i fornitori delle cerimonie nuziali. [illegible] 36

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER [illegible] [illegible] Previsioni [illegible] Imperia. **[illegible]denze per oggi:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura sen[illegible] importanti variazioni.

[illegible] **domani** a [illegible] situazione stazionaria.

[illegible] **DI** [illegible] Temperatura [illegible] mare 12° C, umidità relativa 40%, [illegible] Est-Est Nord Est 25-30 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] (tendenza stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	13	7
Savona	13	[illegible]
Imperia	15	[illegible]

[illegible]

Max: **15**; min: **7**. Temperatura [illegible] mare **12**.

Il **Sole** sorge [illegible] 7,50 e tramonta [illegible] 17,31. La **Luna** si leva [illegible] 3,00 e cala alle 12,04 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Murale di Portofino.

I vigili urbani saranno presto affiancati da altri [illegible] nuovi controllori

Multe anche dagli spazzini

Ordinanza del Comune per disciplinare la viabilità, mobilitati gli ispettori dell'Acts e i parchimetristi. Potranno lasciare sul parabrezza i preavvisi di contravvenzione

[illegible] prossimo [illegible] non saranno solo più i vigili urbani a fare [illegible] in città. Gli automobilisti dovranno infatti guardarsi anche dagli spazzini, dai controllori dell'Acts e addirittura dai parchimetristi. Anche il Comune [illegible] Savona si sta infatti preparando ad applicare le nuove [illegible]posizioni contenute nel codice della strada che entrerà in [illegible]gore a partire dal 1° gennaio 1993.

Spiega l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo: «Nei giorni scorsi [illegible] Commissione della Camera ha approvato la controversa [illegible] che prevede l'utilizzo degli "ausiliari del traffico" per disciplinare la viabilità. E l'articolo affida ai Comuni la scelta di adottare [illegible] meno queste nuove figure professionali e di scegliere [illegible] gorie più indicate per fare le multe». In realtà, gli ausiliari dovrebbero [illegible] incaricati di lasciare sul parabrezza delle auto, solo preavvisi di contravvenzione. Aggiunge Balbo: «E' chiaro che [illegible] il Comune di Savona dovrà essere attrez[illegible] per questi nuovi compiti. [illegible] prossimi mesi, quindi, [illegible] emanata [illegible] ordinanza con cui si definiranno le categorie impiegate come "ausiliarie" del traffico, i compiti, gli ambiti e le modalità di [illegible]

L'assessore al Traffico ha già individuato, in linea di massima, gli ausiliari che dovrebbero affiancare le guardie municipali di Savona: «L'ordi[illegible] riguarderà tutti gli operatori che lavorano a [illegible] della strada. Innanzitutto i controllori dell'Acts, che anche attualmente, del resto, elevano contravvenzioni per conto [illegible] un'azienda municipale. Inoltre, i parchimetristi: nes[illegible] meglio di loro è in grado di multare le auto che vengono lasciate in divieto di sosta. Ma anche gli spazzini potrebbero collaborare con la polizia municipale, [illegible] altro, multan[illegible]o chi sporca le strade o getta rifiuti fuori dai cassonetti». Conclude Balbo: «L'intento è quello di aumentare la sorveglianza. Ma anche di alleggeri[illegible] i compiti dei vigili urbani che potranno [illegible] impiegati in servizi più importanti per la collettività». [illegible] il progetto dovesse andare in porto, non è difficile immaginare il sorgere di polemiche sulle compentenze degli ausiliari e sul regime giuridico di questo nuovo corpo al servizio [illegible] Comune.

[illegible] Branca

Più controlli per la viabilità di Savona

Guardati a vista

LA fantasia non ha limiti, ed è giusto coglierla al volo. Il nuovo codice della strada consentirà ad alcune categorie [illegible] dipendenti pubblici la possibilità di «fare le multe», e l'amministrazione comunale di Savona sembra decisa a non lasciarsi sfuggire la ghiotta occasione, studiata forse dal legislatore per altre realtà.

Il Comune non pensa a fare i parcheggi, a rendere più scorrevole il traffico per limitare l'inquinamento, a mettere i cittadini savonesi nelle condizioni di lavorare. No, pensa a come «spiarli» e punirli.

Così, si servirà degli autisti degli autobus, dei [illegible] di [illegible] parchimetri e degli operatori ecologici per «multare» gli automobilisti indisciplinati. Un piccolo e per la verità un po' variegato esercito (certo bravo nel [illegible] lavoro, ma non sappiamo quanto nel giudicare le infra[illegible] stradali) che il Comune vuole [illegible] contro chi ha il [illegible] davanti ai cassonetti dell'immondizia, alle fermate degli autobus, nei parchimetri senza pagare.

Peccato che eguale fantasia [illegible] Comune non utilizzi per far circolare più autobus, per costruire parcheggi, per agevola[illegible] i commercianti, per aiutare chi dell'auto non può fare a meno, perchè la nostra intenzione non è certo quella di difendere gli automobilisti che lasciano ore intere la macchina in seconda fila. Tutto questo in attesa che qualche leggina consenta a uscieri, portinai e custodi di scartabellare nei [illegible] degli amministratori savonesi.

Prima «vittoria» in via Montenotte, non sarà riservata ai bus

A Savona nascono i Cobas di commercianti e baristi

Comitati in tutti i quartieri per contestare i progetti dell'amministrazione

In centro e [illegible] periferia i Cobas dei commercianti contro i progetti [illegible] Comune

SAVONA. Il commercio è in mano ai Cobas. Quasi in tutti i quartieri, ormai, i commercianti hanno dato vita a comitati di base per affrontare problemi di viabilità e sicurezza o per organizzare iniziative promozionali. Un [illegible] quasi corporativistico, nato sull'esempio dell'Ascom [illegible] centro storico e che ha già ottenuto importanti risultati.

Via Montenotte. Proprio ieri i commercianti di via Montenotte hanno vinto la loro battaglia. Il Comune ha infatti definitivamente rinunciato al progetto che prevede[illegible] la chiusura [illegible] traffico della strada, riservandola al solo transito dei bus. L'annuncio [illegible] stato dato dall'assessore al Traffico Giorgio Balbo, [illegible] una delegazione di commercianti: «Il piano del traffico non prevede le due corsie per i bus in via Montenotte e via Boselli. Via Montenotte sarà comunque inserita nella zona blu a traffico limitato che verrà presa in [illegible] dalla giunta venerdì 7».

Oltreletimbro. Qui i commercianti si sono riuniti [illegible] prattutto per combattere la micro criminalità. Dice il rappresentante Giacomo Ighina, titolare della cartoleria «Paola» di [illegible] Tardy [illegible] Benech: «Abbiamo formato un comitato perchè nessuno si curava dei nostri problemi. L'intervento delle forze dell'ordine è [illegible] comunque tempestivo. Furti e scippi sono da tempo sotto controllo. Restano aperte, invece, tutte [illegible] altre questioni: dalla scarsa illuminazione delle strade [illegible] carente servizio [illegible] nettezza urbana. [illegible] vie dell'Oltreletimbro vengono dimenticate per giorni e giorni dagli spazzini e i cassonetti traboccano d'immondizia».

Villapiana. I commercianti di via Torino, via Milano, piazza Bologna, hanno deciso di formare un comitato solo negli ultimi mesi. La prima seduta [illegible] prevista per la fine di q[illegible] settimana. All'ordine del giorno, i problemi [illegible] traffico e [illegible] proliferare dei grandi supermercati.

Centro storico. Qui esiste una vera e propria Ascom, [illegible] presidente, Silvano Gianotti. L'associazione, che [illegible] organizzato anche importanti manifestazioni culturali, attualmente si sta battendo per la conservazione [illegible] vecchi basoli, la caratteristica pavimentazione [illegible] centro storico.

[e. b.]

Nella nostra città il giornale recapitato a domicilio costa soltanto 1200 lire, come in edicola

La Stampa ogni mattina sulla porta di casa

Gratis l'iscrizione a un club: sconti, privilegi e servizi esclusivi

Il giornale a casa nelle primissime [illegible] mattino, pagandolo 1200 [illegible] come in edicola, un club di amici de «La Stampa» che godono di particolari servizi, sconti e privilegi. Un modo nuovo [illegible] concepire il legame tra un quotidiano e i suoi lettori più fedeli, [illegible] in Italia per città di dimensioni come la nostra. Un servizi e vantaggi esclusivi, facilissimi da ottenere.

Per aderire all'iniziativa «porta a porta» è sufficiente telefonare al numero dell'agenzia di «Stampa In», situata in via Guidobono 18 rosso: 82.55.55. La consegna del giornale a [illegible] sarà attivata immediatamente [illegible] bisogno di sottoscrivere alcun contratto.

Non solo: un questo modo si entra automaticamente nel club di «Stampa In» e si ha diritto a una tessera per ottenere sconti e servizi. Ricordiamo i principali: sconti sui viaggi organizzati da Alpitour, autosoccorso in Italia e all'estero (carro attrezzi e traino, spese di rientro, invio di pezzi di ricambio, assistenze varie), sconti su noleggio auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria, riduzioni Agis sugli ingressi dei cinema, sconti sui carburanti Erg, ancora sconti nei più prestigiosi negozi della città.

Questi sono New Disneyland giocattoli di via dei Vegerio, Osteria Da Oreste di via Untoria, libreria Il Leggio [illegible] via Montenotte, la Bottega di Lo in via Paleocapa, Cosedicarte e gioielleria Ferrarassa in via Pia, Mariangela confezioni [illegible] corso Italia, Pegaso club di corso Ricci, gastronomia Camie [illegible] Paleocapa, [illegible]egro abbigliamento [illegible] corso Italia, liquori [illegible] in via Monti, Progex arredamenti [illegible] via Berlingeri, Ottica Pecci di via Verzellino, [illegible]ri radio-tv e La Cartoleria in via Paleocapa, Academie de beauté [illegible] Italia, Sportissimo di via Verdi e Sportline di via Manzoni.

Tutti espongono in vetrina [illegible] logo bianco e azzurro dello «Stampa In club». Gli sconti per i possessori della «In Card» vanno dal 5 al [illegible] per cento.

Ma c'è di più. Nei prossimi giorni, per telefono o direttamente a casa, le hostess de «La Stampa» [illegible] in contatto [illegible] gli abitanti di molte zone di Savona per proporre [illegible] il servizio di recapito gratuito a domicilio accompagnato dall'iscrizione, sempre assolutamente gratuita, al club: un modo per [illegible] in un «giro» esclusivo e conoscere direttamente tutti i vantaggi.

Non è comunque [illegible] caso di aspettare: chi volesse aderire può farlo anche subito, semplicemente con una telefonata. Un incaricato di «Stampa In» è a disposizione nell'agenzia di via Guidobono.

[p. p.]

Il poeta dialettale

[illegible] avrà [illegible] busto al [illegible]

SAVONA. Beppin da Ca' ha vinto la sua battaglia contro la burocrazia comunale. Sotto la torre del Brandale verrà sistemato un [illegible] a ricordo del celebre poeta dialettale savonese Giuseppe Cava. Lo ha deciso la Sovrintendenza [illegible] Beni Ambientali, vincendo l'inerzia del Comune che per tre anni si era appellato a cavilli giuridici.

«Una storia che si era iniziata tempo [illegible] — afferma Rocco Peluffo, presidente della "A Campanassa" — quando chiedemmo l'autorizzazione al Comune per sistemare un busto [illegible] Beppin da Ca', al secolo Giuseppe Cava, sotto la [illegible] del Brandale, proprio nella vicinanze della [illegible] in cui [illegible] poeta [illegible] nel marzo 1870».

Il busto, eseguito [illegible] scultore Fiori, [illegible] stato anche sottoposto, con parere positivo, al "visto" dei parenti che dovevano autenticarne la somiglianza».

[e. b.]

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei bancari [illegible] sono arenate

Carisa: sciopero per 4 giorni

Gli sportelli della banca savonese resteranno chiusi in occasione delle scadenze Iva. Tra i punti di rottura l'assunzione di altri 50 dipendenti e il nuovo premio di produzione

SAVONA. Altri quattro giorni di sciopero alla Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Li hanno decisi le organizzazioni sindacali Fabi, Falcri, Fiba e Fisac in seguito all'ennesima rottura delle trattative con [illegible] banca. Una vertenza che [illegible] trascina da mesi, [illegible] apparenti progressi.

«I dirigenti Carisa ragionano con l'ottica padronale di cinquant'anni fa — affermano i delegati sindacali —. Pretendono di gestire il personale in modo libero, senza concedere nulla. Siamo lontanissimi dalla chiusura della vertenza: la direzione non ha mai presentato offerte».

E così i sindacati hanno deciso altri quattro giorni di sciopero, per il 10, 20 e 21 febbraio [illegible] per il [illegible] marzo. Il 10 febbraio [illegible] un lunedì, da sempre giorno critico per le banche. Per il 20 e il 21 febbraio sono previsti i versamenti di Iva e d[illegible] quote Inps mensili, mentre [illegible] marzo scadrà l'Iva annuale. Una serie di date strategiche che procureranno certamente inconvenienti all'azienda di credito [illegible] se e, soprattutto, [illegible] clienti. «Se [illegible] proporranno qualcosa [illegible] concreto — dicono i sindacalisti — saremo pronti a proporre un nuovo pacchetto di scioperi entro la fine di marzo».

Ma ecco i punti di contrasto [illegible] cui si è arenata la contrattazione. I dipendenti Carisa chiedono l'assunzione tramite concorso pubblico di 50 dipendenti. La direzione non è disposta ad assumere impegni, nè sul numero delle assunzioni, nè sulle modalità. «Da anni lavoriamo in condizioni impossibili — sostengono i sindacati — con ritmi e carichi di lavoro insopportabili». A metà degli Anni '80 i dipendenti Carisa [illegible] 520 e oggi, con 12 agenzie in più, appena 487.

Divergenze anche sul premio produzione. «Un milione e mezzo è una cifra irrisoria — affer[illegible] i sindacati — di fronte ai miliardi di utili della banca». Infine la mobilità. La Carisa vorrebbe abolire una norma [illegible] contratto che prevede il diritto dei dipendenti [illegible] almeno [illegible] anni di servizio a conservare il posto di lavoro nel Comune di residenza. [e. b.]

Sono stati proclamati altri 4 giorni di sciopero alla Cassa di Risparmio di Savona

La Metalmetron in tribunale

SAVONA. [illegible] Metalmetron chiede il concordato preventivo. Dirigenti e Consiglio di fabbrica dello stabilimento di via Stalingrado hanno raggiunto un accordo per chiedere al tribunale l'apertura [illegible] una procedura fallimentare. Non si parla di una vera e propria richiesta [illegible] fallimento, [illegible] di «concordato preventivo», una forma che consentirà allo stabilimento di continuare la p[illegible] e una volta saldati i debiti, di riprendere in pieno l'attività. Una scelta che lascia ancora residue speranze ai 126 dipendenti dell'azienda [illegible]lo scorso autunno in [illegible] integrazione.

Fin da lunedì prossimo [illegible] operai del reparto stampi torneranno al lavoro. Una quarantina [illegible] dipendenti in tutto, che dovrà ultimare le commesse dell'«Itca» di Torino, l'unico gruppo a dare fiducia allo stabilimento [illegible] via Stalingrado. Nel frattempo, l'amministratore delegato, Roberto Secchini, dovrebbe cercare un acquirente in grado di rimettere in [illegible] la Metalmentron. Una [illegible] difficile, sia per la grave crisi che [illegible] attraversando il settore tessile e più in generale l'industria, in questo periodo, sia per le modalità con cui è stata sinora gestita la vicenda Metalmetron. Dallo scorso giugno, da quando cioè il gruppo Pezzoli non è più riuscito a far fronte ai debiti, la fabbrica ha cambiato diversi padroni. Prima è [illegible] acquistata da [illegible] gruppo inglese, la Burnett & Kynock che a sua volta ha venduto la maggioranza alla Avis investement ltd. Un mese fa la Metalmetron [illegible] passata nominalmente nelle mani della Sepi. Una girandola di proprietari più o meno fittizi e dietro il vuoto assoluto, [illegible] speranza di riattivare [illegible] produzione [illegible] tempi brevi. Di fronte alle richieste [illegible] operai, sindacati, forze politiche, l'amministratore delegato Secchini ha potuto proporre solo la vendita la palazzina degli uffici. Uno stratagemma per rastrellare liquidità sufficiente a saldare parte dei conti sospesi [illegible] operai, fornitori, Enel, Inps. Anche le [illegible] decisioni non [illegible] servite a riportare morale fra gli operai: «La nostra provincia sta affrontando una crisi irreversibile — dice Silvano Basetto — non c'è più il miraggio del turismo ora tramonta quello della riconversione. Mi chiedo se i nostri politici si siano dimenticati del tutto la provincia di Savona, favorendo il degrado generale in favore dei traffici illeciti». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Investito a Varazze, [illegible] dopo 10 giorni di agonia

E' morta [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure, Lucia Schenetti, 70 anni, abitante a Casalgrande in provincia [illegible] Reggio Emilia. La donna, una turista in vacanza a Varazze, era stata investita sull'Aurelia, il 18 gennaio scorso, [illegible] attraversava sulle strisce dall'auto condotta da Alfredo Creazzo, 33 anni, di Napoli. [a. z.]

EVASIONE

Nessuna traccia del giovane [illegible] dal S. Paolo

E' sempre latitante, Augusto Di Meo, 30 anni, protagonista di due evasioni in [illegible] giorni: prima [illegible] appartamento, dove era [illegible] arresti domiciliari, p[illegible] dal S. Paolo, dove era ricoverato per le [illegible] gravi condizioni [illegible] salute. Ieri mattina [illegible] giovane avrebbe dovuto comparire davanti al pretore. [c. v.]

[illegible]

Rinviato [illegible] processo [illegible] il sindaco di [illegible]

E' [illegible] rinviato [illegible] 26 [illegible] il processo [illegible] sindaco di Albissola Marina Francesco Gervasio e all'ingegner Guglielmo Marson, titolare [illegible] un'impresa edile. Sono accusati di aver fatto eseguire lavori nella Casa di riposo «Corrado» senza l'autorizzazione della Sovrintendenza ai [illegible] ambientali. [c. v.]

TRUFFA

Non restituisce le videocassette, condannato

Aveva noleggiato 9 videocassette e non le aveva più restituite al negoziante, Alessandro Guarco, 24 anni, titolare di «Video box» di Vado Ligure. Ieri Luca Bonucci, [illegible] anni, Savona, via Mistrangelo, è stato condannato [illegible] truffa [illegible] 4 mesi e [illegible] giorni di reclusione e 450 mila lire di multa. [c. v.]

[illegible]

[illegible] i muri con lo spray, 16 giorni di arresto

Edoardo Branconi, 28 anni, di Ospedaletti, [illegible] condannato dal pretore a 16 giorni di arresto e 30 mila lire di ammende, per [illegible] disegnato [illegible] muri di Savona simboli anarchici. Al giovane è stato contestato l'articolo 663 del codice penale che punisce chi affigge abusivamente scritte o disegni. [c. v.]

[illegible]

Premi di produzione, la Cgil accusa [illegible] Comune

La Cgil in polemica con il Comune. In un volantino affisso a palazzo Sisto il sindacato protesta per i ritardi nell'applicazione dei premi di produzione. «Oltre a ciò — dicono alla Cgil — Il Comune ha autorizzato i dipendenti a sfondare il tetto massimo delle ore di lavoro straordinario». [e. b.]

A Celle Ligure

Un ricorso per le ville sequestrate

CELLE L. I proprietari delle tre ville [illegible] sotto sequestro cautelativo dal giudice Maurizio Picozzi per presunti abusi edilizi hanno presentato ricorso al tribunale del riesame. A dieci giorni dalla data di ricezione della domanda, [illegible] tribunale si pronuncerà.

Un cantiere per [illegible] costruzione di una villa che sembra superi [illegible] valore di [illegible] miliardo e mezzo si trova nella frazione di Pecorile [illegible] è di proprietà dell'impresa Conti. Gli altri due [illegible] in paese, in prossimità della chiesa parrocchiale [illegible] Michele Arcangelo e sono di due cellesi, Antonio Sciaccaluga e Piergiorgio Torriglia.

I sigilli [illegible] cantieri sono stati posti sabato scorso dalla polizia giudiziaria di Savona su indicazione del procuratore della Repubblica presso la pretura, [illegible] quale ritiene che ci sia un illecito in corso visto che le ville sarebbero state edificate con finalità diverse rispetto alle indicazioni della concessione comunale. [a. z.]

Gli incendi di Vado

Denunciati dopo i raid teppistici

SAVONA. Giuseppe Cavallo, 33 anni, residente a Vado, è stato condannato dal pretore, Maria Piera Vipiana, a 5 mesi di reclusione e mezzo milione di multa, per furto di autoradio. Il fatto è avvenuto sabato scorso a Savona. L'uomo, che [illegible] ha ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è finito in carcere. [illegible] arrestato da una pattuglia [illegible] carabinieri. Cavallo è stato anche denunciato perchè sospettato di essere uno degli autori dei raid teppistici avvenuti le scorse settimane contro alcuni negozi [illegible] Vado Ligure.

Per questi episodi i carabinieri hanno anche denunciato un tossicomane savonese (del quale non è stato fornito il nome) malato terminale di Aids, che secondo alcune testimonianze sarebbe l'autore dell'incendio appiccato alla serranda di [illegible] negozio di frutta e verdura di Vado. Sempre ieri, il pretore ha condannato a 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, per furto di auto, Antonio Parodi, [illegible] anni, di Tovo S. Giacomo. [c. v.]

Oggi in tribunale

Il processo per l'eredità Noberasco

SAVONA. Inizia questa mattina in tribunale il processo per l'eredità lasciata da Gianottavio [illegible], il neuropsichiatra [illegible] morto la scorsa estate. Sul banco degli imputati Franca Viberti, [illegible] anni, nominata erede di tutti i beni del medico (fra cui una villa, in [illegible] Alla Strà, del valore di oltre un miliardo). La donna dovrà rispondere dell'accusa di circon[illegible] di incapace, in relazione alla vendita di tre appartamenti, nel quartiere della Villetta.

Secondo l'accusa, Franca Viberti avrebbe approfittato delle condizioni del medico per convincerlo a vendere gli immobili per 600 milioni: una cifra ritenuta dal pubblico ministero inferiore all'effettivo valore degli appartamenti.

Secondo il [illegible]po di imputazione, il ricavato della vendita sarebbe stato versato su un conto corrente intestato alla donna. Nel processo si sono costituite parte civile la vedova Noberasco, Bruna Camerone, e la figlia, Giulia. [c. v.]

ALBISOLA SUPERIORE

Rievocato in pretura l'atto vandalico avvenuto al Sun Dial nell'agosto '90

Quattro condannati per rissa

Anche i titolari del locale sono stati ritenuti responsabili dal giudice che ha inflitto loro due mesi con la condizionale. Novanta giorni di carcere per il turista che innescò la lite insieme [illegible] una donna

[illegible] S. A provocare la rissa fu una pallonata contro i tavoli del dehors del ristorante «[illegible] Dial». Dopo pochi secondi, il centro storico si trasformò in un campo di battaglia. Un gruppo di turisti di Asti e alcuni albisolesi furono protagonisti di un pestaggio a base di calci, pugni, persino sprangate, sotto gli occhi sbalorditi dei bagnanti. Il bilancio fu di 9 feriti, tra cui due donne.

Ieri pomeriggio, [illegible] maxi [illegible] avvenuta [illegible] 5 agosto del 90, è [illegible] rievocata davanti al pretore, Maria Piera Vipiana. Sul banco degli imputati quattro persone: Emanuele Lo Porto, [illegible] anni, e Laura Lepre, [illegible] anni, di Asti; Bianca Nella Di Cicco, 46 anni, e il figlio Alberto Rossi, 23 anni, di Albisola Superiore, titolari del ristorante «[illegible] Dial». Sono stati tutti condannati per [illegible] in rissa. A Emanuele Lo Porto, il giudice ha comminato tre mesi di reclusione. Due mesi [illegible] stati, invece, inflitti altri altri tre imputati. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena. «Ma - ha commentato alla fine il pubblico ministero, il sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti - non siamo riusciti a identificare tutte [illegible] persone che parteciparono a quella scazzottata. La maggior parte di loro riuscirono a fuggire, prima dell'arrivo [illegible] carabinieri. Comunque ho chiesto la trasmissione degli atti per avviare supplementi [illegible] indagine». Alcuni dei testimoni, che sono sfilati davanti al giudice, potrebbero così ritrovarsi nella posizione di indagati. Ieri ognuno è rimasto sulle posizioni di partenza, attribuendo agli altri la responsabilità dell'accaduto. «Mio marito [illegible] c'entrava per nulla - ha detto la moglie di Emanuele Lo Porto - Rimase coinvolto nella rissa senza volerlo». Invece per l'accusa fu proprio Lo Porto tra i più esagitati e violenti.

Su [illegible] punto sono stati tutti d'accordo. La rissa scoppiò per una pallonata finita contro uno dei tavolini del «Sun Dial» e che attirò le proteste dei clienti. Dalle parole grosse e gli insulti, alle vie di fatto, il passo fu molto breve. Una ventina di persone furono coinvolte nel sanguinoso pestaggio. Alla fine, [illegible] San Paolo, l'elenco dei feriti sembrava un bollettino [illegible] guerra: Laura Lepre, 29 anni, e Antonio Cestari, 53, entrambi di Asti; Emanuele Lo Porto, 30 anni, di Ponzano Monferrato; Claudio (gestore della società mutuo soccorso Boselli), Antonio e Alessandro Guadalupi, Orazio Lentini, 41 anni, di Albisola Superiore; e ancora Alberto Rossi e la madre Biancanella Di Cicco, furono medicati e dimessi con prognosi che variavano dai dieci ai venti giorni. [c. v.]

VARAZZE

Il porto sarà ampliato

VARAZZE. I rappresentanti del Comune si sono incontrati con l'architetto Galasso e l'ingegner Chirico di Genova ai quali è stato [illegible] il compito di redigere uno studio che fornisca gli indirizzi di massima per le aree del porto destinate in parte alla cantieristica e in parte all'ampliamento dello scalo turistico. Nell'incontro sono stati definiti gli ultimi requisiti che, [illegible] l'attuale amministrazione, dovranno caratterizzare l'ampliamento portuale: uno specchio acqueo di 120 mila metri quadri, 900 posti barca e altrettanti parcheggi, viabilità interna, aree destinate alla cantieristica minore e agli artigiani, la parte destinata ai servizi collegata ai cantieri Baglietto. La prima bozza è stata esaminata dai capigruppo, che l'hanno accolta favorevolmente, salvo i Verdi. Se l'iter procedurale continuerà senza intoppi entro la fine dell'anno sarà dato il via ai lavori. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

I russi a Savona [illegible] nome di Colombo

La malattia da stress-sfinimento dell'architetto Carmanov, uno dei marinai rimasti a Savona (in attesa [illegible] ripercorrere la traversata colombiana), richia[illegible] attenzione sulle 3 barche ormeggiate da molti mesi davanti [illegible] Torretta. «Vichinghe», è stato scritto. In realtà «Fede, Speranza, Amore» (questi i nomi) provengono dalla cristiana Mariupol, porto ucraino del Mar d'Azov.

Inalberano uno stendardo [illegible] la croce. Mariupol, «città di Maria», è stata gemellata con Savona quando ancora si chiamava Zhdanov ma l'antico nome, ripreso negli ultimi anni, meglio si addice [illegible] gemellaggio. Anche la nostra città è infatti consacrata da sempre (anche prima del 1536) a Maria. Colombo - la famiglia risiedeva qui - battezzò «Saona» un'isola, «San Miguel de Saona», un promontorio (nessun altro toponimo ligure), «Santa Maria» le ammiraglie dei 4 viaggi. Evidentemente qualcuno in Ucraina (ma i 40 membri dell'equipaggio sono di diverse etnie) ha inteso valorizzare le potenzialità positive - Fede, Speranza, Amore - nel quinto centenario, per un messaggio universale.

Il viaggio, denominato «Pace tra i Popoli», ha già toccato e toccherà molti Paesi europei e americani. Peccato che la principale tappa, Savona, abbia avuto fino ad ora scarsa risonanza. Questi cittadini del mondo, questi messaggeri di pace, meritavano da noi ben altra accoglienza. Ma forse c'è ancora tempo e modo per rimediare.

Renzo Molinari, Albissola M.

Corso Tardy [illegible] Benech i pini sono ammalati

Ho notato che è iniziata la potatura degli alberi lungo corso Ricci. Curare [illegible] verde della città [illegible] sempre un'iniziativa lodevole. Vorrei segnalare, a tale proposito, i pini di corso Tardy e Benech. Alcuni sono maestosi, gli altri, invece, rinsecchiti. Non [illegible] potrebbe fare qualcosa?

Teresa P., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 628.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640 089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.236
Laigueglia: 690.231
Ceriale: 990.105/991 333

[illegible] DI TURNO

A Savona oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20:
Fenoa, via Manzoni 13, tel. 827.486.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.556.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800 402.

Il servizio notturno è garantito [illegible] far[illegible] *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 [illegible] rande abbassate.

Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Bonsive*, corso Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, viale [illegible], tel. 517 01.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.810.
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970 038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.850
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601703.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Savoldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, [illegible]. 882.379
Spotorno: *Citrinti*, piazza [illegible] 1, tel. 745.342.
Sassello: *Nervi*, via [illegible] 17, tel. 724.107
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, tel. 880.184
Varazze: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 971.60.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e [illegible]:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.880
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 796.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto [illegible].3456

STATO CIVILE

SAVONA 28 GENNAIO

NATI. Matteo Dispari, Sabrina Guastavino, Davide Cerisola

MORTI. Salvatore Saba, di 61 anni, residente in via Santuario 42. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45. [illegible] Parodi, di 81 anni, abitante a Savona in via Tissoni 21/2; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di S. Paolo in via Giusti.

MATRIMONI. [illegible] Moriera e Maddalena Villeca.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pietra Ligure. E' stato trasferito, da alcuni giorni, l'ufficio informazioni (Iat) di Pietra Ligure. L'ex Azienda di soggiorno ha preso il posto che occupava sino a due anni fa il comando dei vigili urbani in piazza Martiri (di fronte all'agenzia «Carige») al piano terra di palazzo Golli. La sede centrale delle nuove Apt è invece, dal 1 gennaio, in corso Europa a Loano.

Savona. Il gruppo verde ha presentato due interpellanze al sindaco Magliotto. Nella prima chiedono di [illegible] i risultati delle analisi ef[illegible] sulla centrale Enel di Vado Ligure. Nella seconda il gruppo [illegible] chiede rilevamenti sulle condizioni atmosferiche di Savona, a fronte dell'inquinamento da gas di scarico delle auto.

GLI APPUNTAMENTI

A CAMPANASSA

Serata di baccalà al Cantuccio

Nuovo appuntamento, questa sera alle 20 con [illegible] rassegna gastronomica «E sciann-e du baccalà in tutte e mainée», organizzata da «A Campanassa» di Savona. Si cenerà (prezzo fisso 25 mila) al ristorante «Il Cantuccio» di via [illegible] Cassari [illegible]. [a. z.]

[illegible]

Finale, dibattito sulla Piaggio

Incontro dibattito [illegible] i dipendenti delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio», sulla crisi del settore, domani pomeriggio alle 17,30 presso la sede dell'Avis di Finale Ligure in via Pertica. All'assemblea parteciperà anche Umberto Minopoli, responsabile nazionale dell'apparato produttivo della direzione del pds. [a. r.]

ARTE

Caminati al Circolo Balestrini

Prosegue fino al 31 gennaio, nella sede del Circolo cultura arte contemporanea, Balestrini, in via Isola [illegible] ad Albissola Mare, la personale del maestro Aurelio Caminati. La mostra è visibile tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 alle 19. [a. z.]

ZINOLA

Festa per la Madonna di Lourdes

La parrocchia di S. Spirito e Concezione [illegible] Zinola ha organizzato per martedì 11 febbraio una giornata di raccoglimento per celebrare il 134° anniversario dell'apparizione di Nostra Signora di Lourdes. Alle 16 ci sarà l'accoglienza dei fedeli e degli ammalati in chiesa. [illegible] 16,30 ci sarà l'esposizione del S. Sacramento e [illegible] la recita del Rosario con il canto delle litanie. Alle 18 il Vespro solenne della Madonna presieduto dal canonico Giuseppe Bertolotto. [a. z.]

ALBENGA

Nasce il circolo «Città futura»

Venerdì alle 21 nei locali di viale Liguria 11 ad Albenga si svolge l'assemblea costitutiva [illegible] Circolo politico-culturale «Città futura». [illegible] circolo, promosso da Mariangelo Vio e dagli altri ex pds, si propone di diventare un punto di riferimento per la vita politica di Albenga. [a. p.]

Riprende l'inchiesta sul traffico di droga dalla Sicilia alla Liguria

Finale, coca-party in una villa

Scoperta dai carabinieri nel corso delle indagini che hanno portato all'arresto di decina di persone. La casa, sulle alture, era frequentata da giovani donne e ragazzi

FINALE L. Una villa sulle altu- Varigotti e Noli sarebbe stata teatro diversi festini base di cocaina nei mesi scorsi. La villa, già individuata dagli investigatori, era frequentata da giovani e meno giovani provenienti soprattutto dalla Lombardia ma era aperta anche ragazzi e ragazze della Riviera-bono.

E' una delle tante scoperte effettuate in seguito all'operazione antidroga che dicembre scorso ha portato in carcere una decina di persone accusate traffico di stupefacenti tra Sicilia, Lombardia e la Liguria.

Al è impossibile sapere se nella villa venisse utilizzata la cocaina spacciata in Riviera dalla banda composta da Giancarlo Bongiorni, anni, moglie Franca Prato, 53 anni, la figlia Carolina, 21 anni, Calogero Ferrara, 41 anni, Roberto Garzon, anni, Lorenzo Sangiorgi, 26 anni, Maurizio Farruggia, 27 anni, Santo Flavio Buffa 24 anni, tutti residenti tra Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure, ed altri spacciatori arrestati a Palermo e Milano. Di certo c'è il fatto che la villa è stata individuata indagando sui presunti clienti dell'organizzazione.

Secondo l'accusa la banda aveva nella pizzeria «Gogo» piazza della Libertà a Pietra Ligure, il locale di proprietà della famiglia Bongiorni, il suo centro operativo.

Dal telefono dell'esercizio partivano e arrivavano telefo- dalla Sicilia. Quando parlavano droga i componenti della banda camuffavano il soggetto: la cocaina diventava «l'appartamento» e il prezzo cambiava se si acquistava quella del «piano di sotto» o quella «del piano sopra», un codice che significava la droga che rivava da Palermo o da Milano.

Giancarlo Bongiorni, 52 anni, titolare della pizzeria «Gogo», moglie Franca Prato, 53, e la figlia Carolina, 21

Da diverse settimane in tutta la Riviera stanno indagando gli uomini dei reparti operativi di Genova e Savona. Un lavoro minuzioso basato sulle agendine e gli altri elementi trovati nelle abitazioni degli arrestati. Gran parte del lavoro degli investigatori continua ad essere coperto dal segreto istruttorio ma già dopo l'arresto era stato preannunciato che le indagini non potevano ancora dirsi chiuse e che la ricerca sarebbe proseguita con i clienti della banda.

Gran parte delle persone che frequentavano la villa individuata sarebbero già state identificate. Difficilmente, però, potranno perseguite. Sino questo momento, infatti, gli elementi raccolti sarebbero tali da ipotizzare un loro coinvolgimento nello spaccio. Sarebbero, , solo consumatori. La scoperta, però, è piuttosto importante perché permette di tracciare una mappa abbastanza precisa consumo di cocaina, droga che negli ultimi tempi, nonostante le campagne pubblicitarie che informano sulla sua pericolosità, sembra aver invaso la Riviera.

Che le ville del finalese potessero ospitare festini a base di e cocaina non è un mistero. La primavera scorsa una vasta indagine della Guardia di finanza di Albenga conclusasi l'arresto persone e il sequestro 6 chili cocaina proveniente dal Brasile si iniziata proprio tenendo d'occhio giovane frequentatore una discoteca di Noli.

L'estate scorsa, poi, i carabinieri fatto irruzione in villa dove era in corso una festa privata.

Nessuno tra i partecipanti, giovani turisti facoltosi provenienti da Lombardia e Piemonte, tutti identificati, era stato trovato con droga ma diversi dei partecipanti era in condizioni psico-fisiche precarie. Più volte, poi, arrivate segnalazioni di smercio di cocaina in locali pubblici e feste private.

Segnali preoccupanti che si trasformati in un vero e proprio allarme rosso nel giro di pochi mesi. Segnali che divantati conferme.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

Licenze irregolari, multati numerosi bar

I carabinieri hanno effettuato una serie di controlli bar e negli esercizi pubblici di Albenga. Alcuni locali stati verbalizzati quanto non in regola le licenze pubblica . Nel complesso i controlli hanno evidenziato quasi tutti i locali pubblici osservino le disposizioni di legge. [s. p.]

A Peagna un nuovo parcheggio per i residenti

Peagna avrà finalmente un parcheggio adeguato ad ospitare le au- dei residenti. Il Comune ha inserito nel bilancio i soldi necessari per la costruzione di ventina posti macchina in un terreno adiacente piazza. Gli abitanti avevano più volte raccolto le firme per risolvere il problema. [s. p.]

I vigili urbani chiudono dormitorio clandestino

I vigili urbani sono intervenuti per allontanare alcuni nitari che avevano trasformato un magazzino di piazza Rossi in un dormitorio. I locali erano già stati al centro di un intervento due settimane fa. Tra i sei extracomunitari trovati nel magazzino due non erano in regola le leggi sull'immigrazione. [s. p.]

ALASSIO

Controlli anti-malavita, arresto

Doveva scontare mesi per violazione degli obblighi della sorveglianza. E' stato arrestato ieri dagli uomini del Commissariato. Carmelo Brusca, anni, nativo di Palermo, residente Borghetto in via Roma 1. L'operazione della polizia rientra nell'ambito dei controlli anti-malavita. [r. sr.]

LOANO

Due assessori lasciano la giunta

Sono due gli assessori che lasceranno l'amministrazione comunale di Loano per altri incarichi, anche se non incompatibili. Osvaldo Pignocca (psi), neo presidente dell'Apt, assessore all'Urbanistica, e Giacomo Merello (dc), probabile presidente della Sar, con la delega al Turismo. [a. r.]

SPOTORNO

Migliora la pensionata dispersa nei boschi

Migliora Albina Bertalmio, 78 anni Torino la donna che si persa nell'entroterra, attualmente ricoverata al S. Paolo. La pensiona- non ha riportato conseguenze malgrado abbia trascorso la notte all'addiaccio. In pochi giorni dovrebbe tornare presso la di cura «La quiete». [a. r.]

Controlli della Finanza per il business dei regali di matrimonio

Sposi nel mirino del fisco

Alassio: le Fiamme gialle avrebbero «visitato» negozi d'abbigliamento, gioiellerie, persino le botteghe delle bomboniere e i fotografi. Le reazioni

ALASSIO. Ormai la psicosi delle «campagne» della Finanza, dopo i controlli a tappeto sui funerali e sulla fatturazione dell'industria del «caro estinto», si va diffondendo. In questi giorni Alassio si è sparsa la voce che, dopo le esequie, nel mirino della polizia tributaria erano entrati i matrimoni.

Tutta una catena di fornitori di un matrimonio celebratosi recentemente nella «città del muretto» sarebbero stati «visitati» dagli uomini delle Fiamme gialle, alla ricerca della regolarità delle fatture e delle relative scritture contabili. Dapprima il fornitore dell'abito da sposa, quindi il negozio che ha venduto le bomboniere, quindi la fiorista per finire al fotografo sarebbero stati a lungo indagati.

Più veloce del fulmine la notizia ha fatto giro degli ambienti interessati e c'è stato tutto un fiorire di commenti, con propositi di pubbliche dichiarazioni, a cui è seguito un giudizioso silenzio. Secondo le vociferarzioni, il controllo sarebbe avvenuto a tappeto e alle indagini relative a quel «primo» trimonio ne sarebbero seguite altre, anche andando indietro nel tempo. Pare ci sia stata la corsa a mettersi in regola come possibile (nell'ipotesi che qualche commerciante interes- non fosse stato in regola).

E, di pari passo, lamentazioni e critiche acide. Le notizie, secondo i commercianti, sarebbero state «carpite», con lo stile degli agenti segreti, alla giovane coppia di sposi, e di fornitore in fornitore si sarebbe ricostruita «subdolamente» la «ca-» che aveva contribuito alle nozze. Si facevano nomi, si indicavano fornitori inquisiti non solo nel centro storico anche nella frazione di Moglio.

«Siamo in grado di smentire - ci è stato detto alla caserma della Finanza di Alassio - l'esi- di una vera e propria campagna di controllo dei trimoni». La smentita ufficiale che non si trattava di una duplicazione dei controlli sull'industria del «caro estinto» lascia adito a dubbi.

La verità potrebbe quindi consistere in una serie di controlli di normale «routine» che la finanza ha compiuto in base alla segnalazione qualcuno che non soddisfatto delle prestazioni avute e che, resosi conto dell'irregolarità alcune forniture, lo ha fatto sapere a chi di dovere. Nessun accanimento, quindi, contro i fornitori «freschi sposi». controlli di ogni giorno, eguali a quelli che le Fiamme gialle sono tenute a fare e fanno quando vengono a conoscenza di irregolarità fiscali.

Vengono a cadere, pertanto, le recriminazioni. «Manca più che si mettano i microfoni nei negozi e che spiino, camuffandosi da invitati ai matrimoni», è stato p detto da parte di qualche commerciante che sente stringersi sempre più cerchio dei controlli intensificatisi negli ultimi anni e che dovrebbero portare ad avvici- la percentuale di reddito denunciato fra lavoratori a reddito fisso (e comunque controllabile alla fonte), e le attività autonome. [r. sr.]

La replica del sindaco e dei tecnici della Ecoter alle critiche degli ambientalisti

«La discarica? Per noi è perfetta»

Magliolo: il deposito, realizzato in base alle norme di legge, può ospitare sino a 650 mila tonnellate all'anno di rifiuti. Divisa in quattro settori, è sorvegliata da centraline e monitor. I dati

MAGLIOLO. Quando sarà ultimata, potrà accogliere 650 mila tonnellate di rifiuti. La nuova discarica di Magliolo, realizzata dalla società «Ecoter» di Torino ha già provocato le proteste degli ecologisti, che temono per l'impatto ambientale dell'impianto. Ma il sindaco di Magliolo, Vincenzo Lanfranco e i tecnici della società piemontese che gestiranno la mega-struttura, respingono con decisione le perplessità avanzate dai verdi. La discarica, secondo le normative di sicurezza ambientale, dotata di sofisticate apparecchiature in grado di te- sotto controllo la quantità e la qualità dei reflui prodotti oltre che le acque e perficiali circostanti l'impianto, viene ritenuta all'avanguardia fra quelle in funzione in tutta regione. Osserva il sindaco di Magliolo: «E' senza dubbio il primo impianto in tutta provincia che è stato realizzato guendo le più recenti normative in materia di sicurezza ambientale. La discarica è dotata di una serie di condutture, sia in acciaio che in cemento, che raccolgono tutte le acque provenienti dalle sistemazioni interne. Un sofisticato impianto di pesa elettronica, misura i rifiuti. Mentre piattaforma di lavaggio permette pulire gli autocarri in uscita dalla discarica». L'impianto è costituito da una vasca di cemento armato impermeabilizzato, dove vengono raccolte le acque di percolazione dei rifiuti. Anche il bacino di contenimento dell'immondizia è dotato di una duplice impermeabilizzazione artificiale.

La discarica di Magliolo accoglierà i rifiuti di 45 Comuni di Riviera e Val Bormida

Nell'impianto sarà poi in fun- modernissimo sistema di monitoraggio che un sistema di sonde, analizzatori, elaboratori elettronici terrà sot- controllo quantità e la qualità dei prodotti reflui e consentirà un continuo monitoraggio ambientale. Per momento è stato attivato solo settore della discarica, in grado di accogliere 100 mila tonnellate di rifiuti, che diventeranno 650 mila con la realizzazione degli altri quattro settori.

Il sindaco di Magliolo respinge anche le accuse rivolte da alcuni comuni per decisione di aumentare le tariffe per l'utilizzo della discarica. Dice Vincenzo Lanfranco: «Il ritocco si è reso necessario per i notevoli costi ai quali si è dovuti esporre per costruzione dell'impianto.

Finora, comunque, tariffe di smaltimento state contenute al di sotto della media di quelle applicate nelle altre discariche liguri. Tutti gli altri impianti applicano tariffe superiori anche del 50 per cento rispetto a quelle di Magliolo». [c. v.]

PIETRA LIGURE

Per 1 milione e mezzo

Hanno smarrito certificati al portatore

PIETRA L. Alcuni certificati di deposito al portatore per un valore di un milione e mezzo sono stati ritrovati ieri a Pietra. Questi documenti possono incassati da chi li trova perché non nominali. Chi li ha trovati ha però ritenuto opportuno imbucarli presso l'ufficio postale viale della Repubblica. La direzione delle poste li ha consegnati ai carabinieri. in corso accertamenti per risalire al legittimo proprietario. Nessuno, per ora, ha denunciato lo smarrimento. Non risulta neppure che i certificati siano stati rubati. Se non sarà trovato il proprietario la somma devoluta in beneficenza. Spiegano alla «Carige»: «Questo tipo certificato equivale al denaro contante. Certo, uno sconosciuto non può incassarli senza sottoporsi ad alcuna formalità. Le banche hanno un archivio centrale per poter risalire al proprietario». [a. r.]

ANDORA

Concerti estivi

Cento milioni per ingaggiare le rock-star

ANDORA. Come rimediare alla mancanza di manifestazioni che facciano «ambiente» e diano il senso vacanza? Di fronte a questa domanda si è trovato il neo assessore al Turismo, Luciano Vignola (pri), che ha elaborato una proposta all'esame delle associazioni di categoria. Il progetto punta sulla sottoscrizione di un accordo con una ditta genovese specializzata che in cambio di una cifra consistente (si parla di 100 milioni), garantirebbe tutta una serie di intrattenimenti e «animazioni». Sino a qualche tempo fa la cifra sarebbe stata proibitiva, gli stessi operatori economici hanno dimostrato di saper mettere mano portafogli quando si è trattato, l'anno scorso, dar vita ad una serie concerti di rock star che hanno riportato sul nome di Andora l'attenzione della popolazione turistica dell'intero comprensorio. [r. sr.]

Assegni rubati

Commerciante truffato da un «amico»

SAVONA. Non si incontravano da anni. Ma, quando Pietro Veneri, 44 anni, titolare dell'omonima profumeria a Spotorno, ha visto entrare nel suo negozio Alfredo Paolini, 46 anni, di Asti, lo ha riconosciuto subito per un vecchio compagno di ginnasio. E così, quando questi, dopo aver comprato alcune confezioni di profumi, ha pagato con un assegno di 100 mila lire, il commerciante non ha avuto alcuna perplessità e ha ritirato il titolo di credito, come avrebbe fatto con un cliente fidato.

Dopo qualche giorno, però, Pietro Veneri ha scoperto che l'assegno stato rubato.

L'intera vicenda è stata rievocata ieri mattina davanti al pretore Maria Piera Vipiana. Alfredo Paolini, che non si è presentato davanti al giudice, è stato condannato a otto mesi reclusione e 300 mila lire di multa per ricettazione. [c. v.]

Spariti soldi e materiali

Entroterra ancora furti nelle scuole

FEGLINO. Diciottomila lire in contanti e una calcolatrice valore poche decine di migliaia di lire: quanto i ladri hanno portato via nella tra lunedì e martedì dalle scuole elementari di Feglino.

I malviventi sono entrati nell'edificio scolastico attraverso finestra e, una volta all'interno, hanno frugato in tutti gli armadi e in ogni cassetto alla ricerca qualche cosa di valore. Alla fine si sono accontentati dei pochi spiccioli custoditi in di una calcolatrice. Nelle ultime settimane i ladri sembrano aver preso mira scuole.

Albenga hanno visitato il liceo scientifico, l'Itis e le scuole medie, a Laigueglia le scuole elementari, adesso raid a Feglino. In tutti gli episodi il bottino stato limitato a poche centinaia di mille lire in recchiature video e da ufficio. [s. p.]

Molti agricoltori potenziano con antenne gli apparecchi senza filo

Non «truccate» i telefonini

Albenga: inchiesta dell'Escopost contro gli abusi

ALBENGA. Gli agenti dell'Escopost, la speciale polizia che reprime gli abusi postali compresa l'occupazione illecita delle frequenze radiofoniche, da qualche settimana stanno setacciando particolare attenzione la Piana. Nel mirino degli investigatori non sono radioamatori abusivi ma, più semplicemente, decine di persone che utilizzano i «cordless», gli apparecchi telefonici senza filo che vengono comunemente venduti a poche centinaia di mila lire e che permettono di spostare la telefonica in ogni parte della casa.

usare questo tipo apparecchi telefonici è del tutto legittimo. La stessa Sip offre in vendita in tutti i suoi uffici. Quello che è vietato, invece, è interferire con gli apparecchi nelle frequenze riservate alle forze dell'ordine, alle emergenze, a chi vola», spiegano i tecnici. Ma come è possibile che i «cordless» disturbino le frequenze radiofoniche? In teoria si tratta di apparecchi che hanno un'autonomia limitata a poche decine di metri, giusto il necessario per poter rispondere da ogni angolo di o del giardino.

«Basta aggiungere una piccola antenna, però, la potenza dei telefonini aumenta di mol-. Con un'antenna del tipo filare si può parlare anche a due chilometri distanza, con antenne più sofisticate si raggiungono anche i 6 chilometri. Contando poi che la Piana non presenta ostacoli naturali il segnale arriva pulito dal blocco lasciato inserito nella spina telefonica», spiegano ancora gli esperti.

Un accorgimento che, però, provoca le interferenze nelle frequenze radiofoniche. Essendo destinati a coprire distanze minime la dei cordless non particolarmente precisa. Una volta potenziati, quindi, comunicano tra di loro occupando bande radio piuttosto ampie e inserendosi nelle comunicazioni riservate, nelle televisioni, nelle radio. E' proprio in ito alle lamentele che gli agenti dell'Escopost stanno indagando nella Piana.

«Tra Albenga e Ceriale c'è cordless collegati ad antenne. Ad utilizzarli sono soprattutto gli agricoltori che, in questo modo, possono essere facilmente rintracciabili nelle serre». [s. p.]

RINGRAZIAMENTI

«Non operò invano»

La famiglia Zunino, commossa, ringrazia Albenga per la manifestazione di affetto e stima tributata all'

Ing. Giovanni Dario Zunino

La S. Messa di settima verrà celebrata nella Cappella della Casa di cura San Michele giovedì 30 c. m. alle ore 16,30.

— Albenga 29 gennaio 1992

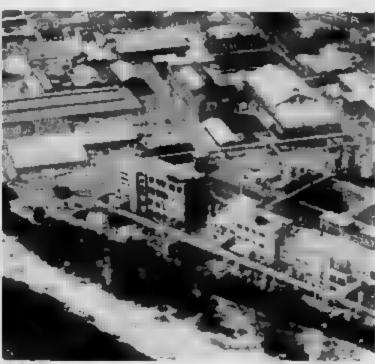
Ambiente e industria: si allarga il solco tra [illegible] due versanti della Val Bormida

Prodotti piemontesi boicottati

A Cengio bar e spaccio dell'Acna hanno sospeso la vendita di dolci marcati Ferrero. Gli operai dell'azienda di Alba favorevoli alla chiusura della fabbrica chimica. Il caso La Malfa

[illegible] Lo spaccio dell'Acna e un bar di Cengio-Stazione non venderanno più prodotti della Ferrero di Al[illegible]. L'iniziativa, che potrebbe coinvolgere nei prossimi giorni altri bar ed esercizi commerciali di Cengio, rappresenta una clamorosa for[illegible] di protesta per l'atteggiamento che è stato [illegible] recentemente dal Consiglio di fabbrica della Ferrero, che si è dichiarato favorevole alla chiusura dell'Acna [illegible] contrario all'impianto [illegible]

Sergio Gamba, presidente della cooperativa che gestisce lo spaccio dell'Acna, conferma: «Stiamo riducendo fortemente la vendita di prodotti della Ferrero, come richiesto [illegible] nostro Consiglio di fabbrica. Non è una dichiarazione di guerra, ma un segnale che vogliamo inviare ai lavoratori della Ferrero, dopo la pubblicazione del documento con il quale chiedono la chiu[illegible] dell'Acna. Abbiamo sempre portato avanti una politica di confronto e dialogo, che [illegible] ha mai trovato in Piemonte interlocutori. Abbiamo deciso di sospendere la vendita dei prodotti Ferrero fino a quando non ci sarà un chiarimento tra i due Consigli di fabbrica».

Venio Poni, delegato sindacale Acna, aggiunge: «Il blocco delle vendite, suggerito dai lavoratori della fabbrica, [illegible] dando i primi risultati. Abbiamo chiesto con urgenza un [illegible]

S'infiamma a Cengio e nella Val Bormida ligure la lotta in difesa della fabbrica

fronto con i dipendenti della Ferrero. Se ci sarà concesso spiegheremo [illegible] ragioni che [illegible] hanno spinto, da sempre, [illegible] sostenere la compatibilità dell'Acna con la Val Bormida. Nel frattempo mi sembra significativo che i prodotti Ferrero, [illegible] come forma [illegible] rappresaglia ma solo di protesta, non siano venduti o acquistati a Cengio».

La guerra tra poveri, [illegible] è stata definita la vicenda Acna, sta attraversando un momento di grande tensione, a fronte anche dell'atteggiamento [illegible] governo che da mesi non decide nulla in merito al destino della fabbrica. Se [illegible] decisione [illegible] «blocco» dei prodotti Ferrero avrà successo, come tutto lascia prevedere, [illegible] possibile che venga ampliata anche [illegible] al[illegible] prodotti di industrie alimentari e dolciarie dell'Alessandrino e dell'Astigiano.

Nella Val Bormida piemontese ha destato favorevole impressione la posizione della presidente della Camera, Nilde Iotti, che [illegible] ricevuto, dalle mani di una delegazione di sindaci, 25 mila firme contro [illegible] Resol. La Iotti ha garantito che le consegnerà al presidente Andreotti, augurandosi che si tenga conto [illegible] richiesta [illegible] un così alto numero [illegible] abitanti della Val Bormida piemontese.

Per quanto riguarda la candidatura di Renzo Fontana, leader di [illegible] movimento «Rinascita» nelle liste della Rete e del sindaco di Terzo, Eliana Barabino in quelle della Lega Nord, non vi sono ancora decisioni ufficiali. I movimenti ambientalisti confermano solo che non vi sarà appoggio diretto a nessun candidato, mentre sarà fatta propaganda contro le forze politiche che hanno palesato scarsa sensibilità ai problemi della Val Bormida piemontese.

Ieri mattina il Consiglio di fabbrica dell'Acna ha inviato [illegible] lettera aperta al segretario del pri Giorgio La Malfa. [illegible] documento, recapitato anche al presidente del Consiglio, Andreotti, ai segretari del psi, Craxi, e della dc, Forlani, oltre [illegible] presidenza della Regione e alle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil, si [illegible] duramente i giudizi espressi [illegible] La Malfa nel corso della recente visita in Piemonte. Risulterebbe in particolare sconcertante questa dichiarazione del segretario repubblicano: «L'Acna [illegible] uno stabilimento che [illegible] chiuso».

[illegible] del Consiglio [illegible] fabbrica, La Malfa «si è dimenticato di rilevare chi [illegible] generato questa situazione, in modo determinante e strumentale la Regione Piemonte e gli abitanti della Valle piemontese». L'attività dell'Acna è stata bloccata per quasi un anno: sarebbe difficile per qualsiasi azienda sopportare una situazione così difficile. E' questa serie di atteggiamenti che ha reso l'Acna in questo momento antieconomica e con problemi di [illegible]to. Per questo, a Cengio, non si ritiene che il giudizio espresso sia motivato da [illegible] approfondite del problema [illegible] si chiede [illegible] confronto immediato [illegible] il segretario repubblicano [illegible] i delegati sindacali dell'Acna.

Alla lettera [illegible] anche allegata una serie [illegible] documenti ufficiali della Confindustria piemontese e dal ministero della Sanità, che confermano gli sforzi [illegible] i risultati raggiunti [illegible] risanamento attuato a Cengio negli ultimi tre anni.

Enrico Marchisio

[illegible]

MILLESIMO

Problemi in Val Bormida nell'uso del telefono

Dall'inizio della settimana è diventato molto problematico usare il telefono per chiamate all'interno [illegible] Val Bormida ed è quasi impossibile telefonare nelle zone della vicina provincia di Cuneo. Rumori metallici, [illegible] come quelli prodotti dal «fax» si sovrappongono alle voci e sovente le telefonate, [illegible] possibili dopo innumerevoli tentativi, oltre [illegible] essere disturbate, vengono bruscamente troncate per la caduta della linea. Una situzione di disagio non nuova, che negli ultimi giorni ha assunto proporzioni e durata preoccupanti. [e. m.]

CAIRO [illegible]

Dedicare [illegible] stadio [illegible] Pietro Negro [illegible] Cesare Brin?

Il campo sportivo Vesima, [illegible] deve essere intitolato a Pietro Negro. La proposta è [illegible] Circolo Stiaccini, che ha chiesto di farla discutere in Consiglio comunale. Pietro Negro, vadese di nascita, fu l'artefice [illegible] rinascita [illegible] Cairese [illegible] periodo postbellico, portando in Val Bormida giocatori [illegible] Valerio Bacigalupo, morto nella tragedia [illegible] Superga [illegible] il Torino. La proposta dovrà essere esaminata in contrapposizione alle richieste, avanzate da più parti, [illegible] possibile intitolazione dello stadio Vesima a Cesare Brin. [e. m.]

ALTARE

[illegible] discute [illegible] permanenza [illegible] forno S. Rocco

Si è svolto ieri pomeriggio un incontro fra l'«Associazione altarese per la tutela dell'ambiente» e il Comune. Nel corso della riunione l'associazione ha chiesto garanzie sul trasferimento [illegible] S[illegible] dal centro alla zona industriale [illegible] paese «in modo certo, al di là delle soluzioni provvisorie che prevedono [illegible] in attività del forno S.Rocco nel vecchio stabilimento». [l. b.]

[illegible]

Un consorzio per salvare il [illegible] pubblico

Ammonta a 70-80 milli[illegible] [illegible] passivo [illegible] gestione del macello pubblico. I dati sono stati illustrati in un incontro tra Comune, Cooperative allevatori e Consorzio per [illegible] deleghe in agricoltura. E' stata discussa la proposta di istituire un consorzio per evitare che i costi di gestione, insostenibili per il Comune, possano determinare la chiusura del macello. [l. b.]

[illegible]

Sono poche 14 [illegible] al giorno [illegible] riscaldamento

L'amministrazione comunale ha convocato per venerdì un incontro con tutti i Comuni della Val Bormida. In discussione la legge regionale che prevede l'uso degli impianti di riscaldamento, nel periodo invernale, limitato [illegible] 14 ore giornaliere. [l. b.]

Cairo: riprende il processo per violazione alla legge Merli

Otto sindaci in pretura

Sono accusati di [illegible] aver dotato le fognature di depuratore. Nella vicenda rischiano di essere coinvolti anche Provincia e Regione. I casi precedenti

CAIRO M. Udienza in pretura, stamane, per il processo [illegible] otto amministratori pubblici, tre sindaci e [illegible] sindaci valbormidesi, accusati di violazione della Legge Merli. Sono Olga Beltrame, Giuseppe Cravea [illegible] Paolo Tealdi, rispettivamente sindaci di Altare, Murialdo e Carcare. E poi: Osvaldo Chebello, Bartolo[illegible] Costamagna, Giuseppe Genta, Giuliano Strazzarino [illegible] Francesco Zoppi, già sindaci rispettivamente [illegible] Cairo, Cosseria, Dego, Roccavignale [illegible] Millesimo nel periodo compreso tra il 1976 [illegible] il 1987.

[illegible] pretore, Piera Maria Vipiana, potrebbe giungere [illegible] alla sentenza per una vicenda che si sta trascinando da mesi e che ha già visto la condanna a un'ammenda di quattro milioni dell'ex sindaco di Cengio, Sergio Gamba. Sei dipendenti comunali, a loro volta imputati inizialmente dello stesso reato, [illegible] stati assolti durante l'ultima udienza, svoltasi alla fine dello [illegible] anno.

Il campo delle possibili responsabilità è stato limitato solo all'azione dei sindaci, che [illegible] periodo dal 1976 al 1987 non hanno provveduto a far costruire i depuratori per le fognature comunali, in violazione delle normative prevista dalla Legge Merli.

Un'accusa che sarà contestata dai difensori, i ?quali punteranno in particolare sulla man[illegible] di fondi da parte dei Comuni per costruire queste opere. Ma il dibattimento potrebbe riservare, è questo il timore del collegio di difesa, altre mosse a sopresa da parte del pretore.

La condanna, inaspettata, dell'ex sindaco Gamba, [illegible] stata seguita dalla richiesta di ampliamento delle indagini sul comportamento tenuto, nella circostanza, da amministratori e tecnici della Provincia e della Regione. Alla luce [illegible] tutto questo non è da escludersi che, alla fine del dibattimento odierno, il giudice possa adottare un'analoga iniziativa nel caso [illegible] gessero responsabilità non limitate soltanto alla cerchia degli amministratori locali a proposito della [illegible] di depuratori.

Un'udienza all'insegna dell'incertezza, che sembra preoccupare molto gli imputati. La condanna di Gamba ha causato anche l'allargameto dell'inchie[illegible] al comportamento dei sindaci che lo hanno seguito nell'incarico, Vito Meinero e Bru[illegible] Pesce. Per qualcuno dei [illegible]cessori degli otto imputati oggi a giudizio potrebbe capitare la [illegible] cosa.

A Cengio, durante l'ultimo Consiglio comunale, [illegible] stata espressa unanime solidarietà nei confronti di Sergio Gamba. E' stata approvata la proposta del consigliere Guido Bonino di devolvere i gettoni [illegible] presenza all'ex sindaco Gamba, così da aiutarlo [illegible] l'ammenda di 4 milioni. Sarà creato un fondo [illegible] quale attingere fondi [illegible] devolvere [illegible] altri amministratori che eventualmente verranno [illegible] troversi nelle stesse condizioni. Analoga iniziativa po[illegible] essere adottata da altri Consigli comunali, nel [illegible] parte degli imputati fosse condannata. [e. m.]

La più importante scuola media superiore dell'entroterra ha oltre 550 iscritti

Calasanzio, un Liceo modello

L'istituto di Carcare all'avanguardia nel rapporto di collaborazione tra studenti e docenti. Il nuovo preside: «Il dialogo ci aiuta a crescere». E' in arrivo anche [illegible] laboratorio per l'informatica

[illegible] di Fossano, dove [illegible] stato preside per [illegible] anni, non ho mai visto il medico scolastico, semplicemente perchè non esisteva. A Asti e Genova, dove ho retto la presidenza [illegible] due istituti superiori precedentemente alla nomina [illegible] Fossano, ho dovuto affrontare proteste e scioperi per la ma[illegible] di aule. [illegible] Carcare, dove s[illegible] giunto da cinque mesi, la situazione è ottimale [illegible] punto di vista delle strutture e dell'organizzazione. E' il dato che mi piace segnalare, per comprendere lo spirito con il quale sto affrontando il nuovo incarico».

Il preside Renato Pancini

Per Renato Pancini, 50 anni, preside del liceo-ginnasio «Calasanzio» è già tempo di bilanci. Poeta e scrittore, originario [illegible] Cengio, dove vive, ha affrontato con entusiasmo l'incarico di preside [illegible] ruolo [illegible] più grande scuola superiore della Val Bormida a indirizzo classico e scientifico. Prosegue: «C'è un comprensorio attento [illegible] bisogni e alle aspirazioni della scuola, [illegible] concreta collaborazione di enti, come [illegible] Comune e l'Usl, preposti a fornire servizi e consulenze e, in generale, un atteggiamento costruttivo per migliorare la scuola. Da tutte questa [illegible] considerazioni consegue la possibilità di la[illegible] molto e bene».

Un preside di una scuola con oltre 550 studenti che [illegible] conosce contestazioni [illegible] si dichia[illegible] contento di come si sta profilando l'anno scolastico e [illegible] teme sorprese per l'immediato futuro. Questo il personaggio Pancini, che [illegible] nasconde ottimismo [illegible] speranze per il futuro del suo Liceo. Aggiunge: «Gli studenti hanno palesato volontà di partecipazione, così come gli insegnanti. Sono [illegible] fatte assemblee su alcuni problemi di grande attualità, quali la guerra civile in Jugoslavia, che sono diventati occasione per l'approfondimento di temi [illegible] storia e di vita sociale e non pretesti per perdere tempo e saltare al[illegible] ore di lezione».

I ragazzi del «Calasanzio» hanno trovato subito punti d'intesa con il [illegible] preside, venuto a sostituire [illegible] figura prestigiosa quale Maria Morichini, a riposo per limiti di età, con la quale era si assistito negli ultimi anni al rilancio del Li[illegible] [illegible] Carcare. [illegible] ragazzi abituati a discutare con preside e insegnanti i problemi, hanno a disposizione oltre alle [illegible] blee uno strumento nuovo e stimolante per affrontare i temi di maggiore attualità. Si tratta del giornalino scolastico «Excalibur», che in pochi mesi [illegible] stato pubblicato due volte.

[illegible] nella scuola di Carcare si guarda al futuro e si pensa a [illegible] ulteriore miglioramento della qualità degli studi. Spiega an[illegible] Pancini: «Sta per [illegible] in attività [illegible] laboratorio di informatica. Il computer [illegible] strumento di lavoro, non solo per i programmi e [illegible] sperimentazione del Piano nazionale di informatica, di cui entriamo a far parte, ma anche per utilizzi alternativi che comprendono le materie umanistiche, oltre a quelle scientifiche. Un'occasione in più per qualificare il Calasanzio».

Gli studenti appaiono entusiasti delle novità introdotte dal preside Pancini e già pensano di usare [illegible] computer anche per elaborare un giornalino scolastico ancora più bello e interessante di quanto non sia già ora «Excalibur». [e. m.]

In Alta Val Bormida la gestione delle acque del fiume non sarà più affidata alla sola Provincia

Pesca: nascono le riserve comunali

Il progetto interessa Bardineto, Calizzano e Murialdo

BARDINETO. Gestione diretta delle [illegible] del fiume Bormida. Questa la proposta approvata, nell'ultimo Consiglio, dall'amministrazione comunale di Bardineto. Il progetto è articolato in due parti.

La prima prevede l'istituzione [illegible] un unico organismo [illegible]posto da Comunità montana, Provincia, Federazione pescatori, Comuni di Bardineto, Calizzano e Murialdo e da un rappresentante dei pescatori sportivi della Val Bormida, con [illegible] compito di gestire il tratto di fiume, attualmente sotto il controllo dell'amministrazione provinciale, che attraversa i [illegible] paesi. La seconda parte riguarda, invece, i Comuni, ognuno dei quali potrebbe gestire direttamente un [illegible] di [illegible] 500-[illegible] metri da destinare, ad esempio, alla pesca turistica.

Se dovesse andare in porto, il progetto, già adottato [illegible] alcuni anni ad Ormea, costituirebbe una novità per [illegible] Savonese. Spiega [illegible] sindaco di Bardineto, Enrico Mozzoni: [illegible]dal[illegible] abbiamo ripreso una proposta avanzata a suo tempo dalla Fips, anche se la nostra è più articolata. Riteniamo che l'istituzione di un unico organi[illegible] costituito da diversi enti possa determinare un maggiore e più efficace controllo sull'[illegible]biente».

Aggiunge il sindaco: «Senza [illegible] poi i benefici, anche quelli di carattere economico, che i Comuni potrebbero trarne. Ognuno avrebbe, infatti, l'opportunità di sfruttare come meglio crede un tratto, anche [illegible] limitato, di fiume».

Un progetto che interessa, dunque, i tre paesi che l'estate [illegible] ospitarono la prima prova del 17° Campionato italiano individuale di pesca alla [illegible] in torrente. Manifestazione che, oltre ad [illegible] riscosso un grande [illegible] servita a far conoscere a livello nazionale queste zone.

Il progetto approvato dal Comune di Bardineto verrà pre[illegible] prossimi giorni agli enti preposti e ai Comuni di Calizzano e Murialdo. Se venisse accolta, i pescatori che intendo[illegible] dedicarsi alla pesca turistica pagherebbero [illegible] quota direttamente [illegible] Comune. Per la questione [illegible] controlli, in [illegible] da evitare atti di bracconaggio, piuttosto frequenti in questa zona dell'Alta Val Bormida, verrebbe istituito un servizio di vigilanza da affiancare agli attuali guardia-pesca.

Un progetto interessante, di cui si era già parlato lo [illegible] a Calizzano quando gli [illegible] locali avanzarono una propos[illegible] analoga ai rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, rifacendosi a una legge regionale che prevede concessioni di questo genere. [l. b.]

A Cairo Montenotte dopo le proteste dei proprietari di alcuni terreni

Chiuse le stradine dell'amore

Sbarrati i viottoli rifugio delle coppiette

CAIRO [illegible] Tempi duri per gli innamorati: i prati dove appartarsi di [illegible] in auto diventano sempre più rari. Stanco di trovare i campi che circondano la sua proprietà pieni [illegible] car[illegible] e rifiuti di ogni genere, un contadino ha deciso [illegible] chiudere l'[illegible] della strada di campagna [illegible] robusta sbarra. Il suo esempio è stato seguito da altri proprietari dei terreni prossimi al [illegible]cciato della strada comunale Cairo-Cengio, anch'essi alle prese [illegible] i problemi derivanti dalla presenza di numerose coppiette [illegible] fidanzati che, nottetempo, si appartano [illegible] campi per cercare un po' d'intimità. Erano state fatte anche segnalazioni al Comune, ma il fenomeno anziché cessare [illegible] aumentato.

[illegible] così [illegible] proprietari ha deciso di risolvere [illegible] modo suo e drasticamente il problema. [illegible] installato all'ingresso della stradina una sbarra e da quel momento non [illegible] aver più [illegible] problemi. Le coppiette, a quanto pare, si sono trasferite [illegible] più distante, cercando in zona altre «strade dell'amore».

«Non si riesce quasi più a trovare uno spazio accogliente, lontano da occhi indiscreti, dove fermarsi [illegible] sera [illegible] la ragazza», dicono molti giovani. E aggiungono: «Distanziarci troppo dal paese può essere pericoloso, di [illegible]esti tempi è facile imbattersi in malintenzionati». Ma [illegible] Comune ai problemi [illegible] Cupido non hanno prestato orecchio [illegible] di recente hanno, [illegible] loro volta, transennato altre strade di campagna.

E' accaduto nel corso di lavori per il miglioramento delle cunette, quando alcune stradine a lato della Cairo-Cengio [illegible] risultate addirittura irregolari. Per questo si è deciso [illegible] impedire l'accesso attraverso la costruzione [illegible] barriere in terra battuta. Uno stop insolito, contro il quale sono piombate alcune auto di innamorati particolarmente focosi e distratti.

Le coppiette «sfrattate» non si sono pe[illegible] d'animo e sono andate alla ricerca [illegible] soluzioni alternative. Un'impresa non facile, che sta mettendo a dura prova tutta la loro fantasia. La strada Cairo-Cengio [illegible] una delle più comode per i convegni amorosi, a poca distanza com'è [illegible] centro abitato. Era da anni privilegiata dalle coppiette, ora la situazione è radicalmente cambiata. Anche perché sbarra e altri ostacoli sembrano destinati a non essere l'unico freno agli appuntamenti nell'oscurità.

Negli ultimi tempi, infatti, sono[illegible] sempre più numerose, in Val Bormida, le stra[illegible] di campagna sbarrate da ostacoli che non è possibile ri[illegible] facilità per guadagnare un angolino appartato [illegible]. [e. m.]

Torna all'Espace Fontvieille di Montecarlo il tradizionale appuntamento

Ecco il Festival del circo

Oltre quindici le nazioni che parteciperanno alla grande kermesse in programma da domani al 5 febbraio. Ancora una volta gli animali protagonisti della manifestazione. Tutte le attrazioni

MONTECARLO. La pista del teatro tenda dell'Espace Fontvieille ritroverà domani l'atmosfera delle grandi occasioni con il Festival internazionale del Circo. Il tradizionale appuntamento con il grande circo, giunto alla [illegible] sedicesima edizione, si svolgerà da giovedì [illegible] gennaio a mercoledì 5 febbraio. La grande kermesse cir[illegible] ritorna a Montecarlo dopo un anno di pausa. L'edizione prevista per l'inverno '91, infatti, fu cancellata all'ultimo momento perché proprio [illegible] quei giorni scoppiò la guerra del Golfo.

Il programma della sedicesi[illegible] edizione ricalca grosso mo[illegible] quello previsto per il '91: la maggioranza dei numeri che dovevano richiamare gli appassionati dell'arte della pista sono nuovamente in cartellone.

Vedette del Festival saranno quest'anno gli animali di ogni specie: a pelo, a piume, a due [illegible] quattro zampe, esotici o domestici. Del resto, gli animali fanno da sempre parte integrante della grande tradizione dell'arte circense.

Non saranno però sottovalutate le altre discipline tradizionali; il Comitato del Festival ha selezionato anche una [illegible] di numeri che sposano lo spettacolare all'originale nel rispetto e garanzia dell'animale, che diventa un meraviglioso complice dell'uomo-ammaestratore.

Nikolai Pavlenko, domatore che ha vinto un Clown d'oro a Montecarlo

In programma, tra gli altri, le esibizioni degli animali da fattoria del circo Probst, soprannominato «il circo dai cento animali», che presenterà tre numeri sulla pista di Fontvieille. Non mancheranno le tigri bianche, specie in estinzione, i cani comici, gli elefanti di Holiday [illegible] Ice. I Suisse Wendell Huber presenteranno un'evoluzione tra due elefanti e [illegible] San Bernardo.

Il Festival del Circo, nella [illegible] costante [illegible] della qualità e della novità, presenterà lo show con le acrobazie al suolo, il brivido delle esibizioni aeree, il virtuosismo dei giocolieri e le risate con i clown.

Lo spettacolo [illegible] tra i più attesi anche dalla stessa famiglia Ranieri, che ogni anno assiste alle esibizioni premiando [illegible] spettacolo più entusiasmante. Quest'anno grande curiosità per la possibile presenza della principessa Carolina, che dalla morte del marito non ha più partecipato a manifestazioni mondane. Molti ritengono che questo sia il momento migliore per farsi vedere in pubblico.

Questo [illegible] programma completo degli spettacoli: les Ayak Brother (spettacolo aereo, Ringling Circus), Beg Budi (giocol[illegible] [illegible] cavallo e tigri miste, [illegible]co di Mosca), Carter Brown (giocoliere con i cerchi, circo Scott), Clubb Chipperfield (pantere miste, [illegible] Nock), Dimitrovy (altalena, circo [illegible] Stato [illegible] Bulgaria), Wendell Huber (elefanti, Holiday on Ice), Joe [illegible] Johnny (acrobati comici, circo di Stato dell'Ungheria), Kratsov (sbarra, circo [illegible] Mosca), leoni di Shenyang (acrobati al suolo, circo di Stato della Cina popolare), Mike Sanger (cani comici, Royal Circus), Nouvelle experience (contorsioniste, cirque du Soleil), Oz Brothers (cascadeurs, Asthon Circus), Pepito Alvarez (giocoliere, Dunes hotel Las Vegas), Mercedes, Mieke [illegible] Rudy Probst (cavalli, animali [illegible] fattoria e orsi, cirque Probst), Pyongyang Duo [illegible] volanti di Pyongyang (trapezio washington e trapezio, circo della Corea del Nord), Rossyann (entrata comica [illegible] cappelli volanti, circo Herasio), Yasmine Smart (cavalli e alta scuola, circo Bush-Roland), Shenyang troupe (numero aereo con [illegible] elastici, circo di Stato della Cina popolare), Team Ross (charivari, circo Scott), Tino e Tony (comici mano nella mano, circo Roncalli).

L'Espace Fontvieille è facilmente raggiungibile, trovando[illegible] nelle vicinanze [illegible] stadio «Louis II», dove esiste un [illegible]do parcheggio coperto capace [illegible] 4000 posti auto.

I biglietti si possono prenotare all'entrata del teatro Fontvieille, dalle 9 alle 17. I prezzi [illegible] da 300, 250, [illegible] a 80 franchi (da [illegible] a 18 mila lire circa). Per il galà di chiusura i prezzi [illegible] da [illegible] a 100 franchi (da 77 a [illegible] mila lire circa). Restano disponibili posti per le [illegible] di giovedì [illegible] e venerdì 31. Gli spettacoli di questi due giorni saranno ripresi rispettivamente sabato 1° febbraio e domenica e i numeri presentati saranno identici. I Clowns d'oro e d'argento, premi del Festival, saranno consegnati nel [illegible] della [illegible] di galà [illegible] lunedì sera. Uno spettacolo supplementare è stato fissato per le 15 di mercoledì [illegible] febbraio, di cui sono ancora disponibili dei posti.

Daniela Borghi

GIORNO E NOTTE

VARAZZE

Revival [illegible] «Nautilus»

Serata all'insegna della musica [illegible] ballare, [illegible] la partecipazione delle migliori orchestre del liscio, anche questa sera al «Nautilus» di Varazze. In programma anche musica revival ispirata agli Anni Sessanta. [a. z.]

FINALE LIGURE

Serata benefica al «Mirò»

«I ragazzi per i ragazzi», serata di musica e spettacolo per beneficenza questa sera alle 22 al «Mirò» di Finalpia. La manifestazione, organizzata dal Silb provinciale, [illegible] lo scopo di raccogliere fondi per [illegible] squadra antincendio [illegible] Finale Ligure. [a. r.]

[illegible]

Si balla al «Malibù»

Musica da ballare [illegible] dancing-pianobar «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Dal giovedì è aperta anche la discoteca «Deep», [illegible] Corallo, [illegible] corso Italia. [a. r.]

LOANO

Due serate per ballare

Musica revival e Anni 60 al pomeriggio (ore 15,30) al «Biblò-Paradise» in piazzale Cadorna e [illegible] «Donna» (ex «Marinella») sul lungomare di Loano. Da domani [illegible] aperto il club [illegible] «Movida» in via al Giardino. [a. r.]

[illegible]

Un chitarrista [illegible] Aosta

Il chitarrista Franchino Tripodi è la principale attrazione al Quaver's pub di viale Kennedy, [illegible] Diano. Il musicista [illegible] Aosta ha in repertorio brani rock [illegible] Genesis, Yes [illegible] Led Zeppelin, oltre a noti [illegible] [illegible] cantautori italiani. [a. f.]

GENOVA

«I fiori [illegible] male»

Va in scena questa sera, alle [illegible] 21, al teatro Garage (sala Diana), in via Paggi, lo spettacolo «I fiori del male», tratto da Charles Baudelaire, per la regia di Cecilia Del Sordo, interprete assieme a Raffaella Rossi. I biglietti d'ingresso [illegible] lire 16 mila, i ridotti sono [illegible] 12 mila. [m. b.]

GENOVA

Una festa sampdoriana

Festa di inaugurazione del «Sampdoria Pipa Club», questa sera, alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. In scena una band blucerchiata. L'ingresso è riservato ad inviti. [m. b.]

A Savona, Alassio, Albenga, Borgio, Loano e Vado Ligure

I concerti d'inverno

Il programma coinvolge gli antichi organi delle chiese della provincia
La rassegna spazia dai canti gregoriani [illegible] Bach, da Haendel [illegible] Monteverdi

Illustrazione dal volume «Music»

SAVONA. Sabato prenderà il via «Sei concerti d'inverno», la rassegna musicale con cui l'associazione «Corelli» intende valorizzare gli antichi [illegible] de chiesa della provincia di Sa[illegible].

La manifestazione [illegible] stata organizzata con la collaborazione della Provincia, il patrocinio de «La Stampa» e di sei Comuni [illegible] comprensorio in cui si svolgeranno i concerti: Savona, Alassio, Albenga, Borgio Verezzi, Loano e Vado Ligure.

«Un appuntamento con [illegible] speriamo di promuovere l'immagine turistica della Riviera anche nel periodo invernale — spiega l'assessore alla Cultura della Provincia, Piera Olivieri — Al tempo stesso, i concerti dovrebbero far riscoprire al grande pubblico i bellissimi organi antichi ancora custoditi in tante chiese [illegible].

Il coordinamento e la direzione artistica della manifestazione sono stati interamente curati [illegible] Elena Buttiero e Fabio Rinaudo, responsabili dell'associazione culturale «Corelli». La rassegna si presenta estremamente varia abbracciando espressioni musicali che van[illegible] dai canti gregoriani a Bach, da Haenden a Monteverdi. Di primo piano i musicisti, alcuni dei quali si esibiscono per la prima volta in Italia.

Il primo appuntamento della [illegible] è previsti per sabato ad Albenga, alle 21, nella cattedrale di San Michele, con un programma che prevede musica tradizionale bretone, per organo, bombarda e ocarina. «Il concerto avrà [illegible] protagonisti Jean Baron e Michek Ghesquiere — dice Elena Buttiero — due musicisti, che si [illegible] esibiti nel Nord Italia una decina di anni fa. Il programma è assai originale, accostando canti religiosi [illegible] melodie bretoni».

L'8 febbraio, alle 17,45, sarà la volta della chiesa di Monte Carmelo a Loano, ad ospitare il concerto dell'orchestra [illegible] camera di Belluno, che proporrà une selezione di brani di Bach, Haendel e Mozart. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] T. Chiabrera — [illegible]
Ore: 20,45 · Lire: 34.000/25.0[illegible] · Stagione musicale

[illegible] Astor — **Nightmare 6**
Tel. 82.45.86 · Ore 16,30/17,15/19/20,45 · [illegible]. Lire [illegible]
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Diana 1 — **Vacanze [illegible] '91**
Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30 · Lire 9000/8000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tra[illegible]menti s'intrecciano creando [illegible] esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 — Commedia

Diana 2 — **[illegible] Hood, principe dei ladri**
Tel. 825.714 · Or.: 16/19/22 · [illegible] 9000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Diana [illegible] — **Paura d'amare**
Tel. 825.714 · Ore 15,30/17,45/22,30 · [illegible] 9000/6000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — [illegible]

Eldorado — **Hot shots!**
Or.: 15,30/17,15/19/20,30/22,30 · Lire 9000/6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita [illegible] pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

[illegible] — **[illegible] comincia la notte**
Tel. 386322. Or.: 15,30 20,30/22,30 · Lire 5000
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' — [illegible]

Jolly — [illegible]
Tel. 860.570. [illegible]: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 · Lire 7000/4000/3500

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30

[illegible] Colombo — **Hot shots!**
T. 640.263. [illegible]: 20,30/22,30 · fest. cont. 16,30/22,30 · Lire 8000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore [illegible] una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Ritz — **La leggenda del re pescatore**
Tel. 640.427 · Or. 16,30/19,30/22,30 · Lire 8000/6000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — [illegible]

[illegible] Teatro Leone — [illegible]
Or.: 21 · Lire 12.000

[illegible] Ambra — [illegible]
Tel. 51.419. Or.: 20-22,20 · Fest. cont. 15-22,20 · Lire 7000/4000

Astor — [illegible]
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 · Fest. cont. 16-22,30 · Lire 7000/4000

[illegible] Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 · Fest. cont. 14-22,30 · Lire 7000/5000

[illegible] Ondina — [illegible]
Tel. 692.200 · Or. 20,30/22,30 · Lire 8000/5000

[illegible] Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 8000/6000

Paris — OGGI RIPOSO
Tel. 668.941 · Or.: 20,30/22,30 · Fest. cont. 15,30-22,30 · Lire 7000/5000

[illegible] L[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 · [illegible]

[illegible] Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249 · [illegible]: 15,30/17,30/20,30/22,30 · Lire 9000/8000

[illegible] 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249 · Or.: 15,30/17,30/20,30/22 · Lire 9000/8000

[illegible] Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21 · Lire 3500

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Sardegna Uno

12 — Pr[illegible], rubrica
13.15 Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore
15.30 Telepromozioni
17,30 La grande barriera, [illegible]
18,30 Giudic[illegible] notte, tele[illegible]
19 — [illegible] inquieta
20,30 Sardegna giornale
[illegible] — Cara Sardegna, attualità
[illegible] Pallavolo
0,30 Sardegna giornale
1,10 Trauma Center, [illegible]

Canale 7

13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14,15 Il tappeto volante, redazionale
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Cartoni animati
17,15 Fai un affare con Canale 7
19 — Tg Liguria
20,30 Amore dannato, sceneggiato
21,30 Good times, telefilm
[illegible] — Tg Liguria
23,15 Replay

Telestar

10,10 Il diavolo nella carne, film
11,45 Amichevolmente [illegible] noi
12,25 Natalie telenovela
13,15 [illegible] Flash, telegiornale
13,45 Marina, telenovela
14,25 Daniel Boone, telefilm
15,45 I cento giorni di Andrea
16,50 Natalie, teleromanzo
18 — Agenzia Rockfo[illegible], [illegible]
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 Solo per il tuo amore, film
22,30 Tg sera
[illegible] — Conviene far bene l'amore
[illegible] Notturno Telestar
[illegible] [illegible]icine, telefilm

Teleregione

12,30 Il ritorno di Diana, telenovela
13 — La padroncina, telenovela
14,30 T[illegible]
18 — La padroncina, telenovela
19,[illegible] Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Primo chiarore [illegible], film
23,20 Sceneggiato

Grp

15 — Frecce avvelenate, film
18 — Un uomo due donne, telefilm
20,15 L'aquila e il Falco, film
23,30 Dal [illegible]ale di Torino
0,05 Un giorno a New York, [illegible]
1,40 [illegible]co la [illegible], film
5 — L'aquila e il Falco, film

Telecittà

16 — Mtv,s greatest hits
17 — Mtv,s Coca Cola report
17,15 News at night
17,45 3 from 1
18 — Mtv prime
[illegible] — Tg young
19,10 Andiamo al cinema
19,15 Telecittà notizie
20 — Nightly [illegible] report
20,30 Speciale spettacolo
20,40 'Na bitega, 'na chitara, un po' de Zena
21,14 Telecittà flash, notizie flash
21,17 Qui Germania
21,[illegible] Speciale elezioni
22,01 Telecittà flash
22,03 La [illegible] domanda, rubrica
22,23 Speciale spettacolo

Telesatar

14 — Good times, telefilm
14,30 Cinemondo
15 — 12° in campo
17,20 Tv shop
19 — Samba d'amore, novela
21,40 Navy, telefilm
23,30 Zoom, attualità

Rete Azzurra

8 — Faccia da me
11,30 I 1000 volti di...
15 — Tana dei lupi, [illegible]
18 — Faccia da me
20,30 Un risott a la milanese
22,15 Publirose

Primantenna

10,30 Portami con te, telenovela
11,30 Cartoni animati
[illegible] — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: studio rock
16,30 The cat, telefilm
18,30 Tempo d'astrologia
18,45 Tgg, TeleGiornaleGiovani
19,45 Cronache del [illegible] e [illegible] d'Aosta
20,15 Amando te, telenovela
22,45 Mercoledì [illegible]
0,15 Film di mezzanotte e [illegible]
1,45 Auto della settimana
2,15 Buonanotte con...

Telecupole

8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Ghiaccio e neve, rubrica
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — [illegible], telenovela
18 — [illegible] padroncina, telenovela
19 — [illegible] pianta al giorno
19,25 Tg4 notiziario
20 — Ghiaccio e neve
20,30 Ramatte e Mirabelle, film
22 — Sport e sport
22,30 Tg4 [illegible]
22,45 Speciale con [illegible]

Tele Sanremo

10,05 Market
12 — Punto flash
12,05 Ciranda de Pedra, telenovela
12,30 Navy, telefilm
13,30 Faccia a faccia, rubrica
14 — Punto flash
18 — Ciranda [illegible] Pedra, telenovela
18 — Punto sera
18.15 Punto sport
19.20 Punto economia
19,25 [illegible] provincia, rubrica
19,40 Inviato speciale, rubrica
20 — Chopper one, telefilm
20,30 Big Lottery, telefilm
22,45 Obiettivo provincia, rubrica
0,15 Punto sera
0,30 Obiettivo provincia, rubrica

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale, a cura di Antolne
11,30 Mattinata con Telegenova
12 — Ghiaccio neve
13 — L'opinione di Umberto Bossi
13.10 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato
16,30 Pomeriggio con Telegenova
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Film
22,15 Incontro con... Pezzuto
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati

Mixer Tv

13 — Cartoni animati
15,30 Boomer [illegible] intelligente, telefilm
16,30 Film
[illegible] — Rosa selvaggia, [illegible]
19 — [illegible] news
19,30 Cartoni animati
20,30 Film
22,15 [illegible] e dintorni, rubrica medica

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Chi la per tre, con G. D'Angelo, regia P. Garinei, ore 20,30, lire 32.000/24.000
POL. [illegible] Il [illegible] e la ciabatta [illegible] Poli e Ida Omboni [illegible] Savinio, regia di P. Poli, con P. Poli, ore 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Best of the theatre, di e con Chris Lynam, [illegible] 21, lire 20.000

[illegible]

ARISTON 1: Nightmare 6
ARISTON 2: Johnny Stecchino
AUGUSTUS: Mio padre, che eroe!
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Fino alla fine [illegible] mondo
GRATTACIELO: Hot shots!
LUX: Quando eravamo repressi
[illegible] Replay [illegible]
[illegible]: Terminator II
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
[illegible] Un medico, un uomo
PALAZZO: Lanterne rosse
UNIVERSALE 1: Paura d'amare
UNIVERSALE 2: Pensavo [illegible] amore invece era un calesse
[illegible] 3: Prova schiacciante
VERDI: Donne con le gonne
[illegible] 1: I sensi, il piacere, il [illegible]
CENTRALE 2: Profondo anal - Anal bisex perversion private
[illegible] Trisexual [illegible] - Sexbazilius
[illegible] Orge carnali [illegible] un'ereditiera
ELDORADO: Chiuso per restauri

CINECLUB

[illegible] DEL CINEMA: Ogg[illegible] riposo
FRITZ LANG: Oggi riposo
[illegible] Lola darling
[illegible] CLUB: Oggi riposo

[illegible]

SAN [illegible] Oggi riposo

Pallavolo: la squadra savonese verso il titolo d'inverno

Lo sprint della Salvo

La formazione di Pontacolone sta dominando la serie B2 e sabato si chiude l'andata. Bene Varazze, crolla il S. Pio X Loano

SAVONA. Ancora un successo sofferto per [illegible] Salvo [illegible] si conferma leader della B2 [illegible] ad un passo dal platonico titolo di campione d'inverno. La compagine di Pontacolone è stata imitata nella C1 maschile dal Varazze, ma non dal S.Pio X Loa[illegible] che, vittima della paura, è caduto sul parquet [illegible] Cus Genova.

Salvo prima [illegible] la boa. Due ore di gioco, quattro set combattuti [illegible] alla fine tutti [illegible] applaudire i biancorossi vittoriosi contro un'ostica Arti e Mestieri. Dice l'addetto stampa Ugo Cappello: «Come previsto i piemontesi si sono confermati una squadra difficile. Ma alla fine i nostri ragazzi ci hanno regalato [illegible] grande soddisfazio[illegible]. Tutto procede per il meglio, anche [illegible] [illegible] [illegible]mmino è ancora lungo». Sabato prossimo ultima d'andata (poi il calendario prevede una sosta di una settimana) contro il Parabiago.

Loano, stop della paura. La compagine ponentina si arrende in tre set sul parquet del Cus Genova in una partita delicata in chiave salvezza. La squadra di [illegible]si è apparsa timorosa e non [illegible] potuto fare nulla contro i padroni di [illegible]. Afferma [illegible] presidente Rossi: «La verità è che abbiamo paura ogni volta che scendiamo sul parquet. [illegible] giochiamo con tensione ogni palla con la conseguenza [illegible]e alla fine usciamo sconfitti». Ma il numero uno del sodalizio non dispera: «Avevamo stilato una tabella che prevedeva 8 punti al termine del girone d'andata. [illegible] traguardo è [illegible]ato centrato, ma adesso [illegible] ritrovare il coraggio smarrito in queste ultime settimane».

Varazze che paura. Affermazione invece della compagi[illegible] [illegible] Vallerga. I varazzini vincono, ma quanta sofferenze contro il Calci, piegato al termine del tie-break. Adesso la [illegible] pagine savonese si trova, in una classifica estr[illegible] corta, nel folto gruppo delle seconde.

[illegible] [illegible] in [illegible] maschile nulla da fare per [illegible] Carcare. I valbormidesi si devono arrendere all'Igo Ge[illegible]. Afferma il dirigente Botta: «I padroni di casa hanno meritato la vittoria. Noi purtroppo in questo momento abbiamo qualche problema di spogliatoio che speriamo [illegible] risolvere al più presto».

[illegible] campo femminile [illegible]fitta del S.Pio X Loano sconfitto a Busalla in un impianto che certo non agevola le squadre ospiti; il Carcare [illegible] al Bisagno [illegible] sulla partita pende un reclamo dei valbormidesi che contestano un'irregolarità di formazione delle genovesi. Vince invece l'Albisola [illegible] il Primizie Ceparana.

[illegible] [illegible] serie D. Secca, ma annunciata sconfitta degli alassini del Don Bosco che devono alzare bandiera bianca sul parquet [illegible] Spezia. In campo femminile da segnalare la bella vittoria nel recupero del Loano sul Masone.

Guglielmo Olivero

Paolo Bina della Salvo Savona

La situazione nei campionati di Promozione di basket

E l'Albatros vola

Le ragazze di Alassio battono l'Albenga nel derby e inseguono l'Ospedaletti. In campo maschile [illegible] convince l'Asso Savona

SAVONA. Anche dopo la prima giornata di ritorno rimane [illegible]mutato [illegible] vertice della Promozione maschile, con l'Asso Savona che conserva due punti sull'Ospedaletti. Al terzo posto, appaiate, Loano [illegible] e Imperia che, con il Sanremo a ruota, sembrano [illegible] iniziato lo sprint per l'ultimo posto dispo[illegible] nei play-off. E mentre in campo femminile l'Ospedaletti [illegible] sempre leader proseguono i campionati riservati [illegible] settori giovanili.

Asso in calo. Umberto Buscaglie, [illegible]ch d[illegible] compagine [illegible] non ha digerito la prestazione dei suoi ragazzi nel derby con l'Amatori. Poca grinta, molti errori, calo di ritmo: questi i difetti visti nel sodalizio di Grenno che rimane [illegible]munque [illegible] principale candidato per la vittoria finale. Parola al coach: «Non sono contento. Bisogna giocare più concentrati [illegible] vogliamo evitare brutte sorprese. Non è affatto vero che il traguardo dei play-off è stato raggiunto. Ci [illegible] ancora molti scontri diretti [illegible] tutto può succedere».

Loano convince. Il sodalizio ponentino sembra aver trovato la giusta marcia. Contro [illegible] Maremola Pietra si sono visti sprazzi di [illegible] basket. Afferma il presidente Quaglia: «Il nostro incidente di percorso è stato [illegible] la sconfitta interna con l'Albenga. Adesso, [illegible] vogliamo raggiungere i play-off, non possiamo commettere [illegible]ri. Dobbiamo vincere [illegible] scontri diretti ad iniziare da quello [illegible] l'Asso tra due [illegible].

[illegible]ga ko. Con la complicità dei direttori di gara l'Imperia passa [illegible] Campolau contro i ragazzi [illegible] Munerol. Gli ingauni [illegible]o apparsi comunque in forma confermandosi una delle squadre sorpresa [illegible]l torneo. [illegible] prima di ritorno da segnalare anche il pesante passivo in[illegible] dal Cairo al Finale [illegible] la scontata sconfitta della Spotor[illegible] [illegible] danni dell'Ospedaletti.

Volano le girls. La [illegible] [illegible] ritorno ha offerto il derby Albatros-Albenga. Hanno vinto le alassine che, insieme all'Ospedaletti, hanno [illegible] certezza [illegible] passare al girone finale. Altri risultati: Maremola-Finale 68-38; Ventimiglia-Ospedaletti 53-67. Classifica: Ospedaletti p. 16; Alassio 12; Maremola 8; Ventimiglia 6; Finale 4; Albenga 0.

Cadetti. Risultati della 3a di andata: Cairo-Sanremo [illegible]; Alassio-Bordighera 74-88; Albenga-Andora 64-108; [illegible]mola-Ospedaletti 68-55; Asso Savona-Spotornese 117-43. Classifica: Asso Savona p. 6; Andora, Bordighera, Cairo e Maremola 4; Alassio, Sanremo e Albenga 2; Ospedaletti e Spotornese [illegible].

Juniores. Nel girone A maschile il Maremola superando il Ventimiglia, [illegible] secondo alle spalle dell'Imperia. Nel B l'Asso cade con la capolista Rapallo. In campo femminile il Maremola [illegible] supera l'Alassio [illegible] il Loano [illegible] [illegible] Rapallo. **[g. o.]**

Panoramica sui campionati giovanili di calcio: tra gli Allievi guida sempre l'Albisola di Vittorio Panucci

La S. Cecilia fa poker contro la capolista Legino

Nel girone B dell'Under 19 si avvicina il Villapiana Don Bosco (4 a 1 al Bragno)

Grande impresa della S. Cecilia Albisola nel girone B [illegible] campionato provinciale Under 19. La squadra del presidente Briano si è imposta per 4-0 contro la capolista Legino. Gli arancioni sono passati [illegible] Baila, Parodi, Mazza e Chessa.

Ne approfitta del passo falso della leader il Villapiana Don Bosco, che [illegible] per 4-1 contro il Bragno [illegible] porta così a quattro lunghezze dalla battistrada. Sospesa per impraticabilità del [illegible] Cengio-Finalborghese, mentre è stata rinviata Cameranese-Saliceto-Don Bosco Varazze. [illegible] girone A continua la fuga solitaria del Borghetto vittorioso a tavolino (2-0) contro la Villanovese, che non si è presentata all'incontro.

Nel campionato Alli[illegible], girone A, sempre al comando l'Albisola targata Victor Panucci. I biancocelesti hanno regolato con una cinquina il Laigueglia. Non molla [illegible] passo l'Alassio, che ha battuto per 4-0 il S. Nicolò. [illegible] secondo raggruppamento allunga la Cairese. I giallobiù hanno dilagato contro il S. Cecilia (9-1) e si candidano alla vittoria del torneo. Match-winner della giornata [illegible]io, che ha già fatto alcune apparizioni in prima squadra, autore di 4 centri.

Giornata negativa invece per [illegible] formazioni sa[illegible] impegnate nei campionati regionali. Il Savona, nel girone B de[illegible] Giovanissimi, è stato sconfitto dal Genoa, e perde terreno rispetto alle prime della classe Ventimiglia e Molassana. Vittoriosa invece l'Aurora Cairo, che ha sconfitto senza grosse difficoltà l'Anpi Casazza. Pesante sconfitta invece per il Città di Finale. La squadra giallorossa ha dovuto cedere le armi contro il Baiardo.

Nel primo raggruppamento sconfitta interna per la Cairese. I giallobiù hanno lasciato l'in[illegible]posta all'Argentina. Fra gli Allievi, nel girone B, [illegible] Savona [illegible] è riuscito ad avere la meglio contro l'Argentina. Il pareggio interno allontana le spe[illegible] di qualificazioni alla fase finale. Vittoria del Città [illegible] Finale nel derby [illegible] il Varaz[illegible].

[r. p.]

CALCIO FEMMINILE

L'Albenga pareggia

Pareggio per l'Albenga nella seconda giornata del campionato di serie C femminile. La squadra ingauna ha impattato (1-1) in casa contro il Piano di Mommo. In svantaggio di [illegible] rete, siglata dal centravanti ospite Palestrini, le ragazze bianconere hanno cercato in ogni maniera il pareggio, che è arrivato a due minuti dalla conclusione, grazie ad una prodezza di Morchio. Sconfitta invece per l'Arci Varazze sul campo della Sampierdarenese, mentre lo Spezia, pareggiando in trasferta contro la Sampdoria, rimane sempre solo [illegible] comando. Questi i risultati. Sarzana-Arci Turiano 1-0; Samp-Arci Varazze 4-2; Levante-Baiardo 0-1; Ghepars-Molassana 3-1; Sampdoria-Spezia 1-1; Albenga-Piani d Mommio 1-1. Classifica: Spezia p. 22; Sarzana 21; Baiardo 20; Sampdoria 18; Ghepars Quarto 17; Levante 13; Albenga 12; Sampierdarenese 11; Arci Turano 8; Piani di Mommio 6; Varaz[illegible] 1.

[r. p.]

Da Parigi l'annuncio di nuove nozze di un borgomanerese che tutti credevano morto

Scomparso, si risposa a 87 anni

L'anziano vuole unirsi in matrimonio con una quarantenne portoghese e chiede i documenti necessari
Il nipote: «Ci dev'essere [illegible] errore, i miei nonni sono morti e di questa vicenda non vogliamo parlarne»

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempo di innamorati maturi. Prima, il «caso» dell'ottantottenne ex minatore e contadino sardo che vuole sposare, a Borgomanero, una sessantaquattrenne ex lavapiatti siculo-napoletana. Ora, quello - per molti versi più clamoroso - di [illegible] Fornara, 87 anni, di origini borgomanerosi, che [illegible] le sue nozze con Maria Adelaide Ferreira, portoghese, di 44 anni appena compiuti. Matrimonio [illegible] si dovrebbe celebrare, prossimamente, a Parigi. Burocrazia permettendo.

Il fatto è che l'arzillo (almeno così si suppone) [illegible] Fornara risultava a tutti «scomparso» da Borgomanero, da almeno quarant'anni. E molti, fra parenti e amici, lo davano oramai per morto.

Invece eccolo qui a chiedere al municipio che si espongano le «pubblicazioni» [illegible] la portoghese [illegible] Adelaide. Lui nato a Borgomanero il 27 maggio 1904, lei a [illegible] il 21 gennaio 1948. Una differenza di 44 anni di età.

Viene in mente la famosa cavatina del Barbiere di Siviglia: «Il vecchiotto cerca moglie,/Vuol marito la ragazza/Quello freme, questa è pazza/Tutti e due sono da legare». A chi, invece, è toccato personalmente [illegible] queste sciocccante notizie, tornano alla memoria particolari [illegible] sempre piacevoli. E' il passato che ritorna, inesorabile, con immagini che sembravano dimenticate definitivamente, e che in realtà [illegible] state solo [illegible] perché fastidiose. Dolorose, forse.

[illegible] chi è questo Marco Fornara, l'ardito promesso sposo, metà borgomanerese e metà parigino? La ricerca delle sue origini non è stata facile. Il [illegible] risulta cancellato dai residenti a Borgomanero con il censimento del 1951, perché trasferitosi nella capitale francese per ragioni di lavoro: prima, però, abitava in via Felice Piana, nel pieno centro storico, in un cortile di proprietà delle sorelle Savoini, in cui ora non c'è più nessuno.

Qualcuno, dalla memoria lunga, però, lo ricorda. A esempio, la signora Carla De Matteis Mormina: «Mi ricordo benissimo — dice - di lui e della moglie, Maddalena Zerlia, morta qualche anno fa. Lui forse faceva il fabbro: ma non potrei giurarlo. So solamente che è andato in [illegible] e che, a quanto pare, non è più [illegible]. [illegible] più non potrei dire».

Le ricerche portano all'abitazione del figlio: Gian Piero Fornara, 60 anni, già occupato al setificio, ora pensionato e abitante in via De Amicis 2. [illegible] Piero, al momento, è assente.

Risponde, con [illegible] molto cortesi, un figlio studente di 21 anni: «I miei nonni - spiega - non ci sono più. Probabilmente, si tratta di un errore». Ma Marco Fornara e Maddalena Zerlia sono i suoi nonni, e soltanto la donna è realmente defunta.

Il giovane [illegible] confuso: «Mio padre non conserva un buon ricordo [illegible] nonno. [illegible] ama parlarne». Occorre rispetto per i sentimenti di un figlio, che si è sentito probabilmente «trascurato» dal padre, insieme alla mamma. Perché - a quanto pare - Marco Fornara, nel 1961, o anche prima, ha abbandonato la famiglia, stabilendosi a Parigi.

[illegible] abbia poi fatto, [illegible] volgere di tanti anni, all'ombra della torre Eiffel, non ci è dato di sapere. Sarà diventato ricco, Marco? Si sarà creato una nuova famiglia? Sono solo supposizioni, non confortate da indicazioni di alcun genere.

L'unica cosa certa, è che da qualche tempo sollecitava [illegible] Comune certi documenti, e che nei giorni scorsi è giunta dal consolato italiano a Parigi [illegible] richiesta di pubblicazione [illegible] nozze del Fornara con la molto più giovane Ferreira.

Pare, tuttavia, che anche questa volta, come per la coppia sardo-napoletana, ci siano delle difficoltà burocratiche. Se, nel caso dei [illegible] innamorati immigrati, c'era un intralcio dovuto a un documento sbagliato, qui dovrebbe esistere una «omissione». A quanto pare, non è stata ancora pagata una certa marca da bollo.

Che i matrimoni fra anziani e donne più giovani siano davvero come nella famosa cavatina [illegible] siniana?

Francesco Allegra

Il matrimonio rimandato si farà

E l'annunciato matrimonio di Antonio Pittoni con Prudenza Vittoria Filangeri? Si farà? Non si farà? I promessi sposi [illegible] hanno dubbi, e dall'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero, dove lui è ricoverato, mandano a dire che la cerimonia in municipio subirà quasi sicuramente [illegible] breve rinvio: [illegible] che, insomma, non ci sarà marcia indietro. Il loro è [illegible] sentimenti sicuri: «stima reciproca e un tenero affetto», spiegano. Antonio ed Enza (come lui amorevolmente la chiama) si erano conosciuti poco tempo fa, per caso. Era stato un conoscente a fare [illegible] mediatore, a farli incontrare. Classico «coup de foudre», e dal quel momento i due non si sono mai più lasciati. Così avevano deciso di sposarsi: ma la pratica era stata ostacolata da un documento su cui il cognome di lei diventava da Filangeri a Filangieri ([illegible] una «i» che cresceva). Poi, l'uomo era stato colto [illegible] una crisi cardiaca e portato in ospedale. Intanto, qualche giorno prima del malore con relativo ricovero ospedaliero, i due erano stati protagonisti di una simpatica [illegible] apparsa l'altra [illegible] su Altitalia, nella trasmissione «Video Top» di Mauro Marino e Guido Nobile. Gli «sposini» sono stati presentati [illegible] una Fiat 1400 beige, pilotata [illegible] Marcodini, presidente [illegible] sodalizio dei collezionisti locali di automobili d'epoca. L'elegante [illegible] era scortata [illegible] polizia urbana. [f. a.]

Antonio Pittoni

Nessuno «vede» Rai3 Piemonte

Lettera denuncia all'ente televisivo

NOVARA. «Siamo in Lombardia o in Piemonte?». E' questa la domanda che i [illegible] continuano a farsi da tanto tempo. E la risposta che riescono a darsi è [illegible] incerta. E non è solo la minima distanza da Milano a [illegible] confusione. Anche la [illegible] induce alla perplessità. Infatti a Novara puoi seguire [illegible] filo e per segno le trasmissioni regionali [illegible] Rai-tre, [illegible] della Lombardia. Dal Piemonte, invece, non arriva neanche il monoscopio. Torino è lontana anche sul piccolo schermo.

E in tempi [illegible] quelli [illegible] li, nei quali la televisione è entrata nelle abitudini [illegible] gente, l'essere «oscurati», proprio nel settore delle trasmissioni locali provoca continue lagnanze. In verità è sempre stato così e a Novara - come [illegible] Alessandria e in altre parti del Piemonte - si [illegible] levate a più riprese voci di protesta. Sempre rimaste inascoltate.

E adesso è arrivata la lettera-denuncia. E' per «omesso servizio pubblico» [illegible] stata inoltrata dall'Adiconsum di Novara. Destinatari il presidente della Rai Enrico Manca, il direttore dell'ente radiotelevisivo Gianni Pasquarelli e i responsabili della sede Rai di Torino. A tutti questi personaggi l'Adiconsum - associazione per la difesa del [illegible] e dell'ambiente che fa capo al sindacato Cisl - [illegible] l'immediata estensione [illegible] ricezione di programmi di Rai-tre Piemonte a tutta la regione e non solo a una parte di essa.

Il responsabile territoriale dell'Adiconsum - Giuseppe Paggi - parla nella lettera-denuncia di tutta [illegible] serie di lamentele pervenute all'associazione da parte di numerosi novaresi che ricevono nitidamente i programmi regionali della Lombardia ma non quelli del Piemonte.

«Ed è evidente - scrive Paggi - che l'interesse [illegible] chi abita in Piemonte è quello [illegible] essere [illegible] a conoscenza [illegible] quanto avviene nella [illegible] regione. Inoltre - scrive sempre il responsabile dell'Adiconsum - il [illegible] tv che viene pagato da chi abita in provincia di Novara è completo, non [illegible] sconto per la ricezione di due soli dei tre programmi previsti».

«Questo - dice Paggi - avviene proprio mentre [illegible] Rai [illegible] potenziato la propria programmazione a livello locale e una grande fetta di popolazione è impossibilitata a [illegible]. Come [illegible] ciazione di consumatori, l'Adiconsum rileva per questo una [illegible] nella prestazione del servizio pubblico e chiede alla [illegible] eliminare tale [illegible].

Se questo «oscuramento» di Rai-tre continuerà a dispetto della presa [illegible] posizione dell'Adiconsum, quest'ultima [illegible] si fermerà. In programma raccolte di firme e altre forme [illegible] protesta che verranno poste in atto se la situazione [illegible] migliorerà. [m. s.]

Intervento dell'assessore ai trasporti

Provincia contro i treni-lumaca

NOVARA. Anche la Provincia scende in campo per tutelare i [illegible] di chi viaggia in treno. Qualche giorno fa con un comunicato inviato alla direzione compartimentale dell'Ente [illegible] di Milano e Torino, l'assessore ai trasporti Felice Storti ha chiesto [illegible] intervento per evitare i disagi che si verificano sulla linea Torino-Milano. «E' un problema molto sentito - spiega Storti - e che rig[illegible] tanti pendolari stanchi di arrivare in ritardo in ufficio per colpa dei convogli che accumulano quotidianamente dai 15 ai [illegible] minuti in poco più di 40 minuti di tragitto. Nell'incontro con le direzioni compartimentali, chiederemo spiegazioni e rimedi».

L'assessore ai trasporti si dice fiducioso di poter raggiungere un'intesa con le Fs, «anche se l'Ente, sul piano [illegible] gestione, sembra [illegible] scatola chiusa e difficilmente penetrabile. Abbiamo ritenuto di dover [illegible] dere in campo perché la Provincia ha [illegible] ruolo di raccordo con l'utenza locale che [illegible] deve essere lasciata allo sbando».

Pure il sindacato è concorde con questa presa di posizione, ma difficilmente si potranno [illegible] soluzioni: «Purtroppo le linee [illegible] intasate, in particolar modo la Milano-Torino - dice il segretario Cgil trasporti, Valmachino -. Basta un minimo intoppo ed i treni subiscono pesanti ritardi. Suggerimenti? Pochi. Uno valido riguarda la costruzione della linea [illegible] alta velocità [illegible] all'autostrada, che sgraverebbe il parco viaggiatori di Novara. Del progetto, però, si parla da due o [illegible] anni e chissà quando, e se, s'inizieranno i lavori».

Intanto, nonostante la stazione stia assumendo un aspetto più vivibile, si segnalano nuove proteste dei ferrovieri: «I lavori continuano ancora nella zona adiacente il bar - dice Valmachino -. Fanno e disfano da un giorno all'altro. Oggi incontreremo il capo unità di produzione per sapere quando si potrà [illegible] ad [illegible] in condizioni più agevoli».

Marco Piatti

Novara, le ferrovie dello Stato cedono al Comune un «pezzo» di stazione per creare 150 posti auto

Un parcheggio dove ci sono i binari

L'intesa è stata annunciata ieri dal sindaco Malerba e dai responsabili dell'ente ferrovia. Un [illegible] accordo con l'Usl consentirà la realizzazione di un posteggio per 400 auto nei pressi dell'Ospedale Maggiore. Previsti altri spazi per la sosta

Ecco la zona nella quale la linea ferrata cederà un binario per il parcheggio auto

NOVARA. Le Ferrovie [illegible] Stato cedono al Comune di Novara un... pezzo di stazione, di oltre 2500 metri quadrati, adiacente viale Manzoni. E la civica amministrazione ne farà - in tempi stretti - un parcheggio per [illegible] auto. Sarà prezioso per i pendolari che alla mattina arrivano in stazione con l'auto e salgono poi sul treno. L'ente ferrovia si occuperà - praticamente subito - di togliere un binario, quello più vicino alla strada. Il muro di chiusura dello spazio ferroviario verrà arretrato di qualche metro e al posto del binario ci saranno i nuovi posti per le automobili.

Una grossa novità nel sempre discusso problema dei parcheggi. Ma non la sola. E' infatti prevista la realizzazione di un pacchetto di posti auto considerevole: lo [illegible] detto ieri, in conferenza stampa, il sindaco Antonio Malerba, gli assessori Guido Pezzana e Ferruccio Chiarino, l'assessore regionale Luciano Panella, e i massimi responsabili delle ferrovie [illegible] Stato a livello regionale e provinciale, Luca [illegible] e Francesco Bocchimuzzo. In [illegible] plesso - fra le varie iniziative - ci sono 1500 posti-auto previsti nel giro di un [illegible]

Un altro fatto nuovo è l'esclusione della Novara-parcheggi dalla realizzazione e dalla gestione di tutti i parcheggi novaresi. Di fatto c'è stata la «rottura» definitiva. Le [illegible] seguite dall'amministrazione comunale sono state altre. Per arrivare alla realizzazione è [illegible] battuta una pista completamente diversa, basata sull'accordo con altri enti quali le ferrovie dello Stato e l'unità sanitaria 51.

Quest'ultima realizzerà - in accordo con la municipalità - 400 posti auto in viale Verdi. Serviranno a decongestionare l'interno dell'ospedale Maggiore, ma probabilmente risulteranno in esubero per i dipendenti della [illegible] e una parte potrebbe essere «girata» al Comune. La conclusione dei lavori è prevista entro l'estate prossima.

Sempre in tema di parcheggi: sono pressocché conclusi i lavori dell'autosilos di via Solferino. Attraverso una convenzione [illegible] privato il Comune avrà la disponibilità di [illegible] posti auto.

Anche in questo caso la data di utilizzo è abbastanza vicina: entro la prossima [illegible]

[illegible]: [illegible] tempo si lavora per la realizzazione del parcheggio di viale Manzoni e della ristrutturazione dell'altro di via San Francesco d'Assisi. I due impianti, non appena ultimati - [illegible] il [illegible] - aumenteranno il monte-parcheggi di altri 310 posti.

E infine: l'ufficio progetti del Comune sta già lavorando al grande parcheggio - 510 posti macchina destinati alla lunga durata - di via Marconi. Non appena questa prima [illegible] ultimata ci sarà l'appalto. Ed entro la [illegible] dell'anno in corso - così ha detto Malerba - potrebbero avere inizio i lavori di realizzazione. E oltre agli automobilisti, contenti anche i ciclisti per tutta [illegible] serie di posti-bici nuovi. [m. s.]

NEL NOVARESE

Morti in Russia

Arrivano oggi le salme di tre [illegible]

NOVARA. Sarà il cardinale Giovanni Subalpini a celebrare stamane nel duomo di Torino la funzione a ricordo dei trentanove caduti piemontesi. Tra le salme, quelle di tre commilitoni novaresi. Sono Pietro Burlone, classe 1914, camicia nera, di Novara; il caporale Davide Castelli, classe 1919, di Varzo e il carabiniere Giuseppe Caccia Colombo, classe 1907, di Borgolavezzaro. Partiti a migliaia nel 1941 per Grecia, Russia e i fronti orientali, [illegible] caduti prigionieri nel '43 e deceduti nei lager nazisti. [illegible] cimitero di Zeithain, nell'ex Repubblica democratica tedesca, [illegible] stati rimpatriati lo scorso [illegible] novembre con una cerimonia ufficiale al sacrario di Redipuglia. Dopo la cerimonia [illegible] le salme raggiungeranno i luoghi di residenza. Per Pietro Burlone è prevista [illegible] celebrazione giovedì mattina a Veveri, dove risiedono i parenti. [c. m.]

Emergenza rifiuti

Interpellanza sui limiti [illegible]

[illegible]. Se si esaurisce la discarica di Ghemme, dove andranno i rifiuti?

L'interrogativo è [illegible] sollevato da Marco Zacchera, consigliere regionale missino, in seguito al possibile esaurirsi dell'impianto. «L'utilizzo [illegible] discarica - dice Zacchera in un comunicato - era una [illegible] di prestito d'uso e [illegible] una norma. L'impegno [illegible] quello di trasferire un'analoga quantità di rifiuti [illegible] in impianti dislocati in altre zone. Invece tutto questo non è avvenuto e anzi a Ghemme continuano [illegible] stoccaggi, avvicinando i tempi di esaurimento della discarica».

Zacchera ha chiesto pertanto l'intervento dell'assessore regionale all'ambiente anche in merito ai maggiori costi affrontati [illegible] comuni per lo smaltimento e per la distanza chilometrica del trasporto che gravano sulla bolletta pagata dall'utente. [c. m.]

Verbania, stasera concerto con l'Orchestra di Ivrea

Solisti alla ribalta

Ciascun brano metterà in risalto uno strumento particolare
Saranno eseguite pagine di Vivaldi, Mozart, Bloch ■ Britten

VERBANIA. Prosegue, stasera al Teatro Sociale [illegible] Intra, la 26ª Stagione delle Gioventù Musicali d'Italia. L'esecuzione musicale è affidata all'Orchestra da Camera di Ivrea diretta [illegible] maestro Antonello Gotta.

Si comincia [illegible] il «Concerto in re maggiore op. 10», ovvero «Il cardellino», una delle composizioni più celebri [illegible] Antonio Vivaldi. E' il flauto il protagonista che interpreta il canto del cardellino. Segue il «Concerto K414 per pianoforte ■ orchestra» composto da Mozart.

E' uno dei ventiquattro concerti dedicati dal Maestro salisburghese al pianoforte come [illegible] solista. Dopo l'intervallo si compie [illegible] balzo di un secolo [illegible] «Prayer», un brano del musicista Ernest Bloch. Lo strumento solista questa volta è il violoncello.

La serata si conclude [illegible] la piacevole «Simple Simphony» [illegible] Benjamin Britten, unico brano [illegible] solistico della serata.

L'Orchestra [illegible] Camera di Ivrea è nata sul finire del 1978 su iniziativa di alcuni musicisti eporediesi ■ torinesi. In tredici anni di ininterrotta attività si ■ prodotta in circa duecento concerti in Italia e all'estero.

La sua attività artistica è culminata nell'incisione [illegible] un lp digitale con musiche di Vivaldi e Grieg, incisione che risulta essere una delle poche registrazioni europee dei concerti per flautino, archi e cembalo di Vivaldi eseguiti con lo strumento originale.

L'Orchestra da Camera di Ivrea sarà diretta dal maestro Antonello [illegible]

Dal 1982 l'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Ivrea ■ diretta da Antonello Gotta. Torinese, ha compiuto gli studi [illegible] pianoforte, composizione e musica corale presso il Conservatorio della [illegible] città. Nel 1984 ha vinto la terza edizione del [illegible] «Robert Schumann». E' docente [illegible] lettura della partitura presso il Conservatorio di Sassari.

Con l'Orchestra di Ivrea, Antonello Gotta è già stato in città lo scorso [illegible] in un concerto dedicato a Mozart che ha registrato [illegible] la partecipazione straordinaria del flautista Severino Gazzelloni. L'appuntamento stasera è per le 21, l'ingresso per i non abbonati ■ fissato a 12 mila lire.

Paolo Crivellaro

LA BUONA [illegible]

Piatti novaresi «doc» nella vecchia trattoria

CHE fine hanno fatto le vecchie osterie dalle caratteristiche insegne: della Posta, del Peso, del Castello? E le ancor più vecchie «locande» che bene in vista [illegible] l'opportunità di offrire «alloggio e stallaggio»?

Erano i tempi della diligenza e dei carri che rendevano difficili anche i minimi trasferimenti. L'unico diversivo era rappresentato dalla «tappa» alla vicina osteria per un buon bicchierino.

Erano quelli i tempi della «cucina povera», [illegible] tradizione contadina, quella sana e nutriente che in certe zone viene oggi rispolverata. Un ritorno alle origini per allontanare il più possibile l'arrivo della «pillola gastronomica» che segnerà la fine dei gioiosi momenti trascorsi ■ tavola. Abbiamo voluto ricreare questa caratteristica atmosfera per parlare di un locale che ha mantenuto parte di queste tradizioni: la Trattoria Bicuchina, oggi meglio conosciuta come Trattoria «da PeP di corso XXIII Marzo».

Le due insegne sono legate alla [illegible] vecchio proprietario. [illegible] primi del '900 [illegible] città non [illegible] l'attuale espansione e [illegible] zona che fu [illegible] della famosa «battaglia [illegible] Bicocca» era formata da sole campagne. Di qui il nomignolo [illegible] «Bicuchina», creato dall'allora proprietario Giuseppe Carpani, che solo a metà degli Anni 50 passò ai nuovi proprietari, Antonio Orsina con la moglie Caterina.

La conduzione della trattoria non subì variazioni: solo un piccolo spostamento verso la periferia prima che subentrasse il figlio Gaudenzio [illegible] la moglie Maria Grazia. Una giovane coppia legata alla tradizione della quasi sconosciuta, ma esistente, cucina novarese. Far parlare il signor Gaudenzio non è facile. E' un «figlio d'arte» e ama respirare soprattutto l'aria della cucina. «Non so che cosa dire - risponde - sono nato in cucina ed alla fine ci sono rimasto, anche se tutto ■ diventato più difficile». A [illegible] giorno la clientela ■ sempre la stessa. Una cinquantina di «pensionanti», gente che lavora fuori casa, che vuole mangiare bene e spendere poco: dalle 12 alle [illegible] mila lire primo, secondo e l'immancabile «quartino». Alla sera, però, il locale si trasforma. «Da PeP» offre una serie di piatti della miglior cucina [illegible] soltanto su ordinazione: la vera paniscia novarese, stufato d'asino e rustida. Poi crespelle al prosciutto e formaggi, riso [illegible] fagioli, bolliti misti, fegatino e bistecche. Contorni e frutta arrivano dal vicino orticello. Il prezzo: 28-30 mila lire, tutto compreso, come nella vecchia trattoria.

Liliano Laurenzi

LA BICUCHINA [illegible] PEP»
Corso XXIII Marzo, [illegible]
Telefono [illegible]
Numero coperti [illegible]
Prezzi: [illegible] lire
tutto compreso

[illegible] E NOTTE

NOVARA

Cineforum a Pernate

Sono in corso le adesioni al cineforum di Pernate, che s'inizierà mercoledì 5 febbraio. Le pellicole in programma sono «Glory», «Il viaggio di Capitan Fracassa», «Alice», «Risvegli», «Vittime di guerra», «La stazione», «Benvenuti in Paradiso» e «Green Card». Le proiezioni si protrarranno fino alla fine di maggio. Il costo della tessera è di 20 mila lire: nel [illegible] è compresa la tessera Agis. Per inf. [illegible]. 637.505, 636.715.

VERBANIA

[illegible] liscio al «Tam-Tam»

Sarà il gruppo torinese «Cristina e i Riflessi» ad animare il palco della discoteca-solarium «Tam-Tam». Il complesso proporrà il ballo liscio e la tradizione melodica italiana dalle [illegible] 21,30.

NOVARA

Teatro orientale all'Araldo

Prosegue la rassegna Cinemambiente, che si tiene al cinema Araldo. «Alla scoperta delle culture: il Giappone» è il tema [illegible] secondo ciclo: nell'ambito della rassegna stasera si parla di teatro e rappresentazione della natura. Verranno infatti proiettati «Il teatro di Edo», «La bellezza del documento» ■ «La luna e il mare». S'inizia alle 21,15.

[illegible]

Trio [illegible] al Conservatorio

Musica classica a Milano questa sera [illegible] Conservatorio: il Trio Matisse, dalle 21, suonerà pezzi di Schubert, Schumann ■ Beethoven. Alla Scala, invece, stasera si replica «Notte dei giardini di Spagna» [illegible] Oriella Dorella e Luciana Savignano tra i protagonisti.

Jazz «doc» allo «Scimmie» (via Sforza 49) con il quartetto della vocalist Laura Fedele. S'inizia alle 22,30.

ARONA

Liscio e discomusic [illegible] Mirage

Per gli appassionati del liscio e della musica revival, appuntamento [illegible] «Mirage» di viale Stazione. Sul palco, dalle 22, salirà l'orchestra di Jolanda Moro. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca, animata dai deejay Raffy e Chicco.

Gravellona Lomellina, quattro sere di musica dal vivo

Dallo swing al fusion

Prima esibizione domani, sarà di [illegible] il cantante musicista Paolo Rossi
Altri gruppi proporranno anche rock, ballate irlandesi e jazz Anni Venti

GRAVELLONA LOMELLINA. Dal rock, al jazz, al fusion, passando per la mitica musica irlandese e lo swing degli [illegible] Venti. La [illegible] «Giovedì in musica» promossa dal circolo Arci [illegible] ratt», iniziata a dicembre, prosegue anche in questo periodo con [illegible] panoramica molto interessante sulla produzione musicale internazionale. Un vecchio frantoio nel [illegible] della Lomellina ■ diventato un punto di incontro per giovani [illegible] pavese e novaresi, che si riuniscono per ascoltare giovani band milanesi e dell'hinterland. [illegible] cartellone prosegue domani (i concerti iniziano alle 21,30. Ingresso con consumazione [illegible] mila lire), con il concerto del cantautore Paolo Rossi. Giovane musicista milanese, Rossi propone una carrellata di brani dei suoi autori preferiti: dagli U2, ■ John Denver, ai Pink Floyd. La serata è quindi una carrellata sulla migliore produzione straniera. Giovedì 6 febbraio torneranno i «Cardio funk», un gruppo che spazia dal funky, al rock targato anni Ottanta, al fusion. Dionigi Turcinovick e Nando Corradini interpretano brani, tra l'altro, brani di Pat Metney e Duke Corea.

Due «chicche» chiudono gli appuntamenti [illegible] musica dal vivo di febbraio.

Il 13 saranno [illegible] «Gnomes» a salire sul palco del locale. Nicola Croce e Roberto Caminati hanno dato vita qualche anno [illegible] al gruppo che propone musica popolare irlandese. Il loro concerto offrirà l'occasione per ascoltare i «cover» dei Pognes, gruppo irlandese [illegible] testa alle classifiche di oltremanica. Ballate orecchiabili ■ melodiche, [illegible] hanno fatto conoscere il mito irlandese all'estero sono le protagoniste [illegible] questo atteso appuntamento.

La serata conclusiva di febbraio registra un concerto molto particolare. Si [illegible] degli «Accordiana», Stefano Bassaldi, Roberto Andriollo, Paolo KJronberg, Giorgio Alderighi, [illegible] Sportiello, Alberto Huskovic e Stelio Maestri hanno ottenuto un grande [illegible] nei locali milanesi [illegible] il loro repertorio di musica americana degli anni Venti.

Musicisti professionisti di diversa tendenza, gli «Accordiana» hanno riscoperto la tradizione musicale americana degli anni Venti con una rigorosa [illegible] e trascrizione formale degli arrangiamenti. Bassotuba, sax tenore e contralto, banjo e basso tromba per rifilmare ai tempi del charleston, swing di Sarah Vaughan, Charlie Parker ■ Dizzy Gillespie.

Gli incontri della «Cà di ratt» proseguiranno a marzo con filmati musicali sul tema della montagna. (c. m.)

[illegible] AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20,10/22. Lire 10.000/6000
Hot Shots! di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.676. Or.: 16/21. Lire 10.000/6000. Mart. fer. 8000/5000
[illegible] Teatro

Vittoria — Tel. 23.395. Or.: 19,40/22. Lire 10.000/6000
[illegible]

Vip — Tel. 25.688. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000. Mart. fer. 8000/5000
Pensavo fosse amore, [illegible] di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Araldo — Tel. 474.625. Lire 9000/6000. Lun. feriale 7000/5000. Or.: iniz. 21
Cinemambiente

S. Cuore — Tel. 465.484. Lire 8000/6000. Or.: iniz. 21. Cineforum
[illegible] di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (Ita-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' Commedia drammatica

S. Andrea — Lire 6000/4000. Or.: iniz. [illegible]
RIPOSO

S. Carlo — Tel. 45534. Or.: 21. Lire 6.000/[illegible].000. Giovedì lire 5000/3000
Una storia semplice Cineforum L. 5.000

[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22. Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible] — Tel. 82.151. Inizio ore 20/22. Lire 9000/6000
Hot Shots! di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 19,45/22,15. Lire 9000/8000
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 9000
Pensavo fosse amore, invece... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

[illegible] — Lire 4000. Or.: 20,30/22,15
RIPOSO

Corso — Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
RIPOSO

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 242046. L. 5000/4000.
Sala 1: RIPOSO
Sala 2: RIPOSO

Italia — Tel. 840.201. Lire 8000/5000. Or.: iniz. 16 contin.
RIPOSO

[illegible] — Tel. 91183. L. 9000/6000. Lun. solo feriale 7000/5000. Or.: [illegible]
RIPOSO

Cinema Sociale — Tel. 61.459. Lire 6000/4000. Or.: iniz. 14,30 contin.
RIPOSO

[illegible] — Lire 4000. Or.: 14/16/20,15/22,15
[illegible]

Vittoria — Lire 7000/5000. Or.: 20/22
RIPOSO

Apollo — [illegible]. 503.210. Lire 8000/5000. Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30
RIPOSO

[illegible] — Tel. 43,043. Ingr. Lire 8000/5000. giovedì fer. L. [illegible]. inizio ore 20,45
RIPOSO

Vip — Tel. 401.152. Ingr. Lire 9000/6000. mart. fer. L. 5000. Or. [illegible]
Un medico un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non [illegible] di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Sociale [illegible] — Tel. 404.225
[illegible] Dirige Antonello Gotta (ingresso L. 12.000). Inizio ore 21,15

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984. Or.: 20/22,15. L. 9000/8000/8000/5000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77 Oggi chiuso, domani **Le comiche 2**
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra [illegible] canguri**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] **Lanterne rosse**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e **Le [illegible] di Bangkok**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] v. Giolito 5 **Terminator 2 il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente)**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap.: 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 Cinecircolo **The Stand In**. Causa indisponibilità pellicola la proiezione è rinviata al 13.5
[illegible] v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po [illegible] **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 1[illegible]; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6, Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat. Ing. tessera ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gal. [illegible] **Fino [illegible] fine del mondo**. Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Ore 21,30 anteprima ad inviti **Toy Soldiers**
VITTORIA v. Roma 356 **Hot Shots**. [illegible] Non vat. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ZETA v. Colleasca 12 **Cinecircolo Il Pungolo**. Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont-Neuf**

[illegible] A TORINO

[illegible] **REGIO** p. Castello 215: Vendita biglietti per giovedì [illegible]. **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **Salome** di R. Strauss. Ingresso [illegible]
ADUA c. [illegible] Cesare [illegible] **Bar-Sfiorico** Commedia/Musical. Oggi ore [illegible].
[illegible] p. Solferino 4 **I Masaniello**. Ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
[illegible] v. M. [illegible] 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Ore 21. [illegible] di repliche.
[illegible] **TORINO** p. Massaua 9 [illegible] **Ciabotto medico** [illegible]. Oggi ore 21,15 ultimi 6 giorni.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] p. V. [illegible] 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Mississippi Masala**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **Donne [illegible] gonne**. Or.: 16; 17,30; 20; [illegible].
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Pensavo fosse amore...** N.V. Or. 15,40; 17,50; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Corso. **Un medico, un uomo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Le comiche 2**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Mio padre, che eroe!** Or.: 15,05; 16,55; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **The commitments**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riff Raff**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante**. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero [illegible]. **Gli amanti del Pont-Neuf**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Johnny Stecchino**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Point break**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] Galleria del Corso. **Te[illegible] 2**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse**. [illegible] V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Robin [illegible] - Principe dei ladri**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
[illegible] c. Vercelli [illegible]. **Robin Hood - Principe dei ladri**. [illegible] V.). [illegible]: 19,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Hot shots!** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele [illegible]. **Vacanze di [illegible] 91**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] Galleria del Corso 4. **Billy Ba[illegible]**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **ARTI** v.le Zugna 50. [illegible] **Bernie nella [illegible]**. Or.: [illegible] 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Donne con le gonne**. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine**. Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino**. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] **SALA 5** v. [illegible] Radegonda 8. [illegible] **[illegible]** Or.: 15,15; [illegible] 20,10; 22,40
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Aiuto! Mi sono perso a New York**. Or.: 15; 16,50; 18,25; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Scappo [illegible] città...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Hot sh[illegible]**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Harley [illegible] Marlboro [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **A proposito di Henry**. N. V. Or.: 20,10; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Rapsodia in agosto**. N. V. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA. Riposo
ARIBERTO. Riposo.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro canzone di Giorgio Gaber**. Ore 21, fest. ore 15.
CIAK v. Sangallo 33. **Non so se rendo preciso** di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. Riposo.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Le 12 cenerentole in cerca d'autore**. Ore 21, fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Le allegre comari di Windsor**. Ore 21.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Otello improvviso**. Ore 21 e 23.
GRECO p. Greco 2. **Luciano**. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Flash**. Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40. **Medea di Porta Medina**. Ore 20,45, fest. 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti**. Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Concerto di Enrico Ruggeri**. Ore 21.
OUT OFF v. Duprè 4. **I costruttori di imperi**. Ore 20,30.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il diavolo non può salvare il mondo** di A. Moravia. Ore 20,30; fest. 15,30
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Dus. Abbiamo un'abitudine alla notte**. Ore 20,45, fest. 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **La gente che canta**. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. [illegible] Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV [illegible] 10. [illegible] **show**. Ore 21, fest. 15,30.
[illegible] **STUDIO** c. Rivoli 6. [illegible] **Journey**. Ore 20,30.
[illegible] Paolo Sarpi 16. **Pane blu**. Ore 21.

LE TV PRIVATE

Videonovara
18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
20,30 **Primo chiarore all'alba**, film
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**
23 — **Il mondo di Hogan**, rubrica
23,30 **Cinerama**

Vco
18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **Vco notizie**
20 — **Pescare è bello**, notiziario
20,30 **Primo chiarore dell'alba**, film
22,30 **Vco notizie**

[illegible] Tv
18 — **[illegible]**
18,05 **Good Time**, telefilm
19,15 [illegible] **edizione** [illegible]
20,30 **Acesatus**, contenitore serale
22,30 [illegible] **notte**
23 — **Acesatus**, contenitore serale
0,30 **News ultima edizione**
1 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 29 Gennaio [illegible] vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

CANDELO

Internati in guerra

Tornano a casa le salme dei soldati

Saranno seppelliti nei cimiteri dei paesi natale i corpi di quattro militari morti in un lager tedesco. A PAGINA 33

ALICE CASTELLO

È grave a Novara

Cade dalle [illegible] un volontario della Croce bianca

E' ricoverato in ospedale con un ematoma al capo un impiegato quarantenne: la prognosi è riservata. A PAGINA 35

SOS DELLA PINACOTECA

Al Borgogna servono 60 milioni

Anche quest'anno il [illegible] riceverà fondi [illegible] Comune. Per la sopravvivenza si dovrà fare un'altra colletta? A PAGINA 34

BIELLA

I problemi di un rione

Chiavazza tra droga e disservizi

Nel popoloso quartiere di periferia crescono i disagi di giovani e anziani, mentre gli abitanti aumentano. A PAGINA 36

BIELLA

Pallamano sconfitta

Biancoblù ko aggredito un arbitro

E' intervenuta la polizia dopo la gara dei lanieri col Chiavari persa [illegible] errori delle giacchette nere. A PAGINA 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] il [illegible] mediterraneo che [illegible] le [illegible] isole maggiori e la Tunisia è in lenta e graduale attenuazione. Sul [illegible] permane un campo di alta pressione in ulteriore consolidamento.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. [illegible] e poco nuvoloso. [illegible] estese e persistenti sulle pianure del Nord e locali formazioni notturne di ghiaccio.

[illegible] lieve aumento nei valori [illegible]

VENTI. [illegible] orientali.

[illegible] addensamenti [illegible] pianeggianti.

LE [illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 6; min: -3; media: 2

UN ANNO FA
Max: 6; min: -4; media: 1

[illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 7
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Asti [illegible]

Il Sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,32. La Luna si leva alle 4,08 e cala alle 12,45.

Biella in dirittura d'arrivo dopo il «sì» della giunta regionale

La Provincia è più vicina

Mancano soltanto quattro tappe burocratiche: l'approvazione [illegible] commissione e in Consiglio (a palazzo Lascaris), poi la firma del governo e del Quirinale

BIELLA. [illegible] nuova [illegible] di un mosaico che è quasi un rompicapo. Il «sì» della giunta regionale al decreto per la Provincia di Biella (l'ennesimo as[illegible] in 30 anni di iter burocratico), costituisce un [illegible] passo avanti [illegible] il traguardo. Ma che cosa [illegible] da fare? E quali sono i [illegible] per abbreviare i tempi? Sono gli interrogativi ai quali forze politiche, amministratori e organizzazioni di categoria stanno tentando di dare una rispo[illegible]

Il «sì» dell'esecutivo piemon[illegible] garantisce una [illegible] di corsia preferenziale per arrivare al più presto al parere richiesto all'assemblea di palazzo Lascaris. [illegible] saranno necessari accordi preliminari tra i partiti di maggioranza (che peraltro avevano già votato a favore in passato) e non esiste opposizione al provvedimento. Quindi l'inserimento all'ordine del giorno [illegible] commissioni e [illegible] Consiglio regionale e la [illegible] approvazione [illegible] (il condizionale è d'obbligo) avvenire in tempi brevi.

Commenta l'assessore Nerviani: «Abbiamo [illegible] di essere rapidissimi, approvando in blocco il decreto [illegible] ci è [illegible] sottoposto dal governo. Non ci siamo espressi su questioni particolari, [illegible] ad esempio la data delle elezioni, per evitare di provocare discussioni e intralci. La battaglia di Biella per l'autonomia [illegible] concludersi al più presto e [illegible] successo».

Ieri Luigi Squillario, consigliere regionale ed ex sindaco, ha pure tentato un «colpo di [illegible]» per abbreviare i tempi. «Visto che era in programma la riunione della commissione competente e che la prossima seduta non sarà che tra 15 giorni, ho chiesto l'inserimento della questione nel calendario dei lavori. E ci sarei anche riuscito se si fosse [illegible] soltanto di Biella; ma il parere riguarda anche Verbania. In quest'ultimo caso, però, l'accordo non è certo, per cui si è deciso di attendere altre due settimane».

Supponendo [illegible] la Regione si pronunci entro la metà di febbraio, il Consiglio [illegible] ministri, al quale passerebbe [illegible] «la palla», potrebbe siglare definitivamente i decreti legge prima dello scioglimento delle Camere. A questo punto [illegible]rebbe soltanto un passo da compiere: la conversione in decreto presidenziale.

Vi sono tuttavia [illegible] scadenze che rischiano di allungare i tempi. Se ad esempio il «sì» di Torino si facesse attendere, il governo, che resterà in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione in attesa della chia[illegible] alle urne, si troverebbe ad avere i giorni contati e tutto potrebbe slittare a dopo le consultazioni.

[illegible] che scatterebbe [illegible]maticamente il secondo trabocchetto. All'avvio della nuova legislatura il Parlamento dovrà occuparsi dell'elezione del Presidente della Repubblica: e questo significherebbe ulteriori ritardi nell'iter burocratico.

Questo in linea generale, anche se molti amministratori escludono che le elezioni politiche e quelle p[illegible]ali possano ritardare la data dell'approvazione [illegible]e e la nomina [illegible] commissario governativo, che avrà il compito di gestire il distacco di Biella [illegible] Vercelli. [illegible] qualcuno incrocia le dita. Il sindaco Luigi Petrini è [illegible] que[illegible] «Meglio [illegible] sbilanciarsi troppo: siamo abituati ai colpi di scena. [illegible] fatto è certo: [illegible] chiuderemo in fretta que[illegible] vicenda, la nostra credibi[illegible] ne uscirebbe incrinata».

Cesare Mela

ALAGNA
BORGOSESIA
BIELLA
COSSATO
COMUNE DI ROMAGNANO (NOVARA)
GATTINARA
VERCELLI
TRINO

Oggi alle 10,15 in Duomo i funerali celebrati dall'arcivescovo

Morto monsignor Varalda era il teologo di Vercelli

Aveva 78 anni. Una vita divisa tra la passione per lo studio e le missioni in Kenya

VERCELLI. [illegible] celebrati [illegible] mattina in Duomo dall'arcivescovo [illegible] Bertone i funerali di monsignor Giovanni Varalda, uno dei più autorevoli esponenti della Curia vercellese, improvvisamente scomparso all'età di 78 anni.

[illegible] a Costanzana il primo dicembre del 1913, monsignor Varalda era [illegible] nominato Canonico nel [illegible]8, entrando così a [illegible] parte di quella ristretta [illegible] di alti prelati a conoscenza del «segreto del tesoro del Duomo», rappresentato dalla Biblioteca capitolare che custodisce un patrimonio di inestimabile valore: 227 codici miniati, 1800 tra fascicoli e libretti, migliaia di pergamene tra le quali il famosissimo «Vercelli Book», un volume del X secolo. Solo i canonici del Capitolo, infatti, conoscono l'ubicazione della biblioteca. Tuttavia, più [illegible] alla ricerca, si era sempre dedicato all'insegnamento, la vera, grande [illegible] della sua vita coltivata con un'intensità tale [illegible] considerato uno [illegible] massimi teologi [illegible].

Dopo gli studi compiuti al seminario diocesano, si era lau[illegible] in Teologia all'università Gregoriana di Roma. [illegible] 1941 era [illegible] insegnante al Seminario di Moncrivello, per poi occupare la cattedra di Teologia dogmatica al Seminario di Vercelli fino al 1967.

Monsignor Giovanni Varalda

Successivamente, nel [illegible] del 1979, venne nominato canonico del Duomo e incominciò a dedicarsi a numerosi ed importanti incarichi, con particolare attenzione alle Opere missionarie. «Andò molte volte ad Isiolo, in Kenia, [illegible] esiste [illegible] missione vercellese - ricorda monsignor Conturbia, il rettore del Seminario - restandoci a lungo, anche [illegible] tre [illegible]. Poi andò pure in Madagascar, in un'altra missione. Era benvoluto da tutti ed in particolare dai bambini più piccoli: quelli di Isiolo lo chiamavano [illegible]

[illegible] monsignor Varalda viene ricordato soprattutto [illegible] un [illegible] di grande cultura: per molti anni fu insegnante di religione al Liceo classico di Vercelli e cappellano dell'Istituto [illegible] Giuseppe. [illegible] anche assistente ecclesiastico [illegible] laureati cattolici - ricorda ancora monsignor Conturbia - e si dedicò all'organizzazione di incontri e conferenze».

I funerali avranno inizio alle 10 e un quarto e subito dopo la salma verrà tumulata nel cimitero di Costanzana.

Filippo Campisi

Alpinisti biellesi

In Patagonia [illegible] di De Agostini

[illegible] spedizione in Patagonia di Enrico Rosso. La guida di Pollone che ha [illegible] nell'88 un interessante programma alpinistico ripercorrendo le orme dei grandi esploratori biellesi, è partita ieri alla volta [illegible] in compagnia [illegible] finanziere di Alagna Roldano Sperandio e del fotocineoperatore Fabrizio Lava di Vigliano per raggiungere [illegible] del [illegible] e rivisitare i luoghi teatro delle grandi esplorazioni del missionario salesiano.

In quaranta giorni Rosso e compagni saliranno i monti Oliva e Sarmiento, attraverseranno la zona del Balmaceda risalendo fino a Ushuaia, la base di padre De Agostini per il suo viaggio alla Isola los Estados e Capo Horn. Dopo aver raggiunto il Rio Grande la spedizione biellese entrerà in Patagonia per completare le riprese cinematografiche nell'area del Fitz Roy.

[d. p.]

I posti sono 10 mila

[illegible] parte la corsa ai permessi

VERCELLI. Dovranno essere presentate nel periodo compreso fra il 2 e il 31 marzo le domande per ottenere il permesso di caccia. Lo ha comunicato in questi giorni la Provincia. Le richieste devono [illegible] indirizz[illegible] al Settore assetto ambientale in via [illegible] Cristoforo 3, a Vercelli.

Quest'anno saranno [illegible]ati 10.500 permessi, che riguardano il territorio non [illegible]o nella zona faunistica [illegible] Alpi: i cacciatori non residenti potranno essere al massimo [illegible] (di cui [illegible] piemontesi e 600 di altre regioni). La tassa (70 mila lire) dovrà essere pagata entro agosto, sul [illegible] 15714132. Se il numero delle richieste sarà superiore ai posti disponibili, verranno privilegiate le persone residenti in provincia e i proprietari di fondi agricoli. L'elenco dei cacciatori ammessi sarà pubblicato ad agosto.

[g. bu.]

[illegible] apre a Firenze la tradizionale rassegna con [illegible] nutrita rappresentanza della provincia

Il tessile [illegible] sorride a Pitti [illegible]

Ottimismo tra gli espositori locali dopo i segnali di ripresa

C'è molta attesa per Pitti uomo

BIELLA. [illegible] valigia, [illegible] il campionario dei colori, dei tessuti e delle lavorazioni, qu[illegible] volta c'è stato spazio anche per l'ottimismo: la [illegible] edizione fiorentina di Pitti [illegible] si apre oggi in un clima che risente meno, rispetto agli anni scorsi, della crisi del settore.

Le [illegible] capiteranno, per [illegible] il fine settimana, [illegible] aziende [illegible] presentano le [illegible] novità per la stagione estiva 1993. [illegible] rassegna fiorentina saranno proposti i marchi italiani più qualificati a livello internazionale, sia per il loro contenuto tecnologico [illegible] per quello creativo. Due prerogative che, malgrado la forte [illegible] dei Paesi orientali, continuano a rappresentare un punto di riferimento per stilisti e designer.

Sono molte quindi, le aspettative per questa nuova edizione. Il comparto [illegible] filatura è forse quello che, nell'ultimo quinquennio, ha sofferto di più la concorrenza. Lo [illegible] calo dei [illegible] dei filati da aguglieria, che gli anni passati ha messo in crisi anche un notevole numero di aziende biellesi, sembra [illegible] arrivato ad una svolta.

L'impulso alla riqualificazione dei prodotti e dei processi tecnologici ha po[illegible] i filatori italiani a riguadagnare terreno.

«Non [illegible] questa stagione a determinare gli in[illegible] degli ordini delle aziende biellesi - spiega Germano Filippo, direttore della [illegible]tura di Crosa -. La collezione estiva per noi è secondaria rispetto a quella invernale. C'è comunque ottimismo: dallo scorso Pitti abbiamo avuto un incremento del [illegible] per cento sul fatturato e questo ci aiuta [illegible] l'altro ad affrontare il mercato con più energia».

«Sembra che il trend negativo sia finito - conferma Antonio Viana, presidente della filatura Avia -. La maglieria invernale ha fatto registrare una piccola ripresa anche se, per [illegible]re Germania, Giappone e Corea, la [illegible] è ancora lunga. Per mantenere solido il "made in Italy" non è sufficiente combattere da soli. Fra le aziende si dovrebbero concretizzare strategie comuni, ricerche di mercato che possano indicare a tutti e non soltanto al singolo, le mosse più opportune per prevedere la concorrenza ed af[illegible] in modo più diretto».

Con Avia e Filatura di Crosa nello [illegible] alla Monterosa, saranno a Firenze anche Divè by Verlena, [illegible] Poala, Filatura di Chiavazza, Filatura di Grignasco, Tollegno-Lana Gatto, Lane Grawitz, Lanificio Loro Piana, [illegible] & Festa, Martex e Zegna Baruffa lane Borgo[illegible]a.

Paolo Gambolo

Oggi riconsegnate alle famiglie le salme di soldati vercellesi [illegible] biellesi

Tornano i caduti [illegible]

Celestino Bodo, Roberto Falla, Giovanni Gilardi e Elso Salsa vennero internati vicino a Dresda dopo l'8 settembre e morirono di stenti. Le loro storie [illegible] la commozione dei parenti

CANDELO. Le spoglie di quat[illegible] soldati [illegible] campi di concentramento nazisti rientrano [illegible] Comuni dai quali [illegible] partiti per la guerra cinquant'anni fa. Sono Celestino Bodo di Vercelli, Roberto Falla di Candelo, Giovanni [illegible] Rosazza, Elso Salsa di Formigliana. Un quinto, Luigi Para[illegible] è stato sepolto nel cimitero di Bianzè poco prima [illegible] Natale.

Fanno parte di un gruppo di salme di [illegible] militari piemontesi morti durante la seconda guerra mondiale, che già riposavano nel sacrario [illegible] Redipuglia e [illegible] oggi arrivano a Torino [illegible] essere riconsegnate ai familiari. E' passato mezzo secolo dai luttuosi eventi, ma per tante famiglie il ricordo di quei giorni terribili [illegible] vivissimo.

Soltanto a Biella, alla fine delle ostilità, l'elenco dei soldati deceduti, dispersi o prigionieri comprendeva quasi [illegible] nomi. Parecchi poi sono tornati, [illegible] di alcune [illegible] non si è saputo più nulla, inghiottiti [illegible] steppa [illegible] durante la drammatica ritirata delle «centomila gavette di ghiaccio».

«Una [illegible] sicuramente erano penne nere - dice Alberto Buratti, vice presidente dell'associazione nazionale alpini di Biella -, un centinaio e forse anche [illegible] più fanti del 53°. E ora dopo decenni di [illegible] silenzio molti parenti sono tornati a sperare: l'apertura degli archivi del Kgb dove sono state scoperti migliaia di fascicoli intestati a soldati internati nei gulag russi, consentirà di fare luce [illegible] una pagina [illegible] in gran parte da scrivere».

Dei quattro militari che rientrano oggi, Roberto Falla, di Candelo, [illegible] del 53° fanteria. Lavorava [illegible] mulino quando nel '39 fu chiamato alle armi: prima il fronte francese, poi l'Albania, quindi la Grecia. L'8 settembre del '43 cadde nelle [illegible] dei tedeschi che lo internarono a Wesungen. Stremato dagli stenti, morì un anno dopo.

L'urna con i suoi resti mortali è attesa per [illegible] 14,30 a Candelo. [illegible] riceverla con i parenti ci [illegible] sindaco Robiollo e i rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche. Le spoglie saranno esposte in [illegible] camera ardente nella cappella [illegible] cimitero fino a sabato mattina quando, con una cerimonia ufficiale alla presenza [illegible] un picchetto d'onore, ver[illegible] tumulate [illegible] di famiglia.

Le sorella e i parenti di Giovanni Gilardi, [illegible] genio minatori, morto a [illegible]da nel 1944, hanno scelto invece una forma più riservata per riportare a Rosazza [illegible] spoglie. Le [illegible] ri arriveranno [illegible] 15 nella chiesa parro[illegible] e dopo un breve rito religioso alla presenza del sindaco e dell'amministrazione comunale saranno tumulate.

Un picchetto d'onore accoglierà al cimitero dei Cappuccini, a Vercelli, le spoglie di Celestino Bodo, morto il 27 giugno del [illegible] nell'ospedale militare di Riesa a pochi chilometri da Dresda, nell'ex Germania Est. Bodo era internato insieme ad Elso Salsa, di Formigliana, che lo seguì nella morte pochi giorni più tardi, il 6 luglio: anche per quest'ultimo domani è prevista [illegible] cerimonia funebre, 46 anni dopo il decesso.

Maurizio Alfisi

LA [illegible]

[illegible] Anche uno [illegible] più affermati artisti vercellesi, Renzo Roncarolo, fu coinvolto nella bufera [illegible] settembre. Era militare a Verona quando venne catturato dai tedeschi.

Racconta: «Partimmo per [illegible] Germania stipati su carri bestiame. Dopo 6 giorni [illegible] viaggio allucinante, senza mangiare nè bere, arrivammo a Furstemberg, vicino a Berlino. Mi mandarono a Korbus dove lavorai per ricostruire le ferrovie distrutte dagli Alleati».

Poi un altro trasferimento, a Drielinden alla periferia [illegible] capitale: «Qui rimasi [illegible] lavorando come facchino in [illegible] fabbrica [illegible] bombe subacquee e radio ricetrasmittenti. Vivevamo [illegible] i bombardamenti, fra pulci e cimici, con pochissimo cibo, senza medicine [illegible] assistenza. Mangiavamo solo la sera: 120 grammi di pane nero tutto segatura e [illegible] brodaglia [illegible] acqua e rape. D'inverno c'er[illegible] 30 gradi sotto zero e noi eravamo vestiti di stracci. La morte era la nostra compagna quotidiana».

Renzo «Pimpi» Roncarolo

Roncarolo rubò qualche pezzo di [illegible] e qu[illegible] matita, [illegible] poco tempo libero fissò questa tragedia con disegni ancora esposti in una mostra. «Arrivarono i russi e la situazione non cambiò: ri[illegible] prigionieri e schiavi». Il 16 aprile 1946 i superstiti furono liberati.

Roncarolo arrivò a Vercelli proprio il 1° agosto, giorno [illegible] Sant'Eusebio: «Quando vidi il ponte sulla Sesia piansi. Ero partito che pesavo 65 chili, ritornai di [illegible]0: i miei genitori [illegible] riconobbero». [illegible] ricompensa per sette anni tra guerra e prigionia furono 400 lire, una tuta da operaio e stranamente due reggiseni: «Ma sono [illegible] molto fortunato, ero sopravvissuto».

[f. co.]

[illegible]

Ricordo di Cecco Rosso signore di giornalismo

ASPETTAVAMO che aprisse la porta della redazione e con [illegible] sorriso ingenuo e disincantato porgesse il suo articolo nato [illegible] filo [illegible] nostalgia per Vercelli com'era, per il Piemonte [illegible] le due guerre, per Torino e i maestri lontani. I suoi scritti [illegible] le [illegible] di una vita piena, di giornalista, inviato, narratore. Racchiudevano anche le lunghe letture davanti [illegible] ligure, le rapide corse a Vercelli, il grande [illegible] per l'opera d'arte abbandonata, il succo di poeti e pittori della sua terra.

Francesco Rosso

Francesco Rosso, dentro i mo[illegible] e discreti, viv[illegible] forte passione [illegible] il mestiere [illegible] giornalista e per le amicizie del giornale; u[illegible] sua famiglia seconda, forte e numerosa, fatta di colleghi giovani e meno giovani.

Guardava con educata ironia [illegible] macchine che [illegible] soppiantato le vecchie «portatili» dei reportages in paesi lontani, allora conosciuti in gran parte attraverso l'occhio attento e colto di inviati [illegible] Rosso.

Raccontava con [illegible] sia un viaggio africano che il volo improvviso di [illegible] una casa ai bordi [illegible] risaia. Si[illegible]gnore dell'elzeviro e della polemica civile, era pronto a raccogliere le ragioni degli altri e ad accompagnare il [illegible] pezzo [illegible] la battuta: [illegible] non [illegible] bene, buttatelo».

E' passato [illegible] aspettiamo che [illegible] apra la porta della redazione e Cecco [illegible] ci lasci le sue cartelle nitide e argute, [illegible] il sorriso ingenuo e disincantato. Ma amiamo pensarlo così.

Dissidi con la giunta

Si dimette un assessore di Santhià

SANTHIA'. Tempi duri per l'amministrazione comunale. Alle recenti polemiche interne sulle opere pubbliche si è infatti aggiunta la «doccia fredda» [illegible]lle improvvise dimissioni dell'assessore al Commercio.

Massimo Marocchino, democristiano, ha preso la inaspettata decisione a causa dei dissidi che l'hanno portato a scontrarsi con la maggioranza della quale [illegible] parte.

Nodo della questione i parcheggi nel centro storico della cittadina: Marocchino aveva proposto di utilizzare piazza Roma, attualmente isola pedonale, come sede temporanea [illegible] parcheggio. La giunta avrebbe invece deliberato, a sua insaputa, di utilizzare per questo f[illegible] l'area [illegible] cortile parrocchiale.

[L. pro.]

A Costanzana alle 15

Oggi i funerali dell'uomo morto in un incidente

COSTANZANA. [illegible] celebreranno oggi i funerali di Angelo Pretta, 61 anni, [illegible] in [illegible] incidente sabato [illegible] sulla circonvallazione di Lenta. L'uo[illegible] funzionario dell'ufficio di collocamento di Vercelli, [illegible] molto conosciuto nella [illegible] assessore comunale a Costanzana ed era il fiduciario della lega per la lotta contro i tumori.

Secondo le prime indagini la disgrazia sarebbe stata causata da [illegible] malore: Angelo Pretta sarebbe svenuto, perdendo il controllo dell'auto che è uscita di strada dopo aver urtato un'altra vettura.

Le esequie si svolgeranno alle 15 nella chiesa di San Martino: celebrerà [illegible] cerimonia il parroco del paese don Enzo Capellino.

[g. ca.]

Alice Castello, l'incidente è avvenuto [illegible] un volontario di 40 anni nella sede della Croce Bianca

Caduto dalle scale, è [illegible]

Ha un ematoma al capo, [illegible] i medici non lo opereranno

Celeste Antoniotti, 40 anni

ALICE CASTELLO. «Un incidente imprevedibile, che ci ha fatto meditare. Una cosa del genere può capitare in qualsiasi momento: basta un [illegible] di disattenzione e le conseguenze possono rivelarsi drammatiche».

[illegible] questo modo il paese ha accolto, sbigottito, la notizia dell'incidente accaduto a Cele[illegible] Antoniotti, [illegible] anni, impiegato alle poste di Biella, sposa[illegible] con [illegible] figli. Da domenica sera l'uomo si [illegible] infatti nel [illegible] parto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore [illegible] Novara a causa di un trauma cranico che si [illegible] procurato cadendo dalle scale della sede [illegible] Croce Bianca alicese.

«Da qualche tempo [illegible] ci dava una mano nei turni presso [illegible] "base" [illegible] via Don Enrico - spiegano i suoi c[illegible] volontariato -: così è [illegible] anche domenica. Stava infatti coprendo il [illegible] 13 [illegible] 19 quando [illegible] accaduta la disgrazia». L'uomo si trovava nella sede della Croce Bianca in compagnia di una collega. Verso le 16,30 è salito al piano superiore: pochi minuti più tardi, proprio [illegible] scendendo, è caduto rovinosamente battendo più volte il capo sugli scalini ed accasciandosi privo di sensi.

«Si tratta di un ambiente abbastanza umido - precisano i compagni - e gli scalini in pietra sono spesso scivolosi. Celeste calzava [illegible] mocassini con suole di cuoio che hanno sicuramente contribuito alla disgrazia: è bastato perdere per un attimo l'equilibrio per rotolare fino in [illegible] alla scala».

La collega è accorsa appena sentito il tonfo. Resasi conto della gravità dell'accaduto ha chiamato immediatamente un altro volontario: insieme hanno caricato il ferito sull'ambulanza e [illegible] partiti alla volta dell'ospedale di Santhià. [illegible] qui, viste le condizioni critiche, Celeste Antoniotti è [illegible] subito trasferito a Novara dove gli [illegible] hanno evidenziato [illegible] ematoma cerebrale. «Il paziente non [illegible] mai entrato in coma - spiegano i medici - e per ora non [illegible] in pericolo di vita, anche [illegible] ha ancora ripreso conoscenza. Abbiamo deciso di [illegible] operarlo sperando che l'ematoma si assorba da solo, ma la prognosi [illegible] riservata».

[illegible] **Proverbio**

[illegible]

IN PROVINCIA

[illegible]

La Lega interviene sulle C[illegible]

Con [illegible] lettera inviata a tutte [illegible] assemblee delle Comunità Montane piemontesi, i consiglieri regionali della Lega Nord, h[illegible] manifestato il proprio dissenso in merito alle modifiche proposte dal decreto per il riordino degli enti. Secondo gli esponenti della Lega il provvedimento, se attuato, porterebbe irrimediabilmente alla snaturalizzazione di un importante patrimonio culturale del Piemonte.

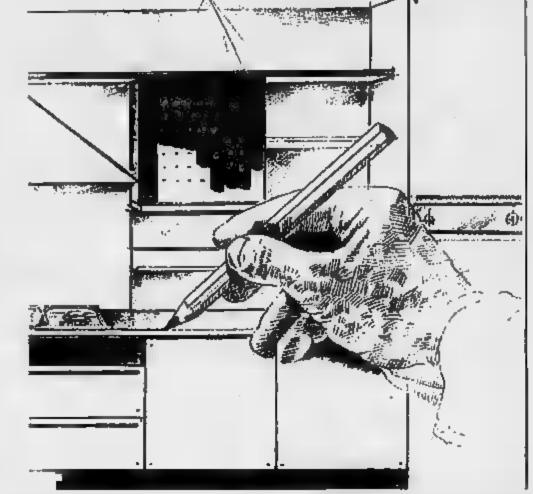
VERCELLI

Convegno all'Ascom sul condono fiscale

L'Ascom ha organizzato un convegno-dibattito sulle recenti innovazioni fiscali e tributarie previste dalla «finanziaria». L'incontro [illegible] fissato per lunedì [illegible] febbraio, alle 21, al cinema Principe. In particolare l'appuntamento sarà incentrato sugli aspetti tecnici ed economici del condono fiscale. Relatore del convegno sarà Giovanni Fiore, responsabile fiscale del Seac di Trento, coadiuvato dal responsabile Ascom del settore, Giuseppe Miazzone.

BOR[illegible]

Nuovo presidente al gruppo Amnesty

Monica Sarasino è il nuovo presidente del gruppo Amnesty International «Italia '97» di Borgosesia. La neo-eletta subentra al dimissionario Paolo Ceola. Tra le iniziative [illegible] gruppo spicca [illegible] raccolta di firme per il rilascio [illegible] Aung Sang Su [illegible], premio Nobel per [illegible] pace nel '91, leader del movimento di liberazione del [illegible]yanmar, agli arresti domiciliari dall'89.

Il quartiere di Biella denuncia crescenti problemi di disgregazione

Chiavazza, rione in subbuglio

Pochi servizi sociali per i giovani e gli anziani e intanto si continua a costruire: lo Iacp ha scelto la borgata per realizzarvi altri quattro condomini. L'incombente presenza della droga

BIELLA. Manca ancora [illegible] parere della Regione e poi altri quattro caseggiati dell'Istituto autonomo case popolari, per un totale di [illegible] alloggi, verranno [illegible] a Chiavazza, in regione Croce.

E saranno altre famiglie, altri giovani che graviteranno su [illegible] rione dai molti problemi urbanistici, dalle strutture [illegible] stenti e [illegible] un tessuto sociale che presenta tracce crescenti di disgregazione. La recente scoperta che un bar [illegible] era diventato l'abituale ritrovo di un gruppo di spacciatori è emblematico di una situazione che rischia di diventare incontrollabile.

A Chiavazza il problema dell'emarginazione si fa sentire prepotentemente già [illegible] tempo ed è [illegible] proprio il [illegible] di quartiere ad affrontare di petto [illegible] delicata questione. Il proble[illegible] potrebbe diventare critico quando agli attuali ottomila abitanti si aggiungeranno appunto i nuovi residenti di regione Croce.

[illegible] caso-Villaggio Lamarmora, [illegible] grave disagio che in questi ultimi anni è stato registrato a causa di un dilagare dell'edilizia popolare e il conseguente accrescersi dei problemi sociali, rischia [illegible] ripetersi dunque con lo stesso copione anche al di là del Cervo.

Chiavazza, però, non vuole correre [illegible] rischio di ritrovarsi nella stessa situazione. «Conoscendo a fondo le problemati[illegible] Villaggio - spiega Anna Rosoni, presidente [illegible] comita[illegible] di quartiere chiavazzese - ci stiamo organizzando perchè anche i pochi servizi nel nostro rione [illegible] si rivelino insufficienti all'impatto con la nuova realtà [illegible] regione Croce. A questo proposito abbiamo preso accordi con [illegible] Comune, che ci ha garantito la disponibilità del piano terreno [illegible] dei quattro nuovi edifici: vi attrezzeremo un centro di aggregazione per i giovani».

[illegible] ai problemi (molti), [illegible] aggiunge anche qualche realizzazione. Conclude Anna Rosoni: «A marzo, quando [illegible] in uso la portineria di villa Vaglio Rubens, la sede del servizio [illegible] cio-assistenziale sarà trasferita finalmente in locali più idonei. Riceveremo anche un poliambulatorio, mentre nelle stanze lasciate libere dal settore assistenza allestiremo un punto di ritrovo per gli anziani».

Con il nuovo centro sociale [illegible] previsto un supermercato: anche questo servirà per rendere più vivibile [illegible] quartiere. [p. g.]

Il consiglio di quartiere teme che Chiavazza possa diventare un secondo Villaggio Lamarmora

[illegible] AL VILLAGGIO

BIELLA. Un centro giovanile per i ragazzi del Villaggio Lamarmora [illegible] l'obiettivo di combattere la crescente emarginazione e per insegnare ad una cinquantina [illegible] bambini come socializzare con i coetanei.

A rafforzare le iniziative di solida[illegible]à nel popoloso quartiere (che vede ormai da anni nel parroco don Gibello un punto di forza), [illegible] intervenuto anche il «Lions club host» di Biella che ha [illegible] a disposizione [illegible] rione quindici di milioni; la cifra [illegible] destinata [illegible] gestione [illegible] all'acquisto di materiale didattivo e di gioco per un nuovo [illegible] ricreativo, con sede nei locali dalle scuole medie [illegible] via Trivero.

Così i più giovani [illegible] nella [illegible] struttura un punto di riferimento dove [illegible] te [illegible] libere dagli impegni scolastici e prima che i genitori tornino a [illegible] dal lavoro.

Per i più grandicelli, invece, la parrocchia e l'Unione sportiva rappresentano già da tempo, un luogo sicuro di ritrovo, [illegible] dai pericoli e della strada. [illegible] oltre [illegible] centinaio i ragazzi che partecipano settimanal[illegible] alle attività organizzate dai due servizi ricreativi del quartiere. [p. g.]

DALLA CITTA'

CONFERENZA

Ciclo di aggiornamento per i commercialisti

L'Unione giovani dottori commercialisti di Biella ha organizzato, con la collaborazione del giudice Stefano Cardinali, delegato alle procedure concorsuali del tribunale, una serie [illegible] serate di studio che si inizieranno a fabbraio e proseguiranno fino a giugno, per riprendere [illegible] autunno.

[illegible]

Nuove tecniche [illegible] tintoria [illegible] Loro [illegible]

Il lanificio Loro Piana [illegible] Quarona ha annunciato [illegible] raggiunto un accordo di collaborazione con [illegible] setificio Ratti di Como per lo studio e la messa a punto di [illegible] tecniche di tintoria [illegible] prodotti naturali per le stoffe pregiate.

SANITA'

[illegible] riunisce [illegible] Comitato dei garanti dell'Usl 47

E' [illegible] convocato per venerdì alle 17 [illegible] Comitato dei garanti dell'Unità sanitaria presieduto da Francesco Sapienza. All'ordine del giorno l'esame delle delibere adottate dall'amministratore straordinario.

TESSILE

Oggi il consuntivo [illegible] presidente di Texilia

Il presidente di Texilia Gian Luca Susta e l'amministratore delegato Gianni Desana illustreranno oggi ai giornalisti, durante un convivio, il bilancio dell'attività svolta nel '91 e i programmi e le prospettive per il nuovo anno.

[illegible]

Una conferenza sulla chemioterapia

L'Asmo, in collaborazione con i l'ordine dei medici della provincia, organizza per venerdì sera nell'aula magna dell'ospedale di Biella un incontro sul tema: «Accessi vascolari per chemioterapia arte[illegible] e benosa». Parleranno i primari Giorgio Falcetto [illegible] chirurgia A, e Cesare Bumma, oncologo al San Giovanni di Torino.

Sorpresi con mezzo chilo di eroina: [illegible] di carcere

Condannati [illegible] droga

Sono tre biellesi, [illegible] dei quali è un noto personaggio del narcotraffico
Altri cinque imputati rinviati [illegible] giudizio per detenzione [illegible] stupefacenti

BIELLA. Cinque rinvii a giudizio e condanne per complessivi 7 anni di carcere. Si è conclusa così l'udienza preliminare per fatti di droga che ieri ha visto comparire di fronte [illegible] gip Carlo Gaddi otto imputati, tra cui noti personaggi [illegible] narcotraffico locale come Giuseppe Rossi, Silvano Taglioretti e Giovanni Curci.

Quest'ultimo ha scelto [illegible] rito abbreviato ed è [illegible] condannato a 3 anni, 6 mesi di reclu[illegible] e 30 milioni di multa. L'avvocato difensore Gianni Chiorino è riuscito a dimostrare l'estraneità dell'assistito rispetto [illegible] numerosi capi d'imputazione, ma nulla ha potuto contro il più grave: la detenzione di mezzo chilo di eroina, nell'estate [illegible] '90, insieme agli amici Rossi, Taglioretti e Giuliano Canova.

«Vorrei precisare che [illegible] sono [illegible] pentito - ha aggiunto l'uomo prima di tornare [illegible] carcere dove si trova in isolamento ormai da 6 mesi -. Certo, ho ammesso di fronte [illegible] giudici le mie responsabilità, ma [illegible] ho mandato altri in galera».

Giuseppe Rossi

Giuliano Canova, 36 anni, residente a Biella, difeso da Oscar Osella, ha patteggiato una [illegible] a [illegible] anni di reclusione [illegible] condizionale. Ha invece [illegible]nuto i benefici Gianluca Euro, [illegible] Biella: assistito [illegible] Piero Chiorino, ha scelto il patteggiamento [illegible] condannato a 1 anno e 7 mesi [illegible] prigione.

Per tutti gli altri (rappresentati [illegible] una folta pattuglia [illegible] legali: Giancarlo Bertagnolio, Elena Bodo, Luca Recami, Umberto Savio, Ugo Pogliano), sarà il tribunale a decidere in merito alle imputazioni, che riguarda[illegible] detenzione e lo spaccio [illegible] elevati quantitativi [illegible] eroina.

Giovedì 19 marzo compariranno davanti [illegible] giudici Giuseppe Rossi, 45 anni, [illegible], considerato [illegible] «boss» [illegible] banda, Silvano Taglioretti, [illegible] anni di Mongrando, suo braccio destro, Stefeno Brasi, 22 anni di Biella, Felice Giagnorio, 28 anni di Biella e Alberto Peluffo, 30 anni [illegible] Vaglio. Rossi ha dimostrato di non [illegible] il senso dell'umorismo. Appena ha co[illegible] la data del processo, si è rivolto [illegible] gip e ha detto con ironia: «Signor giudice, il [illegible] marzo. Proprio il giorno del mio onomastico». [d. p.]

La giunta provinciale prende tempo sullo spinoso caso dei trofei

Caccia, la mostra non si fa

Serve il parere dell'Istituto della selvaggina

Alcuni trofei di [illegible]

VERCELLI. E dopo le polemiche che la giunta ha deciso di non decidere. Per la mostra sulla [illegible] l'esecutivo provinciale ha preso tempo e ha scelto di chiedere aiuto alla scienza.

Quella che doveva essere una delibera di terz'ordine, l'appog[illegible] alla rassegna dei «crani e dei trofei» degli ungulati abbattuti nel '91, si sta trasformando in una telenovela: prima è arrivata la proposta dell'assessore Saviolo, poi la levata di scudi dei verdi (con il giallo sulla paternità di un comunicato via fax), [illegible] marcia della maggioranza, e [illegible] salomonica decisione [illegible] chiedere lumi sul valore educativo dell'esposizione.

L'armistizio tra l'assessore e i verdi furenti è stato siglato durante la riunione di giunta di ieri. Nel comunicato finale si legge innanzi tutto che la mostra dei crani è diventata «delle mandibole», forse per un lodevole quanto infruttuoso sforzo [illegible] attenuare [illegible] vagamente macabro dell'argomento.

Inoltre [illegible] giunta chiarisce che «l'iniziativa non intende consentire forme inutili o dannose di esibizionismo, bensì realizzare gli opportuni e previsti [illegible]trolli di natura tecnico-scientifica [illegible] capi abbattuti». Una frase difficile da tradurre dal «politichese». In sostanza però significa che ognuno è rimasto sulle sue posizioni e che, per evitare una crisi, si attenderà che [illegible] polemica si stemperi.

E come passeranno i giorni necessari alla mediazione? Nell'attesa che giunga [illegible] parere dell'Istituto nazionale [illegible] biologia della selvaggina (altro nome curioso del firmamento scientifico-venatorio). Questo significa che la Provincia vuole sapere se deve spendere i soldi per la mostra; e per avere un parere certamente non gratuito mette mano al pubblico portafoglio. [c. ms.]

VIGLIANO [illegible]

L'amica era morta

Sempre grave la donna ferita nello scontro

VIGLIANO. Rimangono gravi le condizioni di Ornella Colombo, [illegible], abitante in via Lamarmora, coinvolta nel terribile incidente stradale di domenica notte avvenuto sulla statale per Cossato all'altezza [illegible] fine con Valdengo.

Nonostante le cure [illegible] medici [illegible] reparto rianimazione [illegible] l'ospedale [illegible] Biella, [illegible] donna [illegible] trova ancora [illegible] stato [illegible] coma e la sua cartella clinica viene definita «stazionaria».

Ornella Colombo, operaia, [illegible] al volante di una Panda e viaggiava in compagnia di [illegible] Mosca, 62 anni di Valdengo che, [illegible] tremendo urto con la Trevi condotta da Vincenzo Giorlo, 41 anni di Vallemosso, ha perso la vita.

I funerali di Rosa Mosca [illegible] svolgeranno a Biella oggi pomeriggio alle 15: le esequie saranno officiate nella parrocchia del quartiere del Villaggio Lamarmora. [d. p.]

[illegible]

Artigiano di 41 anni

Si amputa le dita mentre lavora con la sega

[illegible] Incidente sul lavoro l'altro giorno nel capannone della Elettra-restauri, in via Provinciale 98.

Il titolare dell'azienda, Lino Broggio, 41 anni, abitante a Pietto in via Serralunga, si è ferito alla mano sinistra [illegible] stava tagliando [illegible] materiale con [illegible] sega circolare.

L'uomo aveva cominciato [illegible] poco la giornata di lavoro quando, per [illegible] ancora da accertare, [illegible] rimasto intrappolato con l'arto nella macchina. La lama tagliente gli ha lacerato i tendini e amputato parzialmente le dita.

Alcuni operai, richiamati dalle urla [illegible] titolare, lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale di Biella. Lino Broggio si trova ora ricoverato nel reparto [illegible] ortopedia.

Dopo le prime cure i medici hanno emesso una prognosi di quaranta giorni, salvo complicazioni. [d. p.]

Reti idriche di pianura inquinate a cinque anni dall'emergenza atrazina

Acquedotti, ancora veleni

La concentrazione di bentazone e molinate è scesa sotto i limiti imposti dalla Comunità europea ma nuovi fitofarmaci s'infiltrano nelle falde. Gli agricoltori: «Ingiuste le accuse verso di noi»

CASALE. Quando nella primavera del 1987 scoppiò l'emergenza idrica dovuta alla presenza di fitofarmaci nell'acqua delle reti di distribuzione idrica di numerosi Comuni della pianura piemontese, il dito fu puntato contro il mondo agricolo. Dopo i guai provocati dal metanolo nel vino, arrivavano a completare il quadro quelli dovuti ai concimi, filtrati dal terreno nelle acque delle falde sotterranee.

A distanza di 5 anni l'emergenza è superata, i valori dei fitofarmaci incriminati, bentazone e molinate, sono scesi sotto i limiti previsti dalla normativa Cee, mentre l'atrazina è stata bandita e sostituita da prodotti alternativi.

All'assessorato regionale alla Sanità dicono che la situazione si è normalizzata, con qualche allarme, però circoscritto. Il primo allarme era nato in provincia di Pavia, ma l'emergenza si era presto estesa a molte altre località.

Il Piemonte era stato colpito a «macchia di leopardo», con una ventina di Comuni saliti alla ribalta soprattutto per le dosi massicce di fitofarmaci, diversificati a seconda delle aree di coltura.

In particolare la zona di Vercelli e Novara, e una parte della provincia di Alessandria, con i Comuni di Balzola, Villanova, Morano, a vocazione prettamente risicola, erano state interessate principalmente da bentazone e molinate, che sono i fitofarmaci abitualmente utilizzati per questi tipi di colture. La presenza in dosi massicce di queste sostanze, soprattutto di bentazone, avevano imposto la sospensione dell'uso di acqua potabile di diverse reti di distribuzione a scopi alimentari. I valori erano superiori a quelli imposti dalla normativa Cee: 0,1 microgrammi per litro. Nelle zone, invece, dove la coltura privilegiata è il mais (una parte dell'Alessandrino e in particolare il Cuneese) il fitofarmaco messo al bando fu l'atrazina, il cui uso è stato poi vietato su tutto il territorio nazionale.

In quegli anni aveva destato grande scalpore l'inquinamento dell'acquedotto municipale di Casale, provocato da un comportamento delinquenziale di un'organizzazione di persone che svuotavano liquami tossici nocivi in profonde fosse scavate nel terreno: avevano finito per intaccare le falde acquifere sotterranee.

L'episodio aveva sollevato il problema più generale dello smaltimento rifiuti, in particolare quelli provenienti dalle grandi aziende farmaceutiche della Lombardia e della Liguria, che utilizzavano alcune aree del Piemonte come pattumiera del Nord Italia.

Aveva fatto scalpore, poi, lo scandalo del vino al metanolo, che aveva coinvolto parecchi produttori piemontesi, facendo crollare uno dei mercati più importanti, quello vitivinicolo, su cui poggia l'economia della regione.

«Vietate» anche le fontanelle di città

Sempre dal Casalese, era partito il grido d'allarme per l'inquinamento atmosferico, determinato dalla presenza di fibre di amianto nell'aria, con concentrazioni molto pericolose.

Come già per il vino al metanolo, il mondo agricolo era stato nuovamente messo sotto accusa. E aveva dovuto cercare di difendersi. «Abbiamo usato i prodotti che ci sono stati indicati e, soprattutto - si giustificarono gli agricoltori -, che sono stati precedentemente sperimentati e poi autorizzati dal ministero della Sanità».

I contadini si ribellarono decisamente all'etichetta di «inquinatori criminali». Le associazioni sindacali di categoria invitarono gli iscritti a evitare l'utilizzo dei fitofarmaci incriminati.

Spiega l'assessore provinciale alessandrino all'Agricoltura, Andrea Desana: «A quanto risulta atrazina, bentazone e molinate sono stati sostituiti ormai da anni con altri prodotti alternativi. Il mondo agricolo, proprio per dimostrare la buona fede e la volontà di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, ha accolto l'invito ad usare prodotti sostitutivi».

Spesso, tuttavia, il rendimento in rapporto al costo è di gran lunga più basso rispetto ai fitofarmaci precedentemente in uso e questo va a discapito degli operatori del settore, che, a fronte dei divieti, non hanno beneficiato di misure di sostegno».

L'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin aveva adottato alcune deroghe rispetto ai valori della Cee, innalzando i limiti su cui è basato il principio di potabilità. Il provvedimento fu ampiamente contestato, perché - si diceva - «il ministro, cambiando i numeri, ha fatto diventare buona l'acqua». Di fatto era necessario non chiudere alcuni pozzi che alimentavano gli acquedotti: ne sarebbe derivata l'impossibilità praticamente totale di fornire acqua a zone molto estese.

Normalizzata la situazione, ora l'Italia è tornata ad allinearsi con la normativa della Cee, che prevede anche la soglia di 0,5 microgrammi per litro se le sostanze sono presenti in sommatoria. Per fare qualche esempio di riferimento, nei momenti cruciali dell'emergenza in alcune zone si riscontrarono fino a 11 microgrammi di bentazone per ogni litro di acqua.

A parte i casi limite, però, i pozzi furono chiusi anche per valori oscillanti tra 0,15 e 1,5 microgrammi per litro.

All'allarme degli ecologisti fece da contraltare l'opinione di chi riteneva la normativa Cee troppo rigorosa, ben più severa, ad esempio, delle stesse imposizioni determinate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che indica in 2,7 microgrammi la soglia dell'atrazina.

Ora che l'emergenza è finita e l'atrazina è stata definitivamente cancellata, rimangono in uso bentazone e molinate, per i quali non è previsto nessun divieto, a meno che i valori superino quelli consentiti.

La qualità delle acque in Piemonte complessivamente non si discosta dai valori presenti in altre regioni. Sono i dati emersi in un recente convegno promosso dall'assessorato regionale della Sanità, in cui è stato sottolineato che «lo stato delle acque è ora accettabili, anche se questa situazione non deve suscitare alcun trionfalismo».

Silvana Mossano

A LA THUILE

Gasolio inquina i ghiacciai

Gasolio nell'acqua proveniente dai ghiacciai. E' successo a La Thuile, in Alta Valle d'Aosta, regione dove nel '91 sono stati rilevati 430 reati per inquinamento delle acque. Nel torrente che arriva dal gruppo montano del Ruitor sono state notate chiazze oleose: l'odore inconfondibile del gasolio ha richiamato l'attenzione di molti abitanti.

In poche ore a Comune, carabinieri, alla stazione della Guardia forestale di Pré-Saint-Didier e all'Ufficio Igiene dell'Usl di Aosta, sono giunte molte telefonate di segnalazione. Alcune squadre di ricerca per un intero pomeriggio hanno percorso le sponde del torrente alla ricerca della «fonte» inquinante. Subito si è sospettato che il gasolio fosse stato scaricato nel torrente di proposito. In serata, invece, è stato individuato il punto dal quale usciva il combustibile: era una tubatura di scarico a poca distanza dal complesso turistico Planibel.

Il mattino dopo i vigili sanitari e l'assessore comunale all'Urbanistica di La Thuile sono tornati sul posto per accertare il motivo dello scarico. «Il gasolio - spiega l'assessore Carlo Foudraz - è stato sparso inavvertitamente durante un rifornimento alla cisterna e ha impregnato il terreno. «E' stato un fatto accidentale - dice il sindaco di La Thuile Giuseppe Vauterin -, al quale i responsabili dell'albergo hanno subito rimediato costruendo una fossa di raccolta». [g. m.]

In coda all'autobotte per rifornirsi di acqua potabile durante l'emergenza atrazina

Meno ferro nelle tubazioni

Stabilite le deroghe regionali anche per manganese e nitrati

SETTANTACINQUE milligrammi di nitrati, uno di ferro, 0,2 di manganese, cento di magnesio e quattrocento di solfati. Sono i valori massimi delle sostanze presenti in un litro d'acqua stabiliti dalla Giunta regionale del Piemonte su proposta dell'assessore all'Ambiente, il cuneese Marcello Garino.

Il Piemonte si è così allineato alle disposizioni da poco emanate con le quali i ministeri di Ambiente e Sanità hanno fissato le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano.

«La durata di questa eccezione è limitata al tempo strettamente necessario per realizzare gli interventi di miglioramento in corso in alcuni acquedotti piemontesi - spiega l'assessore Garino -. Non potrà assolutamente superare i tre anni per i nitrati ed i cinque per ferro, manganese, magnesio e solfati».

La decisione non esclude, comunque, un controllo sanitario sull'acqua destinata agli abitanti. «Gli enti che gestiscono gli acquedotti infatti - aggiunge l'assessore regionale - sono tuttavia tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità con le indicazioni dell'Unità sanitaria locale competente per ogni territorio piemontese».

Il provvedimento della Giunta non è stato casuale. «Abbiamo voluto adottare la delibera - conclude Garino - per assicurare il rifornimento idropotabile a trecentomila piemontesi residenti nelle zone dove si stanno compiendo interventi di risanamento degli acquedotti; i controlli analitici che sono stati disposti dalle Usl hanno evidenziato la presenza di nitrati, solfati, ferro, magnesio e manganese in quantità superiori a quelle fissate dai regolamenti del 1988. Era quindi necessario intervenire con la massima urgenza per evitare che la situazione diventasse insostenibile, senza più possibilità di correzione».

Alla deroga sui nitrati sono interessati gli abitanti di più comuni: Sant'Albano Stura (in provincia di Cuneo); Frossasco, Perosa Canavese, Scarmagno e Vische (Torino); Borgomanero, Alta Muja e Gattico (Novara).

Gli acquedotti che possono usufruire delle eccezioni previste dalla Regione per solfati e o magnesio sono sei: Monticello e Santa Vittoria d'Alba (Cuneo); Bardonecchia, Lessolo, Novalesa, Sauze d'Oulx (Torino).

La deroga per ferro e manganese interessa invece una grande fascia del Piemonte Occidentale.

Nel Novarese l'elenco comprende: Borgolavezzaro; Borgoticino; Casalbeltrame; Casalino; Cerano; Garbagnana; Granozzo; Monticello; Meina; Nibbiola; Recetto; San Nazzaro Sesia; Tornaco; Terdobbiate; Sozzago; Vespolate; Vinzaglio. Albano, Arborio, Asigliano, Balocco, Borgovercelli, Buronzo, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Desana, Fontanetto Po, Formigliana, Ghislarengo, Gifflenga, Greggio, Lignana, Motta dei Conti, Olcenengo, Oldenico, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto, Rive, Sali, Stroppiana, Vercelli, Villarboit e Villata sono inclusi invece nella lista della provincia di Vercelli.

L'elenco si conclude con altre zone: Alessandria; il Consorzio dei servizi di Casale Monferrato; Asti; Villanova; Castello d'Annone; Cortiglione; Monale; Montafia; Rocchetta Tanaro; Tigliole d'Asti; Valfenera; Camia; Salmour; Chivasso; Orbassano (scalo ferroviario); Trofarello; Volvera. [r. s.]

L'assessore regionale Marcello Garino

La capitale del vino cuneese (685 abitanti) ha cominciato una rivoluzione toponomastica per strade e piazze

Cancellata via Narzole dal Comune di Barolo

«Allontaniamo la cattiva fama dalla Langa dopo lo scandalo del metanolo»

BAROLO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra tempo di clamorose decapitazioni per la toponomastica comunale. Da più parti si sollecita il cambio di nome per vie e piazze dedicate all'ex Unione Sovietica e a molti protagonisti della sua storia («Adesso basta, l'Urss è scomparsa come Stato ed è giunta l'ora che sparisca anche dalle targhe delle strade d'Italia» ha proclamato il segretario del psdi Antonio Cariglia).

A Barolo, 685 abitanti, celebre per il suo vino e non meno per il castello dei marchesi Falletti, la revisione è cominciata molto tempo fa, sia pure con riferimento a problemi e fatti di dimensioni più locali. Prima vittima, via Narzole: la lunga strada che dalla periferia del paese conduce al comune omonimo, attraversando la frazione di Vergne, adesso si chiama nel primo tratto via 25 Aprile, nel secondo via San Pietro e nel terzo via delle Viole.

Una ritorsione contro l'attentato al vino e al suo re riconosciuto? Tutti o quasi, a Barolo, negano; non c'entra lo scandalo del metanolo, nessun riferimento alla tragedia che, nell'86, ha provocato 19 morti (7 in Lombardia, altrettanti in Liguria e 5 in Piemonte), coinvolgendo anche due produttori di Narzole, tanto che il paese è finito alla berlina come zona in odore di sofisticazione, «dove si fa vino senza vigneti». Ma nessuno crede esclusivamente alla versione ufficiale e che, cioè, si è voluto semplicemente rinfrescare la geografia urbana di Barolo».

Non ci credono i viticoltori piemontesi, piccoli e grandi, fieri del loro prodotto e preoccupati che lavoro, sacrifici e impegni siano vanificati dalla leggerezza criminale di pochi sconsiderati: «Il cambiamento? Un segnale positivo, finalmente» si compiacciono, sperando che il nuovo caso, scoppiato in Veneto, non causi una nuova, drammatica caduta d'immagine».

E, sotto sotto, ha qualche dubbio anche Maddalena Audetto, attuale sindaco di Barolo: «Le variazioni sono state decise dalla passata amministrazione nel quadro di una vasta revisione dei nomi delle strade, ma chissà che la spinta determinante non l'abbia data proprio la cattiva fama che, a un tratto, aveva circondato Narzole».

Oreste Brezza, ristoratore, ride amaro: «Sembrava una presa in giro arrivare qui lungo una strada chiamata Narzole». Parla di danni ai produttori, di prenotazioni calate nel suo locale dall'oggi al domani fino al 50-60 per cento. Ma c'è anche chi difende la tradizione: «Si è sempre chiamata via Narzole, perché cambiare?» domanda Bartolo Mascarello, profeta del Barolo, come si definisce, perché fa poco vino e «come una volta».

Walter Mazzocchi, bancario, sindaco di Barolo fino al giugno '90, ribadisce la casualità. «Semplici coincidenze - sostiene -. I cambiamenti erano stati programmati da anni, il complesso iter burocratico previsto dalla legge ha allungato i tempi». Mancava una strada che ricordasse l'epopea della Resistenza ed ecco pronto un pezzo di via Narzole. Poi s'è voluta ricordare la presenza d'una antica cappella dedicata a San Pietro.

E via delle Viole? «Là c'è un bricco con lo stesso nome, senza dimenticare che il sentore di viola è tipico di alcuni nostri grandi vini», risponde Mazzocchi, ricordando anche l'intitolazione di una via a Luigi Einaudi, di un'altra a Enrico Ghisolfi, pittore dell'800, mentre una piazza è stata dedicata a Giulietta Colbert, pronipote del ministro del Re Sole e ultima marchesa Falletti, morta senza eredi nel 1864 (tutto il suo patrimonio finì in beneficenza alle iniziative dell'Opera pia Barolo di Torino).

«Nessun riferimento specifico a Narzole» sostiene pure Giuseppe Rinaldi, veterinario, assessore anche nella passata giunta. A suo padre, sindaco leggendario di Barolo, si deve il recupero del castello che ospitò Silvio Pellico. «Stava andando in rovina - ricorda Rinaldi - Nel '70, venne lanciata una sottoscrizione per acquisirlo al Comune». Gli abitanti risposero senza esitare, furono raccolti circa 35 milioni. Adesso il castello, da sempre simbolo del paese, è anche un monumento al vino (d'altra parte, la leggenda vuole che il barolo sia nato proprio nelle sue cantine): accanto alla parte residenziale, ospita l'enoteca regionale.

E a Narzole? Nessuno ha mai dissotterrato l'ascia di guerra, inghiottendo anche le provocazioni di sconosciuti che, di notte, lordavano i cartelli all'ingresso del paese. «D'altra parte, a casa sua ognuno fa quello che vuole» risponde il sindaco Ugo Gregorio di fronte ai nomi nuovi della lunga strada. «Una ritorsione nei nostri confronti? Figuriamoci» reagisce. Un po' per convincere se stesso, un po' per esorcizzare la temuta verità.

Renato Romanelli

IN VIA ITALIA A BIELLA DA SABATO 25 GENNAIO
ROBERTO RONCO
SETTE VETRINE DI SALDI
SCARPE BORSE ABBIGLIAMENTO

Domani sera al teatro Virtus di Chiavazza il concerto degli americani «Fish Heads & Rice»

Dagli Usa il blues di Memphis

Il «sound» della città nei brani di uno dei migliori gruppi statunitensi. Ospite del quartetto, guidato da Gary Talley, il cantante Billy Farlow, una «star» degli Anni Sessanta. L'appuntamento è per le 22

BIELLA. Per gli appassionati di rock e blues, il 1992 si è aperto sotto buoni auspici: dopo Julian Dawson, domani al teatro Virtus di Chiavazza sarà di scena uno dei migliori gruppi statunitensi di rhythm and blues, il quartetto «Fish Heads & Rice», a cui si aggiunge il cantautore Billy C. Farlow. E per il 18 febbraio, l'organizzatore del concerto, Aldo Zaffino, annuncia un'altra band di primo piano, i «Meat Puppets», dieci album all'attivo e un futuro assicurato, almeno a guardare i giudizi della critica, affascinata dal loro stile «hard», e il crescente successo di vendite.

Domani alle 22 si ascolteranno i ritmi e le voci di Memphis: è nel solco della tradizione blues di questa città che si inserisce il repertorio dei «Fish Heads & Rice». Lo conferma soprattutto la loro ultima incisione, «Certifield», un «CD» distribuito dalla casa discografica Appaloosa, in cui il fraseggio di questa musica che appartiene ormai alla storia si alterna con atmosfere «soul» e con brani più decisamente «rock-blues».

L'album contiene dodici pezzi, alcuni dei quali saranno eseguiti durante il concerto: una particolare attenzione meritano i brani «If you love me», «Hooked on your love» e alcune ballate molto suggestive.

Il quartetto è formato dalla chitarra di Gary Talley, dalle tastiere di Walter Fergusson e da David James (al basso) e Stuart Brower, batterista che come tutti i componenti del gruppo unisce la sua voce a quella di Talley.

I Fish Heads & Rice saranno domani sera sul palco del teatro Virtus di Chiavazza

Ognuno di loro ha una notevole esperienza, che affonda le radici negli anni Sessanta: Gary Talley, per esempio, faceva parte dei «Box Tops», il complesso che nel '68 ebbe un successo internazionale con il motivo «The letter» e «Cry like a babyu».

Di pari passo l'ospite della band ha una storia non meno interessante: Farlow, originario dell'Indiana, ha esordito nel 1964 e ha partecipato ad alcune celebri jam-session, come quella svoltasi a Detroit alcuni anni fa in cui compariva accanto a John Lee Hooker e a James Cotton, due esponenti ormai leggendari del blues più caldo e più denso di «feeling».

Lo stesso Farlow è noto per la capacità di comunicare con il pubblico, per le sue performances sempre giocate sul filo dell'emozione. Fa parte della band di country-rock «Commander Coy & His Lost Planet Airmen», per cui ha composto molte pagine e nella quale canta e suona l'armonica. Recentemente ha inciso l'album «I ain't never had too much fun», con la stessa etichetta del quartetto che stasera lo accompagna.

«Si dice che il pubblico biellese è difficile - dice Aldo Zaffino -, ma in qualche caso è vero soltanto che è in crescita il numero di persone che cerca la qualità. Abbiamo aperto questa rassegna di gruppi con i Down Town, a cui ha fatto seguito, a Muzzano, nello scorso autunno, Calvin Russel».

E il pubblico di giovani (ma non solo di giovani) ha risposto positivamente. «Vi sono state poche presenze - continua l'organizzatore dei concerti - solo per la Treves Blues Band, ma la "défaillance" è sicuramente da addebitare al fatto che Fabio Treves era già stato ospite, pochi mesi prima, di Biella-Estate. E per di più il concerto cadeva in un periodo fitto di appuntamenti».

Il cartellone biellese proseguirà quindi con l'hard-rock e l'hardcore del trio americano dei «Meat Puppets» (in italiano i «Pupazzi di carne»), un gruppo ormai mitico, che sarà in Italia per la prima volta proprio con il tour di febbraio. Si esibiranno alla discoteca «La Peschiera» di Valdengo.

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

CREVACUORE
«Zip fastener» in concerto

A grande richiesta, al Dragon's Pub tornano le «Cerniere lampo» di Attilio Gili. Nella birreria di Crevacuore il gruppo biellese degli «Zip fastener» si esibirà in concerto venerdì sera e proporrà le migliori canzoni della musica dei gloriosi Anni Sessanta e Settanta, ma anche gli ultimi successi e le covers della produzione italiana e straniera. Sarà una serata all'insegna del rock, del blues e del funky d'annata. L'appuntamento è per le 22.

CANDELO
La cinerassegna

La rassegna di cinema d'essai al Verdi di Candelo, ha in cartellone da domani sera «Chiedi la luna», del regista Giuseppe Piccioni. Si tratta di una storia d'amore che ha per protagonisti Margherita Buy e Giulio Scarpati.

COSSATO
Fine mese col liscio

Al dancing Caravel il mese di gennaio si chiude venerdì con l'orchestra di Norberto e Mirco. Nel salotto del liscio di Cossato, il duo folk salirà in pedana alle 21,30, accompagnato dalla band, per proporre le più belle canzoni ballabili del repertorio italiano.

VARALLO
Il cabaret di Nosei

I festeggiamenti per il carnevale di Varallo proseguono venerdì con una serata di cabaret. Al Civico, nell'ambito della stagione teatrale si esibirà il comico milanese Stefano Nosei. L'appuntamento è per le 21. Sempre al teatro Civico, sabato sera, è invece in programma il «Ballo Reale».

VARALLO
Quintetto femminile per Mozart

A Palazzo d'Adda il Comune di Varallo, in collaborazione con la rassegna «Incontri musicali inverno '92», organizza un concerto del «Giovane quintetto femminile italiano». L'esibizione si svolgerà domenica sera alle 21. Sono in programma alcuni brani di autori classici e contemporanei: da Haydn a Mozart, da Cowell a Farkas e a Scott Joplin, il «re» del genere ragtime.

Domani sera al «Due» di Cigliano si fa festa con The Next One

Al mixer il re dei ballerini

Ora è un deejay il campione di breakdance

CIGLIANO. Sarà il deejay «The Next One», domani sera, ad attivare i pulsanti e i cursori del mixer alla discoteca «Due».

«Next One» è un dispensatore di musica nera. Ed è anche uno degli ultimi acquisti della generazione dei disc-jokey che in questi mesi stanno pilotando le cabine di regia delle discoteche della provincia. Sono i «fratelli minori» di Zappalà, Fergetta e Secchi, e si chiamano Killer Faber, J. Jackmaster (al «Rosa Shocking») e Absolut Joy band (allo «Sporting»). E domani esordisce un nuovo dee jay, «The Nex One», al secolo Maurizio Cannavò, che dà l'appuntamento ai fans del music club «Due», per la festa di «Meccaniche Alchimie». Il party propone una sorta di mistura musicale che risveglia ricordi dei secoli che furono, quando negli antri più bui si trasformava la pietra filosofale in oro o in un elisir di vita eterna. Al posto degli alambicchi, però, ci sono amplificatori e consolle, e invece degli apprendisti stregoni i dee jay.

Evoluzioni di breakdance

«The Next One» spazierà dal jazz al rhythm and blues, dal soul al funk, al reggae fino all'acid, per arrivare all'hip hop.

Torinese, 23 anni, Maurizio Cannavò è stato campione del mondo di breakdance, la contorsionistica e «trottolante» danza che furoreggiò nella seconda metà degli Anni '80. E' forse più conosciuto all'estero (è appena arrivato dalla Germania) che in Italia.

Come ballerino ha calcato la scena newyorkese del «Red Zone» e del «Big City Dinner», in downtown. Come dee jay, invece, è stato al «Sob» e in altre discoteche di Atlantic City e Philadelphia. Fa parte della «Rock Steady Crew», una band statunitense attualmente in tournée in Europa.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

Astra — RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 15 contin.

Nuovo Italia — **Hot Shots!**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 18,30
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratî, amore di una bella donna e missione eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Principe — RIPOSO
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 18,30

Viotti — RIPOSO
Inf. orari tel. 215.318
Lire 8000/6000
Or.: 18,30

Belvedere — RIPOSO
Inf. orari tel. 215.316
L. 8000/6000
Or.: 15 contin.

Lux — RIPOSO
Inf. orari tel. 215.375
Lire 5000
Or.: 14,30 continuato

Splendor — RIPOSO
L. 7000/5000
Or.: 15/21,15
Lire 7000/5000

Italia — RIPOSO
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

Italia — RIPOSO
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 16 contin.

Italia — RIPOSO
Orario: 15,16 Spett. unico
L. 7000
Or.: 21/22,30 Film viet.

Ideal — RIPOSO
Inf. orari (0161) 930.627
Lire 8000/5000
Or.: 20/22

Orsa — RIPOSO
Lire 5000/4000
Or: 21 spett. unico

Lux — RIPOSO
Inf. orari (0161) 911.300
Lire 6000/4000
Or.: 15/18,30

Apollo — RIPOSO
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000

Impero — RIPOSO
Inf. orari 015/22.738
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Donne con le gonne**
Inf. orari tel. 22.738
Lire 10.000/9000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Odeon — **Robin Hood - Il principe dei ladri**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale — **Il conte Max**
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Berti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — RIPOSO
Inf. orari (0163) 22.888
Or.: 15/20,30/22.40
L. 8000/7000

Verdi — RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 253.6927
Or.: 20/22
Lire 9000/7000

Radar — RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 78.020
787.261 Lire 8000/7000
Or.: 21 contin.

N. Primavera — RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000 Or.: 14,30
16/17,30/19/20,30/22

Excelsior — RIPOSO
Inf. orari tel. (015) 787.323
Lire 9000/7000
Or.: 15 contin.

Corso — RIPOSO
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000

Sottoriva — RIPOSO
Inf. orari (0163) 52.268
Lire 7000/5000
Or.: 16/20/22,30

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 Oggi chiuso, domani **Le comiche 2**
AMEDEO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Le donne di Bangkok.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 6 **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap.: 15,45. Film 16; 18,05; 20,15; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: [illegible] 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 Cinecircolo **The Stand In.** Causa indisponibilità pellicola la proiezione è rinviata al 13/3.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciante.** Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanatrio 8, Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat. Ing. tessera ore 21.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Ap. 15. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Ore 21,30 anteprima ad inviti **Toy Soldiers.**
VITTORIA v. Roma 336 **Hot Shots.** Colori: Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12 **Cinecircolo Il Fungolo.** Or.: 17; 20,15; 22,30. Domani **Gli amanti del Pont-Neuf.**

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215; Vendita biglietti per giovedì 30. **Façade** di W. Walton su testi di E. Sitwell.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 **Salome** di R. Strauss. Ingresso libero.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Bitùrico** Commedia/Musical. Oggi ore 20,45.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masalibili.** Ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan e la descoverta de le Americhe.** Ore 21. Ultima settimana di repliche.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Clabotto medico condotto.** Oggi ore 21,15 ultimi 6 giorni.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford,** telefilm
18 — **Marina,** telenovela
19 — **Korg,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **L'ombra malefica,** film
22,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm - **Tv Flash,** quotidiano locale
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
20,30 **Ramona e Mirabella,** film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Le avventure del Barone di Münchhausen,** film
24 — **La conquista di Luke**

Telecity
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantaslibrella,** telefilm
20,30 **Pendulum,** film
22,30 **Colpo grosso,** quiz
23,20 **Notte della cometa,** film
1,10 **Colpo grosso,** quiz

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto,** cartoons
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **American business english**

Erreuno Tv
18 — **Mister Belvedere,** telefilm
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Segretissimo**
23,30 **Teatelaion**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria,** telefilm
20,30 **Boudu salvato dalle acque,** film
0,30 **Giorno di paga - Classe di ferro,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Maria**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun,** sceneggiato
20 — **Ramola la strega,** cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

Rete 9 Tai
20,55 **Film**
22,45 **Alessandria domanda**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Film**

G.R.P.
18 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Monty Nash,** telefilm
20,15 **L'aquila e il falco,** film
22 — **Bianco e nero,** rubrica
23,30 **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
23,55 **Grp monitor,** notiziario
0,05 **Un giorno a New York,** film

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **Manciuria,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La legge del Nord,** film
22,30 **Speciale Telesu: Born in Usa**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,30 **Solo per il tuo amore,** film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Parlamone**
23,30 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si è allungata la serie negativa di Vercelli. Due successi per le biellesi

Libertas, un crollo senza fine

Da un anno i bicciolani non vincono una partita. Un'ottima Sanpi ha espugnato la Rivetti per la seconda volta. Tre Spighe a fatica sul Cogne: la Paggi nel mirino del Savigliano di A2

BIELLA. Una vittoria della Sanpi, anche se ottenuta nella «maledetta» Rivetti, non fa più notizia. Nemmeno il 3-0 inflitto dalla Tre Spighe al Cogne fanalino di coda ha destato clamore. Chi invece continua a stupire è la Libertas Vercelli, non certo per l'ennesimo «cappotto» rimediato sul parquet del Caronno secondo in classifica, ma per il primato che i biancoblù stanno migliorando settimana dopo settimana. L'ultima vittoria risale a un anno e qualche giorno fa, l'ultima al Paladonizetti addirittura al novembre dell'88: insomma, un altro campionato si sta concludendo con una retrocessione e con l'incremento della striscia negativa che rende i bicciolani pressochè unici in Italia.

Anche questa volta l'avversario si è rivelato troppo forte per Reggio e compagni che hanno retto solo nel primo set. «E' difficile ogni volta commentare una sconfitta - spiega il direttore sportivo Cesare Losa -. Loro erano più forti e noi abbiamo il morale basso. Purtroppo questa lunga serie di sconfitte ha tolto sicurezza e mordente ai ragazzi che non giocano con la tranquillità necessaria».

Losa comunque non si arrende, almeno a parole: «Abbiamo il dovere di continuare a crederci. Se questa salvezza non arriverà, vorrà dire che abbiamo comunque creato le basi per il prossimo anno».

Chi invece i problemi ha trovato il modo di risolverli sul campo, è stata la Sanpi. Quella con il Vallesusa sembrava una gara tutta in salita per i grigiorossi. Ma tutti gli infortunati, a parte Manachino, hanno prontamente recuperato e Marco Bono, nonostante i guai a una mano, ha anche trovato il modo di essere tra i migliori in campo. Insieme a lui si è segnalato Massimo Monti, implacabile in attacco e a muro. Così la vittoria non è mai stata messa in discussione, tanto che il dirigente Paolo Mosca, più che preoccuparsi di quello che accadeva in campo, ha trovato il modo di ritagliarsi il nuovo ruolo di simpatico intrattenitore della tribuna stampa. Un ottimo modo per dimenticare il momento-no della sua pallamano. E' stata finalmente una festa anche per il pubblico: il solito «tutto esaurito» della Rivetti questa volta ha avuto anche il coronamento della seconda vittoria casalinga stagionale. E se la serie d'oro in trasferta continuerà anche da Varese, difficilissimo appuntamento di sabato sul terreno dell'altra terza in classifica a pari merito con i grigiorossi, il girone di ritorno sarà tutto da vedere.

I tifosi hanno dimostrato di essere un punto di forza anche per la Tre Spighe. Guidato dal «capoclaque» Giorgio Bollo, caloroso presidente candelese, il pubblico ha saputo sospingere il sestetto di Ivo Pallante a una importante quanto sofferta vittoria. Il Cogne che non ha ancora racimolato punti non aveva i mezzi di mettere in difficoltà Alberton e compagne, che così si sono messe nei guai da sole. Una serata spenta un po' in tutti i reparti è comunque bastata per centrare i due punti. Da segnalare la presenza sulle tribune di un osservatore dell'Accornero Savigliano di A2: la vigilata speciale era la giovane centrale Paggi.

Giampiero Canneddu

Un'azione della sfida Sanpi-Vallesusa, vinta dai grigiorossi FOTO MANTOVANI

Salvezza? Un'utopia

PREVEDERE il calvario della Libertas Vercelli in questa ennesima tormentata stagione è stato fin troppo facile. Su queste colonne, un paio di settimane prime dell'inizio del torneo lanciammo una proposta che ci pareva assennata: partire dalla serie D non snaturando la seconda squadra e puntare alla promozione in C.

Apriti cielo. Toccammo la suscettibilità dei responsabili che intesero il suggerimento come un'offesa.

Naturalmente il consiglio non venne accolto e i risultati si stanno vedendo: la prima squadra, a una giornata dalla fine del girone d'andata, è ultima in classifica a zero punti con 36 set al passivo e solo cinque all'attivo, e pure per la seconda formazione, depauperata delle forze migliori, la stagione si sta rivelando disastrosa.

Adesso quel che ci sembra assurdo è che si continui a parlare di salvezza. Ma come si fa a rimontare dieci punti dalla quart'ultima con 14 partite a disposizione quando non si è assaporata la gioia di un successo in un intero girone d'andata? Per noi resta un mistero.

Insomma, dopo una serie di 113 sconfitte e 3 sole vittorie in cinque anni ci pare il momento non solo di non illudere più nessuno ma anche di dare avvio a una programmazione seria e oculata. La Sanpi Biella insegna.

Roberto Eynard

SPORT FLASH

CALCIO

Pullman di tifosi al seguito della Pro

Per il delicato match di domenica a Torino contro il Nizza Millefonti, la Pro Vercelli organizza un pullman per i tifosi che intendono seguire la squadra. La quota d'adesione è stata fissata in 30 mila lire; le prenotazioni si ricevono nella sede di via Massaua. Dall'infausta trasferta di Pontedera è la prima volta che la società mette un pullman a disposizione dei supporters bicciolani.

BASKET SERIE D

Acuto della Campidonico sul parquet del Crocetta

La prima di ritorno ha visto il successo esterno della Campidonico, sul difficile terreno del Crocetta. I gialloblù si sono imposti per 73-68, al termine di un match interessante. Brutta sconfitta dell'Uclit sul campo della capolista Pinerolo e nuovo ko interno per il San Biagio contro il Galvagno.

BOWLING

L'Ivrea si aggiudica la Coppa Piemonte

Si è svolta a Borgovercelli la prima giornata della «Coppa Piemonte» che ha registrato una doppietta dell'Ivrea. Gli eporediesi si sono imposti nell'individuale e nel doppio.

PALLAMANO

Biancoblù sconfitti dal Chiavari: incredibili decisioni dei direttori di gara

Arbitro aggredito, Biella ko

In palestra sono intervenuti i carabinieri

BIELLA. Alla fine, fuori dalla Schiapparelli, c'erano polizia e carabinieri, proprio come davanti a una banca rapinata. Ma a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine questa volta è stato colui che agli occhi di tutti appariva come il rapinatore. L'arbitro infatti, dopo aver fortemente condizionato con le sue decisioni la sfida tra Biella e Chiavari, che si stava avviando sui binari di un tranquillo e sportivissimo spareggio salvezza, è uscito dalla palestra sotto scorta, destinazione pronto soccorso per farsi medicare dopo una mezza aggressione da parte dei giocatori di casa.

Inutile aggiungere che il settete di Paolo Mosca ha perduto la partita e con questa le speranze di non retrocedere (da Roma sono stati confermati i 5 punti di penalizzazione). Il match si era messo male fin dall'inizio: i liguri (8 giocatori, niente allenatore, un autista di pullman e due mogli al seguito) si sono subito portati in vantaggio di tre reti. Un distacco mai colmato, sia per la scarsa incisività dell'attacco (l'assente di turno era Damu) sia soprattutto per l'operato dei due arbitri.

Lo show delle giacchette nere (sono le stesse della sconfitta di Alessandria e del match degli juniores a Carmagnola, terminato con due giocatori all'ospedale) è iniziato con le espulsioni temporanee: alla fine i biellesi hanno giocato metà incontro in inferiorità numerica e parecchi minuti 5 contro 7. E' proseguito con i gol annullati (almeno sei, per mancata applicazione della regola del vantaggio), per terminare con gravi scene di maleducazione (insulti a chiunque rivolgesse loro la parola).

Così, dopo la sconfitta sul campo, è finita in rissa: un arbitro scaraventato a terra da un biellese, l'intervento delle forze dell'ordine e il pubblico davanti agli spogliatoi a commentare il «furto». Solo gli spettatori, oltre a un impassibile Paolo Mosca, hanno mantenuto la calma: l'unica reazione è stata un fragoroso e sarcastico applauso all'uscita degli arbitri.

Ora, in attesa delle conseguenze (squalifiche esemplari per un paio di giocatori e forse anche per il campo) Paolo Mosca ha annunciato le prime decisioni: «D'ora in poi i "vecchi" resteranno fuori squadra. Il campionato lo termineranno i giovani». [g. ca.]

BOCCE

Prima vittoria a Cuorgnè dei vercellesi nel campionato di serie B

L'Olimpia ha rotto il ghiaccio

Sabato affronta in casa il Belvedere Valenza

Mauro Fassone dell'Olimpia

VERCELLI. Seconda giornata del campionato di serie B di bocce e prima vittoria dell'Olimpia Billiemme 90. La formazione bicciolana, sconfitta in casa nella giornata di apertura dal Nitri Aosta, è andata a conquistare il successo (8-4) a Cuorgnè contro la compagine delle Fucine Rostagno che il pronostico della vigilia dava favorita.

Ha aperto la serie dei successi olimpini, la coppia Fassone-Francioli che ha battuto quella formata da Balma-Michele per 10-8 in una partita in cui il gioco dei pallini ha avuto la massima importanza.

E' stata quindi la volta della terna Revello-Botta-Scalon a portare altri due punti all'Olimpia. Poi Fassone e Revello, in grande giornata poi vinto entrambi nel tiro tecnico, portando quindi quattro punti alla loro squadra e decidendo in questo modo il match. Due le sconfitte degli olimpini: Romanetto nel p.t.o. e Crestani nell'individuale.

Questo risultato mette in evidenza come l'Olimpia stia trovando la forma migliore. La soddisfazione per questo risultato è grande nel clan Billiemme, specie nel presidente Luciano Caldera e nello sponsor Domenico Ravarino che hanno sempre creduto nelle possibilità dei giocatori anche in torneo impegnativo come quello di serie B.

Sabato pomeriggio l'Olimpia ritorna a giocare in Billiemme. Avversario il Belvedere Valenza guidata dal boccistore vercellese Dario Bellotti. [f. l.]